LA STAMPA

VENERDÌ 9 MAGGIO 2003. ANNO 137. N. 126. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM) ESTERO IN ULTIMA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

I TASSI RESTANO INVARIATI

LA BCE FRENA MA IL NODO E' IL DOLLARO

Franco Bruni

NELL'ILLUSTRARE l'analisi economica che ha motivato la decisione della Bce di mantenere invariati i tassi di interesse, Duisenberg non ha quasi parlato del cambio col dollaro. Ha detto solo che la sua forza contribuirà a mantenere bassa l'inflazione. Eppure il cambio è questione cruciale per l'economia europea e mondiale.

La debolezza del dollaro è grave e strutturale. E' più grave di quanto dica il livello attuale del cambio con l'euro. E' più strutturale di quanto possano suggerire brevi rimbalzi e rafforzamenti. Deriva da un enorme disavanzo della bilancia dei pagamenti correnti statunitense che dura da tempo e non sarà possibile eliminare presto. Dalla metà degli Anni 80 gli Usa spendono più di quanto producono e finanziano la differenza indebitandosi col resto del mondo. Durante lo scorso decennio ciò è stato facilitato dalla bolla della «new economy» che ha attratto in America tanti investimenti reali e finanziari. Ma ora, anche se la crescita al di là dell'Atlantico rimane migliore che in Europa, ciò non è più sufficiente per giustificare gli acquisti netti di dollari necessari per coprire un disavanzo che tende a superare il 5% del Pil Usa. La caduta del dollaro è favorita anche dal segno fortemente espansivo delle politiche economiche Usa che potrebbero essere accusate di scaricare all'estero gli squilibri macroeconomici del paese. Oggi è veramente poco originale incolpare gli Usa di unilateralismo. Ma c'è anche un elemento di unilateralismo macroeconomico nel loro comportamento, un elemento di miopia che trascura l'equilibrio di lungo periodo.

Come in altri campi l'Europa dovrebbe reagire, formulando una strategia precisa e proponendo agli Usa i termini per una cooperazione che guardi all'interesse globale. Non conviene nemmeno agli americani aspettare che la situazione si autocorregga con l'aggiustamento del cambio e il sacrificio dell'export europeo. Sarebbe una via lunga e dolorosa per tutti, sulla quale si inserirebbero gravi episodi speculativi. Pur senza mirare ad un regime di cambio fisso, inopportuno e impossibile, il valore del dollaro dovrebbe diventare uno dei parametri di un discorso di concertazione transatlantica delle politiche economiche. Un discorso per l'agenda di un «G2» paritario, nel quale rientri anche il monitoraggio dello squilibrio del commercio americano, la cui gravità è tale che ad altri paesi procurerebbe visite preoccupate dei funzionari del Fmi.

Non è un discorso che spetta alla Bce (anche se la politica monetaria ne verrebbe influenzata e Duisenberg dovrebbe parlarne) ma alla Commissione e al Consiglio. E' uno degli elementi di quella strategia comunitaria di politica economica che l'Unione non riesce ad esprimere perché il funzionamento delle sue istituzioni manca di ambizione, coesione ed efficienza.

franco.bruni@uni-bocconi.it

LE RADICI DELL'UNIONE

L'Europa deve ripartire dai suoi valori culturali

INTERVENTO DI **Giovanni Maria Flick** A PAG. 32

SARANNO VISITATI TUTTI I PASSEGGERI IN TRANSITO PROVENIENTI DALLE AREE A RISCHIO. CINA, ASSALTO AGLI OSPEDALI

Sars, controlli anche sui voli europei

«Filtro» più severo, in deroga agli accordi di Schengen

VECCHIA E NUOVA DESTRA

ROMA. In deroga al trattato di Schengen, l'Italia renderà obbligatori, entro questa settimana, i controlli sanitari contro il rischio Sars anche sui voli «indiretti», cioè su passeggeri provenienti da paesi focolaio di epidemia che arrivano con voli Ue dopo uno scalo intermedio. Lo ha annunciato il commissario speciale Guido Bertolaso.

Ieri, intanto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elevato la stima della mortalità del virus, portandola dal 6-10 al 14-15 per cento. Sempre più difficile la situazione in Cina: ieri una sessantina di persone è stata arrestata a Chengde, un centro a circa 200 chilometri da Pechino. Avevano attaccato e saccheggiato un ambulatorio nel timore che fosse usato come centro di quarantena.

Daniele e Sisci A PAGINA 11

INTERVISTA

SIRCHIA: IN AUTUNNO RISCHI DI EPIDEMIA

«Se non stringessi il cordone sanitario sarei un irresponsabile»

Giacomo Galeazzi A PAGINA 9

UCCISO DALLE BR IL 9 MAGGIO 1978

Delitto Moro, 25 anni dopo E' l'ora della pacificazione?

I parenti di due vittime chiedono «pietà civile»
Il figlio dello statista: la classe dirigente del paese deve ancora fare i conti con quell'omicidio

Fulvia Caprara, Aldo Cazzullo, Filippo Ceccarelli e Lietta Tornabuoni DA PAG. 29 A PAG. 31

BERLUSCONI: PIENA SINTONIA CON IL QUIRINALE. FERMATI DALLA POLIZIA A LUGANO I DUE INVIATI DELLA COMMISSIONE TELEKOM SERBIA

Ciampi chiede rispetto reciproco

Polemiche sulle ispezioni decise dalla Rai al Tg3

INTERVISTA

«L'ARIA DI REGIME BLOCCA IL DIALOGO»

Rutelli: «Siamo di fronte a un'emergenza democratica Si va verso la dittatura della maggioranza»

Amedeo La Mattina A PAGINA 3

ROMA. «In democrazia è indispensabile il rispetto reciproco». Il presidente Ciampi invoca il dialogo, e si dice certo che, nel semestre di presidenza Ue, l'Italia potrà contribuire a rinsaldare i rapporti Europa-Usa. Gli fa eco Berlusconi: «Siamo le stesse idee del governo».

Non si attenua la polemica su Telekom Serbia: in Svizzera i deputati italiani della commissione d'inchiesta sono stati bloccati dalla polizia. Ed è bufera anche alla Rai, dove - dopo le accuse di Berlusconi - è scattata un'«ispezione» al Tg3.

Bruzzone, Colonnello, di Robilant, Iacoboni Meli, Novazio, Rampino, Ruotolo E UN RETROSCENA **Di Augusto Minzolini** DA PAGINA 2 A PAGINA 7

SPECCHIO

DOMANI IN OMAGGIO CON «LA STAMPA»

«Io cambio strada» Dagli Stati Uniti un nuovo modo di viaggiare, lontano dalle solite rotte

INTERVISTA

RICE: L'ONU DOVRA' ESSERE RINNOVATA

«Spero che Francia e Germania abbiano un atteggiamento più costruttivo»

Eusebio Val A PAGINA 11

GRANDE FRATELLO — LA ROMANA VINCE LA TERZA EDIZIONE

Floriana, la regina truce Floriana Secondi, la «coatta» di Roma, è la vincitrice della terza edizione del «Grande Fratello», il reality show che si è concluso ieri sera su Canale 5. Al secondo posto Victoria, la concorrente americana che - subito dopo l'eliminazione - ha ricevuto in diretta una richiesta di matrimonio da Pasquale, il fidanzato eliminato qualche settimana fa. Terzo il torinese Luca.

Caprara, Camarsi e Silipo A PAGINA 33

UN'INDAGINE TRA I GIOVANI

L'ELOGIO DELLA SPINTARELLA

Fabrizio Rondolino

I raccomandati, proprio come le raccomandate, devono per forza arrivare a destinazione, poiché c'è qualcuno che garantisce per loro. Arte antichissima e doppia - perché bisogna saper raccomandare, ma bisogna anche sapersi far raccomandare -, la raccomandazione regola i rapporti umani secondo una logica di scambio raffinata che soltanto apparentemente mette in palio benefici materiali. Nel triangolo della raccomandazione ci si scambia infatti, prima di tutto, potere, prestigio, autorità, autorevolezza. Per un vero potente, raccomandare è prima di tutto un piacere.

Non ci si deve dunque stupire più di tanto se, come rivela una ricerca dell'Eures, la raccomandazione è considerata dai giovani italiani una pratica diffusa e assai utile. Sebbene il 63% dei giovani si dichiari contrario, il 70% ha tranquillamente ammesso che si farebbe raccomandare. Il solo aspetto irritante di questi dati è l'ipocrisia che ne traspare, come come suona un poco ridicolo che - citiamo a caso - quasi il 40% ritenga tollerabile una raccomandazione per ottenere un buon lavoro, mentre meno del 10% la giustifichi per farsi cancellare una multa. Il punto è che la raccomandazione, entro certi limiti, non soltanto è utile ma è necessaria, e persino indispensabile: non basta un curriculum, e spesso neanche un concorso, per conoscere una persona, fidarsene, affidargli un compito. La raccomandazione, da questo punto di vista, segna la rivincita delle relazioni umane, del rapporto diretto, dell'amicizia e della riconoscenza sull'astratta burocratica e sulla pretesa totalitaria di definire ciascuno di noi con un punteggio o con una qualifica, come se avessimo sulla schiena un codice a barre.

E' vero però che la diffusione estrema della raccomandazione ne ha di fatto vanificato lo scopo. Se siamo tutti raccomandati, nessuno lo è veramente. Ciò nondimeno, come dimostra l'indagine dell'Eures, farsi raccomandare piace. In una pagina famosa dei «Promessi sposi», la folla si solleva in punta di piedi per vedere meglio: e siccome lo fanno tutti, tutti anche vedono come prima. «Ma tant'è - osservava Manzoni -, tutti s'alzavano».

SERVIZI DI **Fiori e Marro**
CON UN ARTICOLO DI **Pippo Baudo**
A PAGINA 12

BUONGIORNO — Il taccuino Gramellini

La voce del padrone

HA fatto bene il Tg3 di lunedì a privilegiare il colore alla cronaca, dedicando più spazio a un insultatore di strada del Silvius che al Silvius medesimo, impegnato nella sua «convention» in tribunale? Probabilmente no. Ma ha sicuramente fatto male il direttore della Rai a mandare gli ispettori nell'unico tg di opposizione, neanche fosse un deposito di armi chimiche. Intanto perché le ispezioni andrebbero semmai compiute nelle stanze di certi dirigenti della ex prima tv italiana, per scoprire dove tengono nascoste le idee. E poi perché assumere informazioni su una scelta giornalistica inviando dei commissari in redazione (anziché convocare informalmente gli interessati nel proprio ufficio) assomiglia molto a un atto intimidatorio.

Con tutto il rispetto, un telegiornale non è la Fiera di Milano e la libertà di stampa va maneggiata con guanti delicati. Sarà jella, ingenuità o goffaggine, ma certo ci sono coincidenze singolari. Il Presidente-capufficio attacca Biagi e Santoro in Bulgaria e i due vengono subito sfrattati dal video e riabilitati a patto che accettino l'orario dello Zecchino d'Oro. Si lamenta dell'agguato mediatico davanti al tribunale e qualche ora dopo un suo parlamentare propone «per sbaglio» una legge contro la diffamazione che rifila 3 anni di galera ai giornalisti. Torna a borbottare contro il Tg3 e scatta l'ispezione con una rapidità che all'Onu se la sognano. Sono gli effetti della voce del padrone. La usi con più giudizio, Altezza Aziendale: i suoi, purtroppo, Le ubbidiscono.

9 771122 176003 30509

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS

LE TAPPE DELLA VICENDA

LO SCANDALO

Riguarda un'operazione del giugno 1997 che consentì a Telecom Italia di acquisire il 29% della società serba per un costo di 878 miliardi di lire e che, secondo alcune ricostruzioni, avrebbe visto sparire in conti esteri il 3%

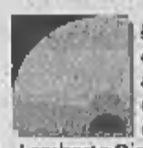
LA DENUNCIA

È un quotidiano a pubblicare, il 16 febbraio 2001, un servizio dal titolo "Le tangenti Milosevic", che ricostruirebbe i retroscena dell'operazione

LA MAGISTRATURA

La Procura di Torino apre un'inchiesta per verificare eventuali irregolarità nei bilanci di Stet e Telecom Italia e per accertare se sono state pagate tangenti

LO SCONTRO POLITICO



Diversi parlamentari chiedono al governo e all'allora ministro degli Esteri Lamberto Dini di dare spiegazioni in Parlamento. Dini dice di non essere mai stato informato della questione

LA PROPOSTA DI UNA COMMISSIONE

Il 7 marzo 2002 il centrodestra, che parla di "caso politico-affaristico-giudiziario", presenta alla Camera una proposta di legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta. Per il centrodestra si trattava di una sovvenzione sottobanco al regime di Milosevic

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA

L'8 maggio 2002 è stata costituita la commissione parlamentare d'inchiesta (20 senatori e 20 deputati), che ha raccolto l'altroieri la deposizione di Igor Marini, accusatore di Prodi, Dini e Fassino

FONTE: ANSA-CENTIMETRI

TRATTENUTI A LUGANO DOPO UN BLITZ IN CERCA DI DOCUMENTI

Caso Telekom Serbia fermati in Svizzera i due deputati italiani

La trasferta elvetica dei parlamentari Kessler e Nan si è trasformata in un incidente diplomatico: sono stati indagati per «violazione della sovranità nazionale e per spionaggio economico»

Enrico Nan e Giovanni Kessler, i due parlamentari fermati ieri in Svizzera

Kessler: «Lo avevo detto che per fare le cose per bene dovevamo procedere con una rogatoria internazionale»

Il viaggio era stato deciso perché secondo l'uomo d'affari nel Cantone c'erano le prove delle tangenti pagate dalla compagnia telefonica di Belgrado

Guido Ruotolo
ROMA

Doveva essere una trasferta che alla vigilia si annunciava promettente, addirittura una missione che sarebbe tornata alla base con le «prove» del pagamento della maxitangente di oltre cinquanta miliardi di vecchie lire per l'affare Telekom-Serbia. Di più: con le prove che quelle tangenti furono versate, in parte, anche a "Mortadella", "Ranocchia" e "Cicogna", i soprannomi affibiati a Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino. E invece la missione a Lugano, Svizzera, della delegazione della commissione bicamerale d'inchiesta sull'affare Telekom Serbia si è trasformata in un incidente diplomatico tra Italia e Svizzera, in caso giudiziario clamoroso: i due parlamentari (Enrico Nan, Forza Italia, Gianni Kessler, Ds), i due funzionari di polizia giudiziaria e un consulente della commissione sono stati fermati, indagati, interrogati fino a tarda sera dalla magistratura elvetica. Le ipotesi di reato contestate agli indagati sono gravissime: «Ci hanno rilasciato dopo averci contestato - ha dichiarato l'onorevole Enrico Nan - il reato di violazione della sovranità nazionale e spionaggio economico ai danni della Svizzera, ma per Igor Marini la situazione si complica, è ancora sotto interrogatorio...».

Infatti nella notte Marini è stato arrestato perché avrebbe indirettamente ammesso, con le dichiarazioni di mercoledì in Commissione, di aver riciclato denaro di provenienza illecita. Ex promotore finanziario, il faccendiere era andato l'altro giorno a palazzo san Macuto per essere sentito dalla commissione bicamerale d'inchiesta sull'affare Telekom Serbia. E in quelle sede aveva denunciato di avere le prove del pagamento delle tangenti nei confronti di «Mortadella», «Ranocchia» e «Cicogna», soprannomi riferiti a Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino. Marini, per la verità, non aveva detto di aver consegnato materialmente le tangenti ai tre esponenti politici e istituzionali ma di aver cercato di farlo tramite terze persone (per Fassino, ha detto di non aver versato nulla). E aveva assicurato la commissione che era in grado di esibire le sue prove se fosse stato accompagnato a prenderle. Precisando che documenti bancari, fotocopie di passaporti delle persone coinvolte e destinatarie delle mazzette erano depositate presso lo studio del notaio di Lugano Boscaro, anzi presso gli archivi depositati alla Corte dei notai di Lugano, dal momento che Boscaro era morto «misteriosamente» in un incidente.

L'opposizione, in commissione, aveva chiesto che si procedesse attraverso una regolare rogatoria con la Svizzera, invece a tambur battente, l'altra sera, il presidente della commissione, Enzo Trantino, dopo aver garantito la tutela a Igor Marini, disponeva, per ieri mattina, la missione a Lugano. Racconterà poi l'onorevole Nan che della missione era stato informato il consolato italiano per ottenere i necessari accrediti.

Dunque, ieri mattina arriva a Lugano la delegazione della commissione, per «assistere passivamente» Igor Marini. Primo colpo di scena: le carte di Boscaro non si trovano alla Corte dei notai ma al Tribunale fallimentare, l'ufficio fallimenti di Viganello (periferia di Lugano), non avendo i suoi familiari rivendicato l'eredità (compresa la documentazione presso il suo studio) e, dunque, dovendo il Tribunale liquidare il suo patrimonio. Secondo colpo di scena: Marini fa domanda al Tribunale di poter venire in possesso della sua documentazione, indicando anche i fascicoli consegnati al notaio Boscaro. I funzionari del Tribunale cercano la pratica - quaranta scatoloni di atti e documenti - e prendono tempo. Devono consultarsi, capire se possono, una volta trovati, consegnare quegli atti. Comunque, per una qualche risposta positiva bisognerà aspettare la prossima settimana, anche se alla fine della giornata verrà trovato nei dieci faldoni consultati soltanto un documento che proverebbe l'attività di intermediazione finanziaria tra società estere di Marini, ma che non avrebbe collegamenti con la vicenda Telekom Serbia.

Terzo colpo di scena. Sono da poco passate le cinque del pomeriggio. L'onorevole Gianni Kessler risponde al cellulare: «In questo momento siamo bloccati in un ufficio. Dei poliziotti ci hanno fermato, chiesto le generalità, ritirato i documenti. E' successo quello che temevo. Lo avevo detto in tutte le lingue possibili l'altro giorno: per fare le cose perbene dovevamo procedere con una rogatoria. Anche perché è l'unica strada per garantire autenticità e completezza agli atti».

Per quattro ore, fino alle 21,30, la delegazione della commissione bicamerale d'inchiesta su Telekom Serbia si ritrova così fermata, indagata, interrogata. «Mi sembra esagerato - commenta l'onorevole Nan - sottrarci i documenti e trattenerci per 4 ore e mezza per poter dimostrare che noi eravamo qui non per compiere degli atti ma come semplici osservatori intervenuti su richiesta di un soggetto privato che chiedeva, secondo lui legittimamente, di poter recuperare dei documenti di sua proprietà».

I VERBALI DELLA DEPOSIZIONE DEL FACCENDIERE, ARRESTATO IERI NOTTE IN SVIZZERA

Lo strano racconto di Marini

Tanti nomi in codice, ma nessuna prova

Igor Marini, il consulente finanziario ascoltato mercoledì dalla Commissione Telekom Serbia

documento

ROMA

QUELLO che segue è uno stralcio della paradossale audizione, avvenuta l'altro giorno, dell'ex promotore finanziario Igor Marini alla commissione bicamerale d'inchiesta su Telekom Serbia. Una ricostruzione non accompagnata da documenti né da pezze d'appoggio, che i commissari inviati a Lugano non hanno potuto ottenere neppure in Svizzera.

Presidente Trantino: «Signor Marini, è mai stato sentito da altra autorità in ordine a questa vicenda, ossia l'inchiesta su Telekom Serbia?»

Igor Marini: «Ascoltato con domande dirette, no; ho riferito io delle situazioni un anno fa alla procura della Repubblica di Roma».

Presidente: «E' stato minacciato alla vigilia della sua partecipazione a questa seduta o comunque prima? E' stato pressato o indotto al silenzio?»

Marini: «Sono stato indotto a ritrattare e dichiarare che era tutto falso quello che sarei venuto a dire qui, contro una somma di denaro».

Presidente: «Ad opera di chi?»

Marini: «Le persone non so come si chiamino; sono persone che ho conosciuto ai tempi in cui lavoravo per l'avvocato Paoletti (civilista, già sentito dalla commissione Telekom Serbia, indagato insieme a Marini dalla Procura di Roma per fatti di riciclaggio, ndr)».

Presidente: «La prego di riferire le notizie in suo possesso attinenti ai nostri lavori».

Marini: «La pertinenza di questa sede è relativa a 55 milioni di dollari, provenienti da una banca della Serbia e trasferiti tramite titoli al portatore a un mio conto in Svizzera. Questi titoli li ho usati per ricavare delle linee di credito in varie banche d'Europa, prelevare da queste linee e reimmettere i capitali in Italia (a volte in contanti, tanto che sono stato fermato dalla Finanza e trovato in possesso di un milione di dollari). Ho consegnato vari denari sia all'avvocato Paoletti, sia a suoi clienti in Italia, in Svizzera, in Belgio, a Londra e in Germania. I contatti con persone attinenti a Telekom Serbia mi sono stati dati dal Paoletti nella persona di Curio Pintus; nella persona della moglie (li chiamo come venivano chiamati) del signor "Ranocchia"...».

Presidente: «Chi sarebbe, scusi?».

Marini: «L'allora ministro degli Esteri...».

Presidente: «L'avvocato Paoletti è mai stato in Serbia? In caso affermativo, si è interessato all'operazione con soggetti serbi?».

Marini: «Che sia stato in Serbia non ne ho assolutamente notizia: di personaggi serbi sì, perché mi ha presentato i due addetti che avrebbero trasferito per la prima volta i conti da Belgrado al conto che io avevo aperto alla Paribas di Monaco, tramite la mia società, per 100 milioni di euro».

Presidente: «In che termini l'avvocato Paoletti le ha parlato dell'operazione finanziaria connessa alla vendita di Telekom Serbia?».

Marini: «Nei termini che dovevo curare io la consegna finale e mancava io il ripulimento della provenienza, cosa che ho fatto ed è provata. Provata che vuol dire? Tutti i documenti bancari, da dove mi sono arrivati i soldi, la transazione commerciale fittizia che ho allestito per le banche e le linee di credito aperte da cui ho attinto e rinviato il denaro bancariamente».

Presidente: «L'avvocato Paoletti in che occasione le ha parlato di Telekom Serbia?».

Marini: «Nell'occasione, ripeto, in cui mi ha fatto dare gli ordini tramite computer, ovviamente, di aprire i conti a San Marino, naturalmente dove diceva lui (...) Da quei soldi dovevo prendere gli anticipi e andarli a consegnare di persona a via Appia, a Bologna, a questo personaggio, Ranocchia, o al Cicogna: così erano chiamati. "Cicogna" chi è? Non mi è mai stato esplicitamente detto: mi è stato indicato in una trasmissione televisiva, dicendomi: "vedi, c'è il Cicogna". In quel momento - queste sono le parole del Paoletti perché non ho poi avuto modo di effettuare quel pagamento, mentre gli altri sì - esattamente era l'attuale segretario dei Ds».

Presidente: «Perché mai si è recato a Bologna?».

Marini: «Dovevo andare da una tale Margotti e consegnare i 5 milioni: Margotti avrebbe pensato a consegnarli a "Mortadella"».

Presidente: «"Mortadella" evocava qualcuno?».

Marini: «Evocava una persona cui piaceva tanto andare in bici: un politico cui piaceva andare in bici. Queste erano le parole che mi venivano dette su questo "Mortadella": non mi veniva detto nome e cognome». [g. ru.]

Fassino: voglio sapere chi sono i mandanti

E' polemica sulle accuse del consulente: «Ha manovrato la commissione parlamentare»

Il segretario dei Ds Piero Fassino

Antonella Rampino
ROMA

«Voglio sapere chi è il burattinaio. Voglio sapere chi è il mandante di questa colossale provocazione, di questa vera e propria operazione che cerca di rendere torbida la vita politica italiana». Non usa mezzi termini Piero Fassino a ventiquattr'ore dal caso scoppiato nella Commissione d'inchiesta parlamentare su Telekom Serbia. L'altroieri infatti era deflagrata la testimonianza con la quale il faccendiere Igor Marini, indagato per riciclaggio dalla procura di Roma, aveva accusato «Cicogna, Mortadella e Ranocchio», ovvero Fassino, Prodi e Dini di aver intascato tangenti. Il segretario diessino, che come il presidente della Commissione Europea e il vicepresidente del Senato ha annunciato querela nei confronti di Marini, per «difendersi» sceglie di intervenire a «Radio anch'io», lo stesso strumento usato il giorno prima dal premier Berlusconi per fare il punto sui rapporti tra politica e giustizia, e per attaccare l'opposizione. Non è un caso: è il segnale che si vuole spiegare direttamente ai cittadini che «non intendo recedere, andrò fino in fondo», perché, dice Fassino, «è in corso una campagna di calunnie, di diffamazione», un clima che «va stroncato, e in questo clima c'è una responsabilità del centrodestra e di Berlusconi in primo luogo».

Anche la missione di Marini a Lugano, scortato e accompagnato dai deputati Kessler (Diesse) e Nan (Forza Italia), che negli intenti del presidente della Commissione Enzo Trantino ribaditi ancora ieri doveva servire a «fare pronta chiarezza», non ha raggiunto quell'intento. La polizia svizzera ha infatti fermato Marini e così pure i due parlamentari, che poi hanno incontrato il procuratore generale del Canton Ticino in una «chiacchierata» molto simile a un vero e proprio interrogatorio. E questo - spiega il vicepresidente della Commissione Telekom Serbia Guido Calvi, diessino - rende evidente quanto sia stata inopportuna quella «farsesca missione». Marini non aveva presentato davanti alla commissione le prove delle sue affermazioni. Perché? Perché, è evidente anche dal fermo operato dalla polizia elvetica nei confronti di tutti i componenti della missione, quella missione era probabilmente l'unico mezzo che il Marini stesso aveva per entrare in possesso di quei documenti. E Marini forse ha architettato tutta l'operazione proprio per riprendersi quelle carte». Come dire che una commissione parlamentare si sarebbe prestata a fare gioco di sponda a un faccendiere che avanza accuse senza avere nulla in mano. «Per giunta - prosegue Calvi - quei documenti sono di un notaio deceduto mentre volava sul suo deltaplano e la sua famiglia ha rinunciato all'eredità. Segnali inquietanti».

Scoppia così nuovamente la polemica politica. Non solo perché Trantino, ovviamente, difende operato e decisioni della commissione, ma anche perché in campo scendono numerosi esponenti politici della maggioranza. A fronte del centrosinistra che esprime, attraverso D'Alema, solidarietà a Prodi, Dini e Fassino «per una grave pagliacciata andata in scena in una sede istituzionale», c'è un Gustavo Selva che corre in soccorso di Trantino, «la missione è stata molto utile, piuttosto è Fassino che dovrà darci le prove della presunta eventuale destabilizzazione operata dal centrodestra», e invita il segretario diesse, Prodi e Dini «a presentarsi in commissione», augurandosi «che davvero le accuse di Marini siano ridicole», anche perché «se fossero invece vere, sarebbe una bomba». A fronte di Pierluigi Castagnetti della Margherita che accusa, «Marini è stato usato scientemente per calunniare il centrosinistra», c'è l'ex sottosegretario all'Interno, il forzista Carlo Taormina, che incalza: «Proprio il fermo a Lugano di Kessler e Nan conferma la veridicità di quanto asserito in commissione dal teste Marini, perché è evidente che qualcuno dall'Italia ha cercato di fermare così gli accertamenti che si stavano compiendo». No, risponde Anna Finocchiaro, piuttosto «è evidente che in commissione è scattata una vera e propria trappola, la puntata di una telenovela che si sta montando in piena campagna elettorale per le amministrative». La responsabile giustizia dei diesse si dice però fiduciosa, «siamo più che sereni: in questa vicenda gli strumenti per fare chiarezza ci sono tutti. Quello che preoccupa, nel frattempo, è che sulla scena ci siano la boxe, la lotta libera, i gladiatori e il circo. Ma non la politica».

D'Alema: «Una grave pagliacciata andata in scena dentro una sede istituzionale»

Selva invita il leader Ds con Prodi e Dini a presentarsi davanti ai commissari

APPELLO DEL GIORNALISTA AL PREMIER

Il direttore de "Il Foglio" Giuliano Ferrara

Editoriale sul Foglio di Ferrara «Giù le mani dalla libertà di stampa»

■ È Silvio Berlusconi, «presidente-imprenditore televisivo che deve dire: non si scherza con la libertà dei giornalisti»: lo scrive Giuliano Ferrara, in un un editoriale che sarà pubblicato sul «Foglio» di oggi con il titolo «Giù le mani dalla libertà di stampa», anticipato ieri. «Se poi fosse proprio lui, il Cav., - conclude l'editoriale - che da un lato è un liberale di ferro e dall'altro ha in uggia la libertà di stampa, bè, poteva dircelo prima. Noi facciamo un giornale, anche con il suo aiuto. Ma possiamo fare altro».

Nel suo articolo, Ferrara incomincia citando i meriti del premier che afferma di voler «restaurare la libertà, l'autonomia e la piena sovranità del Parlamento e del governo scelto dagli elettori», e di volerlo fare «nell'interesse generale del paese, dopo dieci anni di giustizialismo e ribaltoni».
Continua l'editoriale: «Uno dice: diamo la grazia a Sofri. Uno dice: torniamo alla Costituzione del '48. Uno va al processo Sme e fa tutti i nomi e i cognomi giusti». Dopo aver enumerato altri meriti di Berlusconi - «statista o un leader politico che fa battaglie convincenti» il direttore del «Foglio» ricorda che «questo "uno" non è solo. Purtroppo. Gli si affiancano strani tipi». E cita chi propone «tre anni di galera per i giornalisti, così, tanto per pareggiare la partita di giro Previti» e l'episodio degli «ispettori di Viale Mazzini che verificano la scaletta del Tg3», una «provocazione infelice e disutile», una «cretinata irachena»
E Ferrara ricorda che «siamo il paese in cui il premier ha tre televisioni, siamo il paese del discorso di Sofia (un abuso) e dell'esilio di Biagi e Santoro (esilio in parte meritato e in parte provvisorio). È da anni che lo ripetiamo. Il Cav. non deve diffidare dell'intelligenza e deve imparare a amare davvero il suo stesso coraggio. Se l'azzurro Renato Schifani dice: Berlusconi non c'entra niente, e gli crediamo, non ha ancora detto niente. Perchè è il presidente-imprenditore televisivo che deve dire: non si scherza con la libertà dei giornalisti.

VIALE MAZZINI: L'INDAGINE SUI SERVIZI PER IL PROCESSO SME DECISA DA PRESIDENTE E DG. BERLUSCONI: «IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE NON È LIBERTÀ DI DIFFAMARE»

Ispettori al Tg3, sindacato e giornalisti Rai in rivolta

Annunziata: se ci sono state violazioni delle garanzie dei redattori interverrò

Mariagrazia Bruzzone
ROMA

Ispettori al Tg3. Per la prima volta funzionari interni alla Rai si presentano in redazione e per due ore visionano cassette, pongono domande al direttore Di Bella e non solo a lui, entrando nel merito di notizie e scelte editoriali a proposito dei servizi da Milano sul processo Sme, stigmatizzati dal premier alla radio. Accade ieri mattina e subito scoppia la bagarre. Immediata la reazione preoccupata e indignata di tutti i Cdr Rai e del Tg5. L'Usigrai convoca un'assemblea generale oggi, il Tg3 minaccia uno sciopero. Il Palazzo è in subbuglio, l'Ulivo insorge contro la «grave intimidazione» e il «tentativo di mettere il bavaglio alla libertà di stampa», la CdL giudica «doverose» le «verifiche» e accusa la sinistra di aver messo in atto una «montatura».

Ma anche nel Polo si apre qualche crepa. Giuliano Ferrara, sul Foglio di oggi, bolla gli ispettori alla Rai come «figure da regime iracheno» e chiede a Berlusconi di dissociarsi, attaccando «gli strani tipi che lo affiancano». «Se poi fosse proprio lui, il Cav. che da un lato è un liberale di ferro, dall'altro ha in uggia la libertà di stampa, beh, poteva dircelo prima. Noi facciamo un giornale anche col suo aiuto. Ma possiamo fare altro». Ma Berlusconi non sembra molto propenso a dargli retta: «Voglio restare fuori dalle polemiche - spiega - ma vorrei dire solo una cosa: la libertà di stampa non è libertà di diffamazione e quando l'informazione si risolve in un concorso nella diffamazione credo che si debba considerare questo fatto negativo e inaccettabile».

Funzionari dell'Internal Auditing, organo deputato solitamente a controlli amministrativi e alla verifica di procedure interne, si sono presentati in redazione a metà mattina - racconta l'esponente del cdr del Tg3 Giuseppina Paternití - e hanno chiesto di visionare le cassette del Tg3 della giornata del processo Sme. Il premier aveva messo sotto accusa quei servizi per aver «rappresentato» la scena in cui un cittadino inopinatamente lo aveva aggredito dandogli del «buffone» e invitato a rispettare la Costituzione. Berlusconi aveva addirittura suggerito che si fosse trattato di una scena preparata, una sorta di «agguato» del Tg3. Un'ipotesi, questa, che gli ispettori hanno dovuto escludere, dopo aver constatato che le telecamere presenti al «fattaccio» erano ben cinque, di diverse testate. Anche se poi a mandarlo in onda erano soltanto Tg3 e Tg5 e una antenna locale (non Tg1 nè Tg2). Non paghi, gli ispettori aziendali - continua Paternití - si sono messi a sindacare su scaletta e sommario, interrogando il direttore, redattori e caporedattori. E, visionata anche la cassetta del giorno della sentenza Previti, si sono soffermati sulla scheda riassuntiva del processo Imi-Sir, contestando le cifre fornite.

A viale Mazzini c'è una certa confusione. L'azienda fa sapere che «l'indagine» è stata decisa dal dg Cattaneo e dal presidente Annunziata. Gli uffici del presidente però chiariscono che Annunziata aveva mandato una e-mail al dg pregandolo di accertare i fatti, in modo da «dare una chiara risposta al premier e all'opinione pubblica» in merito alle accuse di complicità della testata col contestatore. Cattaneo aveva risposto di avere «già impartito opportune istruzioni» in merito. Intanto cresce la tensione nel Palazzo. «Siamo all'intimidazione» tuona D'Alema. I capigruppo della Margherita Castagnetti e Bordon annunciano che si rivolgeranno a Pera e Casini. E il presidente dei senatori Ds Angius avanza il sospetto che le ispezioni «siano state decise su sollecitazione del presidente del Consiglio».

«Reazioni spropositate», le giudica il responsabile informazione di An Butti, considerando quella al Tg3 «una normale procedura di verifica del lavoro dei dipendenti». Il capogruppo forzista al Senato Schifani giudica l'ispezione «doverosa». Dello stesso tono i commenti dei due consiglieri Rai Veneziani («Significa voler accertare i fatti») e Petrini («Atto dovuto»). Controcorrente il cattolico Rumi, che considera la cosa «una faccenda grave»: «Se fossi un giornalista sarei molto inquieto».

Poi al 7° piano di viale Mazzini avviene un chiarimento». Annunziata rinuncia a stigmatizzare l'accaduto - come chiedono dall'Ulivo - e si limita a scrivere una lettera al Tg3 in cui assicura che «non si è trattato di ispezioni» e che «se qualcuno ha violato i limiti di garanzia, le leggi o il contratto, la presidenza interverrà per tutelare i giornalisti». Cattaneo esprime «stima» e apprezzamento» al direttore del Tg3 Di Bella.

Il direttore del Tg3, Antonio Di Bella, insieme con il presidente della Rai Lucia Annunziata

IL LEADER DELLA MARGHERITA: SIAMO DI FRONTE A UN'EMERGENZA DEMOCRATICA

Rutelli: c'è un'aria di regime che sta bloccando il dialogo

«Chiediamo una sessione parlamentare sulla giustizia»

intervista
Amedeo La Mattina
ROMA

ONOREVOLE Francesco Rutelli, oggi è esplosa una violenta polemica sull'ispezione al Tg3 per un servizio sulla deposizione di Silvio Berlusconi al Tribunale di Milano all'uscita del quale il premier è stato contestato da una singola persona. Come valuta questo episodio?
«Guardi, l'altro giorno ho detto che stiamo scivolando verso un regime. Ad alcuni erano sembrate affermazioni un po' forzate, ma questo rischio si sta materializzando sotto i nostri occhi. Siamo di fronte ad una vera e propria emergenza democratica. L'ispezione al Tg3 è un evento grave che fa il paio con l'emendamento Mormino che introduce la reclusione a tre anni per i giornalisti accusati di diffamazione. E tutto ciò mentre si pretenderebbe di stabilire a tavolino una forma di immunità per tutti i parlamentari».

Berlusconi afferma che la libertà di informazione non è libertà di diffamazione. A lei non darebbe fastidio se, uscendo da un'aula di tribunale, qualcuno la appellasse come «buffone»?
«Quell'episodio è rivelatore. Il presidente del Consiglio si è reso conto che rispetto alla serie infinita delle sue esternazioni vittimistiche, ha destato più sensazione nell'opinione pubblica la sua reazione arrogante nei confronti di un cittadino, il suo rivolgersi ai carabinieri pretendendo di denunciare una persona che lo ha criticato a voce alta. Ha perso la testa. Un politico di razza sa che fa parte del suo mestiere prendersi anche fischi e male parole. Fanfani accettò addirittura che un militante della Dc gli tirasse le orecchie. Lo stesso Craxi, quando fuori dal Raphael gli tirarono le monetine, non si barricò dentro l'albergo e non pretese che si tirassero lacrimogeni sulla folla. La verità è che in questi ultimi giorni la destra italiana mostra la voglia di blindare l'informazione. Questa televisione di Stato grida vendetta. Ogni sera nei Tg i servizi politici partono con Berlusconi che parla 3 minuti, poi ci sono Rutelli e Fassino con 8 secondi e si concludono con lo Schifani di turno che ha sempre l'ultima parola per accusare l'opposizione. Come si può continuare a lungo senza travolgere il sistema democratico?».

Non le sembra una preoccupazione eccessiva?
«No, niente affatto. Anzi dico chiedo: in Italia esisteranno ancora le condizioni per un ricambio democratico? Il presidente Ciampi è il custode della Costituzione, ma gli chiedo di essere anche l'attivo garante dei contenuti del messaggio che inviò alle Camere un anno fa. Quel messaggio riguardava il pluralismo dell'informazione, la concorrenza nel settore della televisione, lo statuto delle opposizioni, la soluzione del conflitto di interessi. Che ne è di tutto questo? Se quel messaggio rimarrà lettera morta, un giorno in Italia ci svegleremo dentro una democrazia a circuito chiuso, in quella che i grandi pensatori liberali hanno definito la "dittatura della maggioranza"».

E secondo lei l'informazione televisiva è il principale mezzo per realizzare questa situazione. Presidente della Rai è pur sempre Lucia Annunziata...
«Intanto voglio precisare che l'Annunziata non è un presidente dell'opposizione, ma un presidente di garanzia per tutti. Quando è stata nominata, la mia preoccupazione nell'esprimerle sostegno conteneva che potesse almeno concorrere alla scelta del direttore generale. Ricordo che Paolo Mieli è stato costretto proprio per questo a rinunciare alla presidenza della Rai e l'Annunziata si è trovata di fronte ad una sfida difficilissima. Un sfida che coinvolge i presidenti di Camera e Senato che hanno voluto un presidente di garanzia a viale Mazzini. Insomma, se questo Cda rai si rivelasse impossibilitato a garantire autonomia, pluralismo e libertà di informazione, l'ombra dell'insuccesso si può allungare su coloro che l'hanno nominato».

Sul caso dell'ispezione al Tg3, Lucia Annunziata ha però garantito che interverrà a tutela dei giornalisti Rai in caso di violazioni. Non le sembra sufficiente?
«Non dò un giudizio definitivo su questa vicenda: aspetto di vedere le conclusioni».

Dalle sue affermazioni emerge una totale indisponibilità al dialogo con questa maggioranza su tutti i fronti. Anche il Lodo Maccanico e l'immunità parlamentare per voi quindi sono un tabù?
«Faccio una domanda: da quando è stata cambiata la legge sull'autorizzazione a procedere, qualcuno può alzare la mano e dire che ci siano state persecuzioni di parlamentari? Io non conosco un solo caso. Anzi, so che ci sono state molte pronunce di insindacabilità da parte del Parlamento, e alcune di queste hanno riguardato Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri. I processi a carico di Berlusconi a Milano non hanno nulla a che fare con la politica e riguardano fatti accaduti tanti anni fa. Ecco, pensare ad un salvacondotto ex post è inammissibile, proprio a qualche settimana dalla sentenza, dalla conclusione del processo. Quando Maccanico ha prospettato il male minore, proponendo a titolo personale il suo "lodo", lo fece per separare le sorti delle massime cariche dello Stato dalla violenta polemica delle legge Cirami. Ma la sua iniziativa venne derisa. Mi ricordo che venne da me per spiegarla. Io gli dissi: "fai questa proposta ma vedrai che non ti risponderanno". Lo trattarono con scherno».

Dunque, per l'Ulivo non si può discutere di alcuna forma di tutela dei parlamentari?
«Intanto la destra pensa all'impunità per tutti i ministri e sottosegretari, per nominare magari Previti a quest'ultima carica. La verità è che non abbiamo di fronte interlocutori in buona fede. Io li sfido: propongo una sessione parlamentare sulla giustizia concordando le materie da affrontare, cambiando l'agenda delle riforme, quelle che servono ai cittadini comuni e non a salvare Berlusconi e Previti».

Tutto ciò alla vigilia del semestre italiano di presidenza europea. E' preoccupato?
«Chiamando in causa Prodi e Amato e portando in Europa le sue vicende giudiziarie, Berlusconi ha screditato il nostro Paese. Se ha fatto tutto questo per evitare la caduta del governo, io ripeto: se condannato in primo grado non deve dimettersi. Ma come ha scritto "L'Economist", Berlusconi ha dimostrato di non sapere governare l'Italia e ora di non essere in grado di farsi rispettare in Europa».

Il leader della Margherita Francesco Rutelli

> L'ispezione di oggi in Rai è un evento grave che fa il paio con l'emendamento Mormino, che introduce la reclusione a tre anni per i cronisti accusati di diffamazione. Tutto ciò mentre si pretenderebbe di stabilire l'immunità parlamentare

> Un giorno in Italia ci sveglieremo all'interno di una democrazia a circuito chiuso, in quella che i grandi pensatori liberali hanno definito la «dittatura della maggioranza»

Carcere ai cronisti, slitta l'esame della legge

Casini concede tempo per rivedere il testo dopo le polemiche sull'emendamento di Forza Italia

Andrea di Robilant
ROMA

Tutto rimandato, dunque. Dopo il putiferio scoppiato in seguito all'approvazione di un emendamento di Forza Italia che mira a punire la diffamazione con il carcere fino a tre anni, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha deciso di far slittare a giugno l'esame in aula del provvedimento per dare tempo alla commissione Giustizia di rivedere il testo.

E' stato lo stesso presidente della commissione Giustizia Gaetano Pecorella, assente al momento del voto mercoledì, a chiedere il rinvio a Casini. Ieri mattina si è incontrato a Palazzo Chigi con il portavoce Paolo Bonaiuti per vedere come «risistemare le cose». Subito dopo è venuta la richiesta di rimandare il voto alla Camera, inizialmente previsto per la settimana prossima.

«Per un giorno che manco, guardate che succede!», ha esclamato Pecorella, definendo il voto di mercoledì «un incidente di percorso». Ma l'opposizione non ci sta. «Un incidente di percorso? Ma quale incidente», ha risposto stizzito Piero Fassino dai microfoni di Radio Anch'io. «Questo voto dimostra qual è la cultura illiberale della destra». E Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera: «Si vuole creare un clima di intimidazione molto serio e preoccupante».

Le critiche dell'Ulivo hanno fatto venire i nervi a Pecorella, che ha parlato di «vergognosa speculazione» sul voto in commissione Giustizia. «Tra le proposte presentate dall'opposizione ve n'erano di ben più gravi». Ma l'emendamento è stato criticato quasi altrettanto all'interno della Casa delle libertà. Già Berlusconi aveva detto che l'idea di mettere in carcere un giornalista colpevole del reato di diffamazione era «fuori dal mondo». Ieri è toccato al ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani bacchettare i deputati forzisti che avevano approvato la norma in commissione Giustizia: «Evidentemente c'è qualcuno che non si rende conto di cosa sia la libertà di stampa. Le sciocchezze vanno cancellate subito».

Insomma, pare che nel Polo questa norma sia la voglia più remota. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli (Lega), ha sottolineato di aver «preso subito le distanze». Alleanza nazionale non ne vuol sentir parlare: Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni, ha definito la norma «assolutamente non condivisibile». Del resto lo stesso relatore della legge, Gianfranco Anedda (An) si è dimesso per protesta perché stava lavorando ad un provvedimento che mirava a depenalizzare il reato di diffamazione a mezzo stampa.

Il deputato forzista Nino Mormino, che aveva introdotto l'emendamento approvato a sorpresa l'altro ieri, non ha potuto far altro che battere in ritirata. «La mia era una soluzione tecnico-giuridica», ha spiegato. «Non era un emendamento di Forza Italia e non c'era una linea di indirizzo politico». A questo punto l'ex relatore Anedda ritirerà le sue dimissioni? «Solo a condizione che all'interno della maggioranza si ritrovi un'intesa seria per evitare che uscite estemporanee possano mettere di nuovo la legge a rischio».

"C'è vero progresso solo quando
i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti." Henry Ford - 1903

Ford TDCi.

Oggi il turbodiesel common rail diventa per tutti.

Ti aspettiamo per una prova anche sabato 10 e domenica 11.

La tecnologia Ford TDCi di ultima generazione ha rivoluzionato il modo di guidare il diesel. Le sue incredibili qualità dinamiche hanno conquistato la passione automobilistica degli italiani. Infatti le vetture turbodiesel common rail più vendute sono Ford. Basta guidarle per capire: anche ai regimi più bassi senti di avere la potenza sempre a disposizione e la guida diventa fluida ed elastica. Mentre i consumi calano e aumenta la silenziosità. E oggi Ford rende questa tecnologia davvero accessibile a tutti. **Ford TDCi: incredibile, finché non lo provi.**

Gamma Ford TDCi

Ford**Fiesta**	TDCi 70CV	tre porte	ABS con EBD e 4 airbag	**€ 10.500**
Ford**Fusion**	TDCi 70CV	cinque porte	ABS con EBD e 4 airbag	**€ 12.500**
Ford**Focus**	TDCi 100CV	tre porte	ABS con EBD, 4 airbag e climatizzatore	**€ 14.500**

Con ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate.

THE FORD TDCi SENSATION

Vivila come vuoi, contaci sempre Ford

IdeaFord

ImpegnoFord: la consegna della tua nuova Ford è garantita sempre e comunque.

Ford Italia è certificata da TÜV, ISO 9001 e ISO 14001 per il sistema di gestione qualità e ambientale.

Prezzi chiavi in mano con ecoincentivi Ford grazie al contributo del FordPartners. IPT esclusa. Con permuta di usato immatricolato prima del 01/01/98.

Ophrys/Maher

TRA POLITICA E GIUSTIZIA

Caso Sme, i legali del premier: «Oggi ha impegni di governo sceglieremo con i giudici la presenza a Milano»

■ «Il presidente Silvio Berlusconi tornerà presto in aula a fare altre dichiarazioni spontanee sia sulla vendita della Sme sia sul resto, cioè sulle tesi accusatorie», premette Nicolò Ghedini, legale del premier. Ma il presidente del Consiglio non potrà essere oggi a Milano a causa dei suoi impegni di governo, prima la commemorazione della morte di Aldo Moro e poi una riunione del Consiglio dei ministri. Nei giorni scorsi i suoi difensori avevano depositato un'istanza in cui ricordando gli impegni del premier facevano riferimento al legittimo impedimento. «Concorderemo con i giudici la data della presenza di Berlusconi in aula - aggiunge Ghedini -. Dopo il nuovo intervento del presidente, con ogni probabilità avremo delle ulteriori richieste di temi di prova».

Silvio Berlusconi

Csm: accordo all'unanimità sulla «tutela» ai magistrati attaccati per la sentenza contro Andreotti

■ Non solo «tutela» per i giudici di Milano, il Csm interverrà anche in difesa dei magistrati di Palermo - sia pm che giudici - accusati di «uso politico» della giustizia, dopo la sentenza che ha assolto in appello Giulio Andreotti. Attacchi giunti da diversi esponenti della maggioranza, ma anche dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Sono scesi in campo tutti i 16 consiglieri togati, ufficializzando la richiesta di aprire una pratica «a tutela» ai magistrati del capoluogo siciliano. L'iniziativa ricalca quella a sostegno dei giudici del collegio Imi/Sir-Lodo Mondadori, assegnata alla Prima Commissione dal vicepresidente Virginio Rognoni. Alla stessa richiesta, come già a quella per Milano, vengono allegati gli articoli dei giornali che riportano parole giudicate «lesive della onorabilità e professionalità dei magistrati di Palermo».

Virginio Rognoni

IL CAPO DELLO STATO IN VISITA NEI PAESI DEL LECCHESE COLPITI UN ANNO FA DALL'ALLUVIONE

Ciampi: rispetto reciproco, base della democrazia

E Berlusconi replica: «Sono in piena sintonia con il Capo dello Stato»

Aldo Cazzullo
inviato a LECCO

«Ma quale terremoto? Io cerco solo di mettere un po' di tranquillità». Così Carlo Azeglio Ciampi risponde a chi gli chiede delle reazioni ai suoi ammonimenti. E subito dopo, parlando a Lecco di fronte a una platea di sindaci, ripete: le contrapposizioni politiche sono inevitabili e giustificate, ma non devono superare il limite del «rispetto reciproco»: «Questa è la regola numero uno della democrazia». Solo recuperando il senso del bene comune e riconoscendo la legittimità dell'avversario, è il pensiero del Presidente della Repubblica, le forze politiche e i personaggi che avranno le maggiori responsabilità nei mesi in cui l'Italia guiderà l'Unione europea saranno all'altezza del compito che li attende: in primo luogo, ricucire i rapporti tra le due sponde dell'Atlantico, tra la «vecchia Europa» e gli Stati Uniti». Ciampi l'ha detto con la voce rotta dall'emozione: «Gli europei che hanno vissuto e hanno partecipe memoria della seconda guerra mondiale e del muro di Berlino non potranno mai nutrire sentimenti antiamericani». I nostri valori sono i vostri valori, è il messaggio. Poi però ribadisce: «Al tempo stesso, gli Stati Uniti debbono prendere atto che l'Unione europea è una realtà, e non è nata per contrapporsi a loro».

Ciampi presenta al Guardasigilli Castelli, al presidente della Regione Lombardia Formigoni e

> «Gli europei che hanno vissuto la guerra e il muro di Berlino non potranno mai essere antiamericani»

> «Gli Usa devono prendere atto che l'Unione europea non è nata per contrapporsi a loro»

ai sindaci un quadro in chiaroscuro. Le difficoltà sono duplici: uno stallo da superare, all'interno dell'Europa e nei rapporti con l'America; e un clima interno teso, che rischia di esportare a Bruxelles lo scontro italiano tra giustizia e politica. Grandi sono però anche le opportunità. Il presidente ricorda il successo del vertice di Atene, che rappresenta con il primo grande allargamento a Est una svolta per l'Unione. E sottolinea che il nostro paese non ha mai mancato le tappe decisive della costruzione europea. «Sono grandi le responsabilità che ricadranno sull'Italia, nel secondo semestre di quest'anno, quale presidente di turno dell'Unione europea - avverte Ciampi -. Toccherà a noi guidare a compimento la duplice, storica operazione in corso: l'allargamento dell'Unione e il varo degli strumenti costituzionali che permettano di governare in modo efficiente un'Unione tanto più grande, e che consentano all'Europa di affermare e diffondere nel mondo i suoi valori, primo fra tutti l'amor di pace».

Ancora una volta il Quirinale tende la mano a Palazzo Chigi. Sia dicendosi fiducioso sull'arrivo della ripresa economica, sia indicando una linea di politica estera vicina alla sensibilità di Berlusconi (dopo le divergenze sulla guerra). Non si tratta di una nuova apertura di credito o di un'offerta di collaborazione, non c'è nulla di inedito: Ciampi è da sempre convinto di giovare anche al governo, oltre che al paese, nel mentre che sostiene gli interessi e i valori dell'Italia e dell'Europa. Proprio per questo il capo dello Stato si attende dal premier un atteggiamento più dialogante nelle questioni interne, come premessa al successo del semestre italiano. «La collaborazione non esclude, anzi richiede un dibattito politico franco e schietto». Ma la collaborazione richiede anche «il rispetto reciproco, anzi il rispetto delle opinioni altrui, anche diverse, anche profondamente diverse dalle nostre». E ancora: «Lo spirito europeistico, così radicato nell'anima italiana, dà fiducia che saremo all'altezza dei difficili compiti che ci aspettano, e che daremo un contributo determinante a ristabilire i tradizionali rapporti costruttivi tra l'Europa e l'America, e a instaurare un dialogo paritario ispirato alla consapevolezza di appartenere alla stessa matrice culturale». Antiamericanismo e antieuropeismo non hanno senso: «I valori sui quali è costruita l'Unione europea sono gli stessi che due secoli fa hanno dato vita in America alla democrazia moderna. Consolidare e far crescere l'Ue, è questo che vogliamo, significa rafforzare la comunione di valori, l'amicizia e la collaborazione fra le due sponde dell'Atlantico».

Ciampi ribadisce la fiducia nelle potenzialità dell'Italia e nella ripresa economica. Indica le linee sulle quali muoversi: formazione, infrastrutture, riforma federalista, alleanza delle autonomie. Sollecita ancora uno scatto d'orgoglio. Parla di «delocalizzazione in patria», lamentando che resistano «intollerabili differenze» tra regioni distanti poche centinaia di chilometri, con tassi di disoccupazione che passano dal 2,5 al 20%. E «occorre anche correggere l'impronta negativa dell'"immagine fabbrica"»: le fabbriche, dice Ciampi, non sono più le «officine» di un tempo, i giovani non devono disdegnare di andarci a lavorare: «Di recente ho visitato la Ferrari di Maranello. Più che un fabbrica pare un salotto, o una serra».

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi

C'è accordo tra governo Quirinale e Farnesina

Emanuele Novazio
ROMA

Il Presidente della Repubblica ha messo a fuoco alla perfezione, forte della sua cultura di grande europeista, le idee e gli intendimenti cui si muove il governo italiano, anche nella prospettiva del nostro semestre di presidenza dell'Unione europea». La breve nota diramata ieri pomeriggio da Silvio Berlusconi, a commento del discorso pronunciato da Carlo Azeglio Ciampi a Lecco, è più di una semplice affermazione di consonanza con il capo dello Stato - rafforzata in serata da nuove assicurazioni di «totale e assoluta sintonia» con Ciampi e il ministro degli Esteri Frattini - in un momento di forti tensioni politiche interne. Le due cartelle diffuse da Palazzo Chigi mettono infatti a fuoco il vero nodo del difficile «semestre italiano» che si aprirà il 1° luglio: i prossimi mesi - è la sostanza della nota scritta con un occhio rivolto anche ai rapporti con l'opposizione - saranno cruciali per recuperare un difficile equilibrio interno all'Ue e per ricucire lo strappo fra le due sponde dell'Atlantico provocato dalla crisi irachena. Tutto sarà più facile se non si dimenticherà che la premessa di un riavvicinamento di cui l'Italia vuole farsi garante è la condivisione di valori fondanti e di problematiche comuni: Europa e Stati Uniti - sottolinea Berlusconi - sono originati dalle stesse convinzioni ideali e hanno di fronte gli stessi interrogativi, dalla lotta al terrorismo al consolidamento della democrazia liberale, dall'economia alla sicurezza.

«L'Italia è in grado di dare il suo contributo al rasserenamento del clima e alla ripresa di relazioni profonde e paritarie» fra Ue e Usa, «e non solo in virtù dell'ordinaria agenda diplomatica, ma anche in forza della collocazione strategica assunta nel mondo a seguito della tragedia dell'11 settembre e delle grandi crisi dei tempi recenti», scrive Berlusconi: «Le parole che assegnano alla presidenza italiana dell'Ue un segno inequivocabilmente "atlantico", ma che proprio per questo intendono rivendicare un accesso preferenziale alla più rinviabile mediazione "transatlantica". Di certo, il presidente del Consiglio si rivolge a Europa e Stati Uniti quando aggiunge che «ogni sentimento di anti-americanismo e di anti-europeismo deve essere bandito come un non senso politico e storico dalla rete dei rapporti transatlantici»: Berlusconi parla qui alla Francia "antiamericana" ma anche all'alleato numero uno dell'Italia, gli Stati Uniti, che con la guerra a Saddam sono apparsi in più di un'occasione "antieuropei".

Il Berlusconi che si appresta a diventare presidente di turno Ue indossa insomma i panni del grande mediatore, e c'è un ultimo elemento significativo nella nota del presidente del Consiglio: diretto oltre che ai partner europei anche a Romano Prodi all'indomani delle polemiche esplose con la deposizione del premier al tribunale di Milano: «Il nostro Paese ha una guida morale e politica unitaria, forte e autorevole», scrive Berlusconi, e lavorerà «con la collaborazione dei governi e della Commissione esecutiva, per il grande balzo in avanti che può e deve coincidere con la firma a Roma del documento costituzionale». Insieme alla grande mediazione euro-atlantica, la firma di un nuovo Trattato di Roma è l'altra grande ambizione della presidenza italiana: il tono conciliatorio della nota diffusa ieri lo conferma.

IL TRADIZIONALE INCONTRO DI OGGI SUL COLLE OCCASIONE DI CHIARIMENTO

Dopo le tensioni fra i due presidenti segnali di pace e tregua armata

Nell'intricata «spy story» di Telekom Serbia molti vedono qualche «polpetta avvelenata» che potrebbe essere utilizzata per peggiorare i rapporti tra Capo dello Stato e premier

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

PRIMA la tempesta, poi qualche raggio di sole e domani, magari, ancora fulmini e tuoni. Insomma, sarà stato un caso fortuito oppure no, ma negli ultimi due giorni l'opposizione, e non solo lei, è stata sottoposta alla terapia della doccia fredda e della doccia calda. All'improvviso, nel grande calderone di Telekom Serbia per via di alcune dichiarazioni rese in commissione da un personaggio a dir poco stravagante, Igor Marini, sono stati tirati in ballo i nomi di importanti leader dell'opposizione, da Romano Prodi a Piero Fassino, a Lamberto Dini. E, ovviamente, l'atmosfera avvelenata ha avvolto per un momento anche il Quirinale, non fosse altro perché ai tempi dell'«affaire» con Milosevic, Carlo Azeglio Ciampi era ministro del Tesoro.

Poi un altro colpo di scena. Sembrava che la situazione avesse superato il punto di «non ritorno» e, invece, ieri dopo l'uragano è tornata la calma. Il Capo dello Stato ha fatto un intervento in sintonia con la politica estera del governo e il premier lo ha applaudito (fin troppo). Allora pace fatta, il barometro segna sereno? Non esageriamo, scherziamo dopo aver mostrato i muscoli nelle polemiche dei giorni scorsi, ora il Cavaliere tenta di capire se le sue parole sono state convincenti, se dopo i combattimenti ci sono le condizioni per una tregua. In questo senso il tradizionale incontro di oggi sul Colle tra i due presidenti sembra l'occasione giusta per un chiarimento. «Il Quirinale - osserva uno dei consiglieri del Cavaliere - ha delle antenne sensibilissime su ciò che accade. Diciamo che ha un atteggiamento contrattualistico. Per cui dopo aver visto il Cavaliere furioso ha lanciato segnali di pace. La verità è che se stiamo fermi, per dirla in slang romano, ci piallano». Nel linguaggio più politico di Claudio Scajola questo ragionamento si trasforma in questo modo: «Ciampi è sereno. Non è tipo a cui piace interferire. Ma bisogna essere presenti».

Per cui è tornata di moda una tattica vecchia come il cucco, ma non per questo meno efficace, quella del bastone e della carota. Tattica, per altro, di cui il Cavaliere è stato spesso vittima. Ma come spesso avviene la vittima, o il bersaglio se si preferisce, del passato si trasforma in carnefice o, se il termine non piace, in cacciatore.

Naturalmente lo schema prevede una serie di regole tra le quali, in primis, il massimo di prudenza e di solidarietà verso le vittime. Ieri mezza Forza Italia esprimeva scetticismo sulle dichiarazioni dell'inedito testimone dell'affaire Telekom Serbia. «Questa è una storia strana - ha confidato Scajola - sulla quale bisogna fare attenzione. Non capisco perché ad un personaggio così, all'improvviso, torni la memoria». Mentre Michele Saponara, deputato-avvocato di Forza Italia con un debole per le spy-story, è ancora più esplicito: «Mi sa tanto che questa sia una patacca; ma vi pare che delle vecchie volpi come quelle, uomini di mondo con il pelo sullo stomaco, si possono essere fidati di un personaggio del genere».

Ma queste prese di distanza non debbono fuorviare. Essendo la vicenda di Telekom Serbia complicata, molti pensano che per annacquare tutto, o comunque, per screditare l'inchiesta qualcuno potrebbe avere interesse a servire sul piatto della commissione qualche polpetta avvelenata. Eppoi essere comprensivi e garantisti nei confronti degli accusati in un certo senso paga. «In questo modo - osserva il capo delle colombe di Forza Italia - dimostriamo di avere un atteggiamento diverso da quello del centro-sinistra che nei nostri panni ci avrebbe messo subito alla sbarra. Certo rimane il paradosso che mentre un paio di pentiti di mafia, assassini dichiarati, hanno detto delle castronerie come il bacio di Riina ad Andreotti e sono stati creduti, chi mette in mezzo Prodi, Fassino o chi per loro, viene subito definito inattendibile e sputtanato».

Detto questo, il ritorno sotto i riflettori dell'«affaire» Telekom Serbia, voluto o non voluto poco importa, è servito all'uopo per le strategie del Cavaliere: è stata la dimostrazione che anche il centrodestra ha i suoi cannoni; se l'opposizione può puntare sulle inchieste giudiziarie, la maggioranza ha a disposizione le commissioni di inchiesta parlamentari. E tutto questo dovrebbe consigliare ad entrambi i duellanti prudenza. «Il principio numero uno della democrazia - sono state le parole di ieri di Ciampi - è il dialogo e il rispetto reciproco». Affermazione su cui Berlusconi apporrebbe la propria firma. «Io - ha detto ieri il premier a chi gli è accanto dalla mattina alla sera - non voglio fare la guerra a nessuno. Ma, nel contempo, nessuno può immaginare che io rimanga inerme di fronte agli attacchi, ai tentativi di delegittimarmi».

Così gli scontri di questi giorni sono un pro-memoria per il futuro. Del resto la battaglia era annunciata. Certo, nel centro-sinistra c'era chi teorizzava neppure un mese fa che anche in caso di condanna il premier dovrebbe rimanere al suo posto, visto che i gradi di giudizio nel nostro paese sono tre. Ma nessuno può giurare sul fatto che, a verdetto pronunciato, quei buoni propositi non si trasformino in una sentenza come quella dell'*Economist*: «Berlusconi è inadatto a guidare l'Europa». In quel caso, visto che gli equilibri stabili si basano sulla forza, le prese di distanza di oggi della maggioranza sulle accuse mosse a Prodi, Fassino e Dini su Telekom Serbia, potrebbero tramutarsi in un'indicazione di responsabilità se sostenuta da materiale più attendibile. Per ora i due poli giocano a carte coperte: forse non succederà mai niente, ma in caso di scontro entrambi gli eserciti seguiranno il detto, «è la guerre comme à la guerre».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

In un combattimento in cui è messa in gioco la vita, la vittoria rende più facile la morte di colui che fa la guerra. Il timore di perdere la vita, l'avidità vitale si oppongono sempre al movimento di dono di sé: ma questa paura è eliminata dalla voglia di vincere. Nelle ore febbrili in cui questa voglia si soddisfa, la morte diventa quasi facile.

GEORGES BATAILLE
Il Limite dell'Utile - 1976

Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni
Gli esami sostenuti anche da più di 8 anni oggi sono validi e con le lauree triennali possono anche bastare per conseguire una laurea. **Cepu valuta gratuitamente la tua situazione!**
Servizio informazioni gratuito
800-331188
www.cepu.it
CEPU

Come avere una Punto?
Semplice da spiegare, più semplice da fare.

www.fiatpunto.com

Zero anticipo, Zero interessi, Zero maxi rata finale.

Aspettavi l'occasione giusta per cambiare auto? Eccola qui, semplice, pronta e immediata: non anticipi un euro, non paghi interessi e in più, fino a 10.000 euro di finanziamento in 36 comode rate mensili. E Punto è subito tua. Non aspettare, è il momento di agire!

Punto a partire da € 8.980

Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, da 8.980 euro. Finanziamento in 36 rate. 36 rate da 240,44 euro. Importo massimo finanziabile fino a 10.000 euro. TAN 3%. TAEG 1,10%. Escluse versioni Feel e Feel Sound. Spese gestione pratica 150 euro a bollo. Offerta valida fino al 31/5/2003. Salvo approvazione Sava.

Fiat Punto. È semplice.

FIAT

LA POLEMICA SU POLITICA E GIUSTIZIA

Violante: si discuta ma a cinque condizioni

■ Il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, ribadisce il suo no all'immunità parlamentare, mentre sul Lodo Maccanico è disponibile a discuterne ma a certe condizioni. Così si è espresso Violante in un confronto con Sandro Bondi a Radio 24. Il pensiero del capogruppo ds, specifica Violante, sono espresse «a titolo personale». «Per le alte cariche dello Stato - sottolinea - è possibile discutere a 5 condizioni: che non si applichino ai processi in corso, che sia legata a una riforma sulla celerità dei processi, che sia legata a una riforma per la maggiore tutela delle vittime del reato, che ci sia l'assoluta garanzia dell'indipendenza della magistratura dal potere politico e dunque no alla separazione delle carriere e che ci sia una garanzia per le minoranze all'interno del Parlamento». E Violante aggiunge che «in caso di condanna del premier, da parte nostra non ci sarà nessun tentativo di governi tecnici e ribaltoni».

Luciano Violante

Bossi: la via intrapresa è quella del testo Maccanico

■ «Mi sembra che quella del lodo Maccanico sia una via intrapresa»: Lo ha sottolineato, ospite della trasmissione «Porta a Porta», il ministro per le Riforme Umberto Bossi, a proposito della possibilità di norme che consentano di sospendere i processi nei confronti delle alte cariche dello Stato. Secondo il senatur il problema da risolvere è che «in un sistema ci dovrebbe essere un equilibrio tra tutte le parti in causa». L'abolizione dell'immunità parlamentare, ha spiegato Bossi, ha dato «peso alla magistratura che rischia di essere più forte della sovranità popolare, di chi è eletto dal popolo. Effettivamente la magistratura più di un passo sbagliato lo ha fatto, come parlamentare ho avuto duecento processi per reati di opinione, cose da regime fascista. Di sicuro c'è il problema di uno scontro tra magistratura e gli eletti dal popolo».

Il ministro Umberto Bossi

PER L'OPPOSIZIONE IL TESTO «NON SI DEVE COMUNQUE APPLICARE AI PROCESSI IN CORSO»

Immunità parlamentare, muro contro muro tra i poli

Cdl compatta sul «lodo». L'Ulivo: il premier si considera sopra la legge

ROMA

Non accenna a placarsi la polemica sulla giustizia. Sul cosiddetto "lodo Maccanico" il centrodestra va avanti compatto. E l'Ulivo conferma la propria indisponibilità: non si possono sospendere i processi in corso, avverte il segretario ds Piero Fassino. E' una delle condizioni che la Quercia pone per discutere una normativa di questo tipo. Condizione giudicata irricevibile dalla maggioranza. La quale maggioranza, però, sta valutando l'opportunità di esaminare questa norma dopo le amministrative, onde evitare un contraccolpo elettorale. Perciò la Casa delle Libertà potrebbe presentare la proposta di sospensione dei processi nei confronti dei vertici istituzionali non in commissione, al Senato, martedì prossimo, ma direttamente in aula, dopo l'appuntamento delle amministrative. Continuano comunque i contatti tra il centrodestra e Antonio Maccanico, che ieri ha avuto un lungo colloquio con Donato Bruno, presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera, e con Luca Volontè capogruppo dell'Udc a Montecitorio. Uno scambio d'opinioni dal quale gli esponenti della maggioranza hanno tratto l'impressione che l'esponente della Margherita potrebbe rilanciare la sua proposta a condizione che non venga inquinata da modifiche del centrodestra.

La maggioranza valuta l'opportunità di esaminare la norma dopo le amministrative, anche per evitare contraccolpi elettorali I centristi chiedono una legge costituzionale nuova, non il semplice ripristino dell'articolo 68 della Costituzione

Sul ripristino dell'immunità parlamentare invocato da Silvio Berlusconi, invece, nella Casa delle Libertà i giudizi non sono univoci. Frenano sia An che l'Udc. Che propongono al premier un compromesso: si faccia sì una legge costituzionale che garantisca l'indipendenza della politica, ma non si riproponga tale e quale l'articolo 68 nella vecchia versione. Spiega a questo proposito il centrista Rocco Buttiglione: «E' necessario calibrare bene un ddl di questo tipo». Mentre Ignazio La Russa precisa che «l'immunità non deve essere l'impunità» e aggiunge: «Nessuno può pensare di fare una riforma costituzionale senza aver tentato di ottenere i due terzi del Parlamento». Più in sintonia con il Cavaliere la Lega. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli sottolinea di «essere in linea di principio favorevole all'immunità», mentre Umberto Bossi sprona il centrodestra ad andare avanti nelle riforme sulla giustizia.

L'Ulivo reagisce a questa offensiva con una certa preoccupazione che va anche al di là del merito della vicenda. Sia ai ds che alla Margherita, infatti, sono giunti segnali di una ripresa elettorale della Cdl dopo le esternazioni berlusconiane. Il timore è che le amministrative vengano politicizzate, che si tramutino in una sorta di referendum sul premier che agita lo spettro del ribaltone giudiziario, spostando la tenzone elettorale su un terreno a lui favorevole. La paura è quella che accettando lo scontro sulla giustizia si faccia il gioco di Berlusconi. Per questa ragione Francesco Rutelli tiene a sottolineare di essere contrario «alle spallate giudiziarie», e spiega: «Non ho mai assecondato la tendenza a fare politica nei tribunali. Credo che Berlusconi debba finire il proprio mandato, anche in caso di condanna definitiva». E' la stessa ragione, del resto, che spinge il capogruppo ds alla Camera Luciano Violante ad assicurare: «Da parte nostra non ci sarà nessun tentativo di governi tecnici e ribaltoni in caso di condanna del premier».

Ma il clima si è arroventato ed è inevitabile che i leader dell'Ulivo vengano coinvolti nella polemica. Fassino, intervistato da Radio anch'io, spara contro il Berlusconi che «si considera al di sopra delle leggi». «Il più grande conflitto d'interessi - osserva il leader ds - si sta svolgendo in queste ore, altro che la tv!Quando un premier ritiene di dover cambiare le leggi che regolano il funzionamento della giustizia perchè lui è imputato in un processo...se non è questo un conflitto d'interessi, io allora non so più che cos'è un conflitto d'interessi». Qiundi Fassino ribadisce la posizione del suo partito sul lodo Maccanico: «In sè - spiega - è una proposta giusta di cui si può discutere, ma ad alcune condizioni: che non sia tra l'altro applicabile ai processi in corso. Infatti, se servisse per bloccare il processo Sme non sarebbe una cosa seria». E a Fassino replica duramente il portavoce di Fi Sandro Bondi, accusandolo di «farneticare». [m.t.m.]

Antonio Maccanico

L'EX PG DI MILANO «NESSUNO RESTI IMPUNITO»

Borrelli: un principio nato per tutelare la minoranza

intervista
Paolo Colonnello

MILANO

DOTTOR Francesco Borrelli, la comunicazione è ufficiale: anche il Csm ha deciso che lei, come altri, non potrà essere reintegrato in servizio perchè è già stato collocato al di fuori dell'ordine giudiziario essendo andato in pensione oltre un anno fa. Dica la verità: in fondo non le dispiace.

«No, invece. Avevo fatto quella domanda perchè ci credevo. Perchè mai adesso non dovrebbe dispiacermi?»

Contutto quello che sta succedendo... L'immunità parlamentare, ad esempio. Venne abolita proprio sulla spinta di Mani Pulite e adesso la si vuole ripristinare. Che ne pensa?

«Il principio dell'immunità parlamentare era stato istituito a tutela delle minoranze quando una parte della magistratura poteva risentire dei condizionamenti della maggioranza al potere. Questo era il senso dello scudo esteso a tutti i parlamentari. Ma giammai per tutelare la maggioranza. D'altra parte il principio della divisione dei poteri tra giudiziario e politico può darsi abbia a volte degli inconvenienti ma peggio ancora sarebbe l'assoluta impunità di chi è al potere. La sola questione è la correttezza dei comportamenti, sia presenti che passati, di chi assume incarichi pubblici e ruoli di comando. Oggi invece, sembra che il problema siano quei pochi magistrati che hanno indagato su chi si è comportato scorrettamente e non la scorrettezza di chi ha commesso determinati fatti»

Allora per il suo reintegro in magistratura, capitolo chiuso?

«Direi di sì. Mi pare che anche i segnali arrivati prima della riunione del plenum fossero negativi. Lasciamo stare la decisione poco rilevante del ministero che era praticamente scontata, però direi che se la motivazione del Csm è questa, mi sembra abbastanza assiomatica, non logicamente sostenuta»

Il Consiglio superiore spiega che il rapporto con un «pensionato» non si può più ricostituire.

«Ma non è vero: ci sono stati numerosissimi casi in passato di magistrati rientrati negli organici. Se poi la norma della finanziaria che eleva il limiti dell'età pensionabile a 72 anni era quella di fronteggiare le spaventose carenze d'organico, non si capisce assolutamente perchè negare la possibilità di un reingresso nel lavoro a un magistrato uscito da pochissimo tempo dalla magistratura e che quindi non ha perduto la sua professionalità. Inoltre del Csm mi sembrano soltanto argomentazioni di carattere formale».

Francesco Saverio Borrelli

Da leggere come un «segnale» di chiusura nei suoi confronti?

«Non credo che il Csm abbia raccolto la qualifica di "eversore" che mi è stata attribuita pochi giorni fa dall'ingegner Castelli. È solo una decisione caratterizzata da un elevato tasso di formalismo»

Rimarrà un cruccio?

«Devo confessare che nella pace della pensione, io mi trovo bene, il mio tempo lo occupo variamente con tanta libertà. Tuttavia non chiedevo di tornare ad occupare posti direttivi o di responsabilità ma di fare "l'operaio" della giustizia, di occuparmi di sentenze. Un interesse di carattere intellettuale, nulla più»

Che ne pensa di questa improvvisa accelerazione nella rottura dei rapporti tra potere politico e giudiziario?

«Si è parlato di eversione di alcuni magistrati. Ebbene, se c'è un processo di eversione in atto, questo riguarda l'eversione dell'intelligenza e l'eversione costituzionale. Due aspetti che provocheranno ferite difficilmente rimarginabili»

Eppure tra questi eversori siete indicati proprio lei e il «pensionato» D'Ambrosio.

«Personalmente mi sembra di essere abbastanza scomparso dalle preoccupazioni di chi ha interesse a far degenerare i rapporti. Certo parlare di me o di D'Ambrosio come eversori o toghe rosse animate da intenti rivoluzionari mi sembrano solo buffonate e non mi feriscono minimamente. Per giunta si sta dicendo che solo una minoranza dei magistrati, segnatamente quelli in forza alla Procura di Milano, avrebbero ricoperto questo ruolo eversore, tra cui alcuni usciti ormai dal servizio, come il sottoscritto. Non vedo allora perchè utilizzare delle riforme costituzionali anzichè mettere mano a strumenti ampiamente previsti dalle leggi ordinarie. A meno che i disegni non siano altri».

E allora, dottor Borrelli: non è meglio rimanere pensionati?

«In fondo, in fondo...Non si sta poi così male».

Il numero dell'Economist del 27 aprile 2001: «Why Silvio Berlusconi is unfit to lead Italy» Oggi, il settimanale inglese allarga le accuse al Cavaliere

L'«Economist» ritorna all'attacco di Berlusconi

«E' inadatto a guidare l'Europa durante il semestre italiano»

Jacopo Iacoboni

L'altra volta, 27 aprile 2001, aveva titolato «Why Silvio Berlusconi is unfit to lead Italy», «ecco perché Berlusconi è inadatto a guidare l'Italia», definendo i suoi presunti reati «non dei semplici peccatucci»: il leader di Forza Italia querelò. Questa volta, nel numero in edicola oggi, ammicca a quel titolo allargando scenari, preoccupazioni e la sua stessa vis profetica, «il primo ministro italiano non è l'uomo che può parlare per l'Unione europea. Non è adatto a guidare l'Europa».

L'«Economist», il settimanale considerato in Inghilterra espressione dell'establishment politico e finanziario, torna a dedicare attenzione al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. A poche settimane dall'inizio del semestre europeo che sarà presieduto dal premier italiano, la rivista conferma il suo giudizio poco lusinghiero, avanzando dubbi politici e morali sull'autorevolezza di questa leadership. Con un'Europa divisa in due tra sostenitori di un'integrazione comunitaria e fautori di una visione intergovernativa; con la complicata questione dell'allargamento a est alle porte; davanti a una recessione da cui il continente fatica a uscire, e con le relazioni euroatlantiche da ricostruire dopo l'Iraq, ecco, scrive il settimanale, servirebbero «chiarezza di vedute, finezza diplomatica e l'esercizio di quella sorta di autorità morale che si accompagna a un generoso rispetto». «Può l'Italia offrire questo tipo di leadership? O, meglio, può offrirla il suo primo ministro Silvio Berlusconi? La nostra risposta è no».

Il settimanale inglese, che nel 2001 aveva giudicato il Cavaliere inadeguato a governare l'Italia: «Deve ancora scrollarsi di dosso i dubbi sulla sua condotta»

Lo svolgimento degli argomenti è persino più tagliente, centrato com'è sulle vicissitudini giudiziarie del presidente del Consiglio e su quelle del deputato di Forza Italia Cesare Previti, condannato in primo grado a undici anni per corruzione: «Due anni fa, durante la campagna elettorale per la conquista della presidenza del Consiglio, noi spiegammo perché ritenevamo che Berlusconi non fosse adatto per quel posto. Sostenemmo che, in aggiunta ai tanti conflitti d'interesse che si sarebbero sollevati tra i suoi affari e quelli dello Stato, Berlusconi avrebbe anche dovuto rispondere a una serie di gravi accuse. Nonostante la Corte di Cassazione non lo abbia condannato in via definitiva per nessuna di queste accuse, deve ancora scrollarsi di dosso i dubbi sulla sua condotta». Non convince l'Economist «il modo in cui si sono conclusi i suoi processi», dovuto «più alle recenti modifiche alle leggi pensate apposta per aiutare l'imputato Berlusconi» che a «chiare assoluzioni basate sulle prove». Non convincono (e vengono immancabilmente ricordati) alcuni provvedimenti legislativi proposti e approvati dalla maggioranza italiana, la Casa delle Libertà: legge sulle rogatorie, modifica del falso in bilancio, legge Cirami. Non convince, infine, la possibile via d'uscita: una legge sull'immunità alle alte cariche dello Stato.

Il processo Sme «andrà avanti per mesi, e aumenteranno le possibilità che diventi terreno di battaglia tra l'attuale primo ministro e il presidente della Commissione Prodi»

Per questa serie di ragioni, il semestre europeo a guida italiana viene tratteggiato con tinte apocalittiche. Più di ogni altro, preoccupa la possibilità di uno scontro italiano trasferito a Bruxelles: tra il premier di Roma e il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, con il rischio di un coinvolgimento del vicepresidente della Convenzione Giuliano Amato. L'eventualità che questo intreccio si trasformi in un «terreno di battaglia» appare al settimanale non infondata, a maggior ragione dopo la deposizione spontanea del primo ministro al processo Sme: il processo «continuerà per mesi, fin dentro il semestre di turno dell'Unione, e aumenteranno le possibilità, sulla base di quello che è accaduto questa settimana, che esso possa diventare un terreno di battaglia tra l'attuale primo ministro e uno dei suoi predecessori, Romano Prodi, ora presidente della Commissione europea». La legge sull'immunità, in queste ore terreno di scontro politico tra maggioranza e opposizione di centrosinistra? Sì, il Parlamento potrebbe approvare un testo che «garantisca l'immunità per le alte cariche dello stato», e questo «potrà anche alleggerire lo sconcerto dei supporter di Berlusconi in Italia. Ma non potrebbe far nulla per la sua reputazione all'estero».

In extremis, un rapido riferimento alla storica difesa di Berlusconi, il quale «sostiene di essere vittima di un complotto comunista e dice che la magistratura è prevenuta nei suoi confronti»: ecco, chiosa il settimanale, «se è davvero una vittima, deve dimostrare al mondo le prove». La strada indicata è britannicamente semplice ma pare improbabile venga seguita: «Per un uomo nella sua posizione la via più facile è lasciare l'incarico pubblico e difendersi davanti alla Corte. Se e quando Berlusconi avrà completamente chiarito la sua reputazione, sarà più facile per gli europei sentirlo come proprio portavoce».

CONTROLLI CONTRO L'INFEZIONE

Timori sulla nave da crociera per un marinaio malato isolato e poi trasportato all'ospedale di Napoli

■ Era malato da diversi giorni il marittimo filippino imbarcato sulla nave da crociera Regal Princess, ricoverato all'ospedale Cotugno di Napoli con febbre elevata e problemi respiratori che, secondo la prima diagnosi dei sanitari, non sarebbero causati dalla Sars. L'uomo si era sentito male quando l'unità era in navigazione di fronte alle coste nordafricane. Dopo averlo visitato, il medico di bordo ne aveva disposto l'isolamento in cabina. Per disposizione della sanità marittima di Civitavecchia, analogo provvedimento è stato adottato nei confronti del marittimo compagno di stanza del malato, che a sua volta non potrà lasciare la cabina per i prossimi dieci giorni e le cui condizioni di salute dovranno essere controllate costantemente dal medico della Regal Princess

Il marittimo filippino era imbarcato sulla nave da crociera Regal Princess

Bidella rientra da una vacanza in Thailandia E' in ottima salute, ma l'asilo rimane deserto

■ Un asilo è rimasto deserto per paura della polmonite atipica soltanto perché una delle bidelle era rientrata da una vacanza in Thailandia. Nonostante due certificati sanitari ne attestassero l'ottima salute, la paura della Sars è stata tale da provocare il fuggi fuggi generale. E' accaduto a Mezana Mortigliengo, nel Biellese. Da martedì i trenta alunni della scuola si sono ridotti a due. La collaboratrice scolastica al suo rientro si era sottoposta volontariamente alle visite specialistiche nel reparto infettivi dell'ospedale di Biella, mentre la direzione scolastica aveva interpellato Roma sul comportamento da tenere. «Il ministero della Salute - spiegano - ci ha detto che non c'erano problemi, non abbiamo ravvisato nessun motivo per farla rimanere a casa»

SCONTRI TRA POLIZIA E CONTADINI, TERRORIZZATI DAL PROGREDIRE DELL'EPIDEMIA. PRIMO MORTO A SHANGHAI

Psicosi Sars, assalti agli ospedali

In Cina rivolte contro le misure di quarantena

reportage

Francesco Sisci

PECHINO

UNO è fuggito da un'ambulanza che lo stava portando in ospedale. Due si sono avventati contro i medici che li curavano e hanno strappato loro di dosso gli occhiali di protezione e la mascherina»: Zhang Jie, la più celebre romanziera cinese, scuote la testa orgogliosamente grigia, restia alle tinture di capelli che vanno tanto di moda qui. «Ma come? – mormora –. I medici mettono a rischio la loro vita per cercare di salvarli e loro li attaccano? È forse quanto di più triste stia accadendo adesso in Cina con la Sars: l'ignoranza dei contadini, tutta la loro paura per la scienza moderna, i loro pregiudizi».

È tutta qui la nuova fase della lotta della malattia che si combatte nelle campagne cinesi. Non è più una guerra contro il virus, ma una lotta senza quartiere contro paure ancestrali di milioni di uomini e donne, sospesi tra Medioevo e modernità, tra antiche credenze e scienza moderna.

Ieri una sessantina di persone è stata arrestata a Chengde, l'ex residenza estiva degli imperatori, a circa 200 chilometri da Pechino. Avevano attaccato e saccheggiato un ambulatorio nel timore che fosse usato come centro di quarantena. Contemporaneamente alcune centinaia di manifestanti, per ore, avevano tenuto in scacco il centro della capitale, perché non volevano essere messi in isolamento. Poi, 200 tra poliziotti e guardie di sicurezza hanno avuto ragione di loro.

La repressione poliziesca contro le proteste popolari appare come un nuovo aspetto della lotta alla Sars: da un lato c'è il governo che tenta in tutti i modi di arginare l'avanzata del morbo, dall'altra c'è la protesta di una bigotta Vandea contadina.

La provincia del Jiangsu ha annunciato che offrirà 5 mila yuan di ricompensa, sei mesi di stipendio, a chi darà informazioni sui casi di Sars. È un modo per cercare di scovare i malati che si nascondono e che possono diffondere l'infezione. Ed è una prova di quanto sia difficile scovarli, di quante siano le complicità che proteggono i fuggitivi dalla quarantena.

Intanto la malattia non smette di colpire. Mentre a Hong Kong e Canton la situazione appare sotto controllo e a Pechino i nuovi malati hanno smesso di crescere, a Shanghai ieri si è registrato il primo morto. Potrebbe essere un caso isolato o il primo indizio del fatto che la situazione in città sia più grave di quanto si pensasse.

Il premier Wen Jiabao ha annunciato un robusto pacchetto di finanziamenti anti-crisi. Una parte dei fondi dovrebbe essere destinata all'opera di educazione dei contadini che vivono nelle campagne e che non si fidano dei medici né del governo e che vivono la quarantena come una specie di premorte. Un'altra parte dei fondi - la più consistente e che ammonta a circa un miliardo di euro - andrà alla costruzione di infrastrutture sanitarie. Inoltre, i contadini avranno (ed è la prima volta) l'assistenza sanitaria gratuita (non accadeva nemmeno ai tempi di Mao). Altri aiuti andranno poi alle industrie più colpite dalla crisi, come l'aviazione civile, il turismo, la ristorazione, il trasporto urbano. È proibito d'ora in poi procedere a licenziamenti o a svendite. La crisi sanitaria, nelle intenzioni del regime, non deve trasformarsi in crisi sociale.

Intanto, il crollo della domanda interna è uno dei rischi maggiori. Il governo è ormai certo che il secondo trimestre dell'anno non andrà bene: si mirava a raggiungere il 7% di crescita, ma i dubbi sono forti. Così è stata annunciata l'emissione di buoni del tesoro per finanziare nuove infrastrutture e sono state approvate forti esenzioni fiscali, soprattutto per i commercianti.

Pechino, comunque, non tollererà errori da parte degli amministratori: già 120 funzionari in 15 province hanno perso il posto o sono stati degradati per atti di negligenza. È la prima volta, dai tempi della rivoluzione culturale, che tanti funzionari vengono destituiti. Così per il nuovo duo del presidente Hu Jintao e del premier Wen la Sars è un banco di prova. Se supereranno la Sars saranno intoccabili, altrimenti... chissà.

Ancora controlli e disinfezioni nella lotta alla Sars, mentre aumentano le proteste popolari

Mosca chiude le frontiere con Pechino

L'Oms ai 190 paesi membri: non portate il virus a Ginevra

Daniela Daniele

ROMA

Il virus che, come dicevano gli esperti appena un mese fa, «uccide meno dell'influenza» è oggi il nemico invisibile che abbatte il 15% delle sue vittime (oltre il 50% se si tratta di anziani). Si ha il terrore di incontrarlo, perché viaggia nell'aria, elemento che unisce tutti, uscendo da una bocca per entrare nell'altra. E se il nervosismo della gente si intuisce nei discorsi sulla Sars o lo si avverte nel modo in cui vengono disertati ristoranti e negozi cinesi, la paura di governi e autorità sanitarie è più che palese e certo non tranquillizza.

Dopo il primo caso accertato di polmonite atipica (un venticinquenne ricoverato nell'ospedale di Blagovechtchensk), la Russia reagisce chiudendo le frontiere con la Cina. Il governo preannuncia «misure supplementari», dicendosi pronto a una chiusura selettiva delle frontiere per consentire controlli medici efficaci.

Intanto, secondo l'agenzia Interfax, che cita una direttiva dell'Ente statale dell'aviazione civile, un portavoce dell'Aeroflot, le linee aeree russe, avrebbe comunicato la sospensione della vendita dei biglietti per tutti i voli, passeggeri e cargo, con la Cina, Hong Kong e Taiwan. Il ministero dei Trasporti, di cui fa parte l'Ente per l'aviazione civile, ha detto di non poter confermare o smentire tale informazione in quanto una direttiva ufficiale al riguardo non è stata emessa. Le compagnie aeree sono state però invitate ad attendersi una direttiva per la sospensione immediata e totale di tutti i voli, e a tenersi pronte ad informarne tempestivamente passeggeri e agenti. Regolare, per ora, il traffico ferroviario. Il ministero dei Trasporti russo ha impiantato una stazione di isolamento a Belogorsk, sul percorso della Transiberiana.

Mettono le mani avanti anche i responsabili dell'Organizzazione mondiale della sanità. Hanno scritto ai ministri dei 190 Paesi membri, chiedendo loro di prendere tutte le misure necessarie per non portare il virus della Sars a Ginevra, dove è in programma dal prossimo 19 maggio l'Assemblea annuale. E, per evitare qualsiasi equivoco su come la pensi l'Oms sui rischi di contagio, nella missiva si raccomanda l'esclusione dalle delegazioni nazionali di persone che potrebbero essere state in contatto con individui colpiti dalla polmonite atipica o che hanno frequentato, negli ultimi 10 giorni, ospedali dove si sono verificati casi di Sars.

C'è poi chi non vuole assolutamente fare la parte dell'untore. E la polemica assume toni tragicomici. Singapore respinge le accuse di avere esportato il virus. Casi di pazienti contagiati durante una visita nella città-Stato sono stati segnalati in tutto il mondo, dall'India all'Australia, dagli Usa alla Gran Bretagna. Ma il ministro della Sanità, Balaji Sadasivan, ribatte: «Per quanto riguarda i casi su cui abbiamo indagato, non abbiamo trovato un solo paziente collegabile a una delle 204 persone che si sono ammalate a Singapore». Di più. Per il timore di far entrare malati nel Paese, si è deciso ora di controllare la temperatura non più solo ai passeggeri in partenza dall'aeroporto della città, ma anche ai viaggiatori in arrivo. Come a dire: vediamo chi davvero esporta il virus!

Un nuovo allarme viene dalla Cambogia con la notizia di un'altra forma di polmonite atipica. Nelle campagne cambogiane 7 persone sono rimaste uccise da una variante di polmonite che sembra letale quanto la Sars, ma non coincide perfettamente con la Sindrome respiratoria acuta grave. Questa patologia ai problemi respiratori, con febbre e tosse, associa la diarrea e non causa diminuzione dei globuli bianchi nel sangue. Un rapporto dell'Oms ha reso noto che i primi casi sono stati registrati a marzo. E che «non c'è alcun elemento per parlare di una relazione con la Sars». Il che non contribuisce a cancellare incubi su nuovi virus mutanti.

I familiari, a esequie avvenute, annunciano che è mancato

Carlo Brocchi

Si ringraziano tutti coloro che lo hanno assistito, in modo particolare il dr. Rattalino, il dr. Morosini ed il personale infermieristico della Nefrologia e dell'ospedale Martini. Un affettuoso ringraziamento ai parenti, amici, all'Associazione Granatieri di Sardegna ed ex Calciatori Granata.

— Torino, 8 maggio 2003.

Ha raggiunto la sua Giuliana

Giulio Riccardi

anni 46

Addolorati l'annunciano genitori, suoceri e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 10 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 maggio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Simone Alabiso

Ne danno il triste annuncio la sua cara Lina, fratelli e sorella. Funerali sabato 10 ore 11,45 parrocchia Rebaudengo.

— Torino, 6 maggio 2003.

O.F. San Paolo s.a.s. - 011 3853017

Partecipano al dolore i fratelli Totò Alfredo e Carlotta con rispettive famiglie.

I nipoti Carla, Rosalinda, Giovannella, Rossella, Cosetta, Enzo, Corrado e rispettive famiglie.

Sono vicine a Lina le famiglie Nicola, Mauro, Mazzucchi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ferro

anni 97

Lo annunciano la moglie Teresa Rossio, i figli Marco con Silvana e Claudio, Franco con Marina, Andrea, Patrizia e Roberta. S. Rosario venerdì 9 maggio ore 20,30 presso l'abitazione. Funerale chiesa di San Lorenzo a Canischio sabato 10 maggio alle ore 16 con partenza dall'abitazione in frazione Fo 20 alle ore 15,30.

— Canischio, 8 maggio 2003.

O.F. Pavese - Cuorgnè

I consuoceri Rosella Dallacqua e Giacomo Sponsillo si uniscono al dolore di Teresa per la scomparsa di

Giuseppe Ferro

— Canischio, 8 maggio 2003.

Domenica 4 maggio in Sanremo è mancata

Anna Grosso ved. Martinetto

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Giovanni e la nuora Françoise, con Sonia, Miriam e Marc, Ezio e Daisy. La salma riposa nel cimitero di Chieri.

— Sanremo, 7 maggio 2003.

Ieri è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Oreste Cassiano

ex Primario di Anestesia e Rianimazione Ospedale Civile di Alessandria

di anni 79

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Tinivella, le figlie Lucia, Anna, Maria e Giuliana, i generi, gli adorati nipoti Francesco e Chiara, il fratello, le sorelle, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 9 c.m. alle ore 15 nella Chiesa dell'ospedale Santi Antonio e Biagio (via Venezia). Dopo la funzione religiosa si proseguirà per il cimitero di Alessandria. Per espressa volontà dei parenti non fiori ma offerte all'Agenzia Ospedaliera Santi Antonio e Biagio c/c n. 80005 C.R.A. Abi 75 Cab 10408. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alessandria, 9 maggio 2003.

Siamo vicini a Pina e famiglia per la scomparsa del caro amico

prof. Oreste Cassiano

Olga e Pino Poggio e figli.

— Alessandria, 9 maggio 2003.

Patrizia e Sergio ricordano con affetto zio

Vi siamo vicini con affetto per la perdita di

Anna Varetto Clari

Laura, Claudio, Cesare e Benedetta, le famiglie Bo, Maschera, Monticone e Piero Parella.

— Torino, 8 maggio 2003.

E' mancato ai suoi cari il compagno

Nino Pavoni

anni 78

Lo annunciano addolorati la moglie Flora, il figlio Gianpiero, la nuora Barbara, la nipote Giulia, la sorella Lidia, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in forma civile sabato 10 maggio ore 10,30 presso la propria abitazione in via G. Dina 69, Torino. Non fiori, ma offerte per la Ricerca sul cancro.

— Torino, 7 maggio 2003.

O.F. Astra - Torino - Tel. 011 280901

Ricordando l'ex amministratore

Nino Pavoni

per il suo appassionato contributo allo sviluppo della cooperativa Astra, la Presidenza, gli Amministratori, il Collegio Sindacale, i Soci lavoratori partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 7 maggio 2003.

Caro Piero, in questo doloroso momento giunga a te e a tutta la famiglia l'abbraccio forte dei tuoi amici, compagni e colleghi di lavoro: Amedeo, Roberto, Mario, Loredana, Renato, Sergio, Fabrizio, Gennaro, Massimo, Fabrizio, Paolo.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione e Dipendenti tutti della C.T.F. srl si uniscono al dolore del consigliere Gianpiero Pavoni.

Condomini, Amministratore e Custodi di corso Francia n. 223 bis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Carmelo Buscema

— Torino, 8 maggio 2003.

E' mancato

Angelo Balliano

Cav. del Lavoro

anni 82

Lo annunciano la moglie Giulia, la figlia Vanda col marito Ottorino e il nipote Marco, parenti tutti. Funerali in Pecetto sabato 10 maggio ore 10,30 chiesa parrocchiale.

— Pecetto Tor., 8 maggio 2003.

E' mancato

COMMENDATORE GEOMETRA

Domenico Minelli

ex sindaco di Poirino

Lo annunciano: la moglie Catterina Ronco, la figlia Marina col marito Gino Burzio, i nipoti Egle con Giuliano e Fabrizio, zia Adele, parenti tutti. Funerali in Poirino sabato 10 corr. ore 15,30 in parrocchia.

— Poirino, 9 maggio 2003.

L'amministrazione comunale di Poirino esprime la gratitudine e riconoscenza della cittadinanza e dei dipendenti tutti alla figura del

COMMENDATORE GEOMETRA

Domenico Minelli

indimenticato sindaco ed amministratore di quasi mezzo secolo di storia del nostro paese.

— Poirino, 9 maggio 2003.

Franco Elena Gambino sono vicini a Rina, Marina e familiari.

— Poirino, 9 maggio 2003.

E' mancata

Margherita Ugliardi in Savio

anni 63

Lo annunciano il papà, il marito Savio Maggio, il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 c.m. ore 14,30 nella parrocchia di Villarbasse. Santo Rosario venerdì ore 8,30 in parrocchia.

— Torino, 8 maggio 2003.

On. Fun. Requiem 011 682.10.10

Rosi e Lino Rosati partecipano al dolore dei familiari.

Ciao NONNA, resterai sempre nel nostro cuore. Andrea e Giulio.

Amici, Collaboratori e Assistiti della Lenad e della Lenad/Cop salutano con infinita tristezza l'indimenticabile amico

Giancarlo Ruffinengo

Per anni GIANCARLO come volontario della Lenad ha offerto con generosità il suo aiuto e il suo appoggio a quanti si trovavano in difficoltà e nella sofferenza.

— Torino, 8 maggio 2003.

Piera Piatti si unisce nel dolore e nel rimpianto a Cinzia ed Edoardo.

Hai lasciato un grande vuoto. Ti auguriamo di trovare felicità e serenità, mancate in questa vita.

Luigia Piccinin vedova Pertusio

anni 77

Danno il doloroso annuncio il figlio Adriano, la moglie Elda, la nipote Giulia. Funerali domani ore 10 in Buttigliera d'Asti.

— Torino, 8 maggio 2003.

Signore, a Te affido il mio spirito.

E' tornato alla Casa del Padre il

dr. Giuseppe Spina

dirigente scolastico

Lo comunicano, a funerali avvenuti, la moglie Severina, le sorelle Edvige e Annamaria con il marito Giovanni e la cognata Carola Tardito. Per suo espresso desiderio la cerimonia ha avuto carattere strettamente famigliare. Tutti coloro che l'hanno amato e stimato lo ricordino nelle loro preghiere.

— Casale Mont.to, 3 maggio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Silvio Baldin

Lo annunciano la moglie Annamaria, il figlio Fabrizio con Primula e Matteo, i fratelli Mario, Giulia con figli. Un particolare ringraziamento al dr. Giustetto e a coloro che ci sono stati vicini. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte per Medici senza Frontiere. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia SS. Annunziata (Pino Torinese).

— Pino Torinese, 9 maggio 2003.

Per Giulio un forte abbraccio. Carla, Andrea, Alice.

E' mancato l'

ing. Giuseppe Viancino

anni 58

L'annunciano i cugini Piera, Vittoria e Michele. Un particolare ringraziamento alla famiglia Vassallo. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Funerali sabato 10 maggio, ore 9,30, chiesa Natale del Signore (via Boston). La cara salma proseguirà per il cimitero di San Germano Vercellese.

— Torino, 7 maggio 2003.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata il 6 maggio

Carla Ceriana Amici Ceva di Nucetto

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Elisabetta, con il coniuge Piergiorgio, Alessandra e Giulia, Francesco e Giorgio con il coniuge Marzia, Camilla e Carlo Alberto, la sorella Giuseppina e nipoti tutti.

— Torino, 8 maggio 2003.

Presidenza, Direzione Generale, Dirigenti e Dipendenti tutti del Gruppo Fata partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Giampaolo Tagarelli per la perdita della mamma signora

Maria Liturri

— Pianezza, 8 maggio 2003.

Cristianamente è mancato

Firmino Opesso

mugnaio

anni 62

Lo annunciano il fratello Gian Franco con Bianca, Alberto e Marco, parenti tutti. Funerali in Santena sabato 10 maggio ore 15 chiesa parrocchiale. Non fiori, ma opere di bene.

— Santena, 8 maggio 2003.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della

rag.a Luigia Conti

dipendente della Società in quiescenza.

— Torino, 8 maggio 2003.

ANNIVERSARI

2002 2003

avv. Giorgio Poesio

Con eterno amore. Lidia.

2002 2003

Bice Ceccato

Nell'anniversario la Madonna interceda in ricordo di mamma.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
● Sabato 9-12,30 **Tel. 011 6885250**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
● Dom. e festivi 18,30-21 **Tel. 011 6685258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20
● Dom. e festivi 18,30-20

PK publikompass spa

ascom associazione del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Torino

Per una convenzione stipulata con Ascom Torino gli annunci economici e le necrologie possono essere ordinati presso le sedi Ascom di Torino e provincia

Torino Via Massena, 20 - Tel. 011 5516262 - Fax 011 5516296
Torino San Salvario Piazza M. Cristina 4/d
Tel. 011 6696366 - Fax 011 6696312
Torino Porta Palazzo Piazza della Repubblica, 26
Tel. 011 5217041 - Fax 011 4396693
Caluso C.so C. Battisti, 26 - Tel. 011 9833188 - Fax 011 9831507
Carmagnola C.so Matteotti, 22 - Tel. 011 9720295 - Fax 011 9722120
Chieri Piazza A. Mosso, 10 - Tel. 011 9472369 - Fax 011 9411112
Chivasso Piazza Carletti, 3 - Tel. 011 9101294 - Fax 011 9116554
Ciriè Via Roma, 4 - Tel. 011 9210730 - Fax 011 9210919
Cuorgnè Piazza Boetto, 4 - Tel. 0124 666697 - Fax 0124 666630
Giaveno Piazza Molines, 31 - Tel. 011 9364193 - Fax 011 9364230
Ivrea Corso Nigra, 60 - Tel. 0125 48455 - Fax 0125 45441
Lanzo Via Matteotti, 21 - Tel. 0123 28817 - Fax 0123 320138
Moncalieri Via Cavour, 16 - Tel. 011 6406273 - Fax 011 6407256
Oulx via Faure Rolland, 4 - Tel. 0122 831664 - Fax 0122 832058
Rivarolo Via Montello, 7 - Tel. 0124 29412 - Fax 0124 26192
Rivoli Via Colli, 23 - Tel. 011 9584814 - Fax 011 9561564
Settimo Via Regio Parco, 9 - Tel. 011 8954452 - Fax 011 8954454
Susa Corso Inghilterra, 12 - Tel. 0122 622508 - Fax 0122 32966
Venaria Via Zonellato, 9/f - Tel. 011 4597669 - Fax 011 495515

E mail: ascomtorino@ciaoweb.it

RIMEDI CONTRO LA PAURA DEL CONTAGIO

Nascono le leggende: «Le rape e l'alcol per battere il virus»

■ Soffocarlo con la nicotina, annegarlo nel whisky o bombardarlo con batteri vivi. A Hong Kong, dove il virus della Sars ha fatto già 208 morti, fioriscono leggende metropolitane sul modo migliore per non soccombere. «Con chiunque parli ha un suggerimento per rimanere vivo: acqua di lavanda, acqua di colonia, rape. Il fumo dovrebbe riempire i polmoni con così tante tossine da uccidere il virus, ma come minimo le sigarette da fumare in un giorno devono essere una trentina», racconta George Tan, abitante dell'ex colonia britannica, la cui moglie combatte la guerra contro la Sars a colpi d'aglio. «Da quando un'amica le ha detto che l'aglio previene il contagio, lo mette in qualsiasi piatto cucina», dice Tan. Fra le teorie che circolano c'è anche quella che dosi massicce di alcol, preferibilmente whisky, fanno miracoli

A Hong Kong il virus della Sars ha già provocato 208 morti

In Italia i casi restano nove Dimessi gli ultimi ricoverati

■ Ieri il ministero della Salute non ha registrato e quindi notificato all'Oms nessun nuovo caso probabile di Sars. Restano dunque nove i casi di polmonite atipica classificati come probabili in Italia, dal 15 marzo, tutti importati e asintomatici al momento del loro arrivo nel nostro Paese. Ieri è stata dimessa la donna cinese di 54 anni, ultimo caso probabile del Sacco di Milano. Restano così due le pazienti ancora ricoverate in buone condizioni cliniche e assenza di febbre: una presso lo Spallanzani di Roma, l'altra all'ospedale Maggiore di Trieste. Mentre salgono a sette i casi guariti e dimessi: uno dal San Martino di Genova, uno dallo Spallanzani di Roma, quattro dal Sacco di Milano, uno dal Sant'Orsola di Bologna

BERTOLASO: PIÙ SORVEGLIANZA AI CONFINI PER ARGINARE LA MALATTIA

Contro la polmonite l'Italia fuori da Schengen

«Chi arriva dai Paesi a rischio sarà visitato, inclusi i passeggeri in transito»

ROMA

Confini blindati contro l'incubo della polmonite killer: il governo ripristina i controlli alle frontiere. «L'Italia derogherà al trattato di Schengen sulla libera circolazione - annuncia il commissario straordinario anti-Sars, Guido Bertolaso -, d'ora in poi, saranno obbligatoriamente visitati e interrogati dal personale medico tutti coloro che provengono dalle aree considerate a rischio, inclusi i viaggiatori in transito da altri paesi europei».

A rendere necessario il provvedimento, spiegano al ministero della Salute, è «la perdurante assenza di filtri sanitari uniformi nell'Ue». Frontiere di nuovo alzate, quindi, per prevenire la diffusione della malattia. Inoltre, in base alle istruzioni del ministro Sirchia, il commissario di governo per la Sars ha chiesto alle compagnie aeree la massima collaborazione. L'Italia diventa di fatto la capofila contro l'infezione nel vecchio continente, mantiene all'interno dell'Ue la linea più dura e «sospende» la libera circolazione dei cittadini. Entro domenica, diventa operativo ovunque il filtro posto in atto dalla Protezione Civile.

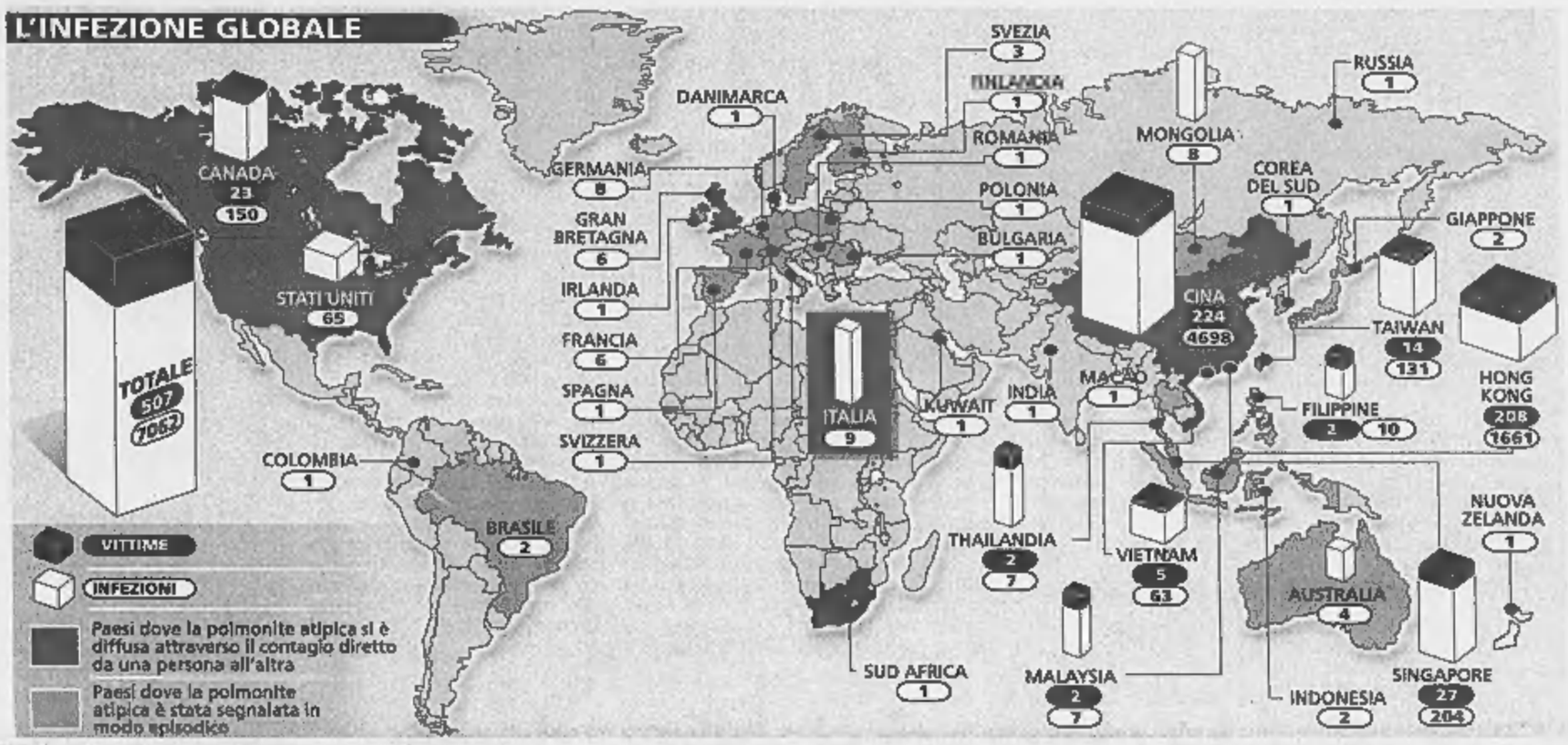
Una misura aggiuntiva, precisa il dicastero della Sanità, che si accompagna agli aiuti a Paesi come la Cina dove l'epidemia non accenna a diminuire. Una direttiva sarà inviata oggi alle compagnie aeree che sono tenute a consegnare ai rappresentanti della sanità aeroportuale le informazioni sui movimenti dei passeggeri che arrivano da zone a rischio e che hanno fatto scalo in qualsiasi altro Paese europeo. «La Costituzione - afferma Bertolaso - dice che è un dovere tutelare la salute e, visto che in certe nazioni non si fanno le verifiche necessarie, ci pensiamo noi». Adesso attraverso le prenotazioni aeree sarà possibile rintracciare i potenziali contagiati.

La Commissione europea, però, attende dalle autorità italiane informazioni sulla decisione di limitare la libera circolazione dei cittadini europei garantita dall'accordo di Schengen, per quanto nel trattato figuri la possibilità di derogare qualora un paese le ritenga necessarie. «Sono previste deroghe in caso di situazioni eccezionali - sostiene Pietro Petrucci, portavoce del commissario Ue per la Giustizia e gli affari interni, Antonio Vitorino - , abbiamo motivo di ritenere che l'Italia stia ricorrendo ad uno di questi meccanismi. Aspettiamo di conoscere nei dettagli le misure prese dal governo italiano».

Intanto a Fiumicino procedono i lavori per l'ampliamento del canale sanitario, in risposta all'accresciuto volume di passeggeri che vi transitano per l'emergenza Sars. Di pari passo al rafforzamento dei sistemi di prevenzione, procedono i vertici scientifici al Consiglio superiore di sanità. Tre i possibili scenari dell'epidemia, con diversi gradi di gravità: lieve e ottimistico, moderato e intermedio, preoccupante e apocalittico. Gli esperti della task force che si riuniranno oggi per la seconda volta, discuteranno anche della piega che la malattia potrà avere. Secondo il coordinatore Pietro Crovari è ragionevole pensare che ci attende una situazione da tenere sotto controllo, ossia la presenza della malattia con qualche punta stagionale. Gli esperti lavoreranno in 6 gruppi per rispondere ad altrettanti quesiti posti dall'allerta internazionale. Un primo gruppo esaminerà le misure per rendere efficace il primo filtro aeroportuale, quello che deve bloccare o circoscrivere eventuali casi. Il secondo deve stabilire le misure da prendere per coloro che, arrivati in Italia senza sintomi, si ammalano dopo qualche giorno. Sarà questo gruppo a delineare tutti i passaggi del flusso rapido di informazioni che partono dal singolo caso e passano al medico, alla Asl, alla regione, al ministero e all'Oms. Il terzo gruppo dovrà validare i test sperimentali sempre più numerosi che si stanno mettendo a punto pure nei nostri centri specializzati di Roma e Milano. Il quarto gruppo si occupa di assistenza e terapia; il quinto andrà a vedere le misure di protezione individuale vere e quelle che, dice Crovari, «sanno molto di rituale carnevalesco». Il sesto gruppo si occuperà dei possibili sviluppi della Sars in Italia, «in attesa di dati più precisi per prevedere qualcosa in modo attendibile». I casi di polmonite atipica classificati come probabili in Italia dal 15 marzo scorso sono tutti importati e asintomatici al momento del loro arrivo nel nostro Paese. Ieri è stata dimessa la donna cinese di 54 anni, l'ultimo caso curato al Sacco di Milano. Restano ancora ricoverate, in buone condizioni cliniche e assenza di febbre, le pazienti allo Spallanzani di Roma e all'Ospedale Maggiore di Trieste. **(gin. gal.)**

Chiesta la massima collaborazione delle Compagnie aeree che dovranno fornire le liste dei viaggiatori Entro domenica attivo il «filtro» organizzato dalla Protezione civile

«La Costituzione dice che è un dovere tutelare la salute dei cittadini e visto che in alcune nazioni non si fanno verifiche siamo costretti a farle noi»



IL PIANO D'EMERGENZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE

Sirchia: una nazione di anziani in autunno rischio d'epidemia

«Per scongiurare il pericolo negli scali saranno più rigide le misure di sicurezza, per Regioni e medici di famiglia un ruolo preminente»

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

CON la minaccia dell'arrivo in Europa della Sars nel prossimo autunno, sarei un irresponsabile a non far scattare le misure di massima sicurezza. I dati sono allarmanti, se non si corre ai ripari rischiamo una pandemia. Il virus colpisce soprattutto le persone anziane, e la nostra è una società di vecchi: dobbiamo fare in fretta, prima che arrivi il freddo e la solita influenza». Decreto anti-Sars, corridoio sanitario, doppi controlli sui passeggeri, «screening» obbligatorio in ogni scalo aeroportuale, valutazione del pericolo e possibili scenari del contagio, lacune nei filtri medici. L'Italia stringe il cordone sanitario contro l'ondata epidemica. «Il tasso di mortalità della polmonite atipica supera le stime previste - spiega il ministro della Salute Girolamo Sirchia -. La possibilità di morire a causa della Sars varia dallo 0 al 50% in funzione dell'età e secondo l'Oms raggiunge il culmine negli over 65. E ciò in Paesi asiatici dove l'età media è molto inferiore alla nostra. In un Paese come l'Italia, che ha il 20% di anziani, sarebbe folle non mobilitarsi nell'evenienza di un'epidemia autunnale».

Di fronte ai nuovi sviluppi dell'epidemia l'Oms ha insediato a Ginevra una commissione di esperti. Che cosa sta facendo l'Italia?

«Stiamo facendo più di tutti in Europa per potenziare la rete dei controlli alle frontiere. Giudico indispensabili i provvedimenti che martedì ho richiesto e solo in parte ottenuto al vertice di Bruxelles, al quale, purtroppo, si sono fatti sentire i sostenitori della "linea morbida" anti-Sars, quelli che continuano a osteggiare le verifiche su ogni viaggiatore in arrivo o in transito da zone a rischio. Serve qualsiasi cautela, non sono tollerabili smagliature nella rete di controlli, siamo in presenza di un virus che muta rapidamente, diventa più micidiale e presenta una curva di mortalità ben maggiore rispetto a quella accreditata fino a poco tempo fa. Davanti a una malattia che in Asia uccide un paziente anziano su due e l'incubo di uno sbarco della Sars in Europa nella prossima stagione fredda, sarebbe assurdo non calare (al momento, per nefasta ipotesi) numeri così preoccupanti in una società di anziani come la nostra».

Perché tante resistenze a un giro di vite negli aeroporti?

«A Bruxelles ho toccato con mano un certo atteggiamento negativo nei confronti delle verifiche obbligatorie sui viaggiatori. Per me è un modo di procedere miope, ingiustificato, potenzialmente foriero di gravissimi guai futuri. Per questo l'Italia andrà avanti nella linea del massimo rigore, stringendo le maglie alle frontiere in tutti gli scali e non solo quelli internazionali di Fiumicino e Malpensa, altrimenti i voli in transito sfuggirebbero alle verifiche. Le istruzioni che ho dato al commissario straordinario Bertolaso vanno in questa direzione, perché conosco l'inadeguatezza dei sistemi di sorveglianza in Oriente. Basti pensare che in Cina, epicentro della crisi, sono gli impiegati dei check-in e non i medici a "visitare" i viaggiatori. Si limitano a chiedere lo stato di salute e ovviamente nessuno dichiara alcun sintomo. Hanno tutti interesse a partire, principalmente i malati. Da noi, infatti, il livello delle cure non è nemmeno paragonabile. Come si fa a non capire che meno ci tuteliamo noi nostri aeroporti più pericoli corriamo? Senza un serio filtro sanitario la percentuale di rischio schizza in alto».

Termometri a distanza per molti imbarchi aerei. Sopra, il ministro Sirchia

Malgrado ben 53 voli arrivino ogni giorno dai Paesi della «lista nera» dell'Oms, negli Usa non si registra nessun caso probabile di Sars. Merito delle disposizioni che autorizzano a trattenere, anche con l'uso della forza, i passeggeri con sintomi della malattia?

«L'Oms parla chiaro: identificazione dei potenziali contagiati, loro isolamento e ricerca delle persone con cui siano entrati in contatto. In simili situazioni i ritardi nella macchina dell'emergenza e i garantismi eccessivi facilitano l'infezione. Per questo, in correlazione con gli ospedali specializzati, ho adeguato all'evolversi della sindrome il rafforzamento delle misure di contenimento e prevenzione già in atto. E' indispensabile l'obbligo di misurazione della temperatura corporea per i passeggeri di voli considerati a rischio. Prima di varare il decreto sono stati fatti i dovuti approfondimenti giuridico-costituzionali. Di fronte ad una minaccia reale è giusto derogare al trattato di Schengen sulla libera circolazione e ripristinare le frontiere, perché il filtro anti-Sars in Europa non è uniforme. Finché la sorveglianza non sarà ovunque la stessa, rimarrà il doppio controllo. L'ombra di un'infezione in autunno ci spinge a vigilare soprattutto sui voli in transito negli hub europei e a convogliarli nel nostro corridoio sanitario per fare uno "screening" dei viaggiatori».

Termometri laser, mascherine triplo filtro e guanti di lattice a ogni imbarco. In mancanza di un sistema comune di sorveglianza anti-Sars in Europa, basteranno le misure italiane?

«Il pericolo non sono tanto i voli diretti, bensì i viaggiatori malati che potrebbero entrare in Italia facendo scali europei per poi arrivare da destinazioni non considerate a rischio. Il decreto permetterà ai medici di interrogare i passeggeri. Il problema è che da alcuni Paesi, come la Germania, il controllo viene accettato solo in parte o in maniera approssimativa. Noi, perciò, abbiamo varato un filtro in arrivo. Una misura eccezionale. Le Regioni, poi, hanno un ruolo preminente grazie alle Asl e alla rete dei medici di famiglia. Per contrastare l'aggressività della Sars serve un lavoro di squadra».

MISURE DI PREVENZIONE

1 MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA AI PASSEGGERI IN ARRIVO DALLE ZONE A RISCHIO
Misurazione obbligatoria della temperatura corporea di tutti i passeggeri dei voli considerati a rischio, ossia quelli provenienti dalle aree che fanno parte della «lista nera» dell'Oms: Hong Kong, Pechino, province cinesi di Guandgong e di Shanxi, Taipei (Taiwan), Tianjin (a circa 120 km da Pechino) e Mongolia interna.

2 UN DOPPIO CONTROLLO MEDICO
Doppio controllo medico (innanzitutto la visita e quindi un'intervista per accertare eventuali sintomi e capire la provenienza del passeggero) negli scali italiani.

3 FILTRO SANITARIO AFFIDATO ALLE REGIONI
Istituzione di un filtro sanitario (si va dalla preparazione delle strutture alla valutazione del pericolo, dallo stato di allerta all'intervento rapido) affidato alle Regioni.

4 UNA RETE DI SORVEGLIANZA MEDICA SUL TERRITORIO
Una rete di sorveglianza medica capillare sul territorio attraverso le Asl e i medici di famiglia.

4 OSPEDALI PER CASI SOSPETTI
Individuazione in ogni Regione di ospedali (con accettazioni separate) e di posti letto per i casi sospetti.

Pubblicità

Contro gli inestetismi della «Cellulite»

NEWYORK - Arriva "Sirky Cell System" la nuova crema ad uso topico di impiego cosmetico contenente SY 929, un'associazione di potenti principi attivi, che si è rivelata efficace nel coadiuvare la riduzione degli inestetismi epidermici della cellulite attenuando visibilmente l'aspetto a "buccia d'arancia. "Cell System" è il primo trattamento con formule differenziate in base all'età, 20-30-40-50 anni in poi e ai diversi stadi di inestetismo cutaneo della cellulite, I°, II°, III°-IV° stadio.

Recandosi con questo articolo nelle Farmacie specializzate Sirky è possibile sottoporsi ad una AUTO-ANALISI GRATUITA **con l'innovativo strumento Sirky "Stady-Cell" per valutare in via automatica lo stadio di inestetismo cutaneo della cellulite e stabilire il prodotto "Cell System" più efficace da utilizzare.**

In dotazione gratuita, il rilevatore "Cell-Test", per misurare domiciliarmente i risultati della riduzione degli inestetismi cellulitici.

Trattamento intensivo a partire da € 25,00

Sconto € 6,00 SIRKY In Farmacia

Su 1 confezione di "Cell System"

AL PALAZZO DI VETRO SI APRE UN NUOVO CONFRONTO TRA LE DUE SPONDE DELL'ATLANTICO

Soldato Usa ucciso in un agguato un altro freddato da un cecchino

■ Due soldati americani sono stati uccisi, ieri a Baghdad: uno è stato colpito da un cecchino, l'altro da un iracheno che, nei pressi di un ponte, gli si è avvicinato, armato di pistola, e lo ha colpito a morte. Lo hanno indicato fonti militari americane. Un altro soldato è rimasto ferito quando il suo veicolo ha urtato una mina, in una zona della città che si credeva sminata. Le vittime, la cui identità non è stata rivelata, appartenevano al 2° Reggimento di cavalleria corazzata e alla 3ª Divisione di fanteria.

Un soldato di guardia al ponte dove poco prima era stato ucciso un suo compagno

Blair dovrà pagare 1400 euro per bere il Bordeaux offerto da Chirac

■ Per bere le sei bottiglie di Mouton Rotschild [illegible] regalategli da Jacques Chirac per i suoi 50 anni, Tony Blair dovrà pagare oltre 1.400 euro. Secondo il codice di comportamento ministeriale britannico, infatti, i membri del governo possono tenere solo i regali di valore inferiore ai 200 [illegible]. Tutti gli altri sono di proprietà dello Stato e vanno registrati in un'apposita lista, con la possibilità di acquistarli a prezzo di mercato, meno i 200 euro di franchigia. La cassa di Bordeaux (con caraffa di cristallo) donata a Blair è valutata circa 1.680 euro.

Tony Blair alla colazione della Newspaper Society nel giorno dei suoi 50 anni, il 6 maggio

DEFILATA LA POSIZIONE DEI TEDESCHI CHE CHIEDONO DI EVITARE LE «POLEMICHE DI IERI»

Risoluzione Usa per abolire l'embargo Onu a Baghdad

Sarà presentata oggi, Chirac e Putin contrari

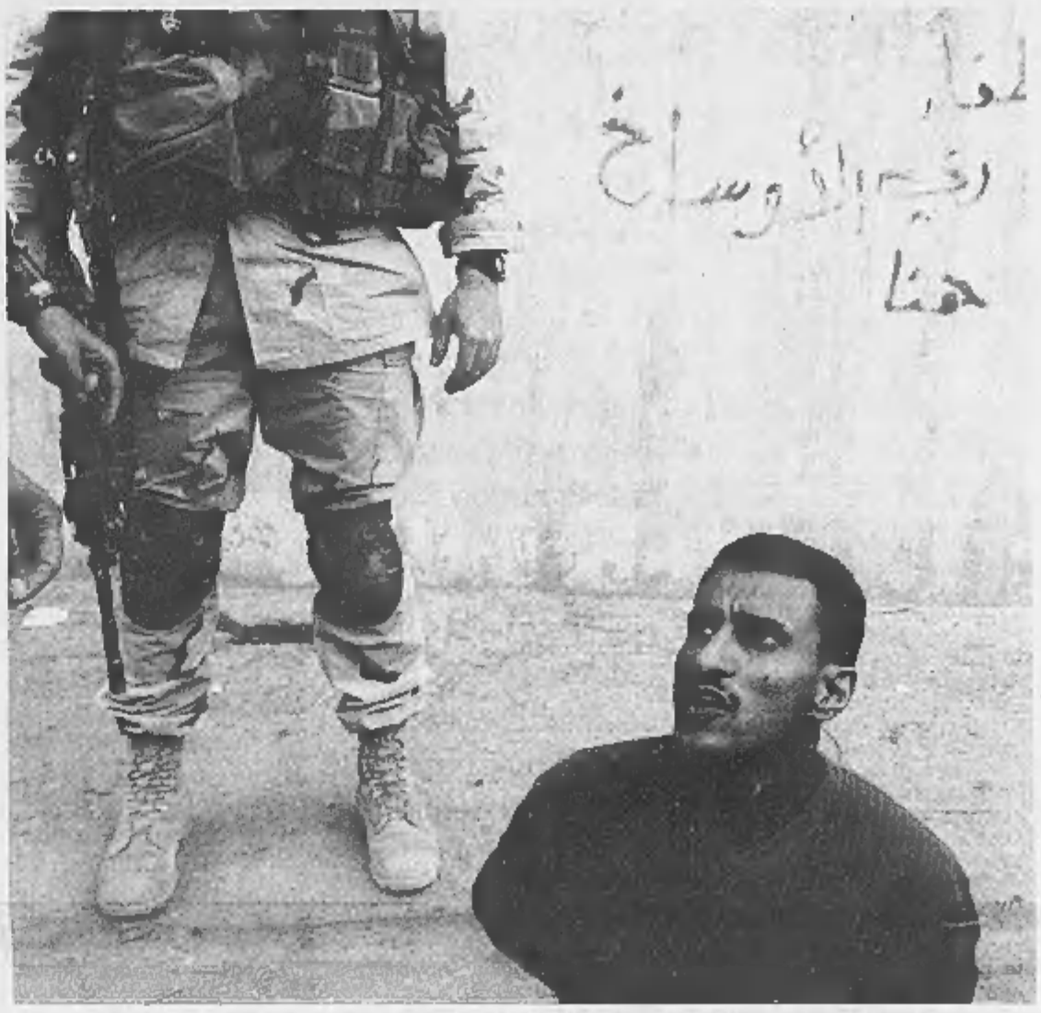
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Questa mattina l'ambasciatore americano all'Onu, John Negroponte, presenta al Consiglio di Sicurezza il testo della risoluzione che propone l'«abolizione immediata» delle sanzioni all'Iraq votate negli ultimi 13 anni affidando ad un «Fondo di Assistenza per l'Iraq» guidato da un consiglio di supervisione comprendente anche il Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan, la gestione dei proventi della vendita del greggio, necessari per finanziare l'aiuto umanitario e la ricostruzione economica.

Il passo americano è obbligato dall'imminenza del 3 giugno, quando scadranno i termini della risoluzione «Cibo in cambio di Petrolio» che affida all'Onu la vendita di greggio per acquistare generi di prima necessità. «Il regime di Saddam Hussein è caduto - dice il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer - è ora di sostituire le sanzioni con l'aiuto umanitario per consentire all'Iraq di risollevarsi e ricominciare». Washington ha deciso mercoledì di sospedere le proprie sanzioni all'Iraq ed ora Negroponte si augura di arrivare ad un'intesa al Palazzo di Vetro «entro due settimane» ma la strada all'approvazione non è spianata e minacciano di ripresentarsi le divisioni già viste prima della guerra. Francia e Russia, i due membri permanenti del Consiglio di Sicurezza capofila del fronte anti-guerra, sono su posizioni differenti da Washington (sostenuta da Londra e Madrid) perché ritengono che le sanzioni potranno essere tolte solo una volta appurato che l'Iraq è «libero da armi di distruzione di massa», [illegible] richiesto da diverse risoluzioni Onu. «Si possono abolire solo nel rispetto della legge internazionale» avverte il viceministro degli Esteri russo, Yuri Fedotov. Prima dunque dovrebbero tornare gli ispettori di Hans Blix e cerificare l'avvenuto disarmo. Parigi è favorevole solo alla «sospensione» delle sanzioni ed a condizione che coincida con il ritorno degli ispettori Onu per cercare, assieme a quelli americani, le armi proibite di Saddam. Mosca ha fatto circolare una sua bozza di risoluzione nella quale chiede di affidare ad Annan la gestione di campi petroliferi e vendita di greggio fino a quando non vi sarà «un governo riconosciuto», con il tutto sempre condizionato al ritorno degli ispettori. La replica di Negroponte è stata inequivocabile: «La risoluzione che presentiamo non prevede alcun ruolo per gli ispettori dell'Unmovic, la ricerca delle armi proibite è compito della coalizione».

Per tentare di superare le obiezioni le 8 pagine della risoluzione americana avanzano alcune proposte: affidare la gestione del greggio a un «consiglio di supervisione internazionale» composto da Annan e da rappresentanti di Banca Mondiale e Fondo Monetario; arrivare al nuovo regime gradualmente in quattro mesi; designare un coordinatore Onu per tutte le attività in l'Iraq (si fa il nome di Sergio Vieira de Mello). Inoltre il vicesegretario americano, Kim Holmes, è giunto a Mosca per assicurare al Cremlino - come è stato già fatto con Parigi - che la risoluzione terrà in vigore «tutti i contratti civili siglati dall'Iraq», la maggior parte dei quali è russa o francese. La trattativa è economica ma il nodo è politico: presentando la risoluzione sul dopoguerra gli Stati Uniti chiedono un voto positivo che superi la spaccatura sul conflitto ma per Francia e Russia questo significa legittimare a posteriori un attacco che hanno tentato di evitare. Annan teme il peggio e dice: «Non mi esprimo». A mediare in queste ore è la Germania - già schierata contro la guerra ma disposta a ricucire con la Casa Bianca - che con il suo ambasciatore all'Onu, Gunter Pleuger, ha lanciato un appello a «non ripetere i dibattiti di ieri ed a guardare avanti per risolvere i problemi». Washington tenta ammorbidisce i toni. «Il presidente Bush percepisce un clima di cooperazione, diverso da quello precedente il conflitto» assicura Fleischer. «Possiamo lavorare assieme» sono state le parole del Segretario di Stato, Colin Powell, che si è riferito con il termine «nostri amici» a Francia, Germania, Russia e Cina. Ma dietro le quinte la tensione è alta: se Parigi e Mosca dovessero opporsi all'«abolizione immediata» facendo blocco sul ritorno degli ispettori di Blix la nuova spaccatura dell'Onu rischierebbe di pregiudicare il summit del G-8 ad Evian, in Francia, che terminerà proprio il 3 giugno. La risoluzione Usa si propone anche di garantire una cornice di legittimità Onu per l'invio della forza internazionale di stabilizzazione in Iraq dove le condizioni di sicurezza restano precarie.

> Washington ha fretta di trovare una cornice internazionale alla forza di stabilizzazione in Iraq dove le condizioni di sicurezza continuano a rimanere precarie


L'uomo arrestato perché sospettato di essere il cecchino che ieri ha ucciso un soldato americano a Baghdad

La «Forza di stabilizzazione» nasce in gran segreto a Londra

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

La creazione di una forza multinazionale di stabilizzazione per l'Iraq ha fatto un passo decisivo ieri a Londra, dove i rappresentanti militari di undici Paesi si sono riuniti per discutere come impiegare un contingente di pace di circa 40 mila soldati. Benché il Ministero della Difesa britannico sia stato estremamente guardingo nel divulgare dettagli persino su quali delegazioni nazionali fossero presenti, si è appreso che la Spagna intenderebbe mandare 1500 uomini, e il Portogallo ne metterebbe a disposizione 120.

La ragione per cui ufficialmente non è trapelato nulla dalla riunione di ieri del Comando Operativo Interforze (la seconda, dopo il meeting preliminare del 30 aprile), è, secondo un portavoce britannico della Difesa, che «le proposte sul tavolo dovranno prima ottenere l'avallo dei rispettivi Parlamenti». L'Italia [illegible] comunque presente con una delegazione guidata dal generale Ottone. Probabilmente anche il ruolo del nostro Paese, che potrebbe mandare 2500-3000 soldati, dovrà essere confermato da un nuovo voto del Parlamento.

Anche la ripartizione dei contingenti nazionali in Iraq in tre, o addirittura in quattro zone geografiche, è stata all'ordine del giorno. A quanto pare, è stato chiarito anche il numero dei soldati di cui ci sarà bisogno in ciascun settore. Secondo alcune indicazioni, che però non sono ancora state confermate, le nostre truppe si insedierebbero nel Sud dell'Iraq, insieme con spagnoli e portoghesi, sotto il comando britannico. Gli americani resterebbero nel centro del Paese, mentre i polacchi assumerebbero il comando del contingente di pace nel Nord.

Secondo alcune fonti considerate affidabili a Londra, la Polonia, che l'altro giorno aveva auspicato un mandato dell'Onu per la forza di stabilizzazione multinazionale, potrebbe chiedere il supporto della Nato. Inoltre, a sentire il «Times», la Polonia diventerebbe responsabile di un contingente di circa 7 mila soldati, che comprenderebbe fra l'altro le truppe inviate da Romania e Bulgaria.

Il ministro della Difesa polacco, Jerzy Szmajdzinski, aveva detto l'altro giorno, dopo essere stato a colloquio con il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld, che tra gli altri partner europei con cui vorrebbe cooperare ci sarebbe anche la Germania, ma il quotidiano britannico riferisce che questa proposta ha suscitato qualche perplessità a Berlino.

Oltre ai dettagli logistici della forza di stabilizzazione, ieri nel quartier generale militare di Northwood, un sobborgo di Londra, si è discusso anche che cosa i vari Paesi possano offrire in termini di aiuti umanitari e per la ricostruzione dell'Iraq. La riunione, definita «tecnica» e «privata», ha chiarito quali siano le esigenze concrete da soddisfare e quali siano le offerte sul tavolo.

Il Ministero della Difesa britannico nega che ci sia stato alcunché di «segreto» e sottolinea che la circospezione è necessaria prima che le varie offerte di assistenza ricevano l'avallo politico dei vari Paesi. Non si sa con certezza quali siano le delegazioni che hanno effettivamente preso parte alla riunione di ieri, ma secondo il «Times», tra i Paesi che hanno partecipato alla riunione di ieri, oltre a Stati Uniti, Regno Unito, Italia, Spagna e Polonia. L'altro giorno il quotidiano prevedeva che sarebbero probabilmente stati presenti anche i rappresentanti di Danimarca, Olanda, Bulgaria, Filippine e Australia.

IN ARABIA SAUDITA ALLA VIGILIA DELLA VISITA DI POWELL

Sventato un complotto di Al Qaeda

■ RIAD. Alla vigilia della partenza del segretario di Stato Usa Colin Powell per una missione che a giorni lo vedrà, tra l'altro, anche in Arabia Saudita, il governo di Riad ha annunciato di avere sventato i piani di una grossa cellula di Al Qaeda, ma ha subito escluso che il complotto sia da mettere in relazione all'imminente visita del capo della diplomazia americana. Il ministro degli Interni, principe Naif bin Abdulaziz, ha detto che i 19 terroristi cui i servizi di sicurezza sauditi stanno dando la caccia da due giorni fanno parte di una cellula di Al Qaeda, la rete che fa capo a Osama bin Laden, addestrata in Afghanistan. La caccia all'uomo è scattata dopo una sparatoria a Riad e la scoperta di un enorme deposito di armi e munizioni nella capitale. Nel nascondiglio del gruppo sono stati trovati anche 372 chili di RDX, un esplosivo dal potenziale devastante. Diciassette dei ricercati sono di nazionalità saudita. Gli altri due sarebbero uno yemenita e un iracheno con doppio passaporto canadese e kuwaitiano. [Ansa]

Francia e Germania «processano» la Polonia

Richiesta di spiegazioni sul protagonismo iracheno del Paese candidato all'Ue

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Doveva essere un incontro di routine. Ogni 18 mesi Germania, Francia e Polonia si incontrano per discutere sullo stato del processo di allargamento; un'abitudine cominciata ai tempi della candidatura dei paesi dell'Est europeo per l'ingresso nell'Unione e proseguita, senza scossoni, fino a prima della guerra in Iraq.

Oggi, però, quando Jacques Chirac, Gerhard Schroeder e Aleksander Kwasniewski si incontreranno a Breslavia per il consueto appuntamento, gli animi [illegible] molto diversi dall'ultima volta. E c'è chi scommette che il Gruppo di Weimar – questo il [illegible] che i tre Paesi si erano dati per siglare la loro intesa – sia arrivato alla fine della sua storia (soprattutto per volere della Francia).

Con Berlino la distanza sulla posizione nella guerra in Iraq è stata aggravata negli ultimi giorni dalle affermazioni del ministro della Difesa polacco, che ha annunciato in un'intervista di aver ricevuto l'appoggio tedesco e danese per l'invio di truppe a Baghdad. La titubante smentita del ministro della Difesa Peter Struck ha svelato uno scenario ancora più sgradito ai tedeschi: di un possibile appoggio della Germania i polacchi avevano parlato con gli americani, saltando i diretti interessati e facendo scrivere alla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» che «i polacchi parlano di noi senza parlare con noi».

Con Parigi, il gelo è calato molto prima e in modo molto più intenso: dopo l'attacco di Chirac ai Paesi dell'Est per aver aderito con la lettera degli Otto alla politica americana, tra polacchi e francesi c'è stato solo uno scambio di battute insolenti sui giornali e un distaccato riserbo tra le due diplomazie. Difficilmente però Breslavia sarà un tavolo di scambio costruttivo: il momento della riconciliazione tra i due grandi dell'Unione e il candidato numero uno dei nuovi Paesi sembra ancora lontano.

La Germania ha intenzione di chiedere alla Polonia come pensa di finanziare la missione in Iraq e se pensa di avere sufficienti infrastrutture per entrare nell'Unione. La Francia, da parte sua, non mancherà di ricordare quanto gli impegni a risanare il bilancio siano una priorità, per la Polonia, se vuole entrare davvero a far parte dell'Europa. E che forse sarebbe meglio mettere da parte il desiderio di avventure in Iraq e pensare di più alle possibili conseguenze di un allargamento che cominci con il piede sbagliato. «Ridimensionare la nuova consapevolezza polacca», questo, secondo alcuni osservatori tedeschi, il senso dell'appello che Berlino e Parigi lanceranno a Varsavia.

Francia e Germania potrebbero arrivare a porre il veto all'ingresso della Polonia? E' presto per dirlo, e certamente la Polonia farà di tutto per evitarlo. Il presidente Aleksander Kwasniewski è da diverse settimane impegnato in una campagna elettorale capillare per convincere i suoi concittadini a votare a favore dell'ingresso in Europa il 7 giugno prossimo. Senza l'Europa, la sua possibile candidatura a segretario generale della Nato sfumerebbe nel nulla. Alla cancelleria tedesca i toni sono concilianti: «Francia e Polonia sono i nostri partner più importanti a Ovest e a Est dell'Europa». A Breslavia si tratta soltanto di precisare – lasciano intendere – quali saranno i rapporti di forza e i fattori di equilibrio nella grande Europa a venticinque Paesi.

> Dal vertice di oggi Berlino e Parigi vogliono sapere come Varsavia pensa di finanziare la missione E si parla persino di veto all'ingresso nell'Unione

Domani con La Stampa
un supplemento di 12 pagine dedicato agli
Orologi
a cura dei servizi promozionali publikompass

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.656.52.11 - Fax 011.656.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IL CONSIGLIERE PER LA SICUREZZA NAZIONALE SULLE SFIDE GLOBALI DELL'AMMINISTRAZIONE BUSH

Nella foto grande, il presidente americano Bush ieri alla Casa Bianca con il premier spagnolo Aznar: l'allineamento totale di Madrid sulla posizione Usa nella crisi del Golfo ha provocato una profonda spaccatura in Europa. Sotto, il consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice attende l'arrivo di Bush sulla portaerei Lincoln, mercoledì scorso

CONDOLEEZZA RICE

«Non abbiamo destabilizzato l'Europa»

intervista

Eusebio Val

DAL suo ufficio della Casa Bianca, l'influente consigliera del presidente Bush Condoleezza Rice ha parlato del cambiamento storico in atto. E scagliato frecciate, indirette e avvelenate, contro la Francia.

Consigliera Rice, come cercheranno gli Stati Uniti di riparare al danno inferto alle relazioni con la Francia e la Germania?

«Siamo stati alleati di Francia e Germania per molto tempo e continueremo a esserlo. Abbiamo attraversato un periodo difficile nelle nostre relazioni, ma abbiamo continuato a collaborare nella lotta contro il terrorismo, nonostante le differenze sull'Iraq. Nessuno dovrebbe mettere in discussione l'alleanza transatlantica per una serie di differenze. C'è stato un problema momentaneo, quando la Francia e la Germania hanno cercato di impedire alla Nato di rafforzare la sicurezza della Turchia. Ci sono state molte cose preoccupanti in quella fase. E' stato preoccupante che si parlasse di forzare il potere statunitense, come se gli Stati Uniti volessero impiegarlo per propositi malefici. Abbiamo bisogno di una attitudine costruttiva per andare avanti. Francia e Germania siedono nel Consiglio di Sicurezza ed è importante che abbiano un comportamento costruttivo nella fase post-bellica. Agli Stati Uniti, all'Inghilterra e ad altri è costato sangue liberare l'Iraq. Inoltre, c'è una presenza della coalizione sul terreno che ha delle responsabilità verso il popolo iracheno. Sarebbe molto utile che nel Consiglio di Sicurezza ci fosse un atteggiamento pragmatico, più che un dibattito ideologi».

Anche nei Paesi i cui governi hanno appoggiato gli Stati nella guerra, come Spagna e Gran Bretagna, c'è stata tra la gente una forte opposizione alla guerra. Lei non crede di aver perso la guerra dell'opinione pubblica in Europa?

«A nessuno piace andare in guerra. Se si chiede alla gente se vuole la guerra o la pace, chiunque risponderà che vuole la pace. Ma se la scelta è tra l'andare in guerra e il lasciare al potere un brutale dittatore che possiede armi di distruzione di massa e forti ambizioni in una regione instabile come il Medio Oriente, la risposta può essere diversa. E' importante il modo in cui si formulano le domande. Chieda adesso se sia stato giusto buttar giù il regime di Saddam Hussein, riceverà risposte differenti. Quando cominciamo a scoprire gli orrori di questo regime, come può la gente libera accettare che in Iraq si viva sotto un dittatore che taglia la lingua alla gente che osa criticarlo? Era un regime orribile e pericoloso. Adesso abbiamo grandi possibilità di avere un Medio Oriente diverso. E il Presidente si dedica alla pace nella regione, cercando di mettere in pratica la visione di due Stati, Israele e la Palestina, un Medio Oriente che integri di più i suoi popoli e si riformi economicamente. Verrà qualcosa di molto buono, dal crollo di quel tiranno».

Crede che si troveranno le armi di distruzione di massa?

«Le troveremo. Quel regime ha compiuto grandi sforzi nel costruire una infrastruttura per lo sviluppo delle armi di distruzione di massa, per nascondere quel programma e le armi. Per questo ci vuole tempo. L'Iraq è un Paese grande. Ci sono centinaia di luoghi dove cercare. Abbiamo sempre saputo che i migliori informazioni le avremmo ottenute parlando con la gente coinvolta in questi programmi. Solo adesso quelle persone cominciano a sentirsi libere di spiegarci ciò che hanno. Il sistema era fatto per eludere gli ispettori. Il mix tra indagini, colloqui con la gente coinvolta e comprensione del sistema globale ci permetterà di sapere. Ma ci vorrà tempo, anche se una parte di verità comincerà a venire alla luce molto presto».

> Il mondo si trova di fronte a cambiamenti radicali come quelli che seguirono la fine della Seconda guerra mondiale o la caduta del Muro La necessità di estendere la democrazia ai regimi dittatoriali ha mutato radicalmente il profilo delle relazioni internazionali

Lei è soddisfatta che queste armi non siano andate a finire in Siria o a qualche organizzazione terrorista?

«Il governo siriano ci ha assicurato che niente ha attraversato le sue frontiere. Vedremo. Ovviamente sarebbe un'offesa molto grave, se quelle garanzie non risultassero esatte».

Giustificherebbe una guerra?

«Sarebbe un problema serio per la comunità internazionale. La Siria comunque dice che non l'ha fatto».

Tutti si chiedono chi sarà il prossimo a essere attaccato. L'esperienza dell'Iraq sprona a buttar giù altri governi dittatoriali?

«Il Presidente Bush non la pensa così. Pensiamo in primo luogo alle opportunità che offre l'aver abbattuto uno dei peggiori regimi del mondo, alle opportunità che offre agli Stati Uniti e ai suoi alleati per realizzare grandi cambiamenti in una regione che aveva bisogno di trasformarsi. Il Presidente è molto risoluto nel perseguire la pace tra israeliani e arabi. Crede che sia una opportunità per la riforma nella regione. E' un momento in cui il mondo ha bisogno di unirsi per pensare come affrontare la proliferazione delle armi di distruzione di massa. Purtroppo, la non proliferazione in cui confidiamo non sta più in piedi. Ci sono Stati che cercano di operare di fuori di essa e acquisiscono armi nucleari. Abbiano bisogno di strumenti molto poderosi per batterci contro il terrorismo».

> La Nato sta affrontando un cambiamento strutturale e l'Onu dovrà essere riformata Speriamo che nazioni come Francia e Germania che nella crisi del Golfo si opposero all'America assumano in questa fase un atteggiamento un po' più costruttivo

Stiamo davvero assistendo alla nascita di un nuovo ordine mondiale?

«Sono una docente universitaria che ha studiato per tutta la sua vita il sistema internazionale. Credo che siamo nel mezzo di grandi trasformazioni nella politica internazionale. Come si trasformò nel 1815 con il Congresso di Vienna, e poi con l'unificazione della Germania nel 1871 e le due guerre mondiali del secolo scorso. Forse avremmo dovuto sapere, dopo il crollo dell'Unione Sovietica e il grande attacco contro il territorio statunitense che ha rivelato una nostra vulnerabilità fino ad allora inimmaginabile, che i grandi cambiamenti in movimento devono sorprendere. E non dobbiamo neppure temerli. Il grande successo dell'era successiva alla Seconda Guerra Mondiale fu che la comunità internazionale, o almeno quella parte che era libera, riuscì a costruire istituzioni, a cooperare, a creare un ordine migliore dopo il 1945. Emersero l'Onu, il Fondo Monetario, la Banca Mondiale, la democrazia in luoghi che non erano mai stati democratici. Era uno sforzo basato sui valori, era un ordine che capiva come, per mantenere la pace, ci dovesse essere sicurezza e un gran potere militare. Possiamo fare il bis. E questa volta possiamo avere quella libertà estesa ben oltre l'Europa, estesa a luoghi che non sono stati liberi».

Questa visione implica cambiamenti della Nato, dell'Onu?

«La Nato sta cambiando in modo radicale. Assistiamo alla sua espansione. Vedremo che ruolo in Afghanistan. Quanto all'Onu, è possibile che siano necessarie riforme. Le istituzioni che uscirono dalla Seconda Guerra Mondiale dovranno adattarsi alle nuove realtà. L'Onu deve essere capace di lottare contro situazioni difficili, come la proliferazione delle armi di distruzione di massa».

Una di quelle istituzioni era l'Unione europea. Gli Stati Uniti solevano appoggiarne l'integrazione, mentre adesso sembra che scelgano i loro alleati a uno a uno, come chi selezioni ciliege.

«L'Unione europea è un importantissimo pilastro stabilità e prosperità in Europa e nel mondo. C'è stata divisione durante la crisi in Iraq ma non sono stati gli Stati Uniti a dividere gli europei. Ogni governo ha preso le sue decisioni. Non sono stati gli Stati Uniti a minacciare i piccoli Paesi dell'Europa Orientale con l'aut aut "o con noi o contro di noi". Non sono stati gli Stati Uniti a minacciare la Polonia o la Bulgaria. Non siamo stati noi a minacciare di rappresaglie i Paesi piccoli, a cercare di zittire gli Stati dell'Est europeo. Forse la gente dovrebbe chiedersi chi ha minacciato l'unità europea. E non sono certo gli Stati Uniti».

Copyright La Vanguardia

Bush alza il tono contro l'Iran

Vuole una condanna Onu per i piani nucleari

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Da tempo sono preoccupato per lo sviluppo di armi atomiche in Iran, e ho espresso questi timori pubblicamente in diverse occasioni»: Bush alza il tono nei confronti di Teheran ricevendo l'emiro del Qatar, il Paese che ha fatto da base per la guerra contro l'Iraq. Ma per ora il confronto tra Stati Uniti e Iran sembra destinato a svolgersi nell'ambito dell'Onu, dove Washington vuole una condanna per i programmi nucleari di Teheran. Lo hanno confermato fonti nella capitale americana e a Vienna, sede dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), proprio mentre a Roma il ministro degli Esteri Kamal Kharrazi diceva di essere «disposto al dialogo con gli Usa».

Il New York Times ha scritto che gli Stati Uniti stanno spingendo affinchè l'Aiea, nella riunione di metà giugno, condanni le attività iraniane nel settore atomico. Questo passo potrebbe limitarsi a una dichiarazione, oppure investire del problema il Consiglio di Sicurezza dell'Onu accusando Teheran di violato il Trattato sulla proliferazione nucleare. Una mossa simile obbligherebbe il Palazzo di Vetro a prendere iniziative che potrebbero andare dall'invio di ispettori fino a sanzioni economiche o altre punizioni più gravi.

La Casa Bianca, che aveva accomunato l'Iran all'Iraq e alla Corea del Nord nel famoso «Asse del male», ha sempre sospettato che la Repubblica islamica stesse sviluppando armi atomiche. La crisi però è stata accelerata dalle scoperte fatte dal capo dell'Aiea, Mohamed El Baradei, durante un viaggio nel Paese, a febbraio. Il diplomatico egiziano era andato nella centrale di Natanz, nell'Iran centrale, dove aveva visto oltre cento centrifughe utilizzabili per arricchire l'uranio. Il responsabile del programma atomico di Teheran, Gholamreza Aghazadeh, ha detto all'Aiea che la struttura è destinata solo a scopi pacifici, per produrre energia, ma secondo El Baradei il doppio uso militare è molto probabile. Quindi Washington vuole che l'agenzia di Vienna condanni la Repubblica islamica, e il portavoce della Casa Bianca Fleischer ha chiesto «un sistema rigoroso di ispezioni».

Naturalmente il problema si salda alla questione generale della guerra in Iraq, della lotta al terrorismo e della mappa per la pace tra israeliani e palestinesi che il Segretario di Stato Powell discuterà nel del nuovo viaggio in Medio Oriente programmato a partire da oggi. Washington vuole mettere pressione su Teheran, ma per il momento ha scelto la via politica rispetto a quella militare, e quindi la faccenda nucleare torna utile per mobilitare l'Onu. Gli Usa sono preoccupati non solo per le armi iraniane, ma anche per l'influenza negativa che gli ayatollah sciiti potrebbero avere a favore della nascita di uno Stato islamico in Iraq. Inoltre gli americani vorrebbero che Teheran smettesse di appoggiare Hezbollah e tutti gli altri gruppi terroristici che si oppongono alla pace tra israeliani e palestinesi.

Il ministro degli Esteri iraniano Kharrazi ieri a Roma con Frattini

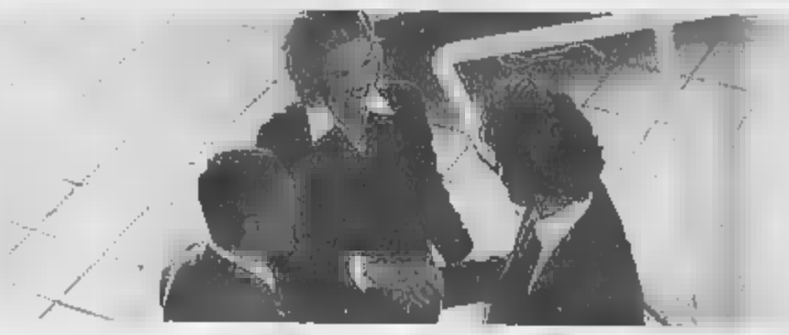
Un ostacolo alla condanna dell'Aiea, però, potrebbe venire ancora dalla Russia, che ha un contratto da 800 milioni di dollari per costruire la centrale di Bushehr. Washington sostiene che anche questa struttura potrebbe essere usata per produrre plutonio arricchito, e comunque tramite la sua realizzazione Mosca passa tecnologia militare a Teheran. L'Iran, poi, non ha ostacolato la guerra in Iraq, ma ha preso molto male la tregua firmata dagli Usa con i Mujaheddin del Popolo, che combattono gli ayatollah proprio dal territorio iracheno, e ha minacciato di non riconoscere un nuovo governo insediato dagli americani. Ieri a Roma Kharrazi ha detto che Teheran «è pronta a rivedere la sua strategia» nel nuovo contesto creato dalla guerra, ed è disposta a dialogare con gli Usa a patto che «abbandonino la politica di due pesi e due misure». La pressione sull'Aiea, oltre a quella dei carri armati in Iraq, punta ad accelerare questa svolta.

DEFINIZIONE DI UN PERFETTO «AIUTINO»

La **raccomandazione** è l'atto dell'affidare o dell'affidarsi alla protezione e all'aiuto di qualcuno

E' il favore richiesto ■ ottenuto specialmente in occasione di **selezioni, concorsi, prove, esami**

E' una forma esplicita per **porre in [illegible] luce** e per far risaltare le **doti** ■ le capacità di un candidato



Non deve **mai** essere posta **in [illegible] subdola** e/o vessatoria ■ sembrare anche solo parzialmente impositiva perché nella quasi totalità dei casi si otterrebbe il risultato opposto

La **forma** con cui scriverla ■ a discrezione [illegible] proponente ■ seconda dell'**importanza** [illegible] persona a cui è indirizzata ■ il grado [illegible] che si ha con la stessa

Se la raccomandazione [illegible] a buon fine, il raccomandato [illegible] in **debito** con te, ma devi [illegible] **favore** [illegible] destinatario della raccomandazione

UN'INDAGINE SU TREMILA GIOVANI: «FARSI AIUTARE E' SPREGEVOLE MA SERVE PER ANDARE AVANTI»

Ragazzi di oggi a caccia di vecchie «spintarelle»

Alla domanda «Ti faresti raccomandare?» il 70% risponde: «Sì, perché è un modo più rapido e consente di avere benefici spesso non dovuti»

Roberto Fiori

[illegible]

Spregevole, [illegible] necessaria. Così i ragazzi italiani giudicano la famigerata spintarella. Sette gio[illegible]ni su dieci dicono [illegible] sentire puzza di bruciato di fronte alla raccomandazione, ma alla fine preferiscono turarsi il naso ed accettare una pratica che non condividono.

E' quanto rivela l'indagine «I giovani e le raccomandazioni» condotta dall'Eures, l'istituto per le ricerche economiche e sociali, attraverso un questionario distribuito a tremila giovani tra i 15 e i 29 anni, sparsi su tutto il territorio nazionale. Il 62,9% degli intervistati si è detto contrario alla raccomandazione, ma alla domanda «Ti faresti raccomandare?», il 70% del campione ha risposto di sì. Come dire, i ragazzi sognano un mondo pulito, ma non sembrano saper individuare i meccanismi necessari per modificare una realtà che non riconoscono più come propria.

Secondo la ricerca, negli ultimi anni il fenomeno delle raccomandazioni è aumentato per il 45% degli intervistati, è diminuito per il 4,6% e non si è modificato per il 40,9%. Sono i ragazzi del Sud ad avvertirne maggiormente la crescita, seguiti dai coeta[illegible]i di Nord e Centro.

Perché farsi raccomandare? Per 8 intervistati su 10 la spintarella serve ad ottenere un buon lavoro, soprattutto nel settore pubblico. Per il 41,7% è il modo più rapido per raggiungere risultati, per il 25,7% consente di ottenere benefici non dovuti, mentre per il 24,9% il fenomeno è legato alla scarsa cultura della legalità degli italiani. [illegible] c'è chi lo tollera per ridurre i tempi di attesa nella sanità, per ottenere un biglietto allo stadio ■ anche solo per farsi cancellare una multa. Nella graduatoria delle persone a cui rivolgersi, i primi posti vanno ai familiari e ai politici: lo zio avvocato e l'ami[illegible] [illegible] non tramontano mai.

C'è però anche chi dice no. Il 62,9% dei giovani ha bocciato la raccomandazione. A dirsi contrari, almeno nelle intenzioni, sono soprattutto i ragazzi del Sud, quegli stessi che avvertono maggiormente la crescita del fenoma[illegible]. Una tendenza, sottolinea la ricerca, confermata anche dal dato su chi si è detto favorevole alla spintarella: il 6% al Sud contro l'8,8% al Nord e l'8,9% al Centro. Le ragazze dicono no più dei ragazzi: [illegible] 66,9% contro [illegible] 58,1%. I non occupati, invece, sembrano voler mettere le mani avanti e sono quelli che si dicono meno contrari (54%); li seguono gli occupati e gli studenti.

Sembra chiaro che le segnalazioni non sono viste di buon occhio proprio in quelle [illegible] in cui [illegible] percepisce un boom del fenomeno. Inoltre, il 47,8% dei contrari ritiene la spintarella un modo per fare andare avanti solo chi non lo merita, mentre il 22,2% la ritiene ingiusta perché è [illegible] mezzo di cui può disporre solo una minoranza e inoltre crea i presupposti di una cultura mafiosa. In più, può generare una perdita di autostima.

E i favorevoli? Sono appena il 7,8% del campione totale, e di questi, il 17,8% giudica la raccomandazione semplicemente una forma di aiuto a cui si deve ricorrere senza un atteggiamento moralistico. Per il 10,6% è uno strumento di garanzia per chi ne beneficia e per chi l'accetta, per il 6% rappresenta un mezzo di mutuo scambio. Per loro, nessun senso di colpa. Là fuori è una giungla? Allora è meglio attrezzarsi.

Per i ragazzi le raccomandazioni sono indispensabili soprattutto se si vuole avere un impiego pubblico

Contrari soprattutto quelli che vivono al Sud perché avvertono di più la crescita del fenomeno

Ma c'è chi la tollera solo per ridurre i tempi di attesa nella Sanità per ottenere un biglietto allo stadio o per farsi cancellare una multa

CI VUOLE BON TON: I CONSIGLI DELL'ESPERTA

«Non si chiede mai S'induce all'aiuto»

intervista

Gianpaolo Marro

TORINO

«Mi scusi, può raccomandarmi per quel posto?». Mai espressione è da considerarsi più sbagliata e inopportuna: il galateo ha regole precise e ferree. Mai azzardare una richiesta di questo genere. Una delle norme [illegible] bon ton è proprio legata all'abitudine del chiedere aiuto. Le buone maniere ritengono assolutamente negativa la «sollecitazione alla raccomandazione»: «Mai chiedere per non mettere l'altro nella posizione di non poter dire di no e non poter scegliere». Parola di Barbara Ronchi della Rocca, esperta di buone maniere.

Quindi è doveroso evitare di sollecitare la «spintarella»?

«Assolutamente: piuttosto [illegible] deve rappresentare quanto si è infelici dell'attuale posto di lavoro facendo capire che si aspira a qualcosa di meglio. La tecnica è indurre il nostro interlocutore a proporsi per dare una mano, ovviamente solo se lo ritiene. Sarà lui a sbilanciarsi e a prendere impegni, ma avrà sempre a disposizione la possibilità di scegliere. Insomma la tattica è quella delle velate allusioni, mai esplicite».

Se si raggiunge l'obiettivo come ringraziare il «benefattore»?

«Il regalo è vietato: svilirebbe quello che deve risultare un gesto di amicizia, una cortesia. Come sdebitarsi? Con [illegible] lettera, rigorosamente manoscritta, per esprimere la propria gratitudine. Il [illegible] dovrà essere di poche righe e contenere una frase del tipo: "Non dimenticherò mai [illegible] sua gentilezza. Non mi sono permesso di venire di persona a ringraziarla per non rubarle tempo prezioso, ma le esprimo la mia riconoscenza". Quel "non dimenticherò" deve essere vero. In occasione di Natale e Pasqua o all'onomastico ci si dovrà ricordare di far arrivare un biglietto d'auguri, magari con un presente simbolico, un fiore o una pianta verde [illegible] si tratta di [illegible] uomo. Un regalo darebbe l'impressione di pagare la raccomandazione. Un gesto che involgarisce. Se proprio ci si vuole sbilanciare con [illegible] piccolo omaggio meglio un prodotto tipico dell'enogastronomia del territorio, ma senza esagerare».

Barbara Ronchi Della Rocca

La «spintarella» deve essere sollecitata a qualcuno di influente. Come comportarsi?

«I raccomandanti sono persone importanti con poco tempo a disposizione. Per raggiungere il personaggio mai chiedere a [illegible] intermediario "presentami Tizio", ma ricorrere a una frase del tipo "Mi farebbe piacere conoscere Tizio". Se si riesce ad arrivare alla persona importante non [illegible] sumere mai un tono salottiero. Non trattenersi troppo e nell'incontro entrare subito in argomento. Ricordarsi che la ricono[illegible] è già quella di aver ottenuto attenzione».

In quei minuti come atteggiarsi?

«Con rispetto, [illegible] mai umiliarsi e non assumere comportamenti fantozziani. Evitare battute di spirito, ma neppure interpretare un atteggiamento troppo genuflesso. Il colloquio con il raccomandante si può paragonare al colloquio di lavoro: niente cretinerie e spavalderie, ma dignità».

MASTER

IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA

UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda

Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

XV Corso

Settembre 2003 - Giugno 2004

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono il MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività di comunicazione e di marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, [illegible] marketing, web communication, media planning).

PIANO [illegible] STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.

La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesei (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda). Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e [illegible] comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesei.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame. Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. [illegible] termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in due colloqui individ[illegible]. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 7 luglio 2003 la domanda d'ammissione (reperibile anche nel sito del master) al seguente indirizzo:

MASTER [illegible] COMUNICAZIONE D'AZIENDA

Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806

www.unive.it/mca - e-mail: mcomaz@unive.it

La quota di iscrizione è di Euro 5500,00 + IVA

AGS ITALIA · ASSICURAZIONI GENERALI · ASSOCOMUNICAZIONE · AUDIRADIO · CARAT ITALIA · ELECTROLUX PROFESSIONAL · FERRERO S.p.A. · FIAT · GIORNALE DI SICILIA · GRUPPO COIN · L.O.P. · IL GAZZETTINO · IL SOLE 24 ORE · JOLLY PUBBLICITÀ · LA SICILIA · LA STAMPA · LUIGI LAVAZZA · MONDADORI PUBBLICITÀ · OPQ · OPTIMEDIA · OPUS PROCLAMA · PARMALAT · PIRELLI · PORSCHE ITALIA · POSTE ITALIANE · [illegible] · PUBLITALIA '80 · RADIO 2 RETI · RAI e SIPRA · RCS PUBBLICITÀ · RTL 102.5 · THE MEDIA EDGE · UNILEVER · VENETO BANCA

«Così mio padre poté diventare commendatore»

Pippo Baudo

VECCHIA storia questa delle raccomandazioni. Tanti anni fa, in una rivista teatrale, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini e Ugo Tognazzi c'avevano costruito sopra [illegible] scenetta. Dal Ministero Italiano delle Raccomandazioni partiva un dispaccio indirizzato a tutti gli uffici della repubblica. Il resto era: «Da oggi per decreto sono vietate tutte le raccomandazioni. Mi raccomando. Il ministro». Loro erano bravissimi e si rideva molto.

Pippo Baudo

Una volta, comunque, anch'io ho chiesto una raccomandazione. Mio padre che era cavaliere e aspirava a diventare commendatore, ma la nomina non arrivava e lui era sempre più dispiaciuto. Mi capita, in quel periodo, di fare una «Domenica in » dedicata al [illegible]a della guerra nucleare [illegible] un mucchio di scienziati ospiti ■ discutere l'argomento. La trasmissione piacque al presidente Sandro Pertini che si congratulò con me ■ mi invitò per una sera al Quirinale.

Il presidente fu gentilissimo. «Cosa posso fare per lei?», mi chiese, «Porrei aiutarla in qualche modo?». Gli parlai di mio padre: «Avrei una raccomandazione da chiederle», dissi, «mio padre vorrebbe esser nominato commendatore». Pertini mi garantì che avrebbe provveduto subito e fu di parola. La nomina arrivò dopo quindici giorni. Mio padre n[illegible] era felice. «Ma com'è gentile questo presidente», continuava a ripetere, «chissà come mai ha pensa[illegible] a me. E' veramente una persona straordinaria».

Io, che [illegible] volevo deluderlo, [illegible] gli raccontai niente. «Che vuoi papà, qualcuno gli avrà parlato dei tuoi meriti, si sarà informato, e ti ha nominato commendatore». Molto difficile, invece, fu convincere mio padre che non doveva in alcun modo sdebitarsi con il presidente: voleva mandare una cassetta di arance al Quirinale e non riusciva proprio a capire perché io fossi contrario.

TOYOTA RAV4.
WORLD WAGON.

Toyota RAV4 è l'espressione di un nuovo concetto di auto. La sua versatilità unisce il comfort e lo stile di una station wagon di lusso con il design, la tecnologia e la sicurezza di uno Sport Utility Vehicle.

Motore 2.0 Turbodiesel 16V Common Rail D-4D
- Potenza massima 116 CV@4000 g/min
- Coppia massima 250 Nm@1800-3000 g/min

Motore 2.0 benzina 16V a fasatura variabile VVT-i
- Potenza massima 150 CV@6000 g/min
- Coppia massima 192 Nm@4000 g/min

DI [illegible]
- Trazione integrale permanente
- Differenziale centrale con giunto viscoso
- Sospensioni indipendenti sulle 4 ruote
- ABS con ripartitore della forza frenante (EBD)
- Climatizzatore
- Computer di bordo
- Sedili posteriori modulari e scorrevoli

3 porte da **Euro 23.100**
5 porte da **[illegible] 24.600**
chiavi in mano I.P.T. esclusa

Omologazione autocarro per la versione 5 porte.

VENITE [illegible] PROVARLA ANCHE SABATO 10 E DOMENICA 11.

[illegible] ANNI DI [illegible]IA GARANZIA TOTALE. RAV4 come tutti i veicoli Toyota gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 Km. 12 anni [illegible] e passanto a 3 anni sulla v[illegible], [illegible] limiti di chilometraggio. Numero Verde 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

PORTO [illegible] OGGI PIÙ RIGORE

Dal ministero circolare ai questori «Il rinnovo diventerà annuale»

Sarà una circolare a firma del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, a modificare le norme sul porto d'armi. Verifiche annuali saranno previste anche per la detenzione e l'uso sportivo. Nella circolare, che il ministro dovrebbe firmare oggi, si prevede il rinnovo annuale per ogni tipo di porto d'armi con la presentazione di un certificato rilasciato dal medico di famiglia e convalidato da un sanitario militare della polizia. Nel provvedimento non mancherà un richiamo a questori e prefetti perché siano verificati «con la massima attenzione» i requisiti psico-fisici di chi presenta domanda per ottenere il porto d'armi o il nulla osta alla detenzione di pistole e di fucili. Verifiche più severe e puntuali anche per chi è già in possesso di una licenza pluriennale

Da oggi più rigore nel rilascio e nel rinnovo del porto d'armi

DI UN COMMERCIANTE VERONESE

Sequestrato il motoscafo che sabato scorso ha investito il sub nel Lago di Garda

Il [illegible] di un commerciante [illegible] che ha la patente nautica da pochi giorni e che avrebbe al proprio attivo pochissime uscite sul Lago di Garda, l'imbarcazione sequestrata nell'ambito delle indagini sull'incidente in cui sabato scorso è rimasto ucciso il sub mantovano Luciano Boselli. Il sequestro è stato operato dai carabinieri nel porto privato Darsena 2 a Sirmione, sulla base di riscontri tecnici legati agli orari di uscita dal porto. Di particolare importanza si [illegible] rivelate le testimonianze. In questi giorni è stata sottoposta a un tour de force Marta, la giovane che era sul gommone al momento dell'investimento, davanti a Sirmione. Al sequestro si è arrivati dopo lo studio delle traiettorie compiute dal motoscafo che ha investito Boselli. Ora interverranno i Ris di Parma

IL GIOVANE CECCHINO CHE HA TERRORIZZATO UN QUARTIERE DI MILANO

Andrea e Helietta, amore da chat

L'incontro su Internet e la decisione di vivere insieme

MILANO

Che cosa univa un giovane violento [illegible] vari precedenti per aggressioni come Andrea Calderini a Helietta Scalori, ragazza dolce e timida di nove anni più giovane? Che cosa li univa, e cosa li separava, non è elemento estraneo alle indagini perchè è proprio contro Helietta, 22 anni, che si è scatenata per prima la furia omicida di Andrea: undici colpi di pistola, un massacro a freddo. Le ultime ricostruzioni dicono, infatti, che Andrea prima ha ammazzato la moglie, poi la vicina e poi ha sparato ai passanti. Finendo con se stesso.

I due giovani, a quanto pare, si conoscono tramite Internet chattando su un sito specializzato in auto sportive: per Andrea un'autentica passione, quasi [illegible] mania, che la sua facoltosa famiglia assecondava a colpi di cospicui assegni. Come su quel sito ci capiti Andrea non è difficile immaginarlo; come ci capiti Helietta, il cui sogno è diventare stilista di moda, è più difficile.

Soprattutto è difficile capire come abbia potuto non solo iniziare, ma portare avanti un rapporto con un giovane così difficile, compreso anche un matrimonio a Las Vegas, senza valore legale ma sicuramente, per lei, con valore affettivo. Tanto da convincerla, dopo la lunga vacanza americana, a lasciare l'appartamento che divideva con le amiche per andare a vivere da lui, in una casa tappezzata di coltelli e con armi e fucili a disposizione.

Un rapporto durato più di un [illegible] (si erano conosciuti tra gennaio e febbraio del 2002), di cui quattro mesi di convivenza. Helietta non si è mai lamentata, nè con i suoi compagni all'Istituto europeo di design, nè con i familiari. Anzi al padre faceva sapere di [illegible] «felice», di sentirsi «serena».

Nessuna paura di Andrea quindi. E nessun «abbagliamento» dovuto ai soldi di lui. Helietta era, infatti, più che benestante: viveva con il padre medico e la sorella Lavinia in una grande villa alle porte di Asigliano in provincia di Vicenza; e la madre, separata dal marito dal '95, di cognome fa Prozzo, famiglia-bene di Mantova.

Andrea Calderini

Prima ha freddato la compagna subito dopo ha sparato alla vicina

Forse qualcosa della sua psicologia si capisce ascoltando una storia di paese, di Helietta che si innamora un ragazzo «dalla vita spericolata», morto a soli 18 anni. Forse Helietta era una di quelle giovani di cui è ricca la letteratura, che si illudono salvare i «belli e dannati» che finiscono distrutte dal loro sogno.

Di certo c'è che permettendo ad Andrea Calderini di tenere pistole coltelli, che coprendo la [illegible] aggressività e i suoi danni a suon di denaro per tacitare i vicini quanti avevano subito le sue gesta nessuno ha tenuto in conto quanto rischiava la persona a lui più vicina.

Che, infatti, è stata la sua prima vittima. Oggi, dopo l'autopsia, sarà probilmente riportata ad Asigliano, dove si celebreranno i funerali. Quelli di Stefania Vinassa de Regny si terranno, invece, già stamattina in una delle storiche chiese di Milano, Santa Maria delle Grazie; l'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, invierà un messaggio per l'omelia.

Per i due feriti più gravi si registra intanto un lieve miglioramento. [illegible] è presto per dire se il pensionato Piero Toso ce la farà e potrà riavere una vita normale e se Daniela Zaniboni, cui il proiettile ha leso la spina dorsale, riacquisterà l'uso delle gambe. [s. mr.]

Helietta Scalori

ROMA, SUL GRANDE RACCORDO ANULARE

Camionista tenta di salvare due ragazze: travolto e ucciso

Tragica carambola nella notte, dopo lo scontro altre auto passano sui corpi dei feriti e fuggono

Mara Montanari

ROMA

Dopo un giorno intero di indagini e di rilevamenti la polizia stradale di Roma è riuscita a capire che cosa è successo ieri notte, alle 4, sul Grande raccordo anulare tra le uscite 13 e 14. La scena che avevano trovato gli agenti era quella di un groviglio di lamiere, i segni di frenate sull'asfalto, due auto coinvolte tra cui una Smart capovolta e accartocciata, e un camion vuoto parcheggiato nella corsia di emergenza. A terra, i corpi senza vita di un uomo e di una ragazza, Eleonora De Pirio, 21 anni. Nella Smart, incastrata tra le lamiere, un'altra giovane, Denise Gores, 24 anni. Morirà poche ore dopo. Accanto un furgone sventrato, con due feriti. In un primo momento sembrava che la colpa dell'incidente fosse dell'uomo che, a piedi, aveva tentato di attraversare il Gra ed era stato travolto dalla Smart, provocando un tamponamento. Invece l'uomo, un camionista di 34 anni di Aprilia, è morto per cercare di salvare la vita alle due ragazze.

Che cosa era successo? Eleonora e Denise, amiche fin dall'infanzia, avevano passato la serata prima a Roma con amici e poi a ballare in una discoteca di Ciampino. Stavano ritornando a casa, a Mentana, alle porte della capitale. Si sono scontrate col furgone. Le due ragazze e i due [illegible] che erano sul furgone erano fermi in [illegible] alla strada, [illegible] rottami, feriti e storditi dall'impatto. Il camionista ha visto la scena e si è fermato per prestare i primi soccorsi. Non ha fatto in tempo a cercare di estrarre le due ragazze dalla Smart che è stato travolto da un altro furgone. Un impatto tremendo che ha ucciso sul colpo l'uomo e ha sbalzato fuori della Smart Eleonora. Ma non era finita. I corpi del camionista e di Eleonora sono stati di nuovo travolti da altre due auto che si [illegible] allontanate. Infine una quinta auto, una Golf, ha investito nuovamente la ragazza ma il conducente si è fermato. La polizia stradale sta cercando di identificare i conducenti coinvolti nella tragica carambola.

Denise ed Eleonora erano state compagne di scuola. «Erano due belle ragazze, a modo, avevano un'unica passione, il ballo», dicono gli amici. Denise [illegible] insegnante nell'asilo nido gestito dalla madre, Eleonora frequentava l'ultimo anno del liceo classico.

SALES [illegible] (prodotti chimici e materie prime [illegible] detergenza e la cosmesi)

Il nostro Cliente è un gruppo industriale di rilevanza internazionale presente [illegible] insediamenti produttivi e commerciali world-wide. Per lo sviluppo di una divisione [illegible] consociata italiana caratterizzata da vendite B2B ci ha incaricati di individuare una candidatura che dovrà garantire una forte e continua azione di sviluppo, con il supporto tecnico degli Enti Centrali di R&D europei. La padronanza della lingua inglese, una solida preparazione di base a indirizzo tecnico, pregresse esperienze commerciali contraddistinte da trattative con clientela industriale e l'abitudine a ragionare per obiettivi e operare in autonomia sono i requisiti. La provenienza dal settore specifico o da [illegible]pi affini verrà valutata [illegible] particolare attenzione ma non costituisce elemento preclusivo. Le condizioni economiche, comprensive di incentivi e company car, saranno adeguate alla professionalità maturata. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10738) con allegato consenso al trattamento dati, via e-mail sp10738@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi [illegible] on-line sul sito www.praxi.com*

PRAXI

[illegible] S.p.A. - RISORSE [illegible]

10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560

e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com

Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

[illegible] E BRILLANTE [illegible]

IN [illegible] ECONOMICHE (età intorno a 30/35 anni)

motivato a misurarsi e a consolidare il proprio sviluppo di carriera in un ruolo

[illegible] AMMINISTRAZIONE e FINANZA

(con pregresse qualificate esperienze acquisite presso Società di Consulenza o realtà aziendali [illegible] Professionali)

Il Candidato ideale ha maturato importanti competenze in ambito bilancistico, fiscale e finanziario ed è pertanto in grado, coordinando un ristretto gruppo di collaboratori, di supportare l'imprenditore nell'analisi e definizione [illegible] strategie aziendali. Spiccate doti organizzative, la capacità di rapportarsi efficacemente a tutti i livelli e l'abitudine a ragionare per obiettivi completano i requisiti. Per candidature potenzialmente qualificate si può prevedere uno sviluppo pianificato alla dirigenza. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. [illegible] e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10743) con allegato consenso al trattamento [illegible] dati, via e-mail [illegible] o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE

10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560

e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com

Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Il [illegible] Cliente è [illegible] solido gruppo industriale operante nel settore della **COMPONENTISTICA AUTO** che annovera fra la propria clientela le principali [illegible] automobilistiche europee ed è presente con insediamenti produttivi sul territorio nazionale e all'estero. A fronte di programmi di forte espansione e [illegible] innovazione di atto si rende necessario il potenziamento delle strutture della Direzione Tecnica e del R&D: in questa ottica ci ha incaricati di assisterlo nell'individuazione di:

[illegible] (Rif. [illegible] 10739)

(al primo impiego e con brevi esperienze di lavoro)

NEO/GIOVANI [illegible] MECCANICI (Rif. [illegible] 10740)

[illegible] CAD (Rif. [illegible] 10741)

(provenienti da qualificate esperienze maturate nel campo dell'elettromeccanica per l'autoveicolo)

Per tutte le posizioni è gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese. Per il [illegible] 10740 (NEO/GIOVANI PERITI MECCANICI) verranno prese in considerazione con interesse candidature con cognizione anche solo della lingua tedesca da dedicare alla clientela locale. La sede di lavoro è [illegible]. Il Gruppo è in grado di offrire l'inserimento in un [illegible] tecnologicamente qualificato e avanzato che può offrire interessanti sviluppi professionali e un ambiente attento e sensibile alla valorizzazione [illegible] propri collaboratori. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP.....di specifico interesse) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10739@praxi.com - sp[illegible] - sp10741@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi [illegible] on-line sul sito www.praxi.com*

PRAXI

[illegible] S.p.A. - RISORSE UMANE

10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560

e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com

[illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Cercasi

[illegible] - [illegible]

Per rettifiche CNC a 5 assi con esperienza settore metalmeccanico, militesente, da inserire in gruppo di lavoro per gestione sistema CAD-CAM. Titolo preferenziale diploma perito meccanico.

Inviare curriculum solo per posta ordinaria o prioritaria a:

Publikompass [illegible] - 10100 Torino

ALBERGO IN DIANO MARINA RICERCA URGENTE

DIRETTORE [illegible] DE [illegible]

PROVATA ESPERIENZA

INVIARE CURRICULUM A C.P. 109

18013 [illegible] MARINA

Merlo S.p.a. Industria Metalmeccanica

[illegible]

RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA DOPO VENDITA ITALIA (Rif. 02/03)

a quale affidare la gestione del servizio per tutta la rete dei concessionari. Si richiede: pluriennale esperienza in posizione analoga, provenienza dal settore macchine operatrici edili/stradali od agricole, esperienza pratica della componentistica meccanica, elettrica ed idraulica, spiccate doti organizzative e di conduzione dei collaboratori. Principali responsabilità saranno: il contatto costante con la rete, la gestione della formazione e l'informazione ai concessionari, la gestione delle garanzie, l'assistenza telefonica e la gestione dell'assistenza diretta. Preparazione culturale preferibilmente tecnica; età compresa tra i 35 e i 45 anni.

TECNICI DI [illegible] DOPO VENDITA (Rif. 03/03)

con esperienza di assistenza al cliente maturata nel settore delle macchine operatrici e movimento terra. Si richiede: capacità di affrontare problematiche tecniche legate alla componentistica meccanica, elettronica ed idraulica a bordo macchina, conoscenza inglese e/o francese, disponibilità a viaggi in Italia ed all'estero, titolo di studio ad indirizzo tecnico e capacità di gestione della formazione ed informazione ai tecnici della rete. Età compresa tra i 25 ed i 35 anni.

BY PRAXI

Si richiede la disponibilità a risiedere con il nucleo familiare nelle vicinanze di Cuneo.
La retribuzione e l'inquadramento per le posizioni saranno commisurate alle dimostrabili capacità ed esperienza.

Inviare curriculum vitae, con fotografia, indicante il riferimento, alla [illegible] del Personale della Merlo S.p.A., Via Nazionale [illegible] - 12020 [illegible] Defendente di Cervasca (CN) Tel.: 0171.614111/ Fax : 0171 6641211 / E-mail: info@merlo.com.

Azienda torinese costruttrice di macchine per la trasformazione del cartone ondulato, facente parte di gruppo metalmeccanico, cerca una valida candidatura per ricoprire la posizione di

Responsabile Gestione [illegible]

Il candidato risponderà direttamente al Direttore di Stabilimento e si occuperà di coordinare l'avvio in produzione delle commesse: dalla ricezione della distinta base, alla scelta dei materiali di costruzione, all'assegnazione degli ordini di lavorazione ai fornitori esterni. Acquisito autonomia sul ruolo, il candidato assumerà la responsabilità della gestione di tutte le attività di produzione.

Il candidato ideale ha un'età di circa 40 anni, ha maturato un'esperienza analoga preferibilmente in aziende produttrici di macchine automatiche a commesso, ha gestito fornitori di lavorazioni meccaniche ed ha svolto un significativo ruolo di interfaccia con l'assemblaggio e la produzione interna.

È gradita la [illegible] dell'inglese, la sede di lavoro è **Torino**.

Interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) inviarmo dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'informativa sulla Privacy (artt. 10 e 13 - L. 675/96) presente sul sito [illegible].it, citando il Rif. 163/03 nell'oggetto dell'e-mail indirizzata a curriculum@intersearch.it o sulla busta.

Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

Primario Gruppo industriale quotato in borsa per una delle proprie società operanti nel settore dell'**alluminio sottile** il cui stabilimento è situato nella zona nord di Torino ricerca:

QUALITY MANAGER

cui affidare la gestione della qualità con particolare riferimento ai clienti presenti sul mercato italiano ed estero. Alla posizione, che potrà avvalersi di valide risorse già presenti in azienda, farà anche capo la responsabilità della implementazione delle procedure in regime di certificazione ISO e del laboratorio.

Il Candidato ideale, di età intorno ai 30 anni con una significativa esperienza maturata in realtà modernamente organizzate, sarà in possesso di una laurea in ingegneria e di un'ottima padronanza della lingua inglese. L'azienda è in grado di offrire ottime opportunità di crescita professionale una retribuzione ed un inquadramento correlati alle effettive capacità del Candidato prescelto.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati ambo i sessi di inviare un C.V. dettagliato, indicando il rif. 849, l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a:

SELEA RECRUITMENT C.so Vittorio Emanuele II, [illegible] 10121 Torino Fax 011/534974 e-mail selea@consea.it www.consea.it

ad ITALIA

Società internazionale nel settore dell'automotive ricerca

UN COLLABORATORE

da inserire nell'ambito del coordinamento reti delle officine di riparazione nel settore meccanica e carrozzeria.

Si richiede

Esperienza tecnico-commerciale di almeno due anni nel settore specifico e nella vendita di materiale tecnico alle medesime reti, buona conoscenza lingua inglese, disponibilità a viaggiare. Sede di lavoro Cambiano (TO).

Inviare curriculum vitae a: AD Italia Scarl - Ufficio Risorse Umane - via Traforti, 5 - 10020 Cambiano TO oppure inviare un e-mail a: risorseumane@fiatsmartchq.com

Per la pubblicità su:

LA [illegible]

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11
Fax 011.668.53.00

Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

TrustItalia S.r.l. è alla ricerca di qualificati

JUNIOR ACCOUNT MANAGER per l'area Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria per supportare la vendita nella grande distribuzione dei propri prodotti. Il candidato avrà la responsabilità della gestione dei clienti adoperandosi per il raggiungimento degli obiettivi richiesti. Oltre la conoscenza della lingua inglese e l'uso dei principali strumenti informatici, il candidato ideale ha un'età di 20-25 anni, conoscenza delle specifiche aree regionali, spiccate capacità relazionali, e una buona attitudine commerciale. Offriamo l'opportunità di sviluppare le proprie capacità in una multinazionale affermata e in continua espansione, training formativi, inquadramento [illegible]NL [illegible] programma incentivi. Inviare C.V. fax 051.6035812, jobs@trustitalia.com, www.trustitalia.com

Importante Gruppo in provincia di Alessandria, ricerca

Il Coordinatore Sicurezza (D. lgs. 626), Salute, Ambiente

[illegible] pluriennali e significative esperienze maturate presso realtà industriali medio/grandi, profonda conoscenza della legislazione riguardante la sicurezza, la salute, l'igiene del lavoro, protezione ambientale (aria, acqua, atmosfera, suolo, sottosuolo, rumore), direttiva macchine, coordinamento società subappaltatrici.

Il candidato ideale [illegible] 35/45 anni dovrà inoltre possedere capacità di coordinamento dei RSPP e [illegible] medici Competenti delle diverse Unità Operative, capacità di intrattenere buone relazioni sia all'interno sia all'esterno, compresi gli Enti Pubblici, disponibilità agli spostamenti, flessibilità.

Inviare curriculum a Publikompass, Casella Postale 445, 10100 Torino

LA CASSAZIONE CONFERMA LA CONDANNA DEL GIUDICE DI GENOVA

Stefano Diamante, 28 anni

Uccise la madre a coltellate Torna in carcere Stefano Diamante

E' tornato in carcere Stefano Diamante, il giovane di 28 anni reo confesso di aver ucciso a coltellate e martellate la madre perché non scoprisse che aveva mentito per anni sugli esami all'università e che si sarebbe laureato quel giorno. La Corte di Cassazione ha confermato la condanna a 30 anni della Corte d'Assise d'Appello di Genova che aveva ribaltato la sentenza di assoluzione di primo grado per incapacità di intendere e di volere. Tre sentenze tutte basate sulle perizie psichiatriche. I periti della difesa hanno sostenuto che il giovane non si rendeva conto di quello che faceva mentre massacrava la madre. Quello del pm, invece, che Stefano era lucido di mente in quel giorno. Dopo la sentenza di primo grado, emessa dal gup Roberto Fucigna con il rito abbreviato, il giovane fu anche lasciato libero perché giudicato pericoloso socialmente. «E' stata stroncata la vita di un giovane di 28 anni e mi auguro che il di responsabilità pesi qualche coscienza», ha commentato l'avvocato Carlo Taormina, difensore di Diamante davanti alla corte d'assise d'appello ed a quella di Cassazione. «Le modalità che hanno accompagnato il fatto e tutti gli accertamenti effettuati da un collegio peritale di grande levatura - ha detto Taormina - stanno a dimostrare che è trattato classico di corto circuito e che meritava la conclusione che aveva avuto in primo grado per incapacità di intendere e volere». «Sono fortemente impressionato da oggi possono andare le giudiziarie - ha concluso Taormina -. La giustizia è una roulette e non è più dotata di quell'affidabilità necessaria perché nessun cittadino che esamina un caso come questo matricidio può pensare che un delitto che possa maturare in una mente . Stefano Diamante uccise la madre, Silvana Petrucci, preside di scuola cinquantenne, a martellate e coltellate mattina del 22 ottobre 1999. Pochi minuti dopo lettura della sentenza a Roma, è stato arrestato per strada, nei pressi della sua abitazione a Genova, dagli agenti della sezione omicidi della squadra mobile, che lo controllavano da giorni

SIGLATA L'INTESA FRA LE PRINCIPALI SOCIETÀ

Cellulari, una lista nera contro 1 milione di furti

Sarà operativo un unico elenco Imei, per individuare i telefonini rubati o smarriti e bloccarne le comunicazioni. Così l'apparecchio diventerà inservibile e nessun estraneo consulterà le informazioni che contiene

Federico Monga
ROMA

Gli operatori di telefonia mobile italiani hanno raggiunto un do per rendere impossibile l'utilizzo dei cellulari rubati o smarriti. Ieri Tim, Vodafone Omnitel, Wind, H3G e Ipse 2000, dopo una riunione nella sede dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, hanno sottoscritto, a quasi un anno dall'inizio delle trattative, un memorandum d'intesa per rendere operativa la cosiddetta «lista nera» dei Imei, i numeri identificativi degli apparecchi per la telefonia mobile, una sorta di targa, di numero telaio, volendo paragonare i telefonini alle auto, che permette di risalire ogni cellulare. Con il collegamento a un database unico, gestito a livello internazionale GSM association, gli operatori potranno individuare i cellulari rubati o smarriti e di inibirne tutte le comunicazioni.

Una volta effettuata la denuncia di smarrimento o di furto (in media in Italia sono un milione all'anno) gli abbonati dovranno comunicare al loro operatore il codice Imei, che si può trovare sulle confezioni del telefonino o all'interno della documentazione allegata all'apparecchio. Le società telefoniche provvederanno a loro volta a bloccare l'apparecchio. In pratica il telefonino diventa un soprammobile, pezzo di plastica inutilizzabile. Fino ad oggi alcuni singoli operatori fornivano già il servizio. Ma l'inibizione poteva avvenire solo nei confronti di numeri dello stesso operatore. Quando la lista nera unificata sarà attiva, telefono rubato o smarrito invece non potrà più comunicare con nessun altro apparecchio, né mobile né fisso. E non si potrà nemmeno accedere alla rubrica telefonica né a tutte le informazioni memorizzate, messaggi presi. La sicurezza fino ad ora era circoscritta solo alle carte sim.

«L'iniziativa odierna - ha detto il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri - rappresenta un passo importante nei confronti degli utenti consumatori e una manifestazione di serietà e di impegno etico dei nostri operatori».

Soddisfatta anche l'Anuit, l'Associazione Nazionale Utenti Italiani di Telecomunicazioni: «Per gli utenti è molto importante proteggere il proprio telefono cellulare, sia perché è un elemento di attrazione per la microcriminalità, sia perché, oltre al valore venale dell'apparecchio, contiene, spesso, informazioni difficilmente reperibili e il cui valore può ancora maggiore di quello del telefonino stesso». L'avvio dei servizi di terza generazione rende, poi, ancora più importante l'attivazione di sistemi che proteggano dai furti e dagli occhi indiscreti e consentano il recupero degli apparecchi rubati o smarriti perché sono piccoli computer in grado di immagazzinare quantità sempre maggiori di informazioni: rubriche, appuntamenti, messaggi, fotografie e anche filmati. L'associazione degli utenti ora auspica «che l'accordo siglato presso l'Autorità per le garanzie delle comunicazioni, grazie anche al forte e determinato impegno del Commissario Alessandro Luciano, possa tradursi in tempi brevi in una realtà operativa i cui effetti positivi si ripercuoteranno sull'intero settore».

Nel corso della riunione è stato anche deciso di avviare subito un tavolo tecnico con la collaborazione dell'Authority dei ministeri interessati per individuare gli aspetti tecnici da condividere per la concreta realizzazione del progetto. La lista nera unica non sarà pronta comunque prima di due mesi.

Lotta dura da parte degli operatori contro l'uso dei telefonini rubati

Fatta la denuncia gli abbonati dovranno comunicare agli operatori il «numero di telaio» che si trova sulle confezioni o nella documentazione allegata portatile

Presto sarà ancora più importante proteggere la «terza generazione» veri piccoli computer per immagazzinare rubriche appuntamenti, messaggi fotografie e anche filmati

SCRITTA NEL 1978, SEMBRA ALLUDERE ALL'ATTENTATO DI ALI AGCA

Una poesia profetica del Papa

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Fra dieci giorni Papa Wojtyla compie ottantatrè anni, e a ottobre conclude il suo venticinquesimo anno di regno: tanto basta per scatenare una serie di celebrazioni e festeggiamenti che culmineranno il 19 ottobre nella beatificazione di Madre Teresa di Calcutta, alla presenza di tutti i cardinali del mondo, presenti per l'occasione, e per ricordare quel 16 ottobre del 1978 quando Karol Wojtyla accettò di diventare Papa. Il «via» alla stagione l'ha data ieri Pontificio Ateneo Lateranense, l'università del Papa. E uno dei suoi amici, monsignor Stanislaw Rylko, Segretario del Pontificio Consiglio per i laici, ha rivelato che nei giorni precedenti il Conclave l'uomo che sarebbe diventato Giovanni Paolo II scrisse una poesia dai toni profetici; le ultime righe testo, lette alla luce dell'attentato del 13 maggio 1981 in piazza San Pietro hanno un tono di premonizione.

Dopo l'elezione soglio di Pietro, e fino al «Trittico romano» realizzato nell'estate scorsa, Karol Wojtyla ha più vergato poesie. Scriveva il futuro pontefice: «Se la Parola non ha convertito, sarà il Sangue a convertire. Forse mancò al vescovo il tempo di pensare: allontana da me questo calice». La poesia dedicata a San Stanislao, vescovo di Cracovia, u mentre celebrava la messa. Il suo «fu scritto nelle cronache più antiche dalla spada del Boleslao. Egli tracciò quel nome sul pavimento, quando ne uscirono rivoli di sangue».

Monsignor Rylko ha raccontato che «dopo la sua elezione il Papa ha regalato manoscritto di questa poesia al cardinale Franciszek Macharski che lo conserva con venerazione». Si tratta di una «testimonianza toccante» che parla dell'intimo rapporto tra Pontefice la Chiesa di Cracovia ed stata composta se il Papa avesse un presentimento a pochi giorni dalla elezione». Il cardinale Macharski è l'attuale arcivescovo di Cracovia, e bisogna tenere conto del rapporto profondo che esiste fra Cracovia e Karol Wojtyla quando si legge: «Voglio descrivere la mia Chiesa nel nome per il popolo ricevette un secondo battesimo - un battesimo di sangue; per essere poi sottoposto, e non una volta sola al battesimo di prove diverse - Se la Parola non ha convertito, sarà il Sangue a convertire - forse al vescovo mancò il tempo di pensare: allontana da questo calice».

ISMEG srl Azienda leader Cosmetica Naturale, Biolare marchi
FRAIS MONDE Brambles and Moor
SPORT NATURA
I primi Cosmetici Naturali con la Griffe delle Società Sportive.
Cerca Agenti, max 30 anni, fortemente interessati all'attività di vendita per le zone di: Piemonte - Liguria -Lombardia - TN/BZ - VR - VE - RO Emilia - PI - LI - GR - Marche - RM - VT - RI
• Contratto Agente Commercio Monomandato
• Mensilmente acconto provvigionale minimo garantito
• Zona in esclusiva portafoglio clienti
• Formazione professionale
• La possibilità di diventare professionisti della vendita di cosmetici naturali in Farmacia ed Erboristeria.
Gli interessati, ambosessi, possono inviare curriculum vitae, al trattamento dei dati (L.675/96) entro il via fax a/to 700.52.71,08

meccanocar S.r.l. AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9002
L'AZIENDA LEADER PER CLIENTI LEADER
MECCANOCAR S.r.l. per ampliare il proprio organico commerciale, ricerca.
DI
La ricerca è rivolta ad ambosessi ed è differenziata per linea di vendita come segue: Linea AUTO-MOTO - VEICOLI INDUSTRIALI - Linea ARTIGIANATO METALCO.
Le provincie oggetto della ricerca sono le seguenti: TO - AO - BI - VC - AT - AL - CN - SV - IM.
RICHIEDE: Residenza in una delle province . Età compresa fra i 22 e i 35
Diploma di indirizzo o
OFFRE: , , , valutarsi, possibilità azionariato.
Anticipo provvigionale fisso. Provvigioni a premi ai più alti livelli di mercato. Addestramento iniziale e formazione continua presso la Scuola di vendita Meccanocar.
Possibilità di carriera all'interno della struttura commerciale.
Si prega gli interessati di inviare dettagliato C.V., specificando la linea di interesse, a:
MECCANOCAR S.r.l. - Ufficio - Via G.B. Magnaghi 3/2 - 16129 , 010/56.67.64 - Fax 010/56.15.35 - 010/54.52.797
E-mail: personalevendita@meccanocar.it
INTEX

RISTOLANDIA E ITALIAN GLOBAL GIFT
VENDITORI
PER PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LOMBARDIA
AGENTI E/O PROCACCIATORI, AMBOSESSI, AUTOMUNITI, FULL TIME E MONOMANDATARI
OFFRESI: BONUS SETTIMANALI E PROVVIGIONI
Vedi nostra pagina pubblicitaria "Ristolandia" su questo quotidiano
Per informazioni telefonare allo 0173 70186

DECATHLON
IL DEGLI SPORTIVI
Leader internazionale nell'ideazione, produzione e distribuzione di articoli sportivi per l'apertura del Punto Vendita MONCALIERI (TO) e per il Punto Vendita di GRUGLIASCO (TO) assume
(Futuri Direttori di Negozio)
(rif.rr Monca e rif.rr Grul)
Missione:
Avrai possibilità di applicare ed approfondire conoscenze commerciali acquisite in formazione, direttamente nei punti vendita:
1. Consigliando i clienti nelle loro e vendendo i prodotti adeguati loro esigenze
2. Allestendo il tuo reparto
3. Assumendo e motivando la tua équipe
4. Elaborando i piani d'azione volti al conseguimento degli obbiettivi economici prefissati
5. Definendo strategia commerciale del tuo reparto.
Sarai quindi il responsabile Umano, Commerciale ed Economico tuo reparto.
Profilo:
Giovane sportivo praticante, 30 anni. Laureato, Diplomato a/o con esperienza nel settore della grande distribuzione. Dinamico, dotato leadership e con un forte spirito di squadra, geograficamente mobile. Disposto a lavorare sabato e festivi.
Salario secondo esperienza.
Se ti senti già dei nostri, invia il cv completo di foto lettera di motivazione manoscritte e i riferimenti ti, a:
Decathlon Grugliasco
C.so Allamano 143 - 10095 Grugliasco (TO)
a: .team@decathlon.fr
La ricerca rivolta a candidati ambosessi.

Brek ristoranti
BREK è la catena di ristoranti un'offerta di soli prodotti freschi preparati davanti ai clienti.
BREK è presente con più di 20 punti vendita nelle principali città del Centro Nord Italia. BREK cerca
DIRETTORI PER TORINO
con capacità organizzative, doti di leadership e gestione di gruppi di persone, fortemente orientato al servizio, preferibilmente con analoghe esperienze nel settore della ristorazione
BREK OFFRE 26 – 35 mila Euro annui più bonus, percorsi formativi mirati, un ambiente motivante coinvolgente.
Inviate subito il curriculum vitae (indicando riferimento TO il consenso al trattamento dei dati personali L.675/96)
CIBIS S.p.A., Selezione
via delle Industrie 8, Spinea (VE)
e-mail all'indirizzo personale@brek.com

Una giornata di incontri, seminari e approfondimenti per conoscere le opportunità di stage impiego offerte da Organismi Internazionali, ONG ed Enti che operano internazionalmente, nonché i requisiti e i percorsi per accedervi.
Le Carriere Internazionali è un'iniziativa rivolta a studenti universitari, neolaureati giovani professionisti.
Per informazioni:
info.carriere@ispionline.it
www.ispionline.it
Con il sostegno di
COMPAGNIA di San Paolo
e di
STAMPA
Patrocini di:
Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Centro Internazionale di Formazione dell'OIL, Unioncamere Piemonte
Con gli auspici di UNICRI
Le "Carriere" Internazionali
Giornata di orientamento
Torino, 16 maggio 2003 - Centro Congressi Torino Incontra
In collaborazione con IUSE

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it

PER UN INCIDENTE COLPITE LE PERSONE CHE ERANO SULLE BARCHE

I fuochi d'artificio sono esplosi in direzione delle barche che erano di fronte alla spiaggia, intorno al pescheccio con la statua di San Nicola

DURANTE LA FESTA DI SAN NICOLA, SETTANTA FERITI, CINQUE GRAVI

Fuochi d'artificio sulla folla E' terrore nel porto di Bari

Dopo una prima salva i cannoni si sono abbassati improvvisamente sparando verso le imbarcazioni piene di turisti. Sette sono affondate

[illegible]io Attino
BARI

La folla [illegible] come al solito sul lungomare, migliaia di baresi e almeno 20 mila pellegrini arrivati da tutto il Sud Italia. Le barche [illegible] in parata intorno al peschereccio [illegible] la statua di San Nicola. Alle 11,30 sembrava una festa. Pochi secondi dopo, sembrava una guerra. Dopo avere lanciato in cielo i fuochi d'artificio della «prima batteria», i mortai piazzati [illegible] un molo del porto si [illegible] inaspettatamente abbassati, ca[illegible]o le imbarcazioni e affondandone sette: 70 i feriti, anche cinque bambini.

I fuochi dovevano colorare [illegible] cielo, sono finiti sulle barche. Gli spettatori [illegible] lo sguardo all'insù per seguire i fuochi d'artificio, il momento della festa patronale più atteso soprattutto dai bambini, l'hanno abbassato sgomenti, vedendo il «cannoneggiamento», le lunghe colonne d'acqua accanto alle barche gremite di turisti e poi le barche stesse preda di [illegible] vortice e rovesciate. Un'imbarcazione è affondata addirittura per uno squarcio sulla fiancata.

Almeno 70 persone sono finite in acqua, soccorse dagli stessi pescatori, dai vigili del fuoco, dagli uomini della Capitaneria di porto e dai sommozzatori, nel forsennato tentativo di tirare fuori dall'acqua il maggior numero di persone: alcune erano terrorizzate, altre erano ustionate dai fuochi, mentre una donna ha avuto [illegible] trauma cranico. Anche tre poliziotti, durante le operazioni di soccorso, sono rimasti feriti.

All'inizio, si temeva che potessero esserci anche alcuni dispersi: non si avevano notizie di un bambino di otto anni e di una bambina di 12. Per fortuna erano già stati soccorsi e portatati a riva, tra le ambulanze [illegible] attraversavano la folla e un [illegible] re comunale, Filippo Melchiorre, che con un megafono tenta[illegible] di disciplinare il traffico dei parenti, indicando l'ospedale in cui ciascun ferito era stato portato per i controlli. Poi la [illegible] si è affollata di bambini tra le braccia dei genitori, bagnati e spaventati, con tante donne in lacrime, distese sul molo del circolo della vela, dove migliaia [illegible] persone [illegible] trovato uno spazio per seguire la festa. Quattro persone sono ancora ricoverate in ospedale. Niente di grave, per fortuna.

E' stato [illegible] drammatico fuori programma quello della festa [illegible] San Nicola di Bari, aperta il 27 aprile con una catena di celebrazioni religiose e il corteo storico di mercoledì sera (seguito da 100 mila persone): ieri si sarebbe dovuta ripetere la festa di popolo che ogni anno paralizza la città, rievocando l'arrivo delle spoglie del patrono, via mare, 916 anni fa. Ma qualcosa di imprevisto [illegible] accaduto sul molo del porto vecchio, a poche centinaia di metri dalle barche (circa 200, tra pescherecci, gommoni e altre piccole imbarcazioni) che circondavano la Nuova Rosa, il battello [illegible] cui era esposta la statua di San Nicola. A bordo c'erano anche le autorità cittadine, a cominciare [illegible] sindaco Simone Di Cagno Abbrescia. Poco prima dello spettacolo pirotecnico l'arcivescovo [illegible] Bari, monsignor Francesco Cacucci, aveva celebrato, sul lungomare, la messa.

Neppure Americo Palmieri, il titolare della società Palmieri srl di Apricena (Foggia) che aveva organizzato lo spettacolo pirotecnico, [illegible] trovare un perché: «Sono davvero mortificato, non mi aspettavo una cosa simile». Sul molo del porto vecchio erano stati allineati, infilati in una «maglia» ancorata al terreno, i mortai, in diverse batterie. La prima, alle 11.30, ha funzionato. La seconda no. E' bastato [illegible] primo botto: ha danneggiato la «maglia», facendola abbassare e indirizzando i mortai verso il polo dell'acqua. Una batteria intera di fuochi è stata [illegible] esplosa contro le barche.

Ora, sulle cause è stata aperta un'inchiesta della magistratura. Per consentire le perizie tecniche, [illegible] sostituto procuratore Lorenzo Nicastro ha disposto il sequestro del molo su cui erano state collocate le batterie di fuochi.

MOMENTI DI TERRORE PER MOLTI [illegible]

«Potevamo morire, il santo ci ha salvati»

Il racconto di chi è finito in acqua: il disastro in un istante

testimonianze

BARI

SAN Nicola ha fatto la grazia, un miracolo», urla una donna, la mamma di Piero, otto anni, finito in mare anche lui quando [illegible] fuoco dei mortai ha bersagliato le barche. E' all'ospedale Giovanni XXIII, l'«ospedaletto» [illegible] Bari [illegible] cui cinque bambini sono stati medicati dopo l'incidente dei fuochi d'artificio.

«Siamo caduti in acqua [illegible] si è capito più nulla, ho pensato solo al mio bambino. Gli ho tenuto la mano - dice - e non l'ho mai lasciato finché qualcuno, credo un carabiniere, o un poliziotto, ci ha tirati fuori, e ha ripescato anche mia sorella che non sa nuotare». C'è paura e gioia insieme, a Bari, sul lungomare, negli ospedali assaltati da gente che cerca qualcuno, un fratello, un figlio, uno zio, dopo un'esperienza che non ha precedenti.

«Qui [illegible] Bari qualcosa del genere non l'ho mai vista - racconta un pescatore -. Sembrava una guerra, un bombardamento». E Ada, un'altra mamma, completamente bagnata, a piedi scalzi nei corridoi dell'ospedale, piange mentre i medici visitano il suo piccolo di cinque anni. «Avevamo pagato per salire su una barca, anche una bella somma. Ma volevo che mio figlio vedesse la statua».

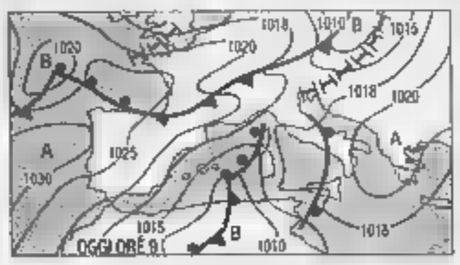
Giovanni [illegible] Cosimo, uno dei pescatori che accompagnava i turisti in barca, aveva [illegible] sè sei persone. «Ho sentito lo sparo e la barca si è capovolta, solo questo. Anche la barca di mio cugino Damiano - racconta - [illegible] affondata e ha un buco sulla fiancata». Giuseppina [illegible] Rosa è arrivata da Napoli per seguire la festa di San Nicola. «Eravamo una decina di persone, parenti, a[illegible]. Siamo saliti su una barca e abbiamo aspettato i fuochi. Abbiamo cominciato a guardarli. Non mi sono accorta di nulla. La barca si è rovesciata in un istante e mi sono ritrovata in acqua. Ho visto in mare, intorno a me, molti bambini. I soccorsi sono stati rapidi e i bambini hanno subito ricevuto un salvagente».

Uno dei soccorritori, volontario del servizio emergenza radio del quartiere San Paolo di Bari, Antonio Silvestris, racconta di avere tirato fuori dall'acqua tre bambini e tre adulti: «I bambini erano sotto choc, piangevano, erano terrorizzati, mentre uno dei due uomini era ferito».

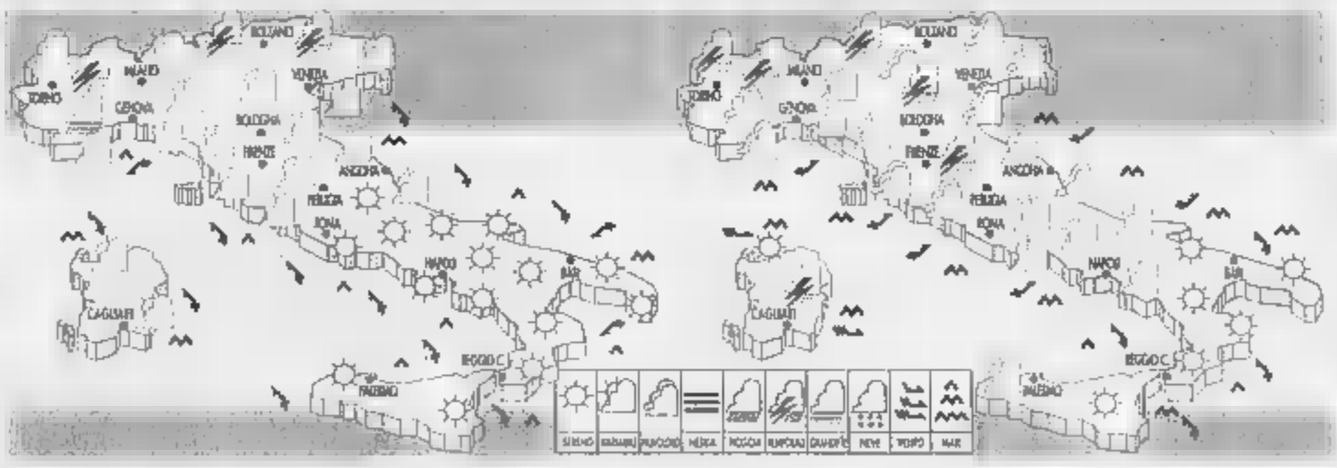
«Un'esperienza terribile», racconta una ventitreenne, campana, di Giugliano. Era a bordo [illegible] una [illegible] barche. Si chiama Gina e racconta che accanto a lei c'era una ventina [illegible] persone: «Non so nuotare e ho avuto paura. Per fortuna è arrivato qualcuno a salvarmi». Ha gli abiti bagnati e vuole sapere come stanno i parenti e poi tornare a casa. Nella folta colonia di campani arrivata a Bari c'era anche [illegible] donne [illegible] Aversa, rimasta a ferita [illegible] una gamba. Suo marito e il suo bambino, finiti in acqua, sono salvi: «Un miracolo. Ci ha salvati San Nicola».

Anche il sindaco di Bari, Simone Di Cagno Abbrescia, racconta. Era sul peschereccio, accanto alla statua di San Nicola: «Ho visto quel che è accaduto. Nella seconda batteria il primo mortaretto ha buttato giù gli altri, così uno dei fuochi, invece di andare in alto, è partito verso le barche. Un gommone e una barca sono stati sollevati dallo spostamento d'acqua». Sul peschereccio, tra le autorità, c'era padre Giovanni Matera, priore della Basilica di San Nicola, [illegible] ringrazia il cielo: «Conosco persone che da [illegible] anni assistono a questa cerimonia e non hanno visto mai niente di simile. La festa di San Nicola significa allegria e fede. Poteva succedere qualcosa di molto grave. Abbiamo ricevuto una grazia». [t.a.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



VERSO LA FINE [illegible] CALDO. Imminente una prima riduzione del caldo, al Nord [illegible] Centro. L'aria calda africana, che circola sulla penisola, sarà sostituita tra domani e dopodomani da aria più fresca proveniente all'Atlantico. Le prime infiltrazioni di [illegible] instabile si verificheranno sulle zone alpine [illegible] domani giungeranno sulle regioni padane e sulle zone appenniniche centrali. [illegible] fine del caldo [illegible] prevista nei primi giorni della prossima settimana quando giungerà un'ondata temporalesca.
Tendenza per dopodomani. Tempo instabile sul Nord, sulla Sardegna e sul Centro [illegible] piovaschi pomeridiani.



[illegible] Su tutte le regioni nuvolosità irregolare che a tratti schermerà il sole. Durante il pomeriggio nubi sulle zone alpine [illegible] temporali. Le temperature resteranno elevate ma con qualche grado in meno rispetto [illegible] giorni precedenti. Diminuiranno invece sulle zone alpine. Foschie locali.

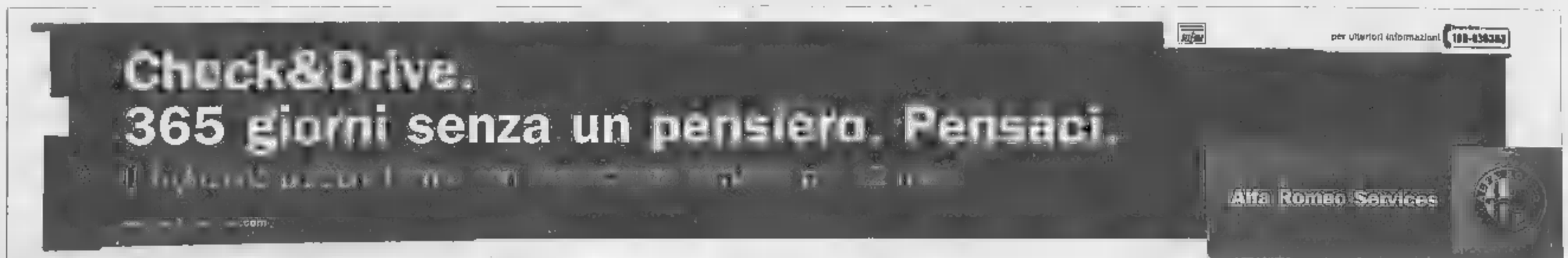
[illegible] Al Nord e [illegible] Centro si accentueranno [illegible] condizioni di instabilità e nelle [illegible] pomeridiane [illegible] verificheranno temporali sulle zone alpine e appenniniche del Centro-Nord. Ancora sereno o poco nuvoloso [illegible] Sud. Le temperature diurne fletteranno sia al Nord sia al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	22	Bologna	18	32	Bari	14	29
Bolzano	13	31	Firenze	17	30	Napoli	18	31
Verona	16	30	Pisa	14	24	Potenza	16	[illegible]
Trieste	18	25	Ancona	16	26	S. M. Leuca	20	[illegible]
Venezia	15	26	Perugia	15	29	Reggio C.	16	32
Milano	15	32	Pescara	14	29	Palermo	19	27
Torino	14	28	L'Aquila	13	26	Catania	14	31
Cuneo	13	23	Roma Ciamp.	17	29	Messina	19	29
Genova	18	25	Roma Fium.	15	29	Alghero	13	24
Imperia	18	23	Campobasso	19	27	Cagliari	15	28

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	14	parz. nuv.	Lisbona	13	27	sereno
Atene	16	29	sereno	Londra	7	16	parz. nuv.
Bangkok	26	34	temporale	Los Angeles	13	22	parz. nuv.
Berlino	8	17	nuvoloso	Madrid	8	19	sereno
Bruxelles	7	17	parz. nuv.	Montecarlo	12	21	piovaschi
Bucarest	17	29	parz. nuv.	Montreal	9	17	parz. nuv.
Budapest	17	28	parz. nuv.	Mosca	8	18	parz. nuv.
Buenos Aires	7	18	sereno	New York	13	20	parz. nuv.
Copenaghen	5	13	nuvoloso	Parigi	7	19	sereno
Dublino	6	14	piovaschi	Pechino	12	27	temporale
Francoforte	11	19	piovaschi	Praga	13	35	temporale
Gerusalemme	13	31	sereno	Rio de Janeiro	17	22	parz. nuv.
Ginevra	9	19	temporale	Sofia	16	28	sereno
Helsinki	[illegible]	13	parz. nuv.	Sydney	11	18	piovaschi
Istanbul	11	24	sereno	Tel[illegible]	18	12	nuvoloso
Il Cairo	17	29	[illegible]	Varsavia	13	24	pioggia
Johannesburg	10	23	parz. nuv.	Vienna	10	23	piovaschi



EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

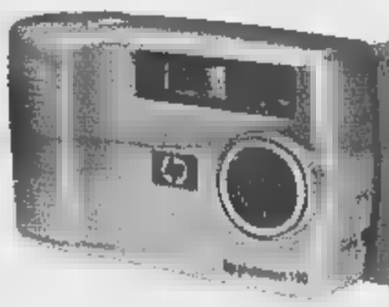
APPA

SHAPPA

ZACCA

PHILIPS TV 29"
Mod. 29PT5305
100 canali memorizzabili
SUPERFLAT
Televideo 10 pagine in memoria
2 prese scart
STEREO INCREDIBLE SURROUND
359,00€

SAMSUNG VIDEOCAMERA DIGITALE
Mod.VPD 20
MiniDV - CCD 800.000 pixel
MONITOR A COLORI LCD 2,5"
Zoom ottico 10X
ZOOM DIGITALE 800X
STABILIZZATORE DIGITALE
Faretto - Interfaccia DV out
499,00€

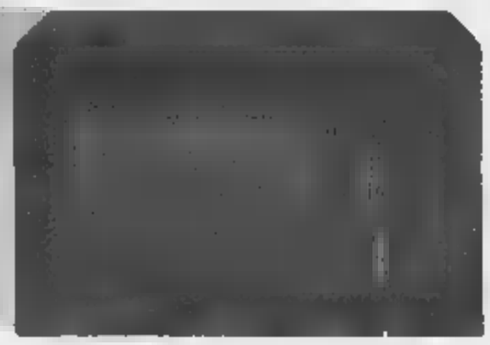


HP FOTOCAMERA DIGITALE
Mod. Photosmart 120
1 Megapixel
Memoria interna 4MB + slot per memoria aggiuntiva Compact Flash
ZOOM DIGITALE 2X
Mirino ottico + schermo LCD a colori
Interfaccia USB
99,00€

99,00€
EPSON STAMPANTE INKJET
Mod. Stylus Photo 830
QUALITÀ FOTOGRAFICA
Stampa a 6 colori
RISOLUZIONE MAX 5760x720 DPI
Velocità di stampa fino a 14 pag/min in B/N
Interfaccia USB e parallela

NOKIA GSM
Mod. 6100
TRIBAND - GPRS - WAP
MMS - DISPLAY A COLORI
Batteria al litio
Suonerie polifoniche personalizzabili
Giochi
VIVAVOCE INCORPORATO
Porta infrarossi
369,00€

149,00€
WHIRLPOOL MICROONDE
Mod. AWM 5618L
Capacità 18 litri
POTENZA MICROONDE 800W
GRILL AL QUARZO 1000W
5 livelli di potenza
CAVITÀ SMALTATA
Timer 60 min.
Colore nero



CONVIENE PAGARE CON CARTA EURONICS.

RICHIEDILA E' GRATIS.

PER INFORMAZIONI: NUMERO VERDE 800 219 219 - www.euronics.it

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia **EURONICS**

VIPIANA
- **Alessandria** - Via Marengo, 64
- **Casale M.** - AL - V.le Cavalli D'Olivola, 6
- **Tortona** - AL - S.da per Viguzzolo, 2 Città Comm. Oasi
- **Villanova M.** - AL - S.S. 31, N. 7 Monferrato Shopping Center
- **Biella** - C.so Europa, 7/C
- **Cuneo** - C.so Francia, 75
- **Cuneo** - Via Cascina Colombaro, 26
- **Torino** - Via Nizza, 30
- **Torino** - C.so Regina Margherita, 270
- **Verbania** - V.le Azari, 94
- **Novara** - Via Gnifetti, 70
- **Vercelli** - Parco Comm. Carrefour

PENATI
- **Novara** - C.so Vercelli, 118

COMMO
- **Fossano** - CN - V.le Regina Elena, 124/A

[illegible]
- **Quarona** - VC - Via Gibellino, 2/A

L'ELETTROCASA
- **Basaluzzo** - AL - Via Novi, 70/A

MAST
- **Sanremo** - IM - Via Manzoni, 23

REBORA
- **Santhià** - VC - Via G. Ferraris, 21/B

IL DIESEL SECONDO NISSAN.

Nissan consiglia BluDiesel Agip, il gasolio senza zolfo che assicura migliori performance.

dCi TECHNOLOGY

NASCE LA NUOVA GENERAZIONE NISSAN dCi.

L'eccellenza si misura con gli anni, perché un solo successo non basta. La vera sfida è ripetersi nel tempo. Nissan, dopo aver introdotto motori benzina tutti 16 valvole e garanzia di 3 anni o 100.000 Km sull'intera gamma, oggi lancia la nuova generazione dCi: il diesel del futuro. Ora sei libero di scegliere **Primera anche nelle due nuovissime motorizzazioni 1.9 dCi da 120 Cv e 2,2 dCi da 138 Cv.** Motori intelligenti, ad altissima tecnologia, capaci di un'erogazione fluida e dinamica che si adatta ad ogni situazione di guida e garantisce le stesse prestazioni di un motore a benzina ma con i consumi di un diesel. Mettili alla prova.

Vieni Sabato 10 e Domenica 11 in tutte le concessionarie e vinci il "Nissan Diesel on the road".

www.nissan.it

NISSAN

SHIFT_expectations

VARESE, NELLE EX SCUDERIE DI VILLA PANZA, DA DOMANI AL 21 SETTEMBRE

Il Fai espone i capolavori di Capucci

In mostra ottanta abiti storici realizzati dal sarto

Renato Rizzo
VARESE

Ottanta abiti-scultura di Roberto Capucci esposti tra le opere di Villa Panza in un rimando di suggestioni d'emozioni che, proprio nei contrasti, instaurare un dialogo, se non una sintonia. Lui, l'artista che scolpisce con il tessuto, divide per la prima volta il palcoscenico con «colleghi» che tagliano lo spazio usando tubi luce al neon, catturano sfumature su scabri schermi, mescolano pop e provocazione e ironia. Spettacolo che stupisce, in questa museo, perchè il gioco degli specchi in cui si riflettono forme e materiali diversi s'intreccia con un'altra acrobazia di rimbalzi: quella tra stagioni lontane attualità. Così Giuseppe Panza di Biumo, che è riuscito realizzare un'ardita matrioska in cui l'architettura settecentesca della sua dimora donata al Fai custodisce una delle collezioni d'arte contemporanea più prestigiose del mondo, guarda alla contaminagran gusto attivata dall'«ospite» e afferma: «Capucci con i suoi abiti scultura fa convivere passato il presente. La prova migliore per dimostrare che nel nostro tempo vi sono creatori che possono confrontarsi con la memoria della bellezza».

Gli ampi saloni delle Scuderie si trasformano in una «Wunderkammer» che, grazie al Fondo per l'Ambiente Italiano, offrirà, dal 10 maggio al 21 settembre (orario 10-18 tutti i giorni, esclusi i lunedì non festivi), le raffinate creazioni di quest'uomo che aborre d'essere definito «stilista» e si presenta come «ricercatore, creatore di linee e di forme».

Roberto Capucci

Audace commistione di tessuti e di dipinti Nei saloni della dimora settecentesca donata al Fondo si potrà visitare una fra le collezioni d'arte contemporanea più preziose al mondo

Il sarto delle dive «L'idea di eleganza? La scoprii quando ero molto piccolo guardando camminare mia madre»

Inseguendo - lui, costruttore barocco sublime istrione - il concetto raffinatezza più semplice rastremato: «La prima idea d'eleganza la colsi nel modo di camminare di mia madre».

La mostra, curata da Gianluca Bauzano, verrà inaugurata domani dallo artista in un vernissage al quale parteciperà anche la presidente del Fai, Giulia ria Crespi, e il direttore Marco Magnifico. Per il percorso espositivo, ideato dallo stesso Bauzano, da Franca Sozzani e da Alessandro Scadurra, arricchito da 24 gigantografie di foto d'archivio di Vogue, sono stati selezionati abiti dalle forme più originali e stupefacenti.

1992, Berlino - Schauspielhaus
Abito in taffetas plissé in vari di giallo, arancio, rosso e fucsia

1995, Venezia. Esposizione Internazionale d'arte «Cinabro»: abito in taffetas plissé in vari toni di rosso creato per la Biennale

Ci sono le creazioni per la Biennale di Venezia ispirati a un immaginario mondo delle strutture minerali naturali; l'Oceano, realizzato nel '98 per l'Expo di Lisbona; il Fuoco, presentato a New York nell'85; il gruppo di opere con le maschere in vetroresina. Ecco, allora, nelle stanze dedicate alle «acquasantiere» di Ettore Spalletti, lo splendore di Allamite; mentre abito che mima un'«esplosione» di cristalli d'ametista ed è stato battezzato Viola, rievoca gli stessi colori cangianti del monocromo di David Simpson cui fa da contraltare, «Antimonite» esposto accanto ai monocromi quadrati di Ruth Ann Fredenthal, elaborati in tre diverse tonalità «mauve»; lo strepitoso abito «a lame» sfilato Tokyo nell'83, sbocciato accanto alla scultura in terra battuta Meg Webster. Più oltre, la grande opera in legno e ferro di Puryear fa sfondo Sagenite, sfolgorante nei toni dell'oro.

È un inseguirsi di vere strutture geometriche pensate «come fossero sovrapposizioni di solidi realizzati in tessuto, magica fusione di esprit de geometrie ed esprit de finesse»: abiti che dal '50 a oggi hanno vestito le regine, con o senza corona, del pianeta («Quelle che - dice il sarto scultore - tutte le donne forti non seguono la moda») e sono stati ammirati in decine di prestigiose esposizioni. Capucci sa far diventare forma l'immaginazione. Una volta ha raccontato: «Sbucciando un'arancia m'è venuta l'idea per vestito piuttosto affascinante che tutti i musei mi chiedono sempre». Le opere sottendono sperimentazione, estro, ispirazioni difficili da assorbire. Poco male, creatore preferisce la solitudine dell'artista ai flash d'un successo che insegue il consumo. Filo conduttore del suo lavoro, uno sdegnoso insegnamento Schiller: «Se quello che fai o crei piacerà alle folle, cerca di deliziare i pochi. È un errore voler piacere a tutti».

1992, Berlino - Schauspielhaus.
Abito in taffetas plissé in vari toni di viola, giallo, fucsia, verde e blu

OLIMPIADI DEL 2006

Il Premio Bellisario alla Christillin

TORINO

Il premio «Marisa Bellisario» 2003, sezione manager, è stato assegna alla vicepresidente vicaria del Toroc, Evelina Christillin stata la promotrice del ritorno delle Olimpiadi in Italia a 46 anni di distanza dai Giochi di Roma e per l'impegno quale vicepresidente vicario del Comitato Organizzatore di Torino 2006». La giuria del premio, che verrà consegnato domani a Roma, è composta da giornalisti e personaggi del mondo della cultura e dell'imprenditoria.

Christillin

«È un grande onore - ha detto Christillin - ricevere un premio intitolato a una manager e donna straordinaria, quale è stata Marisa Bellisario, che con il suo lavoro ha aperto la strada a una generazione di donne dirigenti d'impresa».

L'edizione di quest'anno è dedica allo sport e, oltre a Evelina Christillin, verranno assegnati premi ad altri personaggi del settore. «Questo riconoscimento - ha aggiunto vicepresidente To - conferma il ruolo crescente delle donne nel movimento sportivo, sia a livello di eccellenza che di pratica e finalmente di dirigenza. Ma questo premio è prima di tutto un riconoscimento a Torino 2006 e al lavoro del Toroc: una conferma del valore nazionale dei Giochi Olimpici Invernali e del fatto che il Paese deve essere consapevole fiero di ospitare questo grande evento».

Soddisfatto anche il presidente del Toroc, Valentino Castellani: «Il premio è il riconoscimento al ruolo di Evelina nella difficile fase di candidatura e all'impegno nel lavoro di questi anni. Un motivo in più per essere orgogliosi di questa squadra». [r. cri.]

VOLEVA FUMARE IN STUDIO DURANTE UN DIBATTITO

Il Sessantotto di Capanna «Occupo Telelombardia»

Fabio Poletti

A «Telelombardia» va in onda il déjà-vu. Ospite d'onore Mario Capanna, il più che brizzolato leader del Sessantotto milanese, parlamentare di Democrazia Proletaria, autore di qualche libro finito in classifica secoli fa - l'ultimo, «Verrò da te», incontro con i ragazzi del movimento, esce proprio in questi giorni - che si è asserragliato per un pomeriggio negli studi dell'emittente di Sandro Parenzo. «Mi dichiaro prigioniero politico di Telelombardia», l'improbabile dichiarazione Capanna, completo sabbia e camicia azzurrina, stessa barba e uguale verve di tanti anni fa, quando nel nome del Vietnam libero occupava l'università Cattolica.

Sono passati 34 anni, la tenacia è la stessa, ma quanto pare il motivo è un tantino meno nobile: una banale sigaretta con filtro che Mario Capanna avrebbe voluto fumare in studio nei tre minuti della pausa pubblicitaria, durante la registrazione della trasmissio «Orario continuato» condotta da David Parenzo. «Guardi che non si può, vietato», lo avvisa l'assisten di studio. E lui reagisce, la strattona. «Mi teneva per il braccio... l'è presa come fosse una questione personale, la è degenerata, non era mai successo», spiega Irene, 40 chili di assistente di studio, una ragazzina che del Sessantotto al massimo può aver sentito parlare dai genitori.

La sigaretta solo l'inizio. Alla ripresa della regi cerca di intervenire nuovamente in trasmissione. «Aveva un atteggiamento provocatorio...», spiega il conduttore, che a quel punto preferisce interrompere la registrazione. Mario Capanna la prende, non esce dallo studio e annuncia che da quel momento avrebbe iniziato l'occupazione dell'emittente: «Fino a quando "Telelombardia" non riparerà al grave e prolungato vulnus relativo al diritto costituzionale di parola e pensiero. Questo diritto è stato violato per ragioni ignote nei miei confronti e in quelli dei telespettatori. sanata». Non lo dice apertamente, ma si capisce che è pronto a passare la notte in studio. Qualcuno ricorda che tanti anni fa in Rai, rimase tre giorni in un ufficio di corso Sempione.

Gli altri ospiti della trasmissione - l'ex sindaco di Milano Marco Formentini, Cristina Muscardini di An e Matteo Salvini della Lega - lasciano la sede dell'emittente. Il leghista Salvini è quello con la battuta più tagliente: «Mario Capanna ha dato fuori di matto senza alcuna motivazione. Devono essere i primi effetti del caldo,...». Arriva anche la polizia, la chiamano per liberare lo studio occupato dove alle due del pomeriggio è in programma la diretta di una trasmissione sportiva. Capanna e «occupa» la reception. Poi chiede due pacchetti di sigarette della sua marca preferita, quella e non altre. Alla polizia, «Telelombardia» chiede comunque di non intervenire. Meglio trattare.

«E' stato violato il mio diritto costituzionale voglio una riparazione Inizio l'occupazione» Arriva la polizia, accetta di spostarsi nella reception e rifiuta una trasmissione riparatrice

Mario Capanna: sono prigioniero di Telelombardia

Capanna detta le condizioni. per iniziare vuole rivedere la registrazione del intervento. Prende appunti, borbotta, ai dirigenti della televisione ripete la sua sfida: «Questa ferita deve esse sanata». Gli offrono di tornare in diretta alle 30 alla trasmissione «Prima serata», stesso conduttore, animi si spera più pacati. Ma Capanna preferisce di no. E rimane in corridoio con le sigarette e la polizia, continuare la sua solitaria occupazione. Magari fino alla in onda del monoscopio, fine delle trasmissioni. Non dalle emittenti.

Colori e sapori, paesaggi e assaggi, feste e sagre, in ogni angolo del nostro Paese c'è qualcosa di suggestivo e goloso da scoprire. Per farlo con gusto, da oggi c'è **Vie del Gusto.**

Ogni mese in edicola, Vie Gusto ti suggerisce gli itinerari enogastronomici più caratteristici, ti segnala gli appuntamenti più interessanti e curiosi, ti offre preziosi consigli dove trovare i prodotti e i vini della nostra tradizione.

del Gusto e Agriturismi biologici ti aspettano in edicola a solo 3,00

Viedelgusto: il gusto di vivere bene

...E ADESSO È L'ORA DI PRENOTARE LE VACANZE

DAL 5 AL 17 MAGGIO RISPARMIATE IL 10%

SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE DAL 5 AL 17 MAGGIO 2003
E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA, CUMULABILE CON LE EVENTUALI PROMOZIONI DEI TOUR OPERATORS

AGENZIE CISALPINA TOURS: • ROSTA (TO) - C.so Moncenisio, 41 • TORINO - C.so Francia, 92 • TORINO - Via 16. Cristina 84/A • TORINO - C.so Siracusa, 105 • TORINO - C.so Re Umberto, 37 • TORINO - Via Genovesi, 4 • TORINO - Via Gorizia, 52 • TORINO - 8 Gallery - Via Nizza, 262/230 5 • TORINO - Via Pietro Cossa, 18 • TORINO - C.so G. Cesare, 70/bis • RIVOLI (TO) - C.so Francia, 26 • ALESSANDRIA - C.so Dante, 19 • AOSTA - C.so Ivrea, 12 • ASTI - Piazza della Vittoria, 9 • BARI - C.so Vitt. Emanuele, 132 • BIELLA - Via Trento, 1 • BOLOGNA - Via Marconi, 47 • CAGLIARI - Lgo C. Felice, 35 • CAGLIARI - Via Paoli 69 • CARMAGNOLA (TO) - Via G. Marconi, 33 • CASTREZZATO (BS) - Via Marconi, 4 • CATANIA - Via Trieste, 64-66 • CIRIÈ (TO) - C.so Naz. Unite, 38 • COGOLETO (GE) - Piazza Rainoldi, 2 • FIRENZE - Via Taddeo, 49 • GENOVA - C.so Marconi, 40 • MILANOFIORI ROZZANO - S.da 8 Palazzo N • NAPOLI - Via Tasso, 288 • PADOVA - Via Fistomba, 10 • PALERMO - Via Siracusa, 3 • PISA - Via Cisa, 60 • ROMA - Via C. G. Viola, 48 • ROMA - Via Circ. Appia, 105 • ROMA - Via del Giorgione, 18 • SAVIGLIANO (CN) - Via Trento, 5 • SCHIO (VI) - Piazza Rossi, 16 • SESTO S. GIOVANNI - Via Casiraghi, 54 • VENARIA REALE (TO) - C.so Garibaldi, 36/C • VERCELLI - Via F.lli Bandiera, 1/B • VERCELLI - Via Pagni, 34 • WORLD ON LINE-ROSTA (TO) - C.so Moncenisio, 41 - Tel. 899.103399

AGENZIE VIVERE E VIAGGIARE: • ALBA (CN) - C.so Langhe, 24 • ALPIGNANO (TO) - Via Mazzini, 18 • BERGAMO - Via Corridoni, 26 • BORGARO (TO) - Via A. Grassi, 9 • BORGOMANERO (NO) - Viale Don Minzoni, 2 • BORGOSESIA (VC) - Via XX Settembre, 7 • BRA (CN) - Via Rambaudi, 8 • BRESCIA - Via Ebraldi, 16 • BRINDISI - C.so Roma, 66 • BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Montebello, 11 • CAIVANO (NA) - C.so Umberto I, 153 • CALUSO (TO) - C.so Torino, 33 • CANOSA DI PUGLIA (BA) - Via A. Saffi, 14 • CANTÙ (CO) - Via Manzoni, 7 • CARIGNANO (TO) - Via IV Novembre, 3 • CARPENEDOLO (BS) - Via Deretti, 19 • CASTI (MO) - Via S. Chiara, 25 • CASALE MON.TO (AL) - Via Lanza, 32 • CEGLIE MESSAPICA (BR) - Via S. Rocco, 59 • CELLOLE (CE) - Via Leonardo, 42 • CHIERI (TO) - Via Vitt. Emanuele, 68 • CHIVASSO (TO) - Via Po, 16/A • CINISELLO BALSAMO (MI) - Via Garibaldi, 64 • CISTERNA DI LATINA (LT) - Piazza Michelangelo, 8 • CITTÀ DI CASTELLO (PG) - Piazza Magherini Graziani, 3 • CIVITANOVA MARCHE (MC) - Piazza XX Settembre, 16 int. Galleria • CODOGNO - Via Aldo Moro, 2 - c/o CC CITYPER • COLLEGNO (TO) - Viale XXIV Maggio, 30/A • COLOGNO MONZESE (MI) - Viale Lombardia, 27 • COMO - Via Boldoni, 14 • CREMA - Via Cavour, 41 • CUNEO - Piazza Europa, 18 • DESIO (MI) - C.so Italia, 26 • FOGGIA - C.so Giannone, 190 • GIOIA DEL COLLE (BA) - Via Garibaldi, 19 • GOZZANO (NO) - Via Alfredo Gobi, 7 • GROSSETO - Via Mazzini, 59/A • GRUGLIASCO (TO) - Via Grandi, 21 • GUBBIO (PG) - Via Font. Palazzo Ducale • IVREA (TO) - Via Aosiano, 65 • LECCE - Via Cavallotti, 15/D • LECCO - Via Volta, 1 • LICATA (AG) - Piett. Garibaldi, 64 • MACERATA - Piazza della Vittoria, 11 • MAGENTA (MI) - Via Milano, 16 • MESTRE (VE) - Via Forte Marghera, 97/a • MILANO - Via Cenisio, 25 • MILANO - C.so di Porta Romana, 21 • MOLA DI BARI (BR) - Via Enrico Toti, 7 • MONCALIERI (TO) - Via Tenivelli, 13 • MONDOVÌ (CN) - Via Beccaria, 3 • MONSERRATO (CA) - Via Rio Monte, 34/36 • MONZA (MI) - Via Manzoni, 2 • NAPOLI - Via Belvedere, 54 • NICHELINO (TO) - Via Giusti, 7 • NOVARA - Via G. Mazzini, 1 • NISCEMI (CL) - Via M. Gioi, 1 • OSTIA (RM) - Via P. Orlando, 15 • PASTA DI RIVALTA DI TORINO (TO) - Via Leopardi, 6/1 • PINEROLO (TO) - Via Buniva, 7 • PISTOIA - Via delle Macchie, 105 • PORTOGRUARO (VE) - Via Sant'Agnese, 42 • REGGIO CALABRIA - Via dei Bizantini, 1 • RHO (MI) - Via De Amicis, 24 • RIVAROLO CANAVESE (TO) - Via Bligone 8/10 • ROMA - Via E. Gianturco, 132 • ROMA - Via Baldo degli Ubaldi, 92/A • ROSSANO VENETO (VI) - Via Bassano, 82 • SALUZZO (CN) - Via [illegible] • SANLURI (CA) - Via C. Felice, 303 • SAN MAURO TORINESE (TO) - Via IV Novembre, 1 • SAVONA - Via dei Mille, 15/R • SCHIO (VI) - Via Pasubio, 56 • SETTIMO TORINESE (TO) - C.so Italia, 82/A • SUSA (TO) - Piazza IV Novembre, 9 • TERNI - C.so del Popolo, 67 • TERRASINI (PA) - Via Palermo, 65 • TORINO - Via [illegible] • TORINO - Via Bologna, 106 int. C • TORINO - C.so Brescia, 16/B • TORINO - C.so Palestro, 2/L • TORINO - C.so Reg. Margherita, 235/E • TORINO - C.so Vercelli, 19/N • TORINO - Via Veglia, 11 • TRENTO - Via Verona, 25 • TREVISO - Via San Nicolò, 16 • VALENZA (AL) - C.so Garibaldi, 78 • VARESE - Via [illegible] • VELLETRI (RM) - Via Piscopia 1/3 • VIGEVANO (PV) - Via Dezemberio, 3 • VITERBO - Via Genova, 19/21

SALE ASSISTENZA CLIENTI • CASELLE AEROPORTO - Tel. 011/5676185 Fax 011/5676056 ROMA FIUMICINO Aeroporto Leonardo da Vinci • Tel. 06/65013228 • Fax 06/ 65010901 • MALPENSA 2000 • Tel. 02/58580101 • Fax 02/58580383 • AEROPORTO VENEZIA

CISALPINA TOURS

vivere viaggiare

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE 2003
SCHERMO TOTALE
Banca

STRUTTURATE 2003
SCHERMO TOTALE
Banca

L'Isae: investimenti industriali -10%

Calano gli investimenti nel settore manifatturiero ed estrattivo. È quanto emerge da un'inchiesta dell'Isae condotta tra febbraio e marzo secondo la quale la riduzione, nel 2002, è stata del 7,2%, maggiore di quello stimato come preconsuntivo nel periodo ottobre novembre 2002 (-6,2%). Per l'anno in le imprese prevedono ridurre ulteriormente la spesa per investimenti del 10,7%.

Ascotributi: Cartelle pazze? Sono lo 0,4%

Ascotributi difende respinge al mittente le accuse di essere responsabili dell'invio di un gran numero di comunicazioni sbagliate ai contribuenti interessati al condono, le cosiddette «cartelle pazze». La percentuale di inesattezze, sostiene l'associazione dei concessionari per la riscossione dei tributi i cui rappresentanti sono stati ascoltati ieri Camera, è dello 0,4%, cioè 25.500 comunicazioni sbagliate su 6.289.762.

DISCUSSIONE NEL CONSIGLIO BCE, QUALCUNO ERA FAVOREVOLE AD AGIRE. «CAMBIO NON ECCESSIVO, CON LA FINE DELLA GUERRA SCOMPARSI MOLTI RISCHI»

Tassi fermi in Europa, l'euro torna da record

Duisenberg: prima di decidere abbiamo bisogno di maggiori informazioni

ROMA

Costo del denaro invariato, come previsto; e l'euro schizza alto, a nuovi massimi con il dollaro, 1,15, il 25% in più di dove stava un anno fa. Previsto ma inspiegabile, secondo economisti, politici, industriali di tutta Europa: se l'attività produttiva non riceve nessuna spinta dalla fine della guerra in Iraq, se continua a languire, e insieme il cambio sale, l'inflazione comincia a scendere grazie al ribasso del petrolio, perché non abbassare i tassi dal 2,5% attuale? Le Borse, anche, l'hanno presa male, con ribassi per tutto il continente.

Eppure nelle decisioni di ieri della Banca centrale europea qualcosa di nuovo c'è: in linea di principio si ammette di dover stare in guardia anche contro la deflazione (prezzi che diminuiscono o aumentano molto poco). La Federal Reserve ha affermato martedì che quello della deflazione è un pericolo attuale per l'economia statunitense; da questo lato dell'Atlantico si tratta solo di un riconoscimento di principio, nei ritocchi di strategia adottati ieri dalla Bce, che però potrà influire sulle scelte future.

Un ribasso del costo del denaro nei 12 Paesi dell'euro resta probabile tra 4 settimane, nella riunione del 5 giugno. Ma di quanto? Il *Financial Times*, principale quotidiano economico europeo, aveva chiesto un intero punto in meno già da subito, una mossa ardita che gli analisti tranquillamente escludono. Sarà un quarto di punto e un altro quarto più tardi, oppure mezzo subito. Già ieri, secondo il viceministro dell'Economia italiano Mario Baldassarri «sarebbe stato necessario un taglio; probabilmente si sarebbe già dovuti intervenire con maggiore efficacia nei mesi passati».

La lentezza di reazione sembra, nel giudizio dei più, il maggior difetto del consiglio della Bce. Discussione c'è stata, ammette il presidente Wim Duisenberg: tra i 18 membri qualcuno (non l'italiano Antonio Fazio) era favorevole ad agire. La conclusione di maggioranza risulta: «abbiamo bisogno di maggiori informazioni» prima di decidere; il livello attuale del cambio dell'euro «non è eccessivo», «non mette in difficoltà gli esportatori», occorre vedere se il movimento al rialzo «proseguirà o si invertirà». E l'economia europea che ristagna? «Importanti rischi sono scomparsi con la fine della guerra» risponde Duisenberg. L'inflazione che rallenta (al 2,1% in aprile, secondo le stime di Bruxelles)? Rallenta sì ma non velocemente: dopo il ribasso del greggio, «nell'immediato futuro non sono in vista altri elementi di forte declino dell'inflazione».

«Duisenberg crede ancora alla ripresa nel 2003» titola il quotidiano finanziario tedesco *Handelsblatt*. L'analisi delle prospettive economiche fatta ieri da Duisenberg sembra a molti esperti troppo ottimistica, non abbastanza aggiornata agli ultimi dati per lo più negativi venuti dai 12 Paesi, specie dalla Germania. Nello stesso tempo, qualche operatore ha visto - forse a torto - far capolino il pessimismo dalla comparsa del termine deflazione, sia pure nel solo discorsi sui principi strategici.

Le parole di Duisenberg ieri «aprono la porta un po' di più a un futuro ribasso del costo del denaro, ma solo un poco - commenta l'economista Michael Schubert della Commerzbank tedesca - e restano ambigue per non dare certezze agli speculatori». «Mezzo punto il 5 giugno» è il calo del costo del denaro, dunque al 2%, previsto da Lorenzo Codogno della Bank of America. Mezzo punto in caso di altri rialzi dell'euro, altrimenti un quarto, è lo scenario delineato da Luca Silipo, analista Sanpaolo Imi. Probabilmente il mese prossimo «si accorgeranno che la crescita delude e l'inflazione cala, e abbasserà» ironizza Robert Prior-Wandersforde della Hsbc. Dai governi, specie quello tedesco, vengono forti pressioni al ribasso che prima o poi saranno soddisfatte, sostiene Thorstein Polleit di Barclays Capital. [s. l.]

Il presidente della Banca Centrale Europea Wim Duisenberg «Nella Ue l'inflazione rallenta - spiega - ma non abbastanza velocemente»

Duisenberg «ko» e le Borse vanno a picco

Vanni Cornero

La decisione della Bce non modificare i livelli dei tassi d'interesse ha pesato fortemente sulle Borse ed ha dato nuova carica all'euro. Molti investitori sperano che la persistente debolezza dell'economia europea e la minor competitività, aggravata dal continuo apprezzamento della moneta unica avrebbero spinto la Banca centrale ad adottare una politica più aggressiva. Il rinvio a giugno di ogni decisione ha favorito i realizzi, d'altra parte fisiologici, visto che la recente sequenza di rialzi aveva infatti riportato gli indici ai massimi da inizio anno. Sui mercati azionari è stata così una giornata di vendite, con tutti i listini in netto ribasso, esasperando la tendenza in atto a Wall Street.

Piazza Affari ha registrato le perdite più contenute sullo scacchiere europeo: il Mibtel è finito -1,34%, il Mib30 a -1,39% e il Numtel a -1,58%. Sulle altre piazze europee è andata molto peggio, Parigi a -2,8%, Amsterdam a -2,5%, Zurigo a -2,36%. Londra ha limitato i danni a -1,6% Francoforte si è aggiudicata la maglia nera lasciando sul terreno il 3,91%. Wall Street, da parte sua, è partita pesantemente in negativo, per poi recuperare qualche posizione e quindi procedere ad andatura debole.

La Borsa Usa, alla seconda giornata consecutiva di ribassi, sconta un'ondata di realizzi dopo il buoni risultati messi a segno da metà marzo, ma, soprattutto, i dati poco incoraggianti giunti ieri sul fronte delle vendite della grande distribuzione ad aprile, risultate inferiori alle attese, e sul versante del mercato del lavoro. Le richieste di sussidio di disoccupazione, infatti, sebbene abbiano fatto registrare un calo settimanale di 28.000 unità, ben più pronunciato delle 10.000 previste dagli analisti, nella media delle ultime quattro settimane hanno toccato il massimo degli ultimi 13 mesi. A pagare il prezzo più alto è stato il Nasdaq, che risente riaffiorare di preoccupazioni sullo stato di salute e le possibilità future del settore tecnologico. Timori rafforzati da un'indagine di Goldman Sachs, secondo cui i manager di Corporate America responsabili degli acquisti hi-tech dei servizi ottimisti di qualche mese fa sulle prospettive di questi settori per la seconda parte dell'anno. In chiusura il Dow Jones segnava -0,81% e il Nasdaq -1,13%.

Del tutto diversa la situazione sul fronte valutario, dove l'euro tocca nuovi massimi sul biglietto verde, a 1,1467, e si avvia a riconquistare quota 1,15 dollari sulla scia della decisione Bce, che ha permesso alla moneta unica di raggiungere nuovi record anche su franco svizzero e sterlina. In effetti, già in mattinata la valuta europea risalita attorno a 1,1380 dollari, sulla convinzione del mercato che ci sarebbero stati tagli al costo del denaro, conservando così quel differenziale che rende più appetibili i titoli denominati in euro per la maggiore redditività. Per gli addetti ai lavori, tuttavia, l'euro potrebbe registrare un indebolimento sulle attese di una riduzione del tasso di riferimento già nel mese di giugno. Ma non sembra preoccupata per i contraccolpi che una valuta forte possono causare alle esportazioni: secondo i tecnici di Francoforte la competitività internazionale sui prezzi degli esportatori di Eurolandia è «vicina alla media storica».

Il nuovo pericolo si chiama deflazione

Dopo l'allarme Usa la Bce cambia strategia

analisi

Stefano Lepri

LA Bce ha deciso di diventare un po' tedesca, annunciando in modo molto tedesco. Un cambiamento di rilievo sta prendendo forma, lento, cauto, spiegato a mezza bocca, mascherato da proclami di continuità, verosimilmente frenato da contrasti interni. Non occorre soltanto frenare l'inflazione, occorre inoltre guardarsi dalla deflazione: l'economia soffre non soltanto quando i prezzi aumentano troppo, soffre anche quando aumentano troppo poco. «Non siamo ciechi da un occhio» cerca di rassicurare il tedesco Otmar Issing, responsabile dell'analisi economica nel direttorio di Francoforte.

Forse è un caso che l'annuncio di ieri sia giunto ad appena due giorni di distanza dalla svolta della Federal Reserve, che per la prima volta ha giudicato attuale il pericolo di deflazione nell'economia Usa. Il riesame della strategia di politica monetaria che la Bce ha adottato ieri - il primo da 4 anni e rotti - era intrapreso parecchi mesi fa. Al momento, la Bce non ritiene attuale in Europa il rischio di deflazione, nemmeno in Germania dove invece molti sono convinti che lo sia. Ma, caso o no, il peso che esercitano gli Usa nell'economia mondiale fa sì che la deflazione possano rapidamente «esportare» altrove, attraverso il ribasso del dollaro.

Con il dollaro basso l'Europa esporta meno; l'euro forte frena l'aumento dei prezzi, che però in Germania, il Paese dell'area più in difficoltà, è già modesto. I prezzi fermi o addirittura in calo spingono gli imprenditori a rinviare gli investimenti, i consumatori a rinviare i consumi in attesa di nuovi ribassi; siccome i salari non si possono ridurre, i conti delle imprese diventano più rigidi. Un po' di aumento dei prezzi risulta utile per oliare il funzionamento dell'economia. Il paradosso è che oggi una Bce troppo tedesca danneggia soprattutto la Germania.

Sotto accusa era soprattutto l'obiettivo di mantenere l'inflazione annua nell'area euro il 2% che la Bce si era data. Secondo alcuni critici è troppo basso in sé; secondo altri lo è per l'effetto provocato sui prezzi - frenante dove sono alti come in Germania, al rialzo dove sono bassi - dalla convergenza di 12 economie nazionali con diversi livelli di produttività; secondo altri ancora, perché la Germania è entrata nell'euro a un livello di conversione del marco troppo alto. Ma il coraggio di mutare il traguardo - alzandolo al 2,5%, o stabilendo un minimo e un massimo - è mancato.

Il causidico aggiustamento deciso ieri suona così: la Bce «si prefiggerà di mantenere l'inflazione su livelli prossimi al 2% nel medio periodo». E' lo stesso di prima? No, ha spiegato Issing, perché si cercherà anche di farla scendere molto sotto: «in una gamma individuabile ad esempio fra l'1,7% e l'1,9%». Secondo alcuni commenti a caldo, Francoforte ha solo tradotto in teoria di quanto in pratica stava già facendo: tanto è vero che il tasso inflazione è restato per mesi sopra al 2%. Ma il vicepresidente Lucas Papademos, considerato la principale «colomba» in materia di tassi, ribatte che la formula scelta è più energica contro la deflazione rispetto a un'altra ipotesi di compromesso trapelata, quella di fissare un corridoio desiderato di aumento dei prezzi tra l'1% e il 2%.

La «de-tedeschizzazione» più evidente è venuta alla luce ieri non appena il presidente Wim Duisenberg ha cominciato la sua conferenza stampa. D'ora in poi, nel decidere il costo del denaro nei Paesi dell'euro, la Bce guarderà di più all'economia reale (come raccomandano gli studiosi di quasi tutto il mondo) e meno alla crescita della moneta (come era tradizione della Bundesbank). Quello che finora si chiamava il «primo pilastro» (l'analisi delle quantità monetarie) verrà esposto per secondo, con una modifica tecnica (eliminata la revisione annuale del parametro M3) che lo renderà meno stringente. Mentre il «secondo pilastro» (l'analisi dell'economia reale) arriverà per primo, come per la Federal Reserve americana.

MICCICHE': «SVILUPPO ITALIA SPERIMENTERA' LA LOCALIZZAZIONE». NUOVA POLEMICA SULLE BANCHE

Al via altri contratti per investimenti al Sud

Oggi riunione del «Super Cipe» con Berlusconi. Da distribuire 14,5 miliardi di fondi

ROMA

L'assegnazione delle risorse del fondo rotativo per il Mezzogiorno istituito dalla finanziaria 2003, pari a 14,5 miliardi di euro, arriva oggi sul tavolo del Cipe, il comitato per la programmazione economica che per l'occasione sarà presieduto in via straordinaria presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. L'annuncio è arrivato ieri dal ministro dell'Economia Gianfranco Micciché quasi in contemporanea con la diffusione dei dati «Report Sud» elaborato dalla Fondazione Curella-Diste che segnala per il prossimo anno un aumento del divario tra Nord e Sud. Per il 2004 è infatti prevista la ripresa della forbice con una crescita del pil del 2,6% nel Centro Nord rispetto al 2% del Mezzogiorno.

Micciché, che al Forum della Pa di Roma ha presentato i risultati dei primi 50 progetti-obiettivo (6.210 milioni di investimenti) selezionati dal ministero, ha poi spiegato che la riunione di oggi servirà anche ad avviare la prima fase di sperimentazione dei contratti di localizzazione. «E gestire questi nuovi progetti, il cui obiettivo è quello di attrarre investimenti dall'estero per la costruzione di infrastrutture nel Mezzogiorno, sarà Sviluppo Italia alla quale verrà assegnato un primo stanziamento di 100 milioni di euro.

Il progetto, secondo il viceministro, «è figlio» dei contratti programma e sarà gestito grazie ad una convenzione con il Ministero delle Attività produttive. «È lo stesso meccanismo del fondo unico - sottolinea Micciché - che ci consente di fare dei test prima di prendere delle decisioni definitive che, magari, alla fine non raggiungono l'obiettivo che ci si era prefissi».

E poi ha aggiunto: «Siamo accusati di non in grado di attrarre investimenti, ma abbiamo pacchetti da offrire perché tutte le agevolazioni, come la 488 o il bonus occupazione, sono compensative. Non c'è una sola agevolazione competitiva. Dobbiamo velocizzare l'infrastrutturazione paese, fosse per me farei solo infrastrutture. Poi si dovrà arrivare alla differenziazione fiscale per gli investimenti».

Per la riunione Cipe di oggi c'è grande «È decisiva», dice Francesco Rosario Averna, vice presidente di Confindustria delega per il Mezzogiorno. A suo parere, infatti, dovrà essere l'occasione per affrontare e «rimettere posto prima di tutto il problema del credito d'imposta per investimenti». L'altro nodo da risolvere sono «le risorse previste per la 488 dal bando che dovrà arrivare nei prossimi mesi. Non vorremmo che diminuissero».

Micciché nel suo intervento ieri è tornato anche a criticare il sistema bancario. «Fino ad oggi è mancata la volontà delle banche di creare nel Sud una clientela sana. Hanno istruito pratiche che sarebbe stato meglio istruire diversamente, hanno favorito la creazione di imprese che si sapeva non sarebbero potute andare avanti. Se denaro è pubblico la banca lavora in un modo, se è decide finalmente di lavorare bene». Un «cancro» che, però, «non in tutte le banche, perché ci banche che lavorano bene», ha sottolineato. Immediata le replica dell'Abi: «Dopo tutto quello che è stato detto, dopo i dati da noi pubblicati e soprattutto dopo quelli pubblicati dalla Banca d'Italia che hanno illustrato le cose sull'erogazione del credito nel Mezzogiorno - ha dichiarato il presidente dell'associazione bancaria Maurizio Sella - pensavo che la discussione diventasse di maggior levatura e che si potessero esaminare le residue problematiche senza scadimenti di toni». [r. e. s.]

Gianfranco Micciché viceministro per l'Economia

INDAGINE KPMG: LA GERMANIA SORPASSA L'ITALIA

Tasse sulle imprese in lieve calo

In Italia adagio» per la diminuzione della pressione fiscale sulle imprese secondo una ricerca Kpmg International su un campione di paesi le aliquote applicate nel 2003 (il 38,25% contro il 40,25% del 2002) hanno infatti fatto perdere il primato al nostro Paese che quest'anno si porta al secondo posto in Europa (dopo la Germania che è salita dal 38,26 al 39,58%) dopo essere stata al primo posto. E anche a livello mondiale quest'anno va un po' meglio il Belpaese perde posizione passando dal terzo al quarto posto della graduatoria che vede nelle prime tre posizioni Giappone, Usa e Germania. Tutto questo grazie alla riduzione dell'aliquota Irpeg passata, con la Finanziaria 2003, dal 36 al 34%. Ma in Europa c'è chi sta decisamente meglio come l'Irlanda dove il livello di pressione fiscale è tre volte più basso rispetto al nostro, mentre nella Ue il livello medio delle aliquote è sceso dal 32,53% al 31,68%.

TENSIONE E PROTESTE NELLE FABBRICHE IL GIORNO DOPO IL CONTRATTO SEPARATO DEI METALMECCANICI

La Fiom: il 16 sciopero generale

La Uil: è un sindacato inutile. Appello Cgil a Ciampi

Gian Carlo Fossi

ROMA

L'indomani della firma dell'accordo «separato» per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici è stato un giorno teso nelle fabbriche e nelle piazze: scioperi spontanei in numerose fabbriche, manifestazioni di protesta, blocchi stradali, fischi e insulti al leader della Cisl Savino Pezzotta, reazioni dure dello stesso Pezzotta e del segretario generale della Uil Luigi Angeletti, appelli alla distensione, denuncia al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio sulla «Costituzione violata» e perfino un intervento dell'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga a sostegno della tesi della Fiom-Cgil sulla «reale incostituzionalità», sotto il profilo storico-politico, dell'intesa appena varata e il secco «no» del sindacato maggioritario della categoria.

Le previsioni per i prossimi giorni non sono certamente più rassicuranti. Oggi a Brescia, a distanza di pochi chilometri, si incrociano due assemblee sul rinnovo contrattuale, ciascuna di 5.000 delegati, la prima di Fim e Uilm al Palageorge di Montichiari alla periferia della città con la partecipazione dei leader confederali Pezzotta e Angeletti; la seconda, in Piazza della Loggia, l'intervento del segretario nazionale Cgil Carla Cantone, concentrata soprattutto sulla decisione di un prolungato programma di iniziative di lotta dopo la prima raffica di 16 ore di astensione già disposta. «Un incrocio - rileva Antonino Regazzi, segretario generale della Uilm - a rischio. Che la Fiom proclamasse una sua iniziativa è assolutamente normale. Ma la scelta di Brescia, dove sapevano che ci sarebbe stata la nostra assemblea, ha il sapore di una sfida. Per dire minaccia».

Numerosi gli scioperi di protesta, cortei e comizi, ieri un po' ovunque, da Torino e Milano a Napoli, da Firenze e Pisa ad Ancona. A Lucca, dove partecipava all'inaugurazione della nuova sede della Cisl, Pezzotta è stato contestato al grido «venduti» e «ladri». Ad Ancona è rimasta coinvolta in un blocco stradale l'auto del presidente della locale squadra di calcio Ermano Pieroni, che ha avuto uno scambio vivace di parole con i dimostranti. «Perdo l'aereo», ha protestato Pieroni. «Noi perdiamo i soldi», hanno ribattuto i manifestanti. Altri scioperi sono previsti per oggi e Rinaldini (il 12 parteciperà a Torino al direttivo regionale della Fiom) avverte: «Se qualcuno crede, come il presidente di Federmeccanica Alberto Bombassei, che ci sarà qualche agitazione e poi tutto finisce lì, ha fatto male i suoi conti. Il conflitto sociale sarà a lungo termine, con azioni che non saranno una ripetizione del passato, non poche a sorpresa». La Fiom inoltre ha già deciso di anticipare lo sciopero generale dal 23 al 16 maggio. Oggi il consiglio ufficializza la decisione. Forte la reazione del leader della Uil Angeletti: «La verità è che la Fiom si muove come una organizzazione politica estremista e dal punto di vista sindacale mi sembra quasi una organizzazione inutile».

Interviene nella disputa sugli accordi separati il giurista Pietro Ichino, sottolineando la necessità di fare una legge sulla rappresentanza sindacale che misuri l'effettivo consenso delle diverse organizzazioni. E alza il tiro Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom: «Il nostro sindacato chiederà un incontro al Presidente della Repubblica Ciampi in quanto tutore della Costituzione violata dall'accordo separato sul suo articolo 39. La Fiom rappresenta la maggioranza assoluta dei metalmeccanici il 60% in tutta Italia dei suffragi nelle Rsu, il 30% mediamente alla Fiat». Qui si inserisce Cossiga osservando che «il giudizio di incostituzionalità espresso dalla Fiom sul contratto dei metalmeccanici è fondato da un punto di vista storico-politico». Non vi è dubbio, spiega l'ex capo dello Stato, che la Costituzione era stata pensata prima in una cultura «Cnl» e successivamente di compromesso politico per la quale «accordi sindacali e politici dovevano avere carattere unitario e dovevano valere solo e fino a quando unitari sul piano istituzionale». La prassi interpretativa costante, aggiunge, è stata negli ultimi 20 anni «a favore praticamente dell'unitarietà del sindacato inteso come soggetto legittimato a trattare e concludere accordi». Ne consegue che i contratti stipulati separatamente «non vincolano neanche i lavoratori iscritti ai sindacati che li hanno sottoscritti».

Il segretario generale della Cgil Epifani con il leader della Cisl Pezzotta

Ancora fischi e insulti per Pezzotta

Il leader Cisl: «Temo che accada qualcosa». Gelo con Epifani

Roberto Ippolito

ROMA

Un nastro da tagliare. La nuova sede da inaugurare. Il segretario della Cisl Savino Pezzotta è a Lucca. E proprio mentre, nella mattinata di ieri, le forbici entrano in azione, i fischi piovono su Pezzotta. Provengono da decine di operai di un'azienda per macchine destinate alle cartiere, la Perini. Con i fischi le urla: «Venduto», «Venduto». Le ingiurie si riferiscono all'accordo chiuso 24 ore prima solo dalla Fim-Cisl e dalla Uilm sul contratto dei metalmeccanici, respinto dalla Fiom-Cgil. Il giorno dopo la nuova divisione fra i sindacati, davanti la nuova sede della Cisl a Lucca, la Fiom invita con un volantino «alla lotta contro un accordo che danneggia i lavoratori».

Pezzotta si avvicina a chi l'attacca. Separato da una rete, tenta di parlare. Invano: il segretario travolto da fischi e accuse personali. Ma per Pezzotta la storia delle contestazioni nei suoi confronti è lunga, dopo la firma lo scorso luglio con il governo di Silvio Berlusconi del Patto per l'Italia da parte della Cisl e della Uil senza la Cgil e dopo che a ottobre lui e Luigi Angeletti furono ritratti impiccati su un cartello durante uno sciopero della sola Cgil.

Storia segnata dall'attacco incendiario alla sede di Pisa, come dagli insulti alla manifestazione a Piazza Santi Apostoli a Roma. Il 25 aprile a Milano per la Festa della Liberazione Pezzotta non riesce a parlare per le contestazioni. Il 30 aprile legge attonito sul muro della sede di Torino «Pezzotta venduto» con la firma di «Autonomia contropotere». Altre insultanti a Sesto San Giovanni. Ancora fischi al comizio unitario del primo maggio ad Assisi.

Pezzotta bersaglio in una stagione di aspre divisioni sindacali. Pezzotta perseguitato? Il capogruppo dell'Udc alla camera Luca Volontè vede nero: «Il clima anche nella società italiana si fa grave sempre più assomiglia a quello che precedette l'attentato a Marco Biagi. Insulti, ingiurie, calunnie e soprattutto violenza verbale».

> Contestazione a Lucca
> Un gruppo di operai della Perini accoglie il segretario gridando «Venduto! Venduto!» Angeletti: «Stanno accadendo episodi gravi e molto preoccupanti»

Divisi dal Patto per l'Italia e dal contratto dei metalmeccanici, dopo l'episodio di Lucca, i leader delle tre organizzazioni si ritrovano nel pomeriggio per un dibattito a Prato, il Museo del tessuto. Appena Pezzotta entra in sala, le mani cominciano a battere. Applaude anche il segretario della Cgil Guglielmo Epifani, ad Angeletti e al vicepresidente della Fiat Alessandro Barberis.

«Per la Cgil gli atti di intolleranza e gli insulti sono intollerabili» dice Epifani, ricordando che «una cosa è il diritto di critica» legittimo, «un'altra sono gli insulti». Mentre la segreteria della Cgil esprime con una nota «solidarietà» a Pezzotta, Epifani annuncia la convocazione dei segretari della Cgil e della Fiom di Lucca per sapere «cosa è realmente successo» e cosa è stato «fatto per prevenire questi episodi».

Alla richiesta di un commento questa convocazione, Pezzotta sbotta: «Non mi interessa». Pezzotta è «preoccupato per un clima sempre più grave» e «perchè con queste cose non si mai come si va a finire». Al settimanale «Panorama» esprime il suo stato d'animo: «Le fotografie, bisogna osservare le fotografie di quelli che mi contestavano: facce deformate dall'astio. Passi per i fischi, ma darmi del venduto, questo no. Non lo accetto, nè lo giustifico. Debbono solo ringraziare che non violento, altrimenti... Continuo essere un uomo libero».

Intanto il segretario toscano della Cisl Gianni Salvadori interrompe i rapporti unitari. Il suo «collega» della Cgil Luciano Silvestri condanna l'episodio di Lucca rilevando che «gli insulti fanno parte della storia passata, presente e futura della Cgil». La Cgil di Lucca precisa che sciopero e fischi sono un'iniziativa della Fiom e dei lavoratori della Perini il coinvolgimento» della Cgil. Per il segretario della Fiom Gianni Rinaldini è «sbagliato scivolare» negli «insulti nei confronti di alti dirigenti sindacali».

Angeletti è inquieto. In modo ermetico avanza sospetti: «Dobbiamo vedere è verumente, perchè hanno dato una versione dell'episodio, che qui non ripeto, che fosse sarebbe davvero grave e preoccupante». Pezzotta avverte: «È bene che ci si dia una regolata, non vorrei che capitasse qualcosa...»

ECO

ALICE RICARICABILE
Da oggi è possibile navigare in Internet con la linea Adsl senza avere un addebito sulla bolletta telefonica. Telecom Italia lancia infatti il servizio «Alice ricaricabile», la prima offerta Adsl prepagata in Europa. Al via anche un'offerta broadband satellitare per coprire con la banda larga il 100% del mercato residenziale.

BPCI TORNA IN UTILE
Banca Popolare Commercio e Industria torna all'utile netto nel primo trimestre (20,6 milioni di euro) dopo la perdita di 9 milioni registrata nel 2002. In forte crescita i margini (intermediazione +29% a 253 milioni, interesse +13% a 140 milioni, servizi +56% a 113) mentre il risultato lordo di gestione è quintuplicato a 55 milioni. La raccolta diretta è aumentata del 5,7% a 7,74 miliardi.

FINECO, MENO PERDITE
Il gruppo Fineco (Capitalia) riduce la perdita nel primo trimestre del 2003: il risultato è negativo per 22,6 milioni di euro contro i -71,9 dell'ultimo trimestre 2002. In forte calo (-14%) i costi operativi.

SAES LASCIA IL NASDAQ
Saes Getters (produzione di componenti per l'industria), dà l'addio al Nasdaq. Il cda della società, quotata anche a Piazza Affari, ha approvato un piano che prevede il delisting volontario e la deregistration degli Ads dal listino Usa.

NATUZZI E BARCLAYS PER CASTELGATE
Natuzzi e Barclays Private Equity hanno concluso un accordo per l'acquisto, da parte dell'azienda pugliese leader nel settore dei divani, della società inglese Castelgate 170 proprietaria di Kingdom of Leather.

VITAMINIC, NUOVI VERTICI
Vitaminic rinnova i vertici dopo la fusione per incorporazione con Buongiorno. Il nuovo presidente è Mauro Del Rio e l'amministratore delegato è Andrea Casalini. Gianluca Dettori, ex numero uno di Vitaminic, è stato nominato vicepresidente assieme a Jorge Mata.

GFP PASSA AD ALLAXIA
Dopo la Ispo Renato Mannheimer la World Investment Partners ha passa il controllo del 100% Gpf&Associati, gruppo fondato nel 1982 da Giampaolo Fabris.

+7%
Nel 2002 il fatturato del settore dei produttori di tecnologie elettromedicali è cresciuto del 7,1%, mentre le esportazioni sono aumentate dell'11%. Il dinamismo del settore - spiega una nota - è però frenato da una domanda carente di programmazione da parte delle strutture sanitarie.

.galileo

2 venerdì sulla produzione

Tender Configuration Engine

Skedula Factory Control

Il configulatore di prodotto:

16 maggio 2003 ore 10 - Collegno, Via Torino, 176
ore 10 - Alba, Corso Canale, 52
ore 15 - Cuneo, Via degli Artigiani, 6

Schedulazione - Controllo produzione:

23 maggio 2003 ore 10 - Collegno, Via Torino, 176
ore 10 - Alba, Corso Canale, 52
ore 15 - Cuneo, Via degli Artigiani, 6

La partecipazione è gratuita

info@sistemide.it - Tel. 011.4049.460 - www.sistemide.it

sistemi TORINO sistemi ALBA sistemi CUNEO

Cosa hanno in comune
l'industria siderurgica mondiale
e il made in Italy?

Economy. Il business magazine dell'economia.
L'economia e la finanza in Italia e nel mondo.
Dal 9 maggio in edicola.

Economy. Ora si spiega tutto.

POSITIVA L'INTEGRAZIONE DELLE RETI DI CREDIT, ROLO, CRT E CARIVERONA: 2752 SPORTELLI ■ 6,2 MILIONI DI CLIENTI

«Unicredit Banca è già leader»

Majocchi: siamo partiti bene, ricavi in forte crescita

Flavia Podestà

Inviata a BOLOGNA

Sulla carta sta al box di partenza dal 31 dicembre scorso: in concreto, invece, è pienamente operativa da marzo. Comunque ■ UniCredit Banca - ov- ■ «la più grande banca locale italiana, forte di 2.752 sportelli (ossia il 9,3% del totale del sistema), 24681 dipendenti (per oltre il 90% sulla rete comunerciale, dediti al front office) ■ oltre 6,2 milioni di clienti» - nata ■ ■ Progetto S3, «è partita con il piede giusto». Lo dice ■ una punta ■ comprensibile orgoglio, presentando la sua banca a Palazzo Magnani (in quel di Bologna dove ha sede il vertice del retail dell'Unicredit), il nuovo amministratore delegato Luca Majocchi che oggi, nei panni di uno ■ quattro vice direttori generali del gruppo UniCredito, è anche uno dei più stretti collaboratori di Alessandro Profumo. La nuova banca - che può contare ■ una ■■■■ amministrata ■ ■■■ 200 miliardi di euro - «è partita molto bene», ha detto infatti Majocchi sottolineando che «la capacità di vendita ■ prodotti e servizi e, dunque, di sviluppo dei ricavi della nuova realtà si ■■■■ ad un passo che ■ superiore alla sommatoria dei passi ■■■ sette banche separate». Una delle ragioni del successo - ■■■ ha ricordato il presidente Aristide Canosani (che rivestiva lo stesso incari■■ nel Rolo) - è indubbiamente il fatto di aver integrato ■■■ banca nazionale di prim'ordine, quale il Credito Italiano e sei banche locali di grandissima efficienza» (dal Rolo alla Crt, alla CariVerona per non fare che degli esempi). Altro motivo di vantag- ■■ è ■■ata ■ decisione presa da Profumo, con il progetto S3, di riorganizzare il gruppo, per banche focalizzate su una sola tipologia di clientela, dopo aver integrato davvero tutti gli istituti acquisiti (unico caso in Italia).

La mission ■ UniCredit Banca è costituita dalle famiglie e dalle piccole imprese (per capirci i 3 milioni e mezzo di partite Iva esistenti nel BelPaese): un potenziale enorme che Majocchi intende cogliere portando la banca a diventare «la marca di qualità nel credito», per le famiglie e le piccole imprese italiane. «Il ■■■ è un business di grandi numeri - ha aggiunto l'amministratore delegato - e, in quanto tale, sempre bisognoso ■ aumentare l'efficienza perché la soddisfazione del cliente, che di efficienza si nutre, è l'unica ■■■ che conti». La terza ragione del ■■■■ risulta così l'impegno a moltiplicare tutti i canali dei ricavi: il che significa non solo innovare i prodotti e, in molti casi, tagliarli su misura sulle specificità delle clientele, o aumentare la qualità dei servizi, ma significa anche perseguire con ■■■ determinazione persino maggiore di prima il legame con le realtà territoriali. «La nostra vera sfida - ha spiegato Majocchi, che vuole averla vinta completamento entro l'anno - è quella ■ coniugare la peculiarità di stare vicino al cliente con la capacità di fornire servizi sofisticati e all'avanguardia e la competenza propria di un grande player del credito a livello europeo». Per quanto si attende di ricavare dall'appartenenza a un grande gruppo Majocchi va sul sicuro: grazie alle eccellenti fabbriche prodotto, alla leadership nell'asset management dell'UniCredit, al fatto che ■ realtà guidata da Profumo ■■ posizioni per efficienza - ha detto Canosani - al livello delle ■ ■ 3 banche europee migliori» (e tra ■■■ ci ■■■ per gli uomini di UniCredit Banca gli spagnoli).

Per quanto attiene ai propri uomi■ Majocchi si è attrezzato a vincere la sfida con ■■■ serie di segmentazioni ■■■■■■ della propria capacità ■ intrattenere rapporti con il territorio. A questa logica rispondono le undici direzioni regionali in cui è stata segmentata ■ organizzazione/presenza della banca sul territorio (mentre è uno, e sta a Bologna, il centro cui tutte le agenzie debbono rivolgersi per la valutazione delle diverse tipologie di investimento suggeriti ai clienti, onde ridurre i rischi di portafoglio); i 211 sottoinsiemi territoriali, presidiati da persone che sanno cogliere le necessità di ogni microcosmo; i 205 centri di small business dedicati solo alle piccole imprese. Le funzioni di controllo e raccordo di una simile struttura ■■■ enormi e Majocchi si avvale ■■■ collaborazione di un direttore generale - Edoardo Massaglia - e da 4 ■■■ direttori generali: Gabriele Piccini (commerciale), Fausto Sinagra (Personale), Umberto Giacomelli (organizzazione operativa) e Andrea Crovetto (marketing). E siccome la sfida non si vince senza la conquista della fiducia dei clienti Majocchi e compagni hanno messo ■■ tavolo ■■■ milioni di euro per finanziare un piano di sviluppo del dialogo vis a vis che in 5 giorni - dal 19 al ■ maggio - coinvolgerà 3000 persone (direttori di filiale in testa) impegnate a spiegare le novità della banca alla clientela. Che verrà sollecitata a partecipare da una massiccia campagna pubblicitaria su cento testate locali. A giugno, con ■ presentazione del nuovo piano triennale del gruppo, un primo bilancio della nuova stagione.

CUFFARO: HO PARLATO ■■■ ■■■■■ ED E' D'ACCORDO

«Regione Sicilia nel patto Capitalia»

■ ■ Regione Sicilia si avvia ad entrare nel costituendo patto di sindacato di Capitalia. Ad annunciarlo è il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro: «Ho ■■■■■■ il presidente Geronzi il giorno prima dell'assemblea e gli ho chiesto di ■■■■ nel patto di sindacato», ha detto Cuffaro a margine di un convegno. ■ presidente Geronzi - ha aggiunto - mi ha dato garanzie sul nostro ingresso». La Regione Sicilia è titolare del 3,34% del capitale della banca romana e, in base alla ■■■■■■■ che regola i rapporti tra Regione e istituto bancario, ha recentemente ■■■■■■ un proprio componente nel cda di Capitalia. Tra i vecchi azionisti ■■ patto ■ sindacato ■ capitalia figuravano ■■■ Amro, Ente cassa ■ risparmio di Roma e Toro assicurazioni.

Alessandro Profumo

AD APRILE LE IMMATRICOLAZIONI SONO SCESE DEL 9%

Veicoli commerciali in frenata, bene Fiat

Renzo Villare

TORINO

Tutto come previsto. Il mercato italiano dei veicoli commerciali, ossia i furgoni ■■■ portata fino ■ 35 quintali, è in flessione soprattutto per il mancato rinnovo della Tremonti bis. Ma le marche nazionali, pur risentendo dell'andamento generale, hanno rafforzato la loro leadership. Secondo le rilevazioni Anfia/Unrae, dopo le perdite di febbraio e marzo, in aprile le vendite sono scese, rispetto all'anno scorso, del 9% a 17.482 unità, portando il bilancio del quadrimestre in rosso del 6,7%, con 71.810 consegne.

L'Anfia fa notare che il raf- ■■■ sia del me- ■■ che del periodo avviene con gli alti livelli del 2002, quando le agevolazioni permettevano risultati migliori. In sostanza, si è p■■■ sati da una fase di b■■■ (l'anno ■■■■■ le consegne erano salite del 17% a 258.000) ad una di rallentamento, determinata anche dal basso profilo dell'andamento congiunturale internazionale e dalla rallentata crescita economica nel nostro Paese. Le prospettive - ribadisce l'Anfia - senza l'intervento di misure di mercato, non sono positive ■ a fine anno il calo potrebbe aggirarsi intorno al 15%. ■ Centro studi Promotor conferma: le attese per i prossimi mesi non ■■■ favorevoli. Il 35% degli operatori prevede domanda in calo, il 58% stabilità e solo il 7% aumenti.

Il mercato sconta la fine degli incentivi della legge Tremonti
Promotor: domanda in calo anche nei prossimi ■■■
Il boom del Ducato consente al gruppo del Lingotto di migliorare la propria quota di mercato che sale al 56,1%
Bene anche Iveco

La perdita globale sarebbe stata comunque maggiore ■■ non ci fosse stato l'andamento delle Case nazionali, che ■■ permesso di contenere la flessione. In aprile, ■ consegne sono state 9.814, in perdita del 7,5%, nel quadrimestre sono ammontate a 39.725, soltanto l'1,3% in meno rispetto al corrispondente periodo di ■■■ anno fa, con una flessione decisamente inferiore a quella dell'intero mercato. Questi volumi hanno consentito un miglioramento di quota sia nel mese con il 56,1% (55,2% nel 2002), che nel periodo, concluso con il 55,3% contro 52,3%.

E' andata bene Fiat Auto, sostenuta in particolare dall'incremento delle vendite del nuovo Ducato (+16,8%). Nei quattro mesi ■ registrato un andamento praticamente stabile (-0,7%) rispetto agli elevati livelli di un ■■■ fa con 30.376 unità e una quota del 42,3%, ■■■ 39,8% nel ■■■. In aprile, con 7.710 vendite (-5%), ha confermato il primato con una percentuale salita al 44,1% contro il 42,2% di dodici mesi fa. L'Iveco, che con il Daily si pone nella fascia più alta del mercato, ha venduto nel quadrimestre 7.721 veicoli, con ■ 10,1% di quota (era al 9,6% un ■■■ fa), nonostante ■■■■■ la perdita del 14,9% in aprile. Le consegne del Porter Piaggio sono scese nel mese di■ 14,5%, ma ■■■ positive nel cumulato (1.■■■, +0,9%).

In un'analisi dell'Anfia ■■ risultati delle marche nazionali per categoria, emerge un'ampia presenza ■■ tutti i segmenti. Nei Van la supremazia di Fiat Auto è indiscussa, con il 74,6% nel primo trimestre, contro il precedente 65,9%. Anche nella fascia degli autocarri/furgoni medi e grandi la quota è salita al 57,5% (51% nel 2002), distribuita tra Fiat Auto (34,4%), Iveco (22,4%) ■ il restante (0,7%) alle altre marche, Bremach e Effedi.

SAFFIRIO SARA' CONSULENTE DEL PRESIDENTE LEVY

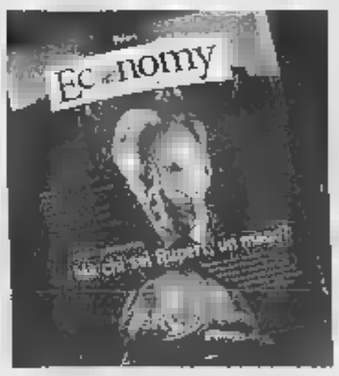
Publicis groupe riorganizzerà le agenzie pubblicitarie italiane

MILANO. Dopo la riorganizzazione globale la Publicis groupe, uno dei leader nel mercato mondiale, mette mano anche alla struttura italiana che sarà razionalizzata e rafforzata attraverso un processo di accorpamenti. A Milano ci sarà l'integrazione tra Bgs Italia ■ Publicis, mentre ■ Torino saranno unificate le attività di Bgs e Leo Burnet. Si uniscono dunque le forze di due network, Bgs e Publicis. Nel capoluogo piemontese ci sarà anche un centro chiamo Fcc (Fiat Coordination Center) che si occuperà della pubblicità di Fiat auto in tutto il mondo. Il mercato nazionale invece ■■■ seguito dalla Leo Burnet. Il presidente e amministratore delegato ■ Leo Burnet Italia, Alessio Fronzoni, ■■■■ gli obiettivi del riassetto: «In Italia ■■■ abbiamo forti volumi, ottimi talenti e ■■■ modello che funziona. La riorganizzazione e gli accorpamenti consentiranno di creare i presupposti per esportare questo modello all'estero, in tutta Europa». Maurice Levy, presidente e amministratore delegato della capogruppo Publicis ha chiesto a Silvio Saffirio, cofondatore ■ Bgs, di fargli da consulente personale per il progetto italiano.

OGGI DEBUTTA IN EDICOLA ALLEGATO A «PANORAMA»

Mondadori lancia «Economy» settimanale stile anglosassone

MILANO. Arriva oggi in edicola ■ nuovo settimanale economico della Mondadori *Economy* diretto da Paolo Madron. Il primo numero sarà in vendita al prezzo di lancio di un euro e allegato gratis a *Panorama*. *Economy* che punta ad una diffusione di 100 mila copie è «innovativo per il linguaggio semplice, diretto ed esplicito, sul modello dei periodici anglosassoni, per ■ stile essenziale, per la visione internazionale garantita ■■ un accordo con *The Economist*». ■■ numero d'esordio un'intervista a Rupert Murdoch sul progetto Sky Italia ed un'altra Marco Drago (De Agostini), l'analisi degli aspetti economici della Sars e un'inchiesta su d'Alema e Colferati.



La copertina del nuovo «Economy»

SUI [illegible]

Cedono banche e assicurazioni

BANCHE e assicurazioni affondano Piazza Affari (Mibtel -1,34% a 17.784 punti e Mib30 -1,39% a 24.39 punti). Tra le prime il tonfo ha riguardato Intesa (-4,36%), Mediobanca (-2,79%), Capitalia (-2,39%), San Paolo Imi (-2,14%) e Unicredit (-1,29%). Pesanti gli assicurativi, con Generali in calo del 2,16%, Fondiaria Sai dell'1,48%, Ras dello 0,92%. Sono sprofondati anche i titoli del risparmio gestito con Mediolanum in calo del 2,03% e Fideuram del 2,61%. Fineco, nonostante i risultati del primo trimestre in ripresa, ha perso il 3,11%, in controtendenza Profilo (+0,21%). Sugli altri fronti seduta positiva per Olivetti (+0,50%) e Telecom (+0,21%). Scivolone invece per Tim (-1,20%) e Seat (-2%), alla vigilia dell'assemblea sulla scissione. In calo tutti i media con L'Espresso in ribasso dell'1,75%, Mediaset dell'1,29%, Rcs Mediagroup dello 0,54%. Deboli i tecnologici con Stm in calo del 4,22% e, sul Nuovo Mercato, Tiscali in ribasso dell'1,37% ed eBiscom dell'1,32%. Fiat, pur chiudendo in ribasso dell'1,22% è riuscita a mantenersi sopra la soglia psicologica dei 7 euro. Invariata Ifil, a 2,61 euro, in calo le Ifil risparmio (-0,92%) e le Ifi privilegio (-4,95%). Venduti i titoli del settore energia con Eni in calo dell'1,17%, Enel dello 0,89%, Edison dell'1,34%, Snam Rete Gas del 2,97% e Saipem dell'1,94%. Un vero rally in controtendenza quello di Aeroporto Firenze (+12,02%) che ha comunicato i risultati trimestrali. Giù Alitalia (-3,50%). In evidenza il balzo in avanti di Amplifon (+5,73%) e quello di Merloni (+3,12%).

CAMBI VALUTE

ORO CHIUSURE

Prezzo vendita al kg per lingotti [illegible]

Mercati	08-05-2003	07-05-2003	Euro
Londra	346,45	341,05	302,9733
Zurigo	346,80	339,53	303,2794
[redacted]	9,8106	9,2455	
Argento (Euro/Kg.)	140,2237	140,7001	

INDICE BORSA

Valori di Milano	08-05-2003	%
MIB	17366	-0,98
MIBTEL	17784	-1,34
MIB 30	24392	-1,39
MIDEX	21267	-1,38
[redacted]	5632	+0,50
[redacted]	[redacted]	[redacted]

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu.03	24490	[illegible]	24095	24565
Set.03	24095	[illegible]	23600	[illegible]
Dic.03		23894		
Mar.04		24031		

RISTRETTO MILANO

Titoli	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	23,6000	-1,26
Banca Ifis	9,2000	+2,22
Banca Pop. dell'Adriatico	7,1600	-0,56
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	30,7300	+0,10
[redacted] Pop. di Luino e Varese	7,5600	-0,40
Banca Pop. di Sondrio	10,7600	-0,47
Bergoseta	[redacted]	-5,57
Bergoseta rnc	2,2410	+0,26
CIT	2,3400	+1,74
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1150	+2,68
Elios Holding Milano	0,5200	-1,89
Ferrovie Nord Milano	0,9980	+3,42
MGP	0,7470	+1,63
MGP risparmio	0,6810	0,00
Pop Emilia pov [illegible] god.1/1/2003	29,7100	[illegible]
Siec	0,7800	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 278.69 (-2.50); Bruxelles (Bel 20) 1899.85 (-2.09); Francoforte (Dax Xetra) 2886.08 (-3.98); Hong Kong (Hang Seng) 8901.05 (0.00); Londra (Ftse 100) 3928.90 (-1.60); Madrid (Ibex 35) 6300.50 (-2.00); Parigi (Cac 40) 2939.17 (-2.80); Sydney (All-Ord) 2927.50 (-0.57); Tokio (Nikkei) 8031.55 (-0.96); Zurigo (Smi) 4521.10 (-2.36); New York (Dow Jones) 8491.22 (-0.81); Nasdaq 1483.69 (-1.13).

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,50%	Giappone Overnight	0,150%
Tas Usa	4,75%	Tas Canada	3,00%
Usa Fed Funds	1,25%	Tas Svizzera	0,50%
Tas Gran Bret.	3,75%	Libor Usa 1m	1,311%
Tas Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,35%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
		GER 10 anni	3,940%
USA 10 anni	3,80%	FRA 10 anni	4,00%
USA 30 anni	4,80%	ESP 10 anni	4,03%
CAN 10 anni	4,81%	HOL 10 anni	4,02%
GB 10 anni	4,35%	SVE 10 anni	4,60%
JAP 30 anni	4,53%	GIA 10 anni	4,49%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	7,375%

TEMEX

Kamba euro 0.078, Mesaurora 0.610

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

EURIBOR

Periodo	360 gg %	365 gg %
1 sett	2,5510	2,5864
1 mese	2,5400	2,5833
2 mesi	2,4750	2,5093
3 mesi	2,4550	2,4891
4 mesi	2,4200	2,4536
5 mesi	2,3870	2,4201
6 mesi	2,3610	2,3937
7 mesi	2,3440	2,3765
8 mesi	2,3310	2,3633
9 mesi	2,3210	2,3532
10 mesi	2,3110	2,3431
11 mesi	2,3040	2,3360
12 mesi	2,3030	2,3349

MONETE AUREE

	MIB
Sterlina (v.c.)	69,720 - 82,120
Sterlina (n.c.)	69,900 - 84,960
Sterlina (post.74)	69,720 - 84,200
Marengo Italiano	58,360 - 67,140
Marengo Svizzero	56,810 - 66,580
Marengo Francese	56,810 - 64,940
Marengo Belga	56,290 - 64,840
Marengo Austriaco	55,780 - 63,010
20 Marchi	72,300 - 81,600
10 Dollari liberty	193,809 - 247,900
10 Dollari Indiano	247,900 - 304,710
20 Dollari liberty	356,260 - 423,490
20 Dollari St Gaude	364,100 - 431,240
4 Ducati Austria	149,260 - 175,600
100 Corone Austria	293,060 - 338,530
100 Pesos Cile	180,240 - 216,810
Krugerrand	304,710 - 370,830
50 Pesos Messico	346,030 - 397,870

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei patti negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 08-05-2003

TITOLI DI STATO

MERCATO AZIONARIO DEL 08-05-2003

Dati forniti da Il Sole 24 Ore - Radiocor

STAR

NUOVO MERCATO

EURO STOXX

Azioni	08-05-2003	07-05-2003	Var. %
Alpe-Aarex Hldgs	14,1200	14,8800	-5,11
Aegon Nv	8,6000	9,1600	-6,11
Allianz Hldgs	63,5500	68,0300	-6,58
Autostrade	2490,0000	2535,0000	-1,78
Aviva Plc	438,4400	441,5400	[redacted]
Axa	13,1500	13,7800	-4,57
Barclays	407,2540	427,0000	-4,62
Basf Ag	36,6400	38,3800	-4,54
Bayer Ag	17,0800	17,4000	-1,84
Bbva	8,1700	8,4600	-3,43
Bco Santan.	6,5500	6,8700	-4,66
Bnp Paribas	41,7400	43,1400	-3,16
BP	407,3000	413,5000	-1,50
BT Gr.	178,5000	183,3500	-1,66
Carrefour	[redacted]	39,9300	-3,51
Credit Suisse Gr.	31,6500	32,5000	-2,62
DaimlerChrysler	27,6500	28,7600	-3,86
Deutsche Bank	[redacted]	48,7500	-4,65
Deutsche Telekom	11,1700	11,5200	-3,04
Diageo	650,5100	666,0000	-2,33
E.On AG	41,5200	43,0000	-3,44
Fortis	14,7500	15,0100	-1,73
Glaxosmithkline	1318,0000	1325,0000	-0,50
Hbos	700,0000	705,5000	-0,78
Hsbc Hldgs	713,0700	710,0000	+0,43
Ing	14,5200	15,1700	-4,28
L'Oreal	63,1500	63,0000	-1,42
Lloyds Tsb Gr.	422,1284	[redacted]	-1,14
Muench.Rueck Ri.	80,3000	[redacted]	-7,75
Nestle	274,5000	[redacted]	-1,08
Nokia	[redacted]	[redacted]	-1,58
Novartis	53,2000	54,4000	-2,21
Philips	16,5500	17,0600	-2,97
Prudential	388,0000	395,7500	-1,96
Roche	85,0000	88,3000	-1,06
Royal Bank Scot.	1612,5500	1625,0000	-0,77
Royal Dutch P.	37,8200	38,4200	-1,56
Schweiz Rueck	80,2500	85,1000	-3,20
Shell Trans.	397,9800	398,5000	-0,15
Siemens	43,2500	44,9400	-3,76
Suez	14,0500	14,7500	-4,75
Telefonica	9,4500	9,6500	-2,07
Tesco	198,0100	[redacted]	-1,01
Total Fina Elf	[redacted]	126,7000	-2,31
Ubs	65,2500	66,8000	-2,32
Unilever Nv	52,0500	52,2500	-0,38
Vodafone Gr.	117,9500	120,2500	-1,91

LANCIA
INVESTIMENTI SPECIALI

Fino al 31 maggio
Lancia Lybra
può essere vostra da
€ 21.000* con:

- un finanziamento di **€ 15.000** a **tasso zero****
- **3 anni di garanzia*****
- **3 tagliandi gratuiti******

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

Benessere per il corpo. E per la mente

DAL REGIME IVA. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. Lancia Lybra: consumi da 5,9 a 10,0 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 157 a 238 g/km.

www.buylancia.com

Dal 10 Maggio
al 7 Giugno

Tombolì

8 7 6 5 4 1 2 3

Tombolì.
Il grande gioco del sabato e del martedì lo trovi solo qui.
Subito in regalo!

Con solo 8 numeri di Tombolì completi la cartella e ricevi subito in regalo l'esclusivo **zaino-frigo**: *pratico, multiuso e molto bello.*

Averlo in regalo è facilissimo: dal **10 maggio** al **7 giugno** basta una spesa di almeno **10 euro*** al **sabato** e al **martedì**.

Per ogni spesa ti sarà dato un numero: incollali tutti e otto sulla apposita cartella e richiedi il regalo alle casse**.

E SE SANTI DAL SABATO, NON TI PREOCCUPARE:
SABATO 7 GIUGNO SARÀ DISTRIBUITO
IL JOLLY DA SOSTITUIRLO**.

di per di
OGNI GIORNO MI SORRIDE.

*scontrino unico - ** copia del regolamento è disponibile presso i punti vendita aderenti - ***un solo jolly per ciascuna scheda

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32 t. 6065211. MILANO, via G. Carducci 29 t. 24424611. ALESSANDRIA, via Cavour 58 t. 445527. AOSTA, piazza Chanoux 28/A t. 231424. ASTI, corso Dante 80 t. 351011. BARI, via Parmiggiani 8 t. 5494626. BIELLA, piazza Casalegno 9/A t. 8491212. BOLOGNA, via Amendola 13 t. 255904. CAGLIARI, via Ravenna 24 t. 305250. CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 t. 452154. CATANIA, corso Sicilia 37/43 t. 7306311. CATANZARO, via M. Greco 78 t. 724806/725129. COSENZA, via Monte Santo 39 t. 72527. CUNEO, corso Giolitti 21bis t. 409122. FIRENZE, via Don Minzoni 46 t. 561192/573644. GOZZANO, via Cesare 13 t. 913839. LECCE, via Trinchese 87 t. 314416. MESSINA via U. Bonino 15/c t. 7930811. NAPOLI, via A. Depretis 31 t. 4201411. NOVARA, via Cavour 13 t. 33341. PADOVA, via Mameli 5 t. 8734717. PALERMO, via Lincoln 19 t. 6239100. REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 t. 24479/24479. ROMA, via Quattro Fontane 15 t. 4620011. VERCELLI, via Verdi 40 t. 254254. PUBLIKAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA, piazza Piccapietra 21 t. 53641. SAVONA, via Paleocapa 19/3 t. 821794. IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16 t. 27964. SANREMO, corso Mombello 15 t. 504617; oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 5,00

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,40

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80
- tecnici
Euro 1,30
- altre domande
Euro 2,40

Avvisi urgenti, data fissa, a rovescio: il doppio. Neretti urgenti data [redacted] il quadruplo. Urgentissimi il triplo

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Erogazione direttamente. Serietà (UIC 43951). Tel. 011.581.7521

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenze tutti livelli, risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4490. Registro Commercio 3254454

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 155,00 UIC 6404 Torino Porta Nuova 011.549.6550 - Torino Porta Susa 011.437.9363 - Novara 0321.393.066 - Alessandria 0131.226.514.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZ[redacted]

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 896.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività [redacted] aziendali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti Tel. 02 295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

AZIENDA leader cede gestione bar avviato licenza B interna e importante punto vendita di Cavallermaggiore (Cn). Chiusura serale, sicuro opportunità. Richiedesi massima serietà, presenza, disponibilità. Tel. 0172.382.760.

BAR centrale clientela uffici banche, orario corto, chiuso domenica sabato pomeriggio vendesi. Immobre 011.385.4410

BORDIGHERA centro tabacchi/ricevitoria lotto, affitto ottimo. Trattative riservate prezzo modico. Cell. 347.763.4847

CEDESI negozio articoli di largo consumo posizione molto commerciale in Torino. Possibilità insegna leader Tel. 011.561.8433

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

PADRONCINO offresi a terzi [redacted] furgone daily, con rimorchio. Disponibile subito. Tel. 335.138.2802

[redacted]INO cerca azienda trasporto documenti bancari con automezzo tipo Fiorino/Scudo di colore bianco per zone di Torino e provincia. Per appuntamento telefonare al numero 02.580.751

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 aggiustatore 5 livello. Ambosessi telefonare 011.958.8547.

AZIENDA leader settore ricambi auto cerca magazziniere per sede Orbassano (Torino). Ambosessi inviare curriculum fax [redacted]

[redacted] metalmeccanica zona Collegno cerca operatori stampaggio plastica. Ambosessi tel 011.410.2536.

AZIENDA stampaggio lamiera Rivoli cerca stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ambosessi [redacted] 011.415.2429.

CERCASI fresatori a CNC SELCA 4 / 5 livello conoscenza disegno per stampi lamiera. Ambosessi Tel 011.424.2035

CONCESSIONARIA auto in Torino assume elettrauto meccanico. Ambosessi telefonare 011.258.0893

CONSOCIATA italiana di una multinazionale tedesca e in fase di forte espansione ricerca ambosessi operatori per presse stampaggio termoplastico ed iniezione. Si richiedono età 20 - 30 anni, diploma tecnico, scuola professionale, esperienza almeno biennale, conoscenza cambi stampi, controllo presse e robot, disponibilità turni. Sede di lavoro cintura nord di Torino. Inviare curriculum con autorizzazione legge 675 / 96 Publikompass 5420 - 10100 Torino

IMPIANTO di verniciatura in polvere ricerca operai/e con esperienza nel settore profili in alluminio. Scrivere Publikompass 5452 - 10100 Torino

Importante Azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI ALLA PRODUZIONE
20/40 anni, obblighi di leva risolti, disponibili ad operare su 3 turni con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di formazione (max 31 anni). Gradita capacità di lettura del disegno tecnico meccanico e l'esperienza in reparti metalmeccanici.
Sede di lavoro: prima cintura di Torino. Ambosessi Scrivere: Publikompass 5606 - 10100 Torino

PRIMARIA concessionaria auto marche [redacted] ricerca meccanici. Am[redacted] telefonare 011.225.3454 orario ufficio

TORNITORE CNC ambosesso veramente capace, azienda costruzione attrezzature di precisione, zona [redacted]. Tel. 011.739.7896.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ABITI sposa assume abile sarta/o taglio/cucito. Inviare fax 011.563.4749.

CERCASI [redacted]/a esperta riparazioni uomo, part-time in sede, età massima anni 50. Telefonare 011.562.8700 ore negozio

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO [redacted] selezione per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.660.3743 - E-mail catanimazione@libero.it

A. SOCIETÀ di consulenza seleziona per primarie agenzia viaggi di Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Verbania, Biella, Novara, Torino, 18 - 30enni ambosessi per stimolante attività turistica. Richiedesi forte motivazione al lavoro di gruppo, diploma o laurea. Offresi contratto impiegatizio od equipollente. Scrivere Publikompass 5424 - 10100 Torino.

AFFERMATA azienda pubblicità esterna ricerca ambosessi esperienza pluriennale contabilità con capacità organizzative. Inviare curriculum specificando mansioni effettivamente svolte in analogo ruolo e autorizzazione legge privacy solo fax 011.771.5078

AFFERMATA ditta zona Lingotto cerca ragioniera e mansioni contabilità amministrative, anche part - time, max 38 anni Tel. 011.606.3924

AZIENDA di servizi [redacted] sede a [redacted] ricerca [redacted] contabile 32 - 38 anni, per gestione contabilità generale, [redacted] di controllo di gestione e [redacted] del Personale. E' richiesta consolidata esperienza in analoga mansione. Ambosessi inviare curriculum citando Rif. 744 a Pragmos Risorse Umane Srl via Vela 35 - 10128 Torino E-mail: curriculum@pragmos.it

CERCASI giovani [redacted] diploma di perito meccanico, ambosesso. Scrivere Publikompass 5428 - 10100 Torino.

CERCASI neolaureati in ingegneria mec[redacted]. Scrivere Publikompass 5429 - 10100 Torino

CONSULENTE del lavoro ricerca esperto paghe e contributi. Tel. 011.771.7030.

[redacted] SPA azienda produttrice di strumenti per scrittura fortemente proiettata sui mercati internazionali, ricerca per il proprio ufficio commerciale un/una impiegato/a con le seguenti caratteristiche: buona conoscenza del francese e dell'inglese, attitudine al lavoro di ufficio ed in equipe, conoscenza del pacchetto Office, ampia disponibilità a trasferte. Inviare curriculum al fax 011.274.8193 oppure per E-mail: orgs.torino@hotmail.com.

IMPORTANTE SPA
operante nel settore sanitario con sede in Torino ricerca:
[redacted] ALLE CATEGORIE PROTETTE
diplomati per mansioni impiegatizie da assumere in area amministrativa, contabile e tecnica. Operatori sanitari (terapisti, infermieri, terapisti adulti)
Ambosessi scrivere: Publikompass 5616 - 10100 Torino

MEDICOMP spa, primaria [redacted] settore tessile, seleziona: 2 [redacted] alla vendita 4 livello; 1 responsabile punto vendita 3 livello. Richiedesi esperienza acquisita nel settore abbigliamento uomo, età 25 - 35 anni. Offresi retribuzione e incentivi. Sede lavoro Via Bolero per responsabile punto vendita e addetto alla vendita, Alpignano per addetta alla vendita. Ambosessi inviare dettagliato curriculum a Gabriela Szuba fax 011.620.052.65

RAGIONIERA/E cerca Studio Commercialista Torino centro, esperienza contabilità semplificata, ordinaria e dichiarazioni fiscali. Tel. 011.511.3719 o curriculum fax 011.546.259

RESPONSABILE produzione importante azienda costruttrice macchine utensili assume per gestione ed organizzazione reparti produttivi. Minimo 35 anni, indispensabile [redacted] esperienza posizione analoga, autonomia operativa e motivazione. Ambosessi inviare dettagliato curriculum: Publikompass 5512 - 10100 Torino

RICERCHIAMO geometra capocantiere ambosesso, esperto in opere pubbliche, contabilità e qualità. Tel 011.304.2748 ore ufficio.

SOCIETÀ di costruzioni ricerca ragioniere ambosesso con esperienza in [redacted] generale e di cantiere. Remunerazione [redacted] effettive capacità. Telefonare al 011.773.2980 o inviare [redacted] via fax al 011.713.511

[redacted] di rappresentanze cerca impiegata / o madrelingua francese perfetta conoscenza italiano parlato e scritto. Scrivere Publikompass 5432 - [redacted] Torino

SOCIETÀ [redacted] rappresentanze industriali cerca impiegata / o per gestione ordini e consegne, perfetta conoscenza francese parlato e scritto, buona conoscenza inglese, esperienza in analoga posizione. Scrivere Publikompass 5421 - 10100 Torino.

SOCIETÀ di [redacted] industriali cerca impiegata e responsabile gestione ordini e logistica consegne, perfetta conoscenza francese parlato e scritto, buona conoscenza inglese. Scrivere Publikompass 5430 - 10100 Torino

Società finanziaria seleziona
Impiegati + Operatori Telefonici Telemarketing
Si offre assunzione più provvigioni. Ambosessi inviare curriculum vitae a: **Publikompass 5468 - 10100 Torino**

STUDIO associato cerca giovane dottore commercialista e/o praticante [redacted] so con esperienza minimo biennale. Inviare curriculum al numero fax 011.558.7223.

UNITRADE
primaria società di consulenza credito agevolato e certificazione qualità [redacted]
Funzionari Commerciali
esperti per tutte le province piemontesi. Età non superiore ai 35 anni. Disponibilità immediata.
Si offre: supporto aziendale; clienti selezionati; trattamento economico di sicuro interesse in attività professionale e gratificante. Ambosessi tel. 011.566.5722.

TECNICI

AZIENDA operante settore auto [redacted] per nuova linea di prodotti responsabile cui affidare unità produttiva di circa 8 persone. Si [redacted] istruzione media superiore esperienza di officina con conoscenze meccaniche elettriche e di automazione. Ambosessi scrivere Facel srl - corso Francia 327 10098 Cascine Vica (To)

MULTINAZIONALE assume venditore tecnico esperienza 5 anni lingua inglese e disegno meccanico. Ambosessi inviare curriculum vitae a ...2003 ... 4

MULTINAZIONALE settore impianti ricerca ingegnere come responsabile progettazione. Lingua inglese. Ambosessi inviare curriculum vitae a ...2003 ... 4

RESPONSABILE d'officina ricerca urgentemente meccanica di precisione e lavorazioni aeronautiche esperienza cicli lavorazione, acquisti, gestione ordini e ISO 9001/2000. Tel [redacted]

SOCIETÀ di consulenza cerca per primaria società del settore termoidraulico, 3 giovani ambosesso da inviare alla professione di tecnico termoidraulico. Scrivere Publikompass 5425 - 10100 Torino.

[redacted]CIETÀ di costruzioni ricerca ingegnere / architetto ambosesso con esperienza di progettazione edile. Remunerazione commisurata effettive capacità. Inviare curriculum al fax 011.713.511.

SOCIETÀ di progettazione/costruzione apparecchiature ed impianti nel campo testing su motori, veicoli componenti automotive, cerca tecnici diplomati/laureati con esperienza integrazione sistemi elettromeccanici. Buona capacità conduzione lavoro autonomo. Conoscenza lingua inglese. Ambosessi Scrivere: Publikompass 5511 - 10100 Torino

SOCIETÀ ingegneria nazionale ricerca architetti e / o ingegneri edili o impiantisti ambosessi, coordinamento e progettazione integrata, censimenti, global service per patrimoni immobiliari enti pubblici, gestione rapporti fornitori clienti. Gradite esperienze, attitudini, capacità PM, commesse. Inquadramento premiante secondo competenze, età 30 - 35 anni. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum vitae Arpa consulting aut. legge 675/96, fax 011.561.2603 e-mail cv@arpaconsulting.it

[redacted] leader nel settore impianti tecnologici e condizionamento ricerca tecnico frigorista con esperienza pluriennale. Ambosesso. Scrivere: Publikompass 5600 - 10100 Torino

Società operante a livello internazionale nel settore
Occhialeria
ricerca:
ASSISTENTE SVILUPPO PRODOTTO
da inserire in ufficio Stile e Immagine. Si richiede conoscenza lingua inglese, disegno manuale, disegno Corel e/o Autocad, capacità di lavorare per obbiettivi, passione per il prodotto e per il proprio lavoro. Ambosessi inviare CV a NICO srl via G. Collegno [redacted] 10136 Torino Amministrazione@nicotorino.com

SOFTWARE [redacted] in forte espansione, seleziona un giovane programmatore da inserire nel proprio team di sviluppo. Sono richieste conoscenze di: Networking, linguaggi di programmazione Object Oriented, in particolare C++, Python e sistemi operativi Microsoft. Ambosessi telefonare 011.329.2665 - 011.329.3706 fax 011.324.6595 e-mail: sinapsi@sinapsi.it

STUDIO di consulenza del [redacted] cerca impiegata/o con pluriennale esp[redacted] paghe e contributi. Tel. 011.745.617

LAVORI VARI E PART TIME

A. AZIENDA ricerca per part-time telematici, candidati ambosessi con buona conoscenza di una lingua straniera. ottimi guadagni. Tel 011.197.00916.

AZIENDA a Torino [redacted] ampliamento organico ricerca ambosessi per varie mansioni operative / gestionali [redacted] serietà Tel. 011.518.4793

COPPIA custodi senza [redacted] conviventi lui lavori manutenzione lei aiuto [redacted] per [redacted] vicinanze Torino [redacted] Valle Susa). Offresi alloggio ed adeguato stipendio. Tel. 335.804.3467

SOCIETÀ alimentare in forte espansione sul mercato europeo ricerca per proprio ufficio commerciale di Torino: promoter/operatori telefoniche anche privi di esperienza. Offresi corso di formazione, training, contratto di legge e fisso mensile da Euro 1.300,00. Richiedesi ottima conoscenza parziale della lingua tedesca, francese o inglese. Gli interessati possono contattare il numero 011.517.5468

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRANDE azienda Multinazionale tedesca, ne[redacted] per prossima apertura ufficio in Savona ed Imperia di 10 persone automunite. Offresi: compenso iniziale da € 1.000,00, corso di avviamento teorico pratico, reali opportunità di crescita professionale. Tel. lunedì 12 / 05 / 2003 ore ufficio al numero 0184.500.818.

A. DE AGOSTINI per salone del Libro / sviluppo organico agenzia Torino seleziona 3 venditrici / tori esperti vendita privato consumatore. Tel. 011.650.3801

AFFERMATA società commerciale settore edilizia per potenziamento struttura commerciale ricerca venditore dinamico. Presenta macchine aziendale full-time e quattro giorni settimana visita clienti. Il candidato (anche agente monomandatario) ha un diploma tecnico, esperienza pluriennale nel settore edilizia, autonomo e ben inserito presso i magazzini di ingrosso materiale ed attrezzature edili. Zona di competenza Piemonte Liguria Valle Aosta. Preferibile residenza in Torino o Provincia. Ambosessi inviare curriculum vitae al Fax 0474 [redacted] oppure e-mail ...

AGENTE di Commercio, [redacted] esperto max 35 anni cercasi per attività di vendita beni di largo consumo. Offresi assunzione e benefit commisurati alle reali capacità. Inviare curriculum vitae fax 011.940.2466

AGENTI immobiliari ambosessi cerchiamo per potenziamento organico. Indispensabile precedente esperienza e patentino. Ottime condizioni. Fallo & Bertinetto 011.741.2674

AGENZIA generale Telsa ricerca per ampliamento organico province Piemonte e Liguria collaboratori per promozione servizi [redacted] clientela business. Trattamento economico sicuro [redacted] voro zona di residenza. Ambosessi per appuntamento numero verde 800.090.155.

AGENZIA immobiliare ricerca dinamico / dinamica agente immobiliare con provata esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare. 011.087.7930.

AGENZIA Multiutility Spa per i servizi energia / gas ricerca commerciali ambosessi. [redacted] per appuntamento 011.960 [illegible]

[redacted] 3 [redacted] mobile [redacted] commerciali ambosessi per tutte le province del Piemonte. Per appuntamento telefonare 800 027640

AZIENDA leader per importante punto vendita nel settore arredamento esclusivo, per prossimi inserimenti in organico, collaboratori, anche non del settore, con reali ambizioni di crescita professionale. Si richiede buona cultura, serietà, presenza. Ambosessi inviare curriculum: Corso Piemonte 16, 12030 [redacted] (Cn) e-mail: info@[illegible].it. Tel 0172.382.760 fax 0172.382.754.

AZIENDA locale Beccaria 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche [redacted] tel. 011.318.0903

[redacted] produttrice vasta gamma articoli orologeria cerca agenti plurimandatari ambosessi Piemonte, massima serietà, ottime provvigioni. Enasarco Tel 0372 414.512.

AZIENDA settore vamp con sede nel casertano ricerca agente mono / plurimandatario con esperienze per zone libere di Ivrea, Vercelli, Biella. Ambosessi inviare curriculum a Pragmos Risorse Umane Srl via Vela 35 10128 Torino

AZIENDA specializzata settore pediatrico cerca agente o informatore medico scientifico per zone di Asti Cuneo Torino sud (età max 40 anni). Richiesto diploma superiore e residenza in una delle province. Minimo garantito. Ottime provvigioni. Ambosessi tel 0586 426 473 fax 0586 445 508

SIMAR immobiliare con ventennale esperienza ricerca responsabile per apertura nuove filiali e funzionari addetti alla vendita - acquisizione. Ambosessi telefonare 011.43.561.

EISMANN
Multinazionale tedesca, leader in Europa nella vendita diretta di prodotti surgelati
ricerca per le filiali di Orbassano (Torino sud) e Mappano di Caselle (Torino nord)
4 VENDITORI/TRICI
[redacted] età compresa tra i 22 e 45 anni, bella presenza, patente B, predisposizione e rapporti interpersonali.
Offriamo: corso di inserimento e formazione aziendale retribuita, possibilità di portafoglio clienti, opportunità di sviluppo economico e professionale, automezzo aziendale, inquadramento come da art. di legge n. 426 dell'11 6 1971 D.P.R. n. 655/73 art 75 t.u. legge n. 236/92.
ENASARCO.
Per appuntamento telefonare al numero **Orbassano 011.906.3134** ore 9,00 - 14,00 e 15.00 - 18.30 **Mappano di Caselle 011.997.3236** ore 9.30 - 12.30 e 14.30 - 18.30

[redacted] agenzia ricerca venditori anche part - time per propria sede a Torino. Offresi provvigioni altamente remunerative e possibilità di carriera. Ambosessi telefonare 800.860.247 - 800 086.307

[redacted] azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ambosessi ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a Fastweb via Paolo Veronese, 252 Torino. agenti@fastweb.it fax 011.560.8317 tel. [redacted]

PIMI SERVIZI Srl per ampliamento organico, ricerca giovani [redacted] diplomati o neolaureati da inserire nella propria rete vendita come agenti. Si offre fisso più provvigioni. Possibilita' di crescita professionale. Telefonare per appuntamento 011.508.6436

GIORDANO ARREDA
cerca
VENDITORI
con esperienza specifica nel settore. **Si offre ottima retribuzione oltre interessanti provvigioni.** Sede di lavoro Feletto Canavese **Per informazioni ambosessi telefonare 0124.490.[illegible]**

[redacted] compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili minimi per coloro che si qualificano. Per ottenere un colloquio telefonare allo 011.984.1806

IMPORTANTE società alimentare, in fortissima espansione sul mercato italiano, ricerca venditori/trici a cui affidare la propria clientela di privati consumatori. Richiedesi età non superiore ai 40 anni, presenza dialettica, disponibilità a trasferte settimanali. Offresi: percorso formativo retribuito, fisso mensile da € 1.200,00 più provvigioni e incentivi, auto aziendale e supporti informatici. Per colloquio in zona di residenza telefonare al n. verde 800.703.826 rif n. 284.

[redacted] società turistica ricerca venditori/trici a quali affidare la vendita dei propri prodotti vacanze su portafoglio clienti acquisito. Significativa e vincente esperienza nella vendita diretta a privati di beni o servizi ad alto valore aggiunto, motivazione, serietà e forte desiderio di realizzazione sono le qualità richieste. L'azienda offre garanzie di inserimento, forte organizzazione, possibilità di guadagni provvigionali pari a 120.000,00 - 180.000,00 euro annui. Se ritieni di avere le caratteristiche giuste invia il tuo Curriculum via fax al numero 02.805.09497 o via e-mail a ...

MULTINAZIONALE cerca per filiale di Torino 4 venditori/trici per vendita diretta. Fisso, incentivi. Tel. 011.772.4445.

PIPPO divisione sistemi di pulizia per ampliamento e sviluppo propria organizzazione, ricerca agenti rappresentanti ambosessi per Torino Cuneo Vercelli Biella. Ambiente stimolante, reali opportunità di crescita. Corso di formazione, rimborso spese, condizioni retributive in grado di soddisfare candidature qualificate. Inviare Curriculum C.P. 174 21100 Varese fax 0332 ... e-mail ...

SOCIETÀ alimentare ricerca per ampliamento organico due agenti alla vendita. Offresi: stipendio sicuro interessante, auto aziendale, rimborso spese per fare possibilità di carriera. Richiedesi disponibilità a lavorare in trasferta (nord Italia), esperienza maturata nell'ambito della vendita diretta a privati consumatori (door to door), attitudine a lavorare per obiettivi e in team. Gli interessati ambosessi dotati dei requisiti potranno inviare curriculum vitae a Vezza Spa piazza della Chiesa 11 12060 Grinzane Cavour Cuneo - oppure all'indirizzo E-mail vezzalavoro@vezza.it - Rif. N [redacted]

Società di servizi alle imprese
RICERCA
per zone di Torino e Provincia
AGENTI PLURIMANDATARI
età 35 - 55 anni con conoscenza di qualunque settore industriale o commerciale
Ambosessi telefonare 011.796.5353 e inviare curriculum vitae al fax 011.716.937.

STUDIO BENNASCO SAS affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomati e militesenti automuniti per inserimento e avviamento alla professione agente immobiliare. Tel 011.398.9741

STUDIO ORBASSANO 2 SNC, affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomati automuniti per ampliamento organico da avviare alla professione di agente immobiliare. Per colloquio telefonare orario ufficio 011.903.2738

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO ingegneria cerca geometra 2 per [redacted] lui [redacted] età 18 / 27. Ambosessi inviare curriculum fax 011 813 4676 email ...

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

GIARDINIERE con partita IVA [redacted] italiano, offresi a privati per taglio erba, manutenzione giardini, potatura, taglio piante, irrigazione automatizzata. Tel 340.983.3501.

PERITO meccanico esperienza oleodinamica, pneumatica, manutenzione impianti e attrezzature, disponibile trasferte oltre... Tel. 011.874.334.

[redacted]

ASSISTENTE direzione decennale esperienza ottima conoscenza applicativi Office problem solving [redacted], riservatezza referenze Tel [redacted]

DECENNALE esperienza in assistenza su strumentazione elettromeccanica di pesatura, valuta proposte. Tel. 347.682.6486.

DISEGNATORE esperienza settore stampi, presso fusione [redacted] vaglierebbe proposte di lavoro. Tel. 328.141.9090

IMPIEGATA commerciale estero, [redacted] mer service gestione fornitori, marketing, ottimi tedesco inglese, francese, trasferte. Tel. 347.646.7771.

LAUREATO economia, quadro decennale esperienza direzione amministrativa, finanziaria, fiscale PMI, gestione personale, acquisti, conduzione autonoma unità locali, valuta proposte nord centro Italia. Libero breve. Tel. 347.224.5955.

PROGRAMMA[redacted] esperto [redacted] RPG/LE valuta proposte di lavoro/collaborazione Tel 333.189.6101.

RAGIONIERA commercialista esperienza bilanci, dichiarazioni, contabilità, costi di gestione offresi a seria ditta, lavoro anche a domicilio. Tel. 011.935.1878 - 339.542.5818

RAGIONIERA 10 anni di esperienza contabilità fornitori e clienti fatturazione attiva e passiva, iva, banche, gestione ordini offerte. Disponibilità immediata. Tel. 347.083.0474.

RAGIONIERE programmatore 4 anni di esperienza come programmatore [redacted] su Oracle PL/SQL Form e Report Builder Pascal offresi a seria ditta Tel 011.935.1878 - 347.309.3708

RESPONSABILE commerciale concessionaria auto ventennale esperienza, disponibilità immediata esamina proposte Tel 329.259.5936

RESPONSABILE ricerca sviluppo produzione e assistenza esperienza ventennale in aziende medio piccole valuta proposte Tel. 339.301.1863

SEGRETARIA 31enne, esperta laureata, bella presenza, conoscenza approfondita Windows, offresi [redacted] part - time [redacted] 349.465.5318.

TEDESCO inglese, spagnolo [redacted] con quindicennale esperienza commerciale Import/Export valuta proposte Tel 011.599.446 - 320.234.3854.

VENTENNE diplomato in ragioneria con [redacted] valutazioni cerca lavoro [redacted] 011.941.2950 - 349.558.7258.

[redacted]ENNE nubile segretaria ufficio commerciale gestione ordini e fatturazione buona conoscenza inglese e uso pc offresi. Tel. 340.341.6420.

DIRIGENTI

[redacted] in gestione organizzazione e marketing si propone alter ego per sviluppo aziendale. Tel. 337.534.260.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA rumena, referenziata, seria cerca lavoro ad ore come baby-sitter e assistenza anziani. Tel. 347.083.1379

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA russa cerca lavoro serio. Pulizie uffici, baby - sitter, assistenza anziani. Tel. 333.992.4777.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTÀ

ADIACENTE piazza Barcellona vendesi alloggio mq 80 3° piano no ascensore buono stato. Tel. 333.776.7627 no agenzie.

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del Parco della Tesoriera sua splendida vista a 360° Impresa privata. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859

CORSO ORBASSANO pressi via Elba [redacted] ultimo piano ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina luminoso. Gabetti 011.320.578

CORSO TARANTO vendiamo ampio appartamento ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ultimo piano € 110.700,00 Gabetti 011.242.7331.

[redacted] pressi via Pogdora soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno cantina. Recentissimo € 167.000,00. Gabetti 011.819.9670

CROCETTA via Caboto libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno posto auto condominiale € 135.000,00. Gabetti 011.581 [redacted]

PIAZZA MARIA TERESA via Plana piano alto finemente ristrutturato salone pranzo cucina 3 camere 2 bagni posto auto Gabetti 011.836.116.

PRESSI corso Peschiera appartamento di circa 130 mq con giardino privato di circa 420 mq. Agenzia Viberti 011.335.6703

PRESSI piazza Bengasi via [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio panoramico 3° piano € 114.000,00 Gabetti 011.663.3574.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa privata alloggi [redacted] vista sul parco. Finiture di pregio. Tel 011.568.9411 - 347.451.2859.

TORINO PROVINCIA

[redacted] villetta recente costruzione su unico piano: salone, cucina, due camere bagno mansarda abitabile con bagno, balcone, terrazzo coperto, tavernetta, cantina, lavanderia, bagno garage doppio giardino piantumato vendesi Tel 347.523.1216

CAMBIANO Madonna della Scala villa in costruzione soggiorno pranzo, camere, cucina bagno sottotetto inserito giardino. GR 011.505.039

COAZZE in bellissima palazzina libero soggiorno living due camere bagno sottotetto box giardino privato GR 011.505.039 0121.302.210

COLLEGNO Borgo Nuovo recentissimo ingresso living su salone 2 camere cucina doppi servizi balconi cantina box Gabetti 011.405.3870

GABETTI SPA Moncalieri corso Roma panoramico salone 2 camere cucina bi servizi ripostiglio 3 balconi cantina Ag. Moncalieri 011.642.563

GRUGLIASCO pressi piazza CLN casetta bifamiliare con 2 appartamenti di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti [redacted]

PINO TORINESE Valle Miglioretti splendida posizione panoramica, elegante villa di 380 mq circondata dall'ampio e piacevole giardino Gabetti 011.890.4240

PIEMONTE

LAGO D'ORTA in casa del '700 ampio quadrilocale con parco spiaggia posto auto privato. Da vedersi. Tel. [redacted].8309.

VALLE D'AOSTA

[redacted] affare La Thuile impresa vende ristrutturato nuovo, in casetta, arredato abitazione. Ottime finiture. Euro 135.000,00. Tel. 030.914.0277

LIGURIA

ARMA Sanremo mare panorama fantastici appartamenti nuovi in [redacted] prezzi lancio da € [redacted],00 Italgest 848.842.842

BORGHETTO SANTO SPIRITO soli 200 mt mare bilocale doppia esposizione [redacted] Euro 124.000,00. Tel 0182.941.051

[redacted] zona mare, 500 mt dal centro, [redacted] bilocale [redacted] piano stupenda vista mare € 140.000,00 Simec 0182.831.228.

LOANO bilocale / trilocale 500 / 100 mt mare [redacted] € 170.000,00 / € 249.000,00 terrazzo solarium, piazzale mobiliare € - 329 192 7911

LOANO
Complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato 500 m dal mare centrale immerso nel verde
Impresa Fresia vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.675.6036 - 335.816.4250 fresia1952@libero.it

LOANO direttamente da impresa prenotiamo alloggi di nuova costruzione, ottime rifiniture, inizio lavori maggio 2003 Tel. 019.677.898 - 333.189.5414.

LOANO vendo da impresa appartamenti a partire Euro 144.000,00 zona residenziale 800 metri mare. Alla prenotazione blocco prezzo fino consegna. Tel. 019.674.084 - 339.613.1106.

NOLI nell'antica repubblica marinara 200 metri dal mare vendiamo alloggi di nuova costruzione residenziale, direttamente da impresa Tel 019.677.898 - 339.189.5414

PIETRA [redacted] contesto signorile ampio [redacted] balconata termoautonomo posto auto, cantina, perfette condizioni. Aurora 019.625.01.

TOIRANO centro storico alloggi nuova realizzazione bi e trilocali giardini balconi posti auto da € 139.000,00. Tel. 019.676.017.

[redacted]

SARDEGNA Porto Cervo Domus di Pirrizza, stupende villette tutte pietra e vista da € 255.000,00. Info e prezzi su www.immobiliarde.com Tel. 0789 754.509

[redacted]

A. CANNES SUR [redacted] splendida [redacted] in prestigioso condominio immerso nel verde, in complesso signorile, con piscine a soli 50 mt mare, magnifici monolocali con grandi terrazze soleggiatissime a partire da € 65.000,00 ISIT 800.777.510 www.isit-immo.it

A. CANNES
Eccezionale opportunità da investimento / vacanza, in prestigiosa residence fronte mare, rendita 4,5% netta, possibilità uso vacanza, mono / bilocali da € 85.000,00 Gestione locativa garantita con contratto da primario leader operatore europeo "Pierre & Vacances" ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. CANNES eccezionale opportunità da investimento / vacanza, in prestigiosa residence fronte mare, rendita 4,5% netta, possibilità uso vacanza mono / bilocali da € 85.000,00. Gestione locativa garantita con contratto. ISIT 800.777.510 www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS signorile palazzina completamente ristrutturata, con magnifico giardino, a 300 mt mare con spiagge di sabbia, magnifici bilocali da € 135.000,00 ISIT 800.777.510

A. MENTONE splendido bilocale con grande terrazzo vista mare, esposizione sud ottimo stato, cucina arredata € 220.000,00 Isit 800.777.510 www.isit-immo.it

A. NIZZA eccezionale, 5° piano centro, a soli 100 mt mare e dalla famosa Promenade des Anglais, in nuovo condominio signorile, angolare, alle spalle del Negresco, ultimi mono / bilocali con belle terrazze e parking. ISIT 800.777.510.

A. NIZZA occasione 50 mt mare, seconda fila in prestigiosa palazzina d'epoca in corso di completa ristrutturazione, con eleganti finizioni, bi / trilocali anche duplex con scorcio mare laterale, da € 95.000,00 ISIT 800.777.150.

AFFARE Antibes centro, a pochi passi dal porticciolo, bellissimi appartamenti nuovi in residenza di prestigio. Grande bilocale da € 164.730,00. Italgest 848.842.842

AFFARE Mentone centro mare/Casinò a passi. Prenotiamo splendidi appartamenti nuovi grandi terrazze da € 95.000,00 parking compreso, paghi solo € 19.000,00 più rata mutuo € 455,00 Italgest 848.842.842

AFFARE Montecarlo confine Beausoleil Novità a pochi passi dal Casinò: magnifici appartamenti nuovi, vista mare, monolocali, bilocali, trilocali attici prestigiosi prezzi lancio da € 119.800,00 parcheggio sotterraneo compreso Italgest 848.842.842

AREA CASA 0182.556.827 Antibes, 50 mt mare, nuova costruzione, ultimo splendido [redacted] disponibile terrazza € 125.100,00.

AREA CASA [redacted].556.827, Golf Juan affare imperdibile vicinissimo mare, nuovo splendido bilocale, giardino parking. € 122.000,00

AREA CASA 0182.556.827 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 98.000,00. Terrazze vivibili, garage. Affrettatevi!

AREA CASA 0182.556.627 Nizza, affarone! Zona residenziale, nuovi bilocali ampia [redacted] vivibile, vista panoramica € [redacted]

[redacted] CASA 0182.556.627 [redacted] nuovi appartamenti € 58.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!

AREA CASA [redacted] Nizza Promenade, fronte mare, splendidi bilocali terrazza vista incantevole € 180.000,00 parking incluso.

BEAUSOLEIL vicino Casinò, 4 / 5 locali, 127 mq vista mare panoramica, 1° piano villa Terrazza, giardino € 517.000,00 Nizza Costa Azzurra 0033.493.873 333

[redacted] LES PINS
splendido appartamento soggiorno living con angolo cottura camera cameretta bagno bella terrazza parking 300 mt mare da € 175.000,00. ISIT 800.777.510.

NIZZA lussuosi e grandi appartamenti in dimore di prestigio, vista mare panoramica. Quartiere residenziale. Prezzo affari Italgest 848.842.842

NIZZA Negresco palazzo signorile d'epoca spazioso bilocale elegantemente ristrutturato vicino zona pedonale € 200.000,00. Giovanni 0033.612.103.385

NIZZA vicino spiagge, appartamento ultimo piano, vista panoramica mare terrazza, palazzo luminoso. € 120.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

[redacted]UFFICI[redacted]

CENTRO giardini Lamarmora ottimo ufficio per studio professionale, salone, 5 camere servizi soppalco. GR 011.505.039

PIAZZA [redacted] zona [illegible] fabbricato misto complessivamente mq 1300 frazionabile mq 181 - 280 - 500. Uffici abitazione mq 600 su III piani più cortile. Tel. 011.809.8921 - cell 335.814.8715.

TERRENI

LA CASSA collinare, lotti terreno edificabile, progetto approvato per costruzione villa unifamiliari mq. 120 piano abitabile, mq 150 piano seminterrato, sottotetto. Tel. 338.853.4687

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTÀ

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriacasa Promogroup 011.701.853.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTÀ

[redacted] MASSIMO D[redacted] signorile piano alto salone cucina 2 camere bagno ottimo stato. Centralcasa [redacted]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

AFFITTASI alloggio di camera, cucina, bagno, zona ben servita [redacted] 300,00. Tel 011.669.9629.

GIARDINI REALI corso Regio Parco nuovissimi prestigiosi panoramici mq 180 mq 80 termoautonomo, box Simocasa 011.533.434.

MANSARDINA centrale ammobiliata, signorile con angolo cottura e bagno. Affittasi transitori referenziatissimi. ISIT 339.460.4864 011.669.4443

LIGURIA

[redacted] SPIRITO vicino [redacted] confortevoli maggio e mesi estivi [redacted] settimane. Aurora Immobiliare 0182 950.771

ITALIA

NUMANA Riviera del Conero affittiamo [redacted] case e schiere. Richiedete catalogo gratuito. Visitate il nostro sito: www.[illegible]vacanze.it Casa Vacanze 60026 Numana (Ancona) Tel 071.739.016.7 Fax 071.739.132.0

COSTA AZZURRA

MENTONE Garavan [redacted] bilocale fronte mare terrazzo libero giugno luglio agosto. Meeting Agency 0033.492 100.807

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CASELLO Settimo capannone mq 2.000 uffici interni ampi spazi manovra cabina Enel volendo foresteria Tel 347.444.6547

CORSO Massimo D'Azeglio privato affitta in stabile prestigioso alloggio uso ufficio circa mq. 150. € 1.300,00 mensili. No intermediari. Tel. 339.864.4453

CORSO POTENZA via Cimi luminosissimo magazzino laboratorio mq 150 ristrutturato termoautonomo piano cortile passo carraio. Simocasa 011.533.434

NEGOZIO via Foscolo 11 adiacente via Madama Cristina mq 100 plurivetrinato, ristrutturato, ottimo stato. Simocasa 011.533.434

PIANEZZA affittasi locale industriale mq 1.000 più cortile mq 700. Tel [redacted]

PRIVATO affitta pressi Strada San Mauro nuova costruzione, locale mq. 340, destinazione artigianale uffici, locale ufficio mq. 185 termoautonomo, doppi servizi parcheggi. Tel 333.700.9509

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTÀ

ALLOGGI ville vuoti o arredati per nostra referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari. Incontriacasa 011.701.853

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 37 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoriletra da contanti voltura immediata corso Dante 44 - Torino. Tel 011.696.4713 - 011.696.4714.

ABBIAMO urgenza auto fuoriletra fuorigiri, massima valutazione [redacted] immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 335.619.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241 Torino [redacted] 011.322.816.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contante. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1896 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.564

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

B Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camera con servizi parcheggio. Maggio € 30,00 Tel. 019.692.880

ALBERGO SILVANO *** [redacted] Marina centrale. 50 mt dal mare elegante, garage camere con tutti comforts. Ideale per famiglie. Appartamenti mono e bilocali [redacted] vista mare www.hotelsilvano.it - tel 0183.403.014

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 - Lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù, pesce tutti i giorni Prezzi speciali

DIANO MARINA Hotel [redacted] 0183.495.474 - 50 metri passeggiata mare, con servizi Tv scelta menu con pesce [redacted] giorni Euro 290,00

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino Cucina ligure con pesce Prezzi speciali

MATRIMONIALI

A. [redacted] 27enne, insegnante belli capelli, [redacted] in lingue, amante lettura, [redacted] max 45enne dinamico, sportivo scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. [redacted] 54enne assicuratore, appassionato antiquariato, proprietario villa mare [redacted] max 50enne, sincera scopo matrimonio, Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. GUIDO 57enne, [redacted] ben posizionato [redacted] affidabile cerca donna femminile max 50enne, dolce scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617

A. STEFANIA 38enne, architetto, comprensiva, [redacted] tennis, cinema conoscerebbe [redacted] disponibile compagno max 55enne [redacted] matrimonio. Eliana [redacted] Questioni di Cuore 011.506.9617

SINTONIA Agenzia Matrimoniale Massima privacy, clientela selezionata ed esclusiva per trovare la persona giusta. Matrimonio Amicizia Tel 011.537.914 www.insiemeinsintonia.it

VARIE

A.A.A. AMICI Centro Aggregazione un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi, divertirsi. Per informazioni tel 011.590.115

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera, 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.8212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3086. Aperto Domenica.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 07/05/03

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,49	5,46	5,49
Pioneer Funds - International Short-Term	5,3	5,28	5,31
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,67	4,65	4,66
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,98	5,92	5,94
Pioneer Funds - International Bond	6,07	6,01	6,04
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond			5,66
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5	4,82	4,97
Pioneer Funds - Emerging Markets	6,08	5,91	5,99
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,66	5,56	5,62
Pioneer Funds - French Equity	9,32	9,19	9,29
Pioneer Funds - Core European Equity	4,47	4,39	4,43
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,72		2,72
Pioneer Funds - Top European Players	3,6	3,53	3,58
Pioneer Funds - European Research	2,69	2,64	2,67
Pioneer Funds - European Small Companies	4,77	4,69	4,74
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,22	6,06	6,18
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,45	3,39	3,41
Pioneer Funds - America	3,46	3,41	3,44
Pioneer Funds - U.S. Value	3,65	3,58	3,63
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,05	3	3,03
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,06	3,99	4,05
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,99	3,91	3,98
COMPARTI [illegible] INTERNAZIONALI			
Pioneer [illegible] - [illegible] Equity	3,44	3,38	3,41
Pioneer Funds - Global Environmental [illegible]	2,93	2,89	2,92
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,69	1,67	1,68
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,86	2,81	2,85
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,66	3,59	3,63
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,85	2,62	2,85
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,04	2,99	3,03
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,96	2,9	2,96
Pioneer Funds - Global Technology	1,22	1,2	1,23
Pioneer Funds - [illegible] Telecoms	1,61	1,59	1,61
Pioneer Funds - Global Consumers	3,54	3,49	3,54
Pioneer Funds - Global Energy	3,67	3,63	3,66
Pioneer Funds - Global Industrials	3,53	3,48	3,52
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,13	6,06	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,21	5,14	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,21	4,17	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,52	3,48	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,97	2,92	-

www.pioneerinvestimenti.com

ISLANDA
Terra di Vulcani e Ghiacciai

- **Tour esclusivi di 8 e 10 giorni con accompagnatore in lingua italiana:** Reykjavik, Fiordi, Laghi, Vulcani, Cascate, Geyser e Ghiacciaio di Vatnajökull — Quote da* **1.890**
- **Self Drive in Islanda - itinerari da 8 a 12 giorni:** volo + auto e/o fuoristrada 4x4 + hotel/guesthouse — **1.650**
- **Weekend a Reykjavik,**
- **Estensioni e Crociere in Groenlandia**

* Le quote sono indicative in Euro a partire da ... e comprendono: volo A/R dall'Italia, Hotel c/o Fattorie , tour in autopullman o noleggio auto.

GIVER VIAGGI E CROCIERE

in collaborazione con: [illegible]

Cataloghi Giver nelle migliori Agenzie di Viaggi
[illegible] 010/57561 - Fax 0105785010
www.giverviaggi.com - e-mail: grandenord@giverviaggi.com

COMUNE DI AMANTEA
PROVINCIA DI COSENZA
Sito Internet: www.comunediamantea.it
Bando di gara relativo ai lavori di "realizzazione delle opere di difesa e riqualificazione del litorale di Amantea - tratto "B" a nord di Coreca" (Già pubblicato sulla GURI n. 50/B e sul Quotidiani)
Avviso di rettifica
Si rende noto che nella Sede delle Categorie per Expo e Show del Mare, mercato e diportistica della Riviera dei Cedri, si terranno le operazioni di gara in base alla quale è determinato il prezzo globale offerto in ribasso in 2 (due) lavori a misura (a cui verrà di misura a riportata a "mq" e da intendersi a "lunghezza lineare" la voce n. 9 dei lavori a misura) e a corpo nella parte dove è riportato "da 7,0 mq" è da intendersi "da 7,9 [illegible]". Si precisa, altresì, che l'importo [illegible] dell'appalto pari a Euro 4.567.493,56 è comprensivo degli [illegible] per l'attuazione dei piani di sicurezza.
Il nuovo termine di presentazione [illegible] fissato alle ore 12 del 16/5/2003
Amantea 06/5/2003
IL DIRIGENTE DELL'U.T.C. arch. Concetta Schettini

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA - ASTA PUBBLICA
È indetta asta pubblica per l'appalto dei **"Lavori di manutenzione del patrimonio edilizio provinciale - Contratti aperti"** - Lotti Rep. Cuneo / Mondovì / Saluzzo / Alba - Importo dei lavori per ciascun lotto Euro 1.000.000,00 di cui Euro 938.000,00 a base d'asta e Euro 62.000,00 per oneri relativi alla sicurezza (non soggetti a ribasso). Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del 19/05/2003**. Bando integrale e Capitolato Speciale di Appalto reperibili sul sito www.provincia.cuneo.it o presso il Settore Contratti - C.so Nizza, 21 - (Tel. 445246 - fax 445458).
Cuneo, li 30/04/2003
IL PRESIDENTE
Cav. Gr. Cr. Dott. Prof. Giovanni GUAGLIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ERRATA CORRIGE
In relazione agli avvisi di vendita dell'immobile storico a Mosso (Bi) presso il Lago d'Orta pubblicati su questo quotidiano il 29 aprile ed il 4 maggio 2003, si rettifica il termine per la presentazione delle offerte al 14 luglio 2003 e non al 3 giugno 2003.

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Information in Pole Position

[illegible] DI [illegible]
FALLIMENTO Fontana s.r.l.
ORDINANZA DI VENDITA DI BENI CON INCANTO, PER ESTRATTO
Il G.D. ha disposto la vendita dei seguenti beni:
LOTTO UNICO – Mercallori – Via Pastrengo 118 porzione di alloggio al p.t. censita al NCEU F. 3 n. 183 sub 9 z.c. 3 cat A/3 cl. 1 vani 1 b. 23 mq. R.C. 104,58, al prezzo base di euro 17.340, offerta in aumento minima euro 775
L'incanto è fissato per il giorno 4 giugno 2003 ore 12,40 presso il Tribunale di Asti – aula B.
Le domande, in carta bollata da euro 10,33 devono essere presentate entro le ore 19,30 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Asti corredate dal deposito del 25% a titolo di cauzione e spese presunte. Vendita soggetta ad Iva
L'aggiudicatario definitivo dovrà versare il residuo prezzo entro il trentesimo giorno dall'aggiudicazione
Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare e presso il Curatore rag. [illegible] Caraccio. Asti, telefono 0141 - 351954
Asti, 29 aprile 2003
Il Cancelliere – Cl. Giulio Gerbo

E.N.P.A.L.S.
Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo - Direzione Generale
Viale Regina Margherita n. 206 - 00198 Roma
tel. n. 06 8551 13602 - Fax 06 8552421
C.F. 02796710581
Estratto bando di gara
[illegible]

[illegible] DI [illegible]
Estratto di avviso indicativo per project financing
Il Comune di Mattie, Via Roma 4 - 10050 Mattie (To) tel. 0122 38124 - fax 0122 38402 e mail: ufficio.mattie@tiscali.it rappresentato dal sindaco pro-tempore, in esecuzione di quanto deliberato dalla Giunta Comunale n. 37 del 6 maggio 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell'art. 37 bis e segg. della Legge 109/94 e s.m.i. una serie di delibere per la realizzazione del parcheggio interrato [illegible] presso Euro 367.000 [illegible] avviso indicativo rivolgersi ai [illegible] per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e delle Comunità Montane Bassa e Alta Valle di Susa può essere ritirata apposita all'istanza di candidatura presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mattie. Scadenza presentazione proposte entro le ore 17.00 del 30 Giugno 2003
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. Franco Bergera

CITTÀ DI CIRIÈ
PROVINCIA DI TORINO
Tel. 011.9218111 - fax 011 9211525
Estratto di avviso di gara
È indetta per il giorno 2/7/2003 una gara mediante asta pubblica per la [illegible] di pasti per le scuole materne, elementari e medie e per asilo nido - Triennio 4/9/2003 - 31/7/2006 con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione
Importo a base di gara: Euro 3,03 I.V.A. esclusa per il pasto cotto presso Asilo Nido, Materne, Elementari e Medie; Euro 2,50 I.V.A. esclusa, per il pasto a crudo presso Asilo Nido
Le ditte interessate alla partecipazione dovranno far pervenire entro le ore 12,00 del 28/5/2003 alla [illegible] le loro offerte nel rispetto delle condizioni ed allegando la documentazione prevista dal Bando di Gara integrale disponibile presso la sezione Acquisti e Contratti e sul sito internet www.comune.cirie.to.it
IL RESPONSABILE SETTORE AMMINISTRATIVO dott. Ottavio Bergaglio

BANCA DEL MONTE DI FOGGIA SpA
BANCA DEL MONTE DI FOGGIA SPA - Sede legale in Foggia - Corso Garibaldi n. 72 Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Capitale Sociale € 12.740.000 Registro delle Imprese di Foggia n. 13225 - C.F. e P.IVA 00164690717
BILANCIO [illegible]
Si informa, ai sensi dell'art.110 della delibera Consob n. 11971 del 14.05.1999 e successive modifiche, che in data 07 maggio 2003, contestualmente al deposito presso il Registro delle Imprese di Foggia, saranno messi a disposizione del pubblico, presso la sede sociale in Corso Garibaldi n. 72, il bilancio di esercizio al 31.12.2002 approvato, unitamente alle relazioni degli amministratori sulla gestione, al rapporto del Collegio Sindacale ed alla relazione contenente il giudizio della società di revisione.
DIVIDENDO [illegible] ESERCIZIO
Si informano i Signori azionisti che, ai sensi dell'art. 84 della delibera Consob n. 11971 del 14.05.1999 e successive modifiche, dall'**08 maggio 2003** si provvederà al pagamento del dividendo per l'esercizio 2002 nella misura di
• Euro 1,40 per azione – godimento 1° gennaio 2002
Si precisa che all'utile distribuito è attribuito il credito d'imposta di cui all'art. 14 del DPR 917 del 1986.
Gli azionisti potranno riscuotere il dividendo presso i rispettivi intermediari.
Foggia, 05 maggio 2003 **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**
Dott. Orazio Salini

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LIBERO
Roeder Farmaceutici

L'intestino è un organo molto sensibile che risente spesso dello stile [illegible] vita acquisito
Ritmi frenetici, cambiamenti ambientali, stress e tensioni emotive possono ripercuotersi sul benessere intestinale, così come l'alimentazione ed una scarsa idratazione hanno il potere di esercitare [illegible] notevole influenza sulle normali attività intestinali.
Quando il transito fisiologico intestinale ne risente può essere utile ricorrere ad un integratore alimentare che sfrutta le preziose proprietà di estratti vegetali noti da sempre per la loro capacità di promuovere il benessere intestinale favorendone il transito intestinale fisiologico.
Roeder Farmaceutici ha creato appositamente il prodotto LIBERO, l'integratore a base di estratti vegetali di Senna, Boldo, Liquirizia con Inositolo, Inulina e Vitamine del gruppo B.
L'estratto di Senna in associazione alla Liquirizia contribuisce a favorire il transito fisiologico intestinale, mentre il Boldo coadiuva l'intervento dei due estratti promuovendo il benessere del fegato.
L'Inulina, in qualità di fibra solubile, esercita una naturale azione fisiologica sul benessere intestinale e favorisce lo sviluppo della flora microbica residente grazie anche alla presenza delle Vitamine del gruppo B.
Per sfruttare appieno i benefici del prodotto si consiglia l'assunzione da 1 a 3 compresse al giorno, accompagnate da un abbondante bicchiere di acqua.

LIBERO: 20 compresse, Euro 4,50.
In Farmacia
Numero verde: 800-752508.

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52.11 - Fax 011 668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.80

RISTORANTI TORINO

Enchanté
Ristorante – Creperia – Insalateria

TORINO
Via Caraglio 32- Tel. 011 336665

Tipicità: locale sobrio ed elegante, serate a tema con musica dal vivo dove gustare 80 tipi di crêpes dolci e salate. 20 insalatone e altre specialità di stagione. Taglieri misti di salumi e formaggi. Ottima carta vini.

di Marianna

TORINO
Via Principe Tommaso 2 bis
Tel. 011 6692365

Tipicità: Prodotti e specialità napoletane. Menù anniversario 20 anni: zeppole di mare, cozze impepate, bruschette, linguine, cozze, vongole, fritto misto, dessert, caffè, coda di volpe, finocchietto. Euro 23,00 tutto incluso.

Imbarco del "da Perosino"

TORINO
Viale Virgilio 53 Parco del Valentino
Tel. 011 657362

Tipicità: a lume di candela, la musica giusta sul fiume che scorre... Un locale storico immerso nel verde del parco. Aperto tutto l'anno a pranzo e a cena. Specialità di stagione nella tradizione piemontese.

Dacia Ristorante romeno

TORINO
Via Barge 4
Tel. 339 1366622 – 011 4336362
www.viniromeni.com

Tipicità: il primo ristorante romeno situato nel cuore di Torino dove i piatti sono preparati nel rispetto della tradizione dal cuoco arrivato da uno dei migliori ristoranti di Bucarest.

RISTORANTI PIZZERIE TORINO

Osteria del

TORINO
C.so Casale 221 - Tel. 011 8996808

Tipicità: 1874 nelle sale come una volta... in giardino sotto il glicine, la nostra cucina di ieri e oggi, il pesce sempre fresco, la pizza, l'amicizia... Chiuso il lunedì.

Unione Famigliare Reaglie Trattoria Bocciofila

TORINO - Tel. 011 8980856
C.so Chieri 124 (Strada Pino Vecchio)

Tipicità: intatta l'atmosfera della bocciofila di una volta... nelle sale antiche o nel verde della collina a due passi da Corso Casale. Cucina di viaggio e tradizione Euro 22,00 tutto compreso: i mitici antipasti, 2 primi, 2 secondi e contorni, buffet di dolci, vino nostrano, caffè e

LA CUCINA NEL MONDO TORINO

L'Asado Ristorante Argentino

TORINO
Via Silvio Pellico 2 bis
ang. Via S. Anselmo
Tel. 011 658183

Tipicità: tagli di tipici argentini cotti alla brace.

Ristorante

TORINO
Via Virle 9 - Tel. 011 4330432

Tipicità: locale tipico spagnolo con cucina mediterranea. Ambiente caldo ed accogliente, adatto anche per pranzi di lavoro. Fra le nostre specialità potrete gustare: la paella alla valenciana e pesce, tortillas pesce e patate, calamari ripieni al Madera, gamberoni al cardinal Tendora, ecc.

RISTORANTI prov. TORINO

Osteria dei Tre Carlin

CARMAGNOLA
Via delle Cherche 3 (centro storico)
Tel. 011 9713982

Tipicità: il gusto della trattoria di una volta con un pizzico di raffinatezza per gustare: salsiccia al Barolo, peperoni alla nocciola, plin al Castelmagno e tartufo, risotto Nebbiolo e Toleggio, stinco di maiale, brasato al Barolo, bagna cauda, torta di nocciole e zabaione. Ottimi vini. Prezzi onesti. Chiuso lunedì e sabato a pranzo.

PURACQUA
ACQUA DI QUALITÀ
Centro Gas
Tecnologie e sistemi di purificazione di acque potabili
Corso Torino 1 • Asti
0141 • Fax 0141 217275
La nostra missione... portare i vantaggi purificazione al beneficio di tutti

RISTORANTI prov.

La Verna

CAVOUR
Via Giolitti 47
Tel. e Fax 0121 69053

Tipicità: un piccolo caseggiato accoglie il visitatore per fargli gustare non soltanto i sapori della cucina piemontese, ma anche vino di qualità. Cantina fornitissima.

Il Sedano

CINZANO
Vicolo del Castello - Tel. 011 9608138

Tipicità: ai piedi di un antico castello, in un ambiente caldo ed accogliente per gustare antiche ricette piemontesi e italiane rielaborate con prodotti locali. Imperdibili i tajarin all'arrosto brasato insieme a tante altre prelibatezze.

IVREA
Via Arduino 121
Tel. 0125 45552 – Cell. 348 9280889

Tipicità: cucina mediterranea e creativa. Dolci e pasticceria di produzione propria. Cucina aperta sino alle 24.00. Cocktail Selezionatissima distillati.

Linea Verde

NICHELINO
Via Cuneo 16 - Tel. 011 6062106

Tipicità: ristorante self service aperto tutti i giorni a pranzo. La cucina si basa su tradizionali e casalinghi. Piatti a base di pesce e carni alla piastra (anche di cavallo), verdure cotte al vapore e alla piastra, tipi di insalate. Prezzo competitivo a partire 2 Euro. Si accettano i ticket.

Ristorante Tre A

PECETTO
Str. Valle S. Pietro 38 - Tel. 011 8608483

Tipicità: nel verde della collina pecettese potrete gustare (anche su ordinazione) al mercoledì bollito e trippa, il giovedì fritto misto alla piemontese rane e lumache, il venerdì pesce il tutto accompagnato dai migliori vini piemontesi. Cucina casalinga, prezzi modici. Aperto anche a pranzo. Chiuso il martedì.

Centro

PISCINA
Via Umberto I 50 - Tel. 0121 57440

Tipicità: cucina tipica piemontese, ricchissimi primi piatti, secondi tradizionali. Da non perdere: flan di cardi bagna cauda, agnolotti alla piemontese, fritto misto e bollito alla piemontese. Adatto per banchetti e cerimonie nonché per pranzi quotidiani e succulenti cene tradizionali.

San Gregorio

Via Fiano 39 Tel. 011 9241853

Tipicità: piatti della tradizione piemontese cucinati con prodotti di stagione. Il menù a prezzo fisso viene variato tutti i giorni. In questa stagione è possibile gustare il fritto misto piemontese, selvaggina e polenta, tartufi, bagna cauda accompagnati da ottimi vini.

Roma

SANTENA
Via Cavour 71 - Tel. 011 9491491

Tipicità: antichissimo locale risalente all'epoca di Cavour caratteristico per affreschi, stucchi e oggetti d'arte, ma dall'atmosfera gioviale e casalinga. Menù e ricette tipiche del territorio. Tipiche specialità locali con menù stagionali: dai funghi ai tartufi, dagli asparagi ai bolliti. Su prenotazione specialità a base di pesce.

Tre Colombe

SAN SEBASTIANO PO
Via Chivasso 79 Tel. 011 9197998

Tipicità: accogliente dove poter gustare piatti tipici quali: fritto misto, funghi e tartufi in stagione. Straordinario laboratorio per la produzione di dolci elaborati con ingredienti di prima qualità. Sala per banchetti e cerimonie.

La Giau Ristorante Hosteria

SAN SECONDO DI PINEROLO
Via Castello Miradolo 2
Tel. 0121 500611

Tipicità: ideale per piccole colazioni di lavoro e cene a lume di candela in un'atmosfera calda e riservata. La cucina di impronta tradizionale viene proposta in chiave moderna con accostamenti che hanno l'obiettivo di esaltare il gusto ogni ingrediente.

Lo Stambecco

VALPERGA
Bg. Trucchi 16 – Santuario Belmonte
Tel. 0124 617205

Tipicità: cucina classica regionale e nazionale. Grande carta vini. Specializzati in e ricevimenti. Menù a richiesta. la nuova gestione cena danzante tutti i sabato sera. Aperto a mezzogiorno. Gradita prenotazione.

Metti una sera a cena...

Ristolandia è...

- gli appuntamenti con i mezzi di comunicazione, per far conoscere ed apprezzare ai lettori inediti percorsi gastronomici del Piemonte;
- il portale www.ristolandia.com per avere sempre sotto mano tutte le informazioni, poter valutare in anticipo e scegliere;
- la guida "Ristolandia", distribuita gratuitamente ogni 6 mesi.

Entra anche tu nel mondo di Ristolandia!

RISTORANTI PIZZERIE prov. TORINO

Castello

BRUINO
P.zza del Municipio 13
Tel. 011 9048422
infocastello2002@libero.it

Tipicità: specialità paella alla Valenciana. Pesce fresco e piatti tipici stagione. Gradita prenotazione.

Quiete

CANTALUPA
Via Scrivanda 20 - Tel. 0121 352244

Tipicità: locale immerso nel verde a pochi passi Torino. Ideale per banchetti, pranzi di lavoro, cene a lume di candela. Tutte le tipicità del territorio, bollito misto, agnolotti fatti in casa, fritto misto alla piemontese su prenotazione, insalata Val Noce. Vasto assortimento di pizze.

Il Toscanaccio

GRUGLIASCO
Viale Radich 29/31
Tel. 011 7701679 – 011 7077175

Tipicità: Pizze tegamino, mattone e farinata. 60 tipi di pizze. Inoltre eccezionali tagliate ai funghi porcini, taglierini agli scampi e per finire una vasta gamma di dolci caserecci. Familiarità, cordialità, cortesia e prezzi ragionevoli.

prov. TORINO

NONE
Via S. Santarosa 63 (ang. S.S. 23 del Sestriere)
Tel. 011 9864997 – 9865944

Tipicità: sulla statale per le località sciistiche e la Val Chisone, attrezzatissimo ristorante pizzeria con forno a legna per gustare oltre 60 tipi di pizza. Gustosissime specialità a base pesce. Ideale per soste pre e post sci. Menù fisso a mezzogiorno.

El

PINEROLO
Fraz. Riva - Via Maestra Riva
Tel. 0121 370004

Tipicità: si spazia dai piatti tipici del vecchio Piemonte a quelli a base di pesce, quelli ani e messicani alle serate a tema di tipo vegetariano oppure pesce e molluschi, paella ecc. Inoltre la sera si può gustare un'ottima pizza.

Il Castelletto

PIOSSASCO
Via Rivalta 15 Tel. 011 9065402

Tipicità: specialità pesce. Particolare degustazione di vari tipi di pizza dall'antipasto dolce. Tele +. Stream. Ogni venerdì musica dal vivo karaoke. Salone per cerimonie.

infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

PIZZERIE

Trau

POIRINO
C.so Fiume 79 bis (Strada per Asti)
Tel. 011 9450368

Tipicità: ad accogliervi i bianchi mediterranei, il legno ed i coppi ... un grande dehor fiorito ... l'aroma degli ingredienti genuini, in una sola parola: la pizza. Siamo aperti la sera. Chiuso al lunedì.

TORINO

Trattoria Peso

BURIASCO
Via IV Novembre 47 Tel. 0121 56110

Tipicità: sulla direttrice Torino-Pinerolo, tradizionale tipico dalle specialità piemontesi e nazionali proposte anche a pranzo all'interno del menù fisso. Ottimo rapporto qualità-prezzo. In cucina chef d'esperienza quarantennale. Pizze cotta in forno a legna. Serate a tema.

Dalmasso Trattoria Al Bivio

CUMIANA
Bivio di Cumiana
Tel. 011 9070384

Tipicità: tappa di riferimento per i buongustai in transito da e per Pinerolo e la Val Chisone. Propone pranzo a menù fisso genuino ed economico, menù degustazione serali di carne o di pesce arricchiti con rane, lumache e primi piatti di pasta fresca fatta in casa.

Le Tre

LANZO
Via L. Usseglio 8/10 - Tel. 0123 28141

Tipicità: cucina tipica piemontese. Menù turistico da 12 a 16 euro. Il menù da 12 euro comprende: primo, secondo, contorno, 1/4 di vino o 1/2 acqua. Il menù da 16 euro comprende: antipasto, primo, secondo, contorno 1/4 di vino o 1/2 acqua. Menù bambini a 6,00 euro.

Trattoria S. Pietro

PECETTO
Strada Virana 4 Tel. 011 8156554

Tipicità: tipico locale tradizionale piemontese, con cucina del territorio e creativa di grande estro, ma con ingredienti semplici e naturali. Le stagionalità gastronomiche sono segnate da asparagi, funghi, cardofi o cervo, lepre, anghiale e lumache. Ricca carta vini. Dolci fatti in casa.

La Pace

S. SEBASTIANO PO
Via Bellavalle 11 indicazioni per Saronsella
Tel. 011 9197999

Tipicità: una trattoria come una volta, spazi grandi per tavolate e cerimonie, dehor estivo, chiuso il mercoledì. Menù piemontese: antipasti, agnolotti, fritto misto, toreja, cacciagione, funghi e tartufi, carni nostrane, bagna cauda, dolci fatti da noi e i vini delle nostre terre.

LA CUCINA NEL prov. TORINO

OK Corral Restaurant & Café

ROLETTO
Via Torino 4 – S.S. Torino-Pinerolo
Tel. 0121 342199 – Fax 0121 344139

Tipicità: sulla statale Torino-Pinerolo, caratteristico locale americano dai connotati western e dall'atmosfera country cui si ispira. Specialità: carni alla griglia, chili con carne, piatti francesi della Louisiana e alcuni piatti della cucina italiana: pizza, gnocchi, spaghetti ecc.

Dong Ya Ristorante Cinese – Pizzeria

SAN MAURO
Via Torino 109 - Tel. 011 8210961

Tipicità: cucina particolare cinese. Cucina italiana. Specialità pesce (sempre fresco). Pizza forno a legna (48 tipi). Piatti da asporto. Sala con Stream. Si accettano ticket, carte di credito, bancomat. Aperto tutti i giorni anche a pranzo.

La Dòma Rossa

RIVA DI PINEROLO
Via Maestra 151
Tel. 0121 40360

Tipicità: nella sobrietà di antiche stanze, un ambiente accogliente in una cornice di eleganza e moderna efficienza.

CAPIFIN – IMMOBILIARE S. EUSEBIO
FINANZIAMENTI – PRESTITI – MUTUI CASA
TORINO
Montevideo 10 - Tel.

FREE TIME
VIDEOTECA – LIBRERIA ESOTERICA
TO
C.so Trapani 147 - Tel. 011

DI MIGLIARDI
MODA – QUALITÀ – CONVENIENZA
TO
Via Nizza 358 bis - Tel. 011 6647807

AUTOSALONE ROQUILA
AUTOVETTURE NUOVE ED USATE FINANZIAMENTI SENZA ANTICIPO
PRONTA CONSEGNA – ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO
TORINO
C.so Corsica 6 – Tel. 011 3172494

AGRITURISMO IMO

Agriturismo Sibourgh

RORA'
Via Fornaci 4 - Tel. 0121 93105

Tipicità: situato in una ridente località di montagna in mezzo al verde, è il posto ideale per mangiare bene e rilassarsi lontano dal cittadino. La ristorazione utilizza propri prodotti coltivati ed allevati con metodo biologico in ambiente montano incontaminato.

TORINO

Cascina

RAFFALE CIMENA
Via Pertengo 87 - Tel. 011 9812154
cascinacristin@tin.it

Tipicità: il venerdì serate didattiche enogastronomiche "i nostri piatti e i loro vini" – la domenica merenda sinoira con spettacolo itinerante nel bosco – Tutti i pranzi animazione bimbi.

La Vecchia

VILLAFRANCA MO
Frazione S. Luca 113
Tel. 011 9806146

Tipicità: cucina genuina con prodotti dell'azienda agricola. Alcune specialità: bollito con il bagnèt verd, vitello tonnato, brasato al barbera, carpaccio all'albese, la salada 'd carn crua, pane casalingo e non dimentichiamo gli agnolotti della nonna (quelli veri!).

RISTORANTI prov. ASTI

del Grignölin

CALLIANO
Str. Chiesetta 9
Tel. 0141 928195 – Fax 0141 928963

Tipicità: locale rustico e accogliente circondato dai tipici vigneti astigiani dove poter gustare una cucina basata sulle tradizionali ricette storiche: finanziera caoda, bolliti, fritto misto, pasta fresca fatta a mano.

RISTORANTI

Da Armando

BIELLA
Via Milano 15
Tel. 015 21765

Tipicità: cucina italiana a base di pesce fresco. Da 30 anni una meta sicura per i gourmand. Conduzione familiare. Ottima carta vini.

RISTORANTI prov. BIELLA

Ristorante Matteo

COSSATO
Via Mart. Libertà 67 Tel. 015 921084

Tipicità: cucina d'impronta mediterranea rivisitata con prodotti freschi secondo stagione. Ottima selezione vini. Le atmosfere calde e confortevoli fanno del locale una meta privilegiata per le vostre esperienze enogastronomiche.

RISTORANTI PIZZERIE prov. BIELLA

Gasthof

VIGLIANO
Via Milano 18 - Tel. 015 512251

Tipicità: cucina classica e mediterranea – Specialità di mare e stagionali. tipi cotte nel forno a legna. Atmosfera calda accogliente. A mezzogiorno menù a 9 euro.

RISTORANTI prov. CUNEO

Tenuta

Ristorante – Hotel
DOGLIANI
Borgata Pian del Troglio 16
Tel. Fax 0173 71086
www.larenzania.it - albergo@larenzania.it

Tipicità: cucina tipica piemontese. Il complesso dotato di piscina aperta al pubblico gode di un ambiente tranquillo e sereno ove riscoprire il fascino discreto della semplicità.

RISTORANTI prov. NOVARA

Osteria Elena

MEZZOMERICO
Via Umberto I 18
Tel. 0321 – 335 6834943

Tipicità: cucina tradizionale piemonte- carta vini.

RISTORANTI OSTERIE NOVARA

Hostaria "I due Ladroni"

NOVARA
C.so Cavallotti 15 - Tel. e Fax 0321 624581

Tipicità: cucina tipica del territorio e delle regioni. Ottima cantina selezionata. Segnalato Slow Food. Atmosfere allegre e coinvolgenti. Un punto di riferimento all'ora dell'aperitivo, prodotti gastronomici e vini selezionati anche da asporto.

CAPRICCIO
ABBIGLIAMENTO BIMBI DA 0 A 16 ANNI
CARMAGNOLA (TO)
Via Valobra 43 - Tel. 011 9713133

[illegible] a [illegible]

Ieri a Siena, nelle sale di Santa Maria della Scala, si è inaugurata la mostra *L'exile et l'apparence* con le fotografie di Jean Baudrillard (foto). Questa mattina alle 11, il grande sociologo è protagonista di una «Conversazione» [illegible] la quale s'inaugura formalmente l'attività della Scuola superiore di Studi umanistici.

[illegible]

Un raro ed eccezionale autoritratto di Paul Cézanne (1839-1906), mai venduto durante un pubblico incanto, è stato battuto [illegible] un'asta da Christie's a New York per 17,367 milioni di dollari. L'olio su tela era valutato tra i 15 e i 20 milioni di dollari. Lo ha acquistato Steve Wynn, magnate delle case da gioco di Las Vegas.

[illegible] pace fatta

Crisi risolta tra Luciano Pavarotti (foto) e la Rai. Grazie a una sponsorizzazione della Decca, è stato raggiunto un accordo per la trasmissione di *Pavarotti & Friends*. Il concerto andrà perciò in onda in diretta su Raiuno il 27 maggio. Intanto [illegible] parco Novi Sad di Modena operai e tecnici hanno cominciato ad allestire il palco.

MARITO E MOGLIE, PARENTI DI VITTIME DEL TERRORISMO, PROPONGONO LA PACIFICAZIONE GENERALE NEI 25 ANNI DALL'ASSASSINIO DI ALDO MORO

Una vittima del rogo di Primavalle (Roma) nel 1973

Il corpo di Aldo Moro nella Renault rossa delle Br. Era il 9 maggio 1978

2 agosto 1980: attentato alla stazione di Bologna

Giuseppe Impastato. Ne[illegible]o sotto: Anna e Gian

Questi morti a cosa servono

Filippo Ceccarelli

Si sono conosciuti [illegible] occasione della strage di Bologna si sono innamorati [illegible] sposati. Lei è maestra di scuola lui lavora in una cooperativa di servizi. Si sono messi dalla parte degli uccisi, hanno scritto [illegible] tutti i potenti per provocare la «reazione a catena» della pietà civile

[illegible]

LA pace, quella vera, è [illegible] scommessa terribile e faticosa. Va bene al di là delle marce e delle bandiere arcobaleno esposte alle finestre. E' qualcosa, semmai, che ha più a che fare [illegible] ciò che [illegible] dietro le finestre. Anche l'Italia ha avuto infatti la [illegible] piccola-grande guerra [illegible] dichiarata: la lunga stagione del terrorismo, [illegible] i suoi morti.

All'indomani dell'uccisione [illegible] sovrintendente [illegible] Polizia Emanuele Petri e del brigatista rosso Mario Galesi, nel marzo scorso, la *Stampa* pubblicò in prima pagina un articolo dal titolo: «A che servono i morti». Il senso era che i morti ammazzati servivano ai vivi. Con il loro sacrificio, li obbligavano a riflettere [illegible] quel che dicevano e facevano. O almeno, questo l'insolita compostezza delle aule parlamentari lasciava intendere. Dopo qualche giorno, [illegible] chi [illegible] scritto quell'articolo arrivò [illegible] lettera diversa da quelle che ricevono [illegible] genere i giornalisti, [illegible] non solo perché recava in testa due versi di Hölderlin («Perciò, Va' pure inerme / attraverso la vita, [illegible] nulla temere!»).

La firmavano in due, Anna Di Vittorio e Gian Carlo Calidori. «Nella Strage alla stazione di Bologna - scrivevano - è stato ucciso, insieme agli altri, Mauro Di Vittorio, il fratello di Anna.

Bologna del lutto e dell'amore

Noi ci siamo conosciuti "grazie" alla Strage di Bologna; ci [illegible] innamorati e sposati; quest'an[illegible] festeggeremo il ventennale del nostro matrimonio. Nel corso del tempo, in serena e sovrana solitudine, abbiamo, come suol dirsi, elaborato il lutto in senso c[illegible]o e generale, oltrepassando il legittimo dolore personale e famigliare».

Oggi Anna [illegible] maestra di scuola, si occupa di educazione alimentare [illegible] consumo critico. A casa, una piccola casa-biblioteca, tra le pile di libri e i quadri coloratissimi di Gian Carlo, c'è una foto di lei con i bambini della [illegible] classe che l'abbraccia[illegible]. Nei giorni terribili dell'ago[illegible] 1980 nessuno in famiglia immaginava che Mauro fosse lì, lo credevano a Londra. C'erano solo un corpo senza nome [illegible] dei documenti di suo fratello. Anna arrivò dopo tre giorni a Bologna e [illegible] letteralmente all'inferno, si fece aprire la domenica l'obitorio, quella notte vide e sentì quello che nessuno vorrebbe [illegible]. Per anni e anni non [illegible] riuscita neppure ad andare al cimitero. Ci andava Gian Carlo, al suo posto.

Lui è umbro, entusiasta, legg[illegible] tutto, [illegible] tutto. Dipinge, scrive poesie, ha lavorato alla Cgil e in pubblicità, ora manda avanti una cooperativa di servizi che si chiama «Serendipità», dall'inglese *serendipity*, l'arte [illegible] imbattersi [illegible] scoprire [illegible] belle e utili andando alla ricerca [illegible] altro. Era amico d'infanzia e di adolescenza, letture viaggi e cineforum, [illegible] Sergio Secci, un altro dei giovanissimi caduti a Bologna. Anna [illegible] Gian Carlo si sono conosciuti nell'associazione delle vittime.

In Italia, purtroppo, sono tante queste associazioni, anzi sono troppe, anche se utilissime. Aiutano, curano, in parte guariscono, cercano disperatamente, democraticamente, di fare luce [illegible] tenere viva l'attenzione sui loro morti. Ma per forza [illegible] cose riflettono tante storie diverse che nessuno finora ha pensato di riunire in un'unica pietà civile. Anna e Gian Carlo, entrambi oggi vicini alla cinquantina, frequentarono l'associazione per qualche tempo. Non se ne [illegible] mai pentiti, ma avevano soprattutto bisogno di ritrovare se stessi.

Era una strana lettera, la loro, fitta di riferimenti letterari e filosofici «alti» (Canetti, il mito, la tragedia greca). C'era accluso anche un piccolo dialogo (segnalato al Premio Grinzane Cavour-Dialoghi con Pavese) ispirato a Gian Carlo da quel brano de *La casa in collina* in cui Pavese si ferma a riflettere sui cadaveri [illegible] soldati della Repubblica di Salò, li trova tragicamente simili [illegible] morti della parte avversa e si chiede il modo di «placare questo sangue». Ma soprattutto sottintendeva, quella lettera, un qualche salto o rovesciamento ottenuti sulla propria pelle, una ragionevole energia, un progetto inespresso e controcorrente. Forse addirittura [illegible] via d'uscita: più che politica, civile. E quindi di riunificazione e di pietà.

Come al solito [illegible] Italia - l'Italia del bipolarismo selvaggio, delle lacerazioni anacronistiche sul 25 aprile [illegible] dei più cupi e freschi rinfacci su Tangentopoli - [illegible] in Italia [illegible] sembrava il momento più propizio. Il fatto curioso, però, [illegible] che Anna e Gian Carlo lo vivevano tutt'altro che rassegnati. I primi anni del loro matrimonio erano stati segnati dal dolore. Un dolore [illegible] volte muto, animalesco, [illegible] più crudele dalle mancanze dei pubblici poteri, dall'impossibilità di potersi sentire cittadini.

Quel libro fatto in casa

Sembravano dannati in eterno al ruolo di «parenti delle vittime». Fino a quando, lentamente, questo lutto non [illegible] a sciogliersi, purificandosi, per trasformarsi infine in un dono, uno strumento utile da condividere con il mondo. Come il figlio che non avevano. «Noi abbiamo fatto l'esperienza del terrorismo dalla parte delle vittime, eppoi abbiamo scelto di stare dalla parte di *tutte* le vittime».

E dopo qualche settimana arrivò al giornale [illegible] altro plico, ancora più sorprendente. Era un autentico libro fatto in casa, al computer, anche tipograficamente elegante, con l'indice, le appendici e un titolo: *Per oltrepassare la stagione dei terrorismi in Europa e in Italia*. Abbondavano i riferimenti culturali, tutti molto coinvolgenti. Come distico iniziale, un Pasolini degli *Scritti corsari*, scandalosamente autocritico dopo la strage di Brescia: «... e non abbiamo fatto nulla perché i fascisti non ci fossero». I giovani fascisti, «come Dimitrj Karamazov destinati a fare la cosa più orribile e a sopportare il più disumano dolore». Poi [illegible] Pavese, e Calvino, [illegible] anche Emanuele Severino, Camus, Thomas Mann, Günther Grass, Eschilo, Sofocle. Ma soprattutto davano conto, quelle pagine, dell'inusitato carteggio che Anna Di Vittorio e Gian Carlo Calidori, nella loro pacificata solitudine coniugale, avevano aperto [illegible] i vertici della Repubblica e non solo. Inusitato, nel senso che si rivolgevano ai potenti come cittadini di uno stato davvero democratico: «Affinché chi interpreta il ruolo istituzionale non debba e non possa sentirsi solo». Poteva sembrare un atto [illegible] megalomania, ma non lo era affatto, configurandosi semmai come un eccesso di fiducia nel potere. Non [illegible] una richiesta, la loro, [illegible] un'offerta; tanto più significativa, in fondo, quanto più proveniva dal [illegible]so, da una famiglia.

Con molto rispetto in questi due anni i Calidori hanno scritto a Ciampi, [illegible] Prodi, a Casini, [illegible] Pera, tante lettere faticate o personalizzate, a tutti esplicitando il nucleo simbolico della loro proposta. Quella che con una certa ironia Gian Carlo definisce «una smagliante ossessione»: la Guerra Fredda [illegible] ormai finita, «stabiliamo una Festa per ricordare, senza differenza alcuna, le vittime del terrorismo, tutte», [illegible] la Festa sia fissata il 9 maggio. Il giorno di Moro, appunto, vittima sacrificale per eccellenza, che con la sua morte assicurò al sistema dei partiti un ciclo di sopravvivenza. Ma anche il giorno dell'uccisione di Peppino Impastato, il ragazzo siciliano dei «cento passi». Una data sola per ricordare tutti, eroi [illegible] sconosciuti, a prescindere dalla mano assassina. Un'unica ricorrenza «per togliere, alle memorie separate [illegible] contrapposte, proprio questo [illegible] [illegible] contrapposizione». E comprendervi anche una soluzione politico-istituzionale (grazia, amnistia, indulto) per i colpevoli - una volta individuati - da considerare [illegible] persone, [illegible] vendetta, ma giustizia nella verità e nella pietà: per il bene collettivo.

Un albero al Quirinale

Nel plico c'erano anche le risposte fin qui ottenute. I politici, come del resto i giornalisti, sono istintivamente guardinghi rispetto ai potenziali rompiscatole. Hanno bisogno di prendersi il loro tempo per capire meglio; [illegible] spesso, anche qui [illegible] i giornalisti, faticano a grattar via croste più [illegible] meno spesse di cinismo. Comunque Casini ringraziava e s'impegna[illegible] sul problema della rimozione del segreto sulle stragi. Prodi, che aveva ricevuto [illegible] variante che riguardava il terrorismo e l'Europa, si diceva senz'altro interessato. Pera non rispondeva proprio. Al presidente Ciampi era stata fatta arrivare anche [illegible] proposta, in forma di dialogo in versi, con l'idea di piantare un albero simbolico nei giardini del Quirinale. Il presidente della Repubblica ringraziava [illegible] partecipava, ma «pur nella comprensione delle motivazioni sottese alla proposta da Loro avanzata» il Segretario Generale Gifuni [illegible] va l'impossibilità di «dar [illegible] all'iniziativa.

Tra i destinatari, anche il Papa. Pur non essendo cattolici, «ma nutrendo [illegible] passione per [illegible] Vangelo di Cristo», Anna e Gian Carlo l'avevano voluto coinvolgere. «Caro Papa», e gli avevano dato del tu. Nella missiva ricordavano come la vecchia e saggia Europa [illegible] molto da imparare dall'Africa [illegible] Nelso[illegible] Mandela, da «quella nobilissima ed efficace esperienza di pacificazione». La risposta è arrivata, con una certa sollecitudine, nel febbraio di quest'anno. L'assessore della Segreteria di Stato, monsignor Gabriele Caccia, comunicava «vivo apprezzamento» per l'iniziativa, tesa «alla purificazione [illegible] pacificazione della memoria di tutte le vittime del terrorismo e animata da nobile e profonde idealità spirituali, morali e civili». Il sommo Pontefice ha incoraggiato il loro sforzo. Anna [illegible] Gian Carlo gli hanno scritto una seconda lettera.

Altre dodici ne hanno spedite nei giorni scorsi, a dodici parlamentari dei vari schieramenti: Katia Bellillo, Rosi Bindi, Alfredo Biondi, Daria Bonfietti, Nando Dalla Chiesa, Olga D'Antona, Publio Fiori, Domenico Fisichella, Alessandra Mussolini, Arturo Parisi, Bruno Tabacci, Livia Turco. A ciascuno - ma ciascu[illegible] ha il «suo» testo - la richiesta di un incontro per la presentazione di [illegible] proposta di legge: «e costruire una reazione a catena positiva».

Nella piccola casa di Anna e Gian Carlo, intanto, la stampante lavora [illegible] lavora. Del resto la pace costa fatica. [illegible] anche la politica, come il dolore, ha il potere di addomesticare il male, e a volte perfino di risolverlo nel suo stesso contrario.

VITA QUOTIDIANA, NOTTI INSONNI, BATTAGLIE POLITICHE. E I GIORNI DELLA TRAGEDIA: GIOVANNI MORO RICORDA

Un'immagine dei funerali di Aldo Moro
In quel giorno drammatico a Torrita Tiberina, ricorda il figlio «c'era la gente comune, il paese le vedove degli uomini della scorta

Mio padre moriva i finti eroi parlavano

«Quando fu rapito il salvatore della patria divenne un pazzo, un vile che non si comportava come i martiri della Resistenza Ancora aspetto che i politici facciano i conti con l'omicidio»

Aldo Cazzullo

«ALDO Moro era un buon padre. Un padre normale nella sua anormalità. Un padre notturno. A casa c'era poco, e solo la notte. Ma erano notti vive, perché lui aveva orari strani, la pressione bassa, vecchie abitudini del Mezzogiorno, pranzava alle tre e mezza, cenava a mezzanotte. Poi c'erano i giornali. Il suo incubo. Cataste di giornali, che teneva da parte, e leggeva appunto la sera tardi. La sera tardi parlavamo, anche. Oppure andavamo al cinema, abbastanza spesso. Negli ultimi tempi era molto stanco. Stufo. Diceva che avrebbe lasciato la politica, che si sarebbe dedicato all'insegnamento. Gli piaceva insegnare, quand'era ministro degli Esteri rientrava la notte dalle missioni per poter dare esami il mattino dopo. Non era eredità da consegnarmi, né voti né collegi né carisma, nulla gli era più estraneo del pensiero di fondare una dinastia. Né io c'ho mai pensato. Non allora, non a maggior ragione dopo. Mi hanno chiesto tante volte di entrare in Parlamento. Non lo farò. Non sarebbe giusto, per me è finita la storia di Moro».

Quando parla di lui dice quasi sempre: Moro, mio padre, tantomeno papà. Ne parla a tratti, vincendo una ritrosia familiare e personale. Giovanni Moro non appartiene alla categoria dei figli, cui guarda senza complessi di superiorità ma anche da estraneo. Selezione il ricordo. Ad esempio non ha visto nessuno dei film su suo padre, ma ha letto tutti i libri. Soprattutto, ha letto i libri, le carte, i discorsi del padre. È tentato di conoscerlo meglio, di capirlo. Di continuare quei dialoghi notturni.

«Il 9 maggio di 25 anni fa ci telefonarono a casa per avvisarci. Ma non da Palazzo Chigi, né dal Viminale, né da piazza del Gesù. Seppi che mio padre era morto nello stesso modo in cui, 55 giorni prima, avevo saputo che era stato rapito: da un amico. Il 16 marzo ero in università, filosofia, alla Sapienza. Il 9 maggio ero a casa. Suonò il telefono. Risposi io. Diedi la notizia a mia madre. Dei politici, degli uomini di Stato, dei democristiani non chiamò nessuno. Non venne nessuno. Mancò loro il coraggio. Solo Fanfani. Ai funerali, a Torrita Tiberina, c'era l'intero paese, più trenta persone. Non c'erano politici. A cose fatte, mentre stavamo andando via, arrivò il solo Fanfani. Perché lui? Perché c'era un rapporto speciale, la stessa formazione, la stessa militanza, un tratto di vita in comune, malgrado le tante divergenze politiche che pure avevano. E c'erano le vedove degli uomini della scorta. Persone di famiglia, amiche di mia madre».

Agli amici e ai compagni di partito di suo padre, Giovanni Moro non muove «rimproveri sentimentali». Ha però un rapporto molto stretto con la memoria. Diserterà la cerimonia della Regione Puglia per l'anniversario dell'assassinio, cui è stato invitato a parlare anche Andreotti. «Da 25 anni la mia famiglia attende un segno non dico di pentimento, non dico di scuse, ma almeno di riflessione».

C'è qualcosa di nuovo, in questo anniversario: l'emergere di un filone che viene definito revisionista, e ha trovato un libro-manifesto nel lavoro di Vladimiro Satta, un funzionario del Senato «che ha catalogato anni di indagini del Parlamento che tra decine di migliaia di documenti ha scelto proprio quelli che lo portavano alla conclusione che non c'è nulla da chiarire. E invece è me quel libro è parso un'occasione sprecata. Tempo male impiegato, soldi nostri, dei contribuenti, che potevano essere spesi meglio. Difficile dire che è tutto chiaro, quando ci sono voluti anni per sapere, e nemmeno con certezza, chi ha ucciso mio padre. Gallinari, come si è sempre creduto? Moretti, come ha affermato lui stesso? Maccari, come è stato ipotizzato di recente? Vedo che i brigatisti ancora dicono che mancano soltanto particolari. È invece molte cose restano oscure. Ogni sei, sette anni spunta un carceriere nuovo. Un'Honda rossa. Una tipografia clandestina, cui è arriva ovviamente troppo tardi. Fiancheggiatori che anche durante il sequestro di mio padre ospitano a pranzo e a cena i terroristi, pare facesse chic all'epoca ospitare terroristi. Un libro di memorie che non chiarisce nulla, quando non è indecente, come quello di Morucci, un inno al culto delle armi».

> Dopo la strage non chiamò né venne nessuno della classe dirigente I democristiani non si fecero vivi Mancò loro il coraggio Anche ai funerali il partito non c'era Mentre stavamo andando via arrivò trafelato il solo Fanfani Perché lui? Perché c'era un rapporto speciale

Giovanni Moro

Nella primavera del 1978 Giovanni Moro aveva vent'anni. L'unico figlio maschio. «Ma il capofamiglia restò lui, sino alla fine. Nelle lettere ci diceva che cosa fare, e tentava di dirlo anche al suo partito. La nostra casa era l'occhio del ciclone. Il centro di una calma irreale, mentre il mondo intorno a noi pareva impazzito. Vennero tutti a trovare nostra, nei 55 giorni. Tranne Andreotti. Cossiga venne due volte, anche Craxi. Vennero anche Berlinguer, Zanone, Biasini e quasi tutti i leader dei partiti. Zaccagnini anche di più. Ne uscì schiantato, né morì; come Paolo VI. A casa venne il cardinale vicario Poletti. La Chiesa italiana si attivò molto, ma trovò ostacoli in Vaticano; e sono convinto che l'intervento del governo sull'appello del Papa ci fu. Venivano gli amici e ognuno portava un'idea: fare intervenire la Croce Rossa, l'avvocato della Raf, Amnesty. A tutti rispondevamo: fate. Ma c'era sempre qualcuno che bloccava. La Croce Rossa fu fermata dalla Farnesina. Il presidente Leone, che era pronto a firmare la grazia per una brigatista, dal Guardasigilli Bonifacio».

«Un giorno di fine marzo ci fu detto che era stata individuata la prigione di Moro. Una villa sul litorale romano. Ci fu spiegato che i corpi speciali erano pronti a intervenire, che un ufficiale si sarebbe gettato sul prigioniero per evitare che venisse colpito. Aspettiamo fiduciosi. Poi ci avvertono che non se ne fa niente: troppo pericoloso per l'incolumità dell'ostaggio, avvertono. Non abbiamo mai capito cos'era davvero successo. Dove fosse davvero quella prigione. Non sappiamo come andò in Via Fani, quale percorso fecero per portarlo via, chi e come gestì l'interrogatorio, in quanti e in quali luoghi fu tenuto prigioniero. L'unica cosa sicura è che la versione dei brigatisti, con la Renault rossa che la mattina del 9 maggio percorre undici chilometri con il corpo del bagagliaio, da via Montalcini a via Caetani, attraverso una Roma presidiata da migliaia di agenti, è insostenibile».

«Mia madre fu molto forte, per tutto il tempo. Fummo sottoposti a più di una prova. L'anniversario della vittoria elettorale Dc del 18 aprile, quello della Liberazione, il primo maggio: ci si attendeva qualcosa per ognuna di queste date. Poi venne il falso comunicato Br, che invitava a cercare il corpo nel lago della Duchessa. Si capiva che era una bufala. Un posto così lontano. Sotto la neve. Quel che non si è capito è chi l'abbia organizzata, e perché. Vedo che l'ex magistrato ed ex sottosegretario di Andreotti Vitalone ne ha quasi rivendicato la paternità. Per creare incertezza nelle Br, dice».

Anche Giovanni Moro ha fatto politica, a suo modo, e in forme non del tutto disgiunte da quelle del padre. Nei movimenti che ha animato, da «Febbraio '74» a «Cittadinanzattiva», ha lavorato sul rapporto tra politica e società, ha ripreso alcune delle intuizioni di Moro, sulla crisi della rappresentatività dei partiti, sulla soggettività politica autonoma della società.

«Ma non è vero che fosse pessimista. Era un realista. Sapeva ascoltare, e non soltanto noi. Andava alle riunioni dei giovani delle parrocchie, si sedeva in ultima fila, prendeva appunti, e i ragazzi si stupivano che non chiedesse di parlare. Lavorava per allargare l'Europa, firmò per la Comunità Europea la Carta di Helsinki primo riconoscimento tra Est e Ovest. Quando fu rapito in tanti incarognirono, il salvatore della patria divenne un pazzo, un malato di mente, uno zombie, un burattino, un fantoccio, un drogato, un affetto dalla sindrome di Stoccolma, un vigliacco che non si comportava come i martiri della Resistenza. Eroi a basso prezzo, che si sono rappresentati come vittime mentre era un altro a morire. Sto ancora aspettando una loro parola. Stiamo aspettando da 25 anni che la classe dirigente del paese faccia i conti con l'omicidio di Aldo Moro».

IN LIBRERIA

Per l'anniversario dell'uccisione di Aldo Moro, le case editrici Rizzoli e Rubbettino mandano in libreria due nuovi libri sulla fine del leader democristiano. Quello di Rizzoli è *Corpo di Stato* di Marco Baliani (110 pagine, 7,00 euro), attore e regista, che ha recitato nel film *Teatro di guerra* di Mario Martone, *Il più bel giorno della mia vita* di Cristina Comencini e *Domani* di Francesca Archibugi. *Corpo di Stato* è il testo, con illustrazioni di un suo spettacolo teatrale. Rubbettino invece pubblica *Aldo Moro. Quei terribili 55 giorni* di Gustavo Selva e Eugenio Marcucci, una cronaca con appendice fotografica (429 pagine, 18.00 euro).

LETTERE

La bandiera che gli ambulanti non vendono ■ Promesse elettorali dimenticate ■ Una professione preziosa

Il vessillo dell'Onu

Cara *Stampa*, se c'è una bandiera più di meno dell'Onu, perché mai non la si espone e sventola alle manifestazioni e alle finestre dove si esige e invoca il ruolo attuale dell'Onu? Sarà un brutto segno collettivo, se gli ambulanti non le vendono e i bambini non le chiedono?

Alberto Arbasino

La moltiplicazione delle...

In questa rubrica, ieri, un signore pensionato di Torino ha scritto una lettera dura ma veritiera riguardo gli stipendi dei Parlamentari e le... tasse sulle pensioni. In proposito è giusto precisare che le nuove tasse (o addizionali) colpiscono tutti i redditi, anche quelli dei lavoratori dipendenti e autonomi. Questo cosa significa? Significa che siamo in presenza di un Federalismo a tassazione aggiuntiva anziché sostitutiva. Praticamente in questo modo le tasse si pagano a Roma, Regioni, Province e Comuni... somme esagerate a carico del povero cittadino/contribuente... nuto senza limiti. Il Ministro delle Riforme On. Bossi, che fin'ora non ha riformato nulla, aveva promesso un nuovo Ordinamento Federale e... moderno Sistema Fiscale che teneva conto della tante realtà locali. Forse le promesse non interessano a «Roma Ladrona» e perciò... disattese e dimenticate.

Marino Bertolino, Novara

Gli alpini si radunano gli...li stanno a...

In occasione dell'adunata nazionale degli Alpini, la regione Val d'Aosta ha disposto la chiusura di tutte le scuole con la perdita di quattro giorni di lezione, della qual cosa non si sentiva alcun bisogno. Gli Alpini, si sa, sono brava gente ma, quali che siano i loro meriti, la regolare attività scolastica è di sicuro più importante del folclore dei veterani.

Maresciallo Guido Guasconi
Esercito Italiano

La battaglia sul buono scuola

L'opposizione diessina, comunista italiana e rifondazione, (la Margherita è favorevole, invece, come lo erano Prodi e Scalfaro) sostiene che il buono scuola è proposto per sostenere le scuole «private». Ma fu Berlinguer (DS) a far approvare l'istituzione delle scuole «paritarie» in un sistema pubblico dell'istruzione che comprende scuole statali e non statali. Il ministro De Mauro intervenendo all'assemblea nazionale della FIDAE (scuole cattoliche paritarie) disse che era nell'ordine delle cose, una volta riconosciuta la parità che questa dovesse concludersi con l'equipollenza del trattamento economico tra le famiglie che iscrivono i loro figli nella scuola statale e quelle che, invece, scelgono la scuola non statale (pubblica = paritaria). Il provvedimento regionale sul buono scuola, infatti, è diretto a sostegno della libertà di scelta delle famiglie che non può esercitarsi. L'opposizione sostiene che la scuola statale verrebbe «impoverita» dall'istituzione del buono scuola. Ma oggi, in Piemonte lo Stato eroga 2.800 miliardi di vecchie lire alla scuola statale, mentre il buono scuola prevede un sostegno alla famiglie di ben 35 miliardi.

L'elefante statale divora ben 12 milioni di vecchie lire per ogni alunno (dalla materna alla secondaria superiora), mentre le scuola non statale - sovente ben più efficienti ed efficaci - riescono a funzionare con una media annuale di circa 6 milioni per allievo. E' la fabbrica dello spreco! Il buono scuola previsto dalla Regione consentirebbe appena di mettere in moto un virtuoso circuito concorrenziale quanto mai necessario all'Italia (unico p... europeo, con la Grecia, dove non sono previsti buoni scuola, convenzioni e sovvenzioni).

Il buono scuola è ormai attuato in Lombardia, in Veneto, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Sicilia. In Veneto, Liguria e Friuli-Venezia Giulia l'opposizione (diessina, comunista e rifondazione) ha cercato di abrogare il buono scuola con referendum abrogativo, andando incontro al fallimento (senza raccogliere consensi neppure paragonabili a quelli che questi partiti complessivamente totalizzano nelle normali tornate elettorali).

Prof. Aldo Rizza, Torino
Consigliere nazionale FIDAE

Risposta di **O.d.B.**

La vita avvelenata dei poveri clienti

SONO una ex dipendente Enel da 33 anni effettivi di lavoro in tale azienda. Vorrei porre alla vostra attenzione un caso che a dir poco ha dell'assurdo e vergognoso. Ad agosto del 2002 ricevo la fattura dell'Enel per la fornitura relativa alla mia casa in montagna, scadenza della fattura 29/8/2002 per un importo di euro 453,63. La fattura è domiciliata bancaria. Subito mi resi conto dall'importo che qualcosa non quadrava, infatti alla lettura del mio gruppo di misura e ciò che era fatturato la differenza era di 2200 chilowatt fatturati in eccesso. Come indicato sulla fatturo che l'Enel invia ai suoi clienti mi rivolgo al famigerato numero verde, all'operatore segnalo l'errore e gentilmente dallo stesso mi viene consigliato di lasciar pagare la fattura dalla banca dov'è domiciliata e che sarebbe stata emessa fattura di rettifica e l'importo accreditato sulla stessa banca. Rettifica avvenuta, ricevo una nuova fattura pari a euro 441,22 con scadenza fattura 2/10/2002 con la dicitura «l'importo vi sarà accreditato sulla banca...». Soddisfatta attendo fiduciosa tale accredito. Illusione. Tale accredito finora non è mai avvenuto. Dopo ripetuti solleciti sia al numero verde sia alla Direzione di Torino decido di fare un fax con le mie rimostranze sia al Contact Center di Torino che alla Direzione di Roma chiedendo in fondo solo ciò che mi spetta di diritto. Risposta sinora nessuna. Ritelefono alla Direzione di Torino, risposta: non sanno dirmi nulla! Prima della privatizzazione eravamo utenti; ora che l'azienda è quotata in Borsa siamo Clienti, ma Clienti che sono obbligati ad un unico fornitore. Come me, senz'altro vi sono (non vorrei azzardare) migliaia di Clienti. Clienti che si sentono impotenti, Clienti che si sentono gabbati, Clienti che subiscono senza che nessuno li aiuti.

Maria Luisa Biamino
Barolo (Cn)

GENTILE corrispondente, spero che nel frattempo la faccenda si sia risolta, o che si risolva con la pubblicazione di questa sua lettera. In ogni caso l'episodio è esemplare: dimostra quanto il cattivo funzionamento aziendale affatichi e avveleni la vita di clienti che non sono certo responsabili degli errori dell'Enel.

Oreste del Buono

La posizione di Grondona sul Referendum

In merito all'articolo pubblicato l'8 maggio, intitolato «Sì al referendum, la CGIL si schiera con Epifani», firmato da Roberto Giovannini, voglio precisare che ho presentato il fatto mettere in votazione, in qualità di membro del Direttivo Nazionale della CGIL, un ordine del giorno di netta contrarietà al referendum sull'articolo 18, come si può facilmente evincere dal testo dell'ordine del giorno che allego.

Franco Grondona

Il ruolo dei notai

Il collaboratore di codesto giornale Alberto Alesina (*La Stampa* del 14 aprile 2003, prima pagina), nello stigmatizzare lo sciopero di piloti e tassisti, non sfugge al luogo comune di tirare in ballo i notai. Perché poi Alesina se la prenda solo con quelle due categorie di lavoratori, quando ciclicamente scioperano anche ferrovieri, insegnanti, giornalisti, ... (nel legittimo esercizio di un diritto garantito dalla Costituzione ed appositamente regolamentato) e per contro chiami in causa i notai, che non hanno mai scioperato, è un mistero: forse all'autore del pezzo serviva un passaggio in taxi per andare a prendere un volo onde recarsi a stipulare un atto notarile.

Ma comunque: si è chiesto Alesina perché lo Stato continua a delegare ai notai compiti e controlli che sarebbero suoi e che i notai danno miglior garanzia di assolvere? potrebbe farlo se tale categoria non fosse particolarmente qualificata, responsabile anche patrimonialmente, sottoposta a severi controlli e ad una rigorosa normativa deontologica e disciplinare? e conosce Alesina un diverso sistema per dare ad un professionista elevata qualificazione ed affidabilità rispetto a quello di vagliarne con grande severità l'accesso, il che ha l'inevitabile effetto di restringere il numero degli ammessi all'esercizio?

Vada, Alesina, a stipulare un acquisto immobiliare in un paese in cui vige un altro sistema di notariato: si troverà di fronte un burocrate che fornirà il puro risultato burocratico del trasferimento di proprietà, senza garanzie e senza assunzione di responsabilità diverse da quelle che usa offrire la pubblica amministrazione. Ma se dovrà o vorrà risolvere problemi preliminari, regolamentare aspetti accessori, redigere patti collaterali, avere garanzie di «tenuta nel tempo» dell'atto, ecc., dovrà rivolgersi ad un avvocato: e vedrà se gli resteranno in tasca più soldi di quelli che si ritrova all'uscita dallo studio di un notaio italiano!

notaio Gianfranco Re
Presidente
del consiglio notarile
di Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel ...

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
Rotocolor Sarda spa, via Ottodoro, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Maastraat 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di Giovedì 8 maggio 2003 è stata di 506.886 copie

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TI...
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax ... Roma, via Barberini 86, tel. 06 47661, fax 06 4860329/06 484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049
Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia, 6 numeri [c.c.p. ... consegna ... posta aereo € 199; ... € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di copertina. Usa La Stampa (USPS 684-830) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale n. ...105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 ...; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627956 ...@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione. Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.631, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 ... Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Farnese 4, tel. 051 6454626, Padova via Metalina 6, tel. 049 8734747, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4203168, Napoli via A. Depretis 36, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 57641, fax 010 543197

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX: 011 6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

PRIME CINEMA

Un giudice solitario indaga su via Fani fra orribili sorprese

«Piazza delle Cinque Lune» ricostruisce lucidamente la fine del leader dc sostenendo la tesi che fosse stato ucciso per volontà dei servizi segreti

Lietta Tornabuoni

ALDO Moro, presidente della Democrazia Cristiana destinato a diventare Presidente della Repubblica, venne sequestrato a Roma in via Fani la mattina di giovedì 16 marzo 1978. Tutti gli uomini della sua scorta [illegible]. Il 9 maggio, dopo 55 giorni che furono tra i più angosciosi e laceranti della storia italiana recente, dopo infinite lettere scritte invano dal leader alle maggiori personalità del Paese per avere aiuto, il cadavere di Moro venne trovato nel bagagliaio di un'automobile a Roma in via Caetani, a metà strada fra le sedi nazionali della Democrazia Cristiana e del Partito Comunista Italiano. Aveva [illegible] anni. È passato un quarto di secolo. Sul caso Moro sono stati fatti processi, indagini parlamentari, perizie, confessioni, rilievi tecnici, libri, film, memoriali: la grande mistificazione non si è spezzata, il mistero è rimasto intatto.

Come tutti, «Piazza delle Cinque Lune» (è il titolo di una password, ma era un indirizzo romano della Dc) non arriva, né potrebbe, a una verità. Come tanti, sostiene la tesi che la morte di Moro fu voluta dai servizi segreti, da P2 e Gladio, dagli Stati Uniti, per impedire che i comunisti andassero al governo in Italia; che le Brigate Rosse vennero da costoro infiltrate per poterle usare (Moretti risulta il personaggio più ambiguo) anche nell'attacco a Moro. Ripercorrendo la vicenda Moro, il film ne ricorda e sottolinea le infinite assurdità, la presenza costante di luoghi, uomini, [illegible] dei servizi. Ricostruito con rigore scientifico, l'agguato di via Fani denuncia la presenza di altre tre persone rispetto al numero dato di uccisori. Il film afferma che gli aggressori portavano la divisa non per mascherarsi ma per distinguersi e non venir colpiti dagli altri killer che non li conoscevano: è la tesi, spesso avanzata, d'un intervento militare nell'azione, magari da parte dei Servizi israeliani. Si sottolineano le note sparizioni: la [illegible] parsa dal luogo della strage di due borse di Moro contenenti documenti importanti, la scomparsa del memoriale scritto dal leader. Si dice che la scuola di lingue Hyperion di Parigi non era un rifugio di estremisti, ma il centro più importante in Europa della Cia. «Piazza delle Cinque Lune» moltiplica oscurità, ipotesi, interrogativi senza risposte, pone soprattutto una domanda: perché i componenti delle Brigate Rosse mentirono e seguitano a mentire?

Il film, che si avvale della consulenza storica dell'ex senatore Sergio Flamigni, ha inizio e una conclusione singolari. Finisce [illegible] il nipote di Moro, l'amatissimo, il «carissimo Luca» al quale quand'era bambino il leader scriveva dalla prigionia, che suona la chitarra e canta una propria canzone (maledetti voi, Signori del Potere/ che muovete la vita di persone coi vostri fili/ da burattinai). Comincia con un Palio di Siena, con la piazza del Campo ritratta dall'alto, [illegible] l'enfasi e la musica violenta che caratterizzano lo stile del regista (il Monte dei Paschi e il Comune di Siena sono tra gli sponsor del film).

L'onesto magistrato Donald Sutherland è al suo ultimo giorno di lavoro prima di andare in pensione. Dall'ombra un invisibile ex brigatista gli consegna un filmato: «A via Fani non c'eravamo solo noi. Ho un tumore, morirò presto, non voglio portarmi dietro tante bugie». Il giudice non resiste all'interesse dell'indagine e inizia le sue ricerche aiutato dalla giovane collega Stefania Rocca e dal proprio capo-scorta Giancarlo Giannini: è il meccanismo drammaturgico per ricostruire il caso Moro. Un'occasione piena di insidie, di morte e di sorprese orribili: ma per la maggior parte del tempo i protagonisti parlano, leggono documenti, guardano immagini sul video, sfogliano carte, analizzano fotografie, ed è un'impresa notevole da parte del regista Martinelli [illegible] riuscito a trasformare in un thriller il film che ha puro molte parti girate per verosimiglianza in bianco e nero e che ha soprattutto un valore di testimonianza.

PIAZZA DELLE CINQUE [illegible]
di Renzo Martinelli
con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini, Stefania Rocca;
Italia, 2003
TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex, Medusa, Pathè. **MILANO**, Colosseo, Ode[illegible]. **ROMA**, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Reale, Tristar, Ucl, Warner Moderno, Warner Village

Giancarlo Giannini e Donald Sutherland in «Piazza delle Cinque Lune»

Una ferita aperta che divide ancora

Il regista: «Da cittadino mi chiedo perché tutti mentono»

Fulvia Caprara
ROMA

UNA ferita aperta che, ancora oggi, a 25 anni di distanza dai fatti che la provocarono, scatena polemiche, divisioni, protesta: ricostruito nel film di Renzo Martinelli «Piazza delle Cinque Lune» (da oggi sui nostri schermi in 200 copie), il caso Moro torna alla ribalta [illegible] tutto il suo carico di interpretazioni diverse, interrogativi irrisolti, dubbi mai chiariti. «Ci sono troppe cose che ancora non quadrano - dice il regista -, in via Fani, in via Gradoli, in via Montalcini e anche in via Caetani. Da cittadino mi chiedo perché tutti continuano a mentire e soprattutto provo molta amarezza per il Paese in cui viviamo, che non riesce a cambiare». Con l'appoggio della famiglia, rappresentata ieri mattina, all'anteprima del film, da Maria Fida Moro e dal nipote dello statista, Luca, autore della canzone che accompagna i titoli di coda della pellicola, Martinelli ha girato «Piazza delle Cinque lune» pensando alla platea dei più giovani: «Ho confezionato il film come un thriller, dando informazioni e augurandomi che i giovani, vedendolo, possano riflettere su cose che conoscono poco». Al centro [illegible] vicenda, affiancato da Stefania Rocca e Giancarlo Giannini, recita Donald Sutherland, nella parte del protagonista, il procuratore Rosario Saracini: «Quando sono andato a proporgli il ruolo era stupito - racconta il regista -.Gli ho detto: "se [illegible] fosse Volontè prenderei lui, è morto, quindi prendo te"».

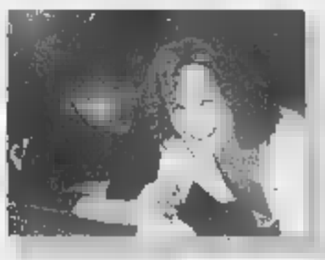
Prodotto, senza il sostegno né della Rai né di Mediaset, dalla società del regista con l'aiuto dell'Istituto Luce, per un costo complessivo di 7 milioni di euro (cioè quanto spende Stallone per il "catering"»), il film era stato proposto a Bruno Vespa per una puntata di «Porta a porta», ma il telegiornalista non ha ritenuto di inserirlo nel calendario del programma: «Non sono mai riuscito a parlargli direttamente - racconta Martinelli -. Vespa ha più filtri di una lavatrice. Comunque, alla fine, una collaboratrice con cui avevo preso contatto, dopo essere stato depistato per 6 o 7 volte, mi ha risposto che l'argomento non interessa, che la trasmissione su Moro andata in onda lo scorso marzo non aveva avuto esiti di ascolto positivi e che quindi non se ne può fare un'altra». Nel pomeriggio arriva puntuale la replica del giornalista che, oltre a giudicare «di pessimo gusto» l'accostamento di una tragedia come il fine di Moro alle questioni di ascolti, precisa che il tema è considerato di tale attualità da essere già stato oggetto, nel marzo scorso, di un'intera puntata del talk-show.

Intanto, ancor prima di arrivare sugli schermi, il film provoca l'indignazione del deputato di An Enzo Fragalà che ha presentato un'interrogazione al ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani sostenendo che «da sinistra si è fatta una nuova, indecente ar[illegible] di "disinformatija" con i soldi pubblici». Anche Valerio Morucci, ex-capo della colonna romana delle Br, più volte chiamato in causa nella tesi sostenuta da Martinelli, è critico nei confronti della pellicola: «Purtroppo di Francesco Rosi ce n'è [illegible] solo, gli altri sono dei dilettanti che indagano su avvenimenti sui quali ci sono stati [illegible] ergastoli e milioni [illegible] pagine». Per il morale comune, prosegue Morucci, è meglio condannare chi si è sporcato le mani di sangue piuttosto che le persone che potevano fare qualcosa e non lo hanno fatto. Comunque non andrò a vedere il film nel quale si ribadiscono ipotesi su cui non c'è alcun riscontro».

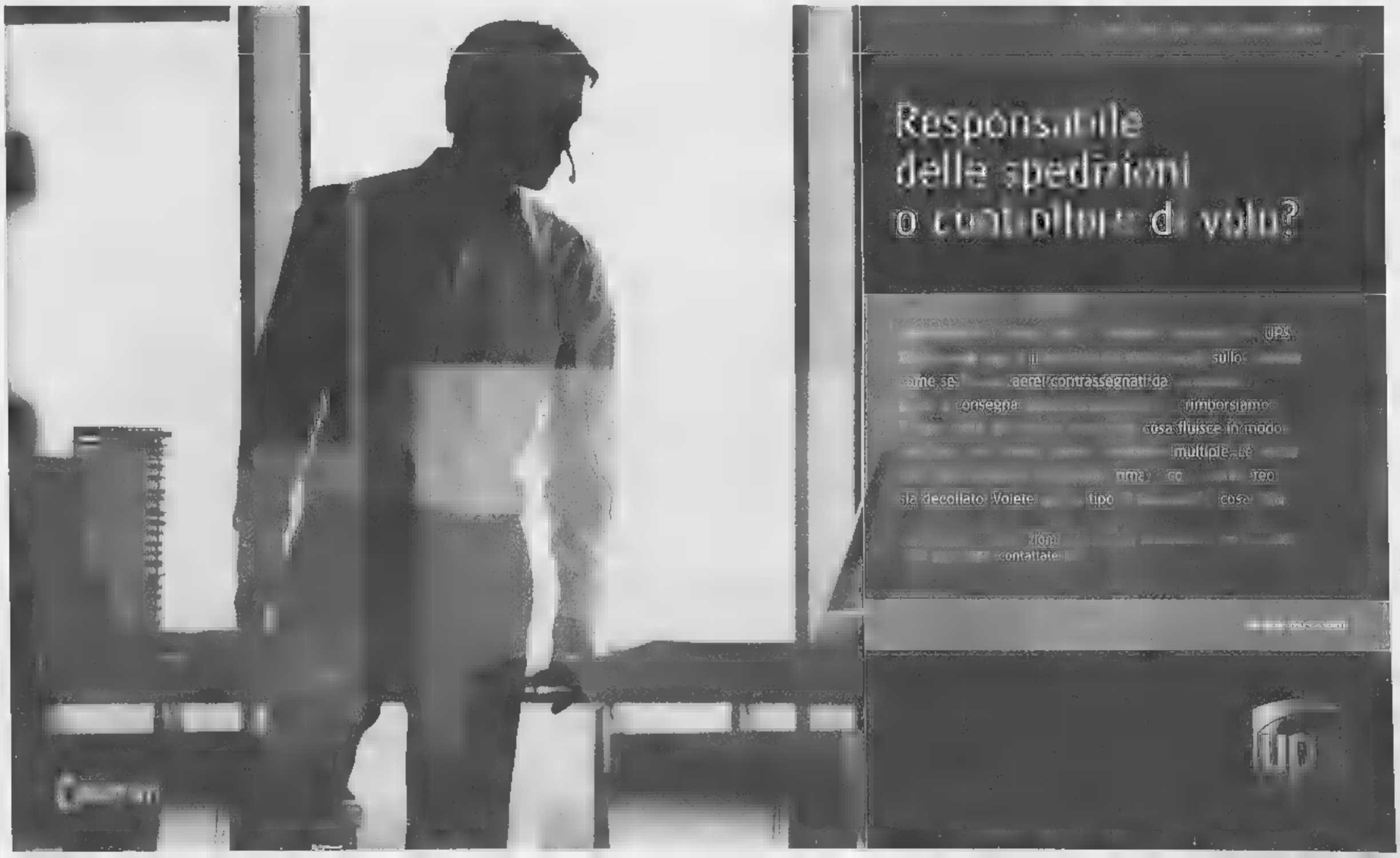
Del ruolo dei terroristi parla, [illegible] cognizione di causa, Maria Fida Moro: «Ho lavorato per tre anni e mezzo in carcere [illegible] loro, [illegible] tratta di persone che hanno famiglie, figli [illegible] che, per poter avere una vita tranquilla dopo quello che è accaduto, hanno accettato in qualche misura di adeguarsi. Mi auguro comunque che questo film serva a far partire la vera inchiesta sul [illegible] Moro. "Piazza delle Cinque Lune" chiude l'era del silenzio e apre un nuovo cor[illegible]. Secondo Luca Moro, 28 anni, insegnante di educazione fisica, bambino quando il nonno Aldo venne ammazzato, il film «è un documento molto reale». E non importa se qualcuno non lo amerà e se, da politici ed ex-terroristi citati potrebbero arrivare proteste legali: «Le querele - dice il senatore Flamigni, consulente nella produzione della pellicola -, sono parte del mestiere, bisogna aspettarsele... poi, a volte, cadono in prescrizione».

Il caso Moro
Nel ruolo del leader politico assassinato, Gian Maria Volontè (foto) per un film uscito nell'86 con la regia di Giuseppe Ferrara. Un instant-movie fra documentario e thriller

La seconda volta
Calopresti firma nel '95 la storia di un professore universitario (Nanni Moretti) che incontra la terrorista (Valeria Bruni) che dodici anni prima gli sparò un colpo di pistola alla testa



La mia generazione
Claudio Amendola (foto con la Neri) è per Wilma Labate un terrorista condannato a 30 anni. Viaggia su un furgone blindato, ma il tragitto è una trappola per convincerlo a collaborare



DAL MIRACOLO DELLA MONETA UNICA ALL'ALLARGAMENTO A EST, DALLE FRIZIONI SULL'IRAQ AL FUTURO DELLA UE: UN INTERVENTO DI GIOVANNI MARIA FLICK

L'Europa? Deve ripartire dalla cultura

Ritrovare principi ideali delle origini e condividerli è importante quanto lavorare al completamento dello spazio economico e giuridico

Giovani con la bandiera dell'Unione Europea: il simbolo di una patria ideale anche una nuova realtà da costruire

CONVEGNO A ROMA

Organizzato dall'associazione culturale Athenaeum, si svolge oggi al Casino dell'Aurora di Palazzo Pallavicini, in Roma, il convegno «Quale Europa per i giovani? Pace, giustizia, tolleranza, solidarietà, diritti e doveri, responsabilità per una identità europea», con la partecipazione fra gli altri di Giuliano Amato, Quadrio Curzio, Mario Pirani e il ministro dell'istruzione Letizia Moratti. Questo articolo è il testo pressoché integrale della relazione che terrà il professor Giovanni Maria Flick.

Giovanni Maria Flick

LA guerra in Iraq ha reso certamente più complicato il problema di cogliere l'identità europea, in un momento cruciale per l'unificazione, rappresentato dalla convergenza fra i processi dell'allargamento e della riforma politico-istituzionale dell'Unione. Tuttavia, la crisi nel rapporto fra Europa e Stati Uniti consente di cogliere meglio il significato di quella identità.

Il dibattito sull'allargamento e sulla riforma istituzionale aveva già posto in evidenza la complessità ed i nodi dell'unificazione. L'Europa è giunta a questo doppio appuntamento con un saldo ampiamente attivo, ma anche con molti interrogativi e problemi, che si riflettono sulla percezione della sua identità.

Abbiamo realizzato molto di Europa in questi cinquanta anni, dall'avvio della Comunità europea del carbone e dell'acciaio all'adozione dell'Euro. Se però si parla con la gente, si coglie in molti perplessità, quando non scetticismo, di fronte agli altri traguardi che richiedono ulteriori rinunzie alla sovranità; rispetto all'eurottimismo di una minoranza, disposta a gettare l'anima oltre gli ostacoli, sottovalutandone la portata sembra prevalere una diffusa indifferenza di fronte al problema dell'unificazione.

Non è facile per l'uomo della strada capire la realtà europea e identificarsi in essa: una realtà per certi versi estremamente concreta e immediatamente percepibile; per altri versi, invece, soltanto virtuale e di prospettiva. L'Europa è uno spazio geografico reale, ma non definito e dai confini incerti. Si pensi agli interrogativi sulla Turchia, sulla Federazione russa, sul progetto di un «anello di paesi amici», partecipi di molte fra le chances europee tranne quella delle istituzioni; o, per contro, alla concretezza del circuito Schengen e della libertà di circolazione all'interno dell'Unione.

L'Europa comincia ad essere - sia pure con difficoltà e resistenze nazionali - uno spazio giuridico comune di libertà, sicurezza e giustizia. Si pensi alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, proclamata a Nizza nel 2000 e destinata a confluire nel Trattato costituzionale con un valore giuridico e non soltanto politico; o ai risultati già raggiunti in tema di armonizzazione delle legislazioni e di cooperazione giudiziaria e di polizia fra i paesi membri.

L'Europa è soprattutto uno spazio comune di mercato, di concorrenza, monetario, finanziario ed in parte anche economico. Il percorso dalla CEE al mercato comune, ed infine all'Euro, è una realtà virtuale, ma concreta e percepibile da ciascuno; i suoi risultati positivi sono largamente superiori ai vincoli che ne sono derivati per le economie nazionali. E' tuttavia unanime il riconoscimento che allo spazio comune monetario e di mercato deve affiancarsene uno di carattere politico-economico, ad oggi certamente inadeguato.

L'Europa è anche, in parte, uno spazio sociale comune, se si pensa alle politiche comunitarie in tema di immigrazione, di ambiente, di occupazione, di trasporti, di competitività, di ricerca scientifica e così via: ancorché anche per esso si richieda una serie di interventi ben più incisivi ed articolati.

L'Europa non è invece ancora uno spazio politico comune, non ostante se ne colgano alcune premesse, come il ruolo del parlamento europeo e dei partiti politici europei. Proprio il deficit di spazio politico europeo, testimoniato da indicazioni convergenti - l'accusa alle istituzioni comunitarie di un deficit di legittimazione politica e di una concentrazione di potere burocratico e tecnocratico; l'indifferenza e l'assenteismo per le elezioni del parlamento europeo - ha trovato il riscontro più evidente nella vicenda irachena. L'obiettivo della riforma istituzionale - un'Europa con un'identità internazionale e con una voce sola - sembra clamorosamente smentito dalle posizioni contrastanti emerse nella guerra con l'Iraq. La fragilità dei riferimenti del Trattato di Maastricht alla unità europea in politica estera e quella del ruolo del rappresentante europeo per la politica estera e di sicurezza, sono evidenziate dal paradosso di un Consiglio di Sicurezza dell'ONU di cui fanno parte svariati paesi europei, ma è assente l'Europa in posizione unitaria.

I nodi fondamentali per l'allargamento e per la riforma istituzionale riguardano sia il rapporto fra paesi piccoli e grandi; sia la disponibilità ad ulteriori, significative cessioni di sovranità; sia l'equilibrio fra dimensione intergovernativa e comunitaria dell'integrazione, come testimonia il dibattito sul ruolo del Consiglio e della Commissione e dei rispettivi vertici, e quello sulla collocazione del «ministro degli esteri» dell'Unione. Comprendere tutto ciò e appassionarvisi, soprattutto per i giovani, non è agevole. L'Europa è difficilmente in grado di scaldare i cuori con le sue alchimie tecniche; a meno che - insieme ad esse - si percorra esplicitamente la strada dei valori, lungo la quale si posero i padri fondatori.

L'Europa delle origini è nata sugli obiettivi di valore, immediatamente percepibili: la pace e la solidarietà. Per perseguirli, si è lavorato ad una armonizzazione e ad una gestione comune di interessi (prima quelli connessi alla disponibilità delle materie prime e delle fonti energetiche, poi quelli del mercato), che via via hanno condotto ai risultati positivi ed alla realtà dell'attuale Unione. L'intento originario di realizzare dei valori comuni, mettendo in comune gli interessi, è stato raggiunto: basta pensare ai cinquanta anni di pace che fanno da contrappunto al precedente cinquantennio di guerre globali e di nazionalismi esasperati; alla prima difesa, di perseguire invece obiettivi di benessere, aggregandosi all'ombrello protettivo di una potenza americana; della rinunzia a svolgere una propria politica globale e di sicurezza, che non può prescindere dalla disponibilità della forza. Ed è una posizione che condiziona pesantemente le chances dell'Europa di avere una voce e una politica estera comuni - condizioni essenziali per la sua identità e unità - di fronte alla questione irrisolta del suo rapporto con gli USA (altrettanto essenziale per quell'identità): o allineata totalmente, in una posizione sostanziale di subordinazione; o antagonista, se non addirittura con una funzione e con un'identità antiamericana, e con una compromissione definitiva dell'equilibrio e della solidarietà della civiltà occidentale.

L'alternativa non è, per fortuna, così semplice e drastica; ed è forse risolvibile proprio attraverso il riferimento ai valori, che sono il nucleo essenziale dell'identità europea.

Quei valori - e quindi il rifiuto della logica della forza - hanno un significato non solo e non tanto rispetto al passato ed alla genesi dell'esperienza unitaria europea; ma soprattutto rispetto al presente e al futuro, come codice di condotta e come valore aggiunto tipico, se non addirittura esclusivo, di quella esperienza. Il loro richiamo in positivo può consentire alla Europa di esprimere una propria identità, non antagonista ma neppure acriticamente allineata sulla posizione USA, anzi sinergica con essa nella prospettiva della pace.

Ecco perché lavorare per la realizzazione di uno spazio culturale comune europeo - che metta in evidenza quei valori e la loro condivisione - è importante quanto lavorare al completamento dello spazio economico e dello spazio giuridico comune, ed alla costruzione di uno spazio politico europeo. Tanto più che quell'obiettivo, forse, può scaldare i cuori dei giovani più di altri obiettivi; e d'altra parte, la premessa ed il tessuto connettivo di questi ultimi.

> «Abbiamo realizzato molte cose in questi cinquant'anni Ma senza valori comuni non si può scaldare il cuore dei giovani né della gente»

comune sensibilità che si è sviluppata sui diritti umani, sulla solidarietà, sulla cooperazione verso i paesi terzi; al fatto che l'Unione europea è riconosciuta all'interno e all'esterno come uno spazio non solo economico e di mercato, ma anche di valori.

Tuttavia il discorso degli interessi ha finito per prevalere su quello dei valori. Disponiamo di uno spazio economico e di mercato e di uno spazio giuridico europeo; stiamo muovendoci, per realizzare uno spazio politico ed uno geografico, egualmente europei; ma quanto siamo realmente consapevoli di quello spazio europeo comune di valori, che preesiste agli altri e ne è il presupposto indispensabile? Per consentire, specialmente ai giovani, di percepire l'identità europea e appassionarsi alla sua realizzazione, vale la pena di affrontare esplicitamente anche questo tema, con lo stesso impegno sino ad ora impiegato per elaborare gli altri spazi comuni della costruzione europea.

Il patrimonio culturale europeo, che contiene le radici dell'unità, è un dato fondamentale da cui muovere, con le sue componenti storiche, artistiche, religiose, filosofiche, sociali; ed esprime valori di unità nella diversità, di pari dignità, di solidarietà, di dialogo, di tolleranza, di comprensione reciproca, di saggezza, di centralità della persona, che sono maturati attraverso la sofferenza ed il superamento di esperienze brutali di segno opposto. Rappresenta un qualcosa di unico e irripetibile che - calato e tradotto negli obiettivi e nei valori proposti dal Trattato in corso di elaborazione - costituisce il nucleo dell'identità europea e quindi l'essenza e la ragione della cittadinanza europea e della comune appartenenza all'Unione, accanto alla cittadinanza, all'identità e all'appartenenza nazionale.

Si pensi al recente dibattito su di uno dei valori fondanti dell'esperienza comune europea, quello delle radici religiose. È discusso se menzionarle esplicitamente nel Trattato; se ciò aveva un significato soltanto storico; se esprimeva un dato realmente comune o piuttosto un omnesimo segno di lacerazione; e si è concluso facendo riferimento al dialogo religioso nelle esperienze nazionali, come espressione di un discorso di solidarietà essenziale e di costruzione civile, arricchito dalle posizioni ecclesiali sulla pace.

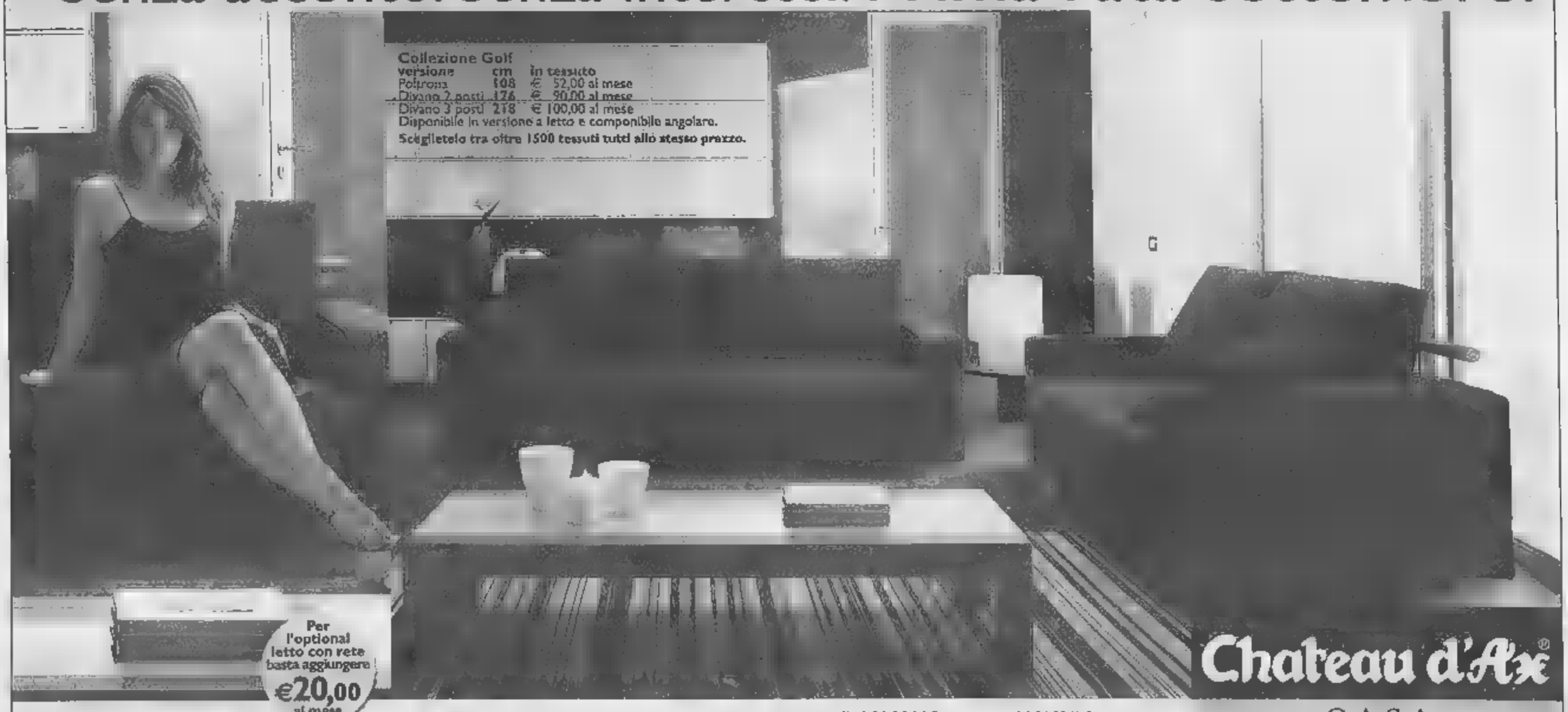
È un esempio di come il riferimento ai valori culturali comuni non deve e non può essere limitato ad una sorta di rassegna storica, di albero genealogico e di mappa del DNA europeo: quasi ad individuare un'Europa di valori nel passato, che in qualche modo giustifichi un'Europa di interessi nel presente e nel futuro; ma può e deve costituire la base essenziale e ineliminabile per l'identità e la costruzione europea di oggi e di domani.

La spaccatura europea nella vicenda irachena, offre l'occasione per approfondire questa prospettiva. Al di là delle esasperazioni; e depurando la riflessione dalle componenti di interessi «nazionali», che hanno segnato le diverse posizioni pro o contro l'intervento a fianco degli USA, emerge la posizione di un'Europa più disponibile degli USA al dialogo, all'appeasement, alla tolleranza, al rifiuto della guerra e alla ricerca della pace, al rispetto della legalità internazionale. È una posizione condivisa non soltanto da buona parte degli stati europei, ma anche - e soprattutto - dai popoli europei, come testimoniano le manifestazioni corali per la pace dei giorni scorsi.

Questa posizione è stata vista come la conseguenza della debolezza europea; del timore del suo passato di guerra e di politica di potenza; della sottovalutazione delle minacce; della scelta conseguente di non provvedere adeguatamente alla pro-

Ultimi giorni solo fino all'11 Maggio

Senza acconto. Senza interessi. Prima rata settembre.



Tutta la collezione Chateau d'Ax: divani, letti e complementi d'arredo, fino all'11 maggio senza acconto, senza interessi in 12 rate. Prima rata settembre 2003, TAN e 0%.

TORINO
Corso G. Cesare, 168 - Tel. 011-201481

TORINO: MONCALIERI
Via Sestriere, 11 - Tel. 011-6822365

ALESSANDRIA
C.so Crimea, 49 (Piazza Garibaldi) - Tel. 0131-44576

BIELLA SANDIGLIANO
Via Gramsci, 248 - Tel. 015-2496849

CUNEO: BEINETTE
S.S. Cuneo Mondovì - Tel. 0171-385963

NOVARA: TRECATE
Via Novara, 133 - S.S. 11 - Tel. 0321-777327

NOVARA: BORGOMANERO
V.le Kennedy, 29/37
Tel. 0322-836712

Chateau d'Ax®
CASA

100 negozi in tutt'Italia
www.chateau-dax.it
Numero verde 800 132 182
Aperti la domenica pomeriggio

I QUATTRO FINALISTI NELL'«ORDINE DI ARRIVO»

FLORIANA SECONDI
Prima classificata. 25 anni, di Capena. Cresciuta in collegio dopo la separazione dei genitori, molto legata alla sorella Eleonora e un po' meno al fratello Enrico, entrambi figli della seconda moglie del padre. Si diletta nella danza del ventre e sostiene di avere una cultura musicale esagerata. La black music e quella etnica sono i suoi generi preferiti. Almodovar è il regista prediletto. Il film del cuore è «La vita è bella» di Benigni

VICTORIA PENNINGTON
Seconda classificata. 19 anni, del Texas. Arrivata in Italia per una vacanza si è poi fermata a Milano per amore. Ha imparato la lingua da autodidatta. Vive con il compagno Pasquale, uscito dalla casa bunker prima di lei. Il suo sogno è quello di navigare il Mediterraneo e il Pacifico. Piange con il film «Ghost» e George Clooney è il suo attore preferito. Ascolta jazz e hip hop. Il suo mito è Michael Jackson

LUCA ARGENTERO
Terzo classificato. 24 anni, di Torino. Vive con i genitori e la sorella Francesca di 22. Definisce la sua famiglia il prototipo della «famiglia delle pubblicità» per descrivere l'armonia che da sempre regna in casa. Consumatore onnivoro di musica, il suo scrittore preferito è Paulo Coelho. E' un moderato tifoso juventino, ma non segue molto la squadra. Ama i film di Kubrick

FRANCO BICCICCA
Quarto classificato. 28 anni, fiorentino, celibe, licenza media, segni particolari 5 tatuaggi, professione commerciante di abbigliamento. Figlio di genitori divorziati, vive con la nonna materna Anna di 88 anni. Simpatico e determinato dice di avere un brutto vizio: «Mi garbano le donne». Definisce la sua vita monotona e vorrebbe cambiarla. È entrato nella «casa» il 71° giorno come riserva in sostituzione di Fedro

IERI SU CANALE 5 LA FINALE DEL REALITY SHOW: UN'EDIZIONE SEGUITA IN MEDIA DA OTTO MILIONI E MEZZO DI SPETTATORI, ALLA VINCITRICE ANDRANNO 243 MILA EURO

Floriana tra gli urli è la regina del «Grande Fratello»

La «coatta di Roma» ha avuto subito un premio: l'incontro con Amendola

Fulvia Caprara
ROMA

Era la star annunciata della terza edizione e, in linea con le previsioni, anche quella dei più distratti, Floriana Secondi, 25 anni, nata a Capena, pochi chilometri dalla capitale, si è portata a casa il premio finale del «Grande fratello» ovvero 243.516 euro. Una vittoria a furor di popolo, visto che la percentuale dei voti a suo favore è stata del 70%. Alla notizia Flo esplode, salta, esulta, ma a farle compagnia c'è solo il pappagallo «Cocco» che grida all'impazzata. L'avversaria Victoria è rimasta raggelata, immobile, incazzata. Quando Floriana ripete «Non è possibile, qui se so' sbagliati, non è possibile», Victoria commenta in un sibilo: «Tutto è possibile qua». Eppure per la «coatta» dalla vita difficile, capelli biondi quasi gialli, muscoli bene in vista, strafalcioni sempre pronti sulla punta delle labbra, il vero regalo è stato solo arrivare per prima, anche veder apparire il suo idolo in tv ed in studio: un Claudio Amendola trasformato in «sorpresa». L'incontro è memorabile: lui in giacca scura e mazzo di fiori le dice «bella mia» e la innaffia di spumante, poi insieme «s'attaccano», cioè bevono alla bottiglia. Si parla in romanesco stretto e tra i due la sintonia è perfetta.

Ma il kitch trionfa anche altrove, in vari momenti dell'ultima puntata del seguitissimo reality-show. Per esempio quando Victoria, seconda arrivata con il 29% delle preferenze del pubblico, ha incontrato il suo Pasquale che, circondato di candele rosse, le ha regalato l'anello e ha stappato la bottiglia di champagne. I due, che poco prima si erano salutati in trasmissione al grido di «I love you» e «I'm missing you», sono rimasti stretti in un lungo, romantico abbraccio. Poi lei ha indossato l'abito da sera di perline bianche, è uscita dalla casa, ha ballato con il suo uomo, e poi via, tutti e due su una Cadillac rosa confetto. Anche Luca Argentero, il bel torinese appassionato di fotografia e in procinto di laurearsi in Economia e Commercio, ha avuto quello che sognava: un gruppo di ancelle in candide tuniche lo ha accolto nella suite, lo ha fatto stendere sul letto, lo ha fatto spogliare fino a farlo rimanere «intimo». Poi il ragazzo è stato caricato su una specie di portantina, sommerso da petali di rosa, portato in trionfo in studio, dove lo aspettava Barbara D'Urso in tubino rosso fuoco con su scritto «Ragazzi!!!». Appena saputo che l'avventura era finita Luca il bello c'era rimasto male: abbraccio breve con le due superstiti, lacrime trattenute a stento, un certo, malcelato, nervosismo. Il sorriso è tornato solo davanti all'apparizione della nonna completa di polpette. Per Franco Biccica, 28 anni, fiorentino, entrato nella casa nel 71esimo giorno di convivenza, per occupare il posto lasciato vuoto da Fedro, l'omaggio del «G.F.» è arrivato dalla squadra del cuore, Fiorentina, cui ha avuto maglia e pallone firmati. Per la vittoriosa Floriana, già paragonata alla Magnani, già oggetto di dotte dissertazioni in quanto rappresentante di una romanità autentica, considerata in via di estinzione, inizia una nuova vita. La vita del reduce del «Grande fratello», fatta tutta di «Costanzo Show», «Buona domenica» e serate in locali pseudovip. Chissà se Floriana riuscirà a restare se stessa, a non trasformarsi, per dirlo con le sue parole, in «una salma, un gesso» come si sentiva ieri prima del fatidico annuncio. Intanto, per il pubblico in crisi d'astinenza, niente paura: le selezioni per l'edizioni numero 4 sono già iniziate e, tra circa un anno, una nuova squadra di ragazzi inizierà a vivere per finta, chiusa in una casa, per 100 giorni di seguito.

«MY LITTLE EYE»

Dagli Usa un My Brother horror

■ Mentre in tv cala il sipario sulla casa-bunker del «Grande fratello», al cinema si aprono le porte di un'altra abitazione, estremamente inquietante, dove cinque ragazzi accettano, proprio come nel gioco di Canale 5, di trascorrere un periodo di sei mesi continuamente ripresi dalle telecamere e trasmessi su Internet. Anche in «My little eye», il film di Marc Evans in uscita oggi, c'è un compenso finale per il vincitore (1 milione di dollari), ma la regola base della gara è diversa: se una sola persona se ne va, gli altri perdono tutto. Per questo i ragazzi si troveranno a fare scelte difficili, spingendo sempre più in fondo la loro capacità di resistenza. E anche se tutta la vicenda, a iniziare dall'aspetto della casa, una costruzione di stile gotico piazzata nel bel mezzo di una foresta, tende decisamente all'horror, le situazioni vissute dai concorrenti ricordano spesso quelle del programma appena finito. Esempi? Uno dei primi dilemmi riguarda Danny che si troverà a dover decidere se abbandonare la casa dopo aver saputo che l'amatissimo nonno è morto. Stavolta, a differenza di quanto accaduto per Fedro, il desiderio di mettere le mani sulla ricompensa finale si rivelerà più forte. Talmente forte da convincere un'altra ragazza, Emma, a restare nell'appartamento anche quando scopre una misteriosa macchia di sangue sul cuscino. Ormai il gioco è diventato terribilmente pericoloso e i ragazzi iniziano ad acquistare l'inquietante certezza che, oltre a quelli delle telecamere, ci siano altri occhi, molto più temibili, che li stanno osservando. Il cast della pellicola è composto da attori che non superano i venticinque anni: «E' più credibile che una persona di questa età - spiega il regista -, e non un quarantenne, si connetta a Internet, legga un annuncio e gli venga l'idea di rispondere». (F. C.)

Floriana esulta abbracciando Victoria: ha appena ricevuto la notizia di essere arrivata prima

LA CONDUTTRICE

«Mi sono divertita come una pazza»

D'Urso: successo superiore alle aspettative Ha funzionato perché è un programma vero

Raffaella Silipo

E' stata la vera rivelazione del «Grande Fratello 3». Barbara D'Urso, attrice non giovanissima e non famosissima si ricorda soprattutto per la «Dottoressa Giò», con sorriso smagliante e modi gentili ha raccolto il testimone di un programma in calo e l'ha trasformato in un insperato, un allegro capace di tenere botta al Festival di Sanremo e alle news sulla guerra in Iraq, addirittura di sconfiggere il concertone del Primo Maggio. «Sono felicissima, ma anche stupita - dice infatti lei, affannata, mentre si prepara al trucco del gran finale - il bilancio non può che essere assolutamente positivo, gli ascolti hanno superato qualsiasi aspettativa: evidentemente la gente ha percepito che in questi cento giorni mi sono divertita, ho partecipato profondamente alla vita dei ragazzi nella casa».

E dire che Barbara raccoglieva un'eredità difficile, quella di Daria Bignardi, brunetta dai modi un po' bruschi assai amata dagli intellettuali e l'indubbio vantaggio della novità. «Ammiro moltissimo Daria - ha sempre detto lei - però aveva un compito più facile del mio. La prima edizione del "Grande Fratello" un fenomeno di per sé, era l'evento dell'anno. Questa volta era una sfida. Ma che donna-torna napoletana sarei se non raccogliessi le sfide?».

Certo due sono rivelate molto diverse: «Io sono un tipo passionale e solare - sorride Barbara - lei ha un carattere diverso, più complesso. Forse per questa edizione era giusta la mia spontaneità, che unita a quella dei ragazzi ha fatto un cocktail vincente». D'altronde la forza del Grande Fratello, dice, «è quella essere programma vero, dove non c'è finzione, i ragazzi autentici, così come le loro e i loro sentimenti». Tra i finalisti vuole esprimere preferenze, anche se ammette che «Luca e Victoria sono i più belli» e «Floriana è la più vicina a me, estroversa, passionale, sincera».

I momenti più difficili? «Le nomination, perché si può ferire la sensibilità dei concorrenti. Poi si deve fare attenzione quando in diretta si dicono cose che non devono essere sentite nella "casa". Soprattutto ci vuole equilibrio, bisogna essere complici e amici dei ragazzi, ma al tempo stesso occorre avere fermezza quando qualcuno di loro si spinge sopra le righe». A questo proposito non mancate le critiche al programma, per le parolacce, gli atteggiamenti volgari, il molto sesso discusso e esibito. «Sì, qualche volta hanno esagerato un po', quando è troppo è troppo. Mi sarebbe piaciuto sentirli parlare di un libro che hanno letto o interrogarsi sulla guerra». Subito però si corregge, sulla critica prevale l'amore per i «ragazzi»: «Forse hanno parlato, mentre dormivo».

> «Evidentemente la gente ha percepito che in questi cento giorni ho partecipato profondamente alla vita dei ragazzi Sono autentici, come le loro emozioni e i loro sentimenti»

IL VIDEO NELL'IMPERO DEL FALSO

Alessandra Comazzi

TUTTE le arti (ed è corretto annoverare anche la televisione tra queste) subiscono momenti alti e bassi. Ci sono periodi storici, secoli, magari, dove la pittura, o la musica, o il teatro, hanno svettato sulle altre forme di espressione umana. Naturalmente per la televisione il discorso è diverso, essendo non a caso la più significativa esponente di un periodo in cui tutto è velocissimo, dove, caso mai, è proprio la velocità della comunicazione a rendere difficile la comunicazione medesima. Ormai quello che conta sono i filtri, che permettono di accedere soltanto alle informazioni che servono, senza doversi perdere nei meandri di tutte le altre.

Questo momento non è felice per la televisione: dopo la stagione lieta degli esordi, il periodo della novità, della scoperta, dei tentativi di ispirarsi al cinema, al teatro; dopo le invenzioni fondamentali di Enzo Tortora e Renzo Arbore; dopo la fervida stagione di Angelo Guglielmi e della sua creativa Raitre e della contaminazione di Fabio Fazio, adesso sembra che non ci sia più nulla da inventare. Tutti, o quasi tutti, i programmi che passano sul piccolo schermo, o sono nuove edizioni, o sono rifacimenti spacciati per nuovi: e ciò vale soprattutto per la prima serata, la più difficile, la più bersagliata dalla tirannia degli ascolti, il luogo in cui sperimentare è diventato praticamente impossibile. In tutto questo, le reti commerciali vanno per la loro strada, la Rai non conta più, qualcuno dice per premeditazione, per favorire indirettamente Mediaset e i suoi inserzionisti pubblicitari che fanno il mercato e rendono forte l'azienda; qualcun altro pensa per reale insipienza, per incapacità di trovare le persone giuste per i posti giusti, tutti fermi per motivi essenzialmente politici.

In questo clima, l'unica frontiera ad essere stata veramente oltrepassata, è quella del privato, l'unica vera novità è quella rappresentata dal «Grande Fratello» che sta per concludersi. È da poco uscito per la collana «Le dighe» dell'editrice Il Castoro, un libro di François Jost che si intitola «Realtà/finzione - L'impero del falso». Una lettura impegnativa (ci vuole più attenzione che per leggere Crichton, certo), ma illuminante. Chi si occupa di tv sa bene come bisogna sempre ricordarsi, davanti al piccolo schermo, che è tutto finto, o, per meglio dire, ricostruito. Anche nel caso «Grande Fratello», dunque, per molti insopportabilmente noioso ma che, essendo seguito da un pubblico di otto milioni e mezzo di spettatori, diventa un fenomeno di costume e come tale va rispettato, ti chiedi fino a dove la realtà e la verosimiglianza siano costruite ad arte, e altro attraverso la scelta dei personaggi.

Perché quest'anno i protagonisti erano così truculenti (meno il torinese Luca, si vede che Torino esporta carineria sabauda)? Perché evidentemente il mercato aveva bisogno di confrontarsi con personaggi nei quali è persino possibile non riconoscersi, in quanto peggiori di noi. Jost chiama quello che regna ai nostri giorni su televisione (e cinema, per la verità), «impero del falso». Potente.

alessandra.comazzi@lastampa.it

TURIGLIATTO E D'AGNOLO VALLAN ANTICIPANO LE RETROSPETTIVE IN RASSEGNA A TORINO, 13-21 NOVEMBRE

«Il FilmFestival sarà fatto di esplorazione, curiosità»

Friedkin, Sokurov e Tornes sono già protagonisti, omaggi a Brakhage e Monteiro

TORINO

«Questo è un Festival che non ha bisogno di riscritture profonde: gode di ottima salute, si è affermato internazionalmente. Il nostro scopo è darle un nuovo impulso di curiosità, ricerca, esplorazione su quanto avviene di nuovo nel mondo del cinema, cercando di far conoscere il più possibile quei film che non trovano sbocchi nelle nostre sale». Sono parole di Roberto Turigliatto, nuovo direttore assieme a Giulia D'Agnolo Vallan del Torino Film Festival.

La ventunesima edizione, in programma dal 13 al 21 novembre nelle undici sale del multiplex Pathé Lingotto, si presenta pressoché immutata rispetto alle precedenti: confermati quindi i concorsi Lungometraggi, Cortometraggi («Uno dei nostri punti di forza» ha sottolineato Turigliatto), Spazio Italia, Spazio Torino, Doc 2003, l'ampio spazio Fuori Concorso comprendente «Americana». Già stabilite le retrospettive: William Friedkin, Aleksandr Sokurov, Stavros Tornes.

«Friedkin - ha spiegato il direttore - fa parte di quel cinema americano fuori dagli schemi che apprezziamo: per noi ha aperto il suo archivio e sta montando un'inedita sua intervista filmata a Fritz Lang. Con Sokurov torniamo ad interessarci del cinema russo attraverso un autore che, come dimostrato in "Arca Russa", è uno dei massimi esponenti del cinema di sperimentazione. Tornes, poi, è un filmmaker totale, autore del cinema poetico-politico più povero ed estremista degli Anni '70-'80 (5 lungometraggi, diversi corti e medi), vagabondante apolide, tellurico, primitivo, di impronta postrosselliniana». Nato nel '32 in Grecia, attore negli Anni 60, ha cominciato documentarista prima di abbandonare, nel 1967, la Grecia dei Colonelli per l'esilio in Italia dove appare in alcuni film di Rosi, Taviani, Fellini, Rossellini. Negli Anni '80 tornò nel suo paese dove morì poco dopo, senza un soldo lavorando al progetto «Il povero cacciatore del Sud». Per Turigliatto era un genio, un poeta, un visionario. «Dall'alto del cinema miserabile - ha affermato il neodirettore - senza soldi e senza audience, parlava da distanza olimpica e si sforzava di saggio come un Rossellini».

William Friedkin

Per quanto riguarda gli omaggi, da segnalare il ricordo del cineasta underground americano Stan Brakhage e di Joao Cesar Monteiro. Nel 2002 si sono registrati un incremento di pubblico (circa mila presenze complessive) e un calo di incassi. Il presidente Gianni Rondolino ha poi accennato alla sede del Festival che per il secondo si terrà, come si diceva, al Lingotto, un luogo che in principio non è piaciuto agli affezionati, che poi è apparso migliore del previsto e comunque molto più spazioso delle predenti sedi. L'anno scorso stati incassati cinque mila euro in meno, ma ci sono stati 4000 spettatori in più che hanno fatto un particolare di tessere e agevolazioni di vario tipo. [d. ca.]

RICOVERATO, STA BENE

Roger Moore sviene sul palco a Broadway

NEW YORK. Sin da quando Kenneth Branagh ha portato al Lyceum Theater di Broadway «The play what I wrote», ogni giorno c'è un ospite celebre a sorpresa. Un paio di settimane fa è stata la volta di Liam Neeson, la settimana scorsa ecco Nathan Lane. Mercoledì di turno di Roger Moore, ma la fine del secondo atto, in una scena che gli richiedeva di cantare e di ballare, l'ex-007 è svenuto sul palco. La recita è stata subito interrotta, è arrivata un'ambulanza. Ma l'attore londinese, 75 anni, ha insistito per finire e solo alla fine, aiutato da una maschera con ossigeno, ha accettato di farsi al St. Luke's Roosvelt Hospital. «Ha avuto difficoltà respiratorie - conferma Gareth Owen, un assistente dell'attore -. Ma Roger ha voluto finire lo show. E adesso sta bene, è in condizioni stabili».

DA STASERA SU TV7 REGISTI SUL LUOGO DEGLI ESORDI

Wertmüller ritorna a casa dei «Basilischi»

ROMA

Perché non raccontare l'Italia chiedendo a un gruppo di registi famosi di tornare, ad anni di distanza, sui luoghi dei loro esordi? L'idea è venuta a quelli del Tg1 che hanno deciso la collocazione di queste mini-inchieste tanto al venerdì, all'interno di TV7, quanto, una volta realizzato l'intero ciclo, alla domenica, all'interno del loro «Speciale Tg1», in un numero monografico. A iniziare oggi è Lina Wertmüller che è tornata a Minervino Murge e dintorni, là dove girò «I basilischi», una sorta di gioco di parole che indicava tanto gli abitanti della Basilicata, in greco terra dei re, quanto quei lucertoloni di campagna immobili al sole. Ritratto di un meridione Anni 60 pigro, velleitario, tradizionalista incapace di rinnovarsi, «I basilischi» si presta benissimo a questa operazione presentata da un gruppo di giornalisti del Tg1 tra cui Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti. Non è un caso, infatti, che sia proprio lui a inaugurare la serie. Le altre mini-inchieste, alcune realizzate, altre tuttora da fare, sono firmate da Ermanno Olmi che fa un ritratto dei ragazzi di oggi a 25 anni; «L'albero degli zoccoli»; Liliana Cavani che torna in Umbria, sui luoghi francescani; Faenza che va sulla costiera amalfitana, intreccio di percorsi culturali europei; Giulio Base che visita San Giovanni Rotondo, terra di Padre Pio; Antonello Grimaldi che confronta la Sardegna degli Anni 70, quella dello scudetto e di Gigi Riva, con la Sardegna di oggi, molto turismo e poca industria. Lina Wertmüller, come sempre canticamente al lavoro su ben quattro progetti, spiega la nascita casuale de «I Basilischi». «Ero stata aiuto di Fellini, Francesco Rosi girava "Salvatore Giuliano". Il produttore Nello Santi e sua moglie mi invitarono ad andare a trovarlo sul set. Quel viaggio in automobile attraverso il meridione mi fece venire l'idea del film. A finanziarmelo, con 35 milioni di lire quando i film ne costavano almeno 100, fu lo stesso Nello Santi da un lato e dall'altro il settore documentari della Edison, diretto da Olmi, Kezich e Soffiantini. Era il 1963». Quarant'anni dopo il meridione lo è apparso molto mutato in superficie, assai meno, però, in profondità. «I paesi non sono più isolati ci arrivano le strade, la tv, Internet. Ma i giovani sono andati al nord, dove hanno dimenticato il loro stato d'animo alla Oblomov e lavorano più e meglio dei settentrionali. Per strada allora si vedevano solo uomini oggi si vedono soprattutto donne e vecchi. Qualcuno ha messo su una impresa, in genere sono i figli di famiglie contadine e operaie. I figli dei borghesi continuano a fare il farmacista, l'avvocato, il medico come il padre e il nonno. Le donne vestono come in città, ma le ragazze madri ancora non sono accettate». Meglio o peggio di allora? «Non so. Si fanno meno figli perché si conosce il benessere e non lo si vuol perdere. E questo è sacrosanto: sulla terra siamo troppi. Le piccole imprese prosperano: venti famiglie nel 1978 hanno fondato una cooperativa che produce il salamino piccante, tipico prodotto locale. Il turismo intelligente, comunque, ancora lì ignora». [sl. ro.]

Pyaasa - Sete eterna

Guru Dutt, autore-attore di un intenso dramma inedito con Mehmood, Mala Sinha e Waheeda Rehman. Vijay, poeta trentenne di Calcutta, è frustrato a causa dell'atteggiamento degli editori che preferiscono puntare sui prodotti sentimentali. Ma le cose vanno be nemmeno in famiglia e lui comincia a vagare per le strade della città... ■ 1.20

Fiori di carta

Un altro dramma-apologo, crudele e in parte autobriografico, di e con Guru Dutt. Il regista Suresh Sinha, da tempo in crisi professionale e coniugale, ritorna sul set. Ma s'innamora della protagonista del film e, quando il loro rapporto si incrina, cade preda di una profonda depressione che lo porta all'alcolismo... ■ 3.50 RAITRE

I FILM DI OGGI

Al Pacino e Andy Garcia, protagonisti del film «Il padrino parte III» di Francis Coppola

Il padrino parte III ★★★

22.45 RETE 4 USA 1990 REGIA: FRANCIS FORD COPPOLA CON AL PACINO, ANDY GARCIA, DIANE KEATON, TALIA SHIRE, ELI WALLACH E JOE MANTEGNA 2H35'

Coppola torna al suo più grande successo di pubblico per chiudere la saga di Il padrino, ispirata a Mario Puzo, Mike Corleone (Pacino), da rimorso, passa il comando al nipote (il nuovo arrivato in «famiglia» Garcia) e liquida le attività illegali, dandosi all'attività immobiliare europea con il consenso del Vaticano. Però mafia...

Cartoline dal Vietnam ★★

15.30 USA REGIA PAUL WENDKOS. CON JENNY ROBERTSON, RUE MCCLANAHAN, ESTHER ROLLE E KEN MARSHALL DUR. 2H25'

Jenny Robertson, Rue McClanahan e Ken Marshall in un megamelodramma, tratto dal libro di Danielle Steel, ovvero la guerra del Vietnam vista con sguardo femminile. Georgia: l'aristocratica Paxton aspira a diventare giornalista. La madre e il fratello sono contrari, ma lei s'innamora di Peter, figlio di un editore e...

Armato per uccidere ★★

2.10 RAIUNO USA 1987 REGIA RICK KING CON BEAU BRIDGES, KIEFER SUTHERLAND, WAYNE ROGERS E MICHAEL MADSEN. DUR. 1H34'

Un thriller a base di azione diretto firmato Rick King, per il veterano Beau Bridges (fratello di Jeff), Kiefer Sutherland e Michael Madsen. Dopo aver ucciso un poliziotto ne assume l'identità per sfuggire allo sceriffo che gli dà la caccia. Quest'ultimo, nel frattempo, uccide l'amante della moglie ma...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Ultima puntata di *Mai dire Grande Fratello* (Italia 1, alle 22,50), le vittorie di Milan e Inter in Coppa Campioni (*Sfide*, Raitre, alle 23,35), l'Italia vista da alcuni grandi registi (*Tv7*, Raiuno, alle 23,05), a *Sfera* si parla di Sars (La7, alle 21,30), storia delle epidemie del XX secolo (*Enigma*, Raitre, alle 20,50)

LALE
In arabo, le lettere che compongono la parola «lale» (tulipano in turco) sono le stesse che formano «Allah» (*Dispenser*, Radio2, alle 20,35).

CROCIFISSI
Madonna spiega la sua antipassione per oggetti sacri e personaggi biblici: «Adoravo Maria Maddalena perché andava con un sacco di uomini e piaceva anche a Gesù. Poi amavo i crocifissi

Dario Vergassola

perché ci sono sopra degli uomini nudi» (*Mtv Special*, Mtv, alle 21).

PARTO
Aeiparthenos, «sempreverginee», attributo della Madonna, coniato nel 374 da Sant'Epifanio, vescovo di Salamina (Cipro). Nel IV secolo usata anche la formula dottrinale «prima del parto, nel parto e dopo il parto», per fugare ogni possibile dubbio sul dogma della verginità della Madonna (vergini contro esperte a *Ciao Darwin 4*, Canale 5, alle 21).

LUCI
Nei primi secoli dopo Cristo il diavolo, concepito come angelo caduto, era rappresentato come un bel giovane circonfuso di luce. A partire dall'XI secolo, per effetto delle narrazioni popolari, diventò mostruoso, immondo, bestiale (*Feste e corna*, Rete 4, alle 8,15).

ROTTAMAZIONE
Dario Vergassola, poco soddisfatto del suo aspetto: «Per risolvere il mio problema, l'ideale sarebbe la rottamazione completa. Mi piacerebbe aggiungere qualcosa punti carenti e togliere gli eccessi qui e là. Non voglio scendere nei dettagli» (*Bulldozer*, Raidue, alle 23,10).

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 20.00	13.00 0.30	12.00 19.00	8.00 1.00	12.25	11.30
11.30 23.00	17.50	14.00 19.30	13.00 2.30	18.30	13.30
13.30 0.15	20.30	14.20 23.00	20.00 4.15		

6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis** - **Che tempo fa** (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
10.40 **Tuttobenessere**
11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del** Gioco condotto da Antonella Clerici insieme a Beppe Bigazzi
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.15 **La vita** diretta
18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

Cercando cercando Nicoletta Leggeri
6.10 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (Replica) Approfondimenti progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.25 **La voce**
6.30 **I vostri soldi**
7.00 **Cart mattina**
9.20 **Due per tutti**
9.45 **Rai educational**
10.00 **Notizie**
10.05 **Si, Viaggiare**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina 33**
11.00 **I fatti vostri** Varietà
11.25 **Cerimonia commemorativa del anniversario della scomparso Aldo**
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Bubusette** Varietà
17.00 **Art Attack**
17.25 **Junior Sport**
18.00 **Sportsera**
18.25 **Il fantasma Megaflex** Film-tv

6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - - Telenet - News Collegamento con il canale satellitare.
8.15 **Rai Educational** La Storia siamo noi: Intervista a Giovanni Moro
9.05 **Aspettando Cominciamo bene** di Pino Strabioli
10.00 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 cifre chiaro** a cura di Luca Mazza Uno strumento agile per imparare a fare i conti con l'Euro e con l'economia
12.40 **Cominciamo bene - Le storie**
13.10 **Moonlighting** Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
15.20 **Screen saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.40 **Geo & Geo** Documentari

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - - Borsa e Monete**
8.45 **Verissimo mattina** Il rotocalco del Tg5 propone servizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli aggiornamenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, al costume e al gossip
Tg5 - Borsa flash
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)
11.30 **Chicago Hope** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera Fiorenza Marchegiani Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici di Maria De Filippi** Varietà
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Chi vuol essere milionario** Gioco

7.00 **Cartoni animati** Tritere e ghirigori per due topi in mezzo ai fiori - I Puffi - Doraemon - Ascolta sempre il Remi - La Pantera Rosa
9.00 **Tarzan - La grande avventura** Telefilm
9.30 **Mamma torno a casa** Film (comm., 1996) con Albert Brooks, Debbie Reynolds. Regia di Albert Brooks. All'interno: Dopo due matrimoni falliti, uno scrittore di romanzi di fantascienza decide di tornare a vivere dalla in attesa della relazione ideale. Ma..
11.30 **Gyver** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Lizzie Mc Guire** Telefilm
18.00 **Willy il principe Bel-Air** Telefilm
19.00 **Arrivano i Rossi** Varietà
19.30 **La Tata** Telefilm Francesca una "tata" speciale e anticonformista

6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 **Libera di amare** Telenovela Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.25 **T.J. Hooker** Telefilm
8.15 **Peste e corna**
8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** SO
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
15.30 **Cartoline dal Vietnam** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Vento di passione**

SERA

La 7	TMC2/MTV		TELE+BIANCO	TELE+NERO	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico	10.00 Flash Notiziario	6.00 Get Up	7.40 Get Shorty Film	10.30 Sporthandicap	6.10 L'amico della mia amica Film
7.30 La7 del Mattino - Rassegna stampa	10.10 Pure Morning	7.00 Inbox	9.25 L'esplosione Documentari	11.25 Basket in carrozzina: Italia All Star	8.20 L'albero, il sindaco e la mediateca Film
Fa' la giusta conduce Irene Pivetti	11.50 Flash Notiziario	10.00 Surfin'	10.40 Dervis - Il derviscio Film	12.50 Lo sciagurato Egidio	10.10 Occ ciornie Film
9.10 Mia economia con Sarah Varetto	12.00 Music non stop	10.50 TgA Flash	12.45 Quore	13.45 Profili	12.05 Linea di sangue Film
9.15 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di scrittore del suo nuovo libro	14.00 Dismissed	11.00 Energy	14.05 Lantana Film	14.15 Sport News	14.00 Adulterio all'italiana Film
	14.30 Slam Dunk Cartoni	12.00 Azzurro	16.10 Big - Confessions of a Campus Bookie Film	14.30 sport	15.35 Pierpaolo Pasolini e la ragione un sogno Film
	15.00 Total Request Live! a Roma	13.00 Compilation	17.40 Il mondo dei diavoli rossi Documentari	14.55 NBA Action	17.10 Acqua e sapone Film
10.30 Donne allo specchio	16.00 Music stop	14.00 Call Center	18.35 La promessa Film	15.25 +Motori	18.50 Ay Carmela! Film
11.00 New York New York Telefilm	16.50 Flash Notiziario	15.00 Inbox	20.35 Prima serata	16.50 Alle frontiere dell'avventura Doc.	21.00 Best Seller Film
12.00 Tg La7 Notiziario	17.00 Select	16.00 Play.it	21.00 The order Film	17.15 Zona Volley	22.30 Il Segnafilm
12.20 Linea mercati	18.00 Hit List Italia	17.00 TgA Flash Notiziario	22.30 Erba proibita Documentari	17.45 Basket: Prepartita	23.00 Quattro matrimoni e un funerale Film
12.30 S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte e cultura	19.00 Total Request Live! a Roma	17.05 Dance Chart	0.05 L'idole Film (dramm., 2002) L. Sobieski, J. Hong, J. Roussillon, J. Lespert, M. Loboda. Regia di S. Lang	18.00 Basket: Montepaschi Siena-Benetton Treviso	0.55 Ginger e Fred (comm., 1986) con Giulietta Masina, Marcello Mastroianni
13.00 L'Ispettore Tibbs Telefilm	20.00 Music non stop	18.00 Music Meeting	2.00 Conspiracy Film	19.45 Basket: Prepartita	2.55 Condotta indecente Film
14.05 Quella notte Film	21.00 Mtv special: Madonna on stage and on the record	18.55 TgA Flash Notiziario		20.30 Basket: Barcellona-Mosca	4.55 Candyman 3 Film
16.10 Fa' la cosa giusta	22.00 Madonna live special	19.00 Pacini@peruzzo.com		22.15 Preview Show Premier League	
17.00 Donne allo specchio	22.30 Inizi Varietà	19.05 Azzurro		22.45 Calcio: Bari-Catania	
17.30 N.Y.P.D. Telefilm	23.00 Pets Serie	20.05 Music Zoo			
18.30 National Geographic - Adventure Zone Documentari	23.30 The Andy Dick Show Varietà	20.30 Chart.Us			
19.45 Tg La7 Notiziario	23.55 Notiziario	21.30 Inbox			
20.20 Sport7 Notiziario sportivo		22.30 Pacini@peruzzo.com			
20.30 8 e Mezzo		22.35 Compilation			
21.30 Sfera		23.30 Music Zoo			
23.30 Tg La7 Notiziario		24.00 100% Dance			
23.55 Doppio mistro		2.00 Night shift			
0.30 Profiler Telefilm con Ally Walker, Caitlin Wachs, Erica Gimpel					
1.30 Caroline in the city Telefilm					
2.00 8 e conducono Giuliano Ferrara, Luca Solri (R)					
2.55 Cnn					

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24. 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, mute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioaccolori; 13.24 Sport; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Nuovi Italiani; 14.20 Voci dal mondo; 14.39 Magazine; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Affari; 18.00 Bit; 18.37 Mondomotori; 19.36 Ascolta, fa sera; Zapping; Europa risponde; 21.00 Casa famiglia (OM); 21.05 Zona Cesarini; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 23.46 RadiounoMusica; 0.33 Brasil.

Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. Il Cammello di Radio2; 7.00 Viva Radio2 - "La Sveglia"; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 Madre Teresa di Calcutta; Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.47 Sport; 13.00 minuti; 13.40 Viva Radio2; Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Catepillar; 19.23 Bolneve; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Ultrasuoni Cocktail; 22.30 Domani lavoro; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 7.00 Radio3 Mondo; 7.15 Prima pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Danubio Blues; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Danubio Blues; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Danubio Blues; 14.30 Il Terzo Anello: Album di famiglia; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Sergio Gainsbourg; Il Terzo Anello. Agnelli: una storia italiana; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite; 20.30 Il consiglio teatrale; 22.00 La stanza della musica; 0.15 Fonorama.

RTL 102.5: In onda alle scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: ; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 8.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed co a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi due; 15.00 The Flight; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari, Mita; 2.00 Crazy Club.

contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

[illegible]
«Tutto o niente»

Le[illegible] Manville e Timothy Spall

RITRATTO struggente d'una famiglia della periferia Sud di Londra. Padre tassista, madre cassiera in un supermercato, due figli adolescenti obesi: una fa le pulizie in [illegible] di riposo per anziani, l'altro è ridotto dalla disoccupazione all'inerzia, all'aggressività e al turpiloquio. Nella desolazione quotidiana della vita senza gioia, si perdono i sentimenti d'amore, [illegible] rispetto, di stima. L'uomo è avvilito, la donna indurita, la ragazza abulica, il ragazzo violento: ma quando quest'ultimo ha una grave crisi cardiaca, i legami si rivelano saldi. Bel realismo di Mike Leigh («Naked», «Segreti e bugie», «Topsy-Turvy»).

[illegible]
di Mike Leigh
con Timothy Spall, Lesley Manville, Alison Garland, James Corden; Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Centrale
MILANO, Anteo
GENOVA, Ariston
ROMA, Alcazar, Quattro Fontane
NAPOLI, President
[illegible] Iglea Lido

[illegible]
«Piazza delle Cinque Lune»

LA mattina di giovedì 16 marzo 1978 Aldo Moro, leader della Democrazia Cristiana destinato al Quirinale, venne sequestrato a Roma in via Fani. Gli uomini della sua scorta vennero uccisi. Il 9 maggio, 55 giorni dopo, il cadavere di Moro venne trovato dentro un'automobile in via Caetani, a metà strada fra le sedi nazionali della Dc e del Pci. E' passato [illegible] quarto [illegible] secolo. Sul caso Moro si sono fatti processi, indagini, libri, film: tutto è arrivato dove arriva adesso «Piazza delle Cinque Lune» (il titolo è una password ed era l'indirizzo di una sede [illegible] della Dc): ossia non alla verità, ma a moltiplicare oscurità, ipotesi, interrogativi senza risposte, a porsi soprattutto una domanda: perché i componenti le Brigate Rosse mentirono e seguitano a mentire? Il film sostiene la tesi non nuova che a volere la morte [illegible] Moro [illegible] i servizi [illegible] e gli americani, [illegible] le Brigate Rosse fossero infiltrate (Moretti è il personaggio' che sembra più ambiguo). Con un ex brigatista che manda un filmato a un magistrato [illegible] Siena comincia il film, un docu-drama più accurato [illegible] appassionante: le indagini del magistrato, assistito da [illegible] giovane collega [illegible] proprio capo-scorta, lasciano intatto il mistero.

PIAZZA DELLE CINQUE LUNE
di Renzo Martinelli
con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini, Stefania Rocca; Italia, [illegible]

TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex, Medu[illegible], Pathé, Warner Village
MILANO, Colosseo, Odeon
GENOVA, Cineplex, Ucl
ROMA, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Reale, Stardust, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, America Hall, Filangieri
PALERMO, Metropolitan

SATIRICO
«Good bye, Lenin!»

FILM-fenomeno per almeno due ragioni. E' da tempo il primo nell'elenco degli incassi in Germania, con un successo rarissimo per una commedia tedesca. Affronta il problema della Germania orientale che non si rassegna [illegible] scomparire nonostante siano passati anni dall'unificazione del paese, della Repubblica Democratica Tedesca che rim[illegible] nel cuore, nelle abitudini [illegible] nelle nostalgie dei suoi ex cittadini, del comunis[illegible] morto che [illegible] vuol morire. Un figlio adolescente cerca di ricreare la realtà pre-Caduta del Muro di Berlino per [illegible] turbare la madre appena svegliatasi dal coma: divertente, ingegnoso.

GOOD BYE, LENIN!
di Wolfgang Becker
[illegible] Daniel Bruh, Katrin Sassa; Germania, 2003

TORINO, cinema Romano
MILANO, Arlecchino, Brera
GENOVA, Sivori
ROMA, Eden, Greenwich, Odeon, Paris, Rivoli, Warner Village
NAPOLI, Academy Astra

AVVENTUROSO
«X-Men 2» Mutanti sexy

Halle Berry, bionda, in una [illegible]

PIÙ azione, più amori, più stupefacenti effetti speciali, più soldi (120 milioni di dollari per la realizzazione), più mostri mai stati tanto sensazionali: e un po' meno divertimento a [illegible] della sceneggiatura piatta, pigra. Gli X-Men lottano per salvare se stessi [illegible]lla distruzione: un generale vorrebbe ucciderli tutti utilizzando Cerebro, la macchina telepatica, mentre Magneto vorrebbe utilizzare la stessa macchina per sterminare gli umani. I mutanti tratti dai fumetti di Stan Lee, compre[illegible] stavolta la bella Halle Berry, sono sempre personaggi magnifici, anche se la storia inventata per loro risulterebbe puerile a un dodicenne. Le scenografie color ghiaccio azzurrato, l'epopea dolente dei reietti superdotati in lotta per il diritto di esistere, non cambiano [illegible] genere «senza testa»: ossia un cinema che elimina la razionalità e la struttura narrativa sostituendole con la fantasia, l'emozione, il pathos, gli effetti, i sussulti della vicenda, i miti, gli idoli. Diversamente dal film p[illegible]dente e dai film tratti da fumetti in genere, i personaggi femminili, angelici o diabolici, sono molti. Nonostante la sceneggiatura, il film conserva un suo fascino e il [illegible] romanticismo [illegible] anche alla seconda puntata.

X-MEN 2
di Bryan Singer
con Hugh Jackman, Halle Berry, Brian Cox, Ian McKellen; Usa, 2003

TORINO, [illegible] Adua, Capitol, Cineplex, Lux, Medusa, Pathé, Warner;
MILANO, Manzoni, Orfeo, Splendor;
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale;
ROMA, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Reale, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner M [illegible] V.;
NAPOLI, Alcione, Arcobaleno, Duel, Warner;
PALERMO, Adam's, Imperia

DRAMMATICO
«Il posto dell'anima»

«Lunedì al sole» è il più recente film (spagnolo) sugli operai senza lavoro, «La bella vita» di Virzì è stato forse il primo nel 1994, il film di Gianluca Maria Tavarello sarà [illegible] prossimo: la disoccupazione [illegible] un dramma impossibile da ignorare. Ne «Il posto dell'anima», tre operai licenziati da una multinazionale americana produttrice di pneumatici che ha chiuso mettendoli sulla strada con le loro famiglie, lottano con tenacia [illegible] disperazione per sopravvivere al trauma del licenziamento. L'ambiente non definito sembra appartenere all'Italia centrale, forse all'Aquila. Silvio Orlando, bravissimo, compare nudo un paio di volte.

[illegible] **DELL'ANIMA**
di Riccardo Milani
con Silvio Orlando, Michele Placido, Paola Cortellesi; Italia, 2003

TORINO, cinema Massim[illegible]
MILANO, Anteo, Eliseo
ROMA, Eden, Intrastevere, Mignon, Tibur
NAPOLI, La Perla, Modernissimo
PALERMO, Fiamma

BIOGRAFICO
«Confessioni di una mente pericolosa»

A 43 anni George Clooney, sempre bello e simpatico, diventa regista: forse però nell'inquietante e divertente «Confessioni di una mente pericolosa», primo nella lista degli [illegible]i italiani nell'ultima settimana, più di lui contano lo sceneggiatore Charles Kauffman e l'autobiografia di Chuck Barris. Kauffman, si sa, ha una predilezione tutta particolare per le doppie o multiple identità, per i personaggi la cui natura rimane indefinita e passibile [illegible] assumere personalità differenti. Quanto all'autobiografia di Chuck Barris, [illegible] sospetta che il [illegible]acconto della sua vita sia inautentico, un'invenzione ulteriore o uno scherzo nella sua esistenza piena [illegible] equivoci, sorprese, inganni. Barris, in America famoso autore di canzoni, conduttore di quiz show [illegible] produttore televisivo, era anche in segreto agente della Cia («Ho ucciso [illegible] persone»); il contrasto tra vita brillan[illegible] e vita clandestina, tra [illegible] due esistenze, risultò insopportabile. Se [illegible] uno scherzo non è tra i più divertenti: ci sono momenti nei quali capita anche [illegible] annoiarsi un po' e di augurarsi che le cose vadano più in fretta. Sam Rockwell è un ottimo protagonista. [illegible] vedono pure George Clooney, Julia Roberts, Brad Pitt, Matt Damon, Rutger Hauer. Tra i produttori, Steven Soderbergh.

CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
di George Clooney; con Sam Rockwell, Drew Barrymore, George Clooney, Julia Roberts; Usa, 2003

TORINO, [illegible] Adua, Ambrosio, Cineplex, Doria, Eliseo, Medusa, Pathé, Warner Village;
MILANO, Colosseo, Maestoso, Pasquirolo;
GENOVA, Cineplex Corallo, Uci;
ROMA, Adriano, Alhambra, Ambassade, Barberini, Cineland, Empire, Galaxy, Gulliver, Royal, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village;
NAPOLI, Agorà, Delle Palme, Duel, Vittoria, Warner Village;
PALERMO, Dante

DRAMMATICO
«City of God» Città di Dio

Douglas Silva è Dadinho

LA «Cidade de Deus» è un quartiere popolare d'abitazioni edificato negli Anni Sessanta a Rio de Janeiro e divenuto all'inizio degli Anni Ottanta uno dei luoghi più pericolosi della città, descritto dallo scrittore Paulo Lins nel [illegible] libro pubblicato da Einaudi. I «malandros» adulti e bambini, criminali senza volerlo, delinquenti senza saperlo, popolano la storia di un ragazzino troppo sensibile [illegible] pauroso per fare il criminale, troppo intelligente per accontentarsi di piccoli lavori malpagati. Ne uscirà grazie [illegible] una [illegible] d'arte diventando fotografo: senza dimenticare i suoi coetanei con la pistola, assassini [illegible] assassinati.

CITY OF GOD
di Fernando Meirelles
con Alexandre Rodrigues, Seu Jorge, Matheus Nachtergaele; Brasile, 2002

TORINO, cinema Eliseo
MILANO, Eliseo, Plinius
ROMA, Quattro Fontane, Roma
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Ciak

[illegible]
«High Crimes» Crimini di Stato

TRATTA da un romanzo di Joseph Finder, è la storia di due avvocati alle pres[illegible] con un duro ambiente militare dominato dall'omertà. L'avvocatessa Ashley Judd è sposata con un ex militare che viene improvvisamente arrestato dall'Fbi con l'accusa di aver partecipato [illegible] un massacro di civili in un viaggio del Salvador alla fine degli Anni Ottanta. Insieme [illegible] [illegible] collega Morgan Freeman (uno dei pochi avvocati che abbiano vinto una causa contro l'esercito), l'avvocatessa decide di difendere il marito: la coppia avvocatesca funziona bene, [illegible] coes[illegible] [illegible] armonia, ed è un vero divertimento vederli battere i militari.

[illegible] [illegible]
di Carl Franklin
con Morgan Freeman, Ashley Judd, [illegible] Caviezel; Usa, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Valentino, Warner Village;
MILANO, Apollo, San Carlo, Splendor;
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale;
ROMA, Alhambra, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Embassy, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Uci, Warner Village;
NAPOLI, Adriano, Alcione, Arcobaleno, Felix, Warner;
PALERMO, Tiffany

COMMEDIA
«Il pranzo della domenica»

A Roma, oggi. La ricca vedova di un avvocato tiene a riunire a tavola [illegible] domenica le sue tre figlie con i rispettivi mariti e i figli. Quando si rompe il femore, intorno al suo letto d'ospedale, come se qualcosa d'altro si fosse spezzato, si acuiscono i conflitti tra coniugi e tra sorelle, le coppie si disfano, esplodono rancori, insofferenza, fughe: ma il lieto fine attende i personaggi. Un portinaio servizievole? «E' Fedele come un Labrador». Un padre senza virtù domestiche? «Come mammo fai pena, papà». Tra gli interpreti, il più insolito [illegible] interessante è Maurizio Mattioli, per la prima volta esente da volgarità; la più bella, brava e chic è Galatea Ranzi.

[illegible] [illegible] **DOMENICA**
di Carlo Vanzina
con Giovanna Ralli, Maurizio Mattioli, Elena Sofia Ricci, Massimo Ghini, Barbara De Rossi, Rocco Papaleo, Galatea Ranzi; Italia, 2003

TORINO, cinema Fiamma, Reposi [illegible] Eliseo;
GENOVA, Cineplex, Uci;
[illegible] Admiral, Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, RoxyParioli, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village;
NAPOLI, Ambasciatori, Corso, Felix;
PALERMO, Jolly

[illegible]
«Lo smoking» con Jackie Chan

PER un certo genere di film, quasi sempre americani, esistono le etichette «per teenager», «popcorn movie»: indicano che il livello dello spettacolo è da ragazzini o addirittura da bambini. «Lo smoking» è basato sul divo [illegible]matico più acrobatico [illegible] mirabolante, Jackie Chan, che da autista di taxi si trasforma in agente segreto anche grazie appunto a uno smoking ipertecnologicizzato capace di conferire [illegible] chi lo indossa poteri straordinari. Il regista Kevin Donovan ha esperienze soprattutto pubblicitarie; lo spettatore può avere il sospetto che Jackie Chan utilizzi ormai controfigure, e non ci sarebbe in fondo niente di colpevole.

LO SMOKING
di Kevin Donovan
con Jackie Chan, Jennifer Love-Hewitt, Peter Stormare; Usa, 2002

TORINO, cinema Pathé
MILANO, Odeon
NAPOLI, Warner Village

ANIMAZIONE
«La città incantata»

IL film d'animazione che ha vinto l'Oscar per la sua categoria [illegible] anche [illegible] Orso d'Oro al FilmFest di Berlino, è opera del grande Hayo Miyazaki, 62 anni, produttore, regista, scenografo, scrittore giapponese che da quasi quarant'anni domina il genere continuando a lavorare secondo la tradizione artigiana. La storia di una bambina di dieci anni che, in trasloco con i genitori, si ritrova [illegible] una città fantasma dove [illegible] persone vengono mutate in animali [illegible] governate da una strega malvagia, [illegible] raccontata con un disegno bellissimo, delicato, fantasioso, sensibile, con spirito avventuroso e tensione. Produzione del Ghibli Studio, famoso in Giappone.

LA CITTA' INCANTATA
di Hayo Miyazaki; Giappone/Usa, 2002

TORINO, [illegible] Eliseo
MILANO, Eliseo, Plinius (pomeriggio)
[illegible] Adriano, Alhambra, Dei Piccoli, Intrastevere, Lux, Odeon, Uci
NAPOLI, Duel (pomeriggio), Modernissimo (pomeriggio)
PALERMO, Lubitsch, Rivoli

ANIMAZIONE
«Il Libro della Giungla 2»

NUOVA avventura dei personaggi già noti, soprattutto Mowgli e Baloo, con molte allusioni al passato a cominciare dalla canzone «Bastano poche briciole». La nuova storia comincia esattamente dove finiva la prima puntata. Il bambino ora vive nel villaggio, adottato da una famiglia locale, ma la nostalgia della giungla e degli animali è troppo forte: torna indietro, affronta di nuovo il pericolo rappresentato dalla fe[illegible] tigre Shere Kan. Più interessanti di tutti i personaggi sono appunto la tigre e poi il pitone, l'avvoltoio. Il film, realizzato dalla [illegible] australiana della Disney animation, è piacevole.

IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2
di Steve Trenbirth
Usa, 2003

TORINO, cinema Pathé, Warner Village
MILANO, Arti (pomeriggio)
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Cineland, Lux, Madison, Odeon, Uci, Warner Village
NAPOLI, La Perla (pomeriggio), Modernissimo (pomeriggio)
PALERMO, Holiday (pomeriggio)

COMICO
«Johnny English» o James Bond?

L'AGENTE 007 ideato da Ian Fleming, Bond, James Bond, al [illegible] ha più [illegible] [illegible] anni, il suo primo film diretto da Terence Young risale al 1962: che ancora si possano realizzare sue parodie sembra impossibile. Eppure quest'anno se ne son viste due, «Goldmember» e questa [illegible] Atkinson. Si sa com'è questo comico inglese imbranato, inetto, distratto, stralunato: o piace, oppure non lo si sopporta. E' irresistibile nella parte di un piccolo impiegato dei servizi segreti costretto a fermare il corrotto affarista John Malkovich, in un film ispirato a certi spot televisivi [illegible] Atkinson per la pubblicità delle carte di credito.

JOHNNY ENGLISH
di Peter Howitt
con Rowan Atkinson, John Malkovich, Natalie Imbruglia; Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Cineplex, Ideal, Pathé
MILANO, Odeon
GENOVA, Lux, Uci
ROMA, Andromeda, Barberini, Maestoso, Warner Village

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

TORINO Volpiano 011 9952155
TORINO Santena 011 945515
TORINO Carmagnola 011 9725571

www.anniazzurri.it

L'immagine, da grande.

Plasma: immenso lo schermo, perfetto il design.

SOLO DA NOI.

4.990,00

da

PHILIPS 42PF9955
TVC AL PLASMA 42 pollici
TV da muro inclusi.

699,00

con acconto di 99

PHILIPS 880
LETTORE DVD-R

3.890,00

HITACHI
MONITOR AL PLASMA 42 pollici
e da muro

6.990,00

SONY KE42TS2
TVC AL PLASMA 42 pollici
e diffusori

Condizioni: Rateizzazione prevista a: rateo 0 in 36/36 rate, TAN 0%- TAEG variabile, attivazione pratica 20 €, 10 € per i resi, previa autorizzazione della società finanziaria.

Offerte valide fino al 31/05/2003. Nel caso di assortimento scarso e a rimanenza presso il punto vendita, la merce potrà essere sostituita con altra di pari valore. Le foto sono puramente rappresentative.

Saturn for You
800 992300

Aperti tutte le domeniche del maggio

SATURN

the digital planet

TORINO - 8 ... - Lingotto - ... Da ... a domenica ...

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 37 VENERDÌ 9 MAGGIO 2003

12,00 Tennis, torneo Wta di Berlino Eurosport
13,00 Studio Sport Italia 1
14,15 Sport News Tele+ N
17,45 Basket Eurolega Montepaschi-Benetton Tele+ N
18,00 Sportsera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,30 Basket Eurolega Barcellona-Cska Mosca Tele+ N
23,35 Sfide Raitre
1,40 Studio Sport Italia 1

Sfida in [illegible] per Alfa Romeo

PORTOFINO. Alfa [illegible] va in regata. Da domani all'11 maggio il marchio caro agli appassionati d'auto sportive fa il suo debutto europeo nel Trofeo Zegna di Portofino. E' un maxi yacht di 27 metri con un'attenzione tutta particolare al design e allo stile degli interni, così come di tutti i particolari costruttivi, che ne fanno [illegible] solo una imbarcazione vincente, ma anche stilisticamente pregevole e di grande confort.

DOMANI I BIANCONERI CONTRO IL PERUGIA: UNA VITTORIA SIGNIFICHEREBBE LA CERTEZZA DEL 27° SIGILLO, MA IL TECNICO DEVE DOSARE LE ENERGIE

La Juve punta lo scudetto: poi il Real

Lippi ritrova Davids e Tacchinardi, fuori Nedved e Thuram

Fabio Vergnano
TORINO

Il fascino della sfida [illegible] il Real Madrid è riuscito [illegible] eclissare perfino lo scudetto. E' anche vero che quella tricolore pare una pratica già archiviata visto che alla Juve bastano due punti nelle ultime tre partite per avere l'aritmetica certezza del 27° sigillo, tuttavia tutto potrebbe risolversi già domani [illegible] il Perugia e infatti i tifosi sono già pronti alla festa e garantiranno un robusto incasso. Conquistare il titolo in anticipo sarebbe anche il modo migliore per concentrarsi poi sulla Champions a mente sgombra non avendo nessun altro conto in sospeso.

Ma inevitabilmente l'imminenza del ritorno europeo di mercoledì al Delle Alpi pesa sulla partita di domani. In senso psico[illegible] prima di tutto, ma anche sulle scelte di Lippi che dovrà tenere conto delle condizioni [illegible] molti giocatori alcuni con la spia della riserva di energie accesa [illegible] tempo, altri alle prese con problemi fisici che un ulteriore sforzo a breve distanza dal giorno del giudizio potrebbe aggravare. Questa non è più una Juve che scoppia di salute, è una squadra che regge grazie alla forza nervosa e che ha risorse di energie sempre più limitate. Per domani non esiste emergenza. In teoria i giocatori [illegible] tutti disponibili. I problemi esploderanno mercoledì [illegible] Ferrara e Iuliano squalificati e quindi una difesa da inventare.

Ma all'atto pratico anche domani Lippi dovrà curare le sfumature per allestire la formazione da opporre al Perugia. In certi momenti, [illegible] maggior ragione sul finire di una stagione lunga e stressante, un allenatore deve dosare le forze disponibili con il bilancino. Il problema maggiore del momento, soprattutto in chia[illegible] Real, è rappresentato da Nedved. Già in dubbio alla vigilia della partita di andata, il centrocampista ceco continua [illegible] problemi al ginocchio destro. La possibilità di un intervento chirurgico per «ripulire» l'articolazione ha tenuto banco negli ultimi giorni [illegible] come [illegible] accaduto per Trezeguet ha indotto la Juve a intervenire. In realtà [illegible] si tratta di un smentita, né tantomeno il comunicato uscito sul sito Internet della società ha fatto [illegible] punto sulle reali condizioni del giocatore. Questa la dichiarazione di Moggi: «Quello che è stato riportato sui giornali è inattendibile e pertanto non meritevole di smentita». Se qualcuno avesse spiegato di cosa soffre realmente Nedved [illegible] si sarebbe creato nessun caso, né si sarebbero diffuse voci, [illegible] quanto pare, del tutto infondate.

In ogni caso Nedved domani sarà tenuto a riposo. Pavel conosce il sacrificio, ma pure uno della sua tempra è stato costretto ad ammettere di essere ormai svuotato di energie. E' il primo che non vuole rischiare più nulla proprio perché ha la Champions nel mirino [illegible] non vorrebbe [illegible] care [illegible] una eventuale finale. Intervento chirurgico o meno, Nedved non è in grado di giocare al meglio due partite così ravvicinate e ovviamente va preservato per il Real, ovvero per la giornata dell'orgoglio bianconero.

[illegible] anche per quanto riguarda il resto della squadra verrà tenuto in giusta considerazione l'arrivo di Zidane. Thuram, anche lui alle prese con acciacchi di fine stagione, sarà in panchina visto che l'assenza di Ferrara e Iuliano lo vedrà titolare a centro difesa [illegible] gli spagnoli. A centrocampo probabile staffetta fra Tacchinardi e Davids visto che entrambi dovranno essere al top per la Coppa. Anche Zambrotta, forse [illegible] migliore al Bernabeu, dovrebbe partire dalla panchina lasciando via libera [illegible] un Camoranesi possibilmente in versione normale dopo i disastri madrileni dove ha fatto più danni [illegible] pochi minuti giocati che nel resto della carriera.

In attacco Lippi deve decidere se è meglio che Del Piero e Trezeguet giochino per ritrovare una condizione migliore, o se fermare almeno Pinturicchio dando via libera a Di Vaio. In questo momento è difficile capire cosa sia meglio per il capitano. Gli manca la condizione, quindi dovrebbe giocare. [illegible] quando viene utilizzato sembra che abbia bisogno di riposo tanto [illegible] volte [illegible] impalpabile il [illegible] rendimento.

Se domani sarà scudetto, [illegible] ci saranno celebrazioni immediate, a parte i soliti festeggiamenti nello spogliatoio. Il Real blocca ogni iniziativa, se [illegible] riparlerà dopo mercoledì [illegible] più probabilmente addirittura dopo il 28 maggio se la Juve dovesse centrare la finale.

Lippi dà istruzioni a Davids. Il centrocampista olandese, scontata la squalifica, sarà [illegible] pedina importante contro il Real

BIANCONERO E'

Il Delle Alpi come Maracanà

Darwin Pastorin

I bambini hanno il dono della purezza [illegible] dell'istinto. Mio figlio Santiago, quattro anni e mezzo, da grande vuole fare il portiere [illegible] Buffon. Per lui, che [illegible] Sandokan e Rubber, Braccio di Ferro [illegible] Gatto Silvestro, il nostro Gigi è come un eroe dei cartoni animati: un [illegible] positivo, capace di compiere prodezze straordinarie. Ora Buffon [illegible] stato il Nembo Kid dell'Olimpico (il rigore parato a Fiore) e il protagonista sublime di Madrid: [illegible] beffarlo sono stati una stilettata di Ronaldo e un gol un po' così di Roberto Carlos. SuperGigi ci permetterà di festeggiare, domani contro il Perugia, il ventisettesimo scudetto e di affrontare il ritorno con il Real sicuri di approdare alla finale di Champions League.

Anche al Bernabeu siamo stati solidi, efficaci, sfortunati. Con Zambrotta titanico in ogni frangente e David Trezeguet svelto nel segnare la rete che è una finestra spalancata su Manchester. Un pareggio sarebbe stato giusto, sacrosanto: ma va bene anche così. Una risposta a Zidane, che in Spagna si ritrova con una lingua lunghissima: che fine ha fatto il campione silenzioso di Torino, quello che sognava il mare e le stelle, che sembrava un asceta? Mah...

Bando alle malinconie, amici bianconeri. E gonfiamo il petto: sabato al Delle Alpi mi aspetto un carnevale di suoni [illegible] allegria, un Delle Alpi trasformato in un Maracanà. Facciamo vedere al mondo che siamo capaci di emozioni belle e forti, che sappiamo gioire come a un primo titolo, noi che abbiamo vinto di tutto e di più. Sogno uno stadio strapieno: di felicità, di bimbi con i genitori, di coriandoli [illegible] stelle filanti. Deve essere la nostra festa, la festa dei Campioni ieri, oggi e per sempre.

E' stato un campionato emozionante, che ha visto Madama immediatamente regina. Regina di bellezza e concretezza, trascinata dal Pallone d'Oro senza se e senza ma: il formidabile Nedved. Il mio abbraccio va a Marcello Lippi. Lui è il «senso» della Juve: intelligenza, conoscenza, consapevolezza, indiscutibile abilità nel gestire lo spogliatoio sotto l'aspetto tecnico-emotivo-manageriale. Marcello grazie per farci ancora volare.

NEI QUARTI A ROMA

Volandri fa sognare l'Italtennis

Guglielmo Buccheri
ROMA

Non diventerà il più giovane numero uno del tennis italiano (Panatta e Gaudenzi, con i dovuti riferimenti cronologici, lo battono di pochi mesi) ma con i suoi 21 anni Filippo Volandri [illegible] permette il lusso di sparigliare i giochi al Foro Italico colorando di azzurro le tribune del campo centrale come non accadeva da anni. Il ceko Stepanek è battuto (6-3,6-4), il visto per i quarti di finale in tasca con la forza di gridare «ho vissuto l'emozione più grande da quando gioco al tennis»: il tabellone del Foro Italico non conosceva il [illegible] di [illegible] giocatore di [illegible] fra i migliori otto dal maggio del '96 quando Andrea Gaudenzi si fermò davanti allo spagnolo Costa.

A Livorno, città dove Volandri è nato e cresciuto, c'è già chi scommette sul suo possibile sbarco in finale con tanto di sottoscrizione popolare già pronta per fargli vivere un ritorno da re. Roger Federer, l'avversario di questo pomeriggio con in gioco l'ingresso nelle semifinali, lo ascolta incuriosito dall'alto della quinta posizione al mondo, ma anche con [illegible] «paura» di non imboccare la giornata giusta. «L'ho visto giocare in questi primi turni - così Volandri - e mi ha impressionato».

Il pianeta-Volandri si prepara all'impatto con i Grandi. «Il caldo è un avversario in più, nel catino del centrale si toccano anche i 38 gradi, speriamo di affrontare Federer nel tardo pomeriggio», ma la dea bendata non ha ascoltato i desideri del giovane livornese. Il [illegible] sarà il secondo quarto di finale in agenda sotto al sole cocente che martella il Foro Italico. In serata si è qualificato anche lo spagnolo Ferrero che ha battuto 5-7, 6-0, 6-2 l'argentino Gaudio.

DOPO LO 0-0 DELL'ANDATA È GIÀ COMINCIATA LA LUNGA VIGILIA DELLA SFIDA DI MARTEDÌ CHE VALE LA FINALE DI CHAMPIONS

Milan-Inter, sfottò europei «In Italia si divertono così»

In tv più spettatori della sfida di Madrid. La stampa spagnola scrive «Aspettare il bus dà più emozioni». Furto nella società rossonera

Roberto Condio

ZERO gol, zero ammoniti, poche [illegible]zioni e tanti errori. L'Europa degli invidiosi, di chi proprio non riesce a sopportare il tris italiano nelle semifinali di Champions League non poteva chiedere di meglio al derby milanese. Sui giornali di ieri, così, [illegible] partita una nuova raffica di sfottò. Spagnoli i più feroci. «El Mundo» titola «In Italia piace così» e definisce Milan e Inter «i cavernicoli della Champions». «As» garantisce: «Ci si diverte di più ad aspettare l'autobus». Una tesi che devono aver sposato anche in Brasile. A [illegible] dei campioni del mondo, infatti, i quotidiani hanno liquidato lo 0-0 di San Siro in poche righe piene [illegible] aggettivi negativi (povero, [illegible] noioso) dopo aver dedicato pagine a Real Madrid-Juve, nobilitata dalle prodezze degli idoli locali Ronaldo e Roberto Carlos. Con eleganza, invece, «L'Équipe» francese titola in prima pagina «A martedì, per segnare». La speranza è che all'appuntamento col gol si presenti qualcuno, questa volta.

Intanto, alla faccia delle critiche forestiere, Milan-Inter si gode i suoi record: in tv ha fatto meglio di Real-Juve (12.629.000 spettatori contro 12.534.000); al botteghino, dopo i 77.049 biglietti venduti per l'andata, sono già i 72 mila tagliandi «bruciati» per il ritorno in casa nerazzurra. Un gran [illegible] business, insomma. Che contribuisce a rendere [illegible] incidente da nulla il furto subito nella notte del derby [illegible] Milan: i soliti ignoti sono penetrati negli uffici marketing della società rossonera e hanno portato via oggetti promozionali e qualche cellulare.

Un furto al Milan, da fare martedì sera sotto gli occhi del mondo [illegible] calcio, [illegible] invece il sogno di Hector Cuper. Lo dice da sempre, lo ha ribadito dopo l'andata dell'euroderby: «Mi diverto soltanto quando vinco, non importa come. E per giocare la finale di Manchester, al ritorno dovremo vincere, non importa come». Anche «rubando», dunque.

Dopo lo 0-0 dei primi 90' la fiducia nel clan interista è lievitata. Tutto merito dell'inedita difesa a 3 con Cordoba e Cannavaro al fianco del miglior Materazzi della stagione, puntuale nel mettere in fuorigioco [illegible] e nel soffocare il temutissimo tandem Inzaghi-Shevchenko. Contento Toldo che, meglio protetto, una volta tanto non ha dovuto fare gli straordinari. Contenti i difensori, meno esposti a figuracce. Contento, naturalmente, anche Massimo Moratti («È questo lo schema che meglio si adatta alle caratteristiche dei nostri giocatori») che ora però si chiede perché Cuper non abbia provato prima a rivedere il [illegible] dogma della retroguardia a 4. Il presidente, per il momento, si fida: «La sicurezza di Cuper, uno abituato a fare la Champions fino alla fine, ha contagiato anche me».

Aver sistemato la difesa, però, non può bastare. Perché per passare il turno l'Inter dovrà segnare. E qui sta il vero problema, considerato che Vieri è ko, Batistuta non può giocare in Champions, Recoba l'altro ieri [illegible] stato un fantasma [illegible] Crespo, dopo l'infortunio, non ha ancora ritrovato i guizzi del bomber. Nel dopopartita, Moratti e signora hanno espresso quella che era l'idea di tutto il popolo interista: «Avremmo volentieri visto [illegible] campo Martins». L'ultimo arrivato magari avrebbe avuto (avrà?) la sfrontatezza di ribellarsi a [illegible] da brividi: in quattro partite (una amichevole e [illegible] ufficiali) l'Inter quest'anno [illegible] ha mai fatto un gol al Milan.

In casa del Diavolo, è chiaro, si toccano: hai visto mai... E si fanno coraggio con la certezza che, giocando in trasferta, fra quattro giorni le loro reti varranno il doppio. Nesta, intanto, ammette: «Potevamo fare di più». E Costacurta ha la giustificazione pronta: «L'ambiente e l'atmosfera particolari ci hanno creato un po' di tensione. Anche a me, che ho già giocato delle semifinali di Champions. In campo si ragionava poco, anche per il caldo. Le partite di andata sono sempre un po' strane, c'è troppa paura di subire gol. Il ritorno sarà diverso». Gli 80 mila che martedì sera saranno a San Siro e i 12-13 milioni che si piazzeranno davanti alla tv sperano che il vecchio Billy abbia ragione. «Dopo un'andata molto deludente, Milano merita di più, ha diritto a un derby più bello», parole di Cesare Romiti, presidente di Rcs, non di uno spagnolo invidioso. Peccato che occorra aspettare ancora 4 giorni. E che in mezzo, domani, arrivi un turno di campionato che oggi più che mai sa tanto di scocciatura.

La delusione di Recoba: nei 4 derby già giocati in questa stagione l'Inter non ha mai segnato un gol al Milan

Cuper ha sistemato la difesa ma adesso ha bisogno di fare gol Moratti e signora invocano Martins

[illegible]ALMAT E RECOBA CI SARANNO

MILANO. Un giorno di quiete a Milano dopo la tensione del derby europeo. L'Inter ha subito ripreso la preparazione per la gara interna di campionato [illegible] domani con il Parma, importante per mantenere quel 2° posto che darebbe comunque diritto ad evitare i preliminari della prossima Champions. L'unica [illegible] polemica in casa nerazzurra è stata innescata da Lady Moratti che ha criticato il mancato spettacolo e accusato il tecnico Cuper di non aver schierato il giovane attaccante Martins che «con il suo entusiasmo ci avrebbe fatto divertire. Il pareggio senza reti non premia [illegible] voglia degli spettatori. Credo che tutte le gare importanti per il risultato purtroppo finiscano per essere brutte partite, perché vengono affrontate con troppo nervosismo, che mi aspetto anche nel prossimo derby. Comunque il pareggio ha avuto un effetto benefico in famiglia: in casa è tornato un po' di buonumore». Di buonumore anche Cuper che conta di recuperare Dalmat e anche Coco, uscito nella ripresa del derby per una contusione alla tibia, e Recoba, ieri fermo per un dolore inguinale. Nuovi guai intanto per Adani (rioperato di ernia del disco: stagione finita) e per Ventola, fermo dall'inizio della stagione per un intervento al ginocchio destro: ieri in allenamento si è procurato una sospetta lussazione alla spalla destra [illegible] deve rifermarsi. Intanto si è già riaperta la caccia ai pochi biglietti rimasti per martedì: gli ultimi, qualche centinaio, [illegible] no messi in vendita dall'Inter lunedì mattina. [n. sor.]

[illegible]IEVA NON È IN CRISI

MILANO. Dopo-derby sereno anche al Milan, che smentisce arrabbiature particolari del presidente Berlusconi per la mancata vittoria. Ancelotti ha tutti i giocatori a disposizione, compreso Pirlo che ieri ha lavorato and[illegible] a parte ma che potrebbe giocare uno spezzone di gara già domani a Brescia, dove fin dall'[illegible] dovrebbe essere in campo la punta Tomasson. Alessandro Costacurta lancia la volata rossonera («Vogliamo vincere a Brescia per avvicinarci al secondo posto in campionato e poi martedì per coronare quel sogno chiamato finale») e critica chi parla di un Shevchenko in crisi: «Andriy sta subendo un sacco di critiche: [illegible] Roma perché non ha passato la palla [illegible] Tomasson, contro l'Inter perché invece l'ha passata a Inzaghi. Fa parte del calcio, ma io non parlerei di involuzione tecnica. Statisticamente ha fatto meno gol, ma bisogna anche considerare che prima aveva [illegible] media da extraterrestre». Dida, portiere quest'anno sempre imbattuto contro l'Inter, torna intanto sulla sfida di mercoledì: «Abbiamo avuto buone opportunità di segnare, nei 90' siamo riusciti a fare quello che ci eravamo prefissati e non abbiamo preso gol, il che è fondamentale. Ora [illegible] avvantaggiati: la loro paura di prendere gol andrà a nostro favore. Se facciamo [illegible] gol o se pareggiamo 1-1 passiamo noi». [n. s.]

TANTE INIZIATIVE DOPO LO STRAORDINARIO EVENTO DI DOMENICA 4 MAGGIO

L'orgoglio granata ispira la svolta-Toro

Oggi il comitato organizzatore presenta il bilancio della «Giornata»
Il cuore dei tifosi ha convinto i possibili acquirenti a uscire allo scoperto
Stasera alle 22,30 uno speciale su Stream: «Televendita di un amore»

analisi

Gian Paolo Ormezzano

STAMANI gli organizzatori della Giornata torinese dell'Orgoglio Granata si ritrovano in quella che potrebbe essere l'ultima riunione nel [illegible] di un lungo straordinario lavoro gratuito su cuori, cervelli ■ gambe del popolo del Toro. Sarà steso un bilancio materiale della manifestazione: quello morale ■ già stato fatto dall'opinione pubblica, anche juventina, ammirata ■ sportiva. Si parlerà di uscite e di entrate: la vendita delle cult-magliette «Amore Toro-Io c'ero» ■ andata bene assai, dovrebbe permettere [illegible] solo di coprire le spese, ma anche di ritagliare [illegible] utile che verrà devoluto in opere di solidarietà, precisando ovviamente gli enti destinatari.

Sarà una ennesima prova della bontà dell'idea, targata Gramellini, ■ della capacità di portarla avanti con pulizia ed entusiasmo. Poi, si capisce, ha fatto tutto la gente, per fortuna non vessata dal maltempo: diciamo dei cinquantamila che dal Filadelfia alla Torre Maratona al cippo di Meroni a piazza San Carlo e (alcuni) a Superga hanno marciato e sostato cantando, piangendo, ballando, scandendo slogan. I padri raccontando ai figli, i figli (tantissimi i giovani, ragazzi e ragazze, tantissimi i bambini) garantendo amore granata nonostante la serie B appena arrivata addosso (e a proposito: è partita benissimo e procede benone la vendita della cassette su Meroni e sullo scudetto del Toro 1976, in edicola abbinate a La Stampa).

Tutti ora in attesa di qualcosa di nuovo. Oggi pomeriggio i deputati granata tengono a Torino [illegible] conf[illegible] stampa, organizzata dall'onorevole Giorgio Merlo, per fissare l'importanza di un evento culturale ed etico che non dovrebbe interessare soltanto il calcio e soltanto lo sport. Qualcosina si sta muovendo anche nel gran mondo industriale. Il Torino Calcio ha già fatto conoscere da tempo, per il tramite dell'azionista Cimminelli e del presidente Romero, la sua posizione che più realistica [illegible] si può: disponibilità a passare la mano e però impegno forte, senza dismissioni, per essere pronti comunque alla prossima stagione.

La giornata del 4 maggio, insomma, già definitivamente importante sul piano morale, sentimentale, e diciamo pure anche romantico, specie sapendo quanto la calma quasi poetica, la pulizia del corteo siano figlie di convinzioni, affanni, discussioni, operazioni assortite di alta civilizzazione sportiva, la giornata rischia di diventare decisiva pure sul piano pratico. E questo dopo avere bucato i telegiornali anche nazionali, avere richiamato servizi speciali sulla stampa scritta ed elettronica (e stasera «ripasso»: [illegible] Stream tv il film della marcia, ore 22,30, gramellinianamente battezzato Televendita di un amore, regia di Umberto Nigri).

Scriviamo che anche se risulterà fine a [illegible] stessa, ritagliata, isolata ■ preziosa come un cammeo, sarà pur sempre cosa bellissima ■ unica: [illegible] intanto ci permettiamo [illegible] sperare che possa diventare qualcosa di più, molto di più. L'unicità del tifo granata potrebbe insomma attirare attenzioni interessanti intanto che interessate, anche perché l'unanimità o quasi dei consensi all'iniziativa è arrivata da tanto mondo non solo calcistico.

Di fronte all'attivo già sicuro, marmorizzato da [illegible]i assortiti e nobilitato dall'alta qualità riconosciutagli (non c'era da celebrare un successo, ma di contrastare moralmente un insuccesso, e al posto di fasti freschi c'erano dolori antichi), non è il caso di contestare nei dettagli certe penosette manipolazioni polemiche di chi alla giornata [illegible] credeva, non voleva credere, e adesso non vuole arrendersi ai fatti, insieme sentimentali e positivi e concreti. Pensiamo che chi non sa valutare ed applaudire [illegible] tante storie un simile assemblarsi di gente brava e dolente, [illegible] del passato ■ conscia del presente, ■ [illegible] sappia godere di un evento simile si punisca da solo.

Personalmente ci piace ricordare un [illegible] stati fantastici» detto dei granata [illegible] 4 maggio da un amico che è anche un grande uomo di sport dopo essere stato un grande campione di calcio, e che si chiama Giampie[illegible] Boniperti.

Il via alla marcia dai ruderi del Fila: il 4 maggio 2003 resterà una data storica per i tifosi del Toro

Ferri a Vanin: è la tua occasione

Il Cafu bianco: «All'Olimpico coronerò il mio sogno»

Aurelio Benigno

TORINO

Il Toro parte oggi pomeriggio per Roma con una sola certezza: la retrocessione acquisita matematicamente la scorsa settimana. Al campionato, dunque, non ha più nulla da chiedere se non concluderlo con quella «dignità» che è diventata ormai l'unico traguardo ancora possibile in questa stagione. Giacomo Ferri ha convocato venti giocatori: torna Vergassola, ma [illegible] ci saranno i due esterni Comotto e Sommese. E dal progetto «Toro del futuro», che prevede [illegible] lancio dei giovani più promettenti in vista della prossima stagione di serie B, ecco spuntare la novità per l'Olimpico: Ronaldo Vanin, il brasiliano di Marilia (San Paolo) che proprio Giacomo Ferri ha lanciato nella Primavera la [illegible] stagione e ben presto trasformato in gioiellino del settore giovanile granata.

Tuttavia, quello di domani all'Olimpico per Ronaldo Vanin [illegible] sarà l'esordio ufficiale in maglia granata, avvenuto a San Siro contro il Milan. Una partita (6-0) tutta da dimenticare, se non per la «scoperta» del «Cafu bianco». Così infatti lo aveva definito Sandro Mazzola quando decise di acquistarlo dal San Paolo. All'allora dg granata venne prospettato un numero cospicuo di ragazzini promettenti a scadenza di contratto e dopo averlo visto all'opera sul campo, non perse molto tempo a contrattualizzarlo.

«Questo è un fenomeno - disse il dg a Cimminelli e Romero -, ha una p[illegible]sione incredibile a accarezza il pallone come solo i campioni [illegible] fare».

Il giovane Vanin ha subito confermato il suo talento. E' diventato uno dei giocatori più importanti della Primave[illegible] allora allenata da Ferri (miglior giocatore del Torneo di Viareggio 2002), poi il lancio in prima squadra deciso da Camolese. Purtroppo pubalgia prima e un guaio al ginocchio dopo lo hanno tenuto fuori dalla ribalta. E Uliveri non ha fatto in tempo a rilanciarlo, pur apprezzandolo.

Domani, finalmente, Vanin torna, e proprio all'Olimpico [illegible] suo idolo Cafu (che però non ci sarà). E' emozionato: «Da quando militavo nel San Paolo sognavo un giorno d'incontrare Cafu, il [illegible] idolo. ■ infortunato, spero comunque di poterlo vedere e abbracciare perché m'ispiro al suo modo di giocare».

MARCIA

«Io c'ero», la parola ai 50 mila
Scrivete: 4maggio@lastampa.it

Resterà nella storia come la marcia dei 50 mila. Il grande successo della Giornata dell'Orgoglio Granata merita ■ continuare: mandateci le vostre e-mail al nostro indirizzo di posta elettronica: 4maggio@lastampa.it

■ [illegible] **GRANATA.** Volevo ringraziare per quello che abbiamo fatto. Grazie di cuore, grazie di esistere. Claudio

■ **IL MURO SCROSTATO.** Questo messaggio è dedicato a tutti [illegible] ■ mila che abbiamo marciato il 4 maggio e ■ tutti gli amici juventini, [illegible] l'auspicio che la festa dionisiaca derivante dalla vittoria del solito, scontato, italianissimo, meritato (vista la concorrenza) scudetto, non offuschi totalmente i loro occhi, permettendo di comprendere, almeno in parte, la portata di questo nostro gesto, unico, estremo, irripetibile. La nostra, di noi del muro scrostato del Filadelfia, è la vittoria più bella che si possa augurare. La vittoria dell'Uomo, che domenica era vestito di granata. Paolo Arduino

■ **LE NOSTRE SPERANZE.** Caro Massimo Gramellini, a parte il fatto che tra di noi «malati» non possiamo che darci del tu, a furia di leggere i tuoi articoli mi sembra quasi di conoscerti. Ti scrivo per ringraziarti, perché le tue speranze (utopistiche? [illegible] voglio crederci come te) sono anche le nostre speranze, la nostra ribellione di gente che [illegible] si arrende a guardare solo al passato, ma che spera in un futuro roseo, [illegible] soprattutto granata. Giuseppe Fissore

■ **IO IN MARCIA CON PAPA'.** Ho lasciato passare qualche giorno, per far lievitare il grazie che già era grosso, [illegible] che adesso è diventato [illegible] Grazie a Gramellini ■ agli organizzatori della marcia di averci fatto ritornare tutti [illegible] Grazie per averci fatto capire che siamo ancora tanti innamorati del Torello. Grazie per avermi fatto passare [illegible] giornata con mio padre che ha 71 anni di Toro. Stefano Grolla, Lugano

■ [illegible] [illegible]**III.** Sapete cosa vi dico? Non me ne importa più nulla di tentare di f[illegible] capire cosa vuol dire essere del Toro. Solo noi sappiamo cosa significa, ne siamo orgogliosi. ■ mi spiace per chi non è del Toro. Luisa

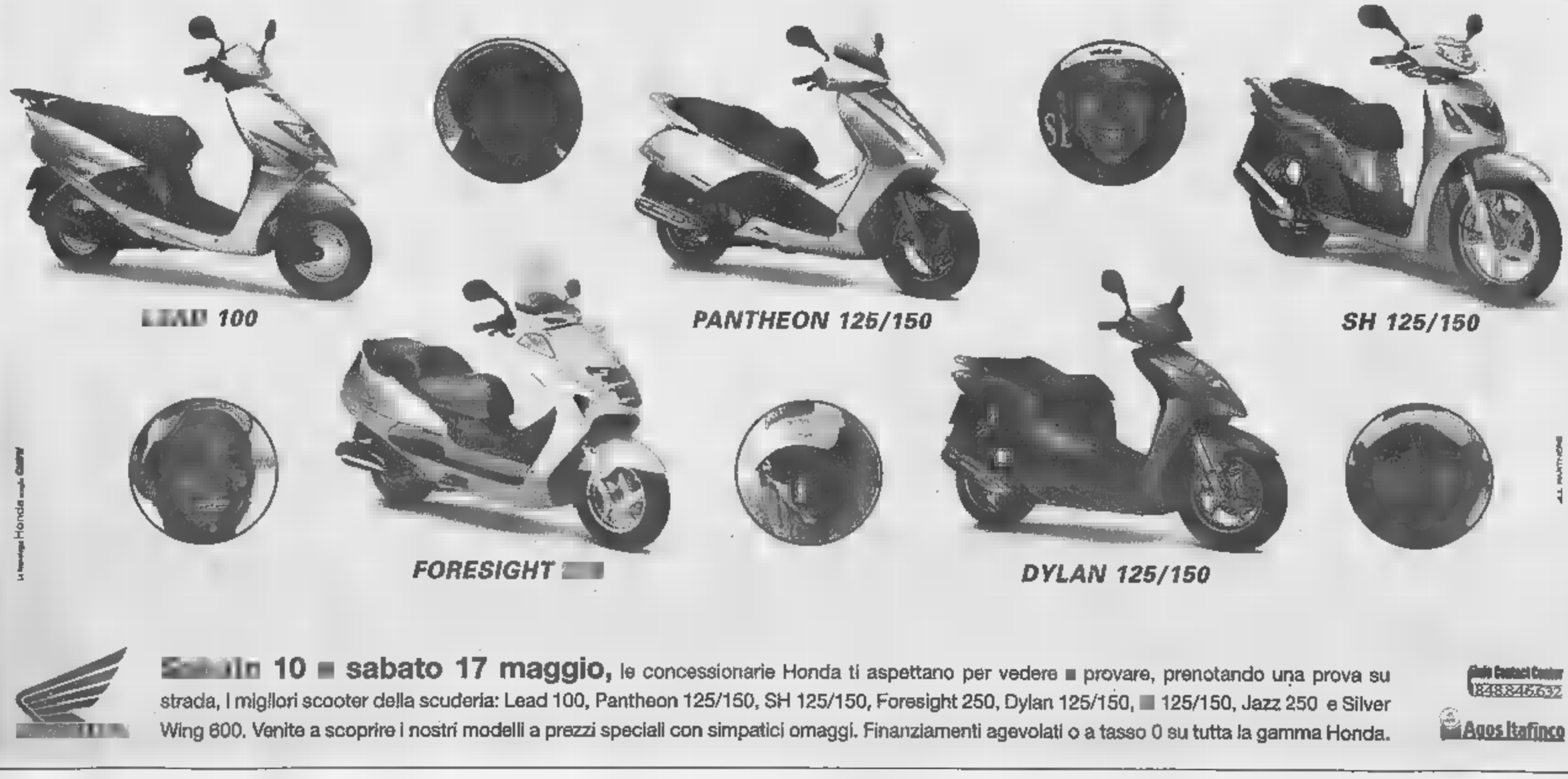
■ **PARTIAMO DA** [illegible] Congratulazioni da un fedelissimo granata di Verona. Ero tentato di venire il 4 maggio ma, uomo di poca fede, [illegible] avrei mai pensato ad una [illegible] così bella. Partiamo pure da zero, noi ci siamo! Enzo Passeroni, Verona

■ **A TESTA ALTA.** Grazie Massimo per averci ricorda[illegible] che un tifoso del Toro deve camminare a testa alta. Speriamo che oltre al 4 maggio 2003 la Storia Granata possa scrivere altre gloriose pagine. Con affetto, Fabrizio Moffa, Torino

■ **GIOIA E COMMOZIONE.** Sfilando in mezzo a tutta quella moltitudine granata, in mezzo a tanti fratelli di ogni età (bellissimi i nostri bambini!), provenienti da tutta Italia e anche oltre, mi sono sentito proprio bene, in paradiso. Un'atmosfera mista di gioia ■ commozione. Tornato a casa ho visto lo splendido dvd della Stampa, acquistato di fronte al Fila: ■ filmato su Meroni è davvero toccante. Stefano di Zoagli ■ i Fedelissimi granata del Tigullio.

HONDA
The Power of Dreams

VENITE A SCOPRIRE
LA MIA SCUDERIA.



[illegible] 10 ■ sabato 17 maggio, le concessionarie Honda ti aspettano per vedere ■ provare, prenotando una prova su strada, i migliori scooter della scuderia: Lead 100, Pantheon 125/150, SH 125/150, Foresight 250, Dylan 125/150, ■ 125/150, Jazz 250 e Silver Wing 600. Venite a scoprire i nostri modelli a prezzi speciali con simpatici omaggi. Finanziamenti agevolati o a tasso 0 su tutta la gamma Honda.

[illegible] Contact Center
848845632
Agos Itafinco

DA NOI LA TECNOLOGIA E' DI CASA !!!
PERSONAL COMPUTER
Special Edition
XP 2400
AthlonXP 2400+ € 699,00
DVD+MASTERIZZATORE
Linea MULTIMEDIA
Special Edition
2.4 Ghz.
-GeForce FX5200 128MB AGP 8X
-CDRW 52x24x52x+DVD 16x/48x
-Microsoft Windows XP Home
pentium 4 2.4 Ghz. € 899,00
Linea MULTIMEDIA
Special Edition
3.0 Ghz.
-GeForce FX5200 128MB AGP 8X
-CDRW 52x24x52x+DVD 16x/48x
-Microsoft Windows XP Home
pentium 4 3.0 Ghz.
!!! ...FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI , OPPURE UN UNICA RATA
ESPANSIONE DI MEMORIA SODIMM 256MB A SOLE € 59,00
acer
DVD+MASTERIZZATORE
ASPIRE 1310XC
-LCD TFT 14" 1024x768
-256MB RAM SDR
-HDD 20GB + DVD + CDRW
-SVGA 3D SHARED 32MB
-MODEM + RETE + 2 USB
-MS WINDOWS XP HOME
AMD XP1800+ € 998,00
acer
DVD+MASTERIZZATORE
ASPIRE 1603LC
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM DDR
-HDD 30GB + DVD + CDRW
-SVGA 64MB ATI RADEON 9000
-MODEM + RETE + USB + Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
pentium 4 2.8 Ghz. € 1.598,00
DVD+MASTERIZZATORE
EVO N1015V
-LCD TFT 15" 1024x768
-256MB RAM DDR
-HDD 40GB + DVD + CDRW
-SVGA ATI SHARED
-MODEM + RETE + USB
-MS WINDOWS
€ 1.369,00
SONY
DVD+MASTERIZZATORE
PCG Fr105
-LCD TFT 15" 1024x768
-256MB RAM DDR + Firewire
-HDD 40GB + DVD + CDRW
-SVGA GeFORCE4 go
-MODEM + RETE + 3 USB 2.0
-MS WINDOWS XP Home
AMD XP 2000+ € 1.399,00
acer
DVD+MASTERIZZATORE
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM SDR
-HDD 30GB + DVD + CDRW
-SVGA 3D SHARED 32MB
-MODEM + RETE + 2 USB
-MS WINDOWS XP HOME
AMD XP2000+ € 1.298,00
acer
DVD+MASTERIZZATORE
ASPIRE 1605LC
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM DDR
-HDD 60GB + DVD + CDRW
-SVGA 64MB ATI RADEON 9000
-MODEM + RETE + USB + Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
pentium 4 3.0 Ghz. € 2.169,00
DVD+MASTERIZZATORE
L3 L3568T
-LCD TFT 15" 1024x768
-256MB RAM DDR
-HDD 40GB + DVD + CDRW
-SVGA SIS 3D 64MB SHARED
-MODEM + RETE + n.2 Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
pentium 4 2.4 Ghz. € 1.598,00
SONY
DVD-R
-LCD TFT 15" 1024x768
RAM DDR + HDD 40GB
-SVGA 32MB ATI 7600 Radeon
-MODEM + RETE + USB + FIREWIRE
-WINDOWS XP HOME
pentium 4 2.4 Ghz. € 1.949,00
acer
DVD+MASTERIZZATORE
ASPIRE 1314LC
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM SDR
-HDD 30GB + DVD + CDRW
-SVGA 3D SHARED 32MB
-MODEM + RETE + 2 USB
-MS WINDOWS XP HOME
AMD XP2400+ € 1.398,00
17" acer
DVD+MASTERIZZATORE
ASPIRE 1703SC
-LCD TFT 17" 1280x1024
-512MB RAM DDR + FIREWIRE
-HDD 60GB + DVD + CDRW
-SVGA 3D 64MB SISM650
-MODEM + RETE + 4USB 2.0
-MS WINDOWS XP HOME
pentium 4 2.5 Ghz. € 1.949,00
acer
DVD+MASTERIZZATORE
TravelMate 800Lci
-LCD TFT 15" 1400x1050 + Bluetooth
-512MB RAM DDR + WLAN
-HDD 40GB + DVD + CDRW
-SVGA 64MB ATI RADEON 9000
-MODEM + RETE + 4USB2.0 + Firewire
-MS WINDOWS XP Professional
Centrino 1.3 Ghz. € 1.898,00
SONY DVD+
-LCD TFT 15" 1024x768
-256MB RAM DDR
-HDD 40GB + DVD + CDRW
-SVGA 64MB ATI RADEON 9000
-MODEM + RETE + FIREWIRE
-MS WINDOWS XP HOME
pentium 4 2.66 Ghz. € 2.398,00
ComputerCity & Digit@lCity
Notebook
per PC
OLTRE 5.000 ARTICOLI ORDINABILI SUL NOSTRO SITO
WWW.computercity HW.IT
ACQUISTA O PRENOTA NEL NOSTRO citySHOP
OFFERTE SPECIALI LCD da 15", 17", 18", 19" ...SCEGLI IL TUO LCD !!!
-15" LCD 1024x768
-250 cd/m2 , 350:1
PHILIPS
150S3F
-15" LCD 1024x768
-250 cd/m2 , 400:1
€ 319,50
acer
15" AL532
-15" LCD 1024x768
-300 cd/m2 , 500:1
-MULTIMEDIALE
€ 379,00
acer
17" AL707
-17" LCD 1280x1024
-250 cd/m2 , 500:1
-TCO 99
€ 458,00
PHILIPS
170S2B
-17" LCD 1280x1024
-250 cd/m2 , 0.26D.P.
€ 469,00
18"
LG
18" 1811S
-18" LCD 1280x1024
-250 cd/m2 , 350:1
-TCO 99+DVI
acer
19" AL922
-19" LCD 1280x1024
-250 cd/m2 , 500:1
-MULTIMEDIALE + DVI
€ 799,00
SPECIALE
PLEXTOR
DVD+R/RW
CD-R/RW
TELEFONARE
€ 199,90
Pioneer
DVD -R 4X/-RW 2X
VERSIONE RETAIL
€ 319,90
Electronics
DVD -R 2X/-RW 2X
€ 219,00
VERSIONE RETAIL CON SOFTWARE
KISS
PENDRIVE USB
128MB
€ 149,00
DIGITALI ... TU
+16MB FUJIFILM
FINEPIX A202
2.1 MEGA PIXEL
16MB , ZOOM 2X ottico
+16MB FUJIFILM
FINEPIX A303
3.1 MEGA PIXEL
16MB , ZOOM 3X ottico
€. 329,00
+16MB FUJIFILM
FINEPIX A303
3.1 MEGA PIXEL
16MB , ZOOM 6X ottico
€. 439,00
Canon
POWERSHOT A300
3.1 MEGA PIXEL
16MB , ZOOM 2X ottico
€. 298,00
+64MB OLYMPUS
ULTRAZOOM C-720
3.1 MEGA PIXEL
16MB , ZOOM 8X ottico
€. 559,00
COOLPIX 4300
4.0 MEGA PIXEL
16MB , ZOOM 3X ottico
€. 599,00
COOLPIX 5700
TELEFONARE
CELLULARI ... IMPENSABILI !!!
MOTOROLA
T720
-GPRS,DUAL DISPLAY
-COLORE 4096
€. 298,00
NOKIA
3650
-GPRS, MODEM
-BLUETOOTH+FOTO
€. 348,00
+FOTOCAMERA
NOKIA
8310
-GPRS, MODEM
-RADIO, INFRARED
€. 229,00
NOKIA
7210
-GPRS, WAP, MMS
-JAVA, COLORE
€. 249,00
NOKIA
3510
-GPRS, WAP, MMS
-JAVA, GIOCHI
€. 119,00
SAGEM
-GPRS, MMS
-JAVA, COLORE
€. 139,00
Sony Ericsson
P800
-GPRS, WAP, MMS
-JAVA, COLORE
€. 739,00
PALMARE+CELLULARE+FOTO
Sony Ericsson
T68i
-GPRS, WAP, MMS
-JAVA, COLORE
€. 239,00
Telit
G80
-COLORE, WAP, MMS
-+FOTOCAMERA
€. 239,00
+FOTOCAMERA
PALMARI ... ULTIMISSIME NOVITA' !!!
handspring Treo270
-PALMARE 65.000 COLORI
-16MB RAM, +CELLULARE
PALM OS 4.1 / TASTIERA
OFFERTA !!!
COMPAQ
IPAQ 5450
-64MB RAM SD
-LCD TFT 65.000 COL.
Pocket PC 2002
€ 489,90
COMPAQ
IPAQ5450
-64MB RAM, WIRELESS
-BLUETOOTH, 65.000 COL.
Pocket PC
acer
560
-16MB RAM, Palm OS 4.1
-GRAFFITI, USB, INFRARED
-LCD 65.000 COLORI
€ 299,00
ZIRE71
-16MB RAM, Palm OS 5.21
-GRAFFITI, USB, INFRARED
-LCD 65.000+FOTOCAMERA
€ 329,00
TUNGSTEN T
-16MB RAM, Palm OS 5.0
-GRAFFITI, USB,BLUETOOTH
-LCD 65.000 COLORI
€ 439,00
TUNGSTEN C
-64MB RAM, Palm OS 5.21
-GRAFFITI, USB,BLUETOOTH
-LCD 65.000+WIRELESS LAN
€ 439,00
DAL
solo

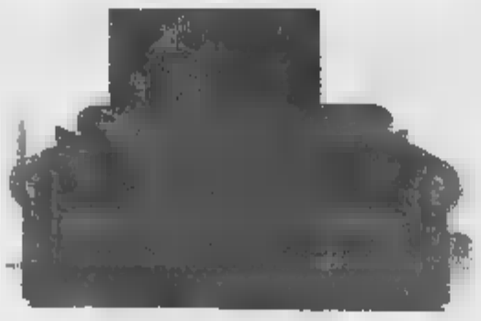
18 RATE

INTERESSI

ZERO

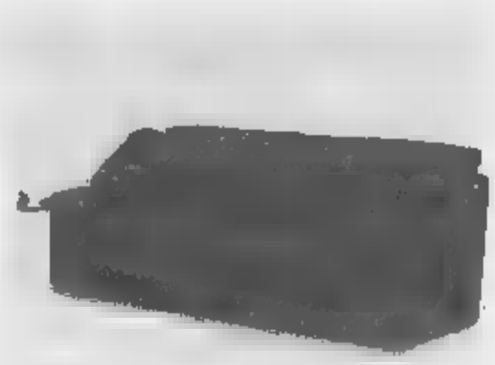
il prezzo più basso del mercato con il pagamento più comodo e agevolato: a grande richiesta ritornano le 18 RATE A TASSO ZERO.

ORARIO APERTURA:
10.30
continuato 19.30

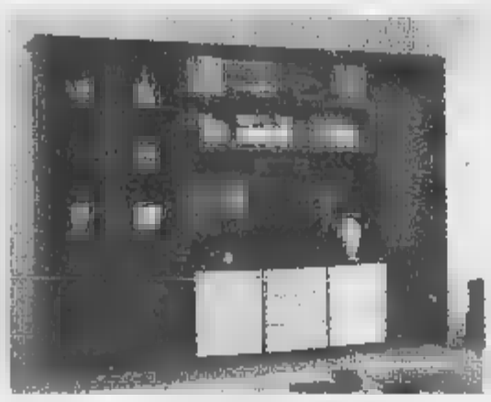


Poltrona, misure 110x90 Divano 3 posti, 205x90 € 770
Divano 2 posti, misure 170x90 € 788 Divano 4 posti, misure cm 230x90 € 919
Disponibile con letto a scelta versione angolare

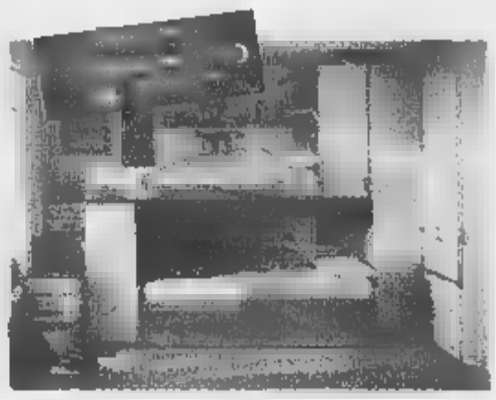
Contenitore a ponte struttura tinta ciliegio e anta blu pratillo ciliegio di 2 REX e 2 MATERASSI
€594



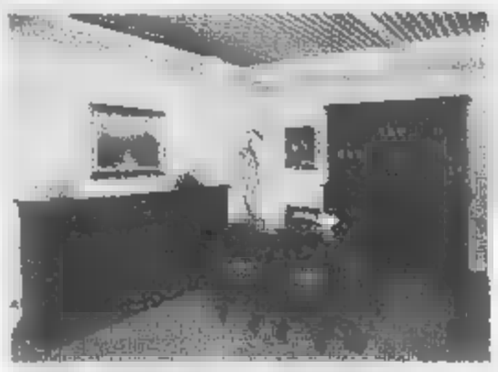
Divano 2 posti in pregiatissima microfibra, colori a scelta, misure cm 165x88
Disponibile nella versione 3 posti, possibilità di inserire il letto
€198



Madame parete con capo centrale girevole, misure cm 127,5 P.54 H 215 € 641



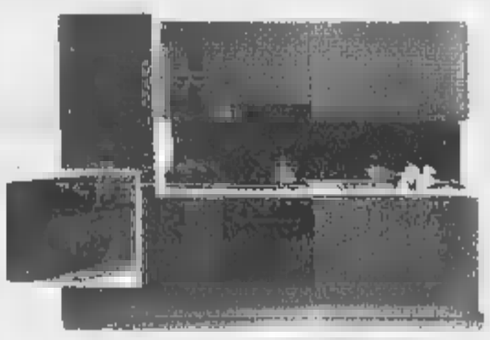
Cameretta componibile di 3 letti con capiente armadiatore ad angolo, misure cm 1350x195xH260
Opzione: scala 145 contenitore 4 gradini con 2 vani apribili e 2 cassettiere € 258
€1.239



Sala costituita interamente in legno massiccio composta da: vetrina • credenza • tavolo allungabile • 4 sedie
€1.289

SIAMO APERTI
DOMENICA
11 MAGGIO
ORARIO 15.00 - 19.30

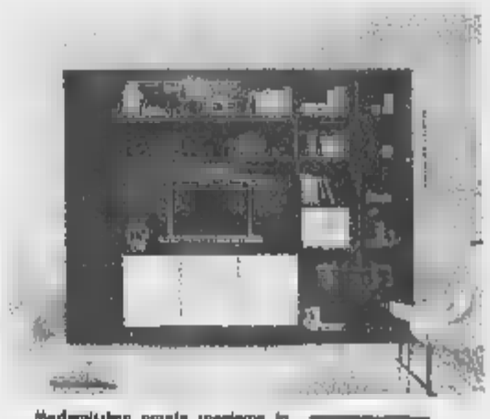
Camera da letto in Arte Povera, di noti Falegname dal letto con inserto in Terra Cuoio foto
IMBATTIBILE
€646



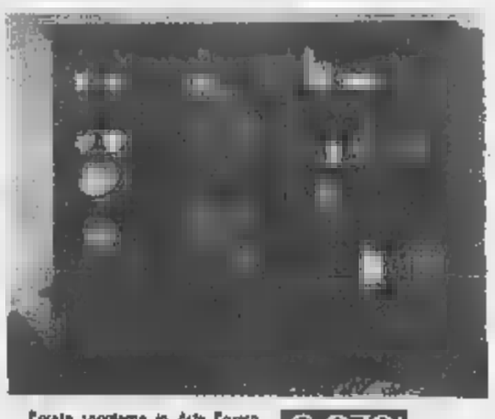
Cucina in laminato con isola spaziato cm 270 Cuoio foto completo di elettrodomestici da incasso
€ 1.291

€ 258

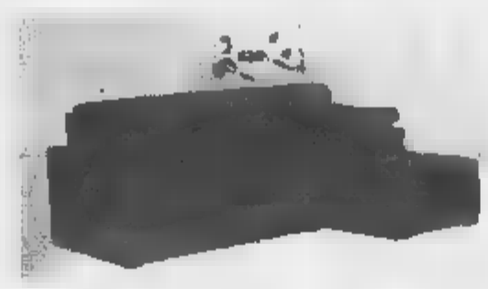
Cucina classica con ante in rovere e pensili alti Cuoio foto COMPRESA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO Misure cm 300xH238
€1.291



Madia/cristallera pensile soggiorno in noce chiaro con particolari in diversi colori, composizione come foto, misure cm 1271 P42/57 H224
€955

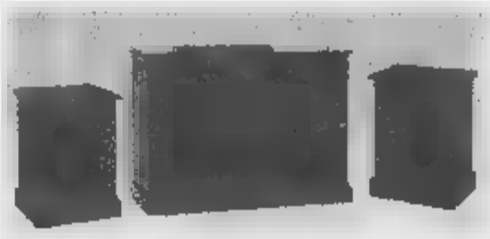


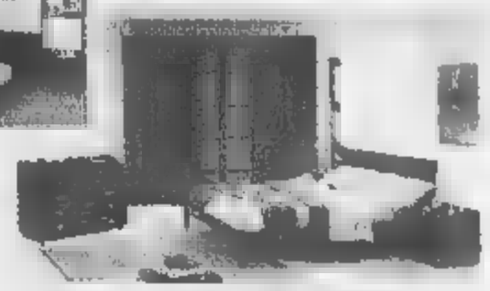
Parete soggiorno in Arte Povera, di noti in particolare dell'anta in melino cuoio, misure cm 1252
€ 979



Divano angolare completamente misure cm 228x154, facilmente sdraiabile fissa
€ 509

Gruppo notte fissano interamente massiccio
-AL FANTASTICO PREZZO
€ 416
Pezzi acquistabili separatamente.





Camera da letto moderna, armadio con ante a specchio e vano centrale
€1.042
Optionals: parete rattelerie.

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA
Per il finanziamento vedi regolamento esposto presso le nostre sedi.

LA SCELTA VINCENTE.

Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

DOMANI IL VIA ALLA 86ª EDIZIONE: LA BELLA NOTIZIA E' CHE TUTTI E 170 I CORRIDORI HANNO REGOLARMENTE PASSATO L'ESAME ANTIDOPING

Un Giro «pulito», nel segno di Re Leone

Cipollini contro il primato di Binda

Giorgio Viberti
Inviato a LECCE

Il Salento abbraccia l'86° Giro d'Italia. Ieri sera le 19 squadre, per ■ totale di 170 corridori, sono sfilate davanti al Duomo e agli appassionati di Lecce, dove domani partirà ■ si concluderà la prima delle 21 tappe previste. Tutti gli iscritti alla ■ sono stati testati dall'antidoping: nessuno è stato bloccato per valori clinici anomali, già un buon segno dopo i tristi precedenti dell'esclusione di Pantani nel '99, del clamoroso blitz di Carabinieri ■ Finanza nel 2001 e dell'espulsione lo scorso anno di numerosi protagonisti tra cui i big Garzelli e Simoni, oltre all'arresto di Chesini.

Archiviato l'EuroGiro 2002, che stroncò fisicamente e mentalmente molti corridori per i lunghissimi trasferimenti, si torna finalmente entro i confini nazionali toccando 15 regioni, ■ largo spazio al Sud (Puglia, Lucania, Calabria, anche Sicilia, poi Campania, tutto concentrato nelle prime sei tappe). Da Lecce alla conclusione di Milano (il 1° giugno) verranno percorsi 3476,5 km complessivi, con 5 arrivi in salita, 3 frazioni di mezza montagna, 2 a cronometro (75,5 km in totale) ■ ben 11 tappe per gli appetiti dei velocisti, a cominciare da quella di domani. Si potrebbe dunque partire nel segno del campione iridato Mario Cipollini, che vincendo la frazione tutta pianeggiante di apertura potrebbe indossare subito la maglia rosa ma soprattutto eguagliare il record assoluto di successi al Giro, detenuto da Alfredo Binda con 41 sigilli personali. Bisognerà invece aspettare una settimana per trovare la prima conclusione in salita: il Terminillo (7ª tappa, sabato 17). Sarà soprattutto la cartina di tornasole per Pantani, arrivato a Lecce in un alone di mistero ■ ■ riferimenti tecnici recenti. Dopo la «montagna dei romani», stimolano curiosità e ambizioni altri quattro arrivi in salita: gli inediti Zoncolan (12ª tappa) e Cascata del Toce (19ª), inframmezzati dai traguardi di Pampeago (14ª) e Chianale (18ª), quest'ultimo al termine della frazione più dura, comprendente anche le ascese della Fauniera e di Sampeyre. Potrebbe essere quella la giornata cruciale, il ■ maggio in Piemonte dove già si decise (a Sestriere) il Giro ■ strappato in extremis da Garzelli a Casagrande. Entrambi, insieme con Simoni, figurano ancora tra i migliori grimpeur di questo Giro, ma oltre a controllarsi vicendevolmente dovranno temere le due cronometro individuali: la Merano-Bolzano (km 42,5 alla 15a tappa) e il circuito milanese dall'Idroscalo al Duomo (33 km all'ultima tappa, che dunque ■ sarà più solo ■ passerella per il vincitore).

Riassumendo, è una corsa rosa che piace a scalatori, cronomen e velocisti, offrendo numerosi motivi di interesse. Fra gli altri, ■ sottolineiamo tre: la salita dello Zoncolan, terribile, oltre 13 km mozzafiato, con pendenze anche del 25 per cento; la cronometro finale di Milano, forse decisiva, che manterrà la suspense fino all'ultima tappa (lo spagnolo Aitor Gonzalez, uno dei probabili protagonisti, ha vinto la Vuelta ■ proprio nell'ultima frazione contro il tempo); la sostituzione del cronoprologo iniziale con una tappa per velocisti sulle strade salentine, in ■ quio ■ SuperMario campione del mondo.

Chi vincerà il Giro? Citiamo, in un personalissimo ordine di preferenza, Simoni, Garzelli, Aitor Gonzalez, Casagrande e Frigo, aggiungendo per simpatia il giovane Scarponi nel ruolo di outsider. Ma ■ lieti di essere smentiti da u■ Pellizotti o un Caucchioli, se non addirittura da Pantani o dal promettente ucraino Popovych. Certo, non vanno dimenticati i tanti big assenti: da Armstrong a Ullrich, da Savoldelli a Hamilton (rispettivamente 1° ■ 2° l'anno scorso), oltre a Bartoli, Di Luca, Bettini, Basso, Zabel, Rebellin... In parte sono giustificati da recenti infortuni, in parte sottolineano la difficile collocazione in calendario della Corsa Rosa, troppo anticipata rispetto al Mondiale spostato a ottobre. Ma mai ■ quest'anno chi manca ha torto: sarà un Giro avvincente e incerto fino alla conclusione. Purché non deragli in degenerazioni giudiziarie che questa volta potrebbero essergli fatali.

Mario Cipollini nel giorno del trionfo ai Mondiali di Zolder: il ciclismo italiano ha più che mai bisogno dei suoi successi

CI VORRA' UN MIRACOLO PER RIVEDERLO AL VERTICE DELLA CORSA, MA IL PUBBLICO DEL CICLISMO VUOLE CREDERCI

Il pepe sulla Rosa si chiama Pantani: è la speranza dei tifosi

Gianni Romeo
LECCE

SOFFOCATA da altri avvenimenti di grande attualità come la Champions League, poco annaffiata da un ciclismo che è stato molto avaro in aprile con i colori italiani, la Rosa ■ Giro sboccia in un giardino per ora incolto. Ma il suo profumo è ben noto, forte e dolce insieme. Sarà inebriante. I tifosi della bici da domani sapranno coglierlo, come sempre hanno fatto fin dalla prima edizione della corsa (1909) che, bloccata a volte dalle guerre mondiali, di anni ora ne compie 86.

Coglieranno il profumo della Rosa, i tifosi della bici, a patto che succedano o non succedano alcune cose per ora nell'aria. Non deve succedere, a differenza dello scorso anno, che i protagonisti vengano ingoiati dalle fauci fameliche ■ doping. Prima Garzelli (Probenecid), poi Simoni (caramelle alla cocaina uscirono dalla porta di servizio del Giro quando la sfida stava decollando. Sarebbe insopportabile rivedere le stesse scene, rivivere gli stessi im■zzi, riscrivere le stesse pietose giustificazioni. Il pubblico del ciclismo è innamorato del suo sport ■ come tutti gli innamorati è anche paziente. Ma non fedele in eterno.

> Il Pirata è l'unico capace di scatenare entusiasmi e trascinare sulle montagne una folla impressionante

Dovrebbe poi succedere ■ mezzo miracolo, per mettere il pepe sul Giro. Un miracolo chiamato Pantani. Marco oggi è ancora l'unico corridore, malgrado tre annate trascorse più all'inferno che alla luce del sole, capace di scatenare entusiasmi da stadio. Capace di trascinare sulle montagne una folla impressionante. Capace di mettere i brividi addosso ai tifosi. Ma sarà all'altezza? Può ancora farcela? Le sue gambe e soprattutto il suo cervello gli consentiranno certi voli d'alta quota? Ecco il più grande interrogativo del Giro 2003. C'è molta attesa intorno ■ Marco. Un Pantani fotocopia del recente passato, mai in corsa per la classifica o per un successo, magari già ai box dopo le prime dure salite, rappresenterebbe una doccia fredda dalla quale il Giro faticherebbe ad asciugarsi.

E poi, perché la Rosa sappia inebriare con ■ suo profumo, ci vorrà naturalmente tutto lo spirito guerriero dei corridori. E' vero che mancano alcuni nomi importanti, è vero che le strade scelte non sono quasi mai da sesto grado, ma la corsa è ■ dalle gambe ■ dal cuore dei protagonisti, non dalle altimetrie. Se i corridori più attesi non faranno troppi calcoli, se ci sarà battaglia e spettacolo, chi segue il Giro nemmeno si accorgerà che il primo della classifica non si chiama Armstrong.

SP SH

■ **ROMERO INIBITO.** Il presidente del Torino Attilio Romero è stato inibito per 7 giorni e multato di 5000 euro dal procuratore federale per aver espresso dopo il derby contro la Juve «dichiarazioni e giudizi lesivi della reputazione di persone ■ organismi operanti nell'ambito federale». Un'ammenda è stata inflitta anche al calciatore Mezzano (3000 euro) ■ al club granata per responsabilità oggettiva (8000 euro).

■ ■ **GIULIA MANCINI.** La responsabile dell'area atleti della Juventus riceverà domani il premio Marisa Bellisario 2003 per i risultati ottenuti in 14 anni di lavoro com■ manager di grandi sciatori e di recente come ideatrice del progetto Gaslini che ha visto impegnati i bianconeri in un serie di iniziative benefiche a favore dell'ospedale genovese.

■ **SERIE ■ L'ANTICIPO.** Stasera, alle 20,30, per la 34ª, si gioca Bari-Catania. Arbitra Dondarini.

■ **UNDER 17 AL BIVIO.** Dopo il ko con la Spagna (2-0) nel debutto di mercoledì, l'Italia di Rocca sfida oggi l'Inghilterra nell'Europeo portoghese. Obbligatorio un successo per restare in corsa per ■ semifinali.

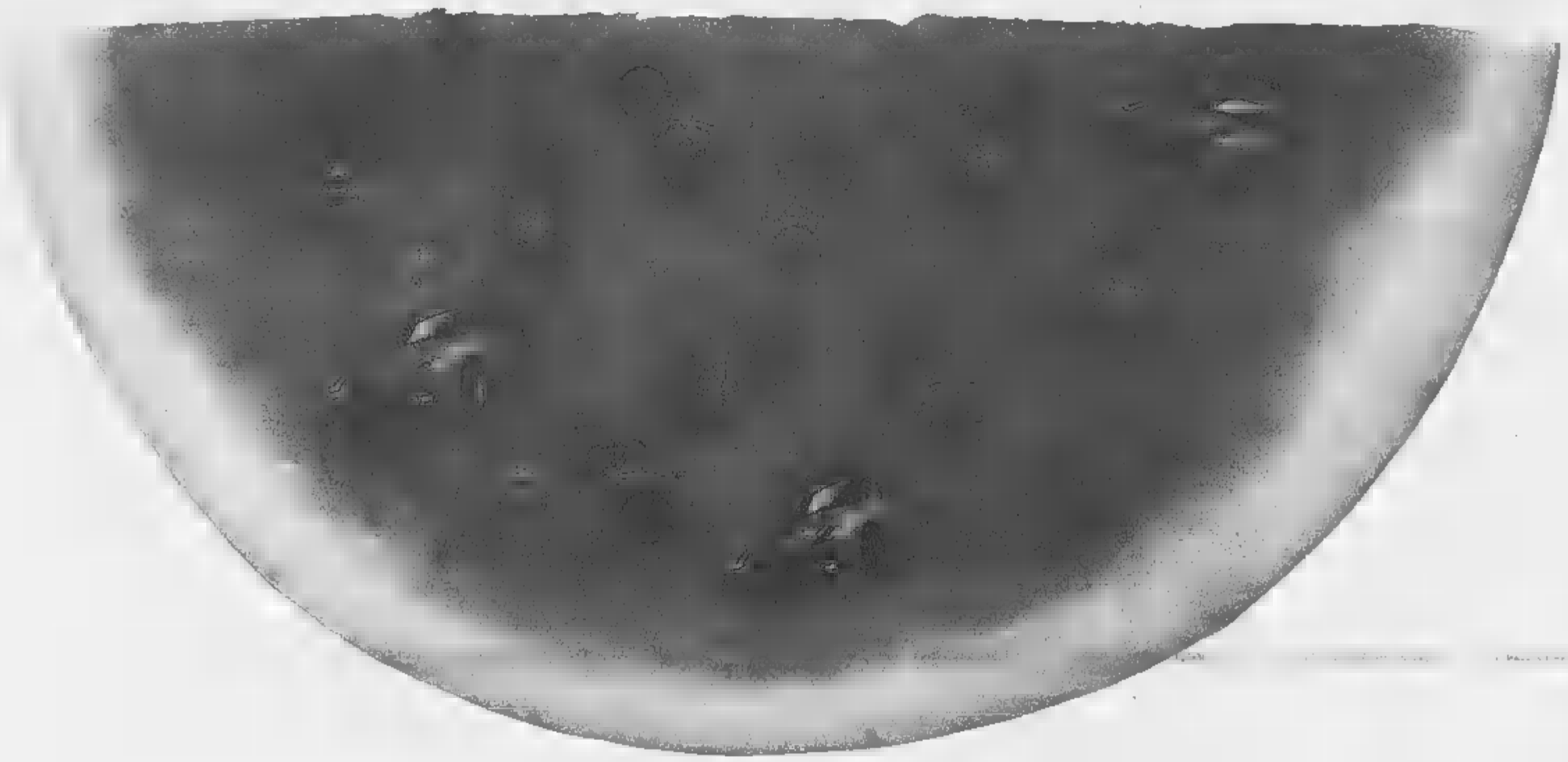
■ ■ **A STOCCARDA.** I mondiali 2003 ■ ciclismo su pista, inizialmente programmati in Cina dal 30 luglio al 3 agosto ma trasferiti a causa dell'epidemia di Sars, si terranno a Stoccarda nelle stesse date.

■ **MOTO, ROSSI ■.** Domenica ■ Jerez 3ª prova ■ Motomondiale. La novità è il ritorno di Melandri (Yamaha). Ieri Rossi polemico con il Presidente Fmi, Zerbi, che rifiuta il sindacato piloti, nato dopo la morte di Kato (sostituito dal giapponese Kiyonari): «Può dire ciò che vuole, in pista ci andiamo noi. ■ Africa abbiamo parlato con chi ci ascoltava (gli organizzatori Dorna, ndr). La Fmi ha brillato per la sua assenza».

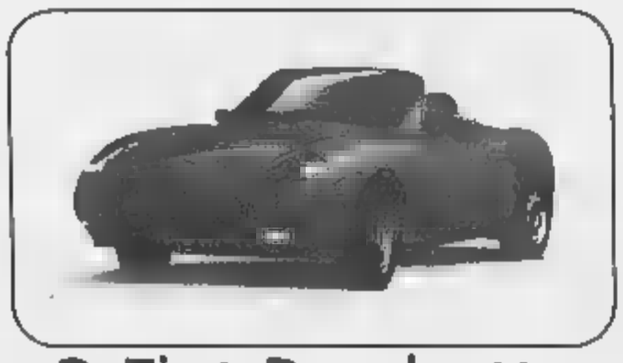
■ **BASKET, ■ IN EUROLEGA.** Al via oggi, a Barcellona, ■ Final Four di Eurolega. Alle ore 18, derby italiano tra Benetton Treviso ■ e Montepaschi Siena. Alle 20,30, Barcellona-Cska Mosca. Domenica (ore 18 e 20,30) le finali. Diretta tv su Tele+ Nero.

■ **PALLANUOTO, ■ BRESCIA.** Rocambolesco spareggio per lo scudetto: Pro Recco-Systema Bs 13-14 ai golden gol nel 4° ts (Brescia era a +4 nel 3° tempo regolamentare!). Per i lombardi si tratta del primo titolo tricolore.

Vivi la natura con Sogno d'estate

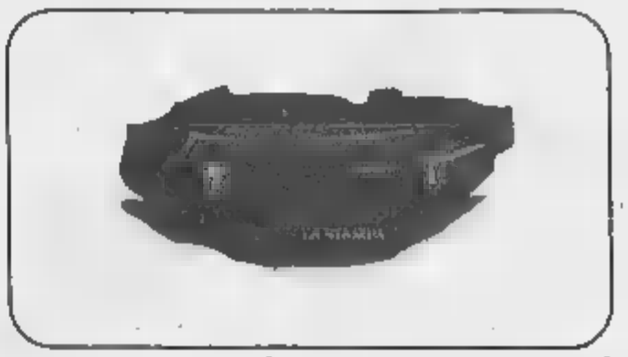


Partecipa con La Stampa al nuovo concorso "Sogno d'estate".



3 Fiat Barchetta

1000 biciclette by Pininfarina



Marsupio per tutti

Raccogli i bollini tratteggiati che ogni giorno, dal **12 maggio al 29 giugno**, troverai pubblicati sulla prima pagina de "La Stampa". Ritagliali e incollali sulla scheda disponibile in tutte le edicole. Ne bastano 45, ma ne avrai a disposizione 49, in caso dovessi perdere una o più uscite. Alla fine della raccolta **subito gratis per te un marsupio La Stampa** per l'estate e la possibilità di partecipare all'estrazione di fantastici premi: **Fiat Barchetta** e **1000 biciclette by Pininfarina.** Preparati a vivere una freschissima estate en plein-air.

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.
Per informazioni e per richiedere il regolamento i lettori potranno rivolgersi al verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00.

LA STAMPA

Ecco come spogliarsi dai preconcetti e rivestirsi con naturalezza

Abiti & monaci, tempi & costumi

Il look va adattato alla propria personalità

Il concetto di qualità estetica è come la moda: mutante con i tempi. Scambiamo alcune riflessioni Alex Fea, che cura la scelta delle collezioni all'interno del «C.O Concept Outlet». La moda è l'evoluzione del gusto, data dall'attenzione agli stimoli del nostro tempo e dalla costan- dell'interpretazione del «bello». L'eleganza nel vesti- nasce da una giusta scelta adattamento della moda alla nostra personalità, quindi ogni «look» ha il suo fascino se armonicamente interpretato anche a livello cromatico. Prendiamo esempio dalla natura. La natura veste i suoi paesaggi in ogni stagione ed in ogni luogo colori ed armonie perfette. Se richiamiamo alla mente immagini di natura (il sole sui monti innevati, la campagna di fine autunno, i campi le messi in agosto) sia alla prima sensazione che dopo un attento esame, troveremo cromaticamente perfette. Potremo preferire un panorama estivo ad uno invernale, l'Africa all'Antartide, ma non potremo mai ragionevolmente sostenere che uno è bello e l'altro brutto. La natura sa vestirsi, l'uomo che alle volte, in nome della funzionalità, la ricopre addobbi dissonanti ed inleganti a discapito del bello. Il vestire per molti è il primo e più immediato mezzo di esternazione di un etico ed estetico che è quantomeno si vorrebbe proprio, e che vogliamo che gli altri percepi- Migliorare questo tipo di comunicazione non comporta necessariamente spese ingenti presso il negozio più caro della città per l'acquisto della «firma» o della presupposta tale. L'investimento da farsi è il cercare di coordinare reinterpretare armonicamente ciò che già si possiede anche con la semplice aggiunta di qualche accessorio. E' importante stabilire un dialogo fra chi compra chi vende. La donna ha un gusto cromatico e rappresentativo più sviluppato dell'uomo. E' più giocosa e teatrale. E' quindi normale che cambi spesso il suo guardaroba in quanto segue la natura più camaleontica. Quando è vitale sa reinterpretare e reinventare se stessa. Spesso la donna esclusivamente «griffata» limita la sua capacità espressiva. L'uomo nel vestire tende ad interpretare la propria esperienza ed meno trasformista rispetto alla donna. Avverte la necessità di compattezza del messaggio estetico, di mantenimento di equilibrio ed immagine. Ha una fantasia più imbrigliata ed orienta la scelta il più delle volte verso i sobri «colori delle buone manieres». Per uscire dai canoni classici spesso sacrifica il buon gusto nome della praticità, ma l'eleganza non corrisponde necessariamente a scomodità. E' importante per l'uomo che acquista il suo abbigliamento, un addetto alle vendite capace, in grado di sottoporre alla sua scelta vari tipi possibili di coordinamenti.

Un loft per il Concept Outlet

Vestire con classe risparmiando la metà

Il nome «outlet» nasce circa cento anni fa negli Usa. Era un locale all'interno dell'azienda che i produttori usavano per esporre su banconi la merce offerta, scontata, ai propri dipendenti. Nel 1970, Vanity Fair, aprì il primo VF Factory Outlet a Reading in Pennsylvania con l'intento di offrire i prodotti di diverse aziende in un unico complesso creato all'interno di una vecchia fabbrica. L'idea ebbe successo. Ancora oggi lo scopo degli outlets resta quello di offrire ottima qualità ad un prezzo conveniente. A Torino è stato aperto il «C.O.Concept Outlet» che vende a prezzi scontati dal 35 al 50 per cento in meno rispetto ad un regolare negozio, i prodotti dei migliori laboratori aziende italiane. realizzano inoltre capi sartoriali misura, vengono presentati pionari di stagione scontati della metà. Qualche prezzo. Uomo: abito gessato fresco lana a 240 anziché 403 euro; pantalone cotone a 52 euro invece di 87; giacca sfoderata lana/lino a 198 anziché 330 euro; mentre le camicie in cotone scendono da 65 a 39 euro. Donna: tailleur pantalone gessato da 454 scende a 227 euro; pantalone cotone elasticizzato, 56 invece di euro; gonna stampa fantasia 76 anziché 152 euro; maglieria a partire da 24 euro.

In uno spazio apposito ci sono libri sulla moda da consultare, in cortiletto interno esposizioni di artisti emergenti. Attualmente in mostra, la della designer Manuela Marazzani che con il vetro realizza gioielli capi d'abbigliamento pezzi unici, come scarpe e borsette.

Entrate anche voi nel Progetto Corolla.

con

AD Motors Central Motors

Corolla Hatchback (3 o 5 porte).

Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i; 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D da 90 CV e 2.0 Intercooler da [illegible] CV.

Da 14.000 euro*

Corolla Verso e Corolla station wagon

Motori: benzina [illegible] 16V a [illegible]bile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 [illegible] 135 CV turbodiesel 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 [illegible] CV.

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

3 anni BENZINA DIESEL

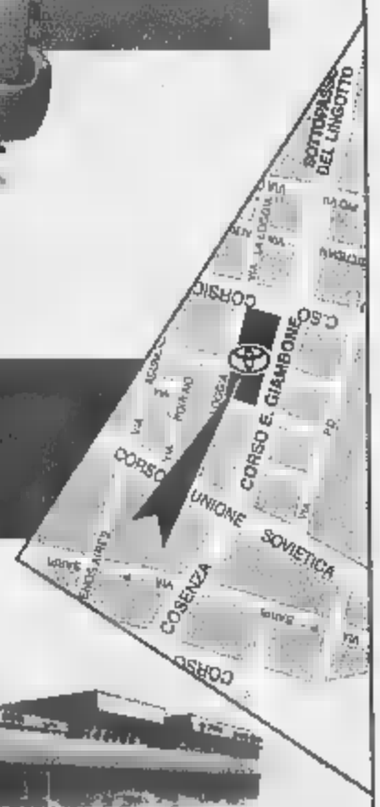
SE ROTTAMI LA TUA AUTO NON CATALITICA PUOI ACQUISTARE COROLLA HB BENZINA 1.4 E 1.8 D TURBO DIESEL COMMON RAIL 2.0 (90 E 110 CV) OPPURE COROLLA SW o COROLLA VERSO BENZINA 1.6 E TURBO DIESEL COMMON RAIL 2.0 USUFRUENDO DELLA TOTALE ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'IPT E DEL BOLLO PER TRE anni (D.L. 8/7/2002 n. 138).

inoltre:

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

T.A.N. 0,0% [illegible]%

FINO A €13.000 PER 30 MESI.



Il mondo Toyota a Torino è solo:

Central Motors

Esposizione • Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus • Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone, 33

TOYOTA
Provate la differenza.

VI ASPETTIAMO SABATO 10 E DOMENICA 11 per presentarvi la Nuova Avensis.

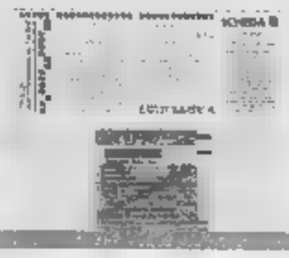
* chiavi in mano I.P.T. esclusa - Spese istruttoria 160,00 euro AD Motors e Central Motors commercializzano - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida per vetture disponibili in stock.

D'AURIA
LA CONCESSIONARIA IN TORINO
TORINO - PIAZZA DERNA 250/6

TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

D'AURIA
LA CONCESSIONARIA TORINO
TORINO - PIAZZA DERNA 250/6



Pagamento bollo auto

L'Aci ricorda agli automobilisti che è possibile pagare ai suoi sportelli il bollo auto e moto con scadenza aprile 2003 per tutto il mese di maggio. Oltre che all'Aci è inoltre possibile pagare il bollo presso gli uffici postali, gli sportelli delle agenzie di pratiche automobilistiche, le tabaccherie con Lottomatica.

Fs, sciopero rinviato

Le segreterie regionali Filt, Fit, Uilt, Sma, Ugl del Piemonte hanno rinviato a data da destinarsi lo sciopero del personale di Porta Nuova e del personale di bordo della Divisione Passeggeri piemontese, previsto dalle ore 9 alle 17 di domenica prossima. La circolazione dei treni a lunga percorrenza sarà pertanto regolare

La lezione di Moro

«La Lezione di Aldo Moro» è il tema della riflessione sullo Dc a anni dalla tragica scomparsa che si svolge oggi, ore 15,30, presso Viglione di Palazzo Lascaris. Organizza la Margherita. Partecipano Costantino Giordano, Tommaso Panero, Guido Bodrato, Antonio Finocchiaro e Pietro Marcenaro.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO STROZZI PROMETTE PIÙ RAPIDITÀ E MEZZI

L'Amiat lancia la sfida «Murazzi puliti all'alba»

Lo spazio lungo il Po inaugurerà domani sera la stagione più calda
Il manager, dopo la denuncia de La Stampa, ha ispezionato la zona

Emanuela Minucci

La notte leoni e al mattino topon? Quest'anno, ai Murazzi, sarà più così. Non si vedranno maxi-ratti scorazzare all'alba tra i rifiuti abbandonati sulle sponde dal popolo della notte. Insieme con l'accendersi della movida, infatti, scatterà p l'operazione «lungo Po pulito»: parola dell'amministratore delegato dell'Amiat Ivan Strozzi. Dopo aver letto la denuncia apparsa ieri sulle pagine di «Giorno e», il numero uno dell'azienda di via Germagnano si è fatto un giretto lungo il fiume e ha ricavato due certezze: «Le condizioni di pulizia dei Murazzi lasciano ancora a desiderare, quindi, cominceremo da subito a intensificare gli interventi di pulizia e ad anticiparli, quando è possibile, prima delle sei del mattino».

L'amministratore delegato non è ai sopralluoghi in quell'area, un pezzetto di città che sulla cartina alle sue spalle è cerchiata di rosso, soprattutto d'estate: «Non è facile garantire pulizia di un posto vissuto tanto intensamente notte. Pensi che nel 1996 costretti a lavorare con i nostri uomini scortati dalla questura. Sì, mi creda, dovevamo abbinare spazzini e poliziotti perché se così non facevamo correvamo il rischio di essere aggrediti e magari finire pure all'ospedale». Prende fiato e aggiunge: «Oggi, per fortuna, situazione dal punto di vista della sicurezza è migliorata, ma quella resta comunque una dove l'operazione di pulizia non priva di difficoltà, basti pensare che i cassonetti sono incatenati per evitare che vengano usati in modo improprio».

I vertici dell'azienda di via Germagnano cercano da sempre un rapporto di collaborazione con i titolari dei locali dei Murazzi: «E' evidente che anche quest'anno faremo loro visita per cercare di trovare il modo di limitare il più possibile il tasso di rifiuti che finiscono attorno e dentro al fiume, compreso "i lucci argentati" di cui parlava ieri il vostro giornale, che in realtà sono bottiglie buttate nell'acqua, anziché negli appositi cestini, da qualche sconsiderato magari un po' alticcio, nel Po.

Nel suo viaggio lungo Po Machiavelli ai Murazzi, Ivan Strozzi ha avuto tante piccole sorprese: «Adesso che la stagione lo consente, ho scoperto che ci parecchi tetto che scelgono di dormire vicino al fiume. Anche lì, è chiaro che il fatto non aiuta: giornali vecchi usati come poveri giacigli, scatolame, rifiuti d'ogni tipo abbandonati in quello che dovrebbe essere un rifugio dove passare la notte...».

Per quanto riguarda l'orario di intervento sulle sponde - molti torinesi lamentano il fatto che, di prima mattina, durante l'esercizio dello jogging si è costretti a fare lo slalom fra i rifiuti - l'amministratore delegato spiega che per contratto i mezzi dell'Amiat devono dare la precedenza alla città: «Dobbiamo pulire prima via Po e piazza Vittorio, in ogni non entriamo mai in azione dopo le sei-sei e mezzo». Sarà, eppure soltanto l'estate scorsa c'è chi ha scritto a «La mia Città» per protestare contro mancato passaggio dei mezzi Amiat fino alle 9. In ogni caso adesso l'azienda di via Germagnano si impegna ad agire con maggiore incisività e puntualità. Uno sforzo che secondo Strozzi si sta facendo su tutto il territorio urbano: «A sei mesi dalla lettera di Chiamparino che ci "bacchettava", mi pare che le condizioni della città si presentino nettamente migliorate».

CONTROLLI A SAN SALVARIO — CONTRO SPACCIO E MICROCRIMINALITA'

Nizza, della polizia

San Salvario, quarto giorno consecutivo di controlli, da parte polizia di Barriera Nizza, più reparti dell'Anticrimine. Gli uomini del vicequestore Salvatore Sanna si sono divisi in gruppi e hanno battuto le più a rischio del quartiere. I portici di via Nizza, via Berthollet, via Belfiore, gli incroci di Saluzzo. Fermati decine extracomunitari, quasi tutti clandestini. Un lavoro capillare, massacrante per gli agenti alle prese con gli spacciatori in attesa dei clienti. Ieri c'era anche il sindaco, Sergio Chiamparino: «Credo che questa zona, una volta completati i grandi progetti che riguardano stazione e metrò, sia destinata a un profondo e radicale processo di riqualificazione. Certo, ci vorrà tempo, pazienza, tolleranza. Questi controlli sono importanti perché riducono la pressione della malavita sui residenti». Intanto, gli agenti continuano a fermare persone. Sino a quando c'è posto, i clandestini vengono inviati Centro di permanenza di corso Brunelleschi, ormai al limite.

IL SETTIMANALE DELLA DIOCESI CRITICO NEI CONFRONTI DELLA INIZIATIVA ASCOM PER FAVORIRE IL TURISMO IN CITTA'

«Anche i commercianti hanno il dovere di santificare le feste»

L'APERTURA del giornale suona già come un monito: «Ossessionati dal turismo». Il titolo del fondo augura «Buona domenica» ai propri lettori, ma in particolare agli amministratori di questa città, polemicamente ribattezzati «assessori alla Pro Loco». Le dieci righe finali, poi, un autentico affondo all'iniziativa promossa dall'Ascom - e sostenuta dal Comune - di tenere aperti i negozi anche la domenica per far sì che la città assuma un aspetto più turistico e accogliente: «Si lavori la domenica se e dove serve, cercando di dimenticare che essa è "il giorno Signore" per chi crede, il doveroso momento di "intervallo" per tutti - sta scritto nel commento -. Nella Genesi si parla di riposo settimanale e da allora (saran più di tremila anni) lo si è sempre osservato». E conclude: «Che gli assessori alla Pro Loco la sappiano più lunga?».

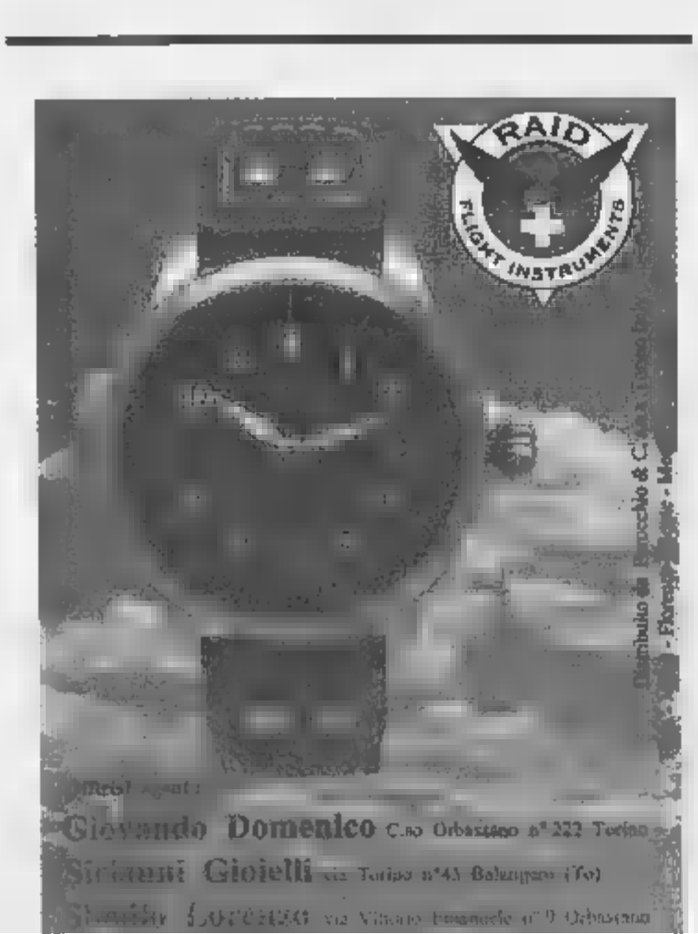
A lanciare il sasso nello stagno del (e perché no, del turismo e della politica stessa) torinese in difesa del terzo comandamento («ricordati di santificare le feste») è la «Voce del Popolo» che sarà in edicola domenica 11 maggio. Un numero tormentato dal dilemma che compare fin dalla prima pagina: «Torino investe sul turismo, ma quando raccoglierà?». A leggere bene, anche fra le righe, il settimanale cattolico, ha più perplessità che certezze: «Poi però ci pensano i commercianti a tornare coi piedi per terra - si legge ancora, nel fondo - a parlare di cifre e non solo di balle di fumo, a ricordare che sì, bisogna lavorare oggi per avere un po' di turismo domani, ma senza farsi troppe illusioni».

Come reagiscono il sindaco Chiamparino e il presidente dell'Ascom De Maria all'accusa di rispettare la Bibbia, pur nel «sacrosanto» diritto di aumentare il numero di visitatori sotto la Mole e di non far mancare loro i servizi? Il presidente via Massena non usa mezzi toni e respinge con fermezza l'equazione «negozi aperti uguale cattivi cristiani». Spiega: «Noi siamo perfettamente d'accordo con la Chiesa e con la Voce del Popolo: la domenica bisogna riposare. E infatti siamo contrari ad una liberalizzazione selvaggia delle aperture nei giorni festivi. Crediamo invece che in certe parti della città, qualificate come che turistiche, vada fatto lo sforzo per servire meglio questi visitatori e far sì che considerino la nostra città al pari di altri centri italiani e stranieri». Prende fiato: devo poi parlare in prima persona, io, Giuseppe De Maria, da buon cattolico osservante, ho sempre tenuto aperto la domenica mattina mio negozio di fiori per consentire a chi usciva dalla messa portare a casa una piccola pianta, e la stessa cosa viene puntualmente garantita dai pasticcieri o da altre categorie merceologiche senza per questo venire meno al terzo comandamento».

Il presidente Ascom Giuseppe De Maria

> Forse gli assessori alla Pro loco la sanno più lunga della Genesi?

Il laico Chiamparino invece (di concerto con il suo Marco Calgaro, cattolico osservante, presente ieri alla conversazione) fa di più. Contrattacca. «Bisogna fare molta attenzione - dichiara il primo cittadino - non utilizzare argomenti di fede per fare discorsi o sostenere cause para-sindacali. Se la "Voce del Popolo" voleva dichiarare di contraria alla politica sul turismo che sta facendo l'amministrazione avrebbe dovuto affermarlo senza dover ricorrere a questioni coscienza e religiose». E aggiunge: «Non si possono confondere piani e problemi così diversi: da un lato scelte spirituali e individuali che attengono appunto alle coscienze, dall'altro le modalità concrete di organizzazione di una comunità. E poi che dire, per esempio, di tutti quei servizi, a cominciare dagli ospedali dagli aerei, per finire con i taxi o i bar, che funzionano naturalmente anche la domenica? Nessuno di noi caldeggia un'apertura obbligatoria in tutti i quartieri, a cominciare, credo, dallo stesso De Maria. Qui si tratta di far sì che certi quartieri si possano presentare un volto spettrale nel momento in cui arrivano i turisti». E lo stesso presidente Ascom ha poi aggiunto: «Se ai visitatori che stanno un'ora in coda di fronte al museo Egizio si offre la possibilità di dissetarsi o rifocillarsi senza dover fare chilometri e chilometri sotto il sole, si va forse contro la Bibbia?». (e. min.)



DOPO VIA MONGINEVRO DISCUSSO IERI MATTINA A PALAZZO CIVICO

La polvere è assolta con riserva

Alessandro Mondo

ASSOLTE, ma con riserva. Con questo verdetto è conclusa ieri la seduta della quarta commissione consiliare presieduta da Pier Giorgio Crosetto. Sul banco degli imputati, il pulviscolo rossastro che nei mesi scorsi ha suscitato le preoccupazioni di parte dei residenti di via Monginevro, sempre più diffidenti verso il permanere della sostanza depositata lungo la sede tranviaria e dintorni. Presenti all'incontro, gli assessori Maria Grazia Sestero (Viabilità) e Dario Ortolano (Ambiente); il presidente della circoscrizione interessata (la terza), Michele Paolino. E naturalmente il Gruppo Trasporti Torinesi (Gtt), nella persona dell'amministratore delegato Davide Gariglio.

Nessun dubbio infatti che polvere quasi impalpabile, condivisa da altri quartieri, sia dovuta ai tram. L'azienda ha confermato le prime campionature dell'Arpa: trattasi non di grafite, come qualcuno ipotizzato, ma di ossidi ferrosi causati dal sistema frenante delle vetture tranviarie e mescolati ad altri componenti estranei alle motrici. «La composizione delle polveri - ha spiegato Gariglio - corrisponde per il alla ghisa e agli elementi in essa contenuti (ferro, manganese, fosforo) usata per i ceppi freni delle motrici 2800-3100 e a quelli del carrello centrale delle serie . Mistero definitivamente svelato, quindi, anche se - ha precisato l'amministratore delegato - sorprendente che fenomeno venga notato dopo 70 anni di onorato servizio di tali mezzi». In ogni di tratterebbe di un effetto collaterale, destinato a tramontare con progressiva sostituzione delle vetture (le motrici passeranno da a 70) e ad eclissarsi con il completamento del rinnovo del parco tranviario torinese.

Fine discorso? Non esattamente, i due assessori hanno deciso di inserire l'invadente pulviscolo nella categoria dei «sorveglia-ti speciali» attraverso serie di analisi sulla loro «volatilità» - con le eventuali ricadute sulla salute dei cittadini - destinate ad integrare quelle dell'Arpa (condotte sui residui già depositati).

Significa una tornata di nuovi esami che, nel peggiore dei casi, farebbero rientrare la polvere rossastra nella popolosa famiglia degli inquinanti urbani da tenere d'occhio, anche per ora non è chiaro chi debba occuparsi delle campionature: l'Arpa, le o la stessa azienda. Da parte sua, il presidente della circoscrizione Paolino ha sollecitato un'intensificazione dei lavaggi delle sedi tranviarie, specie periodi di perdurante siccità.

IL DELLA NOTTE TRADITO

Condannato a 4 anni Antonio Cardullo l'ultimo profeta dei night tradizionali

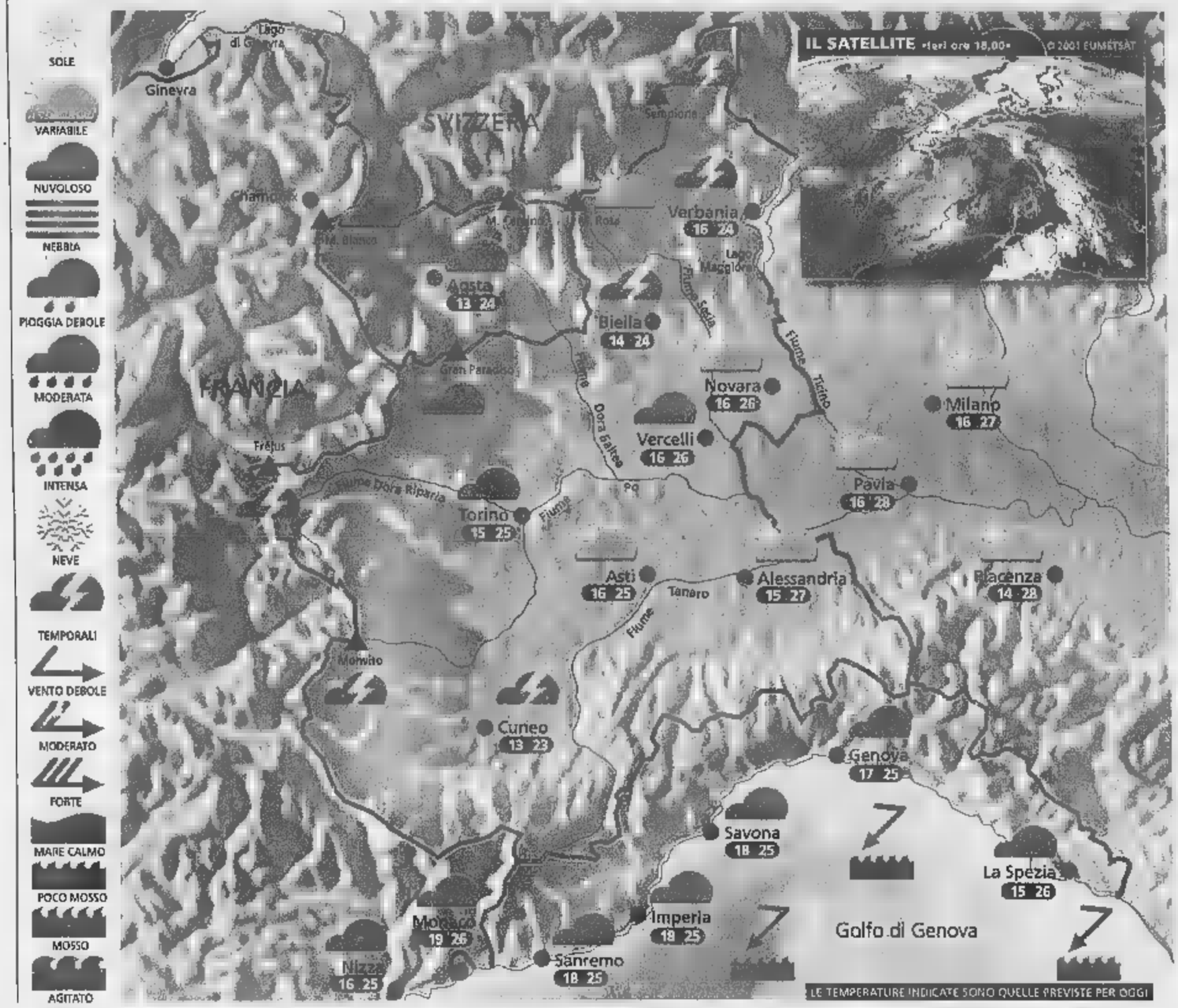
Massimo Numa A PAGINA 45

Condominio
Le magnolie
C.so Orbassano 448 - Torino

Ufficio vendite in cantiere
tutti i giorni dalle ore 13,00 ore 17,30
Per appuntamenti

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



Situazione

Anche la giornata di ieri è trascorsa ▬ tempo in prevalenza soleggiato a parte il transito di innocue nubi alte e sottili e una tendenza ad annuvolamenti sui rilievi più occidentali in serata. Oggi l'alta pressione che ci ha protetto negli ultimi giorni comincia a cedere: possibilità di annuvolamenti e qualche precipitazione.

Previsioni

Al mattino poche nubi ovunque, più compatte tra le Alpi Cozie e le Alpi Marittime, ma con scarsi fenomeni. In giornata aumento della nuvolosità in prevalenza medio-alta sulla Liguria, con qualche debole precipitazione possibile. Contemporaneamente si assisterà ad uno sviluppo di nubi cumuliformi soprattutto sulla bassa Val d'Aosta, il Biellese e il Verbano con possibilità di locali rovesci anche temporaleschi. Temperature in moderata flessione. Venti nel complesso deboli. Domani tempo moderatamente perturbato con possibili temporali.

WEEKEND

Fine settimana instabile e più fresco

L'alta pressione di matrice africana che ci ha accompagnato in questi ultimi giorni portando una sorta di estate anticipata sul nostro paese sta per abbandonarci. L'azione congiunta di una perturbazione atlantica e quello che resta di ▬ depressione presente sulla Spagna daranno battaglia al campo anticiclonico a partire già dalla giornata di oggi. Il tempo tenderà di conseguenza ad instabilizzarsi, con la comparsa di annuvolamenti che, soprattutto in montagna, potrebbero essere associati a rovesci e qualche temporale. Anche nelle giornate ■ sabato e di domenica il tempo seguiterà ad essere incerto, con la gita fuori porta che potrebbe essere seriamente compromessa. Non si tratterà di piogge diffuse ed estese a tutto il territorio, ma di piovaschi irregolari, magari alternati a qualche timida schiarita. Nella giornata di domenica, tuttavia, le schiarite dovrebbero essere più ampie, specie sulle zone di pianura e sulla Liguria, mentre permarranno addensamenti intensi in montagna accompagnati ancora da qualche temporale. Quindi buone notizie per chi odia il caldo: aria più fresca è alle porte, ma purtroppo anche le nubi!

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 25	REGGIO CALABRIA	20 26
BARI	18 26	ROMA	19 29
BOLOGNA	18 28	VENEZIA	18 27
CAGLIARI	19 25	BARCELLONA	15 23
CATANIA	20 26	BRUXELLES	6 15
CATANZARO	20 26	FRANCOFORTE	10 21
FIRENZE	14 29	GINEVRA	10 23
OLBIA	18 24	LONDRA	7 16
PALERMO	20 27	MONACO DI BAVIERA	12 23
PERUGIA	14 27		7 16
POTENZA	16 ▬		11 22

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 8 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e ■ minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 22 minuti; cala domani alle ore 3 e 34 minuti

www.irrigazione.biz
Irrigazione
piscine
fontane
esi

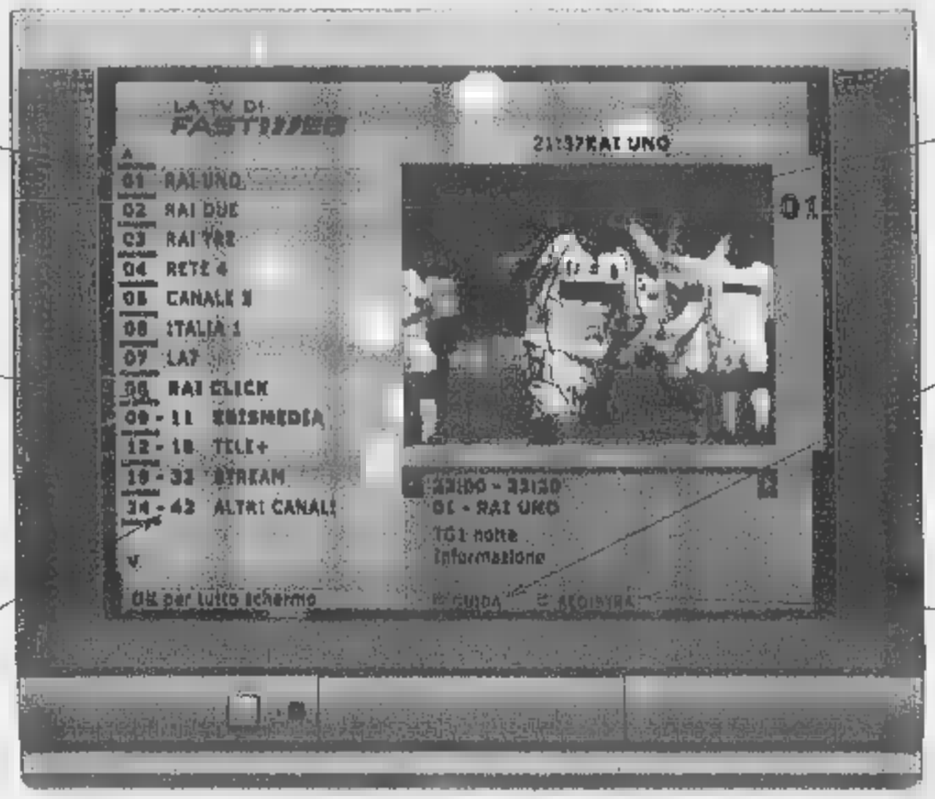
Accendi la tua TV: comincia FastWeb!

e.BisCom

7 Canali terrestri
Le principali emittenti nazionali a qualità digitale.

2 Canali Video on Demand
Più di 3000 titoli in continuo aggiornamento, film, sport e tanto altro. E decidi tu quando far iniziare lo spettacolo. ANCHE PER ADSL

26 Canali satellitari senza parabola
Tra cui Tele+DIGITALE, StreamTV, Bloomberg, BBC World, RaiNews24, CNN e Cartoon Network.



Anteprima
Finestra di consultazione rapida dei programmi in corso.

Guida ai programmi
Titolo, orari e trama di tutti i programmi disponibili.

Videoregistratore virtuale
Per registrare i programmi ▬ videocassette ■ videoregistratore. ANCHE ▬ ADSL

www.fastweb.it Chiama ▬ 192

Abbonati subito a FastWeb, approfitta delle promozioni e accendi il tuo spettacolo. ANCHE PER ADSL

La nuova TV di FastWeb:
- Per tutti i nuovi abbonati entro il 31/05/03 **l'Opzione TV è GRATIS** per 4 mesi anziché 10,00 € al mese (iva inclusa).
- Per tutti i nuovi abbonati ADSL entro il 31/05/03, in più, l'abbonamento a **e.BisMedia è gratis** fino al 31/12/03 anziché 5,90 € al mese (iva inclusa).

Abbonamenti FastWeb:
- Per tutti i nuovi abbonati entro il 12/05/03, **due mesi di importo mensile a metà prezzo** per qualsiasi abbonamento.

FastWeb: Telefono, Mega Internet, Videocomunicazione e, da oggi, anche TV.

Per maggiori informazioni sulle offerte e.BisMedia, Rai Click, StreamTV e Tele+DIGITALE visita www.fastweb.it sezione TV di FastWeb.
L' "Opzione TV" comprende il noleggio della Video Station, l'apparato FastWeb collegato alla TV di casa. Noleggio mensile fuori promozione: 10,00 € al mese (iva inclusa).
FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli, Bologna, Reggio Emilia e Monza.

FASTWEB FAST PEOPLE.

IL MONDO DELLA SANITA' TRA NUOVE SCOPERTE E VECCHI PROBLEMI

Pazienti «dirottati» nello studio privato assolto ex primario dell'ospedale oftalmico

■ stato assolto in appello il professor Bruno Carenini, l'ex direttore della prima clinica oculistica dell'ospedale oftalmico di Torino che in primo grado stato condannato a un anno e quattro mesi per falso e abuso in atti di ufficio. La sentenza è stata emessa ieri mattina dalla IV sezione della Corte d'Appello, che ha assolto il medico «perché il fatto non sussiste». Secondo l'accusa, tra 1995 e il 1997 Boles Carenini avrebbe «dirottato» nel suo studio alcuni pazienti ricoverati all'oftalmico, facendo pagare loro le visite controllo che invece rientravano nel servizio sanitario pubblico. Il medico, difeso dagli avvocati Wilmer Perga e Francesco Dassano, ha sempre sostenuto essersi comportato correttamente e che a suo carico c'erano massimo irregolarità amministrative nella compilazione delle cartelle cliniche.

Congresso medici sulle cure per l'ipertensione Importanza della collaborazione tra specialisti territorio

■ L'ipertensione critica il tema del 15° Congresso annuale dell'Associazione Riva Rocci, in programma domani (inizio ore 8,40), nella Sala Congressi dell' Ospedale Cottolengo (Via Cottolengo 12). I lavori si articoleranno in due sessioni: internisti, cardiologi e nefrologi illustreranno l'importanza di definire omogeneità di comportamento e trattamento delle urgenze e delle emergenze ipertensive, che non coinvolgono soltanto gli specialisti, ma spesso oggetto di prima gestione da parte del medico di medicina generale. Scopo del Congresso - presieduto da Gian Carlo Lavezzaro, Adriano Ramello Claudio Pascale - è rispondere una esigenza reale nella pratica medica quotidiana, sia ospedaliera che sul territorio. La partecipazione è libera e gratuita. apertura, sarà ricordato il prof. Giorgio Gamna, a 20 anni dalla morte.

L'ANNUNCIO AL CONVEGNO TRA SPECIALISTI

«Contro il morbo di Parkinson la speranza di nuovi farmaci»

Questi prodotti in fase di sperimentazione potrebbero dare speranze ai malati
E oggi alle Molinette verranno annunciate le linee guida nazionali per la diagnosi

Marco Accossato

Nuovi farmaci già in fase di sperimentazione potrebbero da- speranza in più ai circa mila malati di Parkinson in Italia. Intanto, contro gli effetti di questa malattia neurodegenerativa dall'origine ancora misteriosa (la seconda per diffusione dopo l'Alzheimer) arriverà presto in farmacia un cerotto in grado di ridurre i disturbi collaterali degli attuali medicinali.

Segnali positivi dal convegno «Malattia di Parkinson: aspetti motori e cognitivi presenti futuri» in programma ieri e oggi (dalle 14) nell'aula magna delle Molinette. «Entro quattro o cinque anni la lotta alla malattia subirà una svolta decisiva - annuncia il professor Ubaldo Bonuccelli, responsabile del centro di Parkinson dell'Università Pisa all'ospedale Versiglia -. Anche nel nostro Paese disporremo dei nuovi medicinali». Il primo progetto concreto chiama «Gdnf», *Glial cell line-derived neurotrophic factor*, ovvero fattore neurotrofico di origine gliale, una proteina umana che iniettata nel cervello di cinque pazienti all'Istituto Neuroscienze del Franchay Hospital di Bristol ha ridotto nettamente i sintomi clinici del morbo. «Una sostanza che si può produrre in laboratorio con Dna di sintesi - spiega ancora il professor Bonuccelli - ricrea il fattore neuroptropico gliale, che è il connettivo del nostro sistema nervoso».

Contro il Parkinson, oggi la terapia medica si affianca quella chirurgica. E di chirurgia parlerà oggi al convegno il dottor Michele Lanotte, responsabile del centro di riferimento regionale per il Parkinson al Cto.

Finché non sarà svelata la causa della malattia non esisterà cura e l'unico obiettivo resterà quello di cancellare i disturbi. «La ricerca continua con grande impulso - garantisce il dottor Vincento Bonfanti, che lo scorso novembre annunciato al mondo la scoperta del gene Dj-1 responsabile della forma fa della malattia -. Siamo a caccia altre unità biologiche che possono all'origine di questa malattia».

Tremore, rigidità, lentezza dei movimenti. E poi disturbi di equilibrio, difficoltà di movimento. ■ calcola che il 10-15 per cento dei casi di Parkinson sia «precoce»: la malattia si manifesta prima dei 40 anni di età. La strada percorsa dai neurochirurghi è quella di impiantare nel malato un trasmettitore di impulsi elettrici a un'area cerebrale profonda: dal '98 a oggi sono stati operati 77 pazienti (età media 60 anni) i cui sintomi sono stati effettivamente eliminati notevolmente ridotti. la chirurgia non può essere utilizzata in ogni caso, la scommessa dei medici passa quindi soprattutto attraverso la ricerca di sostanze in grado di bloccare - fuori dalla camera operatoria - la degenerazione la morte dei neuroni soffocati dalla mancanza di dopamina.

I farmaci in fase di sviluppo sono oltre venti: «Metà sintomatici che rimpiazzano la dopamina mancante o agiscono su altri neurotrasmettitori, l'altra metà neuroprotettivi». Inutile, mette fra l'altro in guardia il professor Bonuccelli, l'estratto di papaja spacciato in quest'ultimo periodo quasi come fosse una panacea: «Gli effetti benefici non hanno avuto alcuna dimostrazione scientifica. Nessuna sperimentazione mai stata compiuta sull'uomo: i lavori pubblicati riguardano esclusivamente ricerche in laboratorio».

Torino e il Piemonte sono dunque impegnate in prima linea nella ricerca. Nella nostra regione, oltre al Centro Traumatologico Ortopedico di via Zuretti, esistono almeno altri due importanti riferimenti per la «cura» del Parkinson: primo alle Molinette, il secondo all'ospedale Agnelli di Pinerolo. E mentre a Pavia il neonato Istituto europeo di biorigenesi presieduto dal Nobel Rita Levi Montalcini annuncia di voler fabbri- artificialmente ma senza produrre embrioni cellule staminali in grado di contrastare le malattie degenerative, dalle Molinette partiranno oggi pomeriggio le linee guida nazionali destinati a tutti gli specialisti impegnati nella diagnosi Parkinson.

L'ex campione mondiale dei pesi massimi Mohammed Ali, uno dei simboli della lotta contro il morbo di Parkinson

L'ALLARME DALLE MOLINETTE

Muore la «banca della vita»

Conserva 1300 sacche di cellule staminali

Niente soldi per l'inchiostro delle stampanti, quattrini razionati per i francobolli o il telefono. Ma neppure, al terzo piano, ci sono fondi per acquistare l'azoto liquido che a mantenere congelate 1300 sacche di cellule staminali da cordoni ombelicali, donate dai genitori di altrettanti bimbi: papà e nonni venuti da tutta la penisola, subito dopo il parto, per consegnare il sangue alle Molinette. nessuno interverrà, si rischia di gettar via tutto, anche se in ospedale c'è chi giura: «Piuttosto, andrò per strada con il cappello in mano: non faremo mai un torto simile a chi ha avuto fiducia nell'Università di Torino».

L'Sos riguarda il «Consorzio per la conservazione il congelamento di cellule staminali da cordoni ombelicali» del dipartimento universitario di Medicina Interna, alle Molinette: «La finalità - dice Gianfranco Pagano, che dirigeva il dipartimento alla nascita del Consorzio e oggi guida il dipartimento medico-chirurgico ospedaliero - è mettere a disposizione le cellule staminali contenute nei cordoni ombelicali nell'eventuale necessità di un auto-trapianto: per i bimbi leucemici, può rappresentare la sola via di salvezza».

Il Consorzio, anche grazie ad un iniziale finanziamento del SanPaolo, ha cominciato nel '96 a congelare il sangue dei cordoni ombelicali soprattutto bimbi ad alto rischio di tumori (ma anche di casi a bassa probabilità): «Li conserviamo - spiega presidente del Consorzio, Luigi Pegoraro, docente Medicina interna - nell'eventualità che possano guarire i bimbi i cui genitori ci hanno consegnato le sacche, o i loro fratellini». Non esiste, cioè, possibilità di trapianto ad altri bimbi malati non donatori. «Si tratta - spiega ancora Pagano - di un servizio d'eccellenza, fornito da molti ospedali nel mondo basato sul volontariato del personale, che percepisce denaro pur essendo reperibile 24 ore su 24 per accogliere i cordoni. Consorzio conserva il sangue gratuitamente».

Le cellule staminali contenute nei cordoni ombelicali sono conservate sotto zero (meno 190 gradi centigradi) in questi contenitori. Sullo sfondo, i professori Gianfranco Pagano (a destra) e Luigi Pegoraro (a sinistra), docenti del dipartimento universitario di Medicina Interna

Il prezioso sangue conservato congelato è stato ricavato dai cordoni ombelicali dei bambini ad alto rischio di tumori ed è destinato a curare loro stessi e i fratelli in caso di leucemia

L'azoto liquido per mantenere i cordoni sotto zero (a meno 190 gradi) «costa circa 15 mila euro l'anno». Non molto. Eppure «Lo scorso anno - dice Pegoraro - i fondi mirati al Consorzio erano stati dimezzati, e sono stati rimpinguati solo all'ultimo grazie ad un intervento straordinario del rettore. Quest'anno, i tagli annunciati all'inizio dell'anno all'intero dipartimento erano del 50%: nel bilancio preventivo, mai, per il Consorzio non c'era più un quattrino». Dunque, che accadrà ora? Pagano: «Ho chiesto aiuto all'ospedale, visto che questa attività si inquadra più nell'assistenza che nella ricerca. Sarebbe importante non solo mantenere in vita l'iniziativa, ma aiutarla a crescere». Pegoraro: «Speriamo che l'ateneo un privato ci vengano incontro». Oltre all'obbligo morale, «Con le famiglie ci siamo impegnati a conservare i cordoni per 10 anni». Angelo Garibaldi, il pro-rettore, sbotta: «Ma ne accorgono ora? Il bilancio del dipartimento dev'esser stato redatto almeno due mesi fa». Spiega: «Il Senato accademico ha approvato riequilibrio di fondi per i dipartimenti a favore delle facoltà umanistiche: ma i tagli alle scientifiche non superano il 20%. La delibera stata approvata senza che il rappresentante Medicina sollevasse obiezioni: nessuno ha fatto presente questo problema. Il Consorzio, in più, richiede fondi tanto piccoli che è impossibile Dipartimento non ne disponga. Forse hanno preferito altre spese. In ogni caso, se questo problema esiste, lo segnali- in rettorato».

E Bruno Giau, assessore alle finanze dell'ateneo: «Medicina Interna una dotazione per il funzionamento ordinario di 112 mila euro, l'11% in meno del 2002: se non ne stanziano 15 mila per il Consorzio, è una scelta del Dipartimento. Mi chiedo, però, possano interrompere . Soprattutto in presenza di un accordo scritto con le famiglie». [g. fav.]

GUARINIELLO INDAGA PRODUTTORI DEGLI IMPIANTI E GESTORI DI LOCALI

Nei guai anche le acque purificate

Arpa e Nas: contengono più batteri rispetto a quella dei rubinetti

Giorgio Ballario

Una nuova inchiesta della Procura della Repubblica getta un'ombra sulle cosiddette «acque purificate», un prodotto che da qualche anno si sta affermando nelle degli italiani e in molti esercizi pubblici sta lentamente soppiantando la tradizionale acqua minerale.

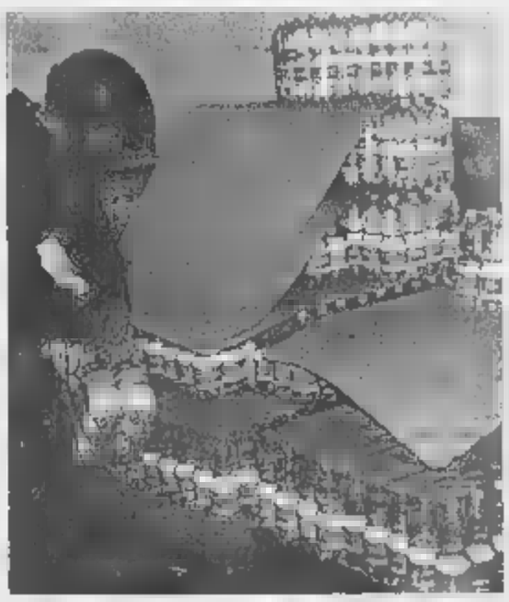
Dall'indagine condotta dai carabinieri del Nas e dall'Arpa risulta infatti che in campioni raccolti in bar e ristoranti di Torino e provincia sarebbe presente una carica batterica di gran lunga superiore a quella dell'acqua che esce dai rubinetti, in taluni casi persino al di sopra dei limiti consentiti dalla normativa sulle acque potabili.

L'esperimento, coordinato dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, ha riguardato l'acqua filtrata e mineralizzata servita in sei esercizi pubblici torinesi, fra i quali anche un paio di importanti locali del centro storico. Si tratta di normale acqua proveniente dall'acquedotto che viene poi purificata (e talvolta resa frizzante con l'immissione di anidride carbonica) da apparecchiature che si trovano facilmente in commercio e che assicurano un prodotto «sicuro, igienico, antibatterico in grado di distruggere agenti chimici quali atrazina, diserbanti e pesticidi».

I campioni di acqua purificata sono stati analizzati nei laboratori dell'Arpa e il risultato stato sorprendente: nel cento per cento dei casi, la qualità dell'acqua era di gran lunga migliore prima del processo di microfiltrazione, soprattutto da un punto di vista microbiologico. Per quanto riguarda gli altri parametri chimici, invece, i ricercatori dell'Arpa hanno riscontrato alcuna variazione. In quattro campioni sul totale di sei, i valori microbiologici hanno oltrepassato i limiti imposti dalla normativa sulle acqua potabili. In un famoso ristorante del centro, l'acqua che sgorga dal rubinetto ha una carica batterica molto bassa, di valore pari a 1, ma dopo il trattamento purificazione sale a un valore di 300 (il limite di legge è fissato a 100).

Dopo aver visionato i risultati dell'analisi, il pm Guariniello ha iscritto nel registro degli indagati i responsabili di tre aziende che producono impianti di purificazione delle acque e gestori esercizi pubblici, accusati di somministrazione di sostanze nocive e frode in commercio. L'inchiesta della Procura è partita dall'esposto di Mineracqua, la federazione nazionale dei produttori di acque minerali aderenti a Confindustria, che puntava il dito contro la prassi di numerosi locali pubblici di servire ai clienti non più acqua minerale, ma acqua del rubinetto «trattata» con i mineralizzatori.

Un potenziale affare di miliardi di euro, tant'è vero che persino colossi industriali come la Coca-Cola stanno pensando a mettere in commercio acqua dell'acquedotto declorata mineralizzata. La purificazione avviene grazie a speciali microfiltri in grado - almeno nelle intenzioni - di eliminare batteri e agenti chimici alterare le qualità organolettiche e i sali minerali disciolti nell'acqua. Queste apparecchiature - che assomigliano all'impianto per spillare la birra alla spina - sono anche in grado raffreddare la dell'acqua di renderla più o meno frizzante grazie a un collegamento con una bombola di anidride carbonica.

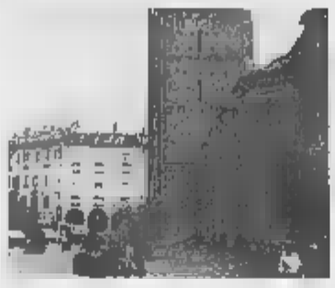


Le indagini procuratore Guariniello sono partite dalle acque minerali piemontesi, ed hanno portato alla chiusura di uno stabilimento e a prescrizioni particolari per un altro. Ora si estendono agli impianti di trattamento della potabile: persone sono state indagate, tre produttori degli impianti e sei titolari di esercizi pubblici che li utilizzano nei loro locali

OPERAZIONI DEI CARABINIERI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA

Pinerolo, rapinavano i telefonini a giovani e studenti: due arrestati

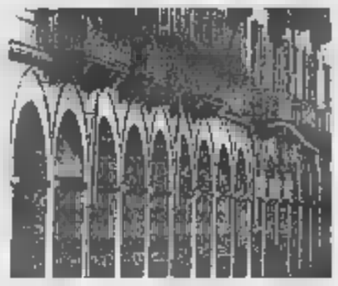
■ Si erano specializzati a rapinare telefonini. Operavano nelle vicinaze dei giardini della stazione di Pinerolo, aspettavano studenti e giovani che fossero da soli, li seguivano per capire se erano in possesso di un cellulare e poi con decisione entravano ■ ■■■. Ma le loro mosse ■■ state notate da una pattuglia dei carabinieri che li ha sorpresi proprio mentre stavano per farsi consegnare da un giovane il cellulare. Sul momento la vittima della rapina, temendo una reazione violenta da parte dei suoi aggressori, aveva detto che stava scherzando con degli amici, poi ■ corso in ■ caserma per denunciare il fatto. I due arrestati sono: Martino Cassillo, 19 anni, di Gioia Sannica (in provincia di Benevento) e Pisu Jonatan, 28 anni, residente ■ Gonnesa (in provincia di Cagliari).



Il centro di Pinerolo

Luserna, è stata sequestrata l'azienda indagata per truffa

■ Un'inchiesta dei carabinieri di Luserna San Giovanni ha portato al sequestro di una ditta specializzata in impianti elettrici. I sigilli sono stati posti, per ordine del sostituto procuratore Vito Destito, ■■ So.ge.fa. di Fulvio Pignata, in via Primo Maggio 72, a Luserna San Giovanni. Numerose sarebbero le querele già presentate ai carabinieri nei confronti del titolare della ditta, che è stato indagato per presunte truffe. Secondo i primi accertamenti, l'azienda non sarebbe neanche iscritta alla Camera di Commercio. Quando i militari si sono presentati negli uffici al pianterreno dell'edificio dove ■■■ So.ge.fa. ■■ vi ■■ quasi più nulla. Una seconda perquisizione è stata effettuata nell'abitazione di Fulvio Pignata ■ Villar Pellice.



Luserna San Giovanni

IL FATTO E' AVVENUTO IN VIA ROCCO SCOTELLARO, MA LA VITTIMA ERA STATA AGGREDITA DAVANTI A UN BAR DI PIAZZA DERNA

Commessa sequestrata in auto e violentata

Taglierino alla gola, per ore nelle mani di due maghrebini

Angelo Conti

Il sentiero è sterrato e corre verso lo Stura. A cinquanta metri c'è la recinzione ■ un campo da calcio, a cento metri una bocciofila frequentata soprattutto da pensionati. Tutt'intorno, condomini popolari. La violenza carnale si è consumata qui, su un prato verde chiuso da una collinetta e da due panchine, affacciato sul parcheggio di via Rocco Scotellaro.

Alessandra, 30 anni, commessa, un passato vivace alle spalle, è stata violentata da due maghrebini, dei quali è rimasta in balia per quasi due ore. Gli stupratori, descritti come piuttosto giovani, l'avevano sequestrata, poco prima, mentre stava scendendo dalla sua Renault Clio, davanti ■■ un bar di piazza Derna. Il suo racconto è drammatico, ma molto preciso.

«Erano da poco passate le 22. Ho fermato la Clio vicino ad un bar di piazza Derna, non lontano da un chiosco dove c'erano alcuni extracomunitari. Mentre, in auto, armeggiavo con borsa e chiavi, ho sentito qualcosa stringermi il collo. Era il braccio di un maghrebino, ■■ so se marocchino o tunisino, che mi diceva di stare calma. Un attimo dopo è salito un altro maghrebino, con un taglierino. Si ■ sistemato sul sedile posteriore e me l'ha puntato alla gola, mentre il complice prendeva posto sul sedile accanto a me. Mi hanno ordinato di mettere in moto e di partire. Sentivo un forte odore d'alcool, credo fossero entrambi ubriachi».

La Clio manovra all'angolo con via Botticelli, percorre la rotonda, prosegue verso l'esterno città per 500 metri, poi piega a sinistra ed ancora a destra. In uno spiazzo, all'altezza di via Scotellaro 71, la Clio si ferma.

«I due maghrebini hanno parlottato un po', quasi controllassero la situazione, poco lontano c'era ancora della gente che stava chiacchierando, sotto alcuni alberi. Io ero terrorizzata, sempre con quel taglierino premuto sulla carotide, poi mi hanno fatto scendere e ci siamo incamminati lungo il sentiero sterrato, verso il torrente Stura. Non ■■ quanta strada abbiamo fatto, forse 100 metri. Poi mi hanno gettato a terra. A quel punto, con il taglierino ho cercato di reagire, ed ho urlato».

Urla che qualcuno, nel condominio più vicino, sente davvero. Ma le scambia per un gioco fra ragazzi: «Hanno cominciato a prendermi a schiaffi e mi hanno tappato la bocca con una mano, immobilizzandomi a terra. Quello col taglierino mi ha tagliato la gonna, poi la biancheria intima. Mi hanno violentato tutti e due, con calma, mettendoci del tempo, incuranti del rischio di essere scoperti».

Alessandra, subito dopo, fa una reazione: «Si erano distratti, sono riuscita per un attimo ad impugnare ■ taglierino. Ma mi sono volati addosso, l'hanno persino spezzato». L'episodio, però, li induce a cambiare strategia: «Mi hanno portato un po' più lontano, in un'area deserta. Mi hanno minacciato, poi mi hanno preso le chiavi dell'auto e si sono allontanati con la Clio. Sono andata di corsa verso le case; ho visto un ragazzo, che stava fumando. Gli ho spiegato cosa era successo, lui col cellulare ha chiamato i carabinieri».

I militari del Nucleo Radiomobile arrivano in pochi minuti, ma non ci sono più tracce degli stupratori. La battuta, condotta ■■le vie vicino, permette però di ritrovare la Clio, regolarmente parcheggiata in via Vistrorio 107. Alessandra viene portata in ospedale. Presenta ■■himosi, tumefazioni e ferite, guarirà in pochi giorni. Resta, inguaribile, il trauma della violenza. I carabinieri hanno già mostrato alla ragazza le immagini ■ alcuni maghrebini ■■ precedenti di reati sessuali, stanno cercando di risalire alle loro identità anche partendo dal luogo dove ■ avvenuto il sequestro della ragazza.

Via Rocco Scotellaro: il luogo della violenza subita dalla giovane commessa

NEL '94 VENNE FERMATA NEL CANALE D'OTRANTO UNA NAVE CARICA DI MISSILI

In aula 007 e trafficanti d'armi

Ma il processo a Zhukov rischia di saltare

Alberto Gaino

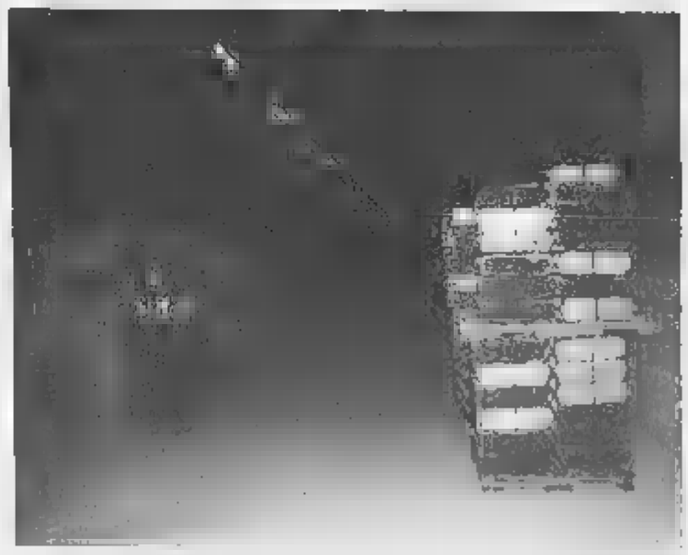
Qual è la vera storia della Jadran Express, la motonave fermata nel marzo 1994 con tonnellate di armi nel Canale d'Otranto? Il processo al petroliere ■■■ Alexander Zhukov ■ ai suoi soci in affari, accusati di aver fornito in cambio di forniture di oro nero ampia copertura al traffico di missili e quant'altro destinati alla Croazia in guerra, si svolge senza il vero protagonista: quell'Evgheni Kirolivic Marchuk, ex generale del Kgb e poi fondatore dei servizi segreti ucraini, ministro, persino premier, infine segretario del Consiglio di Sicurezza e Difesa del suo paese. I pm Paolo Tamponi e Onelio Dodero ne hanno congelato la posizione di indagato di reato ■■■■ l'Ucraina non ha molto collaborato all'inchiesta. In compenso, di udienza in udienza, ■■ mancano i colpi ■ scena: prima una sfilata di generali e colonnelli dei servizi segreti fedeli a Marchuk e oggi l'avvocato Claudio Morra, difensore di uno degli imputati, chiederà la citazione di un ufficiale in servizio sulla motonave che, con la sua testimonianza, potrebbe far saltare reato e processo.

Basterebbe che il signore dicesse che la Jadran Express non era affatto diretta ■ Venezia, ■■■ si era appurato. Così le armi non avrebbero mai sfiorato il suolo e il mare italiani (la nave fu bloccata in acque internazionali), né vi sarebbe motivo di processarne il comandante e i più importanti coimputati. L'ufficiale ha in serbo il colpo di scena e un militare croato di grado elevato ne confermerebbe la deposizione indicando in quale approdo stava attendendo la Jadran in quei giorni di primavera di nove anni fa.

Quanto a Marchuk, oggi si discuterà se e come citare un indagato di reato connesso che non aveva gran desiderio di rispondere alla domande dei pm e che, sinora, ha mandato avanti i suoi più stretti collaboratori. Come il tenente generale Volodymir Petrovic Kulish, classe 1953, al tempo del traffico d'armi dirigente dell'Ufficio centrale della sicurezza dell'Ucraina ■ ■■ «collocato ufficialmente a riposo»: è docente di controspionaggio all'Accademia nazionale del suo paese. Della riservatezza non gli importa più (accetta di essere ripreso in aula dall'emittente Isi Tv di Kiev che ha inviato una sua troupe a Torino) e, dopo un'adeguato incipit («stimatissimo presidente»), è pronto a rovesciare sui giudici il suo colpo di scena: «E' la prima volta che rivelo un segreto di Stato condiviso con gli inglesi alle cui autorità, accingendomi a venire a Torino a deporre, ho chiesto di poter parlare liberamente. All'Intelligence Service ci eravamo rivolti per consuetudine di rapporti dopo che il presidente Marchuk ■■ aveva incaricato di sorvegliare le operazioni di carico della Jadran Express nel porto di Octyabrsk. La videocassetta ■■■ che tengo sulla ginocchia documenta l'imbarco di un particolare container ■ cui avevamo ■■ scosto ■■ ricetrasmettitore, che ci ha consentito di non perdere mai d'occhio la motonave. Gli inglesi hanno poi avvertito i servizi segreti italiani a tempo debito».

La spy story continua e si infittisce di misteri grandi e piccoli. Il colonnello Viktor Ivanovitch, al tempo responsabile dei «servizi operazioni speciali» del ministero della Difesa ucraino, si è presentato al processo, citato pure lui dagli avvocati degli imputati, per raccontare un po' di retroscena e ha finito per rivelare una storia alquanto strana: Dimitri Streshinkij, organizzatore sul campo del traffico d'armi e accusatore dei coimputati dopo il suo arresto, avrebbe venduto sistemi di protezione alla Presidenza della Repubblica Ucraina e a pagarlo sarebbe stata la Fondazione Nuova Generazione, costituita per scopi ■ beneficenza. Anche il suo responsabile sarebbe un uomo molto potente da quelle parti e pure lui è stato citato al processo come testimone, per rivelare il suo pezzetto di verità.

L'uomo d'affari russo è accusato ■ aver coperto le spedizioni verso la Croazia in guerra in cambio di forniture di oro nero



La Jadran Express fu fermata nel marzo 1994 con tonnellate di armi nel Canale d'Otranto

MAGISTRATI A CONVEGNO CON IMPRENDITORI, COMMERCIANTI E SINDACALISTI: INTERVIENE ROGNONI

Le toghe alla sbarra, il giudizio ai cittadini

I magistrati visti dagli altri». Ovvero i magistrati che chiamano a casa propria (il Palazzo di Giustizia) imprenditori, commercianti, sindacalisti, giornalisti e docenti universitari a dar loro i voti. Una sorta di «processo preventivo». Con ■ premier Berlusconi che, un giorno sì e l'altro pure, scaglia invettive contro i giudici italiani l'idea di farsi giudicare da «voci critiche e intelligenti» (definizione di Maurizio Laudi, presidente della sezione piemontese dell'Anm che organizza il convegno ■ domani) è per cominciare una mossa mediaticamente azzeccata.

I magistrati torinesi non lo sanno ancora, ma incasseranno il lusinghiero giudizio dei commercianti: Giuseppe De Maria, presidente Ascom ■ uno dei relatori invitati, si presenterà al dibattito con una relazione scritta centrata sull'esito ■ ■■ sondaggio effettuato ■■■ domande a 353 nostri soci mirate sull'argomento. Ne ■ emerso che il modello torinese della giustizia è apprezzato». ■ 20 per cento degli intervistati ritiene che i magistrati italiani svolgano be■■ il proprio lavoro; il 50 per cento dà loro la sufficienza. Percentuali positive che salgono quando la stessa domanda viene specificatamente rivolta sui magistrati torinesi e piemontesi.

Se mai, il consenso scende un po' se gli interpellati hanno avuto rapporti diretti con il sistema giudiziario, ■■ si sa se nel ruolo di parti lese, testimoni o imputati: i magistrati torinesi sono ritenuti molto efficienti dal 6 per cento, «soltanto» efficienti dal 22,9 per cento. Non è poco, ma non è più la maggioranza.

Ci mettiamo di mezzo anche noi giornalisti per come raccontiamo quotidianamente il siste■■ giustizia, i grandi processi e la routine? Uno degli interventi previsti è stato affidato a Gian Antonio Stella, inviato del Corriere della Sera che parlerà dopo il ricercatore universitario bolognese Giovanni Xilo (esperto di modelli organizzativi degli apparati pubblici, quindi di efficienza) e prima di Paolo Nerozzi, segretario confederale Cgil.

Maurizio Laudi

Andrea Pininfarina

Il convegno verrà aperto - alle 9,30 in aula magna - dalla relazione introduttiva di Virginio Rognoni, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. Poi toccherà al professor Carlo Guarnieri, studioso di sistemi giudiziari comparati ed editorialista del Sole 24 Ore; ad Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale, e ■ De Maria. Per le 12.30 è previsto il dibattito.

I magistrati ascolteranno soltanto? «Convegni su di noi e fra di noi si fanno di continuo - dice Laudi - e questa iniziativa ha il senso di mettere un po' da parte la logica autoreferenziale. Noi ci siamo autoesclusi e abbiamo escluso i nostri soliti interlocutori: avvocati e politici. Vogliamo per una volta dare spazio a chi dà voce ■ giudizio profondo sulla magistratura, che ci vengano a raccontare, senza sconti, le aspettative deluse con cui fare i conti».

Il fantasma di Berlusconi è appena evocato nell'invito al pubblico: «In un periodo complesso e difficile per la giustizia italiana, segnato da aspre e roventi polemiche e nella prospettiva di profonde riforme ordinamentali, è essenziale un sereno e allo stesso tempo schietto confronto della opinioni». Non mancherà chi tirerà in ballo, come una litania, l'accusa alla magistratura di «fare politi■■ Appena martedì scorso, a Milano, un convegno quasi analogo, più centrato sull'efficienza dei giudici, è stato organizzato dalla sezione locale dell'Associazione nazionale magistrati insieme con l'Ordine degli avvocati e la Banca popolare di Milano. E poi aprire le porte di casa, sedersi e ascoltare gli «altri» è un buon esempio per tutti, in assoluto e in particolare di questi tempi. [al. ga.]

smat
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

SMAT CARD

1. La SMAT CARD è parte di un progetto di assistenza alla clientela che basandosi su un potenziale numero elevato di adesioni consente una copertura assicurativa ■ costo "quasi simbolico" (in un condominio valore variabile tra 1 e 2 Euro per famiglia per anno).
2. La SMAT CARD copre (come indicato dal prospetto inviato all'Utenza) innanzitutto i danni economici derivanti da un esuberante, accidentale e costoso consumo di acqua.
3. Consente, nelle suddette condizioni, di attivare 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno l'intervento gratuito (3 ore di lavoro) di un idraulico per interrompere la perdita in atto.

Tutto ciò premesso ed in relazione al nuovo Servizio SMAT CARD, di cui l'Utenza ha già mostrato ampio interesse, la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. per consentire la partecipazione attiva di tutti gli Utenti nella scelta del nuovo Servizio proposto

INFORMA

che, in accordo con alcune Associazioni dei Consumatori, scusandosi per l'inconveniente, non ritiene possibile applicare i costi del Servizio SMAT CARD in assenza di una esplicita adesione. A tal fine verrà inviato un bollettino che, a seguito del pagamento, garantirà una formale accettazione attestando anche la decorrenza della copertura assicurativa.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

UNO DEI SIMBOLI DELLA TORINO CHE STA SCOMPARENDO

Per i giudici torinesi Antonio Cardullo titolare del «Tout va» era implicato in una storia di prostituzione: gli hanno inflitto quattro anni di carcere

Lui si difende: incastrato senza avere colpe Sono l'unico che crede ancora nell'eleganza in ostriche e champagne Qui si spende tanto ma l'ambiente è pulito

I tradizionali locali notturni sono stati soppiantati da altri luoghi di ritrovo

Le donne tradiscono il re della notte

Condannato «Antoine», l'ultimo profeta del night

personaggio

Massimo Numa

GUARDA quanti capelli che avevo...». Antonio Cardullo adesso ha 64 anni ma la foto che sta guardando, sorridendo, su un vecchio giornale, è stata scattata da un reporter il 18 aprile 1974. Lui è di profilo, la chioma è corvina, il taglio alla Beatles. La moda di allora. Titolo: «Il play boy della mala si salverà, il proiettile ha sfiorato il cervello». Storia giurassica del sequestro Navone, in cui il «bell'Antoine», secondo gli inquirenti dell'epoca, aveva avuto un ruolo. Tentò la fuga da una caserma dei carabinieri. Fermato da un colpo di pistola alla testa. Salvo per miracolo e infine assolto. Oggi Cardullo è incensurato. Anni pochi giorni fa s'è preso una condanna a quattro anni per sfruttamento della prostituzione. Ruolo marginale, il suo, in una maxi inchiesta contro il traffico di donne extracomunitarie attraverso un'agenzia che prometteva un «lavoro onesto».

Invece la destinazione finale era il marciapiede. «E' questo che mi indigna, perché io, dalle donne, non ho mai preso un soldo e neanche dagli uomini... Lo giuro sui miei figli. Ci sono finito in mezzo per un terribile equivoco. Ho fiducia nell'appello. Lei mi vede calmo, ma dentro di me ho l'inferno. Sono nervosissimo. Non ho nessuna voglia di parlare e mi dispiace, perché potrei raccontarne, di storie. Magari ci rivediamo fra un mese. E comunque sono "pulito". Lo scriva». L'ho già scritto.

Chissà se «Antoine» ha ancora sul fianco destro il tatuaggio «Giocattolo per le bambole», come ai tempi dei veri night. Adesso è deluso. Questione di filologia: cosa vuol dire, oggi, night club? «Niente, ormai. Sono rimasto l'unico, qui a Torino, a gestire un night club e non uno dei 55 privé dove accade veramente di tutto. Scambi di coppie, separé-alcova, sesso free. Al Tout Va, che è mio da 16 anni, e che prima ancora era una discoteca, non succede nulla. E ci siamo capiti». Va bene. «Lei lo sa che undici delle mie ragazze hanno trovato marito? Persone che... no, non voglio fare nomi. Imprenditori e politici di primo piano, comunque. Qui c'è ancora lo champagne, le ostriche, i fiori freschi e non di plastica, il cameriere in perfetto ordine che ti serve con un'eleganza apprezzata sempre meno. Qui c'è una cucina raffinata. Costosa, sì. Però se a mezzanotte vuoi mangiare, puoi, e il livello resta alto. Sennò niente. Io non cambio formula. Sono rimasto solo. Non importa». E i torinesi? Cambiati? «Molto. Una certa generazione di autentici signori se n'è andata con il trascorrere degli anni. Venivano con le loro compagne, pretendevano una certa atmosfera. Persino i boss della malavita, quelli veri, avevano modi compiti. Sembravano gentlemen. Spariti anche loro, e sostituiti da nessuno. A me va bene così. Organizzo sempre lo spettacolo di ballo con le ragazze, quasi tutte brasiliane o dell'Europa dell'Est. Mai nudi integrali, ci tengo a sottolinearlo. Odio la volgarità di certe esibizioni. Adesso basta affittare una cantina, dare una mano di vernice nera, quattro luci, i divani e vai con il privé. Chiudono uno dopo l'altro, non ce la fanno».

Le «figuranti estemporanee», cioè le entraîneuses, pagano mutua e Siae. Alle italiane, questo lavoro, non piace più. Rare anche le tedesche, le spagnole. In calo anche le russe. Cardullo: «Per forza. Guadagnano più a casa loro che qui. I soldi in giro sono sempre meno. Facile che i nuovi ricchi siano a Mosca e a Madrid. Da noi, la festa, e almeno un certo tipo di festa, è finita da tempo. Ma le italiane erano già sparite da decenni». Nostalgia dei poliziotti, anche: «Allora erano una ventina. Ricordo un capo della squadra mobile che uno per uno i miei clienti che erano anche i suoi. Adesso sono troppi, questi poliziotti, come si fa a riconoscerli? E poi, qui, non trovano nulla di quello che cercano. E' il posto più tranquillo del mondo. Se c'è qualcuno che disturba, intervengo io. Ma accade sempre più raramente. La clientela è selezionata».

BLOCCATI DALLA POLIZIA SARANNO AFFIDATI ALLE COMUNITÀ, LE MAMME TORNERANNO IN ROMANIA

Restano soli i bimbi delle fisarmoniche

Lodovico Poletto

Li trovi sugli autobus, o alle fermate, nei giardinetti del centro, oppure che passeggiano sotto i portici di via Roma. Hanno fisarmoniche rosse e argentate che sono più grandi di loro, le mani sporche, i modi di spicci di chi è abituato a vivere in mezzo alla strada, i vestiti che trasudano povertà.

Sono bambini romeni, scappati dalle strade e dalle fogne di Bucarest e finiti a Torino a chiedere la carità. Qualcuno li accusa di essere gli autori di furti e borseggi sui mezzi pubblici, ai mercati rionali, nei posteggi di fronte ai supermercati. Nel passato c'è chi è riuscito a bloccarli con le mani infilate nelle tasche dei cappotti oppure nelle borse di ragazze e pensionate. Un fenomeno che, dicono, cresce sempre di più. E che crea allarme, che alimenta la paura.

L'altro pomeriggio cinque di questi bambini, tutti di età tra i 9 e 15 anni, sono stati fermati dalla Polizia che aveva programmato un servizio proprio per scoraggiare questo fenomeno. Gli agenti dell'ufficio Stranieri e Minori li hanno intercettati appena scesi dai mezzi pubblici, nella zona della stazione Porta Nuova, e li hanno accompagnati in questura. «Accertamenti...» hanno spiegato i poliziotti. Con l'aiuto di un interprete li hanno convinti a rintracciare le madri. Un colpo di telefono e, nel giro di un'ora, si sono presentate tutte in via Grattoni. I soliti riti di verifica dell'identità, il controlli dei passaporti e infine l'ammissione: «Non abbiamo il permesso di soggiorno...».

Niente di strano: gli agenti dell'Ufficio stranieri già lo sospettavano. A questo punto, però, la denuncia per sfruttamento dei minori è stato consegnato alle madri anche il decreto di espulsione, firmato dal Questore. La legge su questo punto parla chiaro: lo straniero «clandestino sul territorio nazionale» deve lasciare il Paese entro cinque giorni. Se rimane rischia l'arresto e l'accompagnamento alla frontiera, accompagnato dalla polizia.

Per i bambini, invece, la questione è differente. Hanno il diritto di seguire i genitori, ma se non vogliono possono restare in Italia. Una comunità protetta garantirà loro l'accoglienza, li terrà lontani dalla strada e gli offrirà una chance di una vita migliore. Sempre se riusciranno a resistere chiusi tra le mura di una struttura estranea, e non si facciano tentare dal tornare in strada con gli amici di sempre.

Insomma, il destino dei cinque piccoli suonatori di fisarmonica è, in teoria, già scritto. Attenzione, però: soltanto in teoria. Perché il finale potrebbe essere ben differente. Le mamme potrebbero anche sparire, cambiare città, oppure non essere bloccate per chissà quanto tempo dalle forze dell'ordine, e ancora cambiare identità: fornire nomi diversi, rallentare i tempi di un eventuale accertamento futuro.

E anche se non ci fossero intoppi, sarebbe decisamente complesso rintracciare quei bambini. La città, con i suoi mille rifugi per disperati, le sue fabbriche abbandonate e trasformate in dormitorio, offre ripari che nessuno è riuscirà mai a scoprire.

Specchio dei tempi

«Non si [illegible] la montagna [illegible] denunce anonime e superficiali» «Parcheggio più ordinato dietro la fontana» - « I lunghi "ponti" fanno salire l'inflazione?» - «Con gli abusivi siamo meno europei»

Il sindaco di Oulx ci scrive:

«Con le prime giornate di sole arriva in montagna, dalla città, il cittadino tra passeggiata e una sosta al bar, scrive anonimamente al sindaco, al presidente della Comunità montana, all'assessore ai Beni ambientali e culturali della Provincia, alle associazioni ambientaliste e al Fai e denuncia, scandalizzato, ogni sorta di presunti abusi e connivenze, adombrando (sempre) l'interesse e il favore di qualcuno. Il Comune che fa?

«Il sindaco, secondo queste accuse anonime, è sempre a dir poco distratto, privo di qualsiasi [illegible] di norme e leggi urbanistiche, firma con leggerezza concessioni edilizie e non si rende conto delle nefandezze che, in barba al [illegible] lì a presidiare, si realizzano sul suo territorio. Sono bastati pochi anni, anzi talvolta pochi mesi di assenza del vigile turista, che il paese è stravolto dal cemento, la montagna abbandonata e i centri storici finiti in mano a briganti speculatori. Gentile anonimo, metta da parte il suo stupore e non stia nascosto a cantare dalla finestra, ma scenda in campo, si candidi ad amministratore, e partecipi con impegno diretto al buon governo della piccola comunità. Non si limiti alle apparenze ma approfondisca la vera natura dei fatti: la montagna ha bisogno di idee, di impegno e di rispetto e il nostro lavoro quotidiano di amministratori è innanzi tutto guidato dall'onestà e dalla convinzione che la forza della montagna stia negli uomini e nell'ambiente ed è [illegible] queste convinzioni che lavoriamo».

Maria Evelina Bertero

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo: "Non bastano le strisce blu per migliorare corso Dante", si precisa che nell'area nella quale vengono lamentati i disagi prodotti dal mancato rispetto del divieto, verranno eseguiti frequenti controlli che mirano ad una diminuzione delle infrazioni. Per quanto concerne il piazzale ubicato in corso Sclopis, ad Ovest della Fontana dei 12 Mesi, è stata recentemente tracciata la demarcazione degli stalli secondo uno schema che conferirà al piazzale stesso un aspetto ordinato e decoroso».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna "all'antica" anche se non ho 300 anni, ma desidero fare qualche riflessione a proposito di questo lungo, lunghissimo ponte primaverile. "Una volta" quando, durante la settimana, cadeva una festività, si faceva vacanza quel giorno e il giorno dopo si riprendeva il normale ritmo lavorativo.

«Ora, invece, basta una festività perché tutto si fermi, e poi le feste sono due e anche tre, come in questo periodo, il "ponte" diventa addirittura di due e anche [illegible] settimane. Ogni attività viene sospesa, le vie cittadine sono deserte come se vi fosse passata la peste bubbonica di manzoniana memoria e i pochi negozi rimasti aperti sono perlopiù sforniti di [illegible] perché i rappresentanti, in questi giorni, non passano nemmeno più. Non stiamo forse esagerando un po'? Invece di lamentarci dell'inflazione che sale, che ne direste se tutti quanti provassimo a lavorare un pochino di più?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese, lavoro in Francia e giro per tutta l'Europa. Nei giorni scorsi ho seguito [illegible] sconcerto l'opposizione di una parte politica a reprimere il f[illegible] (tutto italiano) [illegible] lavavetri e dei parcheggiatori abusivi.

«Purtroppo, vivendo fuori Italia, non posso che fare confronti impietosi. La domanda è: sarebbero tollerate queste cose in altre parti d'Europa? La risposta è no. Negli altri paesi non solo il fenomeno sarebbe impensabile, ma ove esistesse non assumerebbe certo la forma sfacciata con la quale si manifesta in Italia. Per esperienza, posso dire che è un pessimo biglietto da visita per il turista straniero in visita nel [illegible] paese, il quale ne [illegible] la solita impressione negativa di caos, di disorganizzazione e di impotenza da parte dello Stato, avallando il luogo comune che vuole queste caratteristiche costanti in Italia. Questo è il motivo del mio sconcerto. Non si tratta di tollerare queste cose per una forma di pietismo o di ingenua compassione (benché spesso in realtà dietro queste persone vi è un racket), si tratta semplicemente di pretendere di vivere in un paese europeo, dove ci sia serietà da parte dello Stato, e le regole del vivere civile siano rispettate da cittadini e non. Essere in Europa non significa solo condividere la moneta, ma anche condividere standard comuni di vita europea».

Filippo Burzio

specchiotempi@lastampa.it

[illegible]
LA STAMPA LA STAMPA
8ª Circoscrizione S. Salvario - Cavoretto - Borgo Po
Associazione Cori Piemontesi
CORO ALPETTE presenta
23° CONCERTO DELL'AMICIZIA

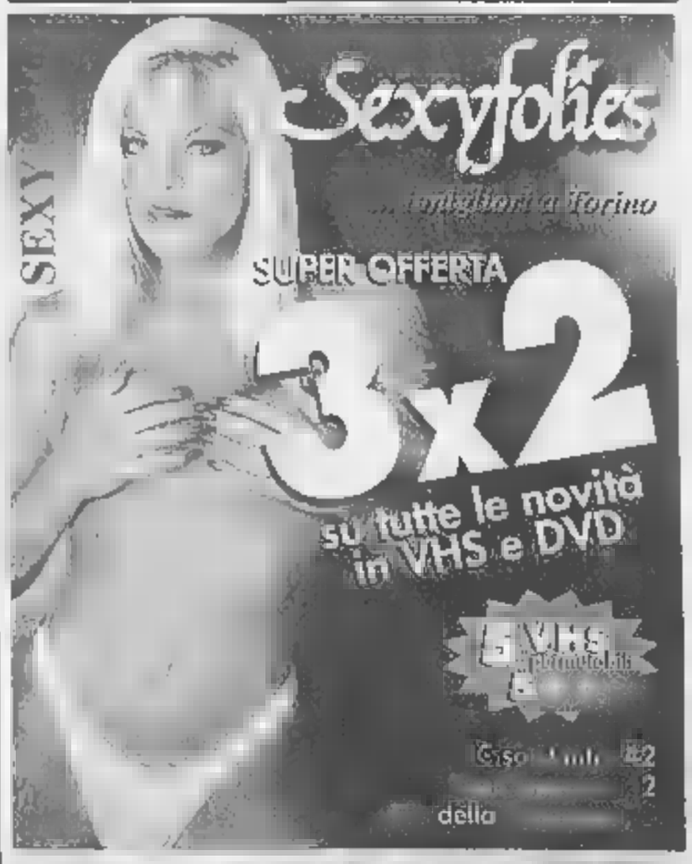
Con la partecipazione di
Coro AMICI DELLA MONTAGNA di Origgio (Va)
Coro MONTE ALBEN Città di Lodi
Coro ALPETTE di Torino
Sabato 10 maggio 2003 - ore 21.00
Teatro San Giovanni Bosco - Via Sassari, 28/A - Torino
[illegible]
Raccolta offerte per la *Fondazione Specchio dei Tempi* a favore della F.I.D.A.S.
Con il patrocinio della REGIONE PIEMONTE

FUNEBRI IN SING
NETWORK
GIUBILEO
PER CHI VUOLE INTRAPRENDERE UN'ATTIVITÀ GRATIFICANTE
ULTIMISSIME
OPPURE PAG. 667
OPPURE TEL. 0

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SAMARA's show
via Camerana 11, Torino tel. 011535010
APERTO DAL LUNEDÌ AL [illegible]
DALLE 17.00 ALLE 19.00 e [illegible] 23.00 ALLE 04.00
oggi il grande ritorno di
SAMARA
Samara e Anita insieme

FUNERALI FASCE DEBOLI
INFORMATI 011.6699796 Via Cimarosa, 186 Torino
CENTRO DEL FUNERALE TORINO

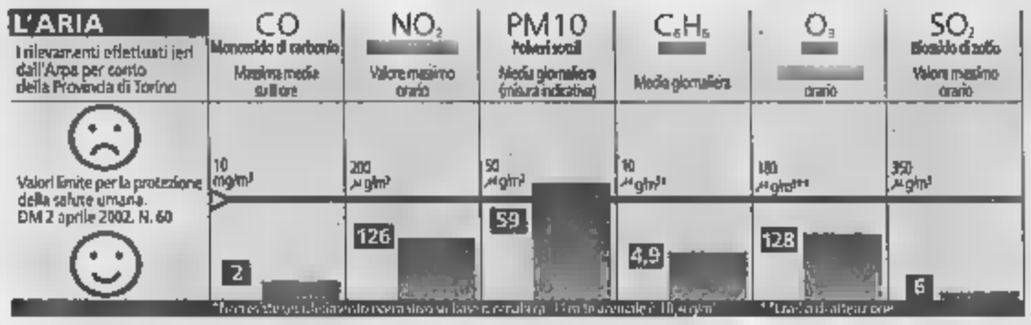


FUNERALE CLASSICO [illegible]
800.251645

VENTIQUATTRORE

TEMPO

Esaminando l'ultima situazione meteorologica, sembra molto probabile un cambiamento del tempo per il fine settimana, favorevole nel mitigare i valori termici elevati. Una perturbazione proveniente dalla Spagna dovrebbe portare piogge tra domani e sabato sul settore occidentale italiano. Avremo forse un po' di refrigerio sul Piemonte dove domenica tornerà il bel tempo. Oltre alla Valle d'Aosta che accoglierà la 76ª giornata nazionale degli alpini. Giornata stupenda e ventilata a Torino con 30,3 di massima, 13,9 di minima, 27% di umidità alle ore 16. Molto brutto l'anno scorso con 29,4 mm di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; corso Moncalieri 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; Frejus 100; Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Nizza 65; corso Vittorio Emanuele . **Di sera (19,30-22,30):** piazza Gaiimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

I NUOVI APPUNTAMENTI CON LA STAGIONE CULTURALE DEL CENTRO CONGRESSI

All'Unione Industriale incontri da Andreotti a Giorgio Faletti

Il successo dell'iniziativa testimoniato dalla sua longevità (è al decimo anno) e dal fatto che analoghe manifestazioni nate in città si sono ispirate a via Fanti

Sempre il tutto esaurito nelle serate dell'Unione Industriale

Gli argomenti che verranno affrontati nelle diverse sessioni spaziano dai problemi della città, all'Arte Povera, alle prospettive demografiche di Torino

Silvia Francia

Il richiamo non è più novità. Ormai, a dieci anni dall'esordio, il delle stagioni culturali organizzate dal Centro Congressi dell'Unione Industriale, è piuttosto, un dato di fatto. Tanto che, poco dopo l'inaugurazione della sessione primaverile (una delle tre che si succedono durante l'anno), il bilancio è già molto positivo. «Mi fa piacere poter constatare - dice il presidente del Centro Congressi, Pier Peradotto - che la nostra struttura ha, in questi ultimi anni, ha fatto un po' scuola: molte iniziative curate da altri enti, nate sulla scia di quanto noi abbiamo realizzato». Campanilismo legittimato, se si vuole, da un numero crescente di utenti: per cui, spesso, le sale allestite per gli incontri sono stracolme, mentre la biglietteria, che distribuisce pass gratuiti a chiunque si prenoti, dichiara il tutto esaurito con largo anticipo.

Insomma, il solito successone per una serie di incontri che va sotto il nome di stagione culturale e che includono rassegne ormai tradizionali e diverse novità, e che spazia dall'aneddotica ai rendez-vous con notorietà varie, tipo Andreotti, Mariapia Fanfani, Giorgio Faletti, Alain Elkann e Barbara Palombelli, per citare solo alcuni dei nomi celebri. Per la serie primaverile, inaugurata nei giorni scorsi, sembrano prevalere gli spunti culturali. Tanto che Dagoberto Brion, amministratore delegato del Centro di via Fanti 17, commenta: «Per noi è motivo di soddisfazione constatare come sta crescendo la partecipazione del pubblico ad iniziative tipicamente culturali, come "Le grandi civiltà" e "Avvicinarsi all'arte moderna e contemporanea"». Si tratta di due delle cinque rassegne di incontri in cartellone: tutti a ingresso libero previa prenotazione (info: 011/571.82.46). La stagione culturale nacque una decina di anni fa per far fronte al bisogno d'informazione e si «sapere» di ogni cittadino. Non elitari cenacoli, dunque: i nomi dei relatori, però, sono di rilievo e accreditati, e gli argomenti vari quanto basta per molto pubblico, tra spunti dotti e altri d'attualità. Così, ai «Martedì Sera», organizzati in collaborazione con La Stampa, si parlerà, per dire, di problemi cittadini con il sindaco di Torino, ma anche di prospettive dello sviluppo demografico, oltre che di scoperte di due spedizioni torinesi nel Sahara egiziano. I «Caffè letterari», altro ciclo storico, prevedono, invece, interventi di Faletti, Elkann, Paolombelli, Bruno Quaranta e monsignor Peradotto. Altra serie nota agli habitué del Centro è quella intitolata «Gli appuntamenti», ovvero «incontri/dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura»: in programma, tra l'altro, approfondimenti sui duchi d'Aosta e sulle tradizioni piemontesi. Più schiettamente didattiche altre due rassegne, ovvero «Le grandi civiltà», che spazia dalla Cina a Micene, dai Minoici agli Etruschi, con contributi di docenti universitari ed esperti, e «Avvicinarsi all'Arte Moderna e Contemporanea», che si apre il 15 maggio con un incontro su Dadaismo e Surrealismo e prosegue con un excursus cronologico, sino al 19 giugno, data in cui si parlerà di Arte Povera. L'iniziativa del Centro Congressi è coadiuvata da diversi sponsor, tra cui Regione, Comune e Provincia, Unicredit Banca-Banca Crt, Fondazione Crt, Sanpaolo Imi, Fondiaria-Sai Assicurazioni, Lavazza, Banca Passadore e Gruppo Bellucci.

Lunedì - ore 21,15
12 maggio: Parti, Antonio Invernizzi, Università Torino
19 maggio: Cinesi, Lionello Lanciotti, Istituto Universitario Orientale di Napoli
26 maggio: Minoici Micenei, con Luois Godard, Università «Federiciana» di Napoli
giugno: Greci, con Emanuele Greco, direttore Scuola Archeologi- Italiana di Atene
16 giugno: Etruschi, con Mario Torelli, Università di Perugia.

Mercoledì - ore 10,30
14 maggio: Ebola. Storie straordinarie di medici in prima linea per una malattia terribile. Con D. Greco, D. Corti, C. Cavalieri
21 maggio: Ho girato il mondo. Testimonianze del torinese Gino Cavezzale, che ha viaggiato in 150 Paesi. Con Gianluigi De Marchi
28 maggio: Duchi d'Aosta. Storia di una grande famiglia. Con Gianni Oliva
4 giugno: Una vita, due vite. Con Mariapia Fanfani
11 giugno: Grandi tradizioni piemontesi. La Baio di Sampeyre. Incontro con Diego Anghilante e Fredo Valla. Con Alberto Bersani.
(biglietti già in distribuzione)

ARTE

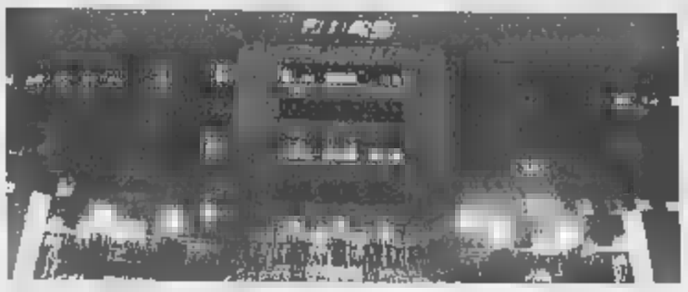
Giovedì - ore 21,15
15 maggio: Dadaismo e Surrealismo.
Con Arturo Schwarz, Università di Tel Aviv
maggio: Astrazione in Europa e in Italia tra le due guerre.
Con Francesco Tedeschi, Università Cattolica di Milano
29 maggio: La pittura Informale. Gli anni Cinquanta in Italia.
Con Pier Giovanni Castagnoli, Galleria d'Arte Moderna di Torino
giugno: New Dada e Pop Art.
Con Alberto Boatto, saggista e storico dell'arte
12 giugno: Gli anni Sessanta. Nuovi confini dell'esperienza artistica. Con Riccardo Passoni, Galleria d'Arte Moderna di Torino
19 giugno: Arte Povera.
Con Carolyn Christov-Bakargiev, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
(Biglietti già in distribuzione)

MARTE ERA

Martedì - ore 21,15
13 maggio: «Il dubbio». Cinque anni di vita italiana nelle riflessioni di un liberale scomodo.
Incontro con Piero Ostellino.
Intervengono: Mario Deaglio, Piero Fassino, Valerio Zanone.
20 maggio: «Cinquant'anni storia della Repubblica».
Le confidenze e le considerazioni del Senatore a vita Giulio Andreotti.
27 maggio: «Sahara». Le scoperte di due spedizioni torinesi nel Sahara egiziano.
A cura di Paolo Gallo e Massimo Foggini.
giugno: «La città che parla». Incontro il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino.
10 giugno: «I giovani tra la Resistenza la Repubblica di Salò».
Incontro con Pier Luigi Battista e Luciano Violante. Coordina: Alberto Papuzzi.
17 giugno: «L'arte del restauro». Incontro con i Nicola, restauratori in Aramengo. Conduce Roberto Antonetto.
25 giugno: «La terra scoppia». Situazione, prospettive, problemi dello sviluppo demografico». Incontro con Giovanni Sartori
(biglietti già in distribuzione)

Lunedì - ore 15
19 maggio: «Io uccido». Un debutto di grande successo nel- letteratura Thriller. Incontro con Giorgio Faletti.
Interviene il responsabile di «Tuttolibri» della Stampa, Nico Orengo.
26 maggio: «Una lunga estate». Una brillante trama sentimentale ricca di colpi di scena. Incontro con Alain Elkann.
Interviene l'inviata ed editoriali- della Stampa Chiara Beria d'Argentine.
9 giugno: «Famiglie d'Italia». Incontro con Barbara Palombelli. Interviene il direttore della Stampa, Marcello Sorgi.
16 giugno: «Simenon, non solo Maigret». Nel centenario della nascita.
Intervengono Bruno Gambarotta, Bruno Quaranta, Piero Soria.
23 giugno: «Trittico romano». Meditazioni di Sua Santità Giovanni Paolo II.
Ne parla Monsignor Franco Peradotto. Le letture sono Mario Brusa.
giugno: «I grandi della letteratura: Feodor Dostoevskij».
A cura di Joanna Spendel
(biglietti in distribuzione dall'8 maggio)

METALMECCANICI, TRATTATIVE ED ELEZIONI RSU


Il palazzo uffici a Mirafiori: nello stabilimento si eleggono le Rsu

Alle Presse di Mirafiori stravince la Fismic

■ Alle Presse di Mirafiori, alle elezioni per le Rsu, la Fismic è passata dal 22,4% al 38,39% diventando il primo sindacato, mentre la Fiom ha registrato un calo 34,6% al 26,25%. Hanno perso voti anche la Fim (dal 17,8 al 15,6) e la Uilm (dal 13,8 all'8,9). In crescita Cobas (dal 5,7 al 7,1) e in discesa l'Ugl (dal 5,6 al 3,6). Hanno votato 778 lavoratori che hanno eletto delegati. Finora hanno votato 2.755 lavoratori Comau Stampi, Powertrain, Costruzioni Sperimentali e Presse che hanno eletto 39 Rsu. La Fiom ha 32,5 (aveva 32,6), Fismic il 29,9 (era il 22,6), la Fim il 20,1 (20,7), la Uilm il 12 (18,3), i Cobas il 3(3,1), l'Ugl il 2,4 (2,6). E oggi ci sarà risultato del voto alla Carrozzerie, dove lavorano oltre 7 mila addetti, e che potrà cambiare lo scenario come finora si è delineato. Per ora è chiaro che le liste della Fismic stanno andando molto bene, che Fiom e Fim tengono mentre Uilm è più in difficoltà; nel complesso i rapporti di forza tra sindacato partecipativo e sindacato più conflittuale non appaiono mutati.
Entusiasmo nella Fismic per il risultato delle Presse dove il candidato Fismic Enzo Aragona è stato il più votato con 81 preferenze. Commenta: «E' stato premiato il fatto che noi ai lavoratori diciamo la verità e che preferiamo trattare che andare allo scontro. Qui alle Presse cesserà la Panda, ci saranno mobilità, si avvieranno nuovi modelli che potranno anche portare a nuove assunzioni. Per tutto questo c'è bisogno collaborazione l'azienda». Gli altri sindacati puntano ai risultati di oggi Carrozzerie per dare un giudizio definitivo sul voto torinese. La Fiom ha chiesto alle commissioni elettorali Mirafiori che per l'attribuzione dei seggi riservati ai firmatari di contratto nazionale (un terzo del totale) venga applicato il patto solidarietà con Fim Uilm perchè «i tre accordi separati Fiat rendono impossibile che i voti della Fiom vengano utilizzati per attribuire voti organizzazioni che firmano intese consultare i lavoratori». Fim e Uilm hanno depositato una lettera nella quale dicono che patto di solidarietà deve essere disdetto dalle segreterie nazionali.

LA FIOM, CONTRARIA ALL'ACCORDO RAGGIUNTO DALLE ALTRE SIGLE, ANNUNCIA GIÀ UNO SCIOPERO IL PROSSIMO 16 MAGGIO

Il contratto separa sindacati e operai

Ai cancelli dopo l'intesa firmata solo da Fim, Uilm e Fismic

Marina Cassi

Schizzano via veloci precoce sole estivo chi per varcare i cancelli, chi per saltare un pullman, chi per acquistare due cestini di fragole (un chilo, un euro) o un mazzo di asparagi (un chilo, due euro).

I lavoratori della Fiat - al bio turno di fronte all'immancabile porta ormai divenuta una agorà mediatica - appaiono stanchi e anche un po' distanti; una massa di donne e uomini non giovani (anche se non mancano i ragazzi) in ansia per il futuro dello stabilimento soprattutto «per i prezzi che non si fermano mai». Del contratto appena firmato da Fim Uilm e Fismic poco; si appassionano di più alle elezioni per le Rsu che si stanno svolgendo alle Carrozzerie.

Un gruppo di sindacalisti della Fiom spiega al megafono quanto sia nefasto il nuovo accordo che «porta pochi soldi, attacca i diritti, peggiora l'orario», annuciano lo sciopero del 16 e comunicano che in altre fabbriche cui sono state fermate spontanee.

Gli operai prendono il volantino e tirano dritto assorti nei propri pensieri. Qualcuno si ferma sibila un commento, spesso lapidario. spesso accade contratto appena firmato prevalgono i giudizi negativi. Questa volta poi c'è lo scoramento per le divisioni tra i sindacati. Tanto che Attilio Suella dice: «E che ne so di com'è il contratto? per chi l'ha firmato bellissimo, per gli altri bruttissimo». E una lavoratrice da 33 anni in Fiat, che si affanna a entrare per votare per le Rsu, dice amara: «Va malissimo tutto perchè i sindacati sono troppo divisi».

> Se almeno prima di siglare ci avessero chiesto se eravamo d'accordo forse era meglio Sono convinto che se la Fiom è contraria quel contratto non va bene

Antonio Alfiero è favorevole

Nazareno Mangiardi non ha dubbi: «Il contratto fa schifo perchè hanno firmato senza consultarci». Per Franco Ierardi «Fa schifo perchè i soldi sono pochi; dicono 90 euro, lordi e per i livelli più bassi in realtà in busta arrivano 35 al massimo». Michelina Butera è arrabbiata perchè «lavoreremo i sabati senza prendere una lira in più». Luciano Figus è depresso: «Sono deluso; troppo pochi soldi, facciamo a vivere con tutto che aumenta?».

Angelo Fares è sicuro: «Già va male, prendiamo solo briciole, ma con il sindacato diviso andrà pure peggio». Ma una lavoratrice da 13 anni in azienda fa notare: «Non ci è costato neppure un'ora di sciopero e questo è importante. Lo so che l'unione fa forza, ma a volte i sindacati si dividono per ragioni politiche». Concorda Rosario Pulito: «Per la prima volta da anni si è fatto contratto senza spendere in scioperi. Certo magari si poteva avere qualcosa più, molto dipende dalla controparte. Comunque siamo abbastanza soddisfatti».

> Peccato per la Fiom, ma l'intesa si doveva fare anche perché la cifra ottenuta è quella che chiedevamo, inoltre abbiamo raggiunto la meta senza scioperi

Anna Stoto è una delegata della Fim, dopo un passato nella Fismic, e commenta: «Del contratto i lavoratori parlano poco e come sempre i lavoratori guardano di più al salario, che pure è poco, dimenticando che ci sono conquiste sulla salute, l'allargamento della malattia, l'estensione del part-time e dei congedi parentali».

Pareri discordi all'uscita di Mirafiori sul contratto firmato da Fim, Uilm e Fismic

DOPO L'ANNUNCIO CHE LA REGIONE NON RIESCE A TROVARE I FONDI NECESSARI PER TUTTI GLI STUDENTI

«Paghiamo noi i corsi di formazione»

Ma la proposta della Provincia scatena nuove polemiche

Maurizio Tropeano

Le polemiche politiche su formazione professionale e buoni-scuola tengono alta la tensione tra i due opposti schieramenti e innescano ancora una volta uno scontro tra la Provincia (governata dall'Ulivo) e la Regione (retta dal centrodestra). L'assessore provinciale all'Istruzione, Gianni Oliva, si pronto a economicamente per evitare che «una parte dei cinquecento ragazzi che non vengano esclusi sia dalla scuola superiore che dai corsi di formazione professionale solo perché il governo Berlusconi e la giunta Ghigo non hanno i fondi necessari». ad una condizione: «Noi siamo disposti a finanziare attività integrate, cioè percorsi rivolti a ragazzi 14/16 anni gestiti parte dalle scuole, in parte dalle agenzie formative. Di fatto e propria controsperimentazione della legge Moratti». La risposta dell'assessore regionale alla Formazione, il leghista Matteo Brigandì, è immediata: «La Regione si muoverà nelle sedi istituzionali per trovare le risorse necessarie (circa 15 milioni di €) per realizzare la sperimentazione della Moratti. Se Oliva non fa solo demagogia metta sul tavolo soldi e proposte: siamo pronti a discutere».

L'assessore provinciale Gianni Oliva «Diamo i soldi, ma la Regione deve adottare il nostro modello formativo, non quello della Moratti»

Oliva non si tira indietro. Spiega: «Nella Direttiva 2003 Mercato del Lavoro abbiamo inserito 850 mila euro per finanziare attività integrate che non impongono la scelta 14 anni tra istruzione e formazione professionale, ma un biennio integrato. bando hanno risposto sette scuole e varie agenzie formative, tra cui Enaip e Casa di Carità». Secondo Oliva questo punto Regione ha due strade: adottare nostro modello in tutto il Piemonte riconoscendo che la sperimentazione è fallita oppure trovare da qualche parte i milioni che servono, magari recuperandoli dai buoni scuola». Brigandì replica duro: «E' sbagliato e demagogico collegare buono-scuola formazione professionale. Con i primi vogliamo garantire la libertà di scelta educativa alle famiglie piemontesi, con la seconda vogliamo realizzare le opportunità della legge Moratti. Il governo deve mettere i soldi noi cercheremo di risparmiare verificando il rapporto costi-benefici di ogni singolo corso».

Sui buoni-scuola, intanto, è proseguita anche nella notte la maratona per l'approvazione del progetto legge presentato dall'assessore Giampiero Leo. L'esame degli emendamenti prosegue a passo di lumaca, una media di un'ora di discussione per ogni singola richiesta di variazione. Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia, spiega: «Siamo qui e non ci muoviamo. La non è finita, andremo avanti anche prossima settimana, a ritmo serrato, e continueremo a farlo con impegno serietà fino all'approvazione del buono-scuola». L'opposizione, però, apre un altro fronte: «La giunta - spiega il consigliere Ds, Roberto Placido - ha chiesto a tutti gli assessorati di tagliare il 5% del proprio budget. Nel campo della scuola, verranno tagliati 1,5 milioni dalle borse di studio universitarie e 2,5 milioni dall'assistenza scolastica, cioè per gli insegnati di appoggio e i corsi di . Come si può pensare di stanziare 18 milioni per regalare soldi soprattutto a chi frequenta gli istituti privati?».

LA COMUNITÀ E LA PSICOSI-EPIDEMIA

primavera e nuvole drago per sconfiggere la Sars

Pranzo con le bacchette, ieri, per il sindaco Chiamparino, l'assessore D'Ambrosio per uomini di spettacolo come Chiambretti Gambarotta. Ospiti della comunità cinese al ristorante «Nanchino» di corso Beccaria, hanno voluto dimostrare la loro solidarietà in un drammatico per i circa 2500 cinesi che vivono e lavorano, soprattutto nella ristorazione, a Torino. La paura della Sars, la «polmonite killer», ha fatto il deserto nei locali che propongono involtini primavera e nuvole di drago. «Siamo qui - ha detto Chiamparino - per dare un segnale di normalità. Guai confondere le giuste precauzioni con atteggiamenti da psicosi».

FONDAZIONE DONAT-CATTIN

Europa e i cattolici Un convegno

«La nuova Europa i cattolici» è il titolo del convegno che la Fondazione Carlo Donat-Cattin ha organizzato domani mattina (ore 9,30) al Centro congressi Torino Incontra. Al termine di una relazione introduttiva del professor Giorgio Rumi «I Padri Fondatori e le radici cristiane», interverranno il Nunzio Apostolico in Italia, monsignor Paolo Romeo («Costituzione europea ruolo delle Chiese), e il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta («Politiche sociali e allargamento dell'Unione»). Concluderà i lavori la tavola rotonda alla quale parteciperanno i parlamentari europei Guido Bodrato Jas Gawronsky. Apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini a Carlo Donat-Cattin, presidente della Fondazione.

Progetti, Imprese, Capitali

FINANZA IMPRESA: SCENARI, RISCHI OPPORTUNITÀ

TORINO 13 MAGGIO 2003 - ore 9,30 / 13,00
SALA CONSIGLIERI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Via Maria Vittoria, 12 - TORINO

La Provincia di Torino, nell'ambito del progetto Piceventure, organizza un workshop sull'evoluzione dei rapporti tra finanza e impresa, alla luce dello scenario definito da Basilea 2.

In un'area caratterizzata da una profonda fase di transizione trasformazione, è la finanza innovativa ad assumere un ruolo strategico nello sviluppo di nuove attività imprenditoriali e nella crescita e consolidamento di quelle esistenti.

Parteciperanno all'incontro rappresentanti qualificati del sistema bancario e del venture capital, ma anche esperti in tema di finanza etica e responsabilità sociale delle imprese.

Verranno inoltre illustrati i progetti che la Provincia di Torino ha attivato, sui temi della finanza innovativa e del capitale di rischio, a favore delle piccole e medie imprese locali.

PROGRAMMA DELL'INCONTRO

9.30 **Saluto introduttivo**
ANTONIO BUZZIGOLI - *Assessore alle Attiv. Produttive - Provincia di Torino*

9.45 **Mercato del credito imprese: cambia**
FABRIZIO MENGHINI - *Banca Mediocredito*

10.15 **Le PMI e la gestione finanziaria innovativa**
FRANCO BOSELLI - *AXIA Partner*

10.45 **Finanza etica. Opportunità prospettive**
PAOLO MACINA - *Coordinatore dei soci torinesi di Banca Etica*

11.15 **La responsabilità sociale imprese**
FOSCA NOMIS DI POLLONE - *S&T*

11.45 **I servizi della Provincia di Torino per la finanza innovativa**
ELENA DI BELLA - *Provincia di Torino*

12.00 **Domande in sala**

13.00 **Buffet base di prodotti del "Paniere dei prodotti tipici" della Provincia di Torino**

Segreteria organizzativa: Tel. 011.861.2115 / 2117 / 3452 - Fax 011.861.2477
buzzigol@provincia.torino.it - casale@provincia.torino.it

UniEuro

0% INTERESSI NESSUN ACCONTO

DA MARTEDÌ 6 MAGGIO con 15 giorni di grande FESTA

A RIVALTA

(TO) RIVALTA Centro Comm. SOLEDORO V.Giaveno,63 T.011/9019036

GRANDE SUCCESSO

Martedì 6 Maggio , a Rivalta, sempre nel Centro Commerciale Soledoro,ha riaperto UniEuro nella nuova, grande struttura e con il doppio di superficie.E' stato un grande successo.UniEuro è la più grande azienda italiana per la distribuzione al pubblico di elettrodomestici ed elettronica in 200 località italiane.
15 giorni di grande festa e...il prezzo migliore garantito!

Motorola C336 GSM dual band
99,00€
Batteria al litio, suonerie polifoniche e personalizzabili giochi, cover intercambiabili

PC NEXIUS
649,00 €
Pentium 4 1,8 Ghz -256 Mb-40 Gb CDRW - VGA on board - stereo - Win Xp home-monitor 17

Fotocamera digitale
299,00 €
NIKON 2,1 Mpixel zoom ottico 3x dig.2,5x flash card 8 mb batteria litio

Videocamera Samsung
299,00 €
hi8 zoom 25/800 , 320 Mpixel,0,3 lux, titolatrice

Tvcolor Philips 32"
599,00 €
16/9,schermo black line televideo con 10 pagine audio stereo 2x10W

Tvcolor Sinudyne 28"
199,00 €
tvcolor Sinudyne 28" stereo televideo, funzione hotel

Combinato vcr+dvd
249,00 €
HITACHI dvd+videoregistratore stereo hifi,lettura mp3, cardrw,av frontale

Lettore DVD Amstrad
89,00 €
-lettura cdrw/mp3 mp3, cd grafico multilingue, uscita audio coassiale digit

Radioregistratore con CD
39,00 €
IRRADIO compatibile cd radio analogica fmam potenza 2x15 watt

Ferro a caldaia
39,00€
TERMOZETA 2000w maxi piastra, vapore regolabile, filtro anticalcare

Lavastoviglie REX
299,00 €
lavastoviglie da incasso REX Tocima 12 coperti integrale totale

Condizionatore fisso
199,00 €
RADEL condizionatore scindibile,installazione fissa funzione deumidificatore e telecomando

Microonde Samsung
39,00 €
forno microonde 800 watt 17 litri piatto rotante

Lavatrice IGNIS
149,00 €
carica frontale 450 giri 18 programmi con termostato

Operazione valida dal 6 al 24 maggio 2003 salvo es. Scorte,esclusi articoli omaggio

UNA FRAZIONE DAVANTI ALLO [illegible] PER [illegible] «GARA TV» [illegible]

A sinistra, il vincitore dell'edizione Grande Fratello 2001, Flavio Montrucchio

A Torino andò la vittoria dell'edizione numero due

■ La Mole ha già un posto d'onore nell'albo d'oro del Grande Fratello. Il vincitore della seconda serie è stato un torinese di 26 anni, Flavio Montrucchio. Il ragazzo, occhi azzurri, fisico prestante, gran tifoso della Juventus, ha portato [illegible] 370 milioni [illegible] lire invece [illegible] 500 [illegible] il palio, essendo entrato in gioco tre settimane dopo gli altri ragazzi, in sostituzione [illegible] Conte Filippo, uscito volontariamente dal gioco. Segnalato dal 39,6% dei televotanti, Flavio ha accolto la notizia della vittoria urlando e atteggiandosi come Alex Del Piero quando segna un gol. In più, ha avuto la gioia di [illegible] prelevato dalla casa da Randi Ingerman: suo dichiarato ideale di donna. In studio, alle domande della conduttrice Daria Bignardi, Flavio Montrucchio ha risposto: «Ho vinto anche se sono un tipo tranquillo. Sono fatto così, sono diverso dagli altri. Naturalmente non c'era nessuna strategia dietro quello che facevo. Non sono certo Machiavelli. Si vede che la mia vittoria era scritta». E così, dopo 71 giorni di diretta televisiva, lo sconosciuto promotore f[illegible]iario torinese è diventato un personaggio. «Partecipando alla trasmissione, Flavio non cercava i soldi ma la popolarità, vorrebbe lavorare nello spettacolo», ha detto il fratello Alessio alle telecamere.

FAMILIARI AL SUO SEGUITO A ROMA, I VICINI DI CASA A FARE IL TIFO NEL PUB DI STRADA GENOVA

Grande Fratello, terzo posto per Luca

Gli amici di Moncalieri: «Peccato»

Francesca Paci

Adesso che Luca è uscito dalla casa del Grande Fratello [illegible] il trofeo numero uno, sarà la cugina Alessia Ventura ■ consolarlo. «Il terzo posto va benissimo», sospira, al telefono dalla redazione milanese di «Passaparola» dove lavora, la «madrina» che qualche mese fa suggerì al bel torinese di tentare la sorte delle preselezioni. Non che non sia delusa: «Era arrivato fino all'ultimo, peccato». Peccato per i coniugi Argentero, che sono andati fino ■ Roma trepidando per il figliolo. Peccato per l'amico [illegible] Giovanni Certaffi, in trasferta anche lui nella Capitale con [illegible] ristretto gruppo di fans pronti a volgere in festa l'eventuale sconfitta. Peccato per gli abitanti di Moncalieri: tutti sintonizzati su Canale 5 ieri sera ad aspettare il video-destino [illegible] compaesano che, per la verità, in piazza si [illegible] vedere poco.

Al pub Red Erik, in strada Genova 29, una decina di ragazzi mangiano hamburger ■ patatine fritte co■ gli occhi appiccicati alla tivù. Basta un'occhiata per capire che il cuore della platea porta i colori del ventiseienne cresciuto all'ombra dello stesso castello, ma batte per la «ruspante» Floriana. Nel mondo globale non c'è spazio per confini campanilistici.

Caterina Pellegrino tiene il vassoio in equilibrio facendo la spola tra tavoli ■ bancone, non perde una battuta: «Luca è bravo, per bene. Un pacifista, direi: né da [illegible] parte né dall'altra». Quando la conduttrice della trasmissione Barbara D'Urso lo chiama fuori dalla casa del Grande Fratello, la cameriera si blocca un momento, «poverino», e riparte. Finalmente può tenere per «la romana» [illegible] paura di sembrare «antipatriottica».

«Sono contento quando si parla di Torino, del Piemonte. Però non mi identifico coi personaggio, non è uno come noi», taglia corto Luca Corbo. Si chiama [illegible]e il ragazzo che, sconfortato per l'eliminazione, scuote la te[illegible] dal piccolo schermo, [illegible] è [illegible] sola cosa che accomuna i due: «Quelli come me, operai, braccianti, [illegible] [illegible] mai in televisione. E sì che se mi chiamassero ci andrei [illegible] tre [illegible] [illegible] lavorare, ■ poi ■ gloria». Il sogno impossibile che magnetizza Costantino Sellitto, barista, Cinzia Mossa, commessa, Luca Rocchi, pasticciere, Samanta Girondo, studentessa diciassettenne con la forchetta sospesa davanti alla bocca in attesa del verdetto della giuria. Guardano Luca Argentero, «educato, fine, distaccato», e sotto sotto gioiscono per la vittoria di Floriana. Che infatti trionfa a furor di popolo.

Luca Argentero, in basso a sinistra, alza la mano in segno di vittoria

IL MANUALE DEL PAESAGGIO PRESENTATO AL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ASSESSORATO REGIONALE

«La montagna va tutelata non imbalsamata»

Gianni Bisio

TROVARE un giusto compromesso tra chi, del paesaggio alpino, tutela tutto e chi, invece, distrugge tutto: da una parte la irreale montagna fatata di Heidi, che vorrebbero i «puri», ignorandone il disagio sociale e le soffocanti restrizioni che impediscono l'oculata manutanzione del territorio, in particolare le foreste, dall'altra la montagna-oggetto, fatta sopravvivere [illegible] in funzione di una irrispettosa fruizione turistica estiva o invernale, [illegible] riserva per cittadini. Da una parte i rischi di un ambiente imbalsamato, dall'altra i pericoli della commercializzazione, resi più attuali [illegible] talune zone dal prossimo evento olimpico. Dove i trampolini del salto continuano a lasciare perplessi.

Sono questi i tempi di un convegno organizzato ieri dall'assessorato regionale alla montagna e ai beni ambientali, occasione per la presentazione di un agile manuale su criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio, base per «crescere in modo organizzato - come ha sottolineato l'assessore Vaglio - [illegible] per discrezionalità, ma con regole certe ■ interpretazioni condivise». Il patrimonio dell'architettura alpina non deve essere messo sotto vetro, dato che ci vivono delle popolazioni cariche di problemi, ma recuperato e valorizzato secondo le tradizioni tipologiche e costruttive locali e l'uso dei materiali tipici.

Il manuale sul paesaggio, presentato dagli architetti Franco Ferrero e Margherita Bianco, della Regione, tende a suggerire interventi preliminari sulla compatibilità paesaggistica [illegible] un'opera per evitare gli annullamenti [illegible]ssivi. Sono una serie di suggerimenti solo apparentemente banali: dalla minimizzazione alla percezione visiva degli interventi per [illegible] attività produttive alla mitigazione creata [illegible] inerbimenti e alberature. Si parla di cave, di sistema irriguo, di opere stradali, di impianti di risalita, linee elettriche, antenne, sistemazioni fluviali. Esempi facili, consigli preziosi. E c'è anche un corso per i professionisti che in montagna hanno operato fra il 1995 e il 2002. Premio: [illegible] euro.

IN UNA BANCA DI IVREA

Rapinatori sequestrano 11 persone

[illegible] Revello

IVREA

E' la seconda rapina [illegible] banca nel giro di pochi giorni a Ivrea. Venerdì scorso [illegible] stata presa di mira la filiale della Sanpaolo di via Torino, che aveva fruttato ai quattro rapinatori un bottino di 120 mila euro. Ieri in tre hanno assaltato la Banca Popolare di Novara in piazza del Teatro, in pieno centro. Anche in questo [illegible] il bottino è di tutto rispetto: 123 mila euro.

Il colpo è stato messo ■ segno alle 13, proprio pochi minuti prima della chiusura per la pausa pranzo, quando in banca erano presenti nove impiegati ■ ancora due clienti. I rapinatori, tutti fra i 45 e i 50 anni, sono entrati indossando delle parrucche. Uno si è avvicinato al direttore, Vincenzo Piscitelli, 48 anni, che stava parlando [illegible] un cliente; si ■ sbottonato la giacca e gli ha mostrato la pistola nella fondina. Tutto si è svolto nel giro di una manciata di minuti. «Non fate scherzi - hanno detto i banditi, che si sono comportati da "professionisti" -, dateci i soldi e non succederà nulla». Il direttore ■ stato costretto ad aprire il caveau e consegnare il denaro. Impiegati e clienti sono stati rinchiusi in una stanza, dopo aver consegnato ai malviventi i loro telefoni cellulari. I banditi si sono allontanati ■ piedi (la piazza è in una zona a traffico limitato), quasi sicuramente un complice li attendeva in auto poco distante.

A dare l'allarme al 113 è stato [illegible] degli impiegati, che era riuscito ■ nascondersi in tasca un telefonino. Pochi minuti dopo sul posto sono arrivate le volanti del commissariato. Poliziotti e carabinieri hanno immediatamente fatto scattare le ricerche in tutta la zona, ma dei rapinatori [illegible] c'era più alcuna traccia. Non ■ da escludere che gli autori dell'audace colpo [illegible]no gli stessi che sette giorni fa avevano dato l'assalto al Sanpaolo: anche in quelle circostanza i banditi erano camuffati con parrucche e barbe finte, ed avevano rinchiuso personale e clienti nel bagno.

:A

■ **MARGHERITA.** Domani alle [illegible] 12, in via Palazzo di Città 26, sarà inaugurata la sede regionale, provinciale e cittadina della Margherita. Saranno presenti: Paolo Gentiloni, [illegible]sponsabile nazionale della Comunicazione per la Margherita, Franco Marini, responsabile dell'organizzazione, e Arturo Parisi, vicepresidente della Margherita. A fare gli onori di casa Gianni Vernetti e Alessandro Bizjak, rispettivamente coordinatore e presidente regionale del partito.

■ **BOMBA.** Un rudimentale ordigno è stato trovato la scorsa notte [illegible] un torinese in via Michele Coppino, a Torino. Era composto da una bomboletta di gas da campeggio ■ cui era legata, con del nastro isolante, una piccola bomboletta di benzina e dei fili elettrici. Così com'era l'ordigno non sarebbe potuto scoppiare. Sulla vicenda indagano i carabinieri del nucleo operativo di Torino. L'allarme ■ scattato alle 4,40 del mattino quando un torinese stava rientrando a casa ed ha visto l'ordigno per terra sul marciapiede.

■ [illegible] In venti centri pubblici piemontesi è disponibile gratuitamente un nuovo farma[illegible] contro l'artrite reumatoide. Si tratta dell'Enbrel e i Centri presso i quali è possibile procurarselo sono aderenti al «Progetto Antares» del Ministero della salute e della Società Italiana di reumatologia. Si trovano a Torino, Orbassano e Pinerolo.

■ **INCENERITORE.** Mariella Depaoli, vicecapogruppo della Margherita nel Consiglio Provinciale, è stata eletta alla vice presidenza della Commissione Ambiente che, tra le priorità, dovrà affrontare la questione dell'inceneritore.

■ **IVREA.** Un [illegible] di 49 anni, Palmiro M., è [illegible] arrestato dai carabinieri della compagnia d'Ivrea con l'accusa di sequestro ■ persona ■ violenza [illegible] suale. È stato sorpreso in un bosco sopra Borgofranco (Torino), mentre stava violentando la sua ex compagna, una trentenne che aveva deciso di troncare la relazione. Palmiro, ieri pomeriggio l'ha attesa sotto ca[illegible] ■ poi l'ha costretta a salire sulla sua auto. L'uomo si ■ infine diretto nel bosco per consumare la violenza. Lungo la strada la ragazza è p[illegible] riuscita con il cellulare a telefonare alla madre che ha avvisato i carabinieri.

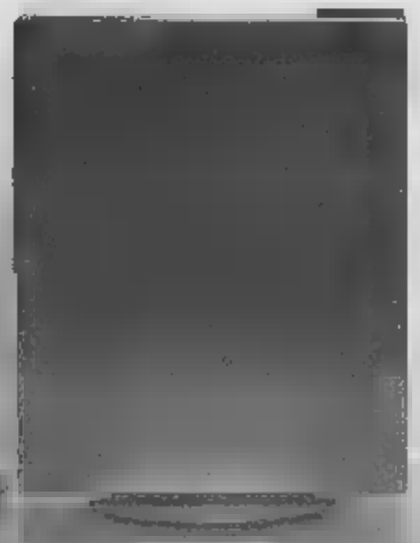
BeoVision 1 - TVC 25" con stand alto
€ 2.855,00 (€ 142,75 al mese)
BeoCenter 1 - TVC 25", lettore DVD ■ [illegible] con stand alto
€ 5.005,00 (€ 250,25 al mese)

TAN 0% - TAEG 0% - Operazione soggetta all'approvazione di Finconsumo Banca

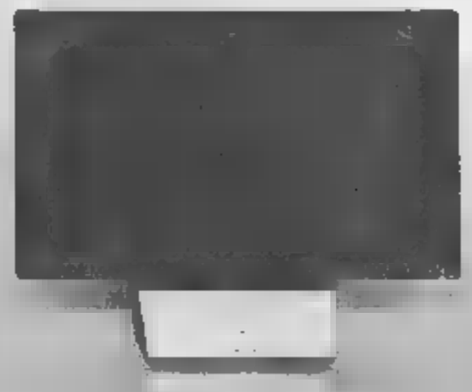
DA UN NEGOZIO BANG & OLUFSEN
ESCI SEMPRE CON UNA VISIONE MIGLIORE.

In un negozio B&O, puoi farti guidare nella dimostrazione dai nostri esperti.
Scoprirai il sistema VisionClear. Il controllo automatico dell'immagine.
La tecnologia con schermo di contrasto. In più troverai ottime offerte e la possibilità di
finanziamento in 20 mesi ■ tasso [illegible] effettivo fino al 31 maggio 2003.

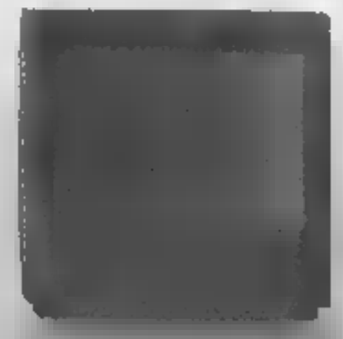
Entra in Bang ■ Olufsen.
Con [illegible] televisore ■ senza, sicuramente ne uscirai con [illegible] visione migliore.



BeoVision Avant - DVD 28" € 5.860,00 (€ 293,00 al mese)
BeoVision Avant - DVD 32" € 7.700,00 (€ 385,00 al mese)



BeoVision 3 - 32" € 3.870,00 (€ 193,50 al mese)



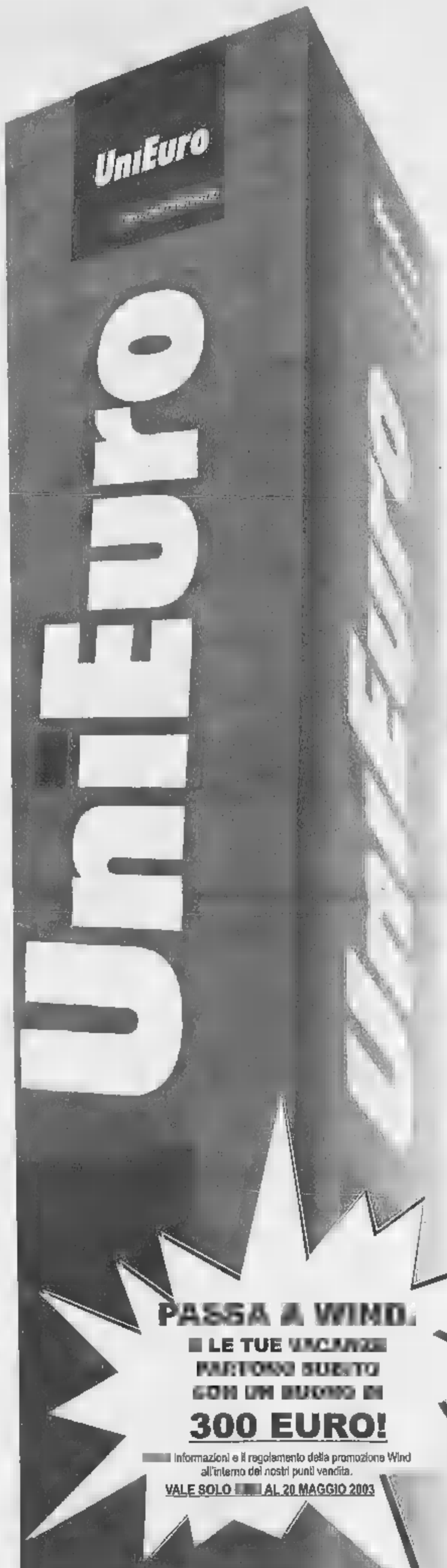
BeoVision MX 4000 - 21" € 1.550,00 (€ 77,50 al mese)
BeoVision MX 8000 - 28" € 2.240,00 (€ 112,00 al mese)

www.bang-olufsen.com

BANG & OLUFSEN B&O

Parlane con gli esperti B&O presso il negozio più vicino a te.

Bang & Olufsen Prime Site - Via Bodoni, 2 - Torino - Tel. 011 888130
Bang & Olufsen Taxivision - Via Verdi, 21 - Torino - Tel. 011 882185
Shop Design - Via Volpi, 6/H - Biella - Tel. 015 2524605
Gallo Domus - Via Tiziano, 34/C - Torino - Tel. 011 6647920



NOKIA 7650
GARANZIA NOKIA ITALIA
Display a colori, invio MMS, fotocamera digitale integrata, album per archivio delle foto digitali.
349,00€

NOKIA 3310
GARANZIA NOKIA ITALIA
Chiamata vocale, vibrazione, suonerie personalizzabili, cover intercambiabili
79,00€

PASSÀ A WIND

CAMBI GESTORE SENZA CAMBIARE IL TUO NUMERO TELEFONICO.

CONVIENE!

QUESTI PREZZI SONO RISERVATI A TUTTI I CLIENTI CHE RICHIEDONO IL SERVIZIO "PASSA A WIND":

Per attivare questo servizio, è necessario avere una carta ricaricabile Wind. Se ne sei già in possesso, non ci sono costi aggiuntivi altrimenti il prezzo ricaricabile Wind ha un costo che varia da 10 a 30 a seconda del tipo che sceglie. Il servizio " passa a Wind" è gratuito fino al 6 giugno 2003.Il costo del servizio pari a 10 euro ti verrà riaccreditato entro 30 giorni dall'effettivo passaggio in Wind. Tutti i prezzi sono IVA INCLUSA.

MOTOROLA V51
GARANZIA Motorola ITALIA
dual band, WAP, vibracall, registrazione memo (Voicenotes)
139,00€

Sony-Ericsson T300
+ fotocamera
display colori con fotocamera possibilità di aggiungere effetti speciali alle foto - giochi - TRIBAND-GPRS-MMS suonerie polifoniche
145,00€

FOTOCAMERA con ZOOM

NOKIA 6610
GARANZIA NOKIA ITALIA
TRIBAND GPRS,display a colori, invio MMS,vivavoce integrato applicazioni scaricabili con tecnologia Java
279,00€

MOTOROLA V66
Triband GPRS, vibracall, voicenotes, cover intercambiabile.
GARANZIA Motorola ITALIA
199,00€

PASSA A WIND.

LE TUE VACANZE PARTONO SUBITO CON UN BUONO DI

300 EURO!

Informazioni e il regolamento della promozione Wind all'interno dei nostri punti vendita.

VALE SOLO AL 20 MAGGIO 2003

WIND

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

SE HAI LA CARD ESTENDI LA GARANZIA FINO A 6 ANNI GRATIS!

...e in più prezzi speciali. Esempio:

Tvcolor 32" 16/9 SAMSUNG schermo piano 100Hz VI... euro 899

(TO) TORINO Via Canelli,112 ang.C.Marancelli t.011/6638686
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033995
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so G. 260 t.011/ 2
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21
(TO) RIVALTA C.Salsadora V.Giavena,63 t.011/9019036
TORINO UniEuro City C.so Palermo,116 t.011/2484191
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gean Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest P.le Carefour t.0161/296692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Isasca,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Supermercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naviglio,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2
GE) GENOVA Area Campi Zona fiera a Castelorama tel.010/6016883
(GE) GENOVA Barbieri P.zo della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,6/E tel.0184/290294
(SV) CISANO S... v.Bertassoo 3/21 t.0...06
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/508376

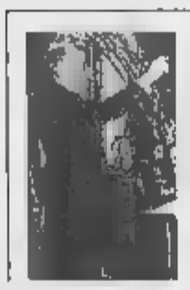
Cerca un negozio sull'elenco

UniEuro

www.unieuro.com

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
: giornonotte@lastampa.it



CORI EUROPEI E MUSICA ARGENTINA

Mentre la chiesa Suffragio (via San Donato 33) ospita stasera alle 21 il Coro dell'Università di Torino diretto Sergio Pasteris (foto) in «viaggio» attraverso l'Europa, il Conservatorio propone alla stessa ora concerto di musica argentina. Ne è promotore il prof. Oscar Alessi, argentino e animatore dello speciale corso repertorio pianistico paese, con la collaborazione delle classi canto di Silvana Silbano, violino Edoardo Oddone e chitarra di Pier Luigi Cimma. Via libera dunque a belle pagine di Ginastera, Ramirez, Aguirre e l'immancabile Piazzolla.

CENTO METRI DI PITTURA

Oggi dalle 14,30, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in Via Modane 16 , il dipartimento educativo della Fondazione, diretto da Mauro Biffaro, organizza giornata di pittura libera per i più piccoli. In mattinata i bimbi stamperanno maglietta in serigrafia, mentre nel pomeriggio, alle 18, potranno lavorare su una striscia di carta alta un metro e lunga 100 che occuperà la parte esterna del centro. Per l'occasione sarà aperta al pubblico per l'intera giornata, nella sala didattica della Fondazione, una mostra che presenterà i manufatti realizzati bambini nel dell'anno.

DIETRO LE

Il nostro Shakespeare in L@ve

«Mi sono interrogata moltissimo sul tema dell'amore, durante le prove dei tre spettacoli» dice la venticinquenne Carlotta Viscovo, attualmente sfidanzata e «forse anche per questo molto riflessiva sull'argomento». Per lei, che nel «Sogno di una notte di mezza estate» è Elena, innamorata di Demetrio «al punto di fare di tutto per lui», le incertezze riguardano proprio l'amore assoluto.
«E' difficile trovare oggi il coraggio di impegnarsi sino a quel punto. Investire così in un rapporto amoroso: spesso si arriva piuttosto a forme di compromesso, si concede qualcosa per far andare avanti una storia».
Troppo faticoso. Investirsi più? «Forse: Ma credo che rispettato a un tempo, siano proprio cambiate le condizioni sociali e culturali, c'è meno voglia di impegnarsi e, invece, maggior dedizione verso se stessi e magari verso il proprio lavoro».
Dunque il mito dell'amore eterno finisce in soffitta, pronto per essere archiviato. «Forse no, però salta all'occhio che le relazioni sono meno durature, più fragili, oggi. Un tempo pensavo che le storie finissero perché non si sapeva lottare per mantenere vivo l'amore, ma ora credo che sia giusto viversi l'amore sinché dura, anche sapendo che non lì per sempre».

SILVIA FRANCIA

Oggi magari si va in pvt. O ci si aiuta con sms, chat, mail e forum, frasi con tante «k» che ti rotolano addosso ti ferisci. Un tempo erano veleni e cuccioli di elfi, fate della notte e frati compiacenti. Ma, in diversa scenografia, cambia qualcosa nella consistenza più intima e vera delle cose d'amore? Domanda retorica, eppure forse no. Modalità, costumi e «consumi» potrebbero anche intaccare la scorza dell'apparenza e modificare la sostanza. Sociologi, psicologi e affini, per quanto allerta, non danno certezze. Sul tema si lancia anche lo Stabile che battezza la sua neonata compagnia, buttandola da subito nell'agone amoroso, complice Shakespeare: al giovane gruppo, formato da una quindicina attori, quasi tutti diplomati scuola si recitazione del TST e affiancati da diversi ragazzi iscritti all'ultimo corso, è stata affidata l'interpretazione di 3 testi del Bardo dedicati proprio all'amore. Impresa non lieve, visto che il cast affronta tutti e i testi con altrettanti registi diversi, francofoni, ma differenti per formazione, età, sensibilità e approccio artistico. E non basta: già la scelta dei titoli indica una volontà di ricognizione a largo raggio nella sfaccettata poetica amorosa di Shakespeare. Ci sono le giovinezze consacrate e sacrificate all'«eterno vincolo» sino al limite estremo morte, come in «Romeo e Giulietta», testo che ha aperto il trittico, al Carignano, con la regia del giovane e talentuoso Jean-Christophe Saïs (sarà in scena sino all'11). C'è la ribalderia di Eros forse catartica e benevola o forse solo guidata dal caos del «Sogno di una notte di estate», dove l'amour calamita mondi opposti come il giorno e la notte, la città e la foresta, la vita vera e il teatro, e dove il filo della logica si intreccia in un'infinità di nodi tutti da sciogliere. Per finire con l'amore apparentemente teorizzato, intagliato in parole-gioiello, cataloghi dotti o arguti, pronto a scappar via, per la strada della concreta realtà, sfuggendo ogni definizione sino a tradirle tutte. Se il senegalese Mamadou Dioume, regista del «Sogno» (13-18 maggio) illumina un «mondo parallelo» come antidoto alla razionalità e come terreno fertile perché «ciascuno si risvegli a se stesso» e scopra il attraverso l'amore, Dominique Pitoiset, che ha allestito «Pene d'amor perdute» individua nel dettato shakespeariano la forza di una «anti-utopia», dove si contrappone alla teoria, la concretezza vincente del desiderio e dell'esistere in alla fine, sempre, «sarà quel che sarà». Da Shakespeare a noi. E a loro, giovani attori che l'amore si trovano a viverlo nella realtà, tra un sms e una chat, e bissarlo sulla scena, come tante Giuliette e Romei. E «kissà ke ne pensano».

ALESSANDRO

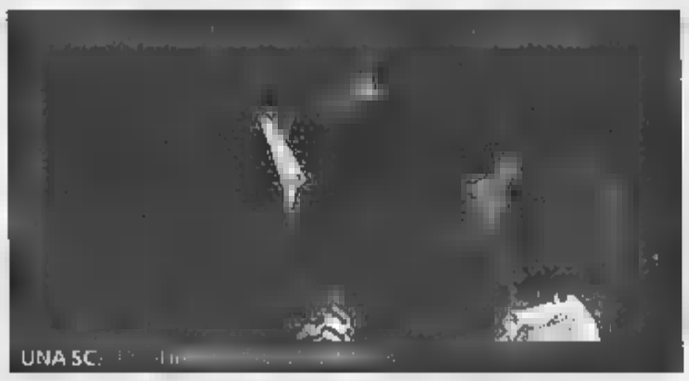
«Ma come si può dire che l'amore assoluto non esiste più? Certo, sono molto cambiate le condizioni e i modi di viverlo, ma nell'essenza, l'amore resta identico: quel che era ai tempi di Shakespeare è oggi». Ne è convintissimo, Alessandro Adriano, 27 anni, diplomato alla scuola dello Stabile e abbigliato con i panni di Paride nel «Romeo e Giulietta» e di Lisandro nel «Sogno» e di Biron nelle «Pene d'amori perdute».
Se gli chiedi, ammette che no, amore assoluto lui effettivamente, non lo ho sperimentato. «Ma è anche difficile incasellarlo, percepirlo. E poi sarebbe un po' come dire che uno sta vivendo il massimo, che oltre non può più andare». Si direbbe quasi che la percezione di un sentimento così forte spaventi.
«Comunque, in Shakespeare, le sfumature della amorosa sono così varie, dalla versione tragica alla dimensione irrazionale, dalla teorizzazione del sentimento alla passione fisica, che è difficile non trarne forti suggestioni e quasi impossibile non trovare spunti di riflessioni e analogie con situazioni attuali». Sarà per questo, ammette sorridendo Alessandro, che «dopo questa full immersion di parecchi , sull'argomento amore, sono più assai confuso di prima».

FRANCESCA BRACCHINO

Lei è Giulietta e, sarà che si cala nel ruolo, sembra molto schierata dalla parte la eroina. «I tempi non c'entrano nulla: Giulietta ha 500 anni e il sentimento che lei ha provato è sempre quello, identico, per chi lo sente, anche al giorno d'oggi. In questo senso, le condizioni esterne, il contesto incidono ben poco: contano piuttosto le persone, la loro disponibilità e il loro coraggio di vivere sino in fondo un grande amore». Ne è convinta Francesca Bracchino, che, con il suo personaggio, forse un poco si identifica. «Soprattutto, la stimo molto e a volte l'invidio persino, per la sua grande coerenza e per la capacità di perseguire il suo ideale».
Un ideale che confina con la morte. «Non credo, però, che Giulietta inconsciamente voglia morire. Anzi, lei è attaccatissima alla vita, tanto che le prova senza darsi per vinta e cede soltanto davanti all'immagine della morte Romeo».
Per vivere una storia così, occorre comunque l'incontro giusto. «Certo, nel "Sogno di una notte mezza estate", per esempio, le condizioni sono ben diverse e accade tutt'altro: affiorano gli istinti repressi, le scelte amorose vengono smentite dall'inconscio». E già, visto il contesto, non potevamo certo farci mancare un po' di «analisi».

GAMBINO

Ha 31 ed è già padre di un'adolescente. Almeno nella finzione scenica di «Romeo e Giulietta», dove Gianluca Gambino impersona Capuleto, il padre della sfortunata protagonista, «che con Romeo è un archetipo, un emblema di tutto l'amore e di tutti gli amanti del mondo». Ma nel suo ruolo di «genitore», Gianluca sperimenta un'altra variazione sentimentale. «L'affetto paterno è uno dei tanti aspetti dell'amore che Shakespeare affronta in questo e negli altri due testi della trilogia allestita dallo Stabile». Un affetto che, secondo l'attore torinese, laureato in Lettere Moderne, «è quello di un padre che cerca di imporre la sua volontà alla figlia perché pensa, così facendo, di tutelare il suo futuro, e perché vorrebbe vederla serena». Un atteggiamento che capita di riscontrare ancora oggi, «anche se magari con minor frequenza e in maniera meno autoritaria» precisa Gianluca.
Nulla nuovo sotto il sole, dunque? «La rappresentazione shakespeariana del sentimento è così ricca di sfumature e così variata attraverso le opere che è difficile non trovarvi forti richiami all'attualità». «A leggerlo, approfondirlo, recitarlo, si direbbe proprio che dalla fine del '500 a oggi sostanzialmente il significato parola amore non sia cambiato affatto».



UNA SC

ALESSIO ROMANO

«Prima di interpretarlo pensavo che Romeo fosse un tipo insignificante e che i due personaggi davvero interessanti fossero Giulietta e Mercuzio». Un Romeo riconciliato con se stesso, quello di Alessio Romano, che ammette: «ora lo vedo molto diversamente. E' uno che ha delle contraddizioni, che si interroga, ma che, in definitiva, non esita davanti a una scelta del cuore. Lui e Giulietta sono due anime pure, innocenti, sono angeli. fine, che c'è di più bello di persone che sanno bene quello che vogliono e lo perseguono sino in fondo?». «Purtroppo, per loro, la morte finisce per coincidere con l'amore, diventa l'unico modo per potersi ancora amare» aggiunge Romano, che con i suoi ventiquattro anni è il più giovane, nel cast dello Stabile e che ammette candidamente, di «non sentirsi così forte come Romeo». nel repertorio shakespeariano si trovano anche spunti adatti a sensibilità più incerte e persino a spiriti ilari. «Certo, ci si trova di tutto - dice Romano - nel "Sogno", dove interpreto il ruolo di Teseo, duca Atene, c'è persino una scena ribalta completamente, in senso comico e grottesco, l'amore alla Romeo e Giulietta, quasi che l'autore prendesse in giro le sue creature». Il che, a detta di Alessio e dei suoi colleghi, la rilettere.

NEL FINE SETTIMANA

Gli «Ultimi Giganti» esordiscono all'Araldo Al Gobetti storia vera d'una bimba abusata

Un debutto, questa sera all'Araldo. Nella sala di via Chiomonte, il Teatro dell'Angolo presenta «Gli ultimi giganti», dal libro di François Place, tradotto e adattato da Nino D'Introna, anche regista e interprete. Un testo inedito per l'Italia, quello che D'Introna ha allestito puntando su virtuosismi interpretativi, oltre che su un impasto di luci, suoni, colori che evocano sensazioni fiabesche e avventurose. Di avventura infatti si tratta, di un viaggio inquietante e misterioso, piuto da un esploratore inglese che, la metà dell'800 si spinge in Oriente e raggiunge il leggendario Paese dei Giganti abitato da esseri enormi e gentili. Lo spettacolo sarà replicato domani, il 16 e 17 maggio, sempre alle 21,15.

Un monologo ritmato su musiche e canzoni eseguite dal vivo, per raccontare in maniera favolistica le vicende dell'ultima guerra mondiale, rilette dal punto di vista di una creatura sovrannaturale, un demone: all'Espace di via Mantova, stasera alle 21, approda «A Shed. Il demone di Tishevitz» di con Olek Micer. Lo spettacolo, tratto dal racconto di Isaac Bashevis Singer, presentato nell'ambito della ras- «Verso Polonia europea», vede il protagonista affiancato da pupazzi, che rappresentano gli abitanti di un paese prima dello sterminio.

Teatro di impegno civile, al Gobetti, dove domani è in programma una serata-denuncia contro gli abusi sui minori. L'iniziativa è proposta da Tangram Teatro per «Elogio alla follia», la terza parte del progetto «Follemente», dedicato rapporto tra arti sceniche e disagio. «Non dirlo a nessuno» è il testo che racconta la vicenda di Giulia Base, vittima di un abuso maturato in ambito familiare: messo in scena Ivana Ferri la collaborazione tecnica di Silvio Giordano e interpretato da Eliana Cantone, propone «tentativo di abbattere il muro di imbarazzo e omertà che spesso si nasconde dietro una facciata rispettabile». Dopo la performance, la giornalista Irene Cabiati, presidente de «La Sentinella» (associazione per la tutela dell'infanzia), condurrà un'intervista con la protagonista della vicenda che ha scritto il testo portato in scena. Intervengono: il giudice Cesare Castellani, l'avvocato An- Ronfani e la psicologa Stefa- Rivoira. La rassegna prevede, per lunedì 12 al Gobetti, «Stravaganza» di Dacia Maraini (che assisterà alla recita) diretto da Ivana Ferri.

Tradimenti reali, sognati, scongiurati, dardi amorosi che svolazzano impunemente a sconvolgere la quiete di un villaggio del Nord Europa. E' quanto accade, in un clima affabulato, nel «Paese dei campanelli», operetta Lombardo e Ranzato in scena stasera a domenica ad Alfa Teatro: in scena, la Compagnia Alfa Folies diretta da Cesare Goffi. La Compagnia Torino Spettacoli lo replica ormai da cinque anni e spesso registra il tutto esaurito. Così, «Trappola per topi» di Agatha Christie, torna in scena, questa volta all'Alfieri, dove resterà in cartellone 10 al 31 maggio: la regia di questo cult è di Stefano De Luca, nel cast, Adriana Innocenti, Piero Nuti e Miriam Mesturino. (s. fr.)

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

Marcido, dal mito alla storia

La mia antologia preferita, ai tempi della scuola, era «Dal Mito alla Storia», un volumone dalla copertina verde oliva forse zeppo di brani dal «Cantami o Diva, del Pelide Achille l'ira funesta, che infiniti addusse lutti agli Achei, molte anzitempo all'Orco generose travolse alme d'eroi, di cani e d'augelli orrido pasto lor salme abbandonò». Dall'Iliade poi, e illustrato la stessa iconografia arancione arrivata fino a noi grazie al vasellame in uso nella Grecia classica, un Achille qua e un Ettore là, qui una falange lì un carro, tra una Cassandra e un Aiace Telamonio. Non so se «Dal Mito alla Storia» sia in uso nelle scuole di , o se qualche altra pubblicazione l'abbia nel frattempo sostituita. So che un'altra antologia, po' mitica e un po' storica, si rappresenta in questi giorni al Teatro Juvarra, ed è quella dei Marcido Marcidojs e Famosa Mimosa, alle prese con tre degli spettacoli che maggiormente hanno segnato il loro percorso artistico. Da martedì scorso e fino a domani sera, allo Juvarra è in «Happy Days in Marcido's Field», anno di nascita 1997, corpo a corpo esclusione di colpi tra la scrittura di Samuel Beckett e l'«oralità ipersignificante» dei Marcido, nel quale la bravissima ed erculea benché minuta Maria Luisa Abate è impegnata fino allo spasimo nel ruolo e nella voce di Winnie. lunedì 12 maggio a mercoledì 14, toccherà invece «Le Serve, danza di guerra», super-eccentrica messa in scena (com'è da sempre nello stile della compagnia diretta da Marco Isidori) del dramma di Genet, presentata per la prima volta nel 1987 e tentativo di fondere la parola col gesto questo con lo spazio. A sedici anni del debutto, la genetiana-marcidoriana danza di guerra prenderà forma con un cast tutto «al maschile». Da venerdì 16 a domenica 18 maggio, invece, i Marcido riproporranno un «pezzo» del 1990, «Canzonetta». Tratto da I Persiani di Eschilo, lo spettacolo è vero e proprio rituale selvaggio con tanto di sacrificio umano, e restituisce appieno senso del lavoro dei nostri sul tema della tragedia attica. Come sempre, scenografie, costumi e locandine sono della visionaria (inteso qui come elogio) Daniela Dal Cin. E per chi negli anni passati si fosse perso queste marcidoriane performance, l'occasione rappresentata da questa marcidoriana antologia è senz'altro di quelle cosiddette «imperdibili».

gli

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Cerchi nel grano

Francesco Grassi parla «Cerchi nel grano. Un viaggio tra scienza e mistero». Introduce Giancarlo Genta, garante scientifico del Cicap Piemonte.
■ Politecnico Torino, corso Duca degli Abruzzi 24, Aula Magna, 16,45

America

Serata su «La situazione nel Rio de la Plata» il pastore valdese Sergio Ribet.
■ Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, 21

icin arte

Gianni Carlo Sciolla illustra «La rappresentazione delle malattie nell'arte europea: dal tardo medioevo all'età barocca». La conferenza segue la commemorazione di Piero Gullino.
■ Accademia di Medicina, via Po 18, ore 21

Filosofia e Resistenza

«La dei Lager e delle foibe». Ne parlano Gianni Oliva, al Sistema Educativo della Provincia di Torino, Raoul Pupo, docente di Storia Contemporanea, Felice Malgaroli, consigliere nazionale Aned, e Brunello Matelli, professore di Storia Contemporanea all'Università di Torino. Modera Laura Ciciretti dell'associazione Altera.
■ Facoltà di Lettere, Sala Lauree, Palazzo Nuovo, ore 17

Il Tempo Alice

«Il Piemonte nel 2006». Con Rosanna Costa, consigliere regionale Udc. Organizza Tempo di Alice.
■ Circolo Canottieri Esperia, corso Moncalieri 2, ore 15,30, tel. 011 83.77.32

I Venerdì di Orizzonti

«La crisi della Medicina. Nuove malattie, nuove cure, frontiere?». Ne parla l'omeopata A. Cavallaro.
■ Centro Umanista Orizzonti, Toscana 15/b, ore 21

Introduzione al corso su «Polonia, storia, cultura e tradizioni» a cura di Jas Gawronski e Carlo Porrati.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 18,30

Ferrovie

Incontro con Luigi Ballatore sul tema «Storia delle ferrovie in Piemonte».
■ Centro Studi Don Minzoni, strada Settimo 92, ore 16

INCONTRI

Alcol

Convegno «L'Europa e l'alcol: pubblicità, prevenzione e salute».
■ Centro Incontri della Regione, corso Stati Uniti 23, ore

Paesaggio

Incontro «Il paesaggio: una risorsa per lo sviluppo della regione». Conduce Giampiero Amendola, giornalista Rai Piemonte.
■ Pessione di Chieri, Terrazza Martini, piazzale Luigi Rossi 2, ore 17,30

Tecnologia

Il professor Masahiro Yamaguchi della Tohoku Universiy di Sendai (Giappone) conduce un seminario dal titolo: "RF soft magnetic thin films applications».
■ Istituto Galileo Ferraris, strada delle Cacce 91, ore 18

Famiglia al cinema

L'associazione culturale Animatografo organizza una serata cineforum. Alle 21, introduzione di Roberto Fiori, giornalista de La Stampa; alle 21,15 proiezione del film «Il mio g grasso matrimonio greco» di Joel Zwick e, alle 23, dibattito sul tema «La famiglia secondo il cinema contemporaneo».
■ Cinema Piccolo Valdocco, via Salerno 12, 21, tel. 011 522.42.79

Europa

Incontro conclusivo del progetto sul tema «I giovani e la Convenzione Europea».
■ Gam, via Magenta 31, ore 9-13

Chiara Attilio, docente di letteratura, Giancarlo Borri, saggista, Andrea Maia, critico letterario, Carla Piccoli, docente di letteratura, e Giovanni Ramella, critico letterario, partecipano al convegno «Nel labirinto della letteratura: Italo Calvino narratore, critico, saggista». Organizza il Centro Pannunzio.
■ Liceo Massimo D'Azeglio, via Parini 15

GLI APPUNTAMENTI

VARIE **Fes[ta] della [mamma]**

«Portagioie, collane, piccole cornici, fiori, bigliettini»: laboratorio di costruzione di oggetti per augurare buona festa alle mamme.
■ Le Tre Melarance, via [Ma]7, ore 9-12 e 15-19, tel. 011 812.95.03

Progetto Ludorì

«La ballata delle canaglie», lettura animata [da] dall'omonimo romanzo di Enrico Remmert, a cura [di] Viartisti Teatro. Età consigliata: dai 14 anni.
■ Settimo Torinese, Biblioteca Civica, piazza Degli Alpini, ore 10,30, tel. 011 800.10.40

Torino magica

«Tutta la magia di Torino: visita ai luoghi magici della città».
■ Associazione Culturale Damanhur, via Po 38, ore 20,30, tel. 011 812.32.64

Un [dolce] per la [mamma]

Rassegna [di] dolce tipico ed altro a cura degli allievi dell'Istituto Alberghiero, in collaborazione [con] l'Istituto Albe Steiner di Torino e l'Istituto Felice Faccio di Castellamonte. Il ricavato [sarà] devoluto all'Ugi. In [pro]verranno, per tutta la giornata, comici professionisti e tanti ospiti a sorpresa.
■ Istituto Alberghiero, via Gorizia 7, domani, ore 10-18

Giobbe

Primo appuntamento del seminario "Incontri su Giobbe". Argomento dell'incontro è "Prologo in cielo. Differenza tra la prova di Abramo e quella di Giobbe". Ingresso libero.
■ Cospes, strada Rebaudengo 22, ore 18, tel. 011 20.35.62

[Ope]retta

Oggi, domani e domenica (ore 16,30) la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies porta in scena il classico dell'operetta «Il paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. La regia è affidata a Cesare Goffi.
■ Alfa Teatro, via Casalborgone 16/i, ore 20,45, tel. 011 819.35.29

LIBRI **Datteri**

Incontro con Giovanni Bergamini autore del libro «I datteri di Babilonia. L'Iraq da Hammurapi [a] Saddam nel racconto [di] un archeologo» (edizioni Schaiwiller). Introducono la serata intitolata «...e ora siamo tutti più poveri» Massimo Tosco e Vera Cognazzo con un intervento della fotografa Grazia Perrone, tornata dall'Iraq nel novembre 2002.
■ Torre Pellice, Biblioteca Comunale C. Levi, via Roberto D'Azeglio 10, ore 21

Sette giorni [a] Sòvere

E' il titolo del libro di Luigi Pedrazzi, edito dal Mulino, che sarà presentato oggi da Franco Bolgiani e Nicola Tranfaglia.
■ Sala Conferenza Centro Teologico, corso Stati Uniti 11h, ore 17

LABORATORI **Installazione**

Prosegue fino al 20 maggio «Simona Palmieri. 18 quadri per l'amore» installazione fotografica, cm 160x280 e «Mad Woman's Vision» video miniDV, durata 9'03. Orario dal lunedì al sabato 19-02, a cura di Gabriella Serusi.
■ Amantes, via Principe Amedeo 38/a, tel. 011 817.24.27

[A]lice e le meraviglie

L'associazione Amici dell'Arte [e] dell'Antiquariato promuove una [mostra] collettiva sul tema «Alice nella stanza delle meraviglie». Occorre inviare una foto dell'opera e un curriculum. Una giuria sceglierà i lavori destinati all'esposizione, mentre tutte le foto verranno pubblicate in un «album ricordo»
■ Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, via Toselli 1, tel. 011 5816611

MUSICA DOVE

[Ulan] BATOR. E' in programma questa sera all'Hiroshima Mon Amour il concerto degli Ulan Bator. La band italo-francese è attesa sul palco di via Bossoli 83 [per] presentare il nuovo album intitolato «Nouvel Air» [già] realizzato con il nuovo chitarrista, l'ex componente dei Massimo Volume Egle Sommecal. Appuntamento alle 22, ingresso a 8 euro.

[Liu] Fang. Un'artista cinese questa sera al Folk Club: si chiama Liu Fang e, da anni residente a Parigi, propone il suo spettacolo a partire alle 21 nel locale di via Perrone 3 bis.

[Blues]. Si apre questa sera la terza edizione del Beinasco Blues & Jazz Festival organizzata dal Circolo Violeta Parra con il patrocinio [del] Comune a Le Fornaci. S'inizia con l'esibizione del coro vocale Walk on Jazz seguito dalla formazione Luigi Tempera - Danilo Pala - Amik Guerra & The Explorer Blues Band. Appuntamento alle 21,30 al Malinteso Pub, via Pio La Torre. L'ingresso è libero.

Bruce Springsteen

[Live]. Doppio «live» di Bruce Springsteen in giugno in Italia: si esibisce l'8 giugno allo stadio Artemio Franchi di Firenze e il 28 a San Siro a Milano. Pochi i biglietti ancora in prevendita da Rock&Folk (via Bogino 4): costano 41,50 euro per Milano (posto unico prato e anelli), 46 euro per Firenze.

PREMI CALVINO-BIOCCA

Il professor Marilotti e la donna del terrorista

MIRELLA APPIOTTI

Primi Anni 80, ultimi sussulti del terrorismo: una bella ragazza bruna arriva dalla Sardegna a Torino, entra all'Università e anche nella lotta armata, diventa la donna di un brigatista, dovrà fuggire. Durante l'esilio a Parigi, dolorosamente, avviene il distacco da tutto [il] suo mondo, il passaggio dalla ideologia della violenza a quella dell'impegno umanitario nelle organizzazioni internazionali, [poi] al ritorno, anche questo drammatico, alla sua isola. Mai nulla di emotivo, [non] compromesso, solitudine: è la protagonista di «La quattordicesima commensale» di Gianni Marilotti, cagliaritano, professore di liceo quasi cinquantenne, vincitore, proclamato ieri a Palazzo Barolo, del Premio Calvino 2002-2003 opera prima inedita (arrivato al 16° anno, sempre presieduto da Delia Frigessi sotto il [segno] storico dell'«Indice» [con] l'orgoglio di aver dato, più di qualsiasi altro, nomi nuovi alla narrativa italiana).

Un romanzo che soprattutto per la singolarità del tema, ampiamente trattato in saggistica ma pochissimo frequentato dalla narrativa italiana (si possono citare appena «Gli invisibili» di Nanni Balestrini e poco altro) ha trovato d'accordo una giu[ria] (ogni volta diversa, garante di totale autonomia) composta quest'anno da due giovani scrittori affermati, Silvia Ballestra e Paolo Nori, e da scrittori-critici-storici di assoluta autorevolezza, Sandro Gerbi, Raffaele Manica, Giulio Mozzi. Concordando anche sulla ottima leggibilità della storia, «un plot avvincente», Gerbi ne sottolinea l'attualità, una donna protagonista mentre appena è scoppiato il caso Licce, per di più delineata «con empatia» da una penna maschile; Manica lo segnala come una scelta coraggiosa; per Mozzi, pur non innovativo il libro «è solido» e non si potrà più dire che «in Italia mancano i [romanzi] sulle cose importanti».

Accanto al vincitore come sempre, due segnalazioni: quella del ventunenne napoletano Peppe Fiore con «Ho sognato cani di gomma»: circumnavigazione «rave» attorno a [sé] stesso, assaggio di un talento in formazione («il primo Arbasino», dice Gerbi); e quella del toscano-bergamasco quarantenne Paolo Giannotti con «La voce del pavone», un medico, un folle, [un] autografo di Dante ritrovato, in ambiente ottocentesco: una storia colta, bizzarra, accattivante, tra Eco, Buzzati, [so]prattutto Landolfi. Riconoscimenti non da poco, estesi a un po' tutta la tornata che vede una dozzina di finalisti, tra i quali, come è accaduto in passato, potranno uscire nomi interessanti.

Ma il Calvino è anche il «Premio Paola Biocca» per il reportage [di] me lettura del mondo» tra conflitti e cambiamenti. Al terzo round e sempre più incisivo (è di ieri l'uscita da e/o, con il titolo «Io ho visto», di un primo collage dei migliori testi degli scorsi due anni, «non tanto un libro» spiega Maria Nadotti a nome [della] giuria, La Porta, Lerner, Frigessi, Chierici, Sanvitale, Sereni, «quanto un laboratorio, uno strumento») ha vinto Azzurra Carpo, italiana, giovane appassionata studiosa, che vive in Perù, responsabile di 20 comunità indigene dell'Amazzonia peruviana e che con «Amazzonia, ultimo miele» testimonia, con una eccezionale qualità di scrittura, la loro vita e la sua vita con loro, «vivendo la solidarietà come processo mai finito di [condivi]za dell'umano». Forse coincidenza: le due anime del Calvino anche questa volta sembrano essersi incontrate.

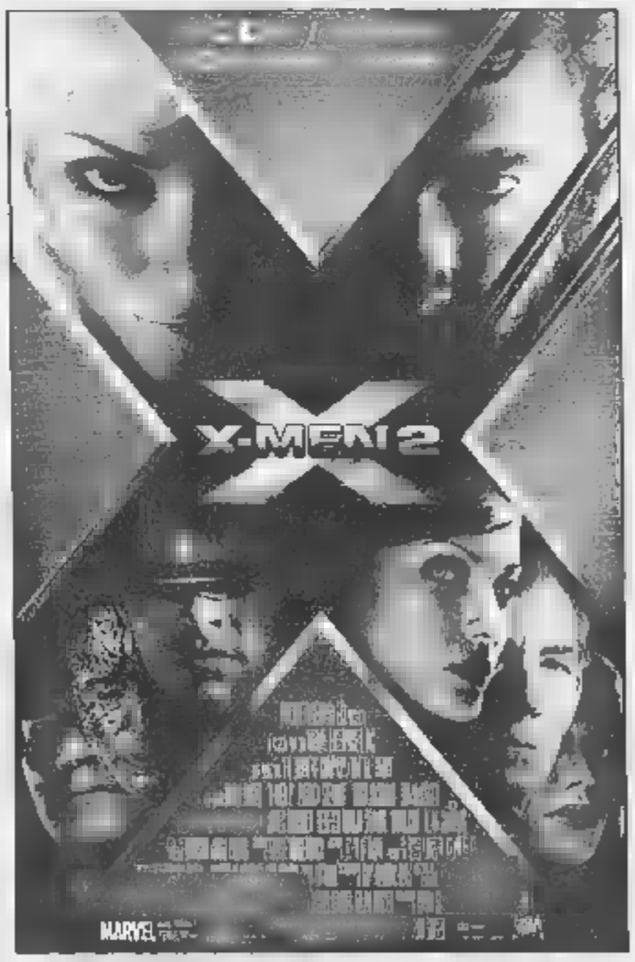
OLTRE IL GIARDINO
LUISELLA RE

Andar per funghi in sei lezioni

A scuola di funghi, in esplorazione tra gli incanti del bosco come in una fiaba [di] Tolkien o un'avventura di Harry Potter. Lo propone il corso di introduzione al riconoscimento di boleti, cantarelli, morchelle e vescie pro[fumate] dalla sezione di Venaria dell'Associazione Micologica Piemontese per diffondere la conoscenza dei rischi delle specie velenose, la bontà gastronomica [di] tanti funghi ingiustamente sottovalutati e la splendida varietà di forme e di colori che accomuna tutti questi piccoli gioielli incastonati nel muschio. Sei gli incontri previsti con cadenza settimanale dalle 17,30 alle 19,30, ogni lunedì tra il 5 maggio e il 16 giugno (ancora aperte le iscrizioni per i ritardatari), presso la sede ospitata alla Cascina Rampa del Parco Regionale della Mandria, in via Scodeggio 97, che dispone di ampi parcheggi. Per la frequenza è richiesta l'iscrizione all'Associazione Micologica Piemontese fissata in 20 euro, comprensivi di riunioni di studio, escursioni, conferenze, allestimento di mostre sul tema. Per informazioni rivolgersi telefonicamente ogni lunedì o giovedì dalle [ore] 15 alle 18 al n. 011/4993368. Ogni lunedì sera la riunione della sezione di Venaria, mentre i soci di Torino si ritrovano ogni martedì alle ore 21 presso il Circolo ricreativo dei dipendenti comunali, in corso Sicilia 12. Tra i loro compiti, il frequentatissimo programma dei «sabati per funghi», la gestione del Centro Micologico Regionale della Mandria ed [il] censimento della flora micologica del Parco [con] il Dipartimento universitario di Biologia Vegetale. Sono i traguardi di un'attività nata a Torino nel 1976 sotto la guida della dottoressa Anna Lau[retta] Fanelli, che al mercato all'ingrosso di via Bruno ha aiutato migliaia di famiglie a esorcizzare i pericoli del Boletus satanas e dell'Amanita muscaria.

luisre@infinito.it

LUX - ADUA - CAPITOL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE



PROSEGUE IL GRANDE SUCCESSO
DA OGGI AL NAZIONALE
Dopo "IL VIAGGIO DI FELICIA" e "IL DOLCE DOMANI"
il nuovo film di ATOM EGOYAN.

OGGI AL [ARCOBALENO]
DOLCE E SPIETATO,
UN FILM CHE PASSA PER IL CUORE.

MASSIMO
E DA OGGI
adua

OGGI ERBA

UN MOSAICO DI ANIME ALLA RICERCA DEL SENSO DELLA VITA.

OGGI ALL'ARLECCHINO

OGGI AL ROMANO
"IL FILM FENOMENO CHE FA TENDENZA"
"Un film del tutto irresistibile" L'ESPRESSO
"L'applauditissimo Good bye Lenin!" IL MESSAGGERO
"Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo" VARIETY

TORINO COMICS

Il vero volto degli X Men

A Torino Esposizioni Roy Thomas, uno dei padri dei supereroi americani celebrati dal cinema Con lui i grandi del fumetto italiano, da Tex alla fantasy

Anche un androide può piangere Un disegno di John Bushema per una storia dei «Vendicatori» scritta da Roy Thomas, l'autore americano ospite oggi a «Torino Comics»

GUIDO TIBERGA

Oggi gli ■ Men sono eroi del cinema, Wolverine ha ■ volto ■ le basette di Hugh Jackman e Tempesta la bellezza nera di Halle Berry. Ma c'è stato un tempo, un milione di anni fa, in cui la razza potente e triste dei mutanti ■■ patrimonio di ■■ fumetto un po' ingenuo: le tute gialle, il disegno piatto, le storie vagamente naïf. Anche Conan, il barbaro che si muove ■ uccide nel suo mondo ■ sangue e magia, ■■ avuto altri aspetti prima di incarnarsi nei muscoli di Arnold Schwarzenegger. Dietro ai «veri» X Men e al «vero» Conan, quelli di carta, c'era un giovanotto del Missouri che, ■■■ molti altri nei mitici Anni Sessanta, se ne andava in giro con i capelli lunghi da hippy e gli occhiali spessi ■ intellettuale. Quel vecchio ragazzo del '40, che le enciclopedie del fumetto descrivono ■■■ «uno dei migliori scrittori/direttori del secolo», passeggerà oggi pomeriggio tra gli stand di Torino Esposizioni, ospite dell'ormai nona edizione di Torino Comics.

Roy Thomas, che oggi scrive remunerate sceneggiature per la tv americana, ■■■ è un disegnatore: non potrà soddisfare il feti- ■■■ d■ li appassionati sempre in caccia di schizzi autografati. Però, per la generazione che ha preceduto gli attuali divoratori di manga giapponesi, Roy Thomas è un'imperdibile occasione per ■■■ ■lle risposte. E' ■■■ lui a scrivere storie indimenticabili di Spiderman (che sembrerà strano ma esisteva anche prima di Tobey Maguire). E' stato lui a «uccidere» Gwen Stacy, la prima fidanzata dell'Uomo Ragno, facendola precipitare dal tetto di un grattacielo per colpa del perfido Folletto Verde. E' stato lui a far intervenire i Vendicatori nell'epica guerra tra i Kree e gli Skrull, che detta così sembra una follia, ma a dodici anni fa tutto un altro effetto. E' stato lui, soprattutto, ■ dirigere la Marvel Comics negli anni della crisi, quando i «supereroi ■■■ superproblemi» sembravano non piacere più ■ nessuno, e sono state (anche) le sue storie a rilanciare il genere dei depressi in costume, gettando le basi per l'attuale saccheggio di Hollywood.

Ma il cinema non è solo America, e ■ fumetto non è fatto soltanto di personaggi dagli strani poteri. Luc Besson aveva nove anni quando Jean-Claude Mézières disegnò la prima avventura di Valerian, l'agente «spazio temporale» che vive e lavora nel 2720, tra i razzi, gli alieni e gli scontri interplanetari di una galassia dominata dagli umani. Ne aveva qualcuno in più quando, già celebre regista di «Nikita» ■ «Leon» si rivolse in questi termini all'ormai sessantenne Mézières, invitandolo a tracciare gli sfondi del «Quinto Elemento»: «Ho l'impressione che gli americani abbiano copiato un po' troppo dai tuoi fumetti, io invece voglio assumerti ■ pagarti per farti lavorare per me...». Mézières, splendido ragazzo del '38, passeggerà a Torino Esposizioni domani pomeriggio, e anche lui - nel suo incontro con il pubblico in compagnia di Claude Moliterni, enciclopedia vivente del fumetto francese - avrà molte risposte da dare.

Il resto del salone parla italiano, con Alfredo Castelli e gli altri autori della Bonelli, il nuovo personaggio di Luca Enoch («Morgana», sui testi di Mario Alberti), ■ creazioni multimediali di Marco Patrito, i «Custodi del Maser» di Massimiliano Frezzato, i disegnatori underground delle produzioni indipendenti. Stamani alle 10 il taglio del nastro (niente metafore: ■ direttore artistico Vittorio Pavesio ha già pronta la stoffa e l'assessore Giampiero Leo, uno che all'idea del fumetto-cultura sembra crederci davvero, ■ presenterà ■■■ le forbici. Stasera, a Hiroshima Mon Amour, interessante appendice, ■■■ ■■■ «degustazione indiana» p■ celebrare l'inaugurazione della mostra dedicata a «Magico Vento», l'ultimo, documentatissimo western del fumetto made in Italy.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Mio marito è rimasto (in pantofole)

Ho letto con molto interesse le ultime lettere. Ho meditato e mi sono posta ■■■ domanda: perché gli uomini giunti all'età della pensione si dividono in due categorie, quelli che cercano le Matha Hari, oppure quelli che si chiudono in casa senza interessi, senza alcuna voglia ■ andare al cinema, a teatro, a ballare, a passeggiare insieme alla moglie, ■■■ la quale hanno assolutamente dimenticato come si fa a divertirsi? Purtroppo, il secondo è ■ mio ■■■. Dopo discussioni e lotte, mi sono per così dire rifatta una vita con le mie amiche. E' ■■■ loro che vado alle mostre, ■ Regio, perché tutte le volte che ho cercato di coinvolgere il gentile consorte, mi sono trascinata dietro uno con le trombe che ha criticato per tutto il tempo ogni cosa. Io ■■■ ho voglia ■ cercarmi un altro uomo, mi basterebbe quello che ho se lui fosse un poco più disponibile. Non ■■■■ a comprendere come mai le donne lavorano come gli uomini, in più fanno figli, li allevano, ma riescono a conservare l'entusiasmo per le cose: l'uscita, la passeggiata, l'acquisto di un libro, ■■■ telefonata all'amica. Mentre gli uomini diventano vecchi e pieni di acciacchi, anche ■ vecchi proprio non sono! Per ■■■ questo resta ■■■ rebus. Qualcuno può spiegarmelo?

Virginia

RICAPITOLANDO, gli uomini che vanno in pensione si dividerebbero in due categorie: quelli che rimangono a casa, ma in pantofole; quelli che vivono «una seconda giovinezza», ma fuori casa. C'è del vero in ciò che Virginia afferma, e magari qualche lettore ci aiuta a risolvere il rebus. La mia ipotesi ■ che talvolta siano i tempi a n■■ coincidere: ■ donne gettano via le pantofole proprio quando gli uomini se le infilano.

■■■ ■■■ grulle

Il passato oggetto ■■ ■■■ amore, un giorno, mi ha candidamente confessato ■ ■■■■ stato sposato ■■ essere ora separato. Me lo ha detto quando era ormai superfluo saperlo, ed aveva già «intrapreso ■■■■■ strade». Facendomi in tal modo tirare delle facili somme: ■■■ stata un diversivo che gli ■■■■ probabilmente alleviato il «peso ■■ matrimonio». Non so per cosa ho sofferto ■■ più. Forse per ■■ risate che ■ sarà fatto alle mie spalle, pensando alla mia stupidità, o per la constatazione che ■■ ero inventata ■■■ persona dolce e sensibile ed interessata a me, che chiaramente non esisteva. Ma, finalmente libera dall'attesa di ■■ qualcosa che non arrivava mai ■ dalla ■■■ ombra, che incombeva sempre sui miei tentativi ■■ intraprendere nuove relazioni amorose, ■■■■ per MAGIA, ho incontrato l'AMORE, quello con TUTTE LE LETTERE MAIUSCOLE! Oggi sono felicissima, perché al mio fianco ho l'uomo dei miei sogni.

La Bella Addormentata

GRAZIE all'ironia di Marghe, abbiamo aperto l'Albo delle Grulle (quelle che, con un rozzo eufemismo, vengono classificate «donne che amano troppo»: ma va là!), con la certezza di trovarci ogni giorno nuove adesioni. Dopo Mata Hari, ecco la Bella Addormentata. Che vi devo dire, ragazze, a me le grulle fanno simpatia: sono - siamo - donne che hanno «calcolato» poco, perché in fondo bastano a se stesse. Che non hanno dato retta ai consigli della nonna, perché in fondo non erano così interessate ad «accalappiare un uomo affidabile». Le grulle sono donne in gamba, indipendenti e spiritose. Purtroppo hanno un punto debole: ■■■ delle inguaribili sentimentali: occhio alle maiuscole, Bella!

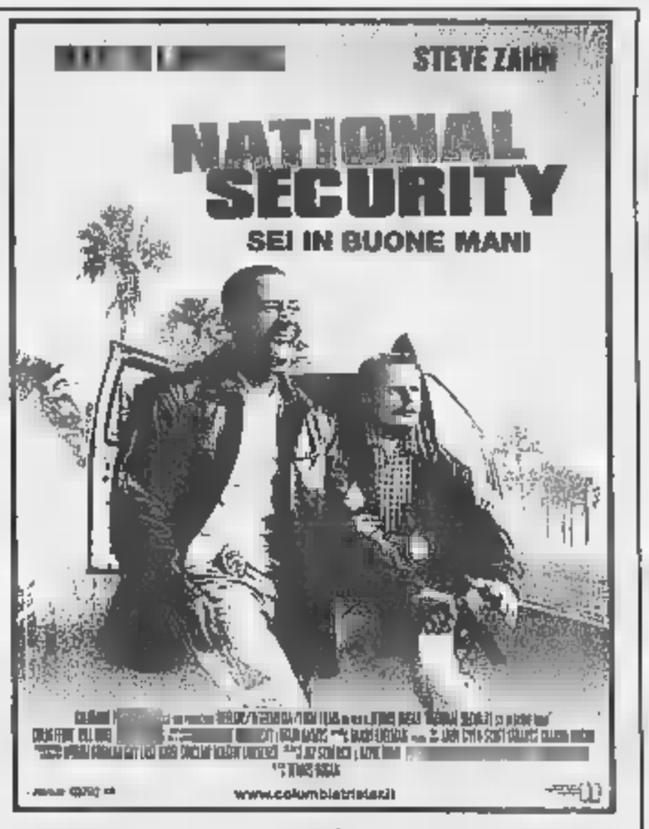
LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA ■■■■■■

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, ■■
10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 ■■■■■
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

OGGI eliseo
Prosegue l'incredibile successo



OGGI AL PATHÉ LINGOTTO

REPOSI e da oggi FIAMMA
PUBBLICO ■ CRITICA APPLAUDONO!
LA COMMEDIA ITALIANA PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO!
fatto centro..." (Pa■■■■■■■■■ni - La Repubblica)
nte..." (Maurizio ■■■■■■■ riere della Sera)
geniali..." (Francesco Alo■■■■ Il Messaggero)
aliano quando vince..." (Gian Luigi Rondi - Il Tempo)
RAI CINEMA presenta
un film ■
carlo Vanzina
il Pranzo della Domenica
Massimo GHINI
Barbara DE ROSSI
Rocco PAPALEO
Maurizio MATTIOLI
Elena Sofia RICCI
Galatea RANZI
e con Giovanna RALLI
www.01distribution.it

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Divani & Divani by Natuzzi, un marchio sempre al servizio del cliente

Eleganza e originalità nell'arredo

Il nuovo negozio ha un look particolare

Nuovo nato a Casa Natuzzi. La catena di negozi Divani Divani conta un indirizzo in più. E' situato in corso Principe Oddone 30 - all'angolo con via Masserano -, e ad aggiungersi agli altri indirizzi del marchio, in città e fuori: i negozi corso Turati Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Presalpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi Gaglianico di Biella.

Undici vetrine per un punto vendita davvero a misura del pubblico, che troverà anche a sua disposizione un ampio parcheggio sotterraneo di mille metri quadrati riservato esclusivamente ai clienti, una comodità non indifferente per poter visitare il negozio con tutta la calma e la tranquillità che richiede l'eventuale acquisto di un elemento d'arredo per propria casa.

Il nuovo negozio Divani & Divani by Natuzzi propone ben 690 metri quadrati di superficie disposti su un unico piano, uno spazio che permette di esporre con eleganza una trentina modelli tutti da provare; e oltre ai classici sofà della griffe, che il pubblico ben conosce, ci saranno anche alcune «new entry». Class, dunque, anche Pagoda, Battista, San Babila, tanto per citarne alcuni modelli, che per rivestimento propongono anche nuove pelli morbidissime e per nulla delicate. E ancora i Naxus, gli Elora, i divani Carola, affiancati però da alcune novità. Un'esposizione molto ricca, sempre. Divani Divani by Natuzzi propone i suoi splendidi modelli, curatissimi in ogni particolare, nelle varie versioni. Divani letto, angolari, poltrone di diverse fogge, tessuti e colori. C'è inoltre una «Galleria recliner» interamente dedicata alle poltrone massaggio, affinché i visitatori possano provarne tutti i differenti meccanismi.

Divani & Divani, in questa sua nuova sede, ha dato il meglio. Vi propone anche nuovi tipi di pelle, nuovi colori, sia nella pelle sia nei tessuti. E al negozio, per la comodità dei clienti saranno esposti tutti i tipi di rivestimenti, in modo rendere più facile a chi compra la scelta del modello che fa per lui.

Il punto vendita di corso Principe Oddone, poi, ha un look davvero particolare, che intriga il cliente al primo sguardo. Gli architetti di Casa Natuzzi infatti lo hanno ideato creato secondo quello che viene definito «harmony system», ovvero un'ambientazione non casuale ma «pensata» maniera logica e armonica in ogni sua parte. Ogni modello, dunque, viene presentato in una sorta di «arredo totale» che comprende ad esempio gli elementi divano, tavolino, tappeto lampada, visti come un unicum; e per delineare meglio - anche visivamente - ogni angolo completamente arredato, hanno disposto tra un «corner» l'altro, dei velari che donano all'ambiente un'aria di fascino, di grande eleganza e di assoluta novità.

È d'altra parte, da sempre, entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi è piacevole come accomodarsi nel salotto di casa. Personale specializzato e consulenti d'arredo sono a vostra disposizione per aiutarvi a trovare la soluzione di arredamento che più si avvicina ai vostri desideri. Potete provare direttamente la comodità di ogni modello e scegliere, tra seduta a comfort rigido o morbido, quelle che più si adattano al vostro stile di vita. Potete scegliere rivestimenti diversi, ciascuno in una vasta gamma di colori, e aggiungere, ai modelli che lo consentono, i meccanismi recliner e letto per rendere ancora più comoda la vostra casa. Per mantenere il vostro divano in perfette condizioni, poi, nei negozi Divani & Divani by Natuzzi si trovano i kit di pulizia adatti ad ogni rivestimento. Ed è sempre possibile approfittare della consulenza a domicilio del ritiro del proprio divano usato.

DAL 10 MAGGIO APRE A TORINO IL NUOVO NEGOZIO IN CORSO PRINCIPE ODDONE 30
ANG. VIA MASSERANO TEL. 011-5213629 - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO CON
INGRESSO DA VIA MASSERANO

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

IL 15 MAGGIO IN PEDANA VEZZALI, TRILLINI, MILANOLI E RANDAZZO

La scherma dei campioni tra le mura dell'Arsenale

L'insolita sfida tra le olimpioniche del fioretto e gli spadisti iridati per appoggiare la candidatura ai Mondiali 2005 e Europei disabili

Silvia Garbarino

Una candidatura mondiale tra le storiche mura dell'Arsenale. Il comitato promotore di Torino 2005 di scherma, muovendosi in diverse direzioni e con l'eleganza che la disciplina le impone, per accrescere la propria visibilità e rafforzare la candidatura al cospetto dell'organismo internazionale che dovrà assegnare, in autunno, i Mondiali Assoluti del 2005, decidendo appunto tra Torino e Lipsia.

L'ultima stoccata messa a segno dal team presieduto dall'ex olimpionico Cesare Salvadori, è l'apertura per una sera della scuola di Applicazione (l'Arsenale appunto) ai migliori schermitori azzurri. Valentina Vezzali e Giovanna Trillini, Paolo Milanoli e Maurizio Randazzo, daranno vita giovedì 15 maggio al «Duello all'Arsenale».

«Mondiali Assoluti e gli Europei per disabili di scherma del 2005 sono il nostro bellissimo delirio - scherza Salvadori -. Pensiamo che la città abbia le capacità e le qualità per organizzarli e stiamo promuovendo la candidatura cercando di coinvolgere nel progetto persone che con Torino abbiano un legame d'amore e di rispetto».

A Trapani, poco meno di due mesi durante i mondiali giovani, il comitato torinese mise in palio uno scooter fra gli atleti che avessero partecipato al mini concorso legato alla realizzazione della mascotte per Torino 2005. Un'idea che ha avuto l'effetto desiderato: decine e decine di ragazzi a tentare la sorte. Il nome di Torino che intanto continua a circolare nel mondo.

Ora l'insolita sfida fra le campionesse olimpiche di fioretto Vezzali e Trillini e fra gli spadisti campioni iridati Milanoli e Randazzo, in una cornice altrettanto insolita e storica quale l'Arsenale, fondato nel 1739. Programma che ha suscitato l'interesse di numerose autorità e imprenditori torinesi. Ad aver già dato conferma della propria presenza il sindaco Chiamparino, l'assessore della Provincia Silvana Accossato, l'assessore comunale Montabone, il generale dei Carabinieri Desideri, il generale della Guardia di Finanza Aielli, il procuratore generale della Repubblica Caselli, il questore Fersini.

Fra gli imprenditori l'ingegner John Elkann, anche membro del comitato, Renzo Giubergia, Marco Camerana e Cristina Tardito. A fare gli onori di casa il generale Mauro Del Vecchio affiancato dal comitato promotore al completo (Cesare Salvadori con Tiziana Nasi, Luigi Garosci, Gianna Recchi, Mario Alessio, Vannetta Masciotta, Enrico De Wan).

Nella serata, condotta da Barbara Ronchi della Rocca, anche gli assalti dei sottotenenti allievi della scuola di Applicazione e un'estrazione di preziosi oggetti, offerti in omaggio dalle griffe di via Roma, fra tutte le signore intervenute.

E' quasi certo però che le tante studentesse universitarie invitate per dare anche un tocco di calore e colore in più all'evento, avranno sguardi e attenzioni più per Milanoli, il "clown d'oro" del circo schermistico, che per i premi. Magia della scherma.

Milanoli, con la maschera da clown, nel giorno del trionfo mondiale a Nimes

CALCIO A 5

I farmacisti torinesi, a Bari con furore

Di professione fanno i farmacisti, ma per amore del calcio a 5 sono disposti a tutto. Anche a sobbarcarsi un faticoso viaggio sino a Bari per partecipare al torneo nazionale, arrivare in mattinata e catapultarsi al campo senza passare dall'albergo per depositare le borse. Poi 3 partite tiratissime dalle 13 alle 15,30. Il risultato finale? Sostanzialmente buono: vittoria sul Palermo per 7-3, ko col Crotone (6-1) ed eliminati ai rigori (5-3) con il Bari. Un 5° posto finale che premia i giovani dell'A.Gi.Far: Maurizio Sardi, Stefano Guazzotti, Edoardo Toia, Alessandro Avramo, Alberto Truffelli e Andrea Paracchi.

L'APPUNTAMENTO IL 18 MAGGIO AL VALENTINO

Roller Marathon per tutti Nasce «Ruote & Muscoli»

Il nome è sempre «Roller Marathon», ovvero maratona sui pattini. Domenica 18 maggio però, lungo i viali del Parco del Valentino andrà in scena una bella passeggiata di 9 km con ai piedi i pattini in linea: la cancellazione (temporanea?) della parte agonistica ha portato con sè anche un tracciato ridotto. Obiettivo: coinvolgere il maggior numero di famiglie possibili e non spaventare nessuno con i 42 km.

Per il 6° anno consecutivo, quindi, Cus Torino e Csain propongono una giornata che porta con sè valenze tutte positive e affascinanti per chi trascorre la settimana in alle nevrosi del traffico: sport, ecologia, voglia di stare all'aria aperta e di scoprire disciplina comunque in espansione.

Le sorprese comunque non mancheranno, prima tra tutte la nascita di una nuova gara chiamata «Ruote&Muscoli», riservata a tutti i mezzi di locomozione a ruote e senza motore (escluse le biciclette tradizionali): largo quindi ai pattini, ma anche a monopattini, skateboard, bici d'epoca e a tutti i velcoli realizzati dall'estro dei partecipanti. Previste anche esibizioni di free style e skate slalom nella zona antistante Torino Esposizioni.

Le iscrizioni (5 euro, la metà per i tesserati Csain, gratis universitari e Pass 15) si apriranno lunedì prossimo. Modalità. Fino al maggio: ore 9-12 e 15-18, presso il Cus Torino (via Panetti 30, tel. 011.6056231) oppure Csain Piemonte (via Lagnano 27, tel. 011.546789). Sabato 17 maggio: ore 14,30-19,30 presso lo stand Roller Marathon sito in corso Massimo d'Azeglio 15. Dalle 8 di domenica sarà possibile iscriversi alla gara fino al momento dell'inizio della competizione. [d. lat.]

ALTO CANAVESE DECIMATO

Squalifiche del giudice Bettami

Le squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti.

Eccellenza. Una giornata a Sesia, Petruzzelli, Pettoruso (Moncalieri), Dinatale, Schina (Lascaris), Caricato, Caputo (Orbassano), Zago (Rivoli), Bono, Pasquato (Castellamonte), Andretta, Lembo (Pro Settimo), Sordello (Settimo).

Promozione. Una giornata a Motta, Valle, Zagatti (Tonenghese), Barale, Nigro (Airaschese), (Borgaro), Cugusi (Gleiscar Trofarello), Grippa, Berni (Pozzomaina), Russo (Alpignano), Garbolino (Bassa Val Susa), Procchietto (Luserna), Chetti (Cambiano), Galizia (Chisola), Biondi, Soci (Don Bosco Nichelino), Mantegari (Lucento), Tassone (Nizza Millefonti), Zainaghi (Sanmaurese).

Prima Categoria. Due giornate a Micelotta (Aviglianese), Valinotti (Cavour), Spadoni (Rivara). Un turno a Boscolo, Sivieri (Pecetto), Frigerio (Favari), Dileone (Atletico Mirafiori), Navazio, Lapiccirella (Caluso), Lunari (Pianese), Buonasera, Mustari (Riva), Bochicchio, Marietti (San Mauro), Liuzzi, Amodeo (San Giorgio), Ru (San Maurizio), Grigorescu, Michielin (Stella Azzurra), Multari, Meacci (Tetti Francesi), Trieri, Condito (Ivest), Zagara (San Secondo), Garbin (Castagnole), Orto (Savonera), Cairo, Ronco (Vigone), Mirante (Sciolze), Donato (Strambinese), Rosso, Caputo (Favari), Fazio (Ardor S.Francesco), Andresini (Borgo S.Remo), Di Ruocco (Caselle), Amato (D'Acaja), Griffa (Rivalta), Bruzzese (Rivara), Iezzi (Villafranca).

Seconda Categoria. Sei giornate a Hoeberechts (Alto Canavese). Quattro giornate a Venezia (Tetti Piatti). Due giornate a Doddo (Mappanese), Valle (Alto Canavese), Aiudi (Sassi), Leone, Alpozzo (Carrara), Ghietti (Lingotto). Una giornata a Gheno (Gabetto), Talleri, Di Biase, Piva (Rapid), Budano (Carlo Alberto), Profeta, Tartaglia (Villastellone), Buscati, Gnisci (S.Maria), Giglio (Marino), Delle Donne (Madonna di Campagna), Baima Poma (Edil Mazza), Catattarello (Alto Canavese), Filomena (Cbs), Le Pera (Rocchese), Serlenfa (Italia 1861).

SPORT FLASH

■ **EQUITAZIONE.** Da oggi (ore 9) a domenica competizione nazionale di salto ad ostacoli per cavalli italiani alla Società Ippica Torinese a Nichelino (strada dei Cacciatori 113). Salto ad ostacoli di tipo C, domenica (ore 9) al Circolo La Madonnina di Vinovo e salto ad ostacoli Pony a Caravino (ore 9, Circolo Ippico Lo Sperone).

■ **KARATE.** Ai campionati italiani della F.E.K.D.A.(Federazione internazionale Karate), a Bellaria, grande successo per la società Karate Clan Fitness di Torino, gli atleti in gara. Medaglia d'oro e titolo nella specialità «combattimento» per il torinese Franco Pioggia nella categoria Junior-Se Kg.65. Terzo posto per Luigi Colotti nella categoria Cadetti Kg e per Vittorio Gagliardi nella categoria Cadetti 70 Kg. Quinta piazza per Morena Audiello nella categoria Giovani Kata.

■ **FOOTBALL AMERICANO.** Domani sera (ore 21, Motovelodromo di corso Casale) i Giaguari Autocentauro Torino giocheranno il loro ultima partita casalinga di stagione regolare contro i Red Jackets Sarzana.

■ **TENNIS TAVOLO.** Il Torino TT ospita uno stage della nazionale maschile in preparazione ai prossimi Mondiali di Parigi. Tra i convocati azzurri, anche i giocatori del Tennis Tavolo Torino Simone Spinicchia e Fabio Andreoli. Domani e domenica, presso la palestra di via Tempia, gli azzurri potranno testare il loro stato di forma in in torneo nazionale di prima e seconda categoria.

■ **NUOTO.** Gli atleti che potrano essere selezionati per la squadra nazionale universitaria saranno in collegiale a Verona dall'11 al 18 . Fra i convocati, David Berbotto (Centro Nuoto), Andrea Beccari (Rari Nantes) e i tecnici Corrado Rosso e Claudio Rossetto.

■ **SCI ALPINISMO.** Al trofeo Mezzalama le piemontesi della squadra regionale, Debora Cardone (Forno Canavese Ski Alp), Paola Martinale (s.c. Busca) e Maria Orlando sono giunte seste in 8h18'04".

■ **PODISMO.** Domenica a Torino si corre «Il nostro verde parco della pace» di 9 km (ritrovo ore 8, via Scialoja), a Settimo «Memorial Mauro Giorio» di 10 km (ore 8, centro sportivo Bosio), a Santena la «Strasantena» 7 km (ore 8, parco Cavour) e a Vico Canavese la «Inverso-Cima Bussola-Inverso» marcia alpina di 8 km (ore 8, trattoria Benone di Inverso).

RITROVI

AMERICA: tel. 011.4477171. I Lollipops
CLUB 84: C.so M. D'Azeglio 8. Tel. 011.6699560 15,30 e 21 Teorema e Chossy. 21 donne.
CRAZY ONE: Via Galliari 15 bis tel. 011.6505470. Monica Noriega per la prima volta a Torino & le mitiche Crazy Girls. Prenota ci celibato e nubilato.
DANCING MITHO: ore 21 Orchestra Luana e i Balla Balla. Piobesi Torinese Tel.011.9667892.
DU PARC: giardinireali: 011.5215275 h. 21,15 Pumaband.
GA: 011.6603443; h. 21 Gribaudo.
LA LUCCIOLA: 200097 - h.15-21 orch.
LE BOI: ore 21 siamo rimasti unici. Tel. 011.284600.
TANGO SALA DANZE: Ore il venerdì premiato, Orch. Cinzia.
NIGHT CLUB: via A. Doria, 9 - Erotic show . 011.5620966.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: nel
ARTINCONTRI: Nizza . 011.8313617. Gianni Prina "Emozioni e silenzi"
: Vladimir Pajevic inaugurazione ore 18.
FOGLIATO: Beppe Chiaudano.
PIRRA: "Appunti per un'opera d'arte"

ASSOCIAZIONE GALLERIE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: Angelo Malinverni (1877-1947)
NARGISO: Silenzio di Pino Deodato.

TEATRO ERBA
SCOPRI IL COLPEVOLE E VINCI
COMPAGNIA DE ROSSI-CHIORINO
presenta
DELITTI A TEATRO 2003
dal 13 al 17.5
FILM DI UN OMICIDIO
giallo multimediale a premi, in parte recitato sul palco e in parte in video-proiezione in cui la soluzione dovrà essere trovata confrontando le deposizioni dei personaggi in scena le sequenze video...
Presentando questo tagliando potrai acquistare fino a due biglietti a € 10 (anziché 15,50) l'uno, per "Film di un omicidio"

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 09 al
HI DI STATO
12.50*- 15.15 - 17.40
20.10 - 22.40 - 1.20**
MAIAL COLLEGE
13.00*- 15.10 - 17.20
19.40 - 21.50 - 24.00**
NAVE FANTASMA
14.30*- 16.40 - 18.45 - 20.50
23.00 - 1.05**
INSIEME PER
14.50 - 17.30 - 20.
.30 - 1.00**
COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI
14.50 - 17.30 - 20.00
22.30 - 1.00**
DI UNA MENTE PERICOLOSA
15.20*** - 17.50 - 20.20
22.50 - 1.20**
X-MEN 2
13.40* - 16.30 - 19.20
22.10 - 1.10**
IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2
14.20*- 16.00*
DELLE CINQUE LUNE
14.10*- 16.50 -19.30
22.15 - 00.55**
MY LITTLE ETÈ
13.30*- 15.40 - 17.45
19.50 - 22.00 - 00.10**
con Ampio
WARNER VILLAGE CINEMAS FORNACI
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
www.warnervillage.it

OGGI ALL' eliseo
"Un vero capolavoro" PREMIÈRE
"Una saga straordinaria" THE GUARDIAN
DI CANNES 2002 ICIALE)
CITY OF GOD
sta facendo per uscire

"Disoccupazione, rabbia e voglia di riscatto. Milani tira una sassata alle coscienze, senza scordarsi di sorridere"
CIAK
Silvio Orlando Michele Placido Claudio Santamaria Paola Cortellesi
il posto dell'anima
Riccardo Milani
01

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
NESSUNO POTRÀ PIÙ DIRE: IO NON SAPEVO...
MARTINELLI FILM COMPANY INT. presenta
DONALD SUTHERLAND GIANCARLO GIANNINI STEFANIA ROCCA E F. MURRAY ABRAHAM
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE
IL THRILLER
UN FILM DI RENZO MARTINELLI
MARTINELLI FILM COMPANY INT. presenta RENZO MARTINELLI "PIAZZA DELLE CINQUE LUNE"
DONALD SUTHERLAND GIANCARLO GIANNINI STEFANIA ROCCA CERA REG WISE
MIDDA DI PINTO FEDERICA MARTINELLI con F. MURRAY ABRAHAM e con l'amichevole partecipazione di PHILIPPE LEROY
soggetto RENZO MARTINELLI sceneggiatura RENZO MARTINELLI - FABIO CAMPUS consulenza SERGIO FLAMIGNI
costumi LUIGI BONANNO scenografia FRANCO VANORIO direttore della fotografia DAVID BUSH musiche PAOLO BUONVINO
BLASCO GIURATO montaggio MASSIMO QUAGLIA organizzazione generale GIUSEPPE GIGLIETTI aiuto RENZO MARTINELLI
una coproduzione: Martinelli Film Company Inc. (I) • Iolanda Lace (I) • Spice Blue Star Ltd. (UK) • bmf Film (D)
con il contributo di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. • Fondazione Monte dei Paschi di Siena • Comune di Siena
con il contributo della Direzione Generale Cinema - M.B.A.C.
www.piazzadellecinquelune.it
LUCE

Di nuovo insieme dopo "IL COLLEZIONISTA", ASHLEY JUDD e MORGAN FREEMAN in un thriller elettrizzante.
High Crimes
CRIMINI DI STATO
OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - VALENTINO

Dopo il grande successo di THE RING nuovo agghiacciante HORROR THRILLER.
MY LITTLE EYE
OGGI AI
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

TV

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, zionale; 1.30 Tg 9, Notiziario.

PO
12.30 A gentile richiesta; 14.00 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Monitor-Opinioni a confronto. 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 La ; 20.30 Videonotizie; 21.00 Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.10 Primafila - 1ª parte; 22.40 Primantenna News; 22.55 Primafila - 2ª parte; 23.55 Autocassioni; 0.55 Primantenna Soft.

QUARTA RE
20.00 Toro ; Agenzia spettacoli; 22.30 Made in Italy; 23.00 Penthouse

8.30 **Ciccio perdona... Io no** Film; 14.30 **Dakota** Film; 20.30 **Ufo distruggete ba luna** Film; 22.45 **Kafka la colonia penale** Film

QUINTA RETE
20.20 **Una vita difficile**, Film; 22.30 Squadra speciale, TF; 23.15 La natura delle cose, ; .45 Autocassioni.

QUADRIFOGLIO
20.00 Lotto in salotto; 20.15 Tina mire; 20.30 Liberi Sgarbi quotidiani; 20.35 Fusari Forever; 22.15 Sorvegliati speciali, 23.30 Rondò sport.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE
20.30 E tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Generazioni; 21.00 **Don Matteo**, Film; 22.00 Mito Ferrari; 22.30 Grandangolo

20.00 Generazioni; 20.30 Documentario; 21.00 **Don Matteo**, Film; 22.00 Il Mito Ferrari; 22.30 Menestrello, Viaggio al termine della sera.

TELESTUDIO
21.35 Qui studio sport - Tutto su Torino e Juventus; 22.30 Tele News; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nel sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. 011/51.57.511. Aperto dalle 9 alle 20. Mostra Angela Baloch-Christian Marclay **Collections sans (raillères)** fino al 24/5 dalle 13 alle 20.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. 011 655.187. Non pervenuto.

ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 . Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZORA Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel./fax 011 . Progetto residenza multidisciplinare. Il 9 maggio **A Shed, il demone di Tchekhov** di e con D Mincer - progetto suono di C. Mapelli, musiche dal vivo di M. Coen, Gabriele Coen. L'Espace via Mantova 38 Torino. Ore 21. Info. tel. 011 484944.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812.5606 Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Velvet Goldmine**, di T. Haynes (Usa 1998, 123')

STALKER TEATRO. Piazza Montale. 14 Ciclista, Torino. 011 739.9833. Dal 17 al 31/5 presso il Teatro Sociale di Don Orione in piazza Montale 16 a Torino, presenta la rassegna **Il gioco, del gesto e della parola** con le scuole di Valletta e Lucento in collaborazione con l'Ass. Vides Mirri Per info tel 011 739.98.33 - 348 440.50.34.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643 038. Non pervenuto.

TEATRANZARTEORAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 5172 826. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp. IL Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. www.arenabolens.it

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 669.9594. Il 20/5 Il Teatro Salesiano Crocetta, via Piazzi Torino. Compagnia Teatro Operetta in **C'era una volta l'operetta** (ingr. € 25 a favore di Ass. naz. privi di vista ed ipovedenti.

L'ESPACE. Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. In anteprima **L'ultimo demone** di e con D Mincer. Residenza Multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale Programmi il Movimento ZC. Ore 21. e pren. tel. 011 2386067.

Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 15.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con Melita) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La Stampa/News dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.

COSA C'È DA PATHÉ? www.pathe.it
I film su maxischermo dal 9 al 15 maggio
SPETTACOLI A PARTIRE DALLE 14.00
LO SMOKING
Orario: 15.30-17.30
PIAZZA DELLE 5 LUNE
Orario: 15.10-17.40-20.10
22.40 VEN-SAB 1.05
LA 25ª ORA
Orario: 19.30-22.05
VEN-SAB 00.40
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
Orario: 15.00-17.30-20.05
22.30 VEN-SAB 00.45
HIGH CRIMES
Orario: 15.15-17.40-20.05
22.30 VEN-SAB 00.45
JOHNNY ENGLISH
(ESCLUSO MARTEDÌ E GIOVEDÌ)
Orario: 14.30 - 16.30
IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2
(ANIMAZIONE)
Orario: 14.40-16.30
DUE AMICHE ESPLOSIVE
(ESCLUSO MARTEDÌ E GIOVEDÌ)
Orario: 18.30-20.35-22.40
VEN-SAB 00.45
FANTASMA
(V. M. 14 ANNI)
Orario: 18.30-20.30-22.35
VEN-SAB 00.30
MAIAL COLLEGE
Orario: 14.30-16.30-18.30
COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI
Orario: 15.10-17.40-20.10
22.30 VEN-SAB 00.45
Orario: 20.30-22.20
VEN-SAB 00.10
MY LITTLE
Orario: 14.00-16.00-18.10
20.20-22.30 VEN-SAB 00.35
INSIEME PER
Orario: 15.00-17.30-20.00
22.25 VEN-SAB 00.45
X MEN 2
Orario: VEN-SAB 14.00-16.45
19.35-22.20-01.05
DA DOM A GIO 14.40 17.20
20.00-22.40
(RASSEGNA SOLO GIOVEDÌ 15/05)
Orario: 14.10-16.10-18.20
20.30-22.40 TARIFFA 6,00 EURO
FAR FROM HEAVEN
(ORIGINAL LANGUAGE SOLO MARTEDÌ 13/05)
Orario: 15.00-17.35-20.10
22.40 TARIFFA 6,00 EURO
RADIO VERONICA ONE: LA RADIO DI PATHÉ LINGOTTO
PATHÉ LINGOTTO Via Nizza 2
11 sale, 2400 posti, audio dolby su 4000 parcheggi

OGGI AL NAZIONALE
"Uno dei più bei film italiani dell'anno."
F.FERZETTI - IL MESSAGGERO
IPOTESI CINEMA SIRE
in collaborazione con RAI CINEMA
presenta
La destinazione
un film di
PIERO SANNA
www.mikado.it

le trame

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Nicholson è un sessantaseienne in pensione che decide di andare alle nozze della figlia ●●● [Eliseo]
L'ANIMA GEMELLA. Commedia. In un paese della Puglia Torino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina: il primo si affida ad una maga ●● [Greenwich]
ARARAT. Drammatico. Vite quotidiane si intersecano nel nuovo lavoro di Atom Egoyan come sfondo la storia dell'Armenia ●● [Nazionale]
L'AVVERSARIO. Drammatico. Nicole Garcia ricostruisce la storia vera di Jean Claude Romand, presunto dottore che il 9 gennaio 1993 sterminò la sua famiglia ●●● [Due Giardini, Olimpia]
CITY OF GOD. Drammatico. Il crimine in una delle zone più povere e pericolose di Rio de Janeiro attraverso gli occhi di un ragazzino ●●● [Eliseo]
COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI. Commedia. Lei è una giornalista che per lavoro deve far innamorare e farsi lasciare in dieci giorni da un uomo: lui un pubblicitario che ha scommesso di far innamorare una ragazza in dieci giorni ●● [Arlecchino, Medusa, Pathé, Reposi]
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Commedia. Nel suo esordio alla regia George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore televisivo nell'America degli anni Settanta nonché spietato agente Cia ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Doria, Massaua, Medusa, Pathé]
LA DESTINAZIONE. Drammatico. Il carabiniere Pietro Sanna debutta alla regia raccontando di un giovane dell'Arma mandato in un piccolo paese della Barbagia che, arrivato sul posto, comincia a indagare su un omicidio [Nazionale]
DILLO CON PAROLE MIE. Commedia. Luchetti narra di una trentenne che, in crisi con il fidanzato, parte per una vacanza in Grecia con la nipote quattordicenne in cerca del primo amore ●● [Ritz]
INSIEME PER CASO. Commedia. Abbandonata dal marito Grace decide di andare a Londra per i funerali del suo cantante preferito: nella capitale londinese diventerà amica del suo amante (Rupert Everett) [Reposi, Pathé, Medusa]
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagne lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco: scoprirà che è un rapito ●●● [Alfieri, Due Giardini, Greenwich]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati da due anni e con due figli Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei alla spiare un vicino di casa: entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto ●●● [Adua, Massimo]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nascondere l'accaduto ●●● [Romano]
HIGH CRIMES. Thriller. Un ex soldato viene improvvisamente arrestato dall'Fbi con l'accusa di aver compiuto un massacro di civili in Salvador: la moglie (Ashley Judd), brillante avvocato, ne prende la difesa in tribunale con l'aiuto di un esperto (Morgan Freeman) ●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Valentino]
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Monty Brogan (Edward Norton) ●●● [F.Marx, Massaua, Olimpia, Pathé]
LUCIA Y EL SEXO. Dramma erotico. Julio Medem narra la storia d'amore di Lucia, cameriera di Madrid ●● [Erba]
JOHNNY ENGLISH. Comico. [illegible] Bean diventa, suo malgrado, un agente [illegible] in missione speciale ●●● [Ideal, Massaua, Pathé, Olimpia]
MY LITTLE EYE. Horror. Cinque ragazzi partecipano a uno show televisivo: devono stare chiusi per sei mesi in una sperduta casa di montagna. Nella notte cominciano presto a verificarsi fatti strani [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]
NATIONAL SECURITY. Azione. Martin Lawrence e Steve Zahn sono ex poliziotti che continuano a litigare anche nella National Security: entrambi vengono coinvolti in un intricato caso ●●● [Pathé]
NAVE FANTASMA. Horror. L'equipaggio di un rimorchiatore rinviene il relitto di una nave da crociera scomparsa quarant'anni prima con un tesoro a bordo: i marinai vi scopriranno demoniache presenze [Ideal, Medusa, Pathé]
IL PIANISTA. Drammatico. La storia vera di un pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista ●●● [F.Marx]
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Drammatico. Renzo Martinelli porta sullo schermo il caso Moro dopo aver un procuratore ricevere da un ex brigatista informazioni sul sequestro [Ambrosio, Medusa, Massaua, Pathé]
PORTO MIO FRATELLO A FARE SESSO. Commedia. Il trentenne ritardato Josh sogna di far sesso con la licenza del fratello: quest'ultimo non è d'accordo [Fratelli Marx]
IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candidaro una multinazionale americana annuncia l'intenzione di chiudere lo stabilimento: gli operai (Michele Placido, Silvio Orlando) reagiscono e cercano di far assumere al fatto una rilevanza nazionale ●●● [Massimo]
IL PRANZO DELLA DOMENICA. Commedia. I fratelli Vanzina descrivono la famiglia borghese italiana, tra vizi e virtù, riunita per il pranzo della domenica ●● [Reposi, Fiamma]
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata a pescatore e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani ●●● [Greenwich]
SECRETARY. Commedia drammatica. Un vizioso avvocato che assume come segretaria una ragazza da poco uscita da una clinica psichiatrica disposta a tutto per lui ●●● [Empire]
SOLARIS. Fantascienza. Dal romanzo di Lem, la storia di Chris Klein (Clooney) chiamato a investigare sugli insoliti comportamenti degli scienziati a bordo di una stazione spaziale ●●● [Valentino]
SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI. Drammatico. Alla morte del padre per una insegnante di Bari e i suoi fratelli comincia un'affannosa ricerca del loculo e il conseguente scontro con il «business del caro estinto» [Fregoli]
THE CORE. Drammatico. La terra ha improvvisamente smesso di ruotare: la vita comincia a cambiare in modo drammatico. Il governo americano chiede aiuto ai maggiori scienziati ●● [Reposi]
TUTTO O NIENTE. Drammatico. Dal regista di «Segreti e bugie», il ritratto di una proletaria famiglia londinese ●●● [Centrale]
LA VITA COME VIENE. Commedia. Stefano Incerti descrive il fine settimana di un gruppo di persone: un hostess, un geometra licenziato, un professore, una borghese insoddisfatta [Arlecchino]
X-MEN 2. Fantasy. Tornano sugli schermi i mutanti, [illegible] Marvel, il [illegible] pericolo di violenza ●●● [Lux, Adua, Capitol, Massaua, Medusa, Pathé]

AL PALASTAMPA

QUELL'INESAURIBILE «JESUS SUPERSTAR»

Dopo il successo cinematografico degli anni Settanta «Jesus Christ Superstar» è stato trasposto sul palco teatrale da numerose compagnie, prima americane poi anche italiane. Adesso ci prova una giovane compagnia torinese, L'Accolita del Trabattello, composta da studenti universitari e giovani lavoratori, che annoverano nei propri curriculum esperienze teatrali, canore e musicali di diverso tipo. Questa eterogeneità di esperienze artistiche ha fatto cadere la scelta su un musical per presentare al pubblico due anni di lavoro di gruppo, al servizio di un genere che coniuga al meglio il teatro alla musica e la scelta di Jesus Christ Superstar è sembrata quella più duttile alla costruzione e alla presentazione di soluzioni interpretative originali.

E così stasera il Palastampa di Torino (corso Ferrara 30, ore 21), apre le porte a questi ragazzi, magari un po' emozionati ma che durante le prove hanno dimostrato buone capacità espressive e, soprattutto, una sorprendente maturità. La passione e la morte di Cristo sono al centro della storia che gli autori Andrew Lloyd Webber e Tim Rice hanno composto, con testi e musiche ispirate ai Vangeli apocrifi, quegli scritti sulla vita di Gesù non riconosciuti veridici dal canone ecclesiastico perché incentrati sulla descrizione dei sentimenti e delle emozioni umane di Cristo, anziché sui capisaldi teorici della dottrina.

L'Accolita del Trabattello ha voluto proporre una sua ri-lettura dello spettacolo e al centro della storia ecco evidenziate l'umanità di Cristo, l'amicizia con Giuda e poi il dolore per il tradimento, il rapporto d'amore con Maria Maddalena. Sulla base di questa narrazione la compagnia ha dato vita a un allestimento innovativo, intervallando - e talora sovrapponendo - i brani del musical elementi puramente teatrali come la creazione in itinere della scenografia dipinta da una pittrice sempre in scena e un contrappunto di voci narranti. Una rappresentazione interessante, da vedere e confrontare, con le coreografie firmate da Impronta Dance Project e le scenografie di Roberto Sella. I testi sono di Diego Guzzi, le musiche sono curate da Max Bellarosa. Biglietti alla cassa, info 388/610.60.68 oppure accolitatrabattello@libero.it. [m. pr.]

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1° spett. € 3; anz. 2,50; int. 6,50; Abaco 4,50.
Adua 100 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 200 Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Adua 400 X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800
Int. € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 20,15; 22,35.
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 20,30; 22,30.
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
Prolar entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50; dopo 6,75; cinecard 5,00; andart 3,00 a tutti spett.
Sala 1 ♿ High crimes - Crimini di stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 ♿ Piazza delle cinque lune, di R. Martinelli con D. Sutherland, G. Giannini, S. Rocca. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 3 Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso [illegible] 22, tel. 011 581.7190
Pom. € 4,65; anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 La vita come viene, di S. Incerti con A. Haber, S. Rocca. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 Come farsi lasciare in 10 giorni, di D. Petrie con K. Hudson, M. McConaughey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605.
Pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; In+ 5,20.
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, H. Berry, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] 27, tel. 011 540 110
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
Tutto o niente, di M. Leigh con T. Spall, L. Manville, A. Garland. In concorso al Festival di Cannes. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN [illegible]
Sala 1 Chiuso.
Sala 2 Chiuso.

CINE corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.089
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Shaolin Soccer, di S. Chow con S. Chow, V. Zhao, Man Tat Ng, Yin Tse. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] MASSAUA [illegible] Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 199.19801.
Fino alle 18 € 4,00; senior 3,50; dopo 6,50; sen. 3,50; rid. 4,00
Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 15; 17
La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 14,40; 17,15; 20; 22,35
Confessioni di una mente pericolosa, [illegible] Clooney. Or.: 20,20; 22,40
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Piazza delle cinque lune. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
High crimes - Crimini di stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. [illegible]. Or.: 14,50; 17,10; 20,10; 22,30

DORIA via Gramsci 8, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50; pom. alg/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; In+ 4,50.
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DUE GIARDINI ♿ ● via [illegible] 42, tel. 011 327.2214.
Pom. € 3,70; sera 6,70; Abaco 4,80; a/r 3,10.
Sala Nirvana L'avversario, di N. Garcia con J. M. Faure, D. Auteuil, C. Faure. Or.: 15,00; 17,30; 20; 22,30.
Sala Ombrerosse Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Abaco 4,50.
Eliseo Grande Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Blu ♿ City of God, di F. Meirelles. Vietato minori 14. Or.: 16; 20; 22,30
Eliseo Rosso ♿ La città incantata, animazione. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Abaco 4,60.
Secretary, di S. [illegible] con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
€ 6,00; rid. 4,50.
Sala 1 Lucia y el sexo, di J. Medem. Or.: 20; 22,30.
Sala 2 Vedi teatro.

EUROPA via Sacchi ang. via Roma, tel. 011 530.[illegible]
Pom. € 4,50; pom. alg/cinecard 3,00; sera 4,50; In+ 6,00.
Mad College, di W. Becker con R. Reynolds, T. Reid. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Il pranzo della domenica, di C. Vanzina con M. Ghini, B. De Rossi, R. Papaleo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Pom. € 3,70; sera 6,70; Abaco 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala Chico Il popolo migratore, di J. Perrin. Or.: 20,30.
Porto mio fratello a fare sesso, di S. Taddicken. Vietato minori 14. Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
Sala Harpo Il pianista, di R. Polanski con A. Brody. Or.: 15,45; 18,45; 21,45.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.3373
Ingr. € 4,20; rid. 4,15; anz. 3,62.
Progetto cinema d'autore. Sotto gli occhi di tutti, di N. Cornacchione con L. del Sol. Or.: 20,30; 22,30.

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 [illegible], tel. 011 580.5768.
[illegible].

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Abaco 4,60.
Sala 1 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
Sala 2 Respiro, di E. Crialese con V. Golino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 3 L'anima gemella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso [illegible] 4, tel. 011 521.4316.
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 My little eye, di S. O'Reilly con S. O'Reilly, J. Sky, L. Regan. Vietato 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal 2 High crimes - Crimini di stato, di C. [illegible] con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal 3 Nave fantasma, di S. Beck con G. Byrne, J. Margulies. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 4 Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 5 Mad College, di W. Becker con R. Reynolds. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX via Po 21
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Abaco 4,60
Giochi di mare, di G. Mezzano con F. Santhagin, L. Morante, M. Belucco. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

MASSIMO via S. Teresa 5
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Abaco 4,60.
A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson, H. Davis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico [illegible]
Pom. € 4,50; pom. alg/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; In+ 4,50.
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 16; 19,50; 22,30.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606.
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 Il posto dell'anima, di R. Milani con S. Orlando, M. Placido. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
Massimo 2 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

MUSEO DEL CINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 80, tel. 199757757.
Fino alle 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. [illegible], anz. 3,00.
Sala 1 X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 16,45; 19,30; 22,20
Sala 2 High crimes - Crimini di stato, di C. [illegible] con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Sala 3 Come farsi lasciare in 10 giorni, [illegible] Petrie con K. Hudson, M. McConaughey. Or.: 17,20; 19,45; 22,15.
Sala 4 Confessioni di una mente pericolosa, [illegible] Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 15,25; 17,50; 20,15; 22,45
Sala 5 Insieme per caso, di P.J. Hogan con K. Bates, R. Everett. Or.: 17,25; 19,55; 22,25.
Sala 6 My little eye, di M. Evans con K. Lemche, J. Sky. Vietato 14. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35.
Sala 7 Piazza delle cinque lune, di R. Martinelli con S. Rocca, G. Giannini. Or.: 17; 19,35; 22,10
Sala 8 Nave fantasma, di S. Beck con G. Byrne, J. Margulies. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Abaco 4,50.
Nazionale 1 Ararat, di A. Egoyan con C. Aznavour, E. Bogosian, D. Alpay. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30
[illegible] 2 La destinazione, di P. Sanna con R. Megnani, E. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, [illegible] 011 532.448.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 16; 18,10.
L'avversario, di N. Garcia con J.-M. Faure, D. Auteuil, C. Faure. Or.: 20; 22,30.

PATHÉ LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856
€ 7,30; rid. st. anz. 5,80.
Le smoking, di K. Donovan con J. Chan, J. Love Hewitt. Or.: 15,30; 17,30.
La 25ª ora, di S. Lee, con E. Norton, R. Dawson. Or.: 19,30; 22,05; 0,40
High crimes, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30; 0,45.
Il libro della [illegible] 2, [illegible]. Or.: 14,40; 16,30
Nave fantasma, di S. Beck con G. Byrne, J. Margulies. Or.: 18,30; 20,30; 22,35; 0,30
Come farsi lasciare in 10 giorni, di D. Petrie con K. Hudson, M. McConaughey. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30; 0,45
My little eye, di M. Evans con G. Sky, S. O'Reilly. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30; 0,35. Vietato 14.
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 14; 16,45; 19,35; 22,20; 1,05.
Piazza delle cinque lune, di R. Martinelli con D. Sutherland, G. Giannini, S. Rocca. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1,05
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 15; 17,30; 20,25; 22,30; 0,45
Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 14,30; 16,30
Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con S. Sarandon, G. Hawn. Or.: 18,30; 20,35; 22,40; 0,45
Mad College, di W. Becker con R. Reynolds, T. Reid. Or.: 14,30; 16,30; 18,30
National security, di D. Dugan con M. Lawrence, S. Zahn. Or.: 20,30; 22,20; 0,10
Insieme per caso, di P.J. Hogan con K. Bates, R. Everett, D. Aykroyd. Or.: 15; 17,30; 20; 22,25; 0,45

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531 [illegible]
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 ♿ ● Insieme per caso, di P.J. Hogan con K. Bates, R. Everett, S. Sarsgaard. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 2 ♿ ● Il pranzo della domenica, di C. Vanzina con M. Ghini, B. De Rossi, R. Papaleo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● My little eye, di M. Evans con S. O'Reilly, J. Sky, L. Regan. Vietato 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 4 ♿ ● The core, di J. Amiel con A. Eckhart, H. Swank, L. Delroy. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 5 - Lilliput ● Come farsi lasciare in 10 giorni, di D. Petrie con K. Hudson, M. McConaughey. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Abaco 4,50
Good bye Lenin!, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150.
Pom. € 4,50; anz. pom. 3,50; sera 6,50; rid. 4,50.
Dillo con parole mie, di D. Luchetti con S. Montorsi, G. Mengoli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 650.0200
€ 6,50; rid./anz./Abaco 4,50.
Nuovo Vedi Teatro.
[illegible] Solaris, di S. Soderbergh con G. Clooney. [illegible]. 20,30; 22,35
[illegible] 2 [illegible] - Crimini di [illegible], di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 20,15; 22,35.

[illegible] via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. Da [illegible] - Due [illegible] per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Ingr. 4,15/3,10 2 film a scelta 6,70.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. [illegible] The Hours.

CHIABRERA via Nizza [illegible] 011 6687.668. Chiusura estiva.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474
Ore 21 Chicago, di R. Marshall, con R. Zellweger, R. Gere, C. Zeta Jones. 4,10; rid. 3,10; abb. 2 film 7

[illegible] corso Giulio Cesare [illegible], telefono 284.134. Domani [illegible] famiglia della giungla. Cartoni animati. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45. Int. 4; rid. 3

MONTEROSA via [illegible] 65, tel. 011 284.028
10 e 11/5 ore 21. Essere e avere, di N. Philibert. 56° Festival di Cannes. Ingr. 4,50, rid. 3,50, abb. 2 film a scelta 7

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick. € 3. Ore 21,15

[illegible] via Sacchi 18. Tel. 011 562.1290. Così è più bello, con Ronda Smith. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

ARCO PORNICAM corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.62[illegible]. Calde sensazioni erotiche, con Silvia Saint (Extreme Hard Core). Feriali ap. 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.2345. Nevaeh, con Valentina Demy. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Club di scambio, con Anita Hunter, Sandy Foster. Apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi dalle 14,30 alle 22,30

[illegible] via P. Tommaso 6. Tel. 011 [illegible]. [illegible] Metro: Rocco e le magiche leggende con Rocco Siffredi, (Extreme Hard Core) 1ª visione. Apertura ore 10,30: ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.705. Sognaccando piccante con Deborah Wells, Mark Davis. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.

SPLENDOR via Nizza 138. Telefono 011 696.3617. Sala centro tutti, con Oliver Sachez, Ursula Moore. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 60. Tel. 011 749.2807. Signore scandalose in privato, con Selen. Apertura ore 20, ultimo ore 22.

[illegible]LIANA
CORSO: 011 931.2403. Mad College.
[illegible]
SABRINA: 0122 999.33. Riposo.
[illegible]
MONTBLANC: 011 349 0270. Johnny English.
LE FORNACI: Inf./pren. [illegible] 36.111.
Sala 1: High crimes - Crimini di stato.
[illegible]: Nave fantasma.
Sala 3: Mad College.
Sala 4: Come farsi lasciare in 10 giorni.
[illegible] 5: Insieme per caso.
[illegible] 6: X Men 2.
Sala 7: Il libro della giungla 2 - Confessioni di una mente pericolosa.
Sala 8: Piazza delle cinque lune.
Sala 9: My little eye.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3578. Confessioni di una mente pericolosa.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Non pervenuto
[illegible]
[illegible] 6525. My little eye.
CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible] La finestra di fronte.
[illegible]
S. SICARIO: 0122 811 [illegible]. Non pervenuto
[illegible]
[illegible] X Men 2
UNIVERSAL: 011 941.1367. Il pianista.
CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. Io non ho paura.
CINECITTÀ: 011 911.158. Chiuso.
POLITEAMA: 011 910.1433. X Men 2.
CIRIÈ
NUOVO: 011 920.9984. Mad College
COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
[illegible]PE: 011 [illegible] X Men 2
[illegible]: 011 781 [illegible] High crimes.
[illegible]: 011 781.623. My little eye
STAZIONE: 011 789 792. Piazza [illegible] cinque lune.
STUDIO LUCE: 011 [illegible] Nave fantasma. Viet. min. 14
CONDOVE
[illegible]
CUORGNÈ
MARGHERITA: 0124 657.523. X Men 2
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. La 25ª ora.
BOARO: 0125 641.480. Il pranzo della domenica.
LA SERRA: 0125 627 573. X Men 2.
POLITEAMA: 0125 641 571. High crimes.
LEINÌ
[illegible] Chiuso.
[illegible]
S.E. CASTELLO 011 641.236. [illegible] una mente pericolosa.
NONE
EDEN: 011 990.5020. Johnny English.
PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIÈRE: 011 968.2080.
SALA 1: X Men 2
SALA 2: My little eye.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Il pranzo della domenica.
[illegible] ITALIA [illegible] 0121 393.905. L'acchiappasogni.
MULT. ITALIA Sala: X Men 2.
RITZ: High crimes - Crimini di stato.
RIVOLI
[illegible]: Non pervenuto
ORIELLO: 011 958.6780. Mad college
[illegible]
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.
[illegible] MAURO TORINESE
[illegible]: Shaolin soccer.
[illegible]
FRAITEVE: 0122 783.36. Chiuso
SETTIMO TORINESE
[illegible] tel. [illegible]
Sala 1: X Men 2.
Sala 2: Nave fantasma.
Sala 3: L'acchiappasogni
SUSA
CENISIO: 0122 622 [illegible]. Riposo
TORRE [illegible]
[illegible] 933.096. Il fedro [illegible]
[illegible]
ANDROMEDA: 0124 617.122. Nave fantasma.
ANDROMEDA: 0124 617.122. Come farsi lasciare in 10 giorni.
VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 495254
Sala 1: Nave fantasma.
Sala 2: Johnny English.
Sala 3: Il libro della giungla 2 - The core.
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969.6034. Riposo
VINOVO
AUDITORIUM-digital:
011 965 1181. The hours

TEATRI

TEATRO REGIO. [illegible] ore 20,30. Umberto Benedetti Michelangeli dirige l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio. C. M. Moretti M° del coro. Musiche di A. Pärt: Cantus in memoriam B. Britten; e W. A. Mozart (Requiem K. 626). Posto € 12 (rid. 10-8). Biglietteria ore 10,30-18, tel. 011 8815241/242/270. www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10,30 [illegible] scuole e 21 Piccolo [illegible]. Il pifferaio magico, balletto di Federico [illegible] e Giovanni Di Cicco. Posto unico € 7,50; in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011 8815 241/242/270 e dalle 20 al botteghino del Piccolo Regio. Repliche per le scuole fino al 17/5. www.teatroregio.torino.it.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone. Oggi e domani ore 20,45 e 11 [illegible] 18 la Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies presenta Il [illegible] campanello, regia di Cesare Gotti. Il 22 e 23 [illegible] ore scena La locandiera di Carlo Goldoni. [illegible] operetta Fra Diavolo, di Auber è rinviato a novembre. Info ore 011 8193529. www.alfateatro.com

ALFIERI. P.za Solferino 2, tel. 011 5623 800. Da sabato ore 20,45 Compagnia Torino Spettacoli con A. Innocenti e P. Nuti e Trappola per topi di A. Christie. Inf. Alfieri 011 562 3800, Erba 011 661 5447. Gianduja 011 5[illegible]. www.torinospettacoli.it.

ANGELO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai». Oggi e domani ore 21,15 il Teatro dell'Angelo presenta il nuovo spettacolo Gli ultimi giganti di F. Place con Nino d'Introna. Biglietti € 8/6,50. Prenotaz. ore 16-18 tel. 011 331764. www.teatrodellangelo.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730 189. Al Teatro [illegible]. Balletto [illegible] di Torino dir. da L. Furno stag. 2002-03 ven. 16-sab. 17/5 ore 21,15, dom. 18 ore 18 Slippery - Friction Stripped and Stretch. Installazione per il Teatro Gobetti di Torino. Novità di Matteo Levaggi. Info e pren. 011 473 0189

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino - Actes prenis. [illegible] 3 giorni. Ore 20,45 Progetto Shakespeare tra storie d'amore. Romeo e Giulietta di W. Shakespeare, traduzione M. D'Amico, regia di J. C. Saïs. Produzione [illegible] Premis. [illegible] al T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176.246, via Rossini 8 tel. 011 8159.132, or. 12-19. Lunedì riposo. N. verde 800235333 www.[illegible]

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.8034. 10-11/5 Musical West Side Story. Dal 13 al 15/5 Carmen de [illegible] [illegible]. Dal 20 al 22/5 Rocky Horror Show. Biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Per inf. tel. 011 [illegible]

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. [illegible] sera ore 21 La Grotta Azzurra, di R. Mussapi con Mauro Mastrorio [illegible] di N. Garella. Biglietteria tutti i giorni dalle 9 alle 22. e-mail: info@torinospettacoli. www.torinospettacoli.it.

[illegible] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [illegible]. La compagnia Marionette Lupi replica per Scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amico per caso e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche

GIOIELLO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. [illegible] 56 05 768. Questa sera ore 21 in scena Uno [illegible] spettacolo comicissimo con Gianfranco Jannuzzo. Inf. e biglietteria 011 580 5768. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. [illegible] 132. Teatro Stabile Torino: al Teatro Carignano ore 20,45 Progetto Shakespeare tra storie d'amore, Romeo e Giulietta di W. Shakespeare. Produzione Teatro Stabile Torino - Actes [illegible]. Biglietterie T.S.T. via Roma 49 t. 011 5176246, via Rossini 8, tel. 011 [illegible], or. 12-19. Lunedì riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabile-torino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20,45 Antologica Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa Happy days in Marcido's field. Inf. prev. dal lun. al sab. [illegible] alle 19 tel. 011 540 675. Café Procope: Ore 22,30 Tango argentino di Aurora.

TEATRO MONELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192 351. Questa sera ore 21 Bob Marchese e Fiorenza Brogi in Quando la P si ripete tra volte. Spettacolo valido [illegible] abbonamento Molti una sera a teatro. Info e prenotaz. tel. 011 6192351 ore ufficio. Ultima replica

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, [illegible] 6500 200. Torino per la Danza 2003 - 1° Concorsone per tre spettacolo. Compagnia di danza Teatro Nuovo in Piemonte Capolavori.

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. [illegible] 17/C - Torino. Tel. 011 364.859. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serate a fine maggio. Info tel. 011 364.859.

TEMPORARY TEATRO. Via Don Orione 5, [illegible] 011 236.686. 10/5 al Teatro Gobetti Non dirlo a nessuno. Testimonianza contro gli abusi sui minori, con la partecipazione di L. Cabiati e C[illegible]. Ingr. libero. 12/5 ore 21 al Teatro Gobetti Stravaganza di D. Maraini. Ingr. € 10.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. 11/5 per rass. Spazio 0-12 Teatro per ragazzi Matrioska, Sulle tracce di Peter Pan. 14/5 La Bottega Teatrale in Viva l'operetta. 16/5 Comp. Filita in Pensione pasticcere Bellavista di V. [illegible]. Inf. prev. tesse 16-1[illegible]

TEATRO BARETTI. Via Baretti 4, tel. 011 655 187. Non pervenuto.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Domani ore 21, domenica 11/5 ore 15,30 per la XI Stagione lirica 2002/2003 la Traviata di G. Verdi, regia di S. Bisano. Prev. [illegible]. www.teatromonterosa.it

[illegible] TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Da mercoledì 21 a sabato 24 maggio l'Ass. Contatto presenta Il tempo delle parole sottovoce. Bigl. € 10/8-30/5 ore 16,30 Romeo e Giulietta [illegible] Settimo presso [illegible], corte piazza del Centro storico-via Italia.

[illegible] GOBETTI. Via M. Libertà 17 [illegible] Mauro Torinese. Non pervenuto.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6273.789. Stagione Artistica 2002-2003. 10/5 Cabaret - Rassegna Risate fuori porta - Fabrizio Fontana in film solo. Tout. € 15 posto unico. 11/5 Manifestazione celebrativa del centenario di E. Macario ore 11 intitolazione piazzetta teatro. Ingr. libero

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri [illegible] rassegna "50-03 [illegible]" presenta Via Paolo Fabbri 43 di e con Toni Vazzana e Stefano dell'Accio. Dal 2 all'11 maggio alle ore 21. Per info e pren. 011 640 3700. www.teatro-[illegible]

PICCOLO [illegible]. Grugliasco. Tel. 011 [illegible] - 011 7808.717. Teatrompagnocivile - V [illegible]. Oggi ore 20,45 Santa Palmita-Raffaella Giordano Buona Italia. Teatro Gobetti, via Rossini 8 Torino. Abb. Molti una sera a teatro. Prev. presso le casse del Teatro Stabile, via Roma 49 Torino. [illegible]

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. 8-9 maggio ore 21 Musical Greatest Hits - Viaggio nel mondo del grande musical. Rock Opera Production [illegible] internazionali. Contatto del Canavese 0125 641[illegible]

SALA [illegible]. Piazza Chiesa della Salute 17 b. 10/5 il Gruppo Teatrale San Marco in Casa di bambola. Commedia in 2 atti di Henrik Ibsen. Pren. tel. 011 221.8077 tutti i giorni ore 16-19.

[illegible]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Sale studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30, sabato 8,30-14.
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30, 14,30-18,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario domenica 10-18 e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329; 011.459.2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6413303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
FONDAZIONE [illegible] PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra «Franco Fontana - Route 66». Fino al 15/6. Orario: da martedì a venerdì 16-20, sabato, domenica e festivi 10-20. Lunedì chiuso.
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra «La donna. Il genio e la grazia nella pittura italiana del '600 e '700». Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011.199.31.600). Mostra «New Ocean». Fino al 18/5. Da martedì a domenica 11-19; giovedì 11-23. Lunedì chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostra «Forme - La pratica del cemento armato 1900-1954». Fino al 25/5. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre «I moderni. The moderns». Fino al 3/8 e «Anish Kapoor». Fino al 24/8. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17, venerdì, sabato, domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra «Lamborghini 63-03 Viaggio nello stile da ieri a domani». Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30. Fino al 15/6.
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente «Gli amori della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visita guidata da un [illegible].
MUSEO ANTROPOLOGIA (via Acc. Albertina 17). Mostra «Natura e misure dell'uomo». Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06. Fino al 25 maggio.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.77.76). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776, 561.4391.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.54.30). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: sabato e domenica 14,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.33). Mostre «Zoologia fantastica». Fino al 9 giugno; «I gioielli nella roccia». Esposizione permanente di minerali; «Museo Bianco di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata con volontari dell'United.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (v. Giardino [illegible] - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Or.: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE ([illegible] San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Mostra «Italian Cinema Divas - Grandi attrici italiane nelle fotografie e nei manifesti della fondazione Proto». Fino al 31/5. Orario: tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Sinchennaro 6, tel. 011.541.557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16, domenica ore 10-15, 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 8-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (festivo 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011.4360.31). Orario lun. e ven. 10-13, 14-20, sab. 9-12. Dom. chiuso.
PALAZZO [illegible] (via Lagrange 20, tel. 011.5711811). Mostra «Gli artisti del Fenomeno Orsi di Modena e le valli del re e della regina». Fino al 18/5. [illegible] lun. 14-20, mar. e mer. 9-20, [illegible] e dom. 9-23.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.530.690). Mostra «Arte in due. Coppie di artisti in Europa 1900-1945». Fino all'8/6. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22. Lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 16,30.
PALAZZO MADAMA (P. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23, [illegible].
PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO [illegible] (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Orario [illegible] i giorni 10-18, [illegible] chiuso.
[illegible] (piazza [illegible], tel. 011.436.1453). Tutti i giorni dalle [illegible] alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i [illegible] 9-13; 15-19. [illegible]
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto Il Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 9-19. Chiusura cassa 18,15. [illegible] chiuso.
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: Collezione sons frontières. [illegible]: martedì - venerdì 15-19; sabato e domenica 10-13 e 15-19.
E COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI [illegible] ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione. Mostra: «Il segno dell'acqua». Fino al 24/5 aperto sabato e domenica 15-19.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18. [illegible]

[illegible]

DRIMA + CIRCO DI MOSCA. Parco della Pellerina. Tel. 011 757.374 - 348 735.53.31. Fino all'11 maggio. Orario spettacoli lu-me-ve ore 21; gio-ve-sa ore 17 e ore 21. Festivi ore 15,45 e ore 18,45. Visita allo zoo solo giorni feriali dalle 10 alle ore 13. Info e prevendita Coal. Tel. 011 715.558 - 011 721.217

Doug Aitken
New Ocean
a shifting exhibition
dal 28 febbraio al 18 maggio 2003
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org
Presentata in associazione con la Serpentine Gallery, Londra

PREZZI • TANDEM • € 0,80, • CRONACHE DI NAPOLI • , • CORRIERE DI CASERTA • , • CORRIERE DI LUCCA • , • IL CORRIERE DI FIRENZE • , • LA VOCE DI MANTOVA • , • IL CORRIERE MERCANTILE • , • LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ • NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DAL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON • IL CORRIERE DI ROMAGNA • IN ROMAGNA E A IMOLA: € 1, • IL COMMERCIO DI BOLOGNA • , • LA TIME • NOTIZIE REGIONI • ABBONAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 7,10 CON 2 VHS E IL 10 CON DVD • TORINO CAMPIONE D'ITALIA • IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 3,10 CON • L'ISLAM DALLA A ALLA Z • IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 1,80 CON DABS IN VALLE D'AOSTA, € 5 CON • ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA • IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5,10 CON • GUIDE DELLE REGIONI • IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 6,10 CON I CD • LEGGENDE DELLA VAUSCA • IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA CON GNOCCHI AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,80. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,00; FINLANDIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA TRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Nuova Alfa Spider
www.alfaromeo.it
Alfa Spider
2,0 iniezione diretta V6 24 valvole CV
ABS e
con baricentro abbassato per
contatto
Alfa Spider
Prezzo di lancio da € 28.325,00 (I.P.T. esclusa) Il contributo dei Concessionari Alfa Romeo
Finanziamento soluzione Open per Alfa Spider 2.0 TS 16V: anticipo € 8.497,50 • Durata mesi
17 € 458,00 • Rata finale rifinanziabile 13.879,25 • Spesa gestione € 150,00 + bolli
T.A.N. 7,25 % • T.A.E.G. 8,19 % • approvazione Sava • Consumi (lt/l/100 km) ciclo combinato: 9,2
(2.0 TS 16V) - 13,2 (3.2 V6 24V) - Emissioni CO_2 (g/km): (2.0 TS 16V) - 315 (3.2 V6 24V)

PER I GIOCHI OLIMPICI

La cittadina di Oulx è stata scelta per ospitare la prima sede fuori Torino del Toroc

Inaugurata a Oulx nuova sede del Toroc

■ E' stata inaugurata ieri, ad Oulx, dal presidente del Toroc Valentino Castellani, la prima sede, fuori Torino, del Comitato Organizzatore dei giochi olimpici invernali di Torino 2006. La neonata sede, situata ■ piazza Garambois 2, come ha spiegato Roberto Daneo, responsabile Toroc per le relazioni con il territorio, «sarà per tutti noi un importante punto ■ appoggio in una delle due valli dove si svolgeranno molte delle competizioni olimpiche». Per la gestione della neonata sede, il Toroc si avvarrà di due giovani collaboratori: Maria Luisa Joannas ■ Oulx e Stefano Bompard ■ Bardonecchia. Insieme ■ Comune di Oulx e ■ Montagne-Doc, la sede sarà costantemente presidiata in modo ■ stabilire un continuo contatto con le istituzioni locali della vallata. «Grazie ■ questo nuovo ufficio - continua Roberto Daneo - da oggi sarà più facile comunicare ■ i paesi dell'Alta Valle di Susa. Si è scelto Oulx, perché oltre a essere sede della comunità montana è da sempre centro di smistamento per tutte le più famose località di sport invernali della zona. A breve un ufficio con le medesime caratteristiche sarà aperto anche ■ Pinerolo».

LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE FIRMATA DALLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA BRESSO

Dal 6 luglio auto vietate sul Nivolet

Tutte le domeniche fino al 24 agosto

Giampiero Maggio
CERESOLE REALE

E' arrivato il momento, tanto temuto quanto atteso. Dopo anni di polemiche, progetti, promesse, rinvii e ritardi, arriva ■ luglio la regolamentazione del traffico per il colle del Nivolet, cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Un documento, in verità, già pronto la scorsa estate, ma che entrerà in vigore solo adesso una volta risolti gli ultimi problemi relativi ai parcheggi (che il luglio scorso non esistevano) all'imbocco ■ zona chiusa al traffico, superati gli ostacoli posti da chi vive e lavora in alta Valle Orco e temeva una ricaduta negativa in termini di afflusso turistico ■ risolto il problema delle navette per il trasporto dei visitatori. Il blocco alle auto scatterà dalle ■ alle 16 sui 20 chilometri della provinciale ■ in direzione del Serrù, fino ai 2600 metri di quota del colle.

Inaugurazione del nuovo sistema viario domenica ■ luglio con replica il 13, 20, 27 dello stesso mese e il 3, 10, 15, 16, 17 e 24 agosto. A sancire la necessità di una regolamentazione sono stati i numeri relativi al traffico: il picco più alto il 15 agosto 1997: in un'ora 1600 auto posteggiate al colle del Nivolet. «Una follia - commenta Michele Ottino, direttore del parco - alla quale ■ necessario porre ■ freno». Per la Provincia, l'assessore ai Parchi Valter Giuliano, convinto ambientalista: «E' stato un parto complicato quello che ha portato alla regolamentazione, ci sono ancora dettagli da definire ma siamo alle battute conclusive, un provvedimento indispensabile per la salvaguardia dell'ecosistema del parco ■ che mi rende soddisfatto».

Bus navetta saranno a disposizione ogni mezz'ora. Saranno esclusi dall'ordinanza - firmata dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso a cui hanno partecipato anche il Parco Nazionale del Gran Paradiso, i sindaci di Ceresole Reale e Valsavarenche, la Regione Valle d'Aosta - i mezzi agricoli destinati alle attività agro pastorali, alla sistemazione di piste sciistiche, alle opere idraulico-forestali, i mezzi di soccorso (antincendi, ambulanze, forze dell'ordine), i dipendenti delle attività commerciali ■ chi dovrà recarsi per il pernottamento oppure per il pranzo o la ■ ai rifugi Chivasso e Savoia. E proprio quest'ultimo aspetto è stato oggetto di controversia. «Stiamo studiano un meccanismo per evitare che i soliti furbi si spaccino per clienti dei due rifugi - spiega Ottino -. A controllare ci saranno comunque i guardaparco».

Una veduta della piana del colle del Nivolet, cuore del Parco del Gran Paradiso

IL MANUALE DEL PAESAGGIO PRESENTATO AL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ASSESSORATO REGIONALE

«La montagna va tutelata non imbalsamata»

Gianni Bisio

TROVARE un giusto compromesso tra chi, del paesaggio alpino, tutela tutto e chi, invece, distrugge tutto: da una parte la irreale montagna fatata di Heidi, che vorrebbero i «puri», ignorandone il disagio sociale e le soffocanti restrizioni che impediscono l'oculata manutenzione del territorio, in particolare le foreste, dall'altra la montagna-oggetto, fatta sopravvivere solo in funzione di ■ irrispettosa fruizione turistica estiva o invernale, una riserva per cittadini. Da una parte i rischi di un ambiente imbalsamato, dall'altra i pericoli della commercializzazione, resi più attuali in talune zone dal prossimo evento olimpico. Dove i trampolini del salto continuano a lasciare perplessi.

Sono questi i tempi di un convegno organizzato ieri dall'assessorato regionale alla montagna e ai beni ambientali, occasione per ■ presentazione di un agile manuale ■ criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio, base per ■ cere in modo organizzato - come ha sottolineato l'assessore Vaglio - non per discrezionalità, ma ■ regole certe e interpretazioni condivise». Il patrimonio dell'architettura alpina non deve essere messo sotto vetro, dato che ci vivono delle popolazioni cariche di problemi, ma recuperato e valorizzato secondo le tradizioni tipologiche e costruttive locali e l'uso dei materiali tipici.

Il manuale sul paesaggio, presentato dagli architetti Franco Ferrero e Margherita Bianco, della Regione, tende a suggerire interventi preliminari sulla compatibilità paesaggistica di un'opera per evitare gli annullamenti successivi. Sono una serie di suggerimenti solo apparentemente banali: dalla minimizzazione alla percezione visiva degli interventi per ■ attività produttive alla mitigazione creata con inerbimenti e alberature. ■ parla di cave, di sistema irriguo, ■ opere stradali, di impianti ■ risalita, linee elettriche, antenne, sistemazioni fluviali. Esempi facili, consigli preziosi. E c'è anche un corso per i professionisti che in montagna hanno operato fra il 1995 e il 2002. Premio: 2500 euro.

IN UNA BANCA DI IVREA

Rapinatori sequestrano 11 persone

Mauro Revello

E' la seconda rapina ■ banca nel giro di pochi giorni a Ivrea. Venerdì scorso ■ stata presa di mira la filiale della Sanpaolo di via Torino, che aveva fruttato ai quattro rapinatori un bottino di 120 mila euro. Ieri in tre hanno assaltato la Banca Popolare di Novara in piazza del Teatro, in pieno centro. Anche ■ questo ■ ■ bottino è di tutto rispetto: 123 mila euro.

Il colpo è stato ■ a segno alle 13, proprio pochi minuti prima della chiusura per ■ pausa pranzo, quando in banca erano presenti nove impiegati e ancora due clienti. I rapinatori, tutti fra i 45 ■ i 50 anni, ■ entrati indossando delle parrucche. Uno si è avvicinato al direttore, Vincenzo Piscitelli, 48 anni, che stava parlando con un cliente; si è sbottonato la giacca e gli ha mostrato la pistola nella fondina. Tutto si è svolto nel giro di una manciata di minuti. «Non fate scherzi - hanno detto i banditi, che si ■ comportati da "professionisti" -, dateci i soldi e non succederà nulla». Il direttore è stato costretto ad aprire il caveau ■ consegnare il denaro. Impiegati e clienti ■ stati rinchiusi in una stanza, dopo aver consegnato ai malviventi i loro telefoni cellulari. I banditi si sono allontanati ■ piedi (la piazza è in una zona a traffico limitato), quasi sicuramente un complice li attendeva in auto poco distante.

A dare l'allarme al 113 è stato uno degli impiegati, che ■ riuscito ■ nascondersi in tasca un telefonino. Pochi minuti dopo sul posto ■ arrivate le volanti del commissariato. Poliziotti e carabinieri hanno immediatamente fatto scattare le ricerche in tutta la zona, ■ dei rapinatori non c'era più alcuna traccia. Non è da escludere che gli autori dell'audace colpo siano gli stessi che sette giorni ■ avevano dato l'assalto al Sanpaolo: anche in quella circostanza i banditi erano camuffati con parrucche e barbe finte, ed avevano rinchiuso personale e clienti nel bagno.

PR IÇI

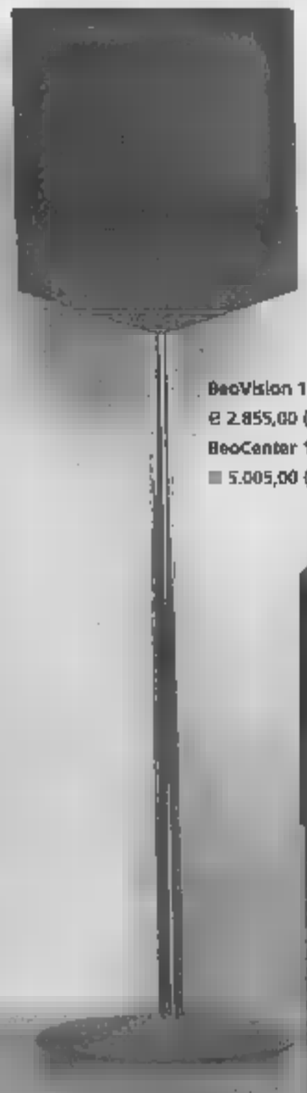
■ **POIRINO, RAPINA.** Per derubare l'ufficio postale di Poirino ha usato un uncino di ferro, lo ha infilato sotto lo sportello di vetro del banco a prova di proiettile ed ■ fuggito ■ ■ euro. Rodolfo Bruna Iberti, 46 anni, clandestino di origine cilena, non ha fatto molta strada. ■' stato arrestato dai carabinieri di Poirino ■ dal nucleo radiomobile di Chieri alle porte di Pessione.

■ **PINEROLO, ■ ASL.** Dopo solo tre giorni dal suo insediamento, il nuovo direttore generale dell'Asl 10 di Pinerolo, la dottoressa Renata Ranieri, ha nominato per tre anni il dottor Silvio Falco, specialista in Igiene e medicina preventiva, direttore sanitario della Asl, e il dottor Carlo Marino, direttore amministrativo, proviene dal San Luigi di Orbassano. Il ■ direttore generale ha poi preso parte alla Conferenza dei sindaci.

■ **FENOGLIO.** «Le donne nella narrativa di Beppe Fenoglio» è il titolo del convegno di ricerca ■ studio, organizzato dal centro culturale «Beppe Fenoglio» di Murazzano, che si svolge domani dalle 9 alle 13 presso la biblioteca civica «Arduino» di via Cavour 31. Intervengono Marisa Fenoglio, scrittrice e sorella di Beppe Fenoglio, Maria Antonietta Grignani e Eli■ betta Soletti, ■ Mariella Gramaglia.

■ **OMAGGIO ■ PRIMO LEVI.** La biblioteca comunale di Avigliana organizza, oggi e domani due incontri su Primo Levi con la lettura del libro «La chiave a stella». L'appuntamento di oggi è fissato alle ore 19, nell'antica chiesa di Santa Maria Maggiore. Domani alle ore 17, presso il museo del Dinamitificio, con la presentazione del giornalista Giorgio Calcagno. Alle 19 visita al museo.

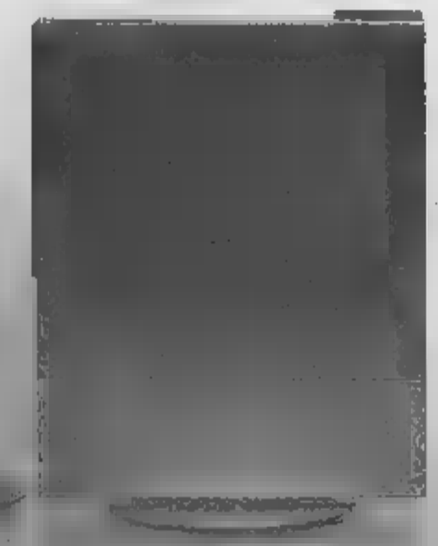
■ **SERVIZI PUBBLICI.** In occasione della Giornata nazionale dei servizi pubblici locali in calendario questa domenica l'Amiat offre la possibilità di visitare gratuitamente i suoi centri - discarica Basse di Stura, impianto di compostaggio ■ Borgaro, impianto di recupero dei beni durevoli a San Mauro - mettendo a disposizione per l'intera giornata navette con partenza da via Germagnano ■ (informazioni sugli orari al numero ver- ■ 800-017277). Ad ogni visitatore sarà offerta una consumazione.



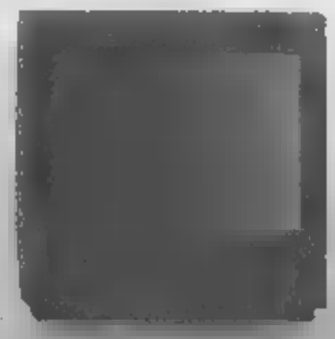
DA UN NEGOZIO BANG & OLUFSEN
ESCI SEMPRE CON UNA VISIONE MIGLIORE.

In un negozio B&O, puoi farti guidare nella dimostrazione dai nostri esperti.
Scoprirai il sistema VisionClear. Il controllo automatico dell'immagine.
La tecnologia con schermo di contrasto. In più troverai ottime offerte e la possibilità di **finanziamento in 20 mesi ■ tasso ■ effettivo fino al 31 maggio 2003.**

Entra in Bang & Olufsen.
Con un televisore o senza, sicuramente ne uscirai con una visione migliore.


BeoVision Avant - DVD 28" € 5.850,00 (€ 293,00 al mese)
BeoVision Avant - DVD 32" € 7.700,00 (€ 385,00 al mese)

BeoVision 3 - 32" € 3.870,00 (€ 193,50 al mese)


BeoVision MX 4000 - 21" € 1.550,00 (€ 77,50 al mese)
BeoVision MX 8000 - 28" € 2.240,00 (€ 112,00 al mese)

www.bang-olufsen.com

BANG & OLUFSEN B&O

Parlane con gli esperti B&O presso il negozio più vicino a te.

Bang & Olufsen Prime Site - Via Bodoni, 2 - Torino - Tel. 011 888130
Bang & Olufsen Taxivision - Via Verdi, 21 - Torino - Tel. 011 882185
Shop Design - Via Volpi, 6/H - Biella - Tel. 015 2524605
Gallo Domus - Via Tiziano, 34/C - Torino - Tel. 011 6647920

UniEuro

NOKIA 7650
GARANZIA NOKIA ITALIA
Display a colori, invio MMS, fotocamera digitale integrata, album per archivio delle foto digitali.
349,00€

NOKIA 3310
GARANZIA NOKIA ITALIA
Chiamata vocale, vibrazione, suonerie personalizzabili, cover intercambiabili
79,00€

PASSÀ A WIND

GESTORE SENZA CAMBIARE IL TUO NUMERO TELEFONICO.

CONVIENE!

QUESTI SONO RISERVATI A TUTTI I CLIENTI CHE IL SERVIZIO "PASSA A WIND":

Per attivare questo servizio, è necessario avere una carta ricaricabile Wind. Se ne sei già in possesso, non ci sono costi aggiuntivi altrimenti il prezzo della ricaricabile Wind ha un costo che varia da 10 a 30 euro a seconda del tipo che si sceglie. Il servizio " passa a Wind" è gratuito fino al 6 giugno 2003.Il costo del servizio pari a 10 euro ti verrà riaccreditato entro 30 giorni dall'effettivo passaggio in Wind. Tutti i prezzi sono IVA INCLUSA.

MOTOROLA V51
GARANZIA Motorola ITALIA
dual band, WAP, vibracall, registrazione memo (Voicenotes)
139,00€

Sony-Ericsson T300
+ fotocamera
display a colori con fotocamera possibilità di aggiungere effetti speciali alle foto - giochi - TRIBAND-GPRS-MMS suoneria polifoniche
145,00€

FOTOCAMERA con ZOOM

NOKIA 6610
GARANZIA NOKIA ITALIA
TRIBAND GPRS,display a colori, invio MMS,vivavoce integrato applicazioni scaricabili con tecnologia Java
279,00€

MOTOROLA V66
Triband GPRS, vibracall, voicenotes, cover intercambiabile, GARANZIA Motorola ITALIA
199,00€

PASSA A WIND.
IL TUO VIAGGIO PARTE GIÀ CON UN BUONO DA 300 EURO!
Chiedi informazioni e il regolamento della promozione all'interno dei nostri punti vendita.
VALE SOLO FINO AL 20 MAGGIO 2003

WIND

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

SE HAI LA CARD UNI EURO CLUB ESTENDI LA GARANZIA FINO A 6 ANNI GRATIS!

...e in più prezzi speciali. Esempio:
Tvcolor 32" 16/9 SAMSUNG schermo piano 100Hz virtual dolby euro multi system 899,00 €

Sono aperti anche di lunedì pomeriggio

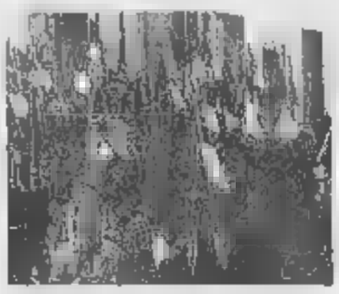
(TO) TORINO via Carnelli, 112 ang.C.Marsonceli t.011/6638888
(TO) TORINO 101 t.011/4033993
TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Giaveno 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giuseppe 41
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Frontiere S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Solidoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
TORINO UniEuro City C.so Palermo, 115 t.011/2484191
(NO) NOVARA via Matteoti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Str. Gran Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovest Pia Carelaur t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Nathra,73 175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via 16 1224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Trastonelo,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Longhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Compl Zona Ikea e Cantarana tel.010/601-8883
(GE) GENOVA Bottoli P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/r tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro V.Nazionale
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonasola 3/21.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE V.Valnetti,5 t.019/505378

UniEuro
www.unieuro.com

ADUNATA ALPINI AD AOSTA

Da piazza Freguglia a piazza Ottinetti le «penne nere» invadono anche Ivrea

■ L'adunata nazionale degli alpini ad Aosta coinvolge anche Ivrea, ultima città piemontese prima della Val d'Aosta. Nel pomeriggio di domani no previste alcune manifestazioni dedicate alle «penne nere». Alle 15.30 corteo piazza Freguglia a piazza Ottinetti concerto della Fanfara Ana e del gruppo brasiliano Pe Non Chao; si potranno gustare prodotti tipici, forniti dalle pro loco canavesane e dalla cantina sociale Cuceglio. Alle 21, nel teatro Giacosa, concerto del coro alpino Città di Luino e del coro Ana di Ivrea.



Alpini durante adunata

RASSEGNA DELL'ENGLISH AMERICAN

Al cinema La Serra i film parlano inglese

■ Un bel regalo agli appassionati, quello dell'English American Cultural Centre, che ha prolungato rassegna di film in lingua riginale. La «Spring season» inizierà mercoledì 14 maggio, al cinema La Serra, con «Chicago», il musical premiato con 6 Oscar proseguirà i mercoledì seguenti con «Far from Heaven», «Two Weeks Notice», «A Quiet American». Due le proiezioni, alle 19,15 21,15. L'abbonamento ai 4 film costa 15 euro, le tessere in vendita al cine La Serra di corso Botta 30.

Catherine Zeta-Jones nel film Chicago

LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE FIRMATA DALLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA BRESSO

Dal 6 luglio auto vietate sul Nivolet

Tutte le domeniche fino al 24 agosto

Giampiero Maggio
CERESOLE REALE

E' arrivato il momento, tanto temuto quanto atteso. Dopo ni di polemiche, progetti, promesse, rinvii e ritardi, arriva a luglio la regolamentazione del traffico per il colle del Nivolet, cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Un documento, in verità, già pronto la scorsa estate, che entrerà in vigore solo adesso una volta risolti gli ultimi problemi relativi ai parcheggi (che il luglio non esistevano) all'imbocco della zona chiusa al traffico, superati gli ostacoli posti da chi vive e l in alta Valle Orco e temeva una ricaduta negativa in termini di afflusso turistico risolto il problema delle navette per il trasporto dei visitatori. Il blocco alle auto scatterà dalle 9 alle 16 sui chilometri della provinciale 50 in direzione del Serrù, fino ai 2600 metri di quota del colle.

Inaugurazione del nuovo sistema viario domenica 6 luglio con replica il 13, 20, 27 dello stesso mese il 3, 10, 15, 16, 17 e 24 agosto. A sancire la necessità di una regolamentazione sono stati i numeri relativi al traffico: il picco più alto il 15 agosto 1997: in un'ora 1600 auto posteggiate al colle del Nivolet. «Una follia - commenta Michele tti-, direttore del parco - alla quale era necessario porre un freno». Per la Provincia, l'assessore ai Parchi Valter Giuliano, convinto ambientalista: «E' stato un parto complicato quello che ha portato alla regolamentazione, ci sono ancora dettagli da definire siamo alle battute conclusive, un provvedimento indispensabile per la salvaguardia dell'ecosistema del parco e che mi rende soddisfatto».

Bus navetta saranno a disposi- ogni mezz'ora. Saranno esclusi dall'ordinanza - firmata dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso a cui hanno partecipato anche il Parco Nazionale del Gran Paradiso, i sindaci di Ceresole Reale e Valsavarenche, la Regione Valle d'Aosta - i mezzi agricoli destinati alle attività agro pastorali, alla sistemazione di piste sciistiche, alle opere idraulico-forestali, i mezzi di soccorso (antincendi, ambulanze, forze dell'ordine), i dipendenti delle attività commerciali e chi dovrà recarsi per il pernottamento oppure per il pranzo la cena ai rifugi Chivasso Savoia. E proprio quest'ultimo aspetto è stato oggetto di controversia. «Stiamo studiano un meccanismo per evitare che i soliti furbi si spaccino per clienti dei due rifugi - spiega Ottino -. A controllare ci saranno comunque i guardaparco».

Una veduta della piana del colle del Nivolet, cuore del Parco Gran Paradiso

IVREA, IERI POCO PRIMA DELLA CHIUSURA ALLA BANCA POPOLARE DI NOVARA

Rapinatori sequestrano 11 persone

Mauro
IVREA

E' la seconda rapina in banca nel giro di pochi giorni a Ivrea. Venerdì scorso era stata presa di mira la filiale della Sanpaolo di via Torino, che aveva fruttato ai quattro rapinatori un bottin di 120 mila euro. Ieri tre banditi hanno dato l'assalto alla Banca Popolare di Novara in piazza del Teatro, in pieno centro città. Anche in questo il bottino di tutto rispetto: 123 mila euro.

Il colpo è stato messo a segno alle 13, proprio pochi minuti prima della chiusura per la pausa pranzo, quando in banca erano presenti nove impiegati e ancora due clienti. I rapinatori, tutti fra i e i 50 anni, sono entrati indossando delle parrucche. Uno si avvicinato al direttore, Vincenzo Piscitelli, anni, che stava parlando con un cliente; si sbottonato la giacca e gli ha mostrato la pistola nella fondina.

Tutto si è svolto nel giro di una manciata di minuti. «Non fate scherzi - hanno detto i banditi, che si comportati da "professionisti" -, dateci i soldi e non succederà nulla». Il direttore è stato costretto ad aprire il caveau e consegnare denaro. Impiegati clienti poi, come ormai da copione, stati rinchiusi in una stanza, dopo aver consegnato ai malviventi i loro telefoni cellulari. I banditi si sono allontanati a piedi (la piazza è in una zona traffico limitato), quasi sicuramente un complice li attendeva in auto poco distante.

A dare l'allarme al 113 è stato uno degli impiegati, che era riuscito a nascondersi in tasca un telefonino. Pochi minuti dopo sul posto sono arrivate le volanti del commissariato. Poliziotti e carabinieri hanno immediatamente fatto scattare le ricerche in tutta la zona, ma dei rapinatori non c'era più alcuna traccia. Non è da escludere che gli autori dell'audace colpo sia- gli stessi che sette giorni fa avevano dato l'assalto al Sanpaolo: anche in quella circostanza i banditi erano camuffati con parrucche barbe finte, avevano rinchiuso personale e clienti nel bagno.

DOVE & QUANDO

ARCHIVIO OLIVETTI. La Villetta Casana di via Miniere a Ivrea, sede delle esposizioni dell'Archivio Storico Olivetti, ospita da oggi - inaugurazione alle 17 - la mo- dedicata a Egidio Bonfante, uno dei più illustri rappresentanti del mondo culturale che ha operato a contatto Adriano Olivetti. Apertura fino al 15 giugno, tutti i giorni dalle 15 alle 19, lunedì escluso. Tel. 0125/528119.

DESAPARECIDOS. Nel salone polifunzionale dell'ex Cotonificio di Strambino, alle 21, presentato lo spettacolo "Nunca Mas", proposto Amnesty International.

MUSICAL. All'anfiteatro di Montalto Dora, alle 21, "Musical Greatest Hits": in scena Stefano Pardini, Mara Mazzei, Pierguido Bertini, Silvia Dolfi, Stefano Di Gangi, accompagnati dal corpo di ballo e da un gruppo musicale. I biglietti costano euro: informazioni allo 0125/64.11.61.

ROCK. All'Hopstore Guinness Pub, in via lago San Michele a Ivrea, sono di scena The Soulshaker, band specializzata in cover rock. Al Farabuboag Resurrection Cafè di Borgofranco (presso Moto Favre) questa suonano i Blue Onions.

ACQUE. Alle 21, nel salone comunale di Vidracco, Giorgio Giachino dell'Arpa di Ivrea tiene una conferenza sul tema "Depurazio- delle acque nelle strutture fognarie pubbliche e insediamenti privati".

COSCRITTI. Si balla, al pluriuso Settimo Vittone, i coscritti dell'85 discoteca Midnight Express. I neomaggiorenni di Pavone propongono, in piazza Falcone, appuntamento musicale con i Deskadena.

DELL'UNITA'. L'Unione Ds della Valchiusella organizza, nel salone pluriuso di Lugnacco, Festa dell'Unità. Oggi alle 21 viene presentata l'iniziativa "Iraq per la Vita" in aiuto alla popolazione irachena, e si tiene un concerto a ingresso gratuito.

VENERDI' ZANZARE. Iniziativa lanciata dal progetto di lotta biologica agli insetti che unisce Comuni canavesani: si tratta di incontri, il primo dei quali si tiene oggi, alle 21, in Municipio di Cuceglio. Relaziona la referente progetto, Rosanna Vigliocco.

PATR La frazione Sant' Antonino di Castellamonte festeggia il patrono: si inizia oggi con una cena a base di pesce, seguita da una gara di scopa e da una serata di musica e balli con la discoteca mobile Radio Gran Paradiso; domani nuova apertura del padiglione gastronomico con serata danzante animata da I Filadelfia.

IN

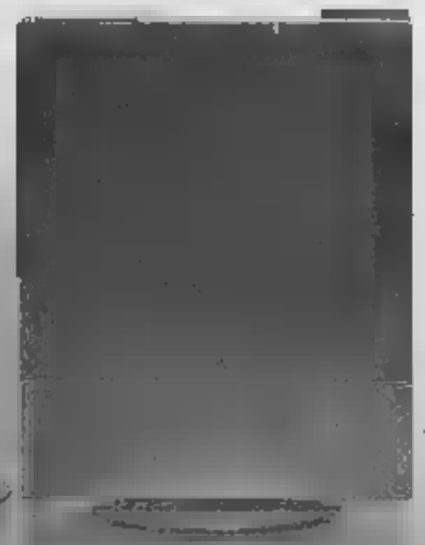
IVREA, ELEZIONI. Il movimento Uniti per la Comunità e l'Udc presentano le rispettive liste e il candidato Mario Ralo alle 20.45 in sala Santa Marta, durante un dibattito sul nuovo piano regolatore. Sempre oggi, 10 alle 18, i candidati dei Pensionati, che appoggiano Giuseppe Goglio, incontrano la cittadinanza al mercato e nelle vie del centro. Lo stesso Goglio incontra poi i cittadini alle 15, nella sede elettorale, e alle 18 al centro civico Bellavista; domani mattina nel quartiere San Grato e alle 13 in piazza Bellavista. Domani mattina il comitato elettorale del sindaco uscente Fiorenzo Grijuela è in piazza Ottinetti, per la sottoscrizione destinata a finanziare la campagna elettorale; nel pomeriggio è atteso l'arrivo del segretario nazionale dei Ds, Piero Fassino, che incontrerà gli elettori in via Palestro.

RIVAROLO, DISAGI. E' stato trasformato in un vero e proprio cantiere il centro storico della città. Da un paio di giorni il tratto di corso Torino tra viale Berrone Italia chiuso al traffico causa di lavori di riasfaltatura. I disagi proseguiranno ancora per alcuni giorni.

CALUSO, AIDO. La giuria del concorso, promosso dall'Aido, su «Il valore della donazione nel III millennio», ha assegnato il primo premio a Federica Bieller, V A indirizzo socio-pedagogico del liceo scientifico Gramsci di Ivrea. Il premio sarà consegnato domani alle 9 nel salone dell'oratorio Sant'Andrea, durante la conferenza cui intervengono il Arrigo Miglio e i dottori Antonio Petrachi, coordinatore dei prelievi per l'Asl 9, Bruno Scapino, anestesista del Dea all'ospedale di Chivasso. Modera Daniela Rovei, presidente del gruppo Aido di Caluso.

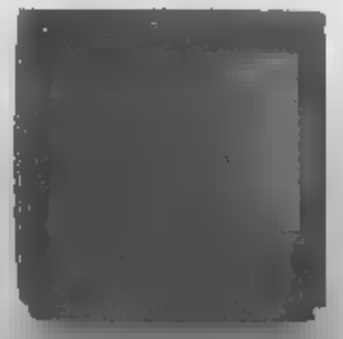
ACQUEDOTTO. La Società Canavesana Acque aderisce alla Giornata dei Servizi Pubblici Locali di domani, aprendo i propri impianti (per visite guidate) dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Sono l'impianto di stoccaggio e rilancio di via Miniere 65 a Ivrea, dell'impianto di rilancio di via San Giovanni Bosco, sempre a Ivrea, dell'impianto di potabilizzazione, presso il campo pozzi di regione Darola (bivio per Fiorano) e dell'impianto di captazione (gallerie drenanti) al campo sportivo di Vistrorio.

BeoVision 1 - TVC 25" con stand
2.855,00 (€ 142,75 al mese)
BeoCenter 1 - TVC 25", lettore RADIO con stand alto
€ 5.005,00 (€ 250,25 al mese)



BeoVision Avant - DVD 28" € 5.860,00 (€ 293,00 al mese)
BeoVision Avant - DVD 32" € 7.700,00 (€ 385,00 al mese)

BeoVision 3 - 32" € 3.870,00 (€ 193,50 al mese)



BeoVision MX 4000 - 21" € 1.550,00 (€ 77,50 al mese)
BeoVision MX 8000 - 28" € 2.240,00 (€ 112,00 al mese)

DA UN NEGOZIO BANG & OLUFSEN
ESCI SEMPRE CON UNA VISIONE MIGLIORE.

In un negozio B&O, puoi farti guidare nella dimostrazione dai nostri esperti.
Scoprirai il sistema VisionClear. Il controllo automatico dell'immagine.
La tecnologia con schermo di contrasto. In più troverai ottime offerte e la possibilità di finanziamento in 20 mesi a tasso zero effettivo fino al 31 maggio 2003.

Entra in Bang & Olufsen.
Con un televisore o senza, sicuramente ne uscirai con una visione migliore.

www.bang-olufsen.com

BANG & OLUFSEN

Parlane con gli esperti B&O presso il negozio più vicino a te.

Bang & Olufsen Prime Site - Via Bodoni, 2 - Torino - Tel. 011 888130
Bang & Olufsen Taxivision - Via Verdi, 21 - Torino - Tel. 011 882185
Shop Design - Via Volpi, 6/H - Biella - Tel. 015 2524605
Gallo Domus - Via Tiziano, 34/C - Torino - Tel. 011 6647920

TAN 0% - TAEG 0% - Operazione soggetta all'approvazione di Finconsumo Banca

UniEuro

NOKIA 7650
GARANZIA NOKIA ITALIA
Display a colori, invio MMS, fotocamera digitale integrata, album per archivio delle foto digitali.
349,00€

NOKIA 3310
GARANZIA NOKIA ITALIA
Chiamata vocale, vibrazione, suonerie personalizzabili, cover intercambiabili
79,00€

PASSA A WIND

CAMBI GESTORE SENZA CAMBIARE IL TUO NUMERO TELEFONICO.

CONVIENE!

QUESTI PREZZI SONO RISERVATI A TUTTI I CLIENTI CHE RICHIEDONO IL SERVIZIO "PASSA A WIND":
Per attivare questo servizio, è necessario una carta ricaricabile Wind. Se sei già in possesso, non ci sono costi aggiuntivi altrimenti il prezzo della ricaricabile Wind ha un costo che varia da 10 a 30 euro a seconda del tipo che si sceglie. Il servizio " passa a Wind" è gratuito fino al giugno 2003.Il costo del servizio pari a 10 euro verrà riaccreditato entro 30 giorni dall'effettivo passaggio in Wind. Tutti i prezzi sono IVA INCLUSA.

MOTOROLA V51
GARANZIA Motorola ITALIA
dual band, WAP, vibracall, registrazione memo (Voicenotes)
139,00€

Sony-Ericsson T300
+ fotocamera
display a colori con fotocamera possibilità di aggiungere effetti speciali alle foto - giochi - TRIBAND-GPRS-MMS suonerie polifoniche
145,00€

FOTOCAMERA con ZOOM

NOKIA 6610
GARANZIA NOKIA ITALIA
TRIBAND GPRS,display a colori, invio MMS,vivavoce integrato applicazioni scaricabili con tecnologia Java
279,00€

MOTOROLA V66
Triband GPRS, vibracall, voicenotes, cover intercambiabile, GARANZIA Motorola ITALIA
199,00€

PASSA A WIND.
LE TUE VACANZE PAGATE CON UN BUONO DI 300 EURO!
Chiedi informazioni e il regolamento della promozione Wind all'interno dei nostri punti vendita.
VALE SOLO FINO AL 20 MAGGIO 2003

WIND

escluso smarrimento scarte, errori ed omissioni

SE HAI LA CARD UNI CLUB ESTENDI LA GARANZIA FINO A 6 ANNI GRATIS!
...e in più prezzi speciali. Esempio:
Tvcolor 32" 16/9 SAMSUNG schermo piano 100Hz virtual dolby euro multi system 899,00 €

(TO) TORINO via Cavalli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6636888
(TO) TORINO 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2236337
(TO) BUROLO di MAEA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530342
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Randini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Sebastiano V.Giovanna,63 t.011/9019036
TORINO UniEuro City C.so Palermo,116 t.011/2484191
(NO) NOVARA via Matteoi,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Gran Chemin,114 t.0165/[illegible]415
(VC) VERCELLI lang.Ovest P.le Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544265
(CN) SALUZZO v.Rocho,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) S.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nazionale,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Lungha,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona fiera a Costaforma tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO [illegible] PERVALLE' V.Nazionale .0183/279070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bensissea 3/2 t.0182/2[illegible]
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/506378

UniEuro
www.unieuro.com

LA STAMPA

VENERDÌ 9 MAGGIO 2003. ANNO 137. N. 126. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

I TASSI RESTANO INVARIATI

LA BCE FRENA MA IL NODO E' IL DOLLARO

Franco Bruni

NELL'ILLUSTRARE l'analisi economica che ha motivato la decisione della Bce di [illegible] invariati i tassi di interesse, Duisenberg non ha quasi parlato del cambio col dollaro. Ha detto solo che la sua forza contribuirà a mantenere bassa l'inflazione. Eppure il cambio è questione cruciale per l'economia europea e mondiale.

La debolezza del dollaro è grave e strutturale. E' più grave di quanto dica il livello attuale del cambio [illegible] l'euro. E' più strutturale di quanto possano suggerire brevi rimbalzi e rafforzamenti. Deriva da un enorme disavanzo della bilancia dei pagamenti correnti statunitense che dura da tempo e non sarà possibile eliminare presto. Dalla metà degli Anni 80 gli Usa spendono più di quanto producono e finanziano la differenza indebitandosi col [illegible] del mondo. Durante lo scorso decennio ciò è [illegible] facilitato dalla bolla della «new economy» che ha attratto in America tanti investimenti reali e finanziari. Ma ora, anche se la crescita al di là dell'Atlantico rimane migliore che in Europa, ciò non è più sufficiente per giustificare gli acquisti netti di dollari necessari per coprire un disavanzo che tende a superare il 5% del Pil Usa. La caduta del dollaro [illegible] favorita anche dal segno fortemente espansivo delle politiche economiche Usa che potrebbero essere accusate di scaricare all'estero gli squilibri macroeconomici del paese. Oggi è veramente poco originale incolpare gli Usa di unilateralismo. Ma c'è anche un elemento di unilateralismo macroeconomico nel loro comportamento, un elemento di miopia che trascura l'equilibrio di lungo periodo.

Come in altri campi l'Europa dovrebbe reagire, formulando [illegible] strategia precisa e proponendo agli Usa i termini per una cooperazione che guardi all'interesse globale. Non conviene nemmeno agli americani aspettare che la situazione si autocorregga con l'aggiustamento del cambio e il sacrificio dell'export europeo. Sarebbe una via lunga e dolorosa per tutti, sulla quale si inserirebbero gravi episodi speculativi. Pur [illegible] mirare ad un regime di cambio fisso, inopportuno [illegible] impossibile, [illegible] valore del dollaro dovrebbe diventare uno dei parametri di [illegible] discorso di concertazione transatlantica delle politiche economiche. Un discorso per l'agenda di un «G2» paritario, nel quale rientri anche il monitoraggio dello squilibrio del commercio americano, la cui gravità è tale che ad altri paesi procurerebbe visite preoccupate dei funzionari del Fmi.

Non è un discorso che spetta alla Bce (anche se la politica monetaria ne verrebbe influenzata e Duisenberg dovrebbe parlarne) ma alla Commissione e al Consiglio. E' uno degli elementi di quella strategia comunitaria di politica [illegible] mica che l'Unione non riesce ad esprimere perché il funzionamento [illegible] delle sue istituzioni manca di ambizione, coesione ed efficienza.

franco.bruni@uni-bocconi.it

LE RADICI [illegible]

L'Europa deve ripartire dai suoi valori culturali

INTERVENTO DI Giovanni Maria Flick A PAG. [illegible]

MOLTI ARRIVANO DA AREE A RISCHIO CON COLLEGAMENTI INDIRETTI. PSICOSI IN CINA, ASSALTI AGLI OSPEDALI

Sars, controlli anche sui voli europei

Filtro più severo: l'Italia derogherà dagli accordi di Schengen

VECCHIA E NUOVA DESTRA

INTERVISTA

[illegible] AUTUNNO [illegible] DI [illegible]

«Se non stringessi il cordone sanitario sarei un irresponsabile»

Giacomo Galeazzi A PAGINA 9

ROMA. In deroga al trattato di Schengen, l'Italia renderà obbligatori, entro questa settimana, i controlli sanitari contro il rischio Sars anche sui voli «indiretti», cioè su passeggeri provenienti da paesi focolaio di epidemia che arrivano con voli Ue dopo [illegible] scalo intermedio. Lo ha annunciato il commissario speciale Guido Bertolaso.

Ieri, intanto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elevato la stima della mortalità del virus, portandola dal 6-10 al 14-15 per cento. Sempre più difficile la situazione in Cina: ieri una sessantina di persone è stata arrestata a Chengde, un centro a circa 200 chilometri da Pechino. Avevano [illegible] attaccato e saccheggiato un ambulatorio nel timore che fosse usato come centro di quarantena.

Daniele e Silvi ALLE PAGINE 8-9

UCCISO DALLE BR IL 9 MAGGIO 1978

Delitto Moro, 25 anni dopo E' l'ora della pacificazione?

I parenti di due vittime chiedono «pietà civile» Il figlio dello statista: la classe dirigente del paese deve ancora fare i conti con quell'omicidio

Fulvia Caprara, [illegible] Cazzullo, Filippo Ceccarelli e Lietta Tornabuoni [illegible] 29 A [illegible] 31

BERLUSCONI: PIENA SINTONIA CON IL QUIRINALE. FERMATI DALLA POLIZIA A LUGANO I DUE INVIATI DELLA COMMISSIONE TELEKOM SERBIA

Ciampi chiede rispetto reciproco

Polemiche sulle ispezioni decise dalla Rai al Tg3

RETROSCENA

[illegible] DI [illegible]

[illegible] TREGUA [illegible]

Dopo le ultime tensioni tra i due presidenti Oggi al Quirinale una prima occasione di chiarimento

Augusto Minzolini A PAGINA 11

ROMA. «In democrazia è indispensabile il rispetto reciproco». Il presidente Ciampi torna a invocare il dialogo, e riferendosi al semestre [illegible] di presidenza Ue si dice certo che l'Italia potrà contribuire a rinsaldare i rapporti Europa-Usa. Gli fa eco Berlusconi: «Sono le stesse idee del governo». Ma non si attenua [illegible] polemica su Telekom Serbia: in Svizzera i deputati italiani della commissione d'inchiesta sono stati bloccati dalla polizia. Ed è bufera anche alla Rai, dove - dopo le accuse di Berlusconi per l'«agguato» al palazzo di giustizia di Milano - è scattata un'«ispezione» al Tg3.

DA PAG. 2 A PAG. 7

[illegible] IN OMAGGIO [illegible] «LA STAMPA»

«Io cambio strada» Dagli Stati Uniti un nuovo modo di viaggiare, lontano dalle solite rotte

RICE: L'ONU DOVRA' [illegible]

«Spero che Francia e Germania abbiano un atteggiamento più costruttivo»

Eusebio Val A PAGINA 11

FRATELLO

Floriana, [illegible] regina truce

Floriana Secondi, la «coatta» di Roma, è la vincitrice della terza edizione del «Grande Fratello», il reality show che si è concluso ieri [illegible] su Canale 5. Al secondo posto Victoria, la concorrente americana che - subito dopo l'eliminazione - [illegible] ricevuto in diretta una richiesta [illegible] matrimonio [illegible] Pasquale, il fidanzato eliminato qualche settimana fa. Terzo il tornese Luca.

Caprara, Comazzi e Silipo A PAGINA [illegible]

UN'INDAGINE TRA I GIOVANI

L'ELOGIO DELLA SPINTARELLA

Fabrizio Rondolino

I raccomandati, proprio come le raccomandate, devono per forza arrivare a destinazione, poiché c'è qualcuno che garantisce per loro. Arte antichissima e doppia - perché bisogna saper raccomandare, ma bisogna anche sapersi far raccomandare -, la raccomandazione regola i rapporti umani secondo una logica di scambio raffinata che soltanto apparentemente mette in palio benefici materiali. [illegible] triangolo della raccomandazione ci si scambia infatti, prima di tutto, potere, prestigio, autorità, autorevolezza. Per un vero potente, raccomandare [illegible] prima di tutto [illegible] piacere.

Non ci si deve dunque stupire più di tanto se, [illegible] rivela [illegible] ricerca dell'Eures, la raccomandazione è considerata dai giovani italiani una pratica diffusa e assai utile. Sebbene il 63% dei giovani [illegible] dichiari contrario, [illegible] 70% ha tranquillamente [illegible] che si farebbe raccomandare. Il solo aspetto irritante di questi dati è l'ipocrisia che [illegible] traspare. [illegible] si come [illegible] [illegible] poco ridicolo che: - citiamo a caso - quasi il 40% ritenga tollerabile una raccomandazione per ottenere un buon lavoro, mentre [illegible] del 10% la giustifichi per farsi cancellare una multa. Il punto è che la raccomandazione, entro certi limiti, [illegible] soltanto è utile [illegible] [illegible] necessaria, e persi- [illegible] indispensabile: [illegible] basta un curriculum, [illegible] spesso neanche un concorso, per conoscere una persona, fidarsene, affidargli un compito. La raccomandazione, da questo punto di vista, segna la rivincita delle relazioni umane, del rapporto diretto, dell'amicizia e della riconoscenza sull'astrattezza burocratica e sulla prete- [illegible] totalitaria [illegible] definire ciascuno di noi [illegible] un punteggio [illegible] [illegible] qualifica, come se avessimo sulla schiena un codice a barre.

E' vero però che la diffusione estrema della raccomandazione ne ha di fatto vanificato lo scopo. Se siamo tutti raccomandati, nessuno lo è veramente. Ciò nondimeno, come dimostra l'indagine dell'Eures, farsi raccomandare piace. In una pagina famosa dei «Promessi sposi», la folla si solleva [illegible] punta di piedi per vedere meglio; e siccome lo fanno tutti, tutti anche vedono come prima. [illegible] tant'è - [illegible] Manzoni -, tutti s'alzavano».

SERVIZI DI Fiori e Marro

CON UN ARTICOLO DI Filippo Baudo

A PAGINA 12

Prestilo

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito

Dal Lunedì al Venerdì (dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (ex 106 TUB) soggetti a vigilanza della Banca d'Italia

TORINO

Via Goiserio 73 e Via Palmieri 47

[illegible] Gramellini

La voce del padrone

Ha fatto bene il Tg3 di lunedì [illegible] privilegiare [illegible] colore alla cronaca, dedicando più spazio a un insultatore di strada del Silvius che al Silvius medesimo, impegnato nella sua «convention» in tribunale? Probabilmente no. Ma ha sicuramente fatto male il direttore della Rai a mandare gli ispettori nell'unico tg di opposizione, neanche fosse un deposito di armi chimiche. Intanto perché le ispezioni andrebbero semmai compiute nelle stanze di certi dirigenti della ex prima tv italiana, per scoprire dove tengono nascoste le idee. E poi perché assumere informazioni su una scelta giornalistica inviando dei commissari in redazione (anziché convocare informalmente gli interessati nel proprio ufficio) assomiglia molto a un atto intimidatorio.

Con tutto il rispetto, un telegiornale non è la Fiera di Milano e la libertà di stampa va maneggiata con guanti delicati. Sarà jella, ingenuità o goffaggine, [illegible] certo ci sono coincidenze singolari. [illegible] Presidente-capufficio attacca Biagi e Santoro in Bulgaria e i due vengono subito sfrattati dal video [illegible] riabilitati [illegible] patto che accettino l'orario dello Zecchino d'Oro. [illegible] lamenta dell'agguato mediatico davanti al tribunale e qualche ora dopo un suo parlamentare propone «per sbaglio» una legge contro la diffamazione che rifila [illegible] anni di galera ai giornalisti. Torna a borbottare contro il Tg3 e scatta l'ispezione con una rapidità che all'Onu se la sognano. Sono gli effetti della voce del padrone. La usi con più giudizio, Altezza Aziendale: i suoi, purtroppo, Le ubbidiscono.

30509

9 771122 176003

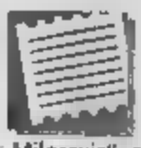
FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM FINANCE

LE TAPPE DELLA VICENDA

LO SCANDALO

Riguarda un'operazione del giugno 1997 che consentì a Telecom Italia di acquisire il 29% della società serba per un costo di 878 miliardi di lire e che, secondo alcune ricostruzioni, avrebbe visto sparire in conti esteri il 3%

LA



È un quotidiano a pubblicare, il 16 febbraio 2001, un servizio dal titolo "Le tangenti Milosevic", che ricostruirebbe i retroscena dell'operazione

LA

La Procura di Torino apre un'inchiesta per verificare eventuali irregolarità nei bilanci di Stet e Telecom Italia e per accertare se sono state pagate tangenti

LO POLITICO

Diversi parlamentari chiedono al governo e all'allora ministro degli Esteri Lamberto Dini di dare spiegazioni in Parlamento. Dini dice di non essere mai stato informato della questione

DI COMMISSIONE

Il 7 marzo 2002 il centrodestra, che parla di "caso politico-affaristico-giudiziario", presenta alla Camera una proposta di legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta. Per il centrodestra si trattava di una sovvenzione sottobanco al regime di Milosevic

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA

L'8 maggio 2002 è stata costituita la commissione parlamentare d'inchiesta (20 senatori e 20 deputati), che ha raccolto l'altroieri la deposizione di Igor Marini, accusatore di Prodi, Dini e Fassino

ITE: ANSA-CENTIMETRI

SM

TRATTENUTI A LUGANO DOPO UN BLITZ IN CERCA DI DOCUMENTI

Caso Telekom Serbia fermati in Svizzera i due deputati italiani

La trasferta elvetica dei parlamentari Kessler e Nan si è trasformata in un incidente diplomatico: sono stati indagati per «violazione della sovranità nazionale e per spionaggio economico»

Enrico Nan e Giovanni Kessler, i due parlamentari fermati ieri in Svizzera

Kessler: «Lo avevo detto che per fare le cose per bene dovevamo procedere con una rogatoria internazionale»

Il viaggio era stato deciso perché secondo l'uomo d'affari nel Cantone c'erano le prove delle tangenti pagate dalla compagnia telefonica di Belgrado

Guido Ruotolo

ROMA

Doveva essere una trasferta che alla vigilia si annunciava promettente, addirittura una missione che sarebbe tornata alla base con le «prove» del pagamento della maxitangente di oltre cinquanta miliardi di vecchie lire per l'affare Telekom-Serbia. Di più: con le prove che quelle tangenti furono versate, in parte, anche a "Mortadella", "Ranocchia" e "Cicogna", i soprannomi affibbiati a Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino. E invece la missione a Lugano, Svizzera, della delegazione della commissione bicamerale d'inchiesta sull'affare Telekom Serbia si è trasformata in un incidente diplomatico tra Italia e Svizzera, in caso giudiziario clamoroso: i due parlamentari (Enrico Nan, Forza Italia, Gianni Kessler, Ds), i due funzionari di polizia giudiziaria e un consulente della commissione sono stati fermati, indagati, interrogati fino a tarda sera dalla magistratura elvetica. Le ipotesi di reato contestate agli indagati sono gravissime: «Ci hanno rilasciato dopo averci contestato - ha dichiarato l'onorevole Enrico Nan - il reato di violazione della sovranità nazionale e spionaggio economico ai danni della Svizzera. E per Igor Marini la situazione si complica, è ancora sotto interrogatorio...».

Igor Marini, ex promotore finanziario, era andato l'altro giorno a palazzo san Macuto per essere sentito dalla commissione bicamerale d'inchiesta sull'affare Telekom Serbia. E in quelle sede aveva denunciato di avere le prove del pagamento delle tangenti nei confronti di "Mortadella", "Ranocchia" e "Cicogna", soprannomi riferiti a Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino. Marini, per la verità, non aveva detto di aver consegnato materialmente le tangenti ai tre esponenti politici e istituzionali ma di aver cercato di farlo tramite terze persone (per Fassino, ha detto di non aver versato nulla). E aveva assicurato la commissione che era in grado di esibire le sue prove se fosse stato accompagnato a prenderle. Precisando che documenti bancari, fotocopie di passaporti delle persone coinvolte e destinatarie delle mazzette erano depositate presso lo studio del notaio di Lugano Boscaro, anzi presso gli archivi depositati alla Corte dei notai di Lugano, dal momento che Boscaro era morto «misteriosamente» in un incidente.

L'opposizione, in commissione, aveva chiesto che si procedesse attraverso una regolare rogatoria con la Svizzera, invece a tambur battente, l'altra sera, il presidente della commissione, Enzo Trantino, dopo aver garantito la tutela a Igor Marini, disponeva, per ieri mattina, la missione a Lugano. Racconterà poi l'onorevole Nan che della missione era stato informato il consolato italiano per ottenere i necessari accrediti.

Dunque, ieri mattina arriva a Lugano la delegazione della commissione, per «assistere passivamente» Igor Marini. Primo colpo di scena: le carte di Boscaro si trovano alla Corte dei notai al Tribunale fallimentare, l'ufficio fallimenti di Viganello (periferia di Lugano), non avendo i suoi familiari rivendicato l'eredità (compresa la documentazione presso il suo studio) e, dunque, dovendo il Tribunale liquidare il suo patrimonio. Secondo colpo di scena: Marini fa domanda al Tribunale di poter venire in possesso della sua documentazione, indicando anche i fascicoli consegnati al notaio Boscaro. I funzionari del Tribunale cercano la pratica - quaranta scatoloni di atti e documenti - e prendono tempo. Devono consultarsi, capire se possono, una volta trovati, consegnare quegli atti. Comunque, per una qualche risposta positiva bisognerà aspettare la prossima settimana, anche se alla fine della giornata verrà trovato nei dieci faldoni consultati soltanto un documento che proverebbe l'attività di intermediazione finanziaria tra società estere di Marini, ma che non avrebbe collegamenti con le vicende Telekom Serbia.

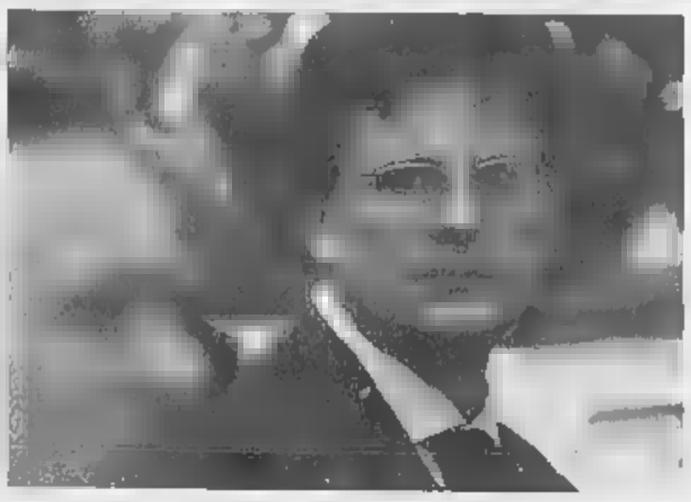
Terzo colpo di scena. Sono da poco passate le cinque del pomeriggio. L'onorevole Gianni Kessler risponde al cellulare: «In questo momento siamo bloccati in un ufficio. Dei poliziotti ci hanno fermato, chiesto le generalità, ritirato i documenti. E' quello che temevo. Lo avevo detto in tutte le lingue possibili l'altro giorno: per fare le cose perbene dovevamo procedere con una rogatoria. Anche perché è l'unica strada per garantire autenticità e completezza agli atti».

Per quattro ore, fino alle 21,30, la delegazione della commissione bicamerale d'inchiesta su Telekom Serbia si ritrova così fermata, indagata, interrogata. «Mi sembra esagerato - commenta l'onorevole Nan - sottrarci i documenti e trattenerci per 4 ore e mezza per poter dimostrare che noi eravamo qui non per compiere degli atti ma come semplici osservatori intervenuti su richiesta di un soggetto privato che chiedeva, secondo lui legittimamente, di poter recuperare dei documenti di sua proprietà».

I VERBALI DELLA DEPOSIZIONE DEL FACCENDIERE DAVANTI ALLA COMMISSIONE

Lo strano racconto di Marini

Con tanti nomi in codice e nessuna prova



Igor Marini, il consulente finanziario ascoltato mercoledì dalla Commissione Telekom Serbia

[illegible]

ROMA

QUELLO che segue è uno stralcio della paradossale audizione, avvenuta l'altro giorno, dell'ex promotore finanziario Igor Marini alla commissione bicamerale d'inchiesta su Telekom Serbia. Una ricostruzione accompagnata da documenti né da pezze d'appoggio, che i commissari inviati a Lugano non hanno potuto ottenere neppure in Svizzera.

Presidente Trantino: «Signor Marini, è mai stato sentito da altra autorità in ordine a questa vicenda, ossia l'inchiesta su Telekom Serbia?»

Igor Marini: «Ascoltato con domande dirette, no; ho riferito in delle situazioni un anno fa alla procura della Repubblica di Roma».

Presidente: «E' stato minacciato alla vigilia della sua partecipazione a questa seduta o comunque prima? E' stato pressato o indotto al silenzio?»

Marini: «Sono stato indotto a ritrattare e dichiarare che tutto falso quello che sarei venuto a dire qui, contro una somma di denaro».

Presidente: «Ad opera di chi?»

Marini: «Le persone non so come si chiamino; sono persone che ho conosciuto ai tempi in cui lavoravo per l'avvocato Paoletti (civilista, già sentito dalla commissione Telekom Serbia, indagato insieme a Marini dalla Procura di Roma per fatti di riciclaggio, ndr)».

Presidente: «La prego di riferire le notizie in suo possesso attinenti ai nostri lavori».

Marini: «La pertinenza di questa sede è relativa a 55 milioni di dollari, provenienti da una banca della Serbia e trasferiti tramite titoli al portatore a un mio conto in Svizzera. Questi titoli li ho usati per ricavare delle linee di credito in varie banche d'Europa, prelevare da queste linee e reimmettere i capitali in Italia (a volte in contanti, tanto che sono stato fermato dalla Finanza e trovato in possesso di un milione di dollari). Ho consegnato vari denari sia all'avvocato Paoletti, sia a suoi clienti in Italia, in Svizzera, in Belgio, a Londra e in Germania. I contatti con persone attinenti a Telekom Serbia mi sono stati dati dal Paoletti nella persona di Curio Pintus; nella persona della moglie (li chiamo come venivano chiamati) signor "Ranocchia"...».

Presidente: «Chi sarebbe, scusi?».

Marini: «L'allora ministro degli Esteri...».

Presidente: «L'avvocato Paoletti è mai stato in Serbia? In caso affermativo, è interessato all'operazione con soggetti serbi?».

Marini: «Che sia stato in Serbia non ne ho assolutamente notizia: personaggi serbi sì, perché mi ha presentato i due addetti che avrebbero trasferito per la prima volta i conti da Belgrado al conto che io avevo aperto alla Paribas di Monaco, tramite la mia società, per 100 milioni di euro».

Presidente: «In che termini l'avvocato Paoletti le ha parlato dell'operazione finanziaria connessa alla vendita di Telekom Serbia?».

Marini: «Nei termini che dovevo curare la consegna finale e curare io il ripulimento della provenienza, cosa che ho fatto ed è provata. Provata che vuol dire? Tutti i documenti bancari, da dove mi sono arrivati i soldi, la transazione commerciale fittizia che ho allestito per le banche e le linee di credito aperte da cui ho attinto e rinviato il denaro bancariamente».

Presidente: «L'avvocato Paoletti in che occasione le ha parlato di Telekom Serbia?».

Marini: «Nell'occasione, ripeto, in cui mi ha fatto dare gli ordini del computer, ovviamente, di aprire i conti a San Marino, naturalmente dove diceva lui (...) quei soldi dovevo prendere gli anticipi e andarli a consegnare di persona a via Appia, a Bologna, a questo personaggio, Ranocchia, a al Cicogna: così chiamati. "Cicogna" chi è? Non mi è mai stato esplicitamente detto: mi è stato indicato in una trasmissione televisiva, dicendomi: "vedi, c'è il Cicogna". In quel momento - queste sono le parole del Paoletti perché ho poi avuto modo di effettuare quel pagamento, mentre gli altri - esattamente l'attuale segretario dei Ds».

Presidente: «Perché mai si è recato a Bologna?».

Marini: «Dovevo andare da un tale Margotti e consegnare i 5 milioni: Margotti avrebbe pensato a consegnarli a "Mortadella"».

Presidente: «"Mortadella" evocava qualcuno?».

Marini: «Evocava una persona cui piaceva tanto andare in bici: un politico cui piaceva andare in bici. Queste erano le parole che mi venivano dette su questo "Mortadella": non mi veniva detto nome e cognome». [g. ru.]

Fassino: voglio sapere chi sono i mandanti

E' polemica sulle accuse del consulente: «Ha manovrato la commissione parlamentare»

Antonella Rampino

ROMA

«Voglio sapere chi è il burattinaio. Voglio sapere chi è il mandante di questa colossale provocazione, di questa vera e propria operazione che cerca di rendere torbida la vita politica italiana». Non usa mezzi termini Piero Fassino a ventiquattr'ore dal caso scoppiato nella Commissione d'inchiesta parlamentare su Telekom Serbia. L'altroieri infatti era deflagrata la testimonianza con la quale il faccendiere Igor Marini, indagato per riciclaggio dalla procura di Roma, aveva «Cicogna, Mortadella e Ranocchio», ovvero Fassino, Prodi e Dini di aver intascato tangenti. Il segretario diessino, che come il presidente della Commissione Europea e il vicepresidente del Senato ha annunciato querela nei confronti di Marini, per «difendersi» sceglie di intervenire a «Radio anch'io», lo strumento usato il giorno prima dal premier Berlusconi per fare il punto sui rapporti tra politica e giustizia, e per attaccare l'opposizione. Non è un caso: è il segnale che si vuole spiegare direttamente ai cittadini che «non intendo recedere, andrò fino in fondo», perché, dice Fassino, «è in corso una campagna di calunnie, di diffamazione», un clima che «va stroncato, e in questo clima c'è una responsabilità del centrodestra e di Berlusconi in primo luogo».

Anche la missione di Marini a Lugano, scortato e accompagnato dai deputati Kessler (Diesse) e Nan (Forza Italia), che negli intenti del presidente della Commissione Enzo Trantino ribaditi ancora ieri doveva servire a «fare pronta chiarezza», non ha raggiunto quell'intento. La polizia svizzera ha infatti fermato Marini e così pure i due parlamentari, che poi hanno incontrato il procuratore generale del Canton Ticino in una «chiacchierata» molto simile a un vero e proprio interrogatorio. E questo - spiega il vicepresidente della Commissione Telekom Serbia Guido Calvi, diessino - rende evidente quanto sia stata inopportuna quella «farsesca missione». Marini «non aveva presentato davanti alla commissione le prove delle sue affermazioni. Perché? Perché, è evidente anche dal fermo operato dalla polizia elvetica nei confronti di tutti i i componenti della missione, quella missione era probabilmente l'unico mezzo che il Marini stesso aveva per entrare in possesso di quei documenti. E Marini forse ha architettato tutta l'operazione proprio per riprendersi quelle carte». Come dire che una commissione parlamentare si sarebbe prestata a fare gioco di sponda a un faccendiere che avanza accuse senza avere nulla in mano. «Per giunta - prosegue Calvi - quei documenti sono di un notaio deceduto mentre volava sul suo deltaplano e la sua famiglia ha rinunciato all'eredità. Segnali inquietanti».

Scoppia così nuovamente la polemica politica. Non solo perché Trantino, ovviamente, difende operato e decisioni della missione, ma anche perché in campo scendono esponenti politici della maggioranza. A fronte del centrosinistra che esprime, attraverso D'Alema, solidarietà a Prodi, Dini e Fassino «per una grave pagliacciata andata in scena in una sede istituzionale», c'è un Gustavo Selva che corre in soccorso di Trantino, «la missione è stata molto utile, piuttosto è Fassino che dovrà darci le prove della presunta eventuale destabilizzazione operata dal centrodestra», e invita il segretario diesse, Prodi e Dini «a presentarsi in commissione», augurandosi «che davvero le accuse di Marini siano ridicole», anche perché «se fossero invece vere, sarebbe una bomba». A fronte di Pierluigi Castagnetti della Margherita che accusa, «Marini è stato usato scientemente per calunniare il centrosinistra», c'è l'ex sottosegretario all'Interno, il forzista Carlo Taormina, che incalza: «Proprio il fermo a Lugano di Kessler e Nan conferma la veridicità di quanto asserito in commissione dal teste Marini, perché è evidente che qualcuno dall'Italia ha cercato di fermare così gli accertamenti che si stavano compiendo». No, risponde Anna Finocchiaro, piuttosto «è evidente che in commissione è scattata una vera e propria trappola, la puntata di una telenovela che si sta montando in piena campagna elettorale per le amministrative». La responsabile giustizia dei diessa si dice però fiduciosa, «siamo più che mai»: in questa vicenda gli strumenti per fare chiarezza ci sono tutti. Quello che preoccupa, nel frattempo, è che sulla scena ci [illegible] la boxe, la lotta libera, i gladiatori il circo, non la politica».

D'Alema: «Una grave pagliacciata andata in scena dentro una sede istituzionale»

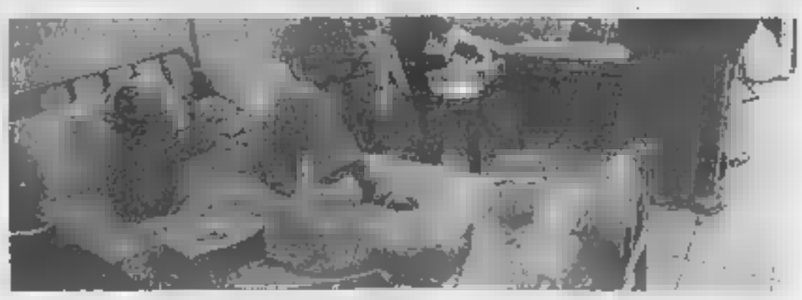
Selva invita il leader Ds con Prodi e Dini a presentarsi davanti ai commissari

Il segretario dei Ds Piero Fassino

RIMEDI CONTRO LA PAURA DEL CONTAGIO

Nascono le leggende: «Le rape e l'alcol per battere il virus»

Soffocarlo con la nicotina, annegarlo nel whisky o bombardarlo batteri vivi. A Hong Kong, dove il virus della Sars ha fatto già 208 morti, fioriscono leggende metropolitane sul modo migliore per non soccombere. «Con chiunque parli ha un suggerimento per rimanere vivo: acqua di lavanda, acqua di colonia, rape. Il fumo dovrebbe riempire i polmoni con così tante tossine da uccidere il virus, ma come minimo le sigarette da fumare in un giorno devono essere una trentina», racconta George Tan, abitante dell'ex colonia britannica, la cui moglie combatte la guerra contro la Sars a colpi di aglio. «Da quando un'amica le ha detto che l'aglio previene il contagio, lo mette in qualsiasi piatto cucina», dice Tan. Fra le teorie che circolano c'è anche quella che dosi massicce di alcol, preferibilmente whisky, fanno miracoli



A Hong Kong il virus della Sars ha già provocato 208 morti

In Italia i casi restano nove Dimessi gli ultimi ricoverati

Ieri il ministero della Salute non ha registrato quindi notificato all'Oms nuovo caso probabile di Sars. Restano dunque nove i casi di polmonite atipica classificati probabili in Italia, dal 15 marzo, tutti importati e asintomatici al momento del loro arrivo nel nostro Paese. Ieri è stata dimessa la donna cinese di 54 anni, ultimo caso probabile del Sacco di Milano. Restano così due le pazienti ancora ricoverate in buone condizioni cliniche e assenza di febbre: una presso lo Spallanzani di Roma, l'altra all'ospedale Maggiore di Trieste. Mentre salgono a sette i casi guariti e dimessi: uno dal San Martino di Genova, uno dallo Spallanzani di Roma, quattro dal Sacco di Milano, uno dal Sant'Orsola di Bologna

BERTOLASO: PIÙ SORVEGLIANZA AI CONFINI PER ARGINARE LA MALATTIA

Contro la polmonite l'Italia fuori da Schengen

«Chi arriva dai Paesi a rischio sarà visitato, inclusi i passeggeri in transito»

ROMA

Confini blindati contro l'incubo della polmonite killer: il governo ripristina i controlli alle frontiere. «L'Italia derogherà al trattato di Schengen sulla libera circolazione - annuncia il commissario straordinario anti-Sars, Guido Bertolaso -, d'ora in poi, saranno obbligatoriamente visitati e interrogati dal personale medico tutti coloro che provengono dalle aree considerate a rischio, inclusi i viaggiatori in transito da altri paesi europei».

A rendere necessario il provvedimento, spiegano al ministero della Salute, è «la perdurante assenza di filtri sanitari uniformi nell'Ue». Frontiere di nuovo alzate, quindi, per prevenire la diffusione della malattia. Inoltre, in base alle istruzioni del ministro Sirchia, il commissario di governo per la Sars ha chiesto alle compagnie aeree la massima collaborazione. L'Italia diventa di fatto la capofila contro l'infezione nel vecchio continente, mantiene all'interno dell'Ue la linea più dura e «sospende» la libera circolazione dei cittadini. Entro domenica, diventa operativo ovunque il filtro posto in atto dalla Protezione Civile.

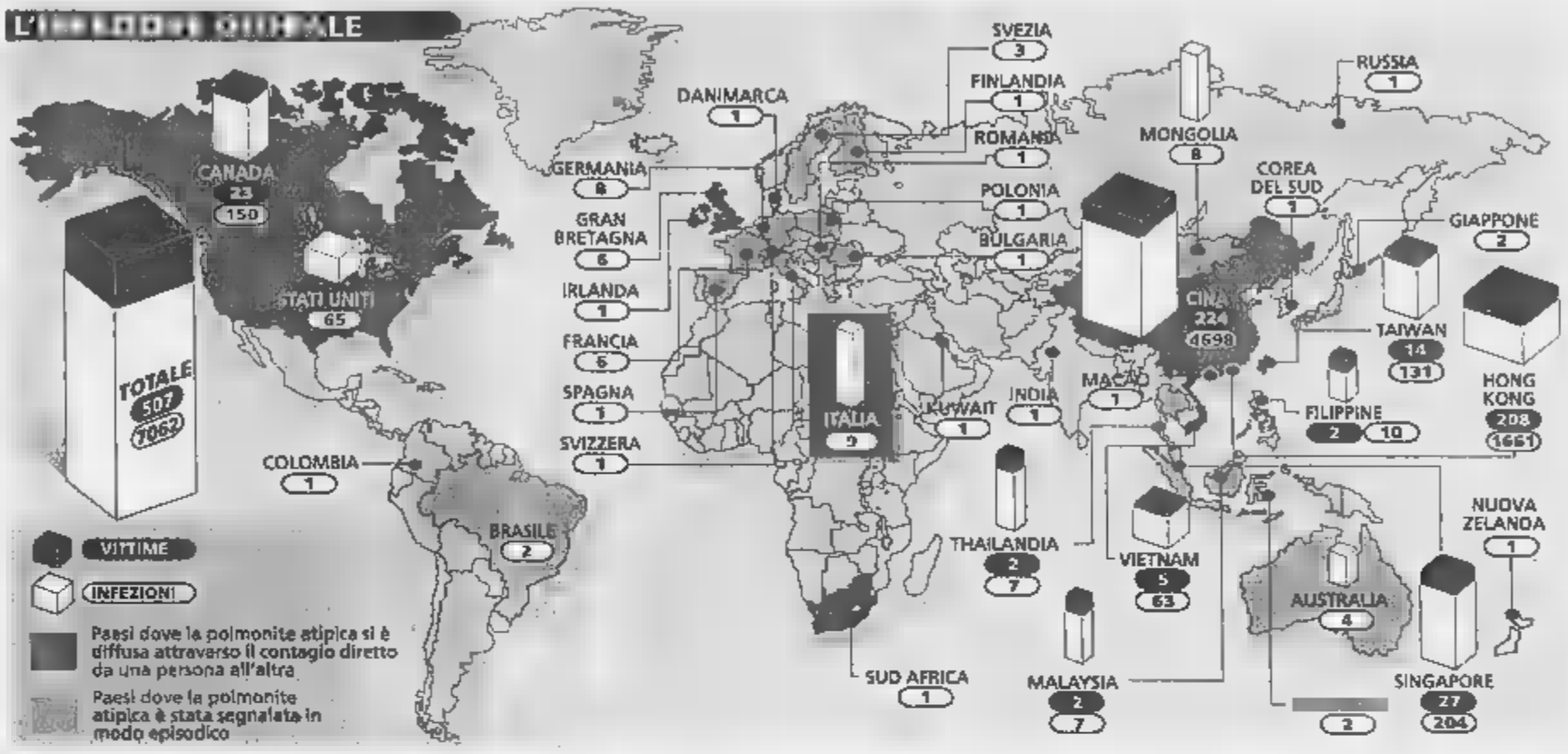
Una misura aggiuntiva, precisa il dicastero della Sanità, che si accompagna agli aiuti a Paesi come la Cina dove l'epidemia non accenna a diminuire. Una direttiva sarà inviata oggi alle compagnie aeree che sono tenute a consegnare ai rappresentanti della sanità aeroportuale le informazioni sui movimenti dei passeggeri che arrivano da zone a rischio e che hanno fatto scalo in qualsiasi altro Paese europeo. «La Costituzione - afferma Bertolaso - dice che è un dovere tutelare la salute e, visto che in certe nazioni non si fanno le verifiche necessarie, ci pensiamo noi». Adesso attraverso le prenotazioni aeree sarà possibile rintracciare i potenziali contagiati.

Chiesta la massima collaborazione delle Compagnie aeree che dovranno fornire le liste dei viaggiatori Entro domenica attivo il «filtro» organizzato dalla Protezione civile

«La Costituzione dice che è un dovere tutelare la salute dei cittadini e visto che in alcune nazioni non si fanno verifiche siamo costretti a farle noi»

La Commissione europea, però, attende dalle autorità italiane informazioni sulla decisione di limitare la libera circolazione dei cittadini europei garantita dall'accordo di Schengen, per quanto nel trattato figuri la possibilità di derogare qualora un paese le ritenga necessarie. «Sono previste deroghe in caso di situazioni eccezionali - sostiene Pietro Petrucci, portavoce del commissario Ue per la Giustizia e gli affari interni, Antonio Vitorino - , abbiamo motivo di ritenere che l'Italia ricorrendo ad uno di questi meccanismi. Aspettiamo di conoscere dettagli e misure prese dal governo italiano».

Intanto a Fiumicino procedono i lavori per l'ampliamento del canale sanitario, in risposta all'accresciuto volume di passeggeri che transitano per l'emergenza Sars. Di pari passo al rafforzamento dei sistemi di prevenzione, procedono i vertici scientifici al Consiglio superiore di sanità. Tre i possibili scenari dell'epidemia, con diversi gradi di gravità: lieve e ottimistico, moderato e intermedio, preoccupante e apocalittico. Gli esperti task force che si riuniranno oggi per la seconda volta, discuteranno anche della piega che la malattia potrà avere. Secondo il coordinatore Pietro Crovari è ragionevole pensare che ci attende una situazione da sotto controllo, con la presenza della malattia con qualche punta stagionale. Gli esperti lavoreranno in 6 gruppi per rispondere ad altrettanti quesiti posti dall'allerta internazionale. Un primo esaminerà le misure per rendere efficace il primo filtro aeroportuale, quello che deve bloccare o circoscrivere eventuali casi. Il secondo deve stabilire le misure da prendere per coloro che, arrivati in Italia sintomi, si ammalano dopo qualche giorno. Sarà questo gruppo a delineare tutti i passaggi del flusso rapido di informazioni che partono dal singolo caso e passano al medico, alla Asl, alla regione, al ministero e all'Oms. Il terzo gruppo dovrà validare i sperimentali sempre più numerosi che si stanno mettendo a punto pure nei nostri centri specializzati di Roma e Milano. Il quarto gruppo si occupa di assistenza e terapia; il quinto andrà a vedere le misure di protezione individuale vere e quelle che, dice Crovari, «sanno molto di rituale carnevalesco». Il sesto gruppo si occuperà dei possibili sviluppi della Sars in Italia, «in attesa di dati più precisi per prevedere qualcosa in modo attendibile». I casi di polmonite atipica classificati probabili in Italia dal 15 marzo scorso sono tutti importati e asintomatici al momento del loro arrivo nel nostro Paese. Ieri è stata dimessa la donna cinese di 54 anni, l'ultimo caso curato al Sacco di Milano. Restano ancora ricoverate, in buone condizioni cliniche e assenza di febbre, le pazienti allo Spallanzani di Roma e all'Ospedale Maggiore di Trieste. [gia. gal.]



IL PIANO D'EMERGENZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE

Sirchia: una nazione di anziani in autunno rischio d'epidemia

«Per scongiurare il pericolo negli scali saranno più rigide le misure di sicurezza, per Regioni e medici di famiglia un ruolo preminente»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

CON la minaccia dell'arrivo in Europa della Sars nel prossimo autunno, sarei un irresponsabile a non far scattare le misure di massima sicurezza. I dati sono allarmanti, se non si corre ai ripari rischiamo una pandemia. Il virus colpisce soprattutto le persone anziane, e la nostra è una società di vecchi: dobbiamo fare in fretta, prima che arrivi il freddo e la solita influenza». Decreto anti-Sars, corridoio sanitario, doppi controlli sui passeggeri, «screening» obbligatorio in ogni scalo aeroportuale, valutazione del pericolo e possibili scenari del contagio, lacune nei filtri medici. L'Italia stringe il cordone sanitario contro l'ondata epidemica. «Il tasso di mortalità della polmonite atipica supera le stime previste - spiega il ministro della Salute Girolamo Sirchia -. La possibilità di morire a causa della Sars varia dallo 0 al 50% in funzione dell'età e secondo l'Oms raggiunge il culmine negli over 65. E ciò in Paesi asiatici dove l'età media è molto inferiore alla nostra. In un Paese come l'Italia, che ha il 20% di anziani, sarebbe folle non mobilitarsi nell'evenienza di un'epidemia autunnale».

Di fronte ai nuovi sviluppi dell'epidemia l'Oms ha insediato a Ginevra una commissione di esperti. Che cosa sta facendo l'Italia?

«Stiamo facendo più di tutti in Europa per potenziare la rete dei controlli alle frontiere. Giudico indispensabili i provvedimenti che martedì ho richiesto e solo in parte ottenuto al vertice di Bruxelles, al quale, purtroppo, si sono fatti sentire i sostenitori della "linea morbida" anti-Sars, quelli che continuano a osteggiare le verifiche su ogni viaggiatore in arrivo o in transito da zone a rischio. Serve qualsiasi cautela, non sono tollerabili smagliature nella rete di controlli, siamo in presenza di un virus che muta rapidamente, diventa più micidiale e presenta una curva di mortalità ben maggiore rispetto a quella accreditata fino a poco tempo fa. Davanti a una malattia che in Asia uccide un paziente anziano su due e l'incubo di uno sbarco della Sars in Europa nella prossima stagione fredda, sarebbe assurdo non calare (al momento, per nefasta ipotesi) numeri così preoccupanti in una società di anziani come la nostra».

Perché tante resistenze a un di vite negli aeroporti?

«A Bruxelles ho toccato con mano un certo atteggiamento negativo nei confronti delle verifiche obbligatorie sui viaggiatori. Per me è un modo di procedere miope, ingiustificato, potenzialmente foriero di gravissimi guai futuri. Per questo l'Italia andrà avanti nella linea del massimo rigore, stringendo le maglie alle frontiere in tutti gli scali e non solo quelli internazionali di Fiumicino e Malpensa, altrimenti i voli in transito sfuggirebbero alle verifiche. Le istruzioni che ho dato al commissario straordinario Bertolaso vanno in questa direzione, perché conosco l'inadeguatezza dei sistemi di sorveglianza in Oriente. Basti pensare che in Cina, epicentro della crisi, sono gli impiegati dei check-in e non i medici a "visitare" i viaggiatori. Si limitano a chiedere lo stato di salute e ovviamente nessuno dichiara alcun sintomo. Hanno tutti interesse a partire, principalmente i malati. Da noi, infatti, il livello delle cure non è nemmeno paragonabile. Come si fa a non capire che meno ci tuteliamo noi no- aeroporti più pericoli corriamo? Senza un serio filtro sanitario la percentuale di rischio schizza in alto».

Malgrado ben 53 voli arrivino ogni giorno dai Paesi della «lista nera» dell'Oms, negli Usa non si registra nessun caso probabile di Sars. Merito delle disposizioni che autorizzano a trattenere, anche con l'uso della forza, i passeggeri con sintomi della malattia?

«L'Oms parla chiaro: identificazione dei potenziali contagiati, loro isolamento e ricerca delle persone con cui entrati in contatto. In simili situazioni i ritardi nella macchina dell'emergenza e i garantismi eccessivi facilitano l'infezione. Per questo, in correlazione con gli ospedali specializzati, ho adeguato all'evolversi della sindrome il rafforzamento delle misure di contenimento e prevenzione già in atto. E' indispensabile l'obbligo di misurazione della temperatura corporea per i passeggeri di voli considerati a rischio. Prima di varare il decreto sono stati fatti i dovuti approfondimenti giuridico-costituzionali. Di fronte ad una minaccia reale è giusto derogare al trattato di Schengen sulla libera circolazione e ripristinare le frontiere, perché il filtro anti-Sars Europa è uniforme. Finché la sorveglianza non sarà ovunque la stessa, rimarrà il doppio controllo. L'ombra di un'infezione in autunno ci spinge a vigilare soprattutto sui voli in transito negli hub europei e a convogliarli nel nostro corridoio sanitario per fare uno "screening" dei viaggiatori».

Termometri laser, mascherine triplo filtro e guanti di lattice a ogni imbarco. In mancanza di un sistema comune di sorveglianza anti-Sars in Europa, basteranno le misure italiane?

«Il pericolo non sono tanto i voli diretti, bensì i viaggiatori malati che potrebbero entrare in Italia facendo scali europei per poi arrivare da destinazioni non considerate a rischio. Il decreto permetterà ai medici di interrogare i passeggeri. Il problema è che da alcuni Paesi, come la Germania, il controllo viene accettato solo in partenza e in maniera approssimativa. Noi, perciò, abbiamo varato un filtro in arrivo. Una misura eccezionale. Le Regioni, poi, hanno un ruolo preminente grazie alle Asl e alla rete dei medici famiglia. Per contrastare l'aggressività della Sars serve un lavoro di squadra».

Termometri a distanza per molti imbarchi aerei. Sopra, il ministro Sirchia

MISURE DI PREVENZIONE

1 MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA AI PASSEGGERI IN ARRIVO
Misurazione obbligatoria della temperatura corporea di tutti i passeggeri dei voli considerati a rischio, ossia quelli provenienti dalle aree che fanno parte della «lista nera» dell'Oms: Hong Kong, Pechino, province cinesi di Guandgong e di Shanxi, Taipei (Taiwan), Tianjin (a circa 120 km da Pechino) e Mongolia interna.

2 UN DOPPIO CONTROLLO MEDICO
Doppio controllo medico (innanzitutto la visita e quindi un'intervista per accertare eventuali sintomi e capire la provenienza del passeggero) negli scali italiani

3 FILTRO SANITARIO AFFIDATO ALLE REGIONI
Istituzione di un filtro sanitario (si va dalla preparazione delle strutture alla valutazione del pericolo, dallo stato di allerta all'intervento rapido) affidato alle Regioni.

4 UNA RETE DI SORVEGLIANZA MEDICA SUL TERRITORIO
Una rete di sorveglianza medica capillare sul territorio attraverso le Asl e i medici di famiglia.

4 OSPEDALI PER CASI
Individuazione in ogni Regione di ospedali (con accettazioni separate) e di posti letto per i casi sospetti.

Pubblicità

Contro gli inestetismi della «Cellulite»

NEWYORK - Arriva "Sirky Cell System" la crema ad topico impiego cosmetico contenente SY 929, un'associazione di potenti principi attivi, che si è rivelata efficace nel condiuvare la riduzione degli inestetismi epidermici della cellulite attenuando visibilmente l'aspetto a "buccia d'arancia. "Cell System" è il primo trattamento con formule differenziate in base all'età, 20-30-40-50 anni in poi e diversi studi di inestetismo cutaneo della cellulite, I°, II°, III°-IV° stadio.

Recandosi con questo articolo nelle Farmacie specializzate Sirky è possibile sottoporsi ad AUTO-ANALISI GRATUITA l'innovativo strumento Sirky "Study-Cell" per valutare in via automatica lo inestetismo cutaneo della cellulite e stabilire il prodotto "Cell System" più efficace da utilizzare.

In dotazione gratuita, il rilevatore "Cell-Test", per misurare domiciliarmente i risultati della riduzione degli inestetismi cellulitici.

a partire

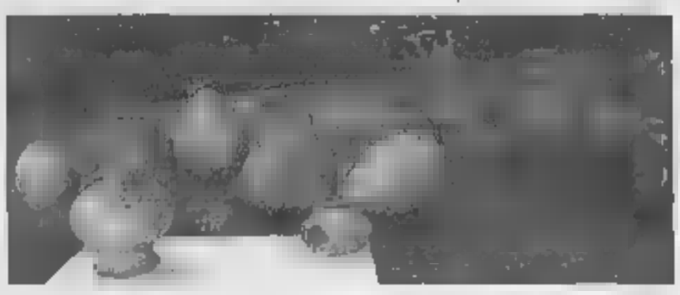
Sconto € 6,00 SIRKY in Farmacia

Su 1 confezione di "Cell System"

AL PALAZZO DI VETRO SI APRE UN NUOVO CONFRONTO TRA LE DUE SPONDE DELL'ATLANTICO

Recuperati quasi tutti gli oggetti spariti dal museo di Baghdad

■ La polizia doganale Usa ha ritrovato 700 manufatti e 39.400 iscrizioni appartenenti al Museo Nazionale di Baghdad e trafugati nelle ore convulse dei saccheggi. In base alla documentazione esistente sembrano mancare all'appello solo 38 oggetti. La maggior parte dei pezzi ritrovati erano stati nascosti nel caveau prima della guerra, altri sono stati restituiti dopo promesse di ricompense e amnistia. Restano ancora da trovare le migliaia di pezzi che i funzionari avevano portato fuori dal Museo per metterli al sicuro dai bombardamenti.



Alcuni dei vasi trafugati nel saccheggio e restituiti al Museo nazionale iracheno

Blair dovrà pagare 1400 euro per bere il Bordeaux offerto da Chirac

■ Per bere le sei bottiglie di Mouton Rotschild 1989 regalategli da Jacques Chirac per i suoi 50 anni, Tony Blair dovrà pagare oltre 1.400 euro. Secondo il codice di comportamento ministeriale britannico, infatti, i membri del governo possono tenere solo i regali di valore inferiore ai 200 euro. Tutti gli altri sono di proprietà dello Stato e vanno registrati in un'apposita lista, con la possibilità di acquistarli a prezzo di mercato, oltre i 200 euro di franchigia. La cassa di Bordeaux (con caraffa di cristallo) donata a Blair è valutata circa 1.680 euro.

Tony Blair alla colazione della Newspaper Society nel giorno dei suoi 50 anni, il 6 maggio

DEFILATA LA POSIZIONE DELLA REPUBBLICA FEDERALE CHE CHIEDE DI EVITARE LE «POLEMICHE DI IERI»

Risoluzione Usa per abolire l'embargo Onu a Baghdad

Sarà presentata oggi, Chirac e Putin contrari

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Questa mattina l'ambasciatore americano all'Onu, John Negroponte, presenta al Consiglio di Sicurezza il testo della risoluzione che propone l'«abolizione immediata» delle sanzioni all'Iraq votate negli ultimi 13 anni affidando ad un «Fondo di Assistenza per l'Iraq» guidato da un consiglio di supervisione comprendente anche il Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan, la gestione dei proventi della vendita del greggio, necessari per finanziare l'aiuto umanitario e la ricostruzione economica.

Il passo americano è obbligato dall'imminenza del 9 giugno, quando scadranno i termini della risoluzione «Cibo in cambio di Petrolio» che affida all'Onu la vendita di greggio per acquistare generi di prima necessità. «Il regime di Saddam Hussein è caduto - dice il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer - è ora di sostituire le sanzioni con l'aiuto umanitario per consentire all'Iraq di risollevarsi e ricominciare». Washington ha deciso mercoledì di sospedere le proprie sanzioni all'Iraq ed ora Negroponte si augura di arrivare ad un'intesa al Palazzo di Vetro «entro due settimane» ma la strada all'approvazione non è spianata e minacciano di ripresentarsi le divisioni già viste prima della guerra. Francia e Russia, i due membri permanenti del Consiglio di Sicurezza capofila del fronte anti-guerra, sono su posizioni differenti da Washington (sostenuta da Londra e Madrid) perché ritengono che le sanzioni potranno essere tolte solo una volta appurato che l'Iraq è «libero da armi di distruzione di massa», richiesto da diverse risoluzioni Onu. «Si possono abolire solo nel rispetto della legge internazionale» avverte il viceministro degli Esteri russo, Yuri Fedotov. Prima dunque dovrebbero tornare gli ispettori di Hans Blix e certificare l'avvenuto disarmo. Parigi è favorevole solo alla «sospensione» delle sanzioni ed a condizione che coincida con il ritorno degli ispettori Onu per cercare, assieme a quelli americani, le armi proibite di Saddam. Mosca ha fatto circolare una sua bozza di risoluzione nella quale chiede di affidare ad Annan la gestione di campi petroliferi e vendita di greggio fino a quando non vi sarà «un governo riconosciuto», il tutto sempre condizionato al ritorno degli ispettori. La replica di Negroponte è stata inequivocabile: «La risoluzione che presentiamo non prevede alcun ruolo per gli ispettori dell'Unmovic, la ricerca delle armi proibite è compito della coalizione».

Per tentare di superare le obiezioni le 8 pagine della risoluzione americana avanzano alcune proposte: affidare la gestione del greggio a un «consiglio di supervisione internazionale» composto da Annan e da rappresentanti di Banca Mondiale e Fondo Monetario; arrivare al nuovo regime gradualmente in quattro mesi; designare un coordinatore Onu per tutte le attività in l'Iraq (si fa il nome di Sergio Vieira de Mello). Inoltre il vicesegretario americano, Kim Holmes, è giunto a Mosca per assicurare al Cremlino - come è stato già fatto con Parigi - che la risoluzione terrà in vigore «tutti i contratti civili siglati dall'Iraq», la maggior parte dei quali è russa o francese. La trattativa è economica ma il nodo è politico: presentando la risoluzione sul dopoguerra gli Stati Uniti chiedono un voto positivo che superi la spaccatura sul conflitto ma per Francia e Russia questo significa legittimare a posteriori un attacco che hanno tentato di evitare. Annan teme il peggio e dice: «Non mi esprimo». A mediare in queste ore è la Germania - già schierata contro la guerra e disposta a ricucire con la Casa Bianca - che con il suo ambasciatore all'Onu, Gunter Pleuger, ha lanciato un appello a «non ripetere i dibattiti di ieri ed a guardare avanti per risolvere i problemi». Washington tenta ammorbidisce i toni, «Il presidente Bush percepisce un clima di cooperazione, diverso da quello precedente il conflitto» assicura Fleischer. «Possiamo lavorare insieme» sono state le parole del Segretario di Stato, Colin Powell, che si è riferito con il termine «nostri amici» a Francia, Germania, Russia e Cina. Ma dietro le quinte la tensione è alta: se Parigi e Mosca dovessero opporsi all'«abolizione immediata» facendo blocco sul ritorno degli ispettori di Blix la nuova spaccatura dell'Onu rischierebbe di pregiudicare il summit del G-8 ad Evian, in Francia, che terminerà proprio il 3 giugno.

> Washington ha fretta di trovare una cornice internazionale alla forza di stabilizzazione in Iraq dove la situazione rimane precaria: ieri un cecchino ha ucciso un soldato

La risoluzione Usa si propone anche di garantire una cornice di legittimità Onu per l'invio della forza internazionale di stabilizzazione in Iraq dove le condizioni di sicurezza restano precarie: ieri a Baghdad un soldato americano è stato ucciso da un cecchino in abiti civili.

L'uomo arrestato perché sospettato di essere il cecchino che ieri ha ucciso un soldato americano a Baghdad

La «Forza di stabilizzazione» nasce in gran segreto a Londra

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

La creazione di una forza multinazionale di stabilizzazione per l'Iraq ha fatto un passo decisivo ieri a Londra, dove i rappresentanti militari di undici Paesi si sono riuniti per discutere come impiegare un contingente di pace di circa 40 mila soldati. Benché il Ministero della Difesa britannico sia stato estremamente guardingo nel divulgare dettagli persino su quali delegazioni nazionali fossero presenti, si è appreso che la Spagna intenderebbe mandare 1500 uomini, e il Portogallo ne metterebbe a disposizione 120.

La ragione per cui ufficialmente non è trapelato nulla dalla riunione di ieri del Comando Operativo Interforze (la seconda, dopo il meeting preliminare del 30 aprile), è, secondo un portavoce britannico della Difesa, che «le proposte sul tavolo dovranno prima ottenere l'avallo dei rispettivi Parlamenti». L'Italia era comunque presente con una delegazione guidata dal generale Ottone. Probabilmente anche il ruolo del nostro Paese, che potrebbe mandare 2500-3000 soldati, dovrà essere confermato da un nuovo voto del Parlamento.

Anche la ripartizione dei contingenti nazionali in Iraq in tre, o addirittura in quattro zone geografiche, è stata all'ordine del giorno. A quanto pare, è stato chiarito anche il numero dei soldati di cui ci sarà bisogno in ciascun settore. Secondo alcune indicazioni, che però non sono ancora state confermate, le nostre truppe si insedierebbero nel Sud dell'Iraq, insieme con spagnoli e portoghesi, sotto il comando britannico. Gli americani resterebbero nel centro del Paese, mentre i polacchi assumerebbero il comando del contingente di pace nel Nord.

Secondo alcune fonti considerate affidabili a Londra, la Polonia, che l'altro giorno aveva auspicato un mandato dell'Onu per la forza di stabilizzazione multinazionale, potrebbe chiedere il supporto della Nato. Inoltre, a sentire il «Times», la Polonia diventerebbe responsabile di un contingente di circa 7 mila soldati, che comprenderebbe fra l'altro le truppe inviate da Romania e Bulgaria.

Il ministro della Difesa polacco, Jerzy Szmajdzinski, aveva detto l'altro giorno, dopo essere stato a colloquio con il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld, che tra gli altri partner europei con cui vorrebbe cooperare ci sarebbe anche la Germania, ma il quotidiano britannico riferisce che questa proposta ha suscitato qualche perplessità a Berlino.

Oltre ai dettagli logistici della forza di stabilizzazione, ieri nel quartier generale militare di Northwood, un sobborgo di Londra, si è discusso anche che i vari Paesi possano offrire in termini di aiuti umanitari e per la ricostruzione dell'Iraq. La riunione, definita «tecnica» e «privata», ha chiarito quali siano le esigenze concrete e soddisfare e quali siano le offerte sul tavolo.

Il Ministero della Difesa britannico nega che ci sia stato alcunché di «segreto» e sottolinea che la circospezione è necessaria prima che le varie offerte di assistenza ricevano l'avallo politico dei vari Paesi. Non si sa con certezza quali siano le delegazioni che hanno effettivamente preso parte alla riunione di ieri, ma secondo il «Times», tra i Paesi che hanno partecipato alla riunione di ieri, oltre a Stati Uniti, Regno Unito, Italia, Spagna e Polonia. L'altro giorno il quotidiano prevedeva che sarebbero probabilmente stati presenti anche i rappresentanti di Danimarca, Olanda, Bulgaria, Filippine e Australia.

IN ARABIA SAUDITA ALLA VIGILIA DELLA VISITA DI POWELL

Sventato un complotto di Al Qaeda

■ RIAD. Alla vigilia della partenza del segretario di Stato Usa Colin Powell per una missione che a giorni lo vedrà, tra l'altro, anche in Arabia Saudita, il governo di Riad ha annunciato di avere sventato i piani di una grossa cellula di Al Qaeda, ma ha subito escluso che il complotto sia da mettere in relazione all'imminente visita del capo della diplomazia americana. Il ministro degli Interni, principe Nail bin Abdulaziz, ha detto che i 19 terroristi cui i servizi di sicurezza sauditi stanno dando la caccia da due giorni fanno parte di una cellula di Al Qaeda, la rete che fa capo a Osama bin Laden, addestrata in Afghanistan. La caccia all'uomo è scattata dopo una sparatoria a Riad e la scoperta di un deposito di armi e munizioni nella capitale. Nel nascondiglio del gruppo sono stati trovati anche 372 chili di RDX, un esplosivo dal potenziale devastante. Diciassette dei ricercati sono di nazionalità saudita. Gli altri due sarebbero uno yemenita e un iracheno con doppio passaporto canadese e kuwaitiano. [Ansa]

Francia e Germania «processano» la Polonia

Richiesta di spiegazioni sul protagonismo iracheno del Paese candidato all'Ue

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Doveva essere un incontro di routine. Ogni 16 mesi Germania, Francia e Polonia si incontrano per discutere sullo stato del processo di allargamento; una tradizione cominciata ai tempi della candidatura dei paesi dell'Est europeo per l'ingresso nell'Unione e proseguita, senza scossoni, fino a prima della guerra in Iraq.

Oggi però, quando Jacques Chirac, Gerhard Schroeder e Aleksander Kwasniewski si incontreranno a Breslavia per il consueto appuntamento, gli animi saranno molto diversi dall'ultima volta. E c'è chi scommette che il Gruppo di Weimar – questo il nome che i tre Paesi si erano dati per siglare la loro intesa – sia arrivato alla fine della sua storia (soprattutto per volere della Francia).

Con Berlino la distanza sulla posizione nella guerra in Iraq è stata aggravata negli ultimi giorni dalle affermazioni del ministro della Difesa polacco, che ha annunciato in un'intervista di aver ricevuto l'appoggio tedesco e danese per l'invio di truppe a Baghdad. La titubante smentita del ministro della Difesa Peter Struck ha svelato uno scenario ancora più sgradito ai tedeschi: di un possibile appoggio della Germania i polacchi avevano parlato con gli americani, saltando i diretti interessati e facendo scrivere alla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» che «i polacchi parlano di noi senza parlare con noi».

> Dal vertice di oggi Berlino e Parigi vogliono sapere come Varsavia pensa di finanziare la missione E si parla persino di veto all'ingresso nell'Unione

Con Parigi, il gelo è calato molto prima e in modo molto più intenso: dopo l'attacco di Chirac ai Paesi dell'Est per aver aderito con la lettera degli Otto alla politica americana, tra polacchi e francesi c'è stato solo uno scambio di battute insolenti sui giornali e un distaccato riserbo tra le due diplomazie. Difficilmente però Breslavia sarà un tavolo di scambio costruttivo: il momento della riconciliazione tra i due grandi dell'Unione e il candidato numero uno dei nuovi Paesi sembra ancora lontano.

La Germania ha intenzione di chiedere alla Polonia un passo in più finanziare la missione in Iraq e se pensa di avere sufficienti infrastrutture per entrare nell'Unione. La Francia, da parte sua, non mancherà di ricordare quanto gli impegni a risanare il bilancio siano una priorità, per la Polonia, se vuole entrare davvero a far parte dell'Europa. E che forse sarebbe meglio mettere da parte il desiderio di avventure in Iraq e pensare di più alle possibili conseguenze di un allargamento che cominci con il piede sbagliato. «Ridimensionare la nuova consapevolezza polacca», questo, secondo alcuni osservatori tedeschi, il senso dell'appello che Berlino e Parigi lanceranno a Varsavia.

Francia e Germania potrebbero arrivare a porre il veto all'ingresso della Polonia? E' presto per dirlo, e certamente la Polonia farà di tutto per evitarlo. Il presidente Aleksander Kwasniewski è da diverse settimane impegnato in una campagna elettorale capillare per convincere i suoi concittadini a votare a favore dell'ingresso in Europa il 7 giugno prossimo. Senza l'Europa, la sua possibile candidatura a segretario generale della Nato sfumerebbe nel nulla. Alla cancelleria tedesca i toni sono concilianti: «Francia e Polonia sono i nostri partner più importanti a Ovest e a Est dell'Europa». A Breslavia si tratta soltanto di precisare – lasciano intendere – quali siano i rapporti di forza e i fattori di equilibrio nella grande Europa a venticinque Paesi.

Romani con La Stampa
un supplemento di 12 pagine dedicato agli
Orologi
a cura dei servizi promozionali publikompass
Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 33 - 10125 TORINO
Tel. 011.656.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244 24.611 - Fax 02.244.

"C'è vero progresso solo quando
i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti." Henry Ford - 1903

Ford Motor Company
100 years

Ford TDCi.
Oggi il turbodiesel common rail diventa per tutti.

Ti aspettiamo per una prova anche sabato 10 e domenica 11.

Optional

I prezzi chiavi in mano con ecoincentivi Ford riservati al conducente dei Ford Stations. IPT esclusa. Con permuta di usato immatricolato prima del dicembre 1997.

La tecnologia Ford TDCi di ultima generazione ha rivoluzionato il modo di guidare il diesel. Le sue incredibili qualità dinamiche hanno conquistato la passione automobilistica degli italiani. Infatti le vetture turbodiesel common rail più vendute sono Ford. Basta guidarle per capire: anche ai regimi più bassi senti di avere la potenza sempre a disposizione e la guida diventa fluida ed elastica. Mentre i consumi calano e aumenta la silenziosità. E oggi Ford rende questa tecnologia davvero accessibile a tutti. **Ford TDCi: incredibile, finché non lo provi.**

Gamma Ford TDCi

Ford**Fiesta**	TDCi 70CV	tre porte	ABS con EBD e 4 airbag	€ **10.500**
Ford**Fusion**	TDCi 70CV	cinque porte	ABS con EBD e 4 airbag	€ **12.500**
Ford**Focus**	TDCi 100CV	tre porte	ABS con EBD, 4 airbag e climatizzatore	€ **14.500**

Con ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate.

THE FORD TDCi SENSATION

Vivila come vuoi, contaci sempre

Ford

IdeaFord

ImpegnoFord: la consegna della tua nuova Ford è garantita sempre e comunque.

Ford Italia è certificata da TÜV, ISO 9001 e ISO 14001 per il sistema di gestione qualità e ambientale.

PORTO D'ARMI, DA OGGI PIÙ RIGORE

Da oggi più rigore nel rilascio e nel rinnovo del porto d'armi

Dal ministero circolare ai questori «Il rinnovo diventerà annuale»

■ Sarà una circolare a firma del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, a modificare le norme sul porto d'armi. Verifiche annuali saranno previste anche per la detenzione e l'uso sportivo. Dopo le stragi di Aci Castello e Milano il ministero dell'Interno interviene così, per via amministrativa, con una revisione delle licenze. Nella circolare, che il ministro dovrebbe firmare oggi, si prevede il rinnovo annuale per ogni tipo di porto d'armi con la presentazione di un certificato rilasciato dal medico di famiglia e convalidato da un sanitario militare o della polizia. Nel provvedimento non mancherà un richiamo a questori e prefetti perché siano verificati «con la massima attenzione» i requisiti psico-fisici di chi presenta domanda per ottenere il porto d'armi o il nulla osta alla detenzione di pistole e di fucili. Verifiche più severe e puntuali anche per chi è già in possesso di una licenza pluriennale. Attualmente in Italia sono 45 mila le licenze per il porto d'arma da fuoco da difesa personale, 800 mila le licenze di caccia e ottocentomila le autorizzazioni per detenere una o più armi in casa per motivi sportivi, o per difendersi da eventuali aggressioni. La circolare del ministero potrebbe essere presto superata da una legge dal contenuto analogo. Il verde Fiorello Cortiana, infatti, ha annunciato che presenterà un disegno di legge al Senato per rendere obbligatoria e non facoltativa l'esibizione al questore di un certificato medico al momento del rilascio del nulla osta per l'acquisto di un'arma. «Il problema più grave - ha detto - riguarda la semplice detenzione dell'arma che sfugge a ogni controllo periodico. Il disegno di legge vuole garantire una certificazione annuale per la detenzione di pistole e fucili, attraverso l'esibizione obbligatoria di un certificato rilasciato dall'Asl attestante le condizioni psico-fisiche del detentore dell'arma, con l'ulteriore obbligo dell'esibizione all'ufficio di polizia o alla stazione dei carabinieri presso cui risultano denunciate le armi»

IL GIOVANE CECCHINO CHE HA TERRORIZZATO UN QUARTIERE DI MILANO

Andrea e Helietta, amore da chat

L'incontro su Internet e la decisione di vivere insieme

MILANO

Che cosa univa un giovane violento con vari precedenti per aggressioni come Andrea Calderini a Helietta Scalori, ragazza dolce e timida di nove anni più giovane? Che cosa li univa, e cosa li separava, non è elemento estraneo alle indagini perchè il proprio contro Helietta, 22 anni, che si è scatenata per prima la furia omicida di Andrea: undici colpi di pistola, un massacro a freddo. Le ultime ricostruzioni dicono, infatti, che Andrea prima ha ammazzato la moglie, poi la vicina e poi ha sparato ai passanti. Finendo con se stesso.

I due giovani, a quanto pare, si conoscono tramite Internet chattando su un sito specializzato in auto sportive: per Andrea un'autentica passione, quasi una mania, che la sua facoltosa famiglia assecondava a colpi di cospicui assegni. Come su quel sito ci capiti Andrea non è difficile immaginarlo; come ci capiti Helietta, il cui sogno è diventare stilista di moda, è più difficile.

Soprattutto è difficile capire come abbia potuto non solo iniziare, ma portare avanti un rapporto con un giovane così difficile, compreso anche un matrimonio a Las Vegas, senza valore legale ma sicuramente, per lei, con valore affettivo. Tanto da convincerla, dopo la lunga vacanza americana, a lasciare l'appartamento che divideva con le amiche per andare a vivere da lui, in una casa tappezzata di coltelli e con armi e fucili a disposizione.

Un rapporto durato più di un anno (si erano conosciuti tra gennaio e febbraio del 2002), di cui quattro mesi di convivenza. Helietta non si è mai lamentata, nè con i suoi compagni all'Istituto europeo di design, nè con i familiari. Anzi al padre faceva sapere di essere «felice», di sentirsi «serena».

Nessuna paura di Andrea quindi. E nessun «abbagliamento» dovuto ai soldi di lui. Helietta era, infatti, più che benestante: viveva con il padre medico e la sorella Lavinia in una grande villa alle porte di Asigliano in provincia di Vicenza; e la madre, separata dal marito dal '95, di cognome fa Prozzo, famiglia-bene di Mantova.

Andrea Calderini

Prima ha freddato la compagna subito dopo ha sparato alla vicina

Forse qualcosa della sua psicologia si capisce ascoltando una storia di paese, di Helietta che si innamora di un ragazzo «dalla vita spericolata», morto a soli 18 anni. Forse Helietta era una di quelle giovani di cui è ricca la letteratura, che si illudono di salvare i «belli e dannati» e che finiscono distrutte dal loro sogno.

Di certo c'è che permettendo ad Andrea Calderini di tenere pistole e coltelli, che coprendo la sua aggressività e i suoi danni a suon di denaro per tacitare i vicini e quanti avevano subìto le sue gesta nessuno ha tenuto in conto quanto rischiava la persona a lui più vicina.

Che, infatti, è stata la sua prima vittima. Oggi, dopo l'autopsia, sarà probilmente riportata ad Asigliano, dove si celebreranno i funerali. Quelli di Stefania Vinassa de Regny si terranno, invece, già stamattina in una delle storiche chiese di Milano, Santa Maria delle Grazie; l'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, invierà un messaggio per l'omelia.

Per i due feriti più gravi si registra intanto un lieve miglioramento. Ma è presto per dire se il pensionato Piero Toso ce la farà e potrà riavere una vita normale e se Daniela Zaniboni, cui il proiettile ha leso la spina dorsale, riacquisterà l'uso delle gambe. [s. mr.]

Helietta Scalori

ROMA, SUL GRANDE RACCORDO ANULARE

Camionista tenta di salvare due ragazze: travolto e ucciso

Tragica carambola nella notte, dopo lo scontro altre auto passano sui corpi dei feriti e fuggono

Mara Montanari

ROMA

Dopo un giorno intero di indagini e di rilevamenti la polizia stradale di Roma è riuscita a capire che cosa è successo ieri notte, alle 4, sul Grande raccordo anulare tra le uscite 13 e 14. La scena che avevano trovato gli agenti era quella di un groviglio di lamiere, i segni di frenate sull'asfalto, due auto coinvolte tra cui una Smart capovolta e accartocciata, e un camion vuoto parcheggiato nella corsia di emergenza. A terra, i corpi senza vita di un uomo e di una ragazza, Eleonora De Pirio, 21 anni. Nella Smart, incastrata tra le lamiere, un'altra giovane, Denise Gores, 24 anni. Morirà poche ore dopo. Accanto un furgone sventrato, con due feriti. In un primo momento sembrava che la colpa dell'incidente fosse dell'uomo che, a piedi, aveva tentato di attraversare il Gra ed era stato travolto dalla Smart, provocando un tamponamento. Invece l'uomo, un camionista di 34 anni di Aprilia, è morto per cercare di salvare la vita alla due ragazze.

Che cosa era successo? Eleonora e Denise, amiche fin dall'infanzia, avevano passato la serata prima a Roma con amici e poi a ballare in una discoteca di Ciampino. Stavano ritornando a casa, a Mentana, alle porte della capitale. Si sono scontrate col furgone. Le due ragazze e i due uomini che erano sul furgone erano fermi in mezzo alla strada, nei rottami, feriti e storditi dall'impatto. Il camionista ha visto la scena e si è fermato per prestare i primi soccorsi. Non ha fatto in tempo a cercare di estrarre le due ragazze dalla Smart che è stato travolto da un altro furgone. Un impatto tremendo che ha ucciso sul colpo l'uomo e ha sbalzato fuori della Smart Eleonora. Ma non era finita. I corpi del camionista e di Eleonora sono stati di nuovo travolti da altre due auto che si sono allontanate. Infine una quinta auto, una Golf, ha investito nuovamente la ragazza ma il conducente si è fermato. La polizia stradale sta cercando di identificare i conducenti coinvolti nella tragica carambola.

Denise ed Eleonora erano state compagne di scuola. «Erano due belle ragazze, a modo, avevano un'unica passione, il ballo», dicono gli amici. Denise era insegnante nell'asilo nido gestito dalla madre, Eleonora frequentava l'ultimo anno del liceo classico.

SALES MANAGER (prodotti chimici e materie prime per la detergenza e la cosmesi)

Il nostro Cliente è un gruppo industriale di rilevanza internazionale presente con insediamenti produttivi e commerciali world-wide. Per lo **start up** di una divisione della consociata italiana caratterizzata da **vendite B2B** ci ha incaricati di individuare una candidatura che dovrà garantire una forte e continua azione di sviluppo, con il supporto tecnico degli Enti Centrali di R&D europei. **La padronanza della lingua inglese**, una solida preparazione di base a indirizzo tecnico, pregresse esperienze commerciali contraddistinte da trattative con clientela industriale e l'abitudine a ragionare per obiettivi e operare in autonomia sono i requisiti. La provenienza dal settore specifico o da campi affini verrà valutata con particolare attenzione ma non costituisce elemento preclusivo. Le condizioni economiche, comprensive di incentivi e company car, saranno adeguate alla professionalità maturata. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10738) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10738@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

SOLIDO E BRILLANTE LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE (età intorno ai 30/35 anni)
motivato a misurarsi e a consolidare il proprio sviluppo di carriera in un ruolo di

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(con pregresse qualificate esperienze acquisite presso Società di Consulenza o realtà aziendali o Studi Professionali)

Il Candidato ideale ha maturato importanti competenze in ambito bilancistico, fiscale e finanziario ed è pertanto in grado, coordinando un ristretto gruppo di collaboratori, di supportare l'imprenditore nell'analisi e definizione delle strategie aziendali. Spiccate doti organizzative, la capacità di rapportarsi efficacemente a tutti i livelli e l'abitudine a ragionare per obiettivi completano i requisiti. Per candidature potenzialmente qualificate si può prevedere uno sviluppo pianificato alla dirigenza. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10742) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10742@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Il nostro Cliente è un solido gruppo industriale operante nel settore della **COMPONENTISTICA AUTO** che annovera fra la propria clientela le **principali case automobilistiche europee** ed è presente con **insediamenti produttivi sul territorio nazionale e all'estero**. A fronte di programmi di forte espansione e di innovazione in atto si rende necessario il potenziamento delle strutture della **Direzione Tecnica** e del **R & D**; in questa ottica ci ha incaricati di assisterlo nell'individuazione di:

INGEGNERI MECCANICI (Rif. SP 10739)
(al primo impiego o con brevi esperienze di lavoro)

NEO/GIOVANI PERITI MECCANICI (Rif. SP 10740)
PROGETTISTI CAD (Rif. SP 10741)
(provenienti da qualificate esperienze maturate nel campo dell'elettromeccanica per l'autoveicolo)

Per tutte le posizioni è gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese. Per il **Rif. SP 10740 (NEO/GIOVANI PERITI MECCANICI)** verranno prese in considerazione con interesse candidature con cognizione anche solo della lingua tedesca da dedicare alla clientela locale. **La sede di lavoro è TORINO.** Il Gruppo è in grado di offrire l'inserimento in un **contesto tecnologicamente qualificato e avanzato** che può offrire interessanti sviluppi professionali e un **ambiente attento e sensibile alla valorizzazione dei propri collaboratori**. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP.....di specifico interesse) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10739@praxi.com - sp10740@praxi.com - sp10741@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Cercasi
PROGRAMMATORE - OPERATORE
Per rettifiche CNC a 5 assi con esperienza settore metalmeccanico, militesente, da inserire in gruppo di lavoro per gestione sistema CAD-CAM. Titolo preferenziale diploma perito meccanico.
Inviare curriculum solo per posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass 442 - 10100 Torino

ALBERGO IN DIANO MARINA
RICERCA URGENTE
DIRETTORE
CHEF DE RANG
PREVISTA ESPERIENZA
INVIARE CURRICULUM A C.P. 109
18013 DIANO MARINA

Merlo S.p.a. Industria Metalmeccanica

RICERCA

RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA DOPO VENDITA ITALIA (Rif. 02/03)
al quale affidare la gestione del servizio per tutta la rete dei concessionari. Si richiede: pluriennale esperienza in posizione analoga, provenienza dal settore macchine operatrici edili/stradali od agricole, esperienza pratica della componentistica meccanica, elettrica ed idraulica, spiccate doti organizzative e di conduzione dei collaboratori. Principali responsabilità saranno: il contatto costante con la rete, la gestione della formazione e l'informazione ai concessionari, la gestione delle garanzie, l'assistenza telefonica e la gestione dell'assistenza diretta. Preparazione culturale preferibilmente tecnica; età compresa tra i 35 e i 45 anni.

TECNICI DI ASSISTENZA DOPO VENDITA (Rif. 03/03)
con esperienza di assistenza di cliente maturata nel settore delle macchine operatrici o movimento terra. Si richiede: capacità di affrontare problematiche tecniche legate alla componentistica meccanica, elettronica ed idraulica a bordo macchina, conoscenza inglese e/o francese, disponibilità a viaggi in Italia ed all'estero, titolo di studio ad indirizzo tecnico e capacità di gestione della formazione ed informazione ai tecnici della rete. Età compresa tra i 25 ed i 35 anni.

Si richiede la disponibilità a risiedere con il nucleo familiare nelle vicinanze di Cuneo.
La retribuzione e l'inquadramento per le posizioni saranno commisurate alle dimostrabili capacità ed esperienza.

Inviare curriculum vitae, con fotografia, indicando il riferimento, alla Direzione del Personale della Merlo S.p.A., Via Nazionale 8 - 12031 San Defendente di Cervasca (CN) Tel.: 0171.614111/ Fax : 0171 6841211 / E-mail: info@merlo.com.

"EDITED BY PRAXI"

AD ITALIA
Società internazionale nel settore dell'automotive aftermarket ricerca
UN COLLABORATORE
da inserire nell'ambito del coordinamento reti delle officine di riparazione nei settori meccanica e carrozzeria.
Si richiede
Esperienza tecnico-commerciale di almeno due anni nel settore specifico o nella vendita di materiale tecnico alle medesime reti, buona conoscenza lingua inglese, disponibilità a viaggiare. Sede di lavoro Cambiano (TO).
Inviare curriculum vitae a: AD Italia Scarl - Ufficio Risorse Umane - via Triberti, 6 - 10020 Cambiano TO oppure inviare un e-mail a: risorseumane@tuttemarche.com

Azienda torinese costruttrice di macchine per la trasformazione del cartone ondulato, facente parte di gruppo metalmeccanico, cerca una valida collaboratrice per ricoprire la posizione di

Responsabile Gestione Materiali

Il candidato risponderà direttamente al Direttore di Stabilimento e si occuperà di coordinare l'avvio in produzione delle commesse: dalla ricezione della distinta base, alla scelta dei materiali di costruzione, all'assegnazione degli ordini di lavorazione ai fornitori esterni. Acquisita autorevolezza sul ruolo, il candidato assumerà la responsabilità della gestione di tutte le attività di produzione.

Il candidato ideale ha un'età di circa 40 anni, ha maturato un'esperienza analoga preferibilmente in aziende produttrici di macchine automatiche su commessa, ha gestito fornitori di lavorazioni meccaniche ed ha svolto un significativo ruolo di interfaccia con l'assemblaggio e la produzione interna.
È gradita la conoscenza dell'inglese, la sede di lavoro è Torino.

Gli interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) inviteranno dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'informativa sulla Privacy (artt. 10 e 13 - L. 675/96) presente sul sito www.intersearch.it, citando il **Rif. 163/03** nell'oggetto dell'e-mail indirizzata a curriculum@intersearch.it e sulla busta.

Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Primario Gruppo industriale quotato in borsa per una delle proprie società operanti nel settore dell'**alluminio sottile** il cui stabilimento è situato nella zona nord di Torino ricerca:

QUALITY MANAGER

cui affidare la gestione della qualità con particolare riferimento ai clienti presenti sul mercato italiano ed estero. Alla posizione, che potrà avvalersi di valide risorse già presenti in azienda, farà anche capo la responsabilità della implementazione delle procedure in regime di certificazione ISO e del laboratorio.
Il Candidato ideale, di età intorno ai 30 anni con una significativa esperienza maturata in realtà modernamente organizzate, sarà in possesso di una laurea in ingegneria e di un'ottima padronanza della lingua inglese. L'azienda è in grado di offrire ottime opportunità di crescita professionale con una retribuzione ed un inquadramento correlati alle effettive capacità del Candidato prescelto.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di ambo i sessi di inviare un C.V. dettagliato, indicando il rif. 849, con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a:

SELEA RECRUITMENT
C.so Vittorio Emanuele II, 84
10121 Torino Fax 011/534974
e-mail selea@consea.it
www.consea.it

PiTrust
Trust Italia S.r.l. è alla ricerca di qualificati
JUNIOR ACCOUNT MANAGER per l'area Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria per supportare la vendita nella grande distribuzione dei propri prodotti. Il candidato avrà la responsabilità della gestione dei clienti adoperandosi per il raggiungimento degli obiettivi richiesti. Gradita la conoscenza della lingua inglese, e l'uso dei principali strumenti informatici. Il candidato ideale ha un'età di 20-25 anni, conoscenza delle specifiche aree regionali, spirito di iniziativa, e una buona attitudine commerciale. Offriamo l'opportunità di sviluppare le proprie capacità in una multinazionale affermata e in continua espansione, training formativi, inquadramento CCNL più programma incentivi. Inviare C.V. fax 051 6835812, jobs.it@trust.com, www.trust.com

Importante Gruppo in provincia di Alessandria, ricerca

Il Coordinatore Sicurezza (D. lgs. 626), Salute, Ambiente

con pluriennali e significative esperienze maturate presso realtà industriali medio/grandi, profonda conoscenza della legislazione riguardante la sicurezza, la salute, l'igiene del lavoro, protezione ambientale (aria, acqua, atmosfera, suolo, sottosuolo, rumore), direttiva macchine, coordinamento società subappaltatrici.
Il candidato ideale di età 35/45 anni dovrà inoltre possedere capacità di coordinamento dei RSPP e dei medici Competenti delle diverse Unità Operative, capacità di intrattenere buone relazioni sia all'interno e sia all'esterno, compresi gli Enti Pubblici, disponibilità agli spostamenti, flessibilità.
Inviare curriculum a Publikompass, Casella Postale 445, 10100 Torino

VARESE, NELLE EX SCUDERIE DI VILLA PANZA, DA DOMANI AL 21 SETTEMBRE

Il Fai espone i capolavori di Capucci

In mostra ottanta abiti storici realizzati dal sarto

Renato Rizzo
VARESE

Ottanta abiti-scultura di Roberto Capucci esposti tra le opere di Villa Panza in un rimando di suggestioni e d'emozioni che, proprio nei contrasti, riesce a instaurare un dialogo, se non una sintonia. Lui, l'artista che scolpisce con il tessuto, divide per la prima volta il palcoscenico con «colleghi» che tagliano lo spazio usando tubi di luce al neon, catturano sfumature su scabri schermi, mescolano pop e provocazione e ironia. Spettacolo che stupisce, in questa casa-museo, perchè il gioco degli specchi in cui si riflettono forme e materiali diversi s'intreccia con un'altra acrobazia di rimbalzi: quella tra stagioni lontane e attualità. Così Giuseppe Panza di Biumo, che è riuscito a realizzare un'ardita matrioska in cui l'architettura settecentesca della sua dimora donata al Fai custodisce una delle collezioni d'arte contemporanea più prestigiose del mondo, guarda alla contaminazione di gran gusto attivata dall'«ospite» e afferma: «Capucci con i suoi abiti scultura fa convivere il passato con il presente. La prova migliore per dimostrare che nel nostro tempo vi sono creatori che possono confrontarsi con la memoria della bellezza».

Gli ampi saloni delle Scuderie si trasformano in una «Wunderkammer» che, grazie al Fondo per l'Ambiente Italiano, offrirà, dal 10 maggio al 21 settembre (orario 10-18 tutti i giorni, esclusi i lunedì non festivi), le raffinate creazioni di quest'uomo che aborre d'essere definito «stilista» e si presenta come «ricercatore, creatore di linee e di forme».

Roberto Capucci

Audace commistione di tessuti e di dipinti
Nei saloni della dimora settecentesca donata al Fondo si potrà visitare una fra le collezioni d'arte contemporanea più preziose al mondo

Il sarto delle dive
«L'idea di eleganza? La scoprii quando ero molto piccolo guardando camminare mia madre»

Inseguendo - lui, costruttore barocco e sublime istrione - il concetto di raffinatezza più semplice e rastremato: «La prima idea d'eleganza la colsi nel modo di camminare di mia madre».

La mostra, curata da Gianluca Bauzano, verrà inaugurata domani dallo stesso artista in un vernissage al quale parteciperà anche la presidente del Fai, Giulia Maria Crespi, e il direttore Marco Magnifico. Per il percorso espositivo, ideato dallo stesso Bauzano, da Franca Sozzani e da Alessandro Scadurra, arricchito da 24 gigantografie di foto d'archivio di Vogue, sono stati selezionati abiti dalle forme più originali e stupefacenti.

1992, Berlino - Schauspielhaus
Abito in taffetas plissé in vari toni di giallo, arancio, rosso e fucsia

1995, Venezia. Esposizione internazionale d'arte «Cinabro»: abito in taffetas plissé in vari toni di rosso creato per la Biennale

Ci sono le creazioni per la Biennale di Venezia ispirati a un immaginario mondo delle strutture minerali e naturali; l'Oceano, realizzato nel '96 per l'Expo di Lisbona; il Fuoco, presentato a New York nell'85; e il gruppo di opere con le maschere in vetroresina. Ecco, allora, nelle stanze dedicate alle «acquasantiere» di Ettore Spalletti, lo splendore di Allamite; mentre un abito che mima un'«esplosione» di cristalli d'ametista ed è stato battezzato Viola, rievoca gli stessi colori cangianti del monocromo di David Simpson cui fa da contraltare. «Antimonite» è esposto accanto ai monocromi quadrati di Ruth Ann Fredenthal, elaborati in tre diverse tonalità «mauve»; lo strepitoso abito «lame» sfilato a Tokyo nell'83, sboccia accanto alla scultura in terra battuta di Meg Webster. Più oltre, la grande opera in legno e ferro di Puryear fa da sfondo a Sagenite, sfolgorante nei toni dell'oro.

È un insegnarsi di vere strutture geometriche pensate come fossero sovrapposizioni di solidi realizzati in tessuto, magica fusione di «esprit de geometrie ed esprit de finesse»: abiti che dal '50 a oggi hanno vestito le regine, con o senza corona, del pianeta («Quelle che - dice il sarto scultore - come tutte le donne forti non seguono la moda») e sono stati ammirati in decine di prestigiose esposizioni. Capucci sa far diventare forma l'immaginazione. Una volta ha raccontato: «Sbucciando un'arancia m'è venuta l'idea per un vestito piuttosto affascinante che tutti i musei mi chiedono sempre». Le opere sottendono sperimentazione, estro, ispirazioni difficili da assorbire. Poco male, il creatore preferisce la solitudine dell'artista ai flash d'un successo che insegue il consumo. Filo conduttore del suo lavoro, un sdegnoso insegnamento di Schiller: «Se quello che fai o crei non piacerà alle folle, cerca di deliziare i pochi. È un errore voler piacere a tutti».

1992, Berlino - Schauspielhaus.
Abito in taffetas plissé in vari toni di viola, giallo, fucsia, verde e blu

OLIMPIADI DEL 2006

Il Premio Bellisario alla Christillin

TORINO

Il premio «Marisa Bellisario» 2003, sezione manager, è stato assegnato alla vicepresidente vicaria del Toroc, Evelina Christillin «per essere stata la promotrice del ritorno delle Olimpiadi in Italia a 46 anni di distanza dai Giochi di Roma e per l'impegno quale vicepresidente vicario del Comitato Organizzatore di Torino 2006». La giuria del premio, che verrà consegnato domani a Roma, è composta da giornalisti e personaggi del mondo della cultura e dell'imprenditoria.

«È un grande onore - ha detto Christillin - ricevere un premio intitolato a una manager e donna straordinaria, quale è stata Marisa Bellisario, che con il suo lavoro ha aperto la strada a una generazione di donne dirigenti d'impresa».

Christillin

L'edizione di quest'anno è dedicata allo sport e, oltre a Evelina Christillin, verranno assegnati premi ad altri personaggi del settore. «Questo riconoscimento - ha aggiunto la vicepresidente vicaria del Toroc - conferma il ruolo crescente delle donne nel movimento sportivo, sia a livello di eccellenza che di pratica e finalmente di dirigenza. Ma questo premio è prima di tutto un riconoscimento a Torino 2006 e al lavoro del Toroc: una conferma del valore nazionale dei Giochi Olimpici Invernali e del fatto che il Paese deve essere consapevole e fiero di ospitare questo grande evento».

Soddisfatto anche il presidente del Toroc, Valentino Castellani: «Il premio è il riconoscimento al ruolo di Evelina nella difficile fase di candidatura e all'impegno nel lavoro di questi anni. Un motivo in più per essere orgogliosi di questa squadra». [r. crì.]

VOLEVA FUMARE IN STUDIO DURANTE UN DIBATTITO

Il Sessantotto di Capanna «Occupo Telelombardia»

Fabio Poletti
MILANO

A «Telelombardia» va in onda il déjà-vu. Ospite d'onore Mario Capanna, il più che brizzolato ex leader del Sessantotto milanese, ex parlamentare di Democrazia Proletaria, autore di qualche libro finito in classifica secoli fa - l'ultimo, «Verrò da te», incontro con i ragazzi del movimento, esce proprio in questi giorni - che si è asserragliato per un pomeriggio negli studi dell'emittente di Sandro Parenzo. «Mi dichiaro prigioniero politico di Telelombardia», l'improbabile dichiarazione di Capanna, completo sabbia e camicia azzurrina, stessa barba e uguale verve di tanti anni fa, quando nel nome del Vietnam libero occupava l'università Cattolica.

Sono passati 34 anni, la tenacia è la stessa, ma a quanto pare il motivo è un tantino meno nobile: una banale sigaretta con filtro che Mario Capanna avrebbe voluto fumare in studio nei tre minuti della pausa pubblicitaria, durante la registrazione della trasmissione «Orario continuato» condotta da David Parenzo. «Guardi che non si può, è vietato», lo avvisa l'assistente di studio. E lui reagisce, la strattona. «Mi teneva per il braccio... Se l'è presa come fosse una questione personale, la cosa è degenerata, non ora mai successo», spiega Irene, 40 chili di assistente di studio, una ragazzina che del Sessantotto al massimo può aver sentito parlare dai genitori.

La sigaretta era solo l'inizio. Alla ripresa della registrazione, l'ex parlamentare cerca di intervenire nuovamente in trasmissione. «Aveva un atteggiamento provocatorio...», spiega il conduttore, che a quel punto preferisce interrompere la registrazione. Mario Capanna se la prende, non esce dallo studio e annuncia che da quel momento avrebbe iniziato l'occupazione dell'emittente: «Fino a quando "Telelombardia" non riparerà al grave e prolungato vulnus relativo al diritto costituzionale di parola e pensiero. Questo diritto è stato violato per ragioni ignote nei miei confronti e in quelli dei telespettatori. Aspetto che la ferita sia sanata». Non lo dice apertamente, ma si capisce che è pronto a passare la notte in studio. Qualcuno ricorda che tanti anni fa in Rai, rimase tre giorni in un ufficio di corso Sempione.

«E' stato violato il mio diritto costituzionale voglio una riparazione Inizio l'occupazione»
Arriva la polizia, accetta di spostarsi nella reception e rifiuta una trasmissione riparatrice

Mario Capanna: sono prigioniero di Telelombardia

Gli altri ospiti della trasmissione - l'ex sindaco di Milano Marco Formentini, Cristina Muscardini di An e Matteo Salvini della Lega - lasciano la sede dell'emittente. Il leghista Salvini è quello con la battuta più tagliente: «Mario Capanna ha dato fuori di matto senza alcuna motivazione. Devono essere i primi effetti del caldo...». Arriva anche la polizia, la chiamano per liberare lo studio occupato dove alle due del pomeriggio è in programma la diretta di una trasmissione sportiva. Capanna esce e «occupa» la reception. Poi chiede due pacchetti di sigarette della sua marca preferita, quella e non altre. Alla polizia, «Telelombardia» chiede comunque di non intervenire. Meglio trattare.

Capanna detta le condizioni. E per iniziare vuole rivedere la registrazione del suo intervento. Prende appunti, borbotta, ai dirigenti della televisione ripete la sua sfida: «Questa ferita deve essere sanata». Gli offrono di tornare in diretta alle 20 e 30 alla trasmissione «Prima serata», stesso conduttore, animi si spera più pacati. Ma Capanna preferisce di no. E rimane in corridoio con le sue sigarette e la polizia, a continuare la sua solitaria occupazione. Magari fino alla messa in onda del monoscopio, fine delle trasmissioni. Non delle ostilità.

Colori e sapori, paesaggi e assaggi, feste e sagre, in ogni angolo del nostro Paese c'è qualcosa di suggestivo e goloso da scoprire. Per farlo con gusto, da oggi c'è **Vie del Gusto**.

Ogni mese in edicola, **Vie del Gusto** ti suggerisce gli itinerari enogastronomici più caratteristici, ti segnala gli appuntamenti più interessanti e curiosi, ti offre preziosi consigli su dove trovare i prodotti e i vini della nostra tradizione.

Vie del Gusto e la Guida Agriturismi e fattorie biologiche ti aspettano in edicola a solo € 3,00

Vie del gusto: il gusto di vivere bene

IL MONDO DELLA SANITA' TRA NUOVE SCOPERTE E VECCHI PROBLEMI

Pazienti «dirottati» nello studio privato assolto ex primario dell'ospedale oftalmico

■ È stato assolto in appello il professor Bruno Boles Carenini, l'ex direttore della prima clinica oculistica dell'ospedale oftalmico di Torino che in primo grado era stato condannato a un anno e quattro mesi per falso e abuso in atti di ufficio. La sentenza è stata emessa ieri mattina dalla IV sezione della Corte d'Appello, che ha assolto il medico «perché il fatto non sussiste». Secondo l'accusa, tra il 1995 e il 1997 Boles Carenini avrebbe «dirottato» nel suo studio alcuni pazienti ricoverati all'oftalmico, facendo pagare loro le visite di controllo che invece rientravano nel servizio sanitario pubblico. Il medico, difeso dagli avvocati Wilmer Perga e Francesco Dassano, ha sempre sostenuto di essersi comportato correttamente e che a suo carico c'erano al massimo irregolarità amministrative nella compilazione delle cartelle cliniche.

Congresso medici sulle cure per l'ipertensione Importanza della collaborazione tra specialisti e territorio

■ L'ipertensione critica è il tema del 15° Congresso annuale dell'Associazione Riva Rocci, in programma domani (inizio ore 8,40), nella Sala Congressi dell' Ospedale Cottolengo (Via Cottolengo 12). I lavori si articoleranno in due sessioni: internisti, cardiologi e nefrologi illustreranno l'importanza di definire omogeneità di comportamento e trattamento delle urgenze e delle emergenze ipertensive, che non coinvolgono soltanto gli specialisti, ma spesso sono oggetto di prima gestione da parte del medico di medicina generale. Scopo del Congresso - presieduto da Gian Carlo Lavezzaro, Adriano Ramello e Claudio Pascale - è rispondere a una esigenza reale nella pratica medica quotidiana, sia ospedaliera che sul territorio. La partecipazione è libera e gratuita. In apertura, sarà ricordato il prof. Giorgio Gamna, a 20 anni dalla morte.

L'ANNUNCIO AL CONVEGNO TRA SPECIALISTI

«Contro il morbo di Parkinson la speranza di nuovi farmaci»

Questi prodotti in fase di sperimentazione potrebbero dare speranze ai malati E oggi alle Molinette verranno annunciate le linee guida nazionali per la diagnosi

Marco Accossato

Nuovi farmaci già in fase di sperimentazione potrebbero dare una speranza in più ai circa 200 mila malati di Parkinson in Italia. Intanto, contro gli effetti di questa malattia neurodegenerativa dall'origine ancora misteriosa (la seconda per diffusione dopo l'Alzheimer) arriverà presto in farmacia un cerotto in grado di ridurre i disturbi collaterali degli attuali medicinali.

Segnali positivi dal convegno «Malattia di Parkinson: aspetti motori e cognitivi presenti e futuri» in programma ieri e oggi (dalle 14) nell'aula magna delle Molinette. «Entro quattro o cinque anni la lotta alla malattia subirà una svolta decisiva - annuncia il professor Ubaldo Bonuccelli, responsabile del centro di Parkinson dell'Università di Pisa all'ospedale Versiglia -. Anche nel nostro Paese disporremo dei nuovi medicinali». Il primo progetto concreto si chiama «Gdnf», *Glial cell line-derived neurotrophic factor*, ovvero fattore neurotrofico di origine gliale, una proteina umana che iniettata nel cervello di cinque pazienti all'Istituto di Neuroscienze del Franchay Hospital di Bristol ha ridotto nettamente i sintomi clinici del morbo. «Una sostanza che si può produrre in laboratorio con Dna di sintesi - spiega ancora il professor Bonuccelli - e ricrea il fattore neuroptropico gliale, che è il connettivo del nostro sistema nervoso».

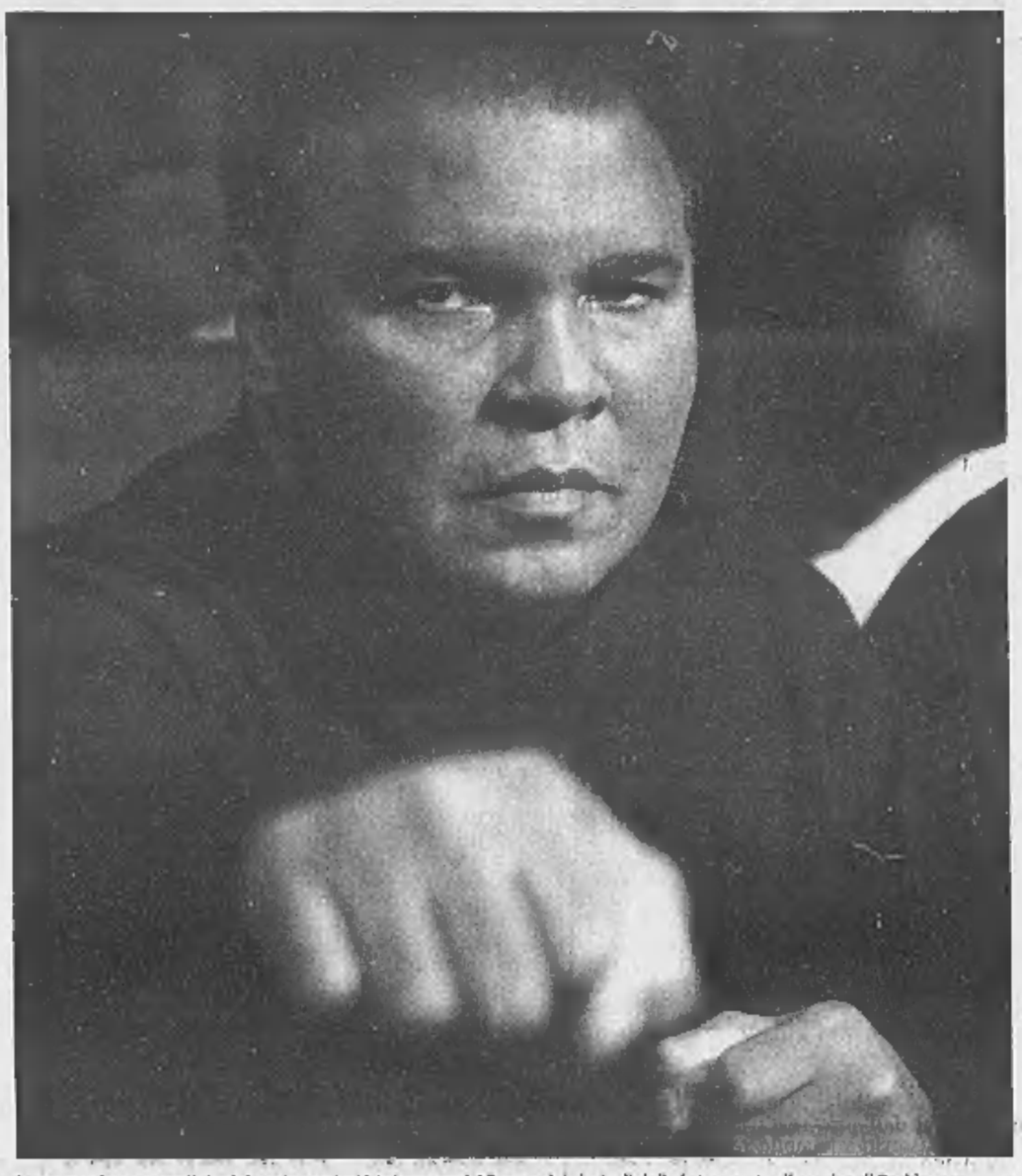
Contro il Parkinson, oggi la terapia medica si affianca a quella chirurgica. E di chirurgia parlerà oggi al convegno il dottor Michele Lanotte, responsabile del centro di riferimento regionale per il Parkinson al Cto.

Finché non sarà svelata la causa della malattia non esisterà cura e l'unico obiettivo resterà quello di cancellare i disturbi. «La ricerca continua con grande impulso - garantisce il dottor Vincento Bonfanti, che lo scorso novembre ha annunciato al mondo la scoperta del gene Dj-1 responsabile della forma familiare della malattia -. Siamo a caccia di altre unità biologiche che possono essere all'origine di questa malattia».

Tremore, rigidità, lentezza dei movimenti. E poi disturbi di equilibrio, difficoltà di movimento. Si calcola che il 10-15 per cento dei casi di Parkinson sia «precoce»: la malattia si manifesta prima dei 40 anni di età. La strada percorsa dai neurochirurghi è quella di impiantare nel malato un trasmettitore di impulsi elettrici a un'area cerebrale profonda: dal '98 a oggi sono stati operati 77 pazienti (età media 60 anni) i cui sintomi sono stati effettivamente eliminati o notevolmente ridotti. Ma la chirurgia non può essere utilizzata in ogni caso, e la scommessa dei medici passa quindi soprattutto attraverso la ricerca di sostanze in grado di bloccare - fuori dalla camera operatoria - la degenerazione e la morte dei neuroni soffocati dalla mancanza di dopamina.

I farmaci in fase di sviluppo sono oltre venti: «Metà sintomatici che rimpiazzano la dopamina mancante o agistono su altri neurotrasmettitori, l'altra metà neuroprotettivi». Inutile, mette fra l'altro in guardia il professor Bonuccelli, l'estratto di papaja spacciato in quest'ultimo periodo quasi come fosse una panacea: «Gli effetti benefici non hanno avuto alcuna dimostrazione scientifica. Nessuna sperimentazione è mai stata compiuta sull'uomo: i lavori pubblicati riguardano esclusivamente ricerche in laboratorio».

Torino e il Piemonte sono dunque impegnate in prima linea nella ricerca. Nella nostra regione, oltre al Centro Traumatologico Ortopedico di via Zuretti, esistono almeno altri due importanti riferimenti per la «cura» del Parkinson: il primo alle Molinette, il secondo all'ospedale Agnelli di Pinerolo. E mentre a Pavia il neonato Istituto europeo di biorigenesi presieduto dal Nobel Rita Levi Montalcini annuncia di voler fabbricare artificialmente ma produrre embrioni cellule staminali in grado di contrastare le malattie degenerative, dalle Molinette partiranno oggi pomeriggio le linee guida nazionali destinati a tutti gli specialisti impegnati nella diagnosi di Parkinson.



L'ex campione mondiale dei pesi massimi Mohammed Ali, uno dei simboli della lotta contro il morbo di Parkinson

L'ALLARME DALLE MOLINETTE

Muore la «banca della vita»

Conserva 1300 sacche di cellule staminali

Niente soldi per l'inchiostro delle stampanti, quattrini razionati per i francobolli o il telefono. Ma neppure, su ben altro piano, ci sono fondi per acquistare l'azoto liquido che serve a mantenere congelate 1300 sacche di cellule staminali da cordoni ombelicali, donate dai genitori di altrettanti bimbi: papà e nonni venuti da tutta la penisola, subito dopo il parto, per consegnare il sangue alle Molinette. Se nessuno interverrà, si rischia di gettar via tutto, anche se in ospedale c'è chi giura: «Piuttosto, andrò per strada con il cappello in mano: non faremo mai un torto simile a chi ha avuto fiducia nell'Università di Torino».

L'Sos riguarda il «Consorzio per la conservazione e il congelamento di cellule staminali da cordoni ombelicali» del dipartimento universitario di Medicina Interna, alle Molinette: «La finalità - dice Gianfranco Pagano, che dirigeva il dipartimento alla nascita del Consorzio e oggi guida il dipartimento medico-chirurgico ospedaliero - è mettere a disposizione le cellule staminali contenute nei cordoni ombelicali nell'eventuale necessità di un auto-trapianto: per i bimbi leucemici, può rappresentare la sola via di salvezza».

Le cellule staminali contenute nei cordoni ombelicali sono conservate sotto zero (meno 190 gradi centigradi) in questi contenitori. Sullo sfondo, i professori Gianfranco Pagano (a destra) e Luigi Pegoraro (a sinistra), docenti del dipartimento universitario di Medicina Interna

Il Consorzio, anche grazie ad un iniziale finanziamento del SanPaolo, ha cominciato nel '96 a congelare il sangue dei cordoni ombelicali soprattutto di bimbi ad alto rischio di tumori (ma anche di casi a bassa probabilità): «Li conserviamo - spiega il presidente del Consorzio, Luigi Pegoraro, docente di Medicina interna - nell'eventualità che possano guarire i bimbi i cui genitori ci hanno consegnato le sacche, o i loro fratellini». Non esiste, cioè, la possibilità di trapianto ad altri bimbi malati non donatori. «Si tratta - spiega ancora Pagano - di un servizio d'eccellenza, fornito da molti ospedali nel mondo e sinora basato sul volontariato del personale, che non percepisce denaro pur essendo reperibile 24 ore su 24 per accogliere i cordoni. Il Consorzio conserva il sangue gratuitamente».

> Il prezioso sangue conservato congelato è stato ricavato dai cordoni ombelicali dei bambini ad alto rischio di tumori ed è destinato a curare loro stessi e i fratelli in caso di leucemia

L'azoto liquido per mantenere i cordoni sotto zero (a meno 190 gradi) costa circa 15 mila euro l'anno». Non molto. Eppure «Lo scorso anno - dice Pegoraro - i fondi mirati al Consorzio erano stati dimezzati, e sono stati rimpinguati solo all'ultimo grazie ad un intervento straordinario del rettore. Quest'anno, i tagli annunciati all'inizio dell'anno all'intero dipartimento erano del 50%: nel bilancio preventivo, così, per il Consorzio non c'era più un quattrino». Dunque, che accadrà ora? Pagano: «Ho chiesto aiuto all'ospedale, visto che questa attività si inquadra più nell'assistenza che nella ricerca. Sarebbe importante non solo mantenere in vita l'iniziativa, ma aiutarla a crescere». Pegoraro: «Speriamo che l'ateneo o un privato ci vengano incontro». Oltre all'obbligo morale, «Con le famiglie ci siamo impegnati a conservare i cordoni per 10 anni». Angelo Garibaldi, il pro-rettore, sbotta: «Ma se ne accorgono ora? Il bilancio del dipartimento dev'esser stato redatto almeno due mesi fa». Spiega: «Il Senato accademico ha approvato un riequilibrio di fondi per i dipartimenti a favore delle facoltà umanistiche: ma i tagli alle scientifiche non superano il 20%. La delibera è stata approvata senza che il rappresentante di Medicina sollevasse obiezioni: nessuno ha fatto presente questo problema. Il Consorzio, in più, richiede fondi tanto piccoli che è impossibile il Dipartimento non ne disponga. Forse hanno preferito altre spese. In ogni caso, se questo problema esiste, lo segnalino in rettorato».

E Bruno Giau, assessore alle finanze dell'ateneo: «Medicina Interna avrà una dotazione per il funzionamento ordinario di 112 mila euro, l'11% in meno del 2002: se non ne stanziano 15 mila per il Consorzio, è una scelta del Dipartimento. Mi chiedo, però, se possano interrompere un servizio. Soprattutto in presenza di un accordo scritto con le famiglie». [g. fav.]

Specchio dei tempi

«Non si difende la montagna con denunce anonime e superficiali» «Parcheggio più ordinato dietro la fontana» - « I lunghi "ponti" fanno salire l'inflazione?» - «Con gli abusivi siamo meno europei»

Il sindaco di Oulx ci scrive:

«Con le prime giornate di sole arriva in montagna, dalla città, il cittadino e tra una passeggiata e una sosta al bar, scrive anonimamente al sindaco, al presidente della Comunità montana, all'assessore ai Beni ambientali e culturali della Provincia, alle associazioni ambientaliste e al Fai e denuncia, scandalizzato, ogni sorta di presunti abusi e connivenze, adombrando (sempre) l'interesse e il favore di qualcuno. Il Comune che fa?

«Il sindaco, secondo queste accuse anonime, è sempre a dir poco distratto, privo di qualsiasi conoscenza di norme e leggi urbanistiche, firma con leggerezza concessioni edilizie e non si rende conto delle nefandezze che, in barba al suo essere lì a presidiare, si realizzano sul suo territorio. Sono bastati pochi anni, anzi talvolta pochi mesi di assenza del vigile turista, che il paese è stravolto dal cemento, la montagna abbandonata e i centri storici finiti in mano a briganti speculatori. Gentile anonimo, metta da parte il suo stupore e non stia nascosto a cantare dalla finestra, ma scenda in campo, si candidi ad amministratore, e partecipi con impegno diretto al buon governo della piccola comunità. Non si limiti alle apparenze ma approfondisca la vera natura dei fatti: la montagna ha bisogno di idee, di impegno e di rispetto e il nostro lavoro quotidiano di amministratori è innanzi tutto guidato dall'onestà e dalla convinzione che la forza della montagna stia negli uomini e nell' ambiente ed è con queste convinzioni che lavoriamo».

Maria Evelina Bertero

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo: "Non bastano le strisce blu per migliorare corso Dante", si precisa che nell'area nella quale vengono lamentati i disagi prodotti dal mancato rispetto del divieto, verranno eseguiti frequenti controlli che mirano ad una diminuzione delle infrazioni. Per quanto concerne il piazzale ubicato in corso Sclopis, ad Ovest della Fontana dei 12 Mesi, è stata recentemente tracciata la demarcazione degli stalli secondo uno schema che conferirà al piazzale stesso un aspetto ordinato e decoroso».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna "all'antica" anche se non ho 300 anni, ma desidero fare qualche riflessione a proposito di questo lungo, lunghissimo ponte primaverile. "Una volta" quando, durante la settimana, cadeva una festività, si faceva vacanza quel giorno e il giorno dopo si riprendeva il normale ritmo lavorativo.

«Ora, invece, basta una festività perché tutto si fermi, e se poi le feste sono due o anche tre, come in questo periodo, il "ponte" diventa addirittura di due o anche tre settimane. Ogni attività viene sospesa, le vie cittadine sono deserte come se vi fosse passata la peste bubbonica di manzoniana memoria e i pochi negozi rimasti aperti sono perlopiù sforniti di merce perché i rappresentanti, in questi giorni, non passano nemmeno più. Non stiamo forse esagerando un po'? Invece di lamentarci dell'inflazione che sale, che ne direste se tutti quanti provassimo a lavorare un pochino di più?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese, ma lavoro in Francia e giro per tutta l'Europa. Nei giorni scorsi ho seguito con sconcerto l'opposizione di una parte politica a reprimere il fenomeno (tutto italiano) dei lavavetri e dei parcheggiatori abusivi.

«Purtroppo, vivendo fuori Italia, non posso che fare confronti impietosi. La domanda è: sarebbero tollerate queste cose in altre parti d'Europa? La risposta è no. Negli altri paesi non solo il fenomeno sarebbe impensabile, ma ove esistesse non assumerebbe certo la forma sfacciata con la quale si manifesta in Italia. Per esperienza, posso dire che è un pessimo biglietto da visita per il turista straniero in visita nel nostro paese, il quale ne trae la solita impressione negativa di caos, di disorganizzazione e di impotenza da parte dello Stato, avallando il luogo comune che vuole queste caratteristiche costanti in Italia. Questo è il motivo del mio sconcerto. Non si tratta di tollerare queste cose per una forma di pietismo o di ingenua compassione (benché spesso in realtà dietro queste persone vi è un racket), si tratta semplicemente di pretendere di vivere in un paese europeo, dove ci sia serietà da parte dello Stato, e le regole del vivere civile siano rispettate da cittadini e non. Essere in Europa non significa solo condividere una moneta, ma anche condividere standard comuni di vita europei.

Filippo Burzio

specchiotempi@lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA